ARRIVA LA NUOVA SIM DUAL PROFILE.
WIND
Comunicare in un soffio.

LA STAMPA

SABATO 11 OTTOBRE 2003. ANNO 137. N. 279. € 1,20 CON SPECCHIO IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. 45% ART. 2 COM. 20/B LG. 662/96 - TO • www.lastampa.it

NUMERO AZIENDALE E NUMERO PRIVATO IN UN SOLO CELLULARE.
WIND
Comunicare in un soffio.

A OSLO PREMIATA LA MUSULMANA SHIRIN EBADI, PALADINA DEI DIRITTI CIVILI IN IRAN E DIFENSORE DEI DISSIDENTI INCARCERATI

Nobel per la pace all'avversaria degli ayatollah

Allarme per la salute del Papa, ma il Vaticano smentisce: voci irresponsabili

Il Nobel per la pace va all'iraniana Shirin Ebadi, nuovi timori sulla salute del Papa. Martinetti e Tosatti CON UN INTERVENTO DI Leonardo Zega ALLE PAGINE 6-7

VENTICINQUE ANNI FA, IL 16 OTTOBRE 1978, L'ELEZIONE DI GIOVANNI PAOLO II

L'uomo che ha cambiato il mondo

UN PONTIFICATO STORICO
Il crollo del comunismo la svolta nella Chiesa
Enzo Bettiza A PAGINA 23

DARE UN'ANIMA ALLA MODERNITA'
Si è battuto per un'Europa dello spirito oltre le ideologie
Jas Gawronski A PAGINA 24

Giovanni Paolo II

PELLEGRINO IN TERRA SANTA
Con la forza di Mosè e il tormento nell'anima
Igor Man A PAGINA 25

LA GRANDE SFIDA AGLI IMPERI DEL MALE
«Libertà e dignità in nome di Dio»
Aldo Rizzo A PAGINA 26

OGGI

Specchio e ttL

A 1,20 euro i due settimanali de "La Stampa" rinnovati nella grafica e nei contenuti. In omaggio quinto libro de «Perché»

DECIDE TUTTO LO STATO-MAMMA

L'inutile conquista delle suffragette

Mina

SARÀ forse per gli abiti lunghi di inizio Novecento, già però in un tentativo di foggia similmaschile, che le protofemministe ci fanno leggermente sorridere. O, più probabilmente, sarà il vezzoso nome di «suffragette», che fu affibbiato loro dalla stampa dell'epoca, a far venir su, da un qualche angolo nascosto del cuore, un piccolo sussulto di rimpianto per un mondo in cui ancora si lottava col proprio corpo per una causa degna.

E visto che l'anniversario è una commemorazione non li si fa più a nessuno, anche i cento anni dalla nascita del movimento per il diritto di voto alle donne diventano in Gran Bretagna l'occasione per mostre, dibattiti e trasmissioni televisive. Ovviamente, per mettere un po' di pepe nel rito del ricordo collettivo, non può mancare lo scoop, la clamorosa rivelazione a posteriori. Come quella secondo cui Scotland Yard applicò, per la prima volta nella sua storia, la tecnica di riprendere o fotografare le militanti femministe, allo scopo di realizzare una primordiale schedatura delle pericolose protestatrici.

Nonostante tutte le manovre per controllare le suffragette, il cui nome deriva dal fatto che combattevano per estendere alle donne il suffragio elettorale, ben presto la vittoria femminista arrivò, quando, nel 1918, l'Inghilterra concesse il voto alle donne. Risultato storico, di cui tutti, uomini e donne, potremmo oggi tranquillamente fare a meno. Sì, perché non c'è più bisogno che, indipendentemente dal sesso, la singola persona scelga chi debba governare. Lo Stato-mamma ha preso il sopravvento e, sgomitando un po', si è intrufolato in tutti gli ambiti della vita. Decide tutto lui, ci dice in quali spazi non dobbiamo entrare, perché lì c'è il lupo cattivo, ci raziona le porzioni al ristorante, ci mette i necrologi sui pacchetti di sigarette, perché ci vuole bene.

E quindi, che bisogno c'è di votare, dal momento che abbiamo già chi pensa a tutto? Le donne ritornino al loro ruolo primordiale e, imitando la mammona statale, si occupino solo della casa, dei figli, dei fornelli.

Son passati cinque minuti da quando le donne italiane votavano lo stesso partito del marito e per loro la politica era roba astrusa e poco attraente. Sono passati dieci minuti da quando hanno ottenuto il diritto del voto. Le loro colleghe elvetiche, non certo meno evolute delle italiche, han dovuto aspettare fino al 1971 per poter accedere alle urne e in certi cantoni, come in quello di Uri o di Nidwald, fino a tre minuti fa le decisioni le prendevano gli uomini, radunati tutti sulla pubblica piazza e per alzata di mano.

Non è un diritto concesso dallo Stato ciò che crea la dignità o il valore di una persona. Bach, Leonardo o Beethoven non sapevano nemmeno che cosa fosse un cabina elettorale. E non sono passati alla storia per aver messo una scheda dentro un'urna.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E' FIDUCIOSO: TROVEREMO UN ACCORDO. MA AN ANNUNCIA: VENERDI' IN PARLAMENTO LA NOSTRA PROPOSTA DI LEGGE

Berlusconi: «Alle urne se c'è la crisi»

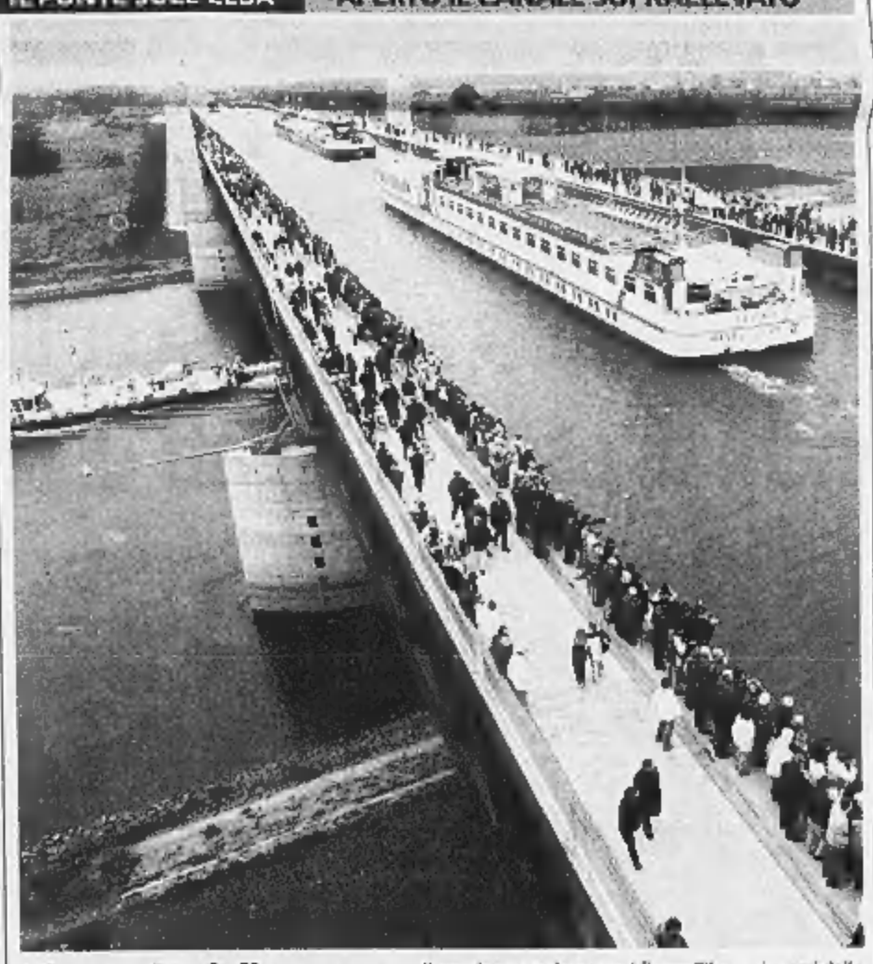
Fini insiste: voto agli immigrati. La Lega: così salta il governo

COLLOQUIO

«IO, GIANFRANCO, UMBERTO E IL RIMPASTO CHE VERRA'»
Il premier: «Adesso non serve, vedremo dopo le Europee. La litigiosità ci fa male, ma non dipende da ambizioni personali»
Augusto Minzolini A PAGINA 3

ROMA. Sulla questione del voto agli immigrati Berlusconi tenta di mostrarsi fiducioso («Troveremo un accordo») e avverte gli alleati: «Se ne può discutere, ma rispettando le priorità: se c'è la crisi si va ad elezioni anticipate». Ma il vicepremier Fini rilancia e brucia le tappe: venerdì - annuncia - la proposta di legge di An sarà presentata in Parlamento. La Lega, alla finestra dopo le rassicurazioni di Berlusconi, si infuria di nuovo e per bocca di Calderoli avverte Fini: «Se insiste e tenta di far passare la legge, il governo salta e si va ad elezioni anticipate».
Masci, Meli e Montanari ALLE PAGINE 2-3

IL PONTE SULL'ELBA — APERTO IL CANALE SOPRAELEVATO



L'incrocio delle acque Il canale sopraelevato sul fiume Elba, nei pressi della città tedesca di Magdeburgo, è stato inaugurato ieri dopo sei anni di lavori (e un investimento di 500 milioni di euro). Il ponte, lungo poco meno di un chilometro, è il più grande del genere in Europa. [AP Photo/Eckehard Schulz]

SENZA STRANIERI PIU' CANI CHE BAMBINI

Mario Deaglio

LA proposta di attribuire agli immigrati il diritto di voto nelle elezioni amministrative porta in primo piano cifre non rassicuranti sul nostro futuro che abbiamo frequentemente preferito non vedere. Per questo, pur se può essere dettata soprattutto da opportunità politica, tale proposta non si esaurisce nel piccolo cabotaggio delle schermaglie tra i partiti.

Una parte importante del nostro futuro economico-sociale è, infatti, già scritta negli scomodi dati della suddivisione per età della nostra popolazione: in assenza di immigrazione, con gli attuali, bassissimi tassi di natalità e fertilità, che costituiscono quasi un record mondiale, la popolazione italiana è destinata a subire un calo vistoso che la porterà, attorno alla metà del secolo, al di sotto dei 50 milioni di abitanti, all'incirca ai livelli di cent'anni prima. Con la differenza che, nel giro di cent'anni, il rapporto tra il numero dei giovani e il numero degli anziani risulterà press'a poco ribaltato.

Non ci si deve illudere, come sicuramente molti fanno, magari a livello subconscio, che così «staremo meglio» perché oggi «siamo in troppi». In realtà, mentre la popolazione, nel suo complesso, diminuirà, il numero degli anziani continuerà ad aumentare. Nelle ordinate e benestanti villette che costellano paesi e periferie cittadine, già oggi ci sono più cani che bambini.

La riduzione quantitativa si accompagna così a una variazione qualitativa difficile da sostenere. La situazione demografica attuale risulterebbe sensibilmente peggiore senza la presenza degli immigrati: già oggi un buon numero di maestri d'asilo, insegnanti elementari, pediatri e altri lavoratori che forniscono i propri servizi ai giovani devono il posto di lavoro ai figli degli immigrati e questa dipendenza è destinata ad accentuarsi fortemente.

Non si tratta quindi semplicemente «di far entrare gli stranieri perché i loro contributi sociali paghino le nostre pensioni» come spesso si sostiene: senza la presenza di un'immigrazione consistente, più ancora delle pensioni sono a rischio, in numero crescente, moltissimi posti di lavoro esistenti. Occorre quindi concentrarsi su una politica di immigrazione che dia luogo, a una presenza precaria e spesso clandestina ma trasformi, sia pure gradualmente, gli immigrati in cittadini.

Solo i cittadini, infatti, possono esprimere la domanda per un certo tipo di servizi qualificanti, solo dai cittadini può derivare una forza lavoro con sufficiente livello di istruzione. L'Italia oggi spreca le potenzialità dei molti ragazzini figli di immigrati che si offrono di pulire i vetri delle auto senza che nessuno si chieda seriamente perché non si fa rispettare il loro obbligo di andare a scuola. Non possiamo più permettercelo: ma per dare delle regole a questi ragazzini e alle loro famiglie occorre dare anche dei diritti. E proprio su queste regole e su questi diritti, sia pure da attribuire gradualmente e a ragion veduta, è bene che si apra un dibattito che deve andare ben al di là degli angusti confini della politica del giorno per giorno.

mario.deaglio@unito.it

TREMONTI: LA RIFORMA E' UN DOVERE, NON UN PIACERE

Fazio: «Bene le pensioni Finanziaria poco incisiva»

CIAMPI

«PER IL FASCISMO CONDANNA DEFINITIVA»
Il Capo dello Stato sulla tomba di Matteotti «Tra gli avversari molti finirono assassinati»
Amedeo La Mattina A PAGINA 9

ROMA. La riforma delle pensioni è «un passo nella giusta direzione», ma sarebbe meglio partire già prima del 2008. La Finanziaria? «E' poco incisiva». Questo il parere del governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio sulla manovra economica per il 2004. Alla richiesta di far meglio, venuta anche dalla Confindustria, Giulio Tremonti replica che «la riforma delle pensioni non è un piacere, è un dovere: un conto è rispondere agli uffici studi, un altro è rispondere ai cittadini».
Giovannini, Ippolito e Lepri A PAGINA 5

ITALGEST GROUP INTERNATIONAL REAL ESTATE
COSTA AZZURRA
TRA NIZZA E CANNES
Villeneuve Loubet Plages
A pochi metri delle spiagge di sabbia, in una magnifica residenza con piscina idillliaca, lussuosi appartamenti nuovi con vista mare e grandi terrazze sempre soleggiate.
Da € 71.800
ESCLUSIVA ITALGEST
848-842.842
Tel. +39 0154 44 90 72 (20 linee)
WWW.ITALGESTGROUP.COM

Non è magia nera!
Che i Caffè viennesi siano così famosi lo si deve alla magia della città. Come si potrebbe coronare al meglio una passeggiata per la città o un tour di shopping se non con una buona tazza di caffè – dal melange alla mora.
PRENOTATE ORA:
3 giorni Vienna "Gioia di vivere"
2 BB in hotel 4*, Vienna Card,
ingresso all'Albertina, da 119 €
WIEN-HOTELS & INFO
TEL. 0043-1-24 555, www.wien.info
Vienna
Wien. Worth a visit. Worth a life.
si aspetta

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

L'euro che non ci dissero

A ogni cambio di moneta, chi ci perde sono sempre i risparmiatori e i consumatori, ha spiegato ieri il governatore Fazio. Grazie del pensiero. Ma non potevano avvertirci prima? Se uno va a riprendersi le collezioni dei giornali nelle settimane che precedettero il varo dell'euro, da parte delle Autorità non trova che dichiarazioni sugli immancabili destini del continente. Nemmeno un accenno agli arrotondamenti del verduriere. Prodi fu fra i pochi ad abbassarsi al livello della plebe. Ma solo per dirle di tenere d'occhio i resti e le monete false. In questa nazione di ossessivi, dove sei considerato un grande comunicatore se ripeti le stesse cose fino alla nausea, nessuno si degnò di addestrare ossessivamente gli italiani a una ginnastica mentale che associasse l'euro alle 2000 lire e non alle 1000. Come invece è puntualmente avvenuto. Anche i media, ansiogeni per vocazione, riguardo all'euro si adeguarono all'enfasi generale, forse per non turbare un pubblico che stava andando verso la moneta unica con indifferenza e superficialità: la miscela che ha fatto da madre a tutti i nostri disastri.

Gli amanti della distrologia fiuteranno in queste latitanze generalizzate l'odore di un complotto. Speriamo. Sempre meglio il complotto, che presuppone intelligenza, della probabile verità: un difetto di comunicazione, spia del pressappochismo di un'intera classe dirigente. Persa in un'orgia di messaggi retorici, polemici, pattegoli. E ormai incapace di trasmettere i pochi che servono, i pochi che contano.

ARRIVA LA NUOVA SIM DUAL PROFILE. NUMERO AZIENDALE E NUMERO PRIVATO IN UN SOLO CELLULARE, CON LA CONVENIENZA DELLE TARIFFE WIND PER LE AZIENDE. CHIAMA IL 1928 O VAI SU www.wind.it

DOMANI LA MARCIA PERUGIA-ASSISI

Casini: «La pace non è né di destra né di sinistra Nessun italiano è indifferente a questo valore»

■ «La pace è un valore che non è né di destra, né di sinistra, né bianca, né rossa, né nera». Lo ha sottolineato il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini dopo l'incontro con i delegati della Tavola della Pace, promotori della marcia Perugia-Assisi in programma per domani. «La pace è un'aspirazione di tutti i popoli - ha detto Casini - credo che nessun italiano in buona fede potrebbe rispondere che è indifferente al valore della pace». «Anche in riferimento all'Iraq, ricorderete, vi sono state opinioni diverse in ordine alla lotta al terrorismo, al rischio che alcuni paesi potessero essere fattori di instabilità - ha continuato - D'altronde, anche la storia ha dimostrato che la politica a volte si è assunta responsabilità anche dolorose, ma che poi si sono rivelate necessarie».

Pier Ferdinando Casini con un membro della «Tavola della Pace»

Dalle 9 alle 15 la manifestazione sarà seguita in diretta da Rai News 24

■ Sarà Rai News 24 a seguire, con una lunga diretta multimediale, la Marcia della Pace Perugia-Assisi e l'Assemblea dell'Onu dei Popoli. Dalle 9 di domattina fino alle 15 seguirà momento per momento la marcia utilizzando le telecamere della Rai e i segnali di altre emittenti che trasmetteranno via satellite, metodo già testato sul Social Forum di Firenze, le manifestazioni della Pace a Roma e altri eventi. Nel corso della diretta, saranno trasmesse anche interviste con personalità della cultura, della società, del mondo del lavoro e della politica. L'intera produzione verrà inserita in diretta nel sito internet (www.rainews24.rai.it) con lo streaming audio video delle testimonianze e delle interviste realizzate e uno speciale web continuamente aggiornato sui temi della pace e dell'Europa.

IL VOTO AGLI IMMIGRATI SPACCA LA MAGGIORANZA

Il premier: elezioni anticipate se c'è crisi di governo

Fini insiste: venerdì presenterò la proposta di legge. La Lega: così si sfascia tutto

Mara Montanari

ROMA

Silvio Berlusconi cerca di riportare la calma nella maggioranza e nel farlo si presenta, alla fine del Consiglio dei ministri, conciliante e inflessibile allo stesso tempo. Tenta di ammorbidire Gianfranco Fini sul voto agli immigrati: «Non fa parte del programma - osserva - ma sono sicuro che la maggioranza troverà un accordo anche su questo punto». Ribadisce la sua fiducia a Umberto Bossi e avverte, però, An e centristi: il cambi di maggioranza significano solo una cosa: cade il governo e si torna dagli elettori». Se qualcuno, poi, vuole smarcarsi perché «non vuole essere tenuto in una zona d'ombra, è legittimo che lo faccia» osserva il premier: ma se pensa di inaugurare una strategia volta a isolare la Lega, la conclusione sarà una soltanto. Le elezioni anticipate. Nessun ribaltone e nessuna alleanza di governo senza il Carroccio. L'alleanza con Bossi non si tocca. E poi, fa notare Berlusconi, si sta facendo tanto rumore per il voto agli immigrati, ma almeno la legge dovrebbe essere approvata passerà molto tempo. Primo perché ci sono altre priorità nell'agenda di governo. Secondo perché bisogna individuare una soluzione che sia coerente con le decisioni prese dagli altri Paesi europei. E infine c'è un ultimo aspetto. «La riforma proposta da Fini sul voto amministrativo per gli immigrati - ribadisce il premier - comporterebbe un dibattito costituzionale. I tempi quindi sono lunghi. Non sarà una cosa per l'oggi ne per il domani».

Le parole del premier, tuttavia, finiscono per non accontentare né Fini né Bossi. Il primo non si lascia sedurre dall'apertura sul voto agli immigrati. Al secondo la ritrovata fiducia espressa dal premier non è sufficiente per mandare giù il via libera alla proposta di Fini. E così, dopo le dichiarazioni del premier in mattinata, il pomeriggio è segnato da una recrudescenza delle polemiche. Bossi si aspettava un rinvio di Fini dopo le frasi tranchant sul tema immigrazione spese in mattinata da presidente del Consiglio. E infatti, a metà pomeriggio, il vicepremier torna sull'argomento. Ma non indietreggia, una conferma la manifestazione di giovedì nella quale ogni immigrato avrà avuto un «nonno» italiano. «Venerdì prossimo presenterò la proposta di legge» annuncia Gianfranco Fini e aggiunge: che se ne discute e si trova la convergenza di tutta la maggioranza, io sono felice. In caso contrario, vediamo se in Parlamento c'è la possibilità di fare approvare la legge». Il ricorso a una maggioranza trasversale. Fini lo aveva prospettato anche nei giorni scorsi, ma il ribadirlo, ieri, è suonato come una dichiarazione di guerra alla Lega. «Fini non può rompere le regole dell'alleanza e dire 'se non siete d'accordo mi rivolgo all'opposizione' - tuona Speroni - il vicepremier stravolge, con il suo comportamento anomalo e inaccettabile, le regole della democrazia parlamentare. Berlusconi - aggiunge - è l'unico che può fermare Fini: il premier gli deve dire chiaramente di non presentare la proposta sul voto agli immigrati se non c'è l'accordo nella maggioranza, senza andare a cercare i voti dell'opposizione».

L'Ulivo da parte sua, superato lo sconcerto iniziale, sembra intenzionato a prendere in considerazione la proposta di Fini. Massimo D'Alema spinge il vicepremier allo scoperto: «Passiamo dalle parole ai fatti. Noi siamo pronti - afferma il presidente dei Ds - a discutere con Fini e l'Ulivo, c'è pronta una maggioranza parlamentare. La nostra proposta c'è già. Ad An annunciamo la sua e noi siamo pronti perché gli immigrati possano votare sin dalla prossima primavera».

> Il leader di An: se si trova la convergenza, sono felice In caso contrario vediamo cosa succede in Parlamento

> Speroni: il vicepremier stravolge con il suo comportamento le regole della democrazia

Il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini e il ministro delle Riforme Umberto Bossi

LA PROVA DI FORZA NELLA CASA DELLE LIBERTÀ

An: adesso il Cavaliere deve scegliere siamo stanchi di essere alleati di serie B

Ma nel partito c'è chi si infuria. Storace: che vergogna quei «colonnelli»

retroscena

Maria Teresa Meli

ROMA

Va avanti Gianfranco Fini. E nemmeno un incontro con Silvio Berlusconi che gli fa persino balenare l'ipotesi di un rimpasto (prima o poi...) fa cambiare idea al vicepresidente del Consiglio. Anzi, proprio per evitare che il premier scelga la strada del temporeggiamento e del rinvio, del «caro Gianfranco devi capire...», il presidente di Alleanza nazionale, dopo quel colloquio, davanti ai microfoni e ai taccuini dei cronisti annuncia che il suo partito presenterà la proposta di legge sul voto agli immigrati venerdì prossimo, e spiega che se si troverà un accordo dentro la Casa delle Libertà bene, altrimenti An cercherà comunque una maggioranza in Parlamento. E' determinato, il vicepremier. Ai suoi confida che su questo punto si può «mettere in conto anche una crisi». Non che Fini la voglia o la cerchi. Questo assolutamente no. Ma sa che il Carroccio potrebbe rimangiarla, per come si stanno mettendo le cose. Eppure, nonostante il Bossi urlante e il Cavaliere trepidante e preoccupato, un'unica cosa Fini non può fare: retromarcia, perché su questa vicenda si gioca la faccia, e non solo. Tirarsi indietro adesso significherebbe non avere più forza contrattuale nella maggioranza e con Berlusconi. E allora, avanti tutta, mettendo «in conto anche la crisi di governo».

«Nessuno - esclama il vicepremier con i suoi - vuole mandare all'aria il governo, tutte le crisi, se non puntiamo a far cadere la Lega, non è questo il nostro obiettivo. Ma deve essere chiaro una volta per tutte che non saremo alleati di serie A e alleati di serie B. Questo il presidente del Consiglio deve capirlo. Dunque, «sta a Berlusconi, a questo punto, convincere Bossi. E se non ci riesce, come dicono sia il portavoce di An Mario Landolfi, sia il coordinatore Ignazio La Russa, vorrà dire che quella proposta di legge che dà il voto agli immigrati regolari dopo sei anni di permanenza nel nostro Paese passerà con i voti dell'opposizione. Fini ha capito che il gioco di Berlusconi può essere quello di prender tempo, di lasciar decantare le cose. Anche quella proposta non verrà dimenticata. Per questo non vuole arrivare in tempi brevi alla presentazione della legge. Anche perché il vicepresidente del Consiglio sa bene che quando quella proposta sarà sul tavolo Forza Italia non potrà certo stilarsi. Sono di questo parere anche i vertici di Alleanza nazionale. Dell'impossibilità, per gli azzurri, di mettersi contro una normativa che ha il gradimento della Chiesa, dei sindacati e degli imprenditori.

«Come potrebbe mai - è la riflessione che si fa dentro An - Silvio Berlusconi schiacciarsi sulle posizioni di Bossi, visto il plauso generale che riceve la proposta?». Una ragione in più, per Fini, per incardinare nel dibattito politico la sua ipotesi di voto agli immigrati. Perché questo costringerebbe il presidente del Consiglio a una scelta tra l'alleato di serie A, cioè il leader della Lega, e i partner di serie B, i quali, però, questa volta, hanno dalla loro le organizzazioni sindacali, quelle imprenditoriali e il mondo cattolico. Sarebbe un modo per far chiarezza, per tentare la strada di un riequilibrio dei rapporti di forza all'interno della coalizione. Riequilibrio che il presidente di Alleanza nazionale ritiene indispensabile, tanto più ora che si va verso la lista unitaria, e, in prospettiva, verso quel partito unico del centrodestra di cui si è tanto parlato. E quindi, anche se il vicepremier non ne è molto leggero in una direzione che potrebbe aprire delle fratture insanabili nella maggioranza, comunque va. Nonostante le resistenze dei suoi stessi parlamentari, come Francesco Storace, convinto a sparare contro il «Fini che sbaglia e contro l'atteggiamento «irresponsabile» dei «colonnelli» di An che lo trascinano.

E in questa partita, che è anche ben oltre dall'essere chiusa, Fini ha ricevuto dalla sua anche Mario Follini. Il segretario dell'Udc all'inizio era perplesso, e anche un po' infastidito perché il vicepresidente del Consiglio aveva sferrato la sua offensiva sul terreno proprio dei centristi. Il che costringe a difficoltà Follini. Ma ora il segretario dell'Udc annuncia: «Questa proposta è anche la nostra». Come è del resto noto, d'altra parte anche la battaglia che Fini sta conducendo nei confronti del Carroccio. Una battaglia che - il leader di Alleanza nazionale non si stanca mai di ripeterlo - non è stata ingaggiata per buttare fuori il Carroccio dal governo. Piuttosto per far comprendere al Cavaliere che non può esserci un partito che può sempre veto, un partito che condiziona la vita della maggioranza e dell'esecutivo.

Per fargli capire, insomma, che deve essere lui a risolvere la questione con Bossi, perché alla fine della festa, è di chi guida il governo la «responsabilità» di far sì che la «coalizione funzioni come un collettivo».

> «Quando il testo sarà sul tavolo neppure Forza Italia potrà defilarsi perché c'è il gradimento di Chiesa, sindacati e imprenditori»

> L'Udc si schiera: «Questa è anche la nostra battaglia ma non è vero che vogliamo buttare fuori il Carroccio dalla maggioranza»

A ciascuno, il suo.
Voli per Bari, Catania, Lamezia Terme, Napoli, Palermo, Roma.
Air One
Partner Lufthansa
Vola secondo te.
www.flyairone.it Tel. 199.20.70.80*
* Servizio a pagamento a tariffazione specifica

IMMIGRATI NELL'ISOLA

La Sicilia per prima li farà votare?

■ Sarà la Sicilia la prima regione d'Italia dove potranno votare gli immigrati? Sembra proprio di sì, grazie all'ampia autonomia che gode la regione Sicilia in materia legislativa sugli enti locali. A confermarlo è il presidente dell'Assemblea regionale siciliana Guido Lo Porto (An), che ha affermato: «E' giusto che gli immigrati regolari in Sicilia possano votare per scegliere sindaci e presidenti di Provincia».
«Il problema - ha sottolineato Lo Porto - sollevato dal vicepresidente del Consiglio Fini è reale e permettere una maggiore integrazione di queste comunità. E visto che la Sicilia ha potestà primaria in tema di legislazione degli Enti locali - ha aggiunto il presidente dell'ARS - chiederò al deputato del mio gruppo di predisporre un disegno di legge ad hoc, in maniera che in questi isola, crocevia nel Mediterraneo di culture, costumi e religioni, terra di emigrati prima ancora che di immigrati, sia presto realizzata questa norma di civiltà».

ALTROVE di Guido Caroselli

De Filippo, il teatro di marionette e fondamentalmente antiaristocratico. Questa è una delle principali ragioni del pregiudizio antimarionettistico che ha dominato il pensiero e le tradizioni teatrali dell'Occidente. Questo spiega in gran parte perché il teatro di marionette si è rifugiato nella Fiera, e perché quelli che operano in teatri di marionette siano ancora visti come ingenui e arcaici dagli altri artisti di teatro.
ROMAN PASKA
Pensiero-Marionetta e Anima-Marionetta
(in PUCK N. 8 - *Ecritures-Dramaturgies* 1995)
(Un testo illuminante per un'arte incompresa)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AFFRONTA I TEMI CALDI CHE RISCHIANO DI DIVIDERE LA MAGGIORANZA

BOSSI
«A volte non capisco i motivi delle liti Lega-An: uno vuole stare al primo piano, un altro sotto... Altre volte invece capisco benissimo. Il vicepremier ritiene che certi discorsi del leader leghista gli facciano perdere voti Come la storia di Roma ladrona o Milano capitale

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi durante la conferenza stampa di ieri

FINI
«Non credo che i suoi problemi siano di natura personale oppure legati alle sue ambizioni Ad esempio, lui stesso mi ha detto che non è vero che aspira alla poltrona degli Esteri»

BERLUSCONI Io, Gianfranco, Umberto e il rimpasto che verrà

colloquio
Augusto Minzolini

ROMA

A palazzo Grazioli, a quell'ora del pomeriggio, l'ambasciatore russo a Roma, Nikolai Spassky, è intrattenuto amabilmente dal segretario personale del Cavaliere, Valentino Valentini. A quell'ora a palazzo Chigi l'uomo ombra per eccellenza del premier, Gianni Letta, con l'aiuto di un altro gran paciere di professione come il portavoce Paolo Bonaiuti, tenta, al solito, di tenere le redini di una maggioranza che trova accordi su questioni delicatissime (riforma delle pensioni) e litiga su argomenti inventati all'ultimo momento (la proposta di Gianfranco Fini sul voto agli immigrati). E sempre a quell'ora, all'incirca alle 17 di ieri pomeriggio, Silvio Berlusconi, invece, ruba un quarto d'ora a questo che è il tran-tran di ogni giorno per una toccata e fuga in via del Babuino, nel negozio di un vecchio amico antiquario, Cesare Lampronti. Deve acquistare un quadro che cercava da tempo. «E' un Bloemaert, un pittore olandese, di cui Letta va matto - spiega -. Ne fa collezione. E io voglio premiare Gianni perchè non ha lasciato Palazzo Chigi neppure a ferragosto».

A vederlo il Cavaliere non sembra tanto preoccupato dell'ennesima puntata delle diatribe interne del centro-destra. Si ferma a commentare questo o quel dipinto con il proprietario della galleria e con due ospiti occasionali, una coppia di nobili veneti che ogni tanto fanno capolino nella capitale. Inutile dire che sono due elettori del centrodestra e considerano l'incontro con il premier una bella sorpresa. «L'abbiamo sempre mancata per un soffio - racconta la signora emozionata -. Ad esempio, so che qualche tempo fa è andato a mangiare da Filippotti a Vicenza. Noi siamo andati lì il giorno dopo. E, invece, questa volta siamo stati fortunati. Non le dico come la difendiamo con i nostri amici. Quante discussioni...». Insomma, Berlusconi si trova di fronte due affezionati elettori, quelli che secondo lui sono disorientati dai continui litigi che scombinano la maggioranza, dalle controversie che dividono il governo. E ne approfitta. Così va in scena quello che potrebbe essere il canovaccio del dialogo tra il premier e tutti i suoi elettori. Tema, inutile ripeterlo, quello che può essere considerato il sottile male della Casa delle libertà: la polemica continua.

E già solo l'argomento modifica l'umore, i tratti del viso, lo sguardo di Berlusconi. Non c'è più il sorriso, ma un atteggiamento che tradisce quel sentimento di preoccupazione e fastidio che in certi momenti contraddistingue il rapporto tra il premier e una maggioranza che non lo capisce, o che fa finta di non capire. «Sono un po' amareggiato - osserva Berlusconi con i suoi elettori - perchè alcune volte ho l'impressione che gettiamo al vento il buon lavoro che abbiamo fatto per niente. Con il governo, ad esempio, siamo riusciti a superare una prova difficile come l'approvazione della Finanziaria, una prova difficilissima come la riforma delle pensioni e una prova altrettanto complicata come l'approvazione delle linee del nuovo ordinamento Costituzionale. Eppoi, appunto, sul niente rischiamo di dare alla gente un'immagine litigiosa che non dovrebbe appartenerci. E' una cosa che mi amareggia, non potete capire quanto. Anche perchè con pacatezza, calma e responsabilità possiamo affrontare qualunque questione tra noi, possiamo ricercare sempre un accordo. Noi ci siamo presentati davanti agli elettori con una maggioranza e un programma che dobbiamo attuare con decisione. Poi si possono presentare delle emergenze sulle quali, anche se non sono previste nel programma, dobbiamo trovare un'intesa nella maggioranza. E possiamo anche confrontarci e ricercare un compromesso su questioni che in fondo non sono fondamentali...».

Il secondo governo Berlusconi in Parlamento

«Certi comportamenti degli alleati ripetono liturgie figlie dell'epoca in cui i governi duravano solo un anno. Io non sono contrario in via di principio a un rimpasto Vedremo. Non lo ritengo necessario oggi, magari più avanti. Dopo le europee faremo il punto»

Il quel «fondamentale» che rimane appeso nell'aria, spinge la nobildonna, elettore tipo del centro-destra al nord, ad azzardare una conclusione: «...Come questa storia della legge per il voto agli immigrati che non credo sia un problema che fa perdere il sonno agli italiani». Un'affermazione che non si sa se per galanteria, o per convinzione, anche il premier approva: «Appunto. Però secondo me - è pronto ad aggiungere il Cavaliere - anche su questo argomento si può ricercare una posizione comune nella maggioranza tenendo conto che si tratta di un problema che appartiene alla sfera delle coscienze sul quale possiamo anche avere sensibilità diverse. Anche sull'indulto, ad esempio, se guardiamo al passato recente, la maggioranza ha votato in maniera difforme e non c'è stato nessuno scandalo. E credo che l'indulto, con tutto il rispetto, sia un argomento ben più importante del voto agli immigrati. Io almeno la penso in questo modo. Vedremo».

Ovviamente, in questo dialogo tra il premier e i suoi elettori, si inserisce ogni tanto il cronista per tentare di strappare al Cavaliere le sue diagnosi sul male oscuro che ha colpito la sua creatura, la Casa delle libertà. «Non voglio parlare degli alleati perchè rispetto le posizioni di tutti - è il ragionamento attento che Berlusconi espone alla sua platea -. E' vero però che in alcuni momenti c'è una litigiosità esasperata tra An, gli ex-dc e la Lega. Francamente, certe volte non ne capisco i motivi: uno vuole stare al primo piano, un altro sotto. Dico per dire. Altre volte, invece, capisco benissimo. Fini, ad esempio, ritiene che certi discorsi di Bossi gli facciano perdere voti. Come la storia di Roma ladrona o di Milano Capitale. Una sorta di automatismo perverso li porta a litigare. Comunque non voglio immischiarmi. Per quanto mi riguarda, come ieri sono stato netto nel dire che la Capitale è Roma, oggi sono stato altrettanto chiaro nell'affermare che al di fuori di questa maggioranza di governo ci sono solo le elezioni. L'ho ripetuto perchè continuano a girare voci, ipotesi di governi tecnici, di governicchi, per cui ho voluto spazzare via il campo da equivoci: gli elettori hanno votato una maggioranza e un programma, ci hanno dato un mandato preciso che non possiamo modificare senza ripresentarci di fronte a loro. Ma io non credo che qualcuno tra noi persegua davvero questi disegni. L'errore, semmai, è quello di non capire che le polemiche continue ci danneggiano...».

Sì, quello che definisce «il problema» per Berlusconi è diventato un'ossessione, un chiodo fisso. Anche l'idea di una lista unica alle europee è una delle terapie che il premier ha escogitato per sconfiggere il Male. «Io penso - osserva a voce alta - che l'unità, la compattezza siano dei valori fondamentali per una maggioranza. Faccio un esempio: se i tifosi di una squadra sapessero che i loro giocatori litigano negli spogliatoi, o peggio arrivano a litigare in campo, ebbene, si disinnamorerebbero. Per me i colori, la bandiera, la compattezza sono i valori che uniscono una squadra di calcio ai suoi tifosi e questo vale anche in politica. Perciò sono convinto della proposta di una lista unica per le europee della Casa delle Libertà: valorizzerebbe l'unità della coalizione e, facendo venire meno il desiderio di visibilità di questo o quel partito, ridurrebbe il tasso di polemiche interne».

Torniamo, quindi, sempre lì, a quella malattia, che secondo i sondaggi fa perdere al governo e alla maggioranza molto di quello che di buono combina. «E a ben guardare - spiega il premier - agli appuntamenti importanti è sempre arrivata unita. E' questo che rende certe polemiche paradossali. Io considero un successo anche quanto è avvenuto in Parlamento sulla legge Gasparri. Su un provvedimento che contenevo centinaia di articoli, sul quale si sono svolte 111 votazioni segrete, la maggioranza è andata sotto solo in due casi. Beh, ripeto, sono convinto che si sia trattato di un successo. E' stata una dimostrazione di compattezza. E anche i motivi che sono dietro ai due voti negativi non c'entravano nulla con la legge: tra quelli che voi chiamate franchi tiratori c'era chi aspirava alla presidenza di una commissione o magari ad avere un posto di sottosegretario. E così ha avuto il modo più tradizionale per segnalare il suo malumore. Questo è fisiologico, purtroppo. Certi comportamenti *ripetono liturgie, pratiche di un tempo.*

E la frase introduce in quell'atmosfera aristocratica fatta di tele fiamminghe del seicento e del settecento, un'espressione del gergo politico tanto cara ai politici nostrani quanto indigesta agli elettori, nobili e non: rimpasto di governo. Molti dentro il Palazzo sono convinti che in fondo, il tasso di litigiosità nella maggioranza è alto perchè il premier non asseconda il ricambio. Del resto il governo Berlusconi tra un anno e forse meno si metterà alle spalle, in termini di durata, il governo Prodi. E a giugno, dopo le europee, se tutto andrà per il verso giusto, diventerà il governo più longevo della Repubblica, superando il record del primo governo Craxi. Il premier stesso, comunque, non si nasconde che la litigiosità in parte è motivata anche da quella parola che a lui fa orrore, appunto, «rimpasto». «Certi comportamenti - ammette davanti ai suoi interlocutori - ripetono liturgie, pratiche di un tempo. Sono figli dell'epoca in cui i governi duravano solo un anno e nella maggioranza tutti ambivano a fare almeno un giro da ministro o da sottosegretario. I tempi però sono cambiati...Io, comunque, non sono contrario in via di principio ad un rimpasto. Vedremo. Non lo ritengo necessario in questo momento. Magari più avanti...non so, dopo le europee faremo il punto».

E dopo i litigi, gli immigrati, la Lega, il rimpasto, si torna a Gianfranco Fini. Al personaggio che il Cavaliere stima e che più di altri soffre, per diversi motivi, questa fase politica. Ha un partito che forse gli sta stretto e un ruolo che forse non lo esalta abbastanza nel «museo» (l'espressione è dello stesso vice-premier) di palazzo Chigi. La soluzione? Difficile trovarla. C'è la vecchia idea della poltrona di ministro degli Esteri, che sembra un pallino del leader di An. Ma il Cavaliere fa un racconto diverso ai suoi interlocutori: «Non credo che i problemi di Fini siano di natura personale, o legati alle sue ambizioni. Ad esempio, lui stesso mi ha detto che non aspira a quel ministero. Anzi, quando si è diffusa questa voce Gianfranco è andato da Frattini a dirgli che non era vera, a dirgli di lavorare tranquillamente...». E proprio il parlare di Fini rammenta al premier la presenza del cronista. «Guardi - si raccomanda - non mi faccia litigare con Gianfranco. Non voglio proprio. Anzi non mi faccia litigare con nessuno. Con l'intervista allo Spectator, per quest'anno ho già dato».

PER IL PRESIDENTE DELLE COMUNITÀ EBRAICHE ITALIANE, QUELLA SUGLI STRANIERI È UNA PROPOSTA-SVOLTA

Luzzatto: è l'atto più importante dopo Fiuggi

«Seguivo il leader di An da tempo, ora è chiaro che è un'altra cosa rispetto a Le Pen»

intervista
Raffaello Masci

ROMA

E', secondo me, l'atto politico più importante di An, dopo le enunciazioni di principio che da Fiuggi in poi si sono succedute».

Così il presidente delle Comunità ebraiche italiane, Amos Luzzatto, commenta l'iniziativa del vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini sul voto amministrativo agli immigrati. Secondo Luzzatto è anche «auspicabile una confluenza di voti, su questo tema, tra maggioranza e opposizione».

Perché, professore, questo suo entusiasmo di fronte alla proposta di Fini?

«Nella nostra qualità di emigranti di vecchia data, sia come ebrei che come italiani, accogliamo con grande considerazione una proposta che sancisce un diritto politico così importante per chi in un paese vive e lavora».

L'ha colta di sorpresa questa iniziativa?

«Le dirò che da molto tempo, come rappresentante degli ebrei italiani, stavo osservando l'itinerario politico dell'onorevole Fini. Capivo che c'erano importanti svolte, da Fiuggi in avanti, ma in politica quello che conta sono i fatti e non le intenzioni: ecco, questo è un fatto rilevante, che differenzia molto Fini e la sua leadership da altre esperienze della destra europea».

A chi pensa?

«Mi pare che la differenza tra Fini e Le Pen, a questo punto, sia evidente».

Nel merito, che cosa la colpisce di più?

«Intanto il cambiamento culturale che una simile proposta presuppone. E' l'apertura all'altro, verso chi è portatore di una esperienza differente».

Fine di ogni nazionalismo e via libera alla multiculturalità?

«Questo francamente non lo so e adesso neppure mi interessa. Secondo me il dato più rilevante è quello politico: l'onorevole Fini capisce che esiste un diritto di partecipare alla vita sociale e politica del paese da parte di chiunque a questo paese dia il suo contributo di crescita, di lavoro, di iniziativa, indipendentemente dalla sua estrazione».

Questo ragionamento, però, dovrebbe portare all'estensione non del solo voto amministrativo, ma anche di quello politico. Non crede?

«La logica va in quella direzione. Ma non voglio precorrere i tempi. Mi riterrei molto appagato se quelle che per ora è una proposta si tramutasse in un disegno di legge da sottoporre all'approvazione del parlamento».

Dove potrebbe passare con un consenso trasversale ma pericoloso per la tenuta della maggioranza.

«Sulle questioni interne alla maggioranza non intervengo.

> Capivo che c'erano importanti svolte, da quel congresso in avanti Ma in politica contano i fatti: e questo lo è

Amos Luzzatto

Sono invece certo che una istanza del genere potrebbe raccogliere un consenso molto vasto, sia a destra che a sinistra, perché - ripeto - afferisce ad un fatto di civiltà e non di mera appartenenza politica».

L'integrazione degli immigrati non accentuerebbe, secondo lei, gli attriti latenti di natura religiosa?

«Credo esattamente il contrario. Due cittadini di due religioni diverse ma con pari diritti si troverebbero nelle condizioni ideali per una convivenza civile e mutuamente rispettosa. Tra alcuni giorni uscirà un libro di un giovane imam italiano che avrà una mia prefazione: è una cosa che ho fatto molto volentieri. Se abbandoniamo gli integralismi fanatici e impariamo a rispettarci potremo essere di esempio per molte altre esperienze, in cui la convivenza interreligiosa è più problematica».

EURONICS
I grandi negozi d'Europa.

Da Vipiana Euronics

16 Rate

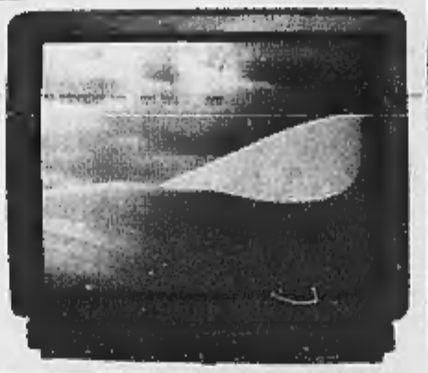
INTERESSI 0%*

L'offerta è valida fino al 31 Ottobre 2003 su tutti gli acquisti da 150 a 3.100 Euro.

Lettore DVD
Saba
DSA 105E
Riproduzione: DVD/CD-R/CD-RW/CD-R MP3

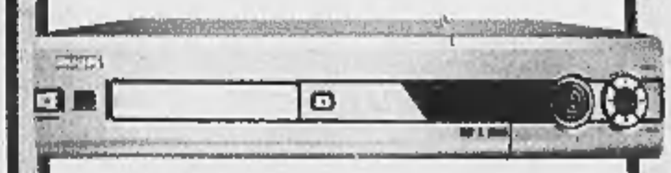
€ 79,00

Televisore
Mivar
25 M6,
Schermo 25", televideo, 2 prese scart



€ 199,00

Registratore DVD
Philips
DVDR 75
Registratore DVD, legge: DVD/CD/CD-R/CD-RW. Uscita ottica, ingresso video. Silver



€ 598,00

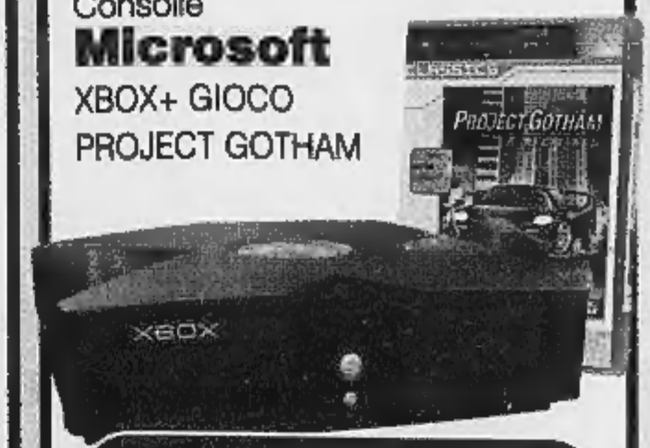
Telefono cordless
Telecom Italia
187 SMS
Ampio display, vivavoce sul portatile, invio e ricezione di SMS ed e-mail

€ 69,00

Telefono cellulare
Vodafone
Sharp GX 20
Tri-band, GPRS, fotocamera integrata, doppio display, suonerie polifoniche, giochi, scrittura facilitata, porta IRDA
Compresa:
CARTA RICARICABILE VODAFONE CON 10 EURO DI TRAFFICO TELEFONICO INCLUSO

€ 569,00

Consolle
Microsoft
XBOX+ GIOCO PROJECT GOTHAM



€ 209,99

Gruppo VIPIANA
www.vipiana.it

Centri Vendita Vipiana Euronics in Piemonte

Alessandria
Via Marengo, 64
Biella
Corso Europa, 7/C
Casale M.to
Viale C. d'Olivola, 6
Cuneo
Corso Francia, 75
Cuneo
Via Caio Colombaro, 26
Novara
Via Gnifetti, 70
Torino
C.so Regina, 270
Torino
Via Nizza, 30
Tortona
Città Comm. Oasi
APERTO DOMENICA 12 OTTOBRE
Verbania
Viale Azari, 94
APERTO LA DOMENICA
Vercelli
Parco Comm. Carrefour
Villanova M.to
Parco Comm. Monferrato
APERTO DOMENICA 12 OTTOBRE

Offerta valida dal 11 al 31 Ottobre 2003, salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni. Le foto possono avere valore puramente indicativo.
* TAN 0% - TAEG 0% - Vedi Regolamento all'operazione presso i Punti Vendita.

LA MANOVRA DI BILANCIO

Appello della Conferenza dei rettori al Parlamento: «Modificare la Finanziaria o per noi sarà la paralisi»

■ I rettori lanciano un «Sos» al Parlamento: intervenga per modificare la Finanziaria altrimenti gli atenei italiani non saranno più in grado di far fronte ai propri compiti istituzionali. La Conferenza dei Rettori (Crui), riunita in assemblea, ha approvato ieri un documento in cui esprime un giudizio «fortemente critico» sulla Finanziaria e sull'annesso decreto e sollecita in particolare lo sblocco delle assunzioni, un consistente aumento del Fondo di finanziamento ordinario, il recupero di 234,7 milioni di euro sottratti all'edilizia universitaria, criteri di priorità per la collaborazione tra imprese e università nel previsto utilizzo di incentivi fiscali e finanziari per la ricerca, un significativo aumento delle risorse destinate alle università non statali.

L'«operazione verità» della Confesercenti sui prezzi

Intesa consumatori va all'attacco sull'inflazione «A Natale forti sconti per salvare la tredicesima»

■ Sconto alla cassa del 10% per i prodotti alimentari e del 25% per quelli non alimentari nella settimana tra il 16 e il 23 dicembre. Punta sul Natale e sui saldi anticipati l'Intesa dei consumatori per «salvare» la tredicesima degli italiani e rilanciare i consumi. Una proposta, presentata in un incontro al quale ieri hanno partecipato consumatori, produttori, distributori ed esercenti e che ha anche lo scopo di ricostruire un rapporto di fiducia tra cittadini e commercianti. Che, come dimostra il dossier prezzi presentato sempre ieri dalla Confesercenti, non ci stanno a finire sul banco degli imputati, pressati come sono dai costi di produzione e soprattutto dagli aumenti delle tariffe, il grande nemico che tutti vogliono combattere. Per il 22 ottobre è in programma un nuovo incontro per decidere o meno il lancio dell'iniziativa.

BANKITALIA DENUNCIA TROPPE UNA TANTUM. «RIDURRE LE TASSE, FAVORIRE LO SVILUPPO»

Fazio: più coraggio sui conti, bene le pensioni

Per Tremonti «la riforma della previdenza non è un piacere, ma un dovere»

Stefano Lepri
ROMA

Le pensioni sarebbe meglio riformarle già prima del 2008. I conti dello Stato peggiorano, e l'obiettivo di portare il bilancio in pari nel 2007 richiederebbe sforzi enormi. Tutte le grandi economie dell'Europa sono fiacche ma «l'Italia si distingue in basso». Così, in breve, il parere del governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio sulla manovra economica per il 2004: traccia un quadro tutt'altro che roseo. Alla richiesta di far meglio, venuta anche dalla Confindustria, il ministro dell'Economia Giulio Tremonti replica che «la riforma delle pensioni non è un piacere, è un dovere: un conto è rispondere agli uffici studi, un altro è rispondere ai cittadini. Un conto è giocare con i computer, un altro è avere responsabilità di governo del paese». Intervistato dai tg, Tremonti in serata è tornato sui medesimi argomenti, aggiungendo che «chi è in pensione, si tiene la sua pensione. Anzi l'Inps è eterna. Per chi è al lavoro non cambia nulla da qui al 2008, anzi cambia in meglio perchè la busta paga può essere arricchita da molti soldi in più. Poi, dal 2008 - ha proseguito il ministro - inizierà una riforma europea, come nel resto d'Europa».

Sulla previdenza Fazio, è ovvio, aveva come primo bersaglio i sindacati, che di una riforma negano l'urgenza. Il progetto del governo, non commentato nei dettagli perché non è ancora su carta, è per lui «un passo nella giusta direzione»; ma sarebbe meglio far sparire le pensioni di anzianità «in modo graduale e tempestivo» ovverosia cominciando subito, piuttosto che in un unico grosso «scalino» rimandato al 2008. La crescita del numero degli anziani rende inevitabile provvedere, e prima lo si fa meglio è; tra l'altro, «la metà del debito pubblico attuale è dovuto agli squilibri del settore pensionistico dai primi anni '80 ad oggi».

Ma riguarda la finanza pubblica la parte più nuova e più preoccupata dell'audizione del governatore alle commissioni Bilancio di Senato e Camera. Aveva sperato, Fazio, che questo governo riuscisse ad avviare un processo positivo e constata che finora non è così. Lui che era stato durissimo contro la gestione della finanza pubblica nell'ultimo anno del centro-sinistra avverte ora che dopo due anni di centro-destra i conti continuano a peggiorare: l'«avanzo primario» ossia l'attivo al netto delle spese per gli interessi sul debito, misura importante del risanamento, si è «pressoché dimezzato dal '97 al 2002» e «nelle attuali valutazioni scenderebbe ancora nel 2003, restando sostanzialmente stabile il prossimo anno».

«Dobbiamo uscire dal circolo vizioso di alta tassazione, alto debito e scarsa crescita» ripete: per riuscire «serve una strategia più organica» rispetto a quella contenuta nel disegno di legge finanziaria 2004. Intervenire sulle pensioni è giusto ma accanto a quella servono altre riforme strutturali. Il consiglio del governatore resta lo stesso da anni, tagliare le spese per abbassare le tasse: «Bisogna essere capaci di convincere circa la volontà e l'effettiva possibilità di riequilibrare i conti pubblici e ridurre il carico fiscale». Ma il traguardo si allontana: già solo per pareggiare il bilancio nel 2007, obiettivo concordato con l'Europa e inserito nel Dpef, «sarebbe necessario un contenimento della crescita della spesa corrente tale da abbassarne l'incidenza di quasi 3,5 punti percentuali». Ovvero 45 miliardi di tagli nel vivo: mai nessun governo c'è riuscito. Per ridurre le tasse occorrerebbe incidere ancora più a fondo.

Il nuovo ricorso a un condono, edilizio stavolta, non è molto piaciuto alla Banca d'Italia. Fazio tollera l'uso di misure *«una tantum»* in una fase difficile per l'economia ma avverte che «il reiterato ricorso ai condoni determina incertezze sulla cogenza delle norme», ovvero rende probabili nuovi abusi, e che i condoni «possono comportare maggiori oneri o perdite di gettito negli esercizi futuri». Anche la Corte dei Conti, ascoltata dalle stesse commissioni parlamentari, ha espresso critiche su questo punto: «condono edilizio e sanatorie fiscali rappresentano circa il 50% delle maggiori entrate per il 2004», e non è affatto certo che diano i risultati previsti. Aggiunge dubbi pure l'Istituto di studi e analisi economiche (Isae), in particolare sul gettito del concordato fiscale preventivo.

«Non siamo preoccupati per le *una tantum* in sé - sostiene il presidente della Corte dei Conti Francesco Staderini - ma quando le *una tantum* perdurano e diventa sempre più difficile garantire entrate ordinarie per il futuro». Secondo l'Isae il deficit pubblico eccederà i traguardi del governo «in quest'anno che il prossimo, pur restando al disotto del 3% di Maastricht. La Banca d'Italia non ha dato cifre ma calcola che il debito accumulato, altro parametro essenziale nelle regole europee, non diminuirà a fine anno senza operazioni aggiuntive, tipo privatizzazioni o altro.

Almeno, nell'andamento dell'economia una svolta si sta manifestando: Fazio rivela che nel terzo trimestre secondo le prime stime della Banca d'Italia il prodotto lordo tornerà ad aumentare, +0,2%, dopo due trimestri con il segno meno. Eppure, sarà difficile raggiungere i traguardi fissati dal governo: a consuntivo del 2003, «in assenza di un significativo miglioramento nella parte finale dell'anno» la crescita resterà un poco sotto il +0,5% auspicato, e per l'anno prossimo il +1,9% della Relazione previsionale «è un obiettivo piuttosto ardito». Rispetto a una media europea già deludente, l'Italia «andrà peggio», con la produzione industriale che sta registrando «un rallentamento drammatico».

Il governatore: «Sulle anzianità serve un intervento graduale ma immediato Crescita troppo fiacca»

Il ministro dell'Economia: «Un conto è rispondere agli uffici studi e un altro è rispondere ai cittadini Gli italiani stiano tranquilli»

Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio

GIUDIZI NEGATIVI DALLE AUDIZIONI IN SENATO

D'Amato: la Finanziaria non sostiene lo sviluppo

Il leader degli imprenditori chiede più rigore e critica il condono I Comuni contestano taglio dei trasferimenti e cartolarizzazioni

la polemica

ROMA

FIOCCANO i giudizi negativi sulla Finanziaria 2004 nel corso delle audizioni in Senato. Ieri, particolarmente severo è stato il commento del presidente di Confindustria Antonio D'Amato, che ha parlato di manovra che contiene «poco rigore e niente sviluppo». Critiche durissime anche dai sindaci aderenti all'Anci, che oltre a denunciare i tagli degli stanziamenti avvertono che le cartolarizzazioni, una delle una tantum della manovra, aumenteranno l'emergenza abitativa nelle grandi città. Un malumore condiviso dai rappresentanti delle province che hanno esposto alle Commissioni Bilancio riunite un «rischio paralisi», mentre il Cnel chiede che siano destinate maggiori risorse da destinare alla ricerca e all'istruzione.

Per gli industriali, dunque, questa è una Finanziaria di «poco rigore e niente sviluppo» e contiene molti elementi che contribuiscono a rendere «debolissimo il clima di fiducia delle imprese» ha detto Antonio D'Amato. Per D'Amato, è «difficile che le misure della Finanziaria aiutino lo sviluppo nel 2004, è tutto rimandato a dopo», con problemi soprattutto per il Mezzogiorno, giudicato a rischio di «forte rallentamento».

Il presidente di Confindustria critica anche il condono edilizio: è «assolutamente negativo» e «contraddittorio rispetto alla lotta all'economia sommersa». Certo, per D'Amato è «una necessità forzata» e se serve a far cassa deve essere fatto», ma si tratta comunque di «un invito a fare ulteriori abusi. Non lo condividiamo per ragioni morali, di politica economica e di coerenza». Così il presidente di Confindustria chiede che almeno vengano messi dei correttivi che aumentino i costi e limitino l'impatto sul territorio. Quanto alla riforma delle pensioni, per il leader degli industriali è «certamente strutturale, ma i suoi effetti si faranno sentire solo nel 2008». La protesta dei sindacati? «Non si è mai vista una buona riforma fatta con gli scioperi».

I sindacati: «Con lo sciopero riusciremo a far cambiare opinione al governo» Chiesto un incontro alla Rai per sollecitare una migliore copertura informativa

Il presidente di Confindustria Antonio D'Amato

Per i Comuni, la manovra comporterà una ulteriore riduzione dei trasferimenti rispetto alla Finanziaria 2003. Secondo i calcoli dell'Anci, sommando i tagli delle risorse nei capitoli dei ministeri e gli effetti della nuova stretta sul «patto di stabilità interno», per le grandi metropoli la riduzione dei finanziamenti sarà di circa il 7%, e maggiore nei comuni di piccole dimensioni. E ancora, per l'Associazione dei Comuni le operazioni di cartolarizzazione di immobili aumenteranno l'emergenza abitativa nelle aree urbane: le persone che non riusciranno ad acquistare le case che furono degli enti si troveranno ad affrontare il problema dell'abitazione, che i Comuni non riusciranno comunque a risolvere. Infine, il Cnel: per il presidente Pietro Larizza, sono necessarie più risorse per la ricerca pubblica, ma anche per l'istruzione e la formazione. Dubbi anche sul progettato Istituto Italiano per la Tecnologia.

Intanto, i sindacati mantengono la loro posizione di rigida ostilità alla riforma delle pensioni e alla Finanziaria. Per Guglielmo Epifani, numero uno della Cgil, «la prima sconfitta del governo è questa: una Finanziaria che tutti giudicano dannosa, inutile e sbagliata». Concludendo a Bellaria l'assemblea nazionale dei quadri dello Spi-Cgil, a proposito delle pensioni Epifani ha detto che «se dobbiamo trattare su questa legge di delega, su questi margini finanziari, è una trattativa che per un sindacato degno di questo nome non ha senso».

I leader delle tre confederazioni ieri hanno chiesto un incontro al vertice della Rai per chiedere una copertura informativa più attenta alle ragioni del sindacato, sulla vicenda delle pensioni, e lavorano alla riuscita dello sciopero del 24. «Sono molto convinto che con lo sciopero generale riusciremo a far cambiare posizione al governo», ha affermato il segretario generale della Cisl Savino Pezzotta. E c'è anche una risposta al governatore di Bankitalia Antonio Fazio. «Esiste un appuntamento fissato per il 2005 : occorre rispettare quello. La nostra posizione è contro questa controriforma che non risolve le questioni del sistema previdenziale, e per questo andiamo allo sciopero del 24». [r. gi.]

Al convegno di Capri botta e risposta industriali-governo

Artoni: «Gli orologi del paese sembrano essersi fermati». Marzano: «Volete la ripresa, datevi da fare»

Roberto Ippolito
inviato a CAPRI

Si comincia con Anna Maria Artoni, presidente dei giovani imprenditori della Confindustria: «Gli orologi del nostro paese sembrano essersi fermati». Si chiude con Antonio Marzano, ministro delle Attività produttive: elenca dodici riforme, realizzate o previste dal governo Berlusconi. La prima giornata del tradizionale convegno di Capri promosso dagli industriali con meno di quaranta anni propone uno strano dialogo.

Alla Artoni che analizza sotto tutte le angolazioni una finanziaria definita con «spunti positivi» ma impostata solo sul «galleggiamento» e alla quale manca una visione del futuro», Marzano evita di rispondere direttamente dal palco dell'Hotel Quisisana. Il ministro replica invece parlando con i giornalisti nel giardino dell'albergo. Uno dei temi caldi di questo particolare confronto a distanza tra gli imprenditori junior e il governo è quello dei condoni. «Basta con i condoni» scandisce la Artoni giudicandoli «solo una droga contabile dalla quale si diventa rapidamente dipendenti». E osserva che il condono fiscale «produce un gettito immediato» ma «rischia di indebolire» quelli successivi. E quello edilizio procura «incassi immediati» ma scarica «sugli enti locali le spese di urbanizzazione» e incentiva «lo scempio dell'ambiente».

Marzano fa presente: «Il condono non è una cosa che mi entusiasma, ma quando si tratta di reperire risorse si deve ricorrere anche a questo».

Con le tesi del convegno i giovani della Confindustria cercano tuttavia di non misurarsi solo su quello che fa il governo. Si rivolgono innanzitutto a se stessi. E, facendo riferimento al tema dei lavori, «Il nuovo Rinascimento», la Artoni dice che per realizzarlo bisogna liberare «energie nascoste dando vita a un miracolo scientifico e tecnologico» e mettere in pista due strategie parallele: le imprese al centro della società, gli uomini al centro delle imprese». Insomma «torniamo a sentirci protagonisti», facendo in modo che la Confindustria possa rappresentare la rappresentanza delle nuove imprese e dei nuovi imprenditori». Ma il mondo industriale Marzano non risparmia una stoccata: «Se vogliono la ripresa gli imprenditori intraprendano. Il governo farà la sua parte, ora le imprese facciano la loro».

Sulla parte del governo, però, la relazione di apertura del convegno concede pochi apprezzamenti e molte critiche. I primi riguardano la Tecno-Tremonti, gli sgravi per gli investimenti in tecnologia, e le misure per la tutela del made in Italy. Però «manca una strategia organica», c'è «il ricorso massiccio a misure una tantum». Per i giovani imprenditori, poi, la riforma delle pensioni appena concepita non è una vera riforma, ma «sostanzialmente un rinvio» dal momento che «i veri effetti si faranno sentire solo nel 2008». Viene criticata l'«impostazione di fondo» segnata da «un errore»: aver inciso «solo sulla previdenza non sull'intera spesa sociale». E' stato così percepito un carattere «punitivo» ovvero una riforma che toglie e non dà», mentre serve «un grande patto tra le generazioni».

Marzano sostiene invece che la riforma «non è debole» ma «importante». Ed esclude che la Confindustria sia critica: «Ho sentito parlare di apprezzamento da parte del presidente D'Amato».

I giovani chiedono poi «un impegno coerente e forte verso il Mezzogiorno». E per l'opposizione il leader della Margherita Francesco Rutelli ironizza sul ministro dell'economia Giulio Tremonti: «Un governo che aveva promesso mari e monti per il Mezzogiorno, il Sud ha dato solo Tremonti».

Il fatto nuovo degli ultimi giorni è per la Artoni «l'apertura del vicepresidente del consiglio» Gianfranco Fini «al riconoscimento del diritto di voto agli immigrati nelle amministrative». Per lei si tratta di «una svolta», di un «segnale di grandissima importanza». Un'idea in linea con le posizioni già espresse dai giovani imprenditori. Ma il quadro generale non persuade affatto: «Nei momenti di crisi la guida politica di un paese ha un ruolo decisivo» afferma la Artoni. E puntualizza: «Per salire sul treno della crescita bisogna pagare l'unico biglietto esistente, le riforme».

IL MONDO SEGUE CON APPRENSIONE LE CONDIZIONI DELL'INFERMO

• 13 maggio 1981
Papa Wojtyla è ferito gravemente da Ali Agca con due proiettili che lo colpiscono all'addome, al braccio destro e alla mano sinistra

• 16 giugno 1981
nuovo ricovero al Policlinico Gemelli di Roma per un'infezione da citomegalovirus, contratta in seguito a una trasfusione di sangue

• 15 luglio 1992
asportazione di un tumore benigno all'intestino e della colecisti

• 11 novembre 1993
lussazione traumatica anteriore della spalla destra dopo una caduta dal podio al termine di un'udienza

• 28 aprile 1994
frattura il collo del femore destro per una caduta nel bagno dell'appartamento privato. Operato, da allora per camminare il Papa deve usare il bastone

• 25 dicembre 1995
per un malore mentre è affacciato alla loggia della Basilica interrompe la benedizione

• Ferragosto 1996
ricovero all'ospedale di Albano per una Tac

• 6 ottobre 1996
asportazione dell'appendice, della cistifellea e di aderenze intestinali

• 12 gennaio 1998
capogiro con perdita di equilibrio nella Cappella Sistina.

• 12 giugno 1999
ferita lacero-contusa sopra la tempia destra per una caduta nella nunziatura di Varsavia.

• Anni 2000
diventano evidenti i sintomi del Morbo di Parkinson. Si susseguono le indiscrezioni su interventi chirurgici, esami endoscopici e delicati accertamenti

ANCORA UN ALLARME PER LA MALATTIA DI GIOVANNI PAOLO II

Voci sulla salute del Papa, il Vaticano smentisce

Navarro Valls: notizie irresponsabili, bastava consultare le fonti ufficiali

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Un'agenzia batte la notizia: «Peggiorano le condizioni di salute di Giovanni Paolo II. A quanto si apprende, il Papa è sotto dialisi». Immediatamente si scatena l'allarme per le condizioni di Giovanni Paolo II, che nelle ultime settimane aveva destato non poche preoccupazioni, sia per la fatica evidente mostrata durante il viaggio in Slovacchia, sia per i disturbi intestinali che lo hanno obbligato a saltare l'udienza generale del mercoledì. Ma c'è da dire anche che nel corso del breve viaggio a Pompei Papa Wojtyla aveva dimostrato di essere in condizioni migliori.

L'ipotesi della dialisi aveva una certa plausibilità; Giovanni Paolo II cammina da mesi praticamente non cammina più, ed è sottoposto con una certa costanza all'assunzione di medicinali contro il Parkinson e, talvolta, antidolorifici. E' normale un aumento delle tossine nel sangue. La dialisi è una tecnica usata per eliminare elementi tossici dal sangue e l'eccesso di liquidi presenti nell'organismo, se i reni cominciano a non funzionare bene. Quando i reni non sono in grado di svolgere completamente la loro funzione, si accumulano scorie nel sangue, e le conseguenze possono essere pericolose, fino a porre la vita del paziente a rischio. Questo può accadere in modo improvviso (nell'insufficienza renale acuta) o graduale (nella forma cronica di insufficienza renale). Per eliminare le sostanze di scarto dal sangue e l'eccesso di liquidi dall'organismo esistono due metodi.

Dal dispaccio di agenzia si poteva arguire che il Pontefice fosse «sotto dialisi» al momento del lancio. Ma proprio in quei minuti il cardinale Angelo Sodano, il segretario di Stato, stava parlando della salute del Pontefice a un giornalista dell'Agenzia Reuters, dando ampie rassicurazioni. Sodano ha confermato che il Papa ha problemi di salute, ma ha assicurato che è nel pieno esercizio delle sue funzioni. Quando gli è stato chiesto se il Papa fosse ancora in grado di prendere decisioni che riguardano il miliardo di cattolici, il monsignore ha risposto senza esitazioni: «Ma certamente, certamente. La sua attività va avanti».

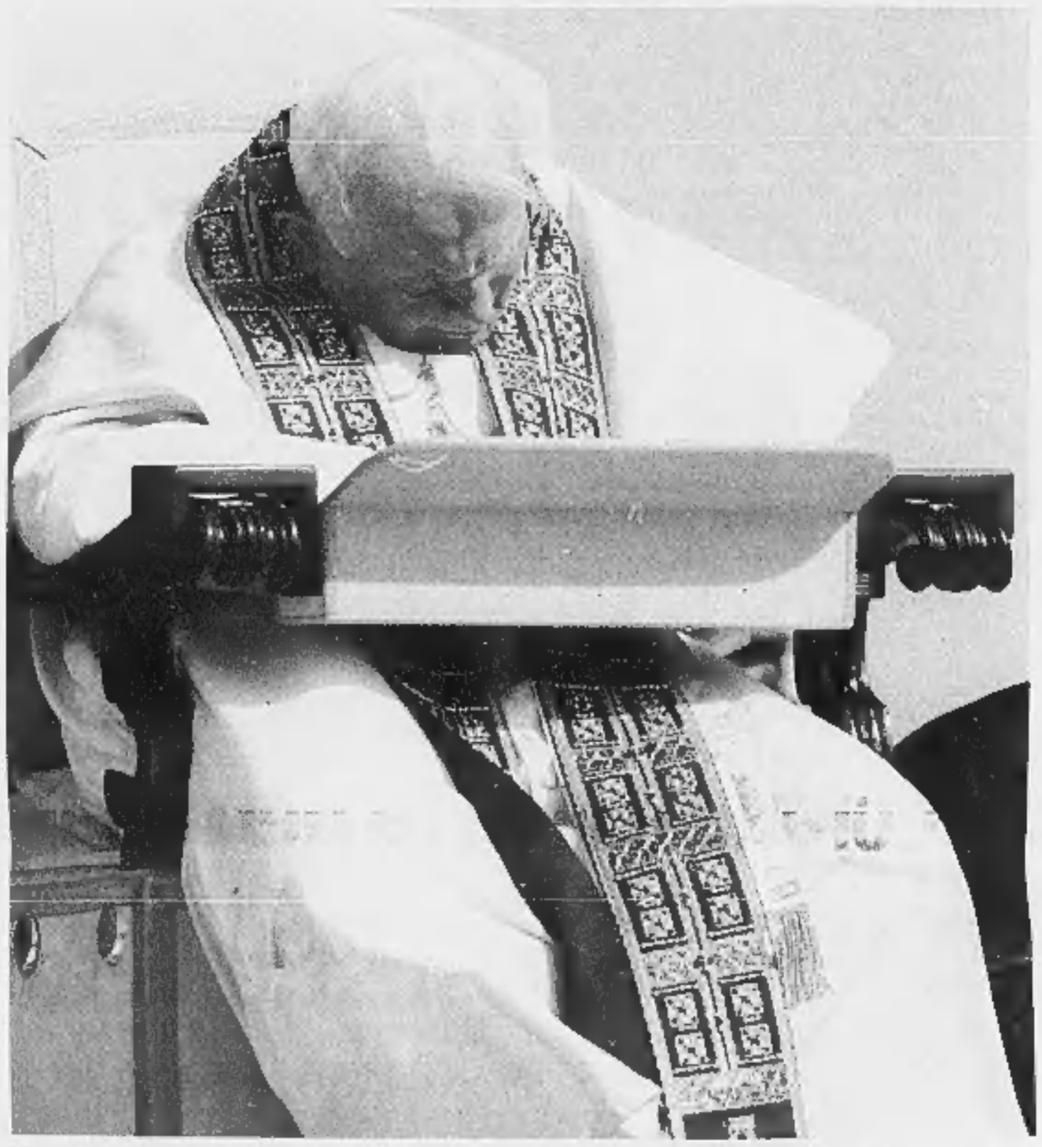
E in realtà mentre il mondo dei mass media entrava in allarme, Giovanni Paolo II stava cenando nel suo appartamento insieme al segretario privato, l'arcivescovo Stanislao Dziwisz. Questo, e la mancanza di un qualsiasi allarme nello «staff» medico del Pontefice è bastato a far capire che non c'era un'emergenza, del genere di quella che avrebbe potuto essere creata da un episodio di intossicazione o di sovradosaggio da farmaci.

Poco più tardi è arrivata una dichiarazione ufficiale del Direttore della Sala Stampa della Santa Sede. «Ancora una volta - ha detto Joaquin Navarro Valls - c'è da lamentare una notizia irresponsabile che tra l'altro poteva essere evitata in partenza, semplicemente consultando le fonti ufficiali. Sempre - ha aggiunto il portavoce vaticano - abbiamo dato le informazioni sulla salute del Santo Padre, quando questo è stato necessario». «Non possiamo stare a smentire ogni giorno ciò che non è vero», aggiungono fonti autorevoli vaticane. E nell'entourage del Pontefice si fa sapere che Giovanni Paolo II non è stato sottoposto a dialisi né ieri sera, né in precedenza. A riprova del clima di tranquillità che si respira nei sacri palazzi, ieri sera molti autorevoli prelati, nonché strettissimi collaboratori di Wojtyla, stavano festeggiando nella sede dell'Ambasciata di Spagna presso la Santa Sede il conferimento di alcune onorificenze.

C'è da aggiungere però che quello dell'insufficienza renale è uno dei rischi presi in considerazione dallo staff di medici che ha in cura Giovanni Paolo II, e che all'origine della falsa notizia potrebbe esserci proprio una qualche eco delle discussioni che si fanno in ambienti sanitari vicini al Papa. Non controllata, quella che è un'ipotesi per il futuro si è trasformata nell'ambiguo lancio di agenzia in un dato di fatto. Per ora la situazione renale di Giovanni Paolo II sarebbe nella norma, compatibilmente con le condizioni dell'anziano pontefice, e al momento non desterebbe particolari preoccupazioni. Ma questo non esclude che il Papa potrebbe essere sottoposto, in futuro a dialisi. E' un'eventualità che non si può scartare, di fronte a un quadro clinico e fisico come quello di Giovanni Paolo II. Fra l'altro sarebbe possibile effettuare questo «lavaggio» anche con un apparecchiatura mobile, senza dover spostare il paziente in ospedale. Per il momento, solo ipotesi.

Il direttore della sala stampa della Santa Sede, Joaquin Navarro Valls

Mentre il mondo dei media entrava in fibrillazione, Wojtyla stava cenando nel suo appartamento con il segretario privato L'ipotesi di una insufficienza renale non è tuttavia irrealistica, date le condizioni del Pontefice


Un momento di stanchezza del Papa, l'altro giorno sul sagrato del santuario della Beata Vergine a Pompei

Agenzia per lo svolgimento del XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006"
Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino
Tel. 011.5221233; Fax 011.5221214

Bando di gara a procedura aperta - Estratto

1. **Stazione appaltante:** Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006" - Ufficio Contratti Appalti - Galleria San Federico, 16 - 2° piano, 10121 Torino, tel. 011/5221.233, fax 011/5221.214 - www.agenziatorino2006.it ("Agenzia").
2. **Oggetto:** esecuzione delle opere, somministrazione provviste e mezzi d'opera necessari per l'ammodernamento e la messa in sicurezza della SS 23 mediante la realizzazione di 95 interventi puntuali, più il rifacimento dell'intera pavimentazione (strati di binder e usura) da Perosa Argentina a Cesana Torinese.
La realizzazione delle opere è suddivisa in 7 tratte, autonomamente realizzabili, corrispondenti a ciascun Comune interessato, tutti in Provincia di Torino:
Tratta 1: Perosa Argentina, Tratta 2: Roure, Tratta 3: Fenestrelle, Tratta 4: Usseaux, Tratta 5: Pragelato, Tratta 6: Sestriere, Tratta 7: Cesana T.se.
Importo appalto: € 43.479.158,25 IVA esclusa di cui oneri sicurezza ordinari (€ 741.656,20) e aggiuntivi (€ 407.858,98) e € 1.149.515,18 IVA esclusa, non soggetti ribasso.

Categoria prevalente	Declaratoria	Importo	Classifica
OG 3	Strade, autostrade, ponti, viadotti	€ 20.947.553,62	VIII

Categorie scorporabili e subappaltabili	Declaratoria	Importo	Classifica
OG 8	Opere fluviali, di sistemazione idraulica	€ 993.840,01	III
OG 10	Impianti distribuzione energia elettrica	€ 249.680,56	I
OG 13	Opere di ingegneria naturalistica	€ 375.905,52	II
OS 9	Impianti per la segnaletica luminosa	€ 187.438,26	I
OS 10	Segnaletica stradale non luminosa	€ 851.679,64	III
OS 12	Barriere e protezioni stradali	€ 1.794.307,48	IV
OS 18	Strutture prefabbricate in c.a. e c.a.p.	€ 3.128.136,13	V
OS 21	Opere strutturali speciali	€ 5.275.906,92	V
OS 23	Demolizione di opere	€ 414.802,94	II
OS 24	Verde ed arredi urbano	€ 459.905,17	II

Elementi significativi sistema qualità e sistema qualità ex art. 4 D.P.R. 34/2000 e allegato B medesimo decreto.
3. **Documentazione:** bando di gara integrale, documento complementare *"Disciplinare di gara"*, *"Schema di contratto"*, progetto esecutivo, computo metrico, piano di sicurezza ex D.Lgs. 494/96 e m.i., Capitolato Speciale d'Appalto parte normativa e allegati e parti tecniche (vale semplice richiesta (via fax), con allegata fotocopia ricevuta versamento di € 50,00 sul c/c n. 40212 c/o Banca Nazionale del Lavoro - Filiale di Torino, via XX Settembre 40, ABI 01005, CAB 01000, intestato ad Agenzia Torino 2006, causale: *"Pubblico incanto SS 23 Perosa Argentina - Cesana Torinese: acquisto documentazione completa"*.
4. **Termine presentazione offerte:** ore 12.00 del **11.11.2003**, pena l'esclusione, secondo forme e modalità *"Disciplinare di gara"*.
5. **Apertura offerte:** ore 9.30 del **13.11.2003** c/o indirizzo in epigrafe.
6. **Criterio aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 21, comma 1-ter L. 109/94 s.m.i.
7. **Responsabile del procedimento:** Ing. Flavio Zinnolfo.
8. **Data pubblicazione avviso preinformazione UPUCE: 22.07.2003.**
9. **Data spedizione e ricevimento bando UPUCE: 29.09.2003.**

IL DIRIGENTE CONTRATTI E APPALTI
dr. Armando Bertolino

Agenzia per lo svolgimento del XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006"
Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino
Tel. 011.5221233; Fax 011.5221214

Bando di gara a procedura aperta - Estratto

I. **Stazione appaltante:** Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006" - Ufficio Contratti Appalti - Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino, tel. 011/5221.233, fax 011/5221.214 - *www.agenziatorino2006.it* ("Agenzia").
II. **Oggetto:** esecuzione opere, somministrazione provviste e mezzi d'opera necessari per la realizzazione di un Palazzo Polifunzionale del Ghiaccio in Pinerolo. Appalto a corpo. CPV 45.21.22.00-8. Importo appalto: € 9.420.279,12 IVA esclusa, di cui oneri sicurezza ordinari € 250.209,31 e oneri sicurezza aggiuntivi € 126.312,25 pari a complessivi € 376.521,56 IVA esclusa, non soggetti ribasso.
Categoria prevalente: OG 1 € 5.536.755,36; classifica V.
Opere scorporabili e non subappaltabili ex art. 13, comma 7 L. 109/94 s.m.i. e art. 74, comma 2 DPR 554/99 s.m.i: OS 30 € 1.767.695,06; classifica IV; OS 28 - € 1.117.616,84; classifica IV.
Opere scorporabili e subappaltabili: OS 3 € 348.209,86; classifica II.
Sono ammesse alla gara anche le imprese qualificate nella categoria OG 11 per classifica adeguata alla somma degli importi delle categorie specializzate OS 30, OS 28, OS 3 prevista nel bando. Elementi significativi sistema qualità e sistema qualità ex art. 4 D.P.R. 34/2000 e allegato B medesimo decreto.
III. **Documentazione:** bando di gara integrale, documento complementare *"Disciplinare di gara"*, *"Schema di contratto"*, elaborati tecnici grafici e descrittivi, computo metrico estimativo, piano di sicurezza ex D. Lgs. 494/96 e m.i., Capitolato Speciale d'Appalto parte normativa e allegati e parti tecniche (vale semplice richiesta (via fax), con allegata fotocopia ricevuta versamento di € 50,00 sul c/c n. 40212 c/o Banca Nazionale del Lavoro - Filiale di Torino, via XX Settembre 40, ABI 01005, CAB 01000, intestato ad Agenzia Torino 2006, causale: *"Pubblico incanto Palazzo Polifunzionale del Ghiaccio di Pinerolo: acquisto documentazione complementare"*.
IV. **Termine presentazione offerte:** ore 12.00 del **12.11.2003**, pena l'esclusione, secondo forme e modalità *"Disciplinare di gara"*.
V. **Apertura offerte:** ore **9.30** del **13.11.2003** c/o indirizzo in epigrafe.
VI. **Criterio aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 21, comma 1-ter L. 109/94 s.m.i.
VII. **Responsabile del procedimento:** Arch. Giuseppe Reviglio.
VIII. **Data pubblicazione avviso preinformazione UPUCE: 03.06.2003.**
IX. **Data spedizione e ricevimento bando UPUCE: 29.09.2003.**

IL DIRIGENTE CONTRATTI E APPALTI
dr. Armando Bertolino

Agenzia per lo svolgimento del XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006"
Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino
Tel. 011.5221233; Fax 011.5221214

Avviso di postinformazione

1. **Stazione appaltante:** Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006" Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino, www.agenziatorino2006.it tel. 011/5221.233, fax 011/5221.214 ("Agenzia").
2. **Procedura** pubblico incanto ex art.20, comma 1, L.109/94 s.m.i. e secondo disciplina D.P.R.34/2000.
3. **Data di aggiudicazione dell'appalto:** 02/09/2003
4. **Criterio aggiudicazione appalto:** ex art.21, comma 1-bis, della L. 109/94 e s.m.i.
5. **Numero offerte ricevute:** 17
6. **Aggiudicatario:** A.T.I. DEMONT AMBIENTE srl – MASSUCCO COSTRUZIONI srl con sede in Mestre (VE) Via Ca' Marcello n. 8
7. **Natura dei lavori:** esecuzione delle opere di scavo e di demolizione, somministrazione di tutte le provviste ed i mezzi d'opera ordinari e straordinari comunque occorrenti per dare l'opera pienamente compiuta e funzionale allo scopo cui è destinata in conformità al progetto esecutivo nell'area M.O.I. di Torino. In sintesi l'intervento prevede per le aree 3-4-5 uno scavo generale di sbancamento, mentre per l'area 2 le seguenti lavorazioni: demolizione di solai, tamponature, murature, cancelli, serramenti, edicola, etc.; scarifica asfalto; rimozione masselli e demolizione battuto in c.a.; scavo di splateamento
8. **Valore dell'offerta aggiudicataria:** € 2.192.409,45 IVA esclusa
9. **Richiesto subappalto:** ex art.18, commi 3 ss. L. 55/90 s.m.i. e art. 141 D.P.R 554/99 s.m.i.
10. **Durata dei lavori:** 140 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna
11. **Direttore dei Lavori:** Arch. Cristiano AVALLE
12. **Responsabile del Procedimento:** Ing. Marco OPERTO

IL DIRIGENTE CONTRATTI E APPALTI
dr. Armando Bertolino

Agenzia per lo svolgimento del XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006"
Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino
Tel. 011.5221233; Fax 011.5221214

Avviso di postinformazione

1. **Stazione appaltante:** Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006" Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino, www.agenziatorino2006.it tel. 011/5221.233, fax 011/5221.214 ("Agenzia").
2. **Procedura** pubblico incanto ex art.20, comma 1, L.109/94 s.m.i. e secondo disciplina D.P.R.34/2000.
3. **Data di aggiudicazione dell'appalto:** 02/09/2003
4. **Criterio aggiudicazione appalto:** ex art.21, comma 1-bis, della L. 109/94 e s.m.i.
5. **Numero offerte ricevute:** 17
6. **Aggiudicatario:** A.T.I. DEMONT AMBIENTE srl – MASSUCCO COSTRUZIONI srl con sede in Mestre (VE) Via Ca' Marcello n. 8
7. **Natura dei lavori:** esecuzione delle opere di scavo e di demolizione, somministrazione di tutte le provviste ed i mezzi d'opera ordinari e straordinari comunque occorrenti per dare l'opera pienamente compiuta e funzionale allo scopo cui è destinata in conformità al progetto esecutivo nell'area M.O.I. di Torino. In sintesi l'intervento prevede per le aree 3-4-5 uno scavo generale di sbancamento, mentre per l'area 2 le seguenti lavorazioni: demolizione di solai, tamponature, murature, cancelli, serramenti, edicola, etc.; scarifica asfalto; rimozione masselli e demolizione battuto in c.a.; scavo di splateamento
8. **Valore dell'offerta aggiudicataria:** € 2.192.409,45 IVA esclusa
9. **Richiesto subappalto:** ex art.18, commi 3 ss. L. 55/90 s.m.i. e art. 141 D.P.R 554/99 s.m.i.
10. **Durata dei lavori:** 140 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna
11. **Direttore dei Lavori:** Arch. Cristiano AVALLE
12. **Responsabile del Procedimento:** Ing. Marco OPERTO

IL DIRIGENTE CONTRATTI E APPALTI
dr. Armando Bertolino

PK publikompass
Per la pubblicità su: **LA STAMPA**
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 **TORINO** - Tel. 011 666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 **MILANO** - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Oliva

anni 81

L'annunciano la moglie Angela, i figli Grazia, Salvo con Tea. Per informazioni orario funerali tel. 0141 - 948012. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Villanova d'Asti, 10 ottobre 2003.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» SpA prendono parte al dolore di Salvatore per la morte del padre

Francesco Oliva

– Torino, 10 ottobre 2003.

Gli amici della tipografia sono vicini a Salvatore per la perdita del PAPA'.

L'Ufficio Sistemi partecipa al dolore di Salvatore.

L'Ufficio Correttori partecipa.

Si è spenta all'età di anni 89

Felicina Bertolino
ved. Scaglione

La piangono la figlia Gabriella con Giancarlo ed Ulisse, i nipoti ed i cugini. I funerali avranno luogo sabato 11 ottobre, alle ore 10,30, in S. Stefano Belbo.

— S. Stefano Belbo, 9 ottobre 2003.

E' mancata

Angela Periale
ved. Tonetti

anni 91

Lo annunciano la figlia Amelia con il marito Ettore Miglia, i nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali in S. Ambrogio sabato 11 ottobre 2003, alle ore 15, dall'abitazione dell'estinta - via Umberto I n. 100/A.

— Sant'Ambrogio, 11 ottobre 2003.

E' mancata

Marialuisa Bonzo

Lo annunciano Giuseppe, i genitori Vittoria e Pietro. I funerali si terranno nella Parrocchia Madonna degli Angeli di Torino in via Carlo Alberto 39, sabato 11 ottobre, alle ore 15. Nell'occasione, un caldo e sentito ringraziamento al dott. Carmelo Labate dell'Ospedale Mauriziano. Non fiori ma offerte agli istituti per la ricerca sul cancro.

— Torino, 10 ottobre 2003.

Preside, docenti, non docenti, allievi del Liceo Scientifico «Galileo Ferraris» partecipano al dolore della famiglia per la perdita della

PROFESSORESSA
Marialuisa Bonzo

— Torino, 10 ottobre 2003.

Giovanna d'Urso e Chiara Beria di Argentine partecipano con affetto al dolore dell'amico Getu per la scomparsa della mamma

Emma Fea

— Milano, 10 ottobre 2003.

Ci ha lasciato l'ingegnere

Gianni Vergnano

Lo annunciano con accorata tristezza la moglie Loriana, le cognate Mariù e Carla, i nipoti Fabio con Anna, Isabella con Gian Carlo e Giovanni, Sandra con Benedetto e Anna, Francesco con Elma e il cognato Piero Balzano, i cugini Cesare e Barbara con Enrico, Matteo e Paola. I funerali avranno luogo lunedì 13 ottobre, ore 15, presso la chiesa di Santa Margherita, strada San Vincenzo 146. Rosario sabato 11 ottobre, ore 18.

— Torino, 11 ottobre 2003.

Toni, Anna, Enrico e Francesca sono vicini a Loriana.

— Torino, 11 ottobre 2003.

Enrica e Giampiero, Federica e Cristiana con Gigi, Aldo e bambini si uniscono a Loriana nel ricordo e nel rimpianto del carissimo GIANNI, amico insostituibile di sempre.

— Torino, 11 ottobre 2003.

Ex dipendenti impresa Vialit partecipano commossi al dolore della signora Loriana.

Bianca, Gianfranco, Veronica e Jessica con rimpianto infinito.

Giovanni Macchiorlatti Vigmat e Marco Bianchin sono affettuosamente vicini ai familiari nel ricordo dell'INGEGNERE.

Il Gruppo Anziani Ativa partecipa al dolore della famiglia di

Giovanni Chiappino

socio fondatore

— Torino, 10 ottobre 2003.

Anec e Agis Piemonte partecipano al dolore di Guido Giovine per la scomparsa del padre

Dario Giovine

Consigliere della Delegazione per moltissimi anni.

— Torino, 10 ottobre 2003.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, Collaboratori e Personale tutto del Museo Nazionale del Cinema - Fondazione Maria Adriana Prolo partecipano al dolore della famiglia del

rag. Dario Giovine

stimato collaboratore del Museo per molti anni.

— Torino, 10 ottobre 2003.

Soci, Dipendenti, Subagenti e Collaboratori delle Agenzie Ras:
Torino Solferino - Vigliano & Costa Srl
Torino Venaria - Lando Angela & C. Srl
Novara Gautieri - Vigliano & Costa Due Srl
Verbania 2000 - Assicura Srl
Casalmaggiore - Talenta Srl
Roma Settembrini - Gea Srl
partecipano al dolore di Carlo Vigliano per la scomparsa del caro papà

Antonio Vigliano

— Torino, 10 ottobre 2003.

Il Consiglio di Amministrazione della G.E.A. S.r.l. di Roma partecipa affettuosamente al dolore dell'amico dott. Carlo Vigliano, per la perdita del padre

COMMENDATORE
Nino Vigliano

— Roma, 10 ottobre 2003.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vincenza Boano
ved. Comola

Ne danno il triste annuncio: la figlia Isa con Giuseppe, i nipoti Silvia con Daniele, Alessandro con Luciana e Ludovica. Funerali lunedì 13 ore 10,30 nella parrocchia di Almese, la presente quale partecipazione e ringraziamento

— Giaveno, 9 ottobre 2003.
O.F. Angelus 011 65.30.20

«Cade questa mano,
e così ogni altra mano che tu vedi.
Ma tutte queste cose che cadono,
l'Qualcuno
con dolcezza infinita le tiene nella
[mano».

E' mancato il

gen. Oronzo Poto

Presidente provinciale
e Consigliere nazionale Unms

ma soprattutto uomo di grande tenerezza e di stoica serenità. A funerali avvenuti, lo annunciano con accorato amore la moglie Elsa, il figlio Dario con Laile, Fiammetta, Margherita e Alberto.

— Torino, 11 ottobre 2003.

I condomini e inquilini di via Palmieri 34 bis partecipano al dolore della famiglia.

Chiara, Leonardo, Margherita, Virgilio sono affettuosamente vicini a Dario e Laile.

Partecipano al grave lutto dell'avv. Dario Poto, della dott.ssa Margherita Poto e dei familiari tutti, i Collaboratori dello Studio
avv. Silvana Borelli
avv. Caterina Guardalben
dott.ssa Maurizia Picollo
sig. Helen Galletto
sig. Stefania Ariotti
sig. Isabella Giacinto

(continua a pagina 8)

VINCE PER LA PRIMA VOLTA UNA DONNA MUSULMANA E NON WOJTYLA DATO PER FAVORITO

Luglio 2000: Shirin Ebadi premiata dall'Università di Teheran

Il mondo intero si felicita e Teheran si allinea «Ci auguriamo più attenzione alle idee di pace»

■ Dopo un primo silenzio ostile - «Crediamo che questo premio sia stato usato a scopi politici: l'Europa vuole fare ulteriori pressioni sulla questione dei diritti umani», aveva detto a caldo Amir Mohebian, direttore del quotidiano conservatore Resalat - il governo iraniano ha fatto le sue congratulazioni ufficiali a Shiran Ebadi. Un comunicato di Teheran si augura che «sarà accordata più attenzione alle idee della signora Ebadi sia in Iran che all'estero». E il portavoce del governo, Abdollah Ramezanzadeh, aggiunge: «Siamo felici che una donna iraniana islamica abbia ottenuto il Nobel, usando le capacità del Paese nel campo della difesa dei diritti umani, soprattutto dei diritti dei bambini e delle donne, in modo da essere apprezzata dagli organismi che amano la pace nel mondo».

KOFI ANNAN «Un premio significativo, Ebadi è una donna coraggiosa. Spero che questo premio darà importanza allo sviluppo dei diritti umani nel mondo e consentirà alle donne di insistere sui loro diritti».

JAVIER SOLANA «E' una buona notizia per chi ha a cuore la causa dei diritti umani in Iran e negli altri Paesi islamici. La signora Ebadi è sempre di più una fonte di ispirazione per la sua regione e per il resto del mondo».

AMNESTY INTERNATIONAL «Onorando Shirin, il Comitato per il Nobel norvegese ha riconosciuto l'importanza cruciale dei diritti umani e degli individui che li difendono in giro per il mondo».

VACLAV HAVEL «Credo che sia una buona scelta. Mi sono già congratulato con la signora che ha vinto. Il Nobel non è mica una partita di baseball o qualcosa di simile. Sono abituato a essere candidato e non vincere. Se ricordo bene, sono stato candidato per la prima volta oltre 20 anni fa...».

HUMAN RIGHTS WATCH «Speriamo che il premio Nobel le dia protezione per quando ritornerà in Iraq».

DARIO FO Nobel 1997: «Il Nobel se non altro le proteggerà la vita. E' più utile che sia andato a lei anziché al Papa, che pure lo meritava. Anche lui rischia la vita, ma è circondato della massima protezione».

RITA LEVI MONTALCINI Nobel 1986: «Questo Nobel significa una maggiore attenzione verso le attività di tante donne impegnate in tutto il mondo. È un segnale veramente positivo».

EMMA BONINO «Con questa assegnazione i diritti umani diventano parte integrante del tema più generico della pace».

SHIRIN EBADI DIFENDE I DISSIDENTI IRANIANI IN CARCERE PER DELITTI DI OPINIONE

Il Nobel per la pace alla paladina dei diritti in Iran

Monsignor Sodano: il Papa non è dispiaciuto, è al di sopra di questi premi

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Non ha vinto il Papa il Premio Nobel per la pace 2003, come molti - ma non in Vaticano - si attendevano. Il riconoscimento è andato a Shirin Ebadi, la prima musulmana a conquistare il Nobel. Avvocato, 56 anni, impegnata nella difesa dei diritti umani e soprattutto delle donne e dei bambini, la Ebadi era diventata il primo magistrato donna in Iran prima dell'avvento nel 1979 degli ayatollah, che la destituirono. Invece di ritirarsi a vita privata, continuò a battersi, come docente all'università di Teheran e come avvocato impegnato in difesa dei più deboli. Ha avuto un ruolo importante nella riforma del diritto di famiglia, in particolare su divorzio e successioni, e nella modifica di un sistema di risarcimenti che per lesioni a una donna prevedeva la metà che per un uomo. È considerata la portavoce delle donne iraniane, determinanti per l'elezione alla presidenza nel 1997 del riformista Mohammed Khatami. Ha svolto un'indagine - coraggiosa, visto il Paese - sulla catena di omicidi di intellettuali, scrittori e dissidenti; nel ruolo di avvocato di due delle vittime, i coniugi Dariush e Parvaneh Foruhar, contribuì all'incriminazione di agenti «deviati» dei servizi segreti di Teheran. Sposata e con due figlie, di 23 e 20 anni, nel 2001 ha ricevuto il premio Rafto per i diritti umani.

Una scelta ottima, che certamente rientra nell'atmosfera critica del fondamentalismo islamico che si respira oggi in Occidente. Ma il Papa non era fra i favoriti, secondo un sapiente tam-tam di stampa cresciuto nei giorni scorsi? In realtà sembra di no. In Vaticano qualcuno adombra l'ipotesi di una sorta di «complotto» organizzato per dare un dispiacere a Roma: fra i luterani e i razionalisti norvegesi Giovanni Paolo II non ha mai suscitato grandi entusiasmi.

> Fu il primo magistrato donna in Iran prima dell'avvento del governo islamico nel 1979 che la destituì

In realtà nei Sacri Palazzi, a cominciare proprio dal Pontefice, pochi credevano alla possibilità di un riconoscimento del genere a Giovanni Paolo II (che, fra l'altro, era stato già in corsa altre tre volte). E il segretario di Stato Vaticano, cardinale Angelo Sodano, ha assicurato che il Papa non è rimasto affatto dispiaciuto: «E' un messaggero di pace. Se un'organizzazione vuole dargli un riconoscimento, bene. Ma lui è al di sopra di queste cose. Credo che il riconoscimento umano faccia sempre piacere, ma non è così necessario».

> Oltretevere rifiutano di parlare di delusione e fanno notare le distanze della giuria «luterana» dai cattolici

Lo scetticismo in talare si basava su motivi molto solidi, che partono da un esame della composizione della Giuria di Oslo, che tradizionalmente rappresenta le varie anime della società norvegese ma non coinvolge personalità internazionali. Il Premio è stato dato spesso a personalità poco conosciute, impegnate in attività umanitarie (fa eccezione Madre Teresa, ma rappresentava «una certa filantropia che non disturbava nessuno»). Nell'attuale Giuria tre membri su cinque sono donne, il che aumenta il grado di sensibilità verso i candidati femminili. E la Norvegia - che non è solo protestante, ma luterana» - è tra i Paesi più impegnati per lo sviluppo dei Paesi del Terzo mondo, e da sempre si scontra aspramente con la Chiesa cattolica sul problema del controllo delle nascite.

Se il Vaticano ha taciuto a lungo - con l'«Osservatore Romano» che nell'edizione pomeridiana metteva la notizia in seconda pagina tra le «brevi» dal mondo e la riassumeva in sei righe - ha parlato immediatamente la comunità di Sant'Egidio. «Il Nobel per la Pace al Santo Padre non è mai esistito. È stato solo un grande desiderio dell'opinione pubblica mondiale, ma il Papa non ne aveva bisogno. La sua statura di messaggero di pace era ben nota, e da tempo - ha dichiarato Mario Marazziti, uno dei responsabili della Comunità -. Il premio al Pontefice sarebbe stato una novità assoluta, ma evidentemente queste voci non avevano un reale fondamento. Il Papa ha già ricevuto dall'opinione pubblica mondiale, largamente al di là dei confini della Chiesa Cattolica, il più ambito dei riconoscimenti. Questa opinione pubblica si sente già rappresentata dal suo magistero e dalla sua testimonianza contro la guerra».

Più duro Lech Walesa, Nobel per la pace nel 1983, che ha definito un «grande errore» il conferimento del premio all'iraniana Shirin Ebadi, sostenendo che il riconoscimento sarebbe dovuto andare a Giovanni Paolo II. «È incredibile, inverosimile». Deluso anche Lucio Dalla (con il 77,3 per cento degli italiani, secondo un sondaggio): «Sono convinto che Giovanni Paolo II continuerà nella sua missione pastorale sino a quando avrà fiato. Anche per questo meritava il Nobel».

La pace cristiana non è la pace degli uomini

Leonardo Zega

LA mancata assegnazione del Nobel per la pace al Papa non è uno scandalo, e tanto meno uno sgarbo. Per un certo verso ribadisce anzi, al cospetto del mondo, la diversità originaria della pace cristiana e quindi anche degli appelli e gesti di pace che hanno segnato, fin dal suo inizio, il pontificato di Giovanni Paolo II. Servo di Cristo e basta, egli non può che rifarsi a Cristo stesso che ha detto: «Vi lascio la mia pace, vi dò la mia pace. Non come la dà il mondo, io ve la dò» (Gv 14, 27). Il neo-cardinale Jean-Louis Tauran, fino all'altro ieri ministro degli Esteri della Santa Sede, riassume così la differenza tra l'agire del Pontefice e quello dei grandi della terra: le decisioni che contano, il Santo Padre le prende sempre in solitudine, pregando nella sua cappella, davanti al tabernacolo. La pace cristiana, ha ripetuto più volte Wojtyla, è un dono di Dio, che gli uomini devono meritarsi accogliendolo con cuore sincero e volontà fattiva.

Grazia e libero concorso umano: nel piccolo come nel grande, è questa la radice di ogni bene possibile. Gli uomini non sono naturalmente buoni: «Nessuno è buono, se non Dio solo», è scritto ancora nel Vangelo. D'istinto, innocui e innocenti sono paradossalmente solo gli animali, la cui «cattiveria» è sempre in rapporto all'uomo, una reazione difensiva contro le prevaricazioni sulla loro natura. (Vale anche per i cani, contro la cui pericolosità sta montando una campagna altrettanto fuori luogo quanto la sciocca equazione uomo-animale).

La pace cristiana, figlia di Dio e dei nostri sforzi, si situa in un ambito trascendente, che non nega le ragioni umane ma le supera. Per questo motivo, pochi leader religiosi hanno ricevuto il Nobel della pace, e quelli che l'hanno avuto - da Martin Luther King a Desmond Tutu, a Madre Teresa di Calcutta - sono stati premiati per la loro dedizione al prossimo o alla causa dei diritti umani, non semplicemente per la loro religiosità. Darlo al Papa, con motivazioni soltanto umanitarie, era troppo poco; riconoscere solennemente il suo magistero universale, non comparabile con quello di qualsiasi altro sulla terra, forse era chiedere troppo ai saggi di Oslo.

D'altro canto, la scelta coraggiosa della signora iraniana Shirin Ebadi, paladina incompresa e perseguitata della dignità umana nel suo Paese, va accolta con genuina soddisfazione, perché è uno stimolo al dialogo tra diverse culture e religioni - e tra islam e cristianesimo in particolare - che sta così a cuore al Pontefice da farne la bandiera dell'ultimo scorcio del suo ministero apostolico. Potrebbe invece il Papa, a ricordo del suo venticinquesimo anno di regno, attribuirselo da solo un bellissimo «Nobel» cancellando - una volta per tutte, senza se e ma - dal Catechismo della Chiesa cattolica ogni residua giustificazione teorica e pratica della guerra come strumento per risolvere problemi e conflitti che tormentano il mondo. Mai più la guerra, per nessun motivo.

leonardo.zega@stpauls.it

L'AVVOCATO CHE HA SFIDATO IL REGIME DEGLI AYATOLLAH

«Corano e libertà personali non sono in contraddizione»

«Ma nel mio Paese sono molte le persone che lottano per la democrazia e che sono in carcere. Io chiedo la loro liberazione»

intervista
Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

«Il tempo delle rivoluzioni e delle guerre è finito», dice Shirin Ebadi. Sarebbe ora che cominciasse il tempo dei diritti e della pace. Il premio Nobel a questa signora iraniana piccola, tranquilla, che parla senza alzare mai la voce e sorride confessando di essere rimasta «stordita» quando ha saputo, potrebbe aiutare. Intanto perché si scopre un personaggio che la maggior parte degli esseri umani non conosceva. Fuori dall'Iran, Shirin Ebadi, avvocato e difensore di dissidenti, era nota solo tra i militanti e gli attivisti dei movimenti civili. E poi si riparla di Iran, nel silenzio assordante della guerra e della «lotta al terrorismo» chi si ricordava che a Teheran e dintorni c'è gente in prigione, che soffre e che lotta anche solo per le sue opinioni?

Ecco: il viso sorridente e fermo di questa signora di 56 anni sbucata sui televisori di tutto il mondo per il premo Nobel per la Pace serve da promemoria per tutti. Ma soprattutto serve a lei per dire ciò che dall'11 settembre in poi è molto difficile affermare: «Islam e diritti umani possono convivere». Shirin Ebadi si trovava a Parigi per caso, ieri mattina, invitata a un festival cinematografico iraniano. Non era tra i candidati noti al Nobel. Eppure il suo viso è accanto a quello di altri quattro attivisti per i diritti umani (in Kosovo, Egitto, Congo, Colombia) in un manifesto della Lega per la difesa dei diritti dell'Uomo che la ospita, qui a Parigi. «Firmare è difenderli», dice lo slogan della campagna.

Shirin Ebadi non ha il foulard in testa, come prescrivono le leggi del suo Paese. Ha un tailleur nero, sobrio ed elegante, un filo di rosso sulle labbra e il fard sulle guance. Alle dita un solo anello con una pietra celeste. «Sono musulmana», dice. E quando le chiedono come avrebbe reagito se il premio fosse andato a Giovanni Paolo II, risponde tranquillamente: «Sono felice di averlo ricevuto e sarei stata altrettanto felice se lo avessero dato al Papa». Ma Abdol-Karir Lahidij, il vecchio dissidente iraniano che l'accompagna come un'ombra, subito aggiunge ridendo: «E' la vittoria di un civile sul clero».

Ma ecco le risposte di Shirin alle domande dei giornalisti.

Signora Ebadi, che cosa rappresenta per lei il premio Nobel?

«E' un grande onore. Questo premio mi dà più energia per continuare la lotta per un avvenire migliore. Ma voglio dire che questo giorno non appartiene solo a me ma a tutti i militanti per i diritti umani del mondo».

Quando l'ha saputo? Qual è stata la sua reazione?

«Questa mattina alla radio e sono rimasta commossa, stupefatta. Avevo un biglietto d'aereo per Teheran per oggi (ieri, ndr). Mi fermerò a Parigi qualche giorno in più, ma conto di rientrare in Iran molto, molto presto».

Sembrava che il premio fosse destinato al Papa.

«L'ho sempre ammirato, tanto più dopo che ha condannato l'intervento americano in Iraq».

Com'è la situazione dei diritti dell'uomo in Iran, oggi?

«Molte persone che lottano per la libertà e la democrazia sono in carcere. Io chiedo la loro liberazione, il più presto possibile».

Un intervento dall'esterno potrebbe aiutare?

«La lotta per i diritti dell'uomo deve essere condotta in ogni paese dal popolo di quel paese. Anche in Iran. Io sono contraria a qualunque intervento straniero in Iran».

Puo' migliorare la situazioni in Iran?

«Io credo che il regime della Repubblica Iraniana potrà migliorare tanto più quanto i diritti umani saranno rispettati. La cosa più urgente è il rispetto della libertà di espressione e la liberazione dei detenuti arrestati per delitti d'opinione».

Puo' una repubblica islamica rispettare i diritti dell'uomo?

«Sono vent'anni che mi batto per far passare proprio questo messaggio: l'Islam non è incompatibile con i diritti dell'uomo e io spero che ogni musulmano oggi abbia provato gioia per questo premio Nobel».

E come pensa che sia stato accolto il premio in Iran? Un portavoce del governo iraniano ha espresso soddisfazione.

«Bisognerebbe chiederlo a loro. Da parte mia io chiedo al governo iraniano di rispettare i diritti dell'uomo: se lo farà, ci sarà un'evoluzione positiva».

Lei è stata condannata a 15 mesi e ha subito un arresto di venticinque giorni in isolamento. Ha mai pensato di vivere in esilio?

«Mai. La bellezza della vita in Iran è di poter lottare come donna e come avvocato. Se vivessi in un altro paese non sarei così orgogliosa come lo sono oggi».

Ma il Corano è compatibile con la democrazia?

«Se leggete davvero il Corano vi accorgerete che non c'è una sola parola contro i diritti dell'uomo. Ed è choccante constatare che molti potenti giustificano attraverso il Corano la violazione dei diritti».

Come vede la situazione in Iraq?

«Oggi, in quel paese, la gente non ha acqua né elettricità. E' un po' difficile pensare ai diritti in quelle condizioni. Ma voglio denunciare anche ciò' che succede in Palestina, dove si svolge una guerra impari tra coloro che tirano le pietre e coloro che hanno armi potenti. Purtroppo nei paesi musulmani la situazione dei diritti dell'uomo è molto negativa».

LE MOTIVAZIONI DEL COMITATO

«Il comitato norvegese per il Nobel ha deciso di assegnare il premio Nobel per la pace per il 2003 a Shirin Ebadi per i suoi sforzi per la democrazia e i diritti umani. Ella si è concentrata specialmente nella lotta per i diritti delle donne e dei bambini. Come avvocato, giudice, insegnante, scrittore e attivista, ha parlato con forza e chiarezza nel suo Paese, in Iran, e molto oltre i suoi confini. Si è distinta come professionista attenta, persona coraggiosa, e non ha mai ceduto alle minacce alla sua sicurezza personale. Il suo principale impegno è la battaglia per i diritti umani fondamentali, e nessuna società merita di essere definita civile se i diritti delle donne e dei bambini non sono rispettati. In un'epoca di violenza ha fortemente sostenuto la non violenza. È fondamentale, nella sua ottica, che il supremo potere politico in una comunità debba essere costruito su elezioni democratiche. Favorisce l'apertura e il dialogo come il miglior percorso per cambiare gli atteggiamenti e risolvere i conflitti. Ebadi è una musulmana consapevole. Non vede conflitto tra Islam e diritti umani fondamentali. Per lei è importante che il dialogo tra differenti culture e religioni del mondo assuma come punto di partenza i valori condivisi. È un piacere per il comitato Nobel norvegese assegnare il premio per la pace a una donna che fa parte del mondo musulmano, e della quale questo mondo può essere fiero, insieme con coloro che combattono per i diritti umani, dovunque essi vivano. «Negli ultimi decenni la democrazia e i diritti umani hanno progredito in molte parti del mondo. Con l' attribuzione del premio per la Pace, il comitato norvegese per il Nobel ha cercato di accelerare questo processo. Noi speriamo che il popolo d'Iran si rallegri perchè per la prima volta nella storia uno dei suoi cittadini ha ricevuto il Premio Nobel per la pace, e speriamo che il premio sarà un'ispirazione per tutti coloro che si battono per i diritti umani e la democrazia nel suo Paese, nel mondo musulmano, e in tutti i Paesi in cui la battaglia per i diritti umani richiede ispirazione e sostegno».

Shirin Ebadi ieri a Parigi durante l'incontro con i giornalisti. Stava partendo per Teheran quando ha avuto la notizia del Nobel

> La notizia arrivata da Oslo mi ha stordita. Sarei stata felice anche se il riconoscimento fosse andato al Papa Ammiro molto il Pontefice Ho tanto apprezzato la sua condanna della guerra in Iraq. Ora tornerò a Teheran

UNA NUOVA ISTITUZIONE NELLA ANTICA REPUBBLICA

Giorgio Lombardi

Augusto Barbera

Angelo Piazza

San Marino: Lombardi, Barbera e Piazza nominati «giudici costituzionali»

■ I costituzionalisti Giorgio Lombardi e Augusto Barbera e l'ex ministro della Funzione pubblica Angelo Piazza sono stati nominati «giudici costituzionali» di San Marino. La nomina è la diretta conseguenza di un cambiamento rilevante nelle istituzioni della antica repubblica. San Marino ha infatti deciso di istituire un «Collegio dei garanti della costituzionalità delle leggi», composto da tre membri effettivi (Lombardi, Barbera e Piazza, appunto) e tre supplenti.
Il «Collegio dei Garanti della Costituzionalità delle leggi» sostituisce di fatto il «Consiglio dei 12», un'istituzione di origine medioevale tradizionalmente incaricata di dirimere in ultima istanza le controversie. I dodici membri del Consiglio, essendo di regola non giuristi, prendevano le loro decisioni dopo aver sentito il parere di giuristi di professione. Ora il «Collegio dei garanti» sarà invece in grado di decidere autonomamente. Le nomine di Lombardi, Barbera e Piazza sono state stabilite dal Consiglio Grande e Generale, il parlamento di San Marino nel mese di giugno. Le nomine dei tre membri supplenti sono state invece decise nei giorni scorsi. Il presidente del «Collegio dei Garanti della Costituzionalità delle leggi» verrà nominato nei prossimi giorni dai membri effettivi e dai membri supplenti riuniti in seduta congiunta.

L'AVVOCATO DI MARINI NON SI PRESENTA ALL'INTERROGATORIO

Telekom, spunta un'altra falsa pista

I pm torinesi smontano la «tangente» di San Marino

Alberto Gaino
TORINO

Un'altra falsa pista svelata in anticipo dalla magistratura rispetto alle rivelazioni di stampa. La procura di Torino sapeva dall'inizio di giugno del «caso Forlì» e, dopo uno scambio di telefonate con i colleghi romagnoli, aveva accantonato l'interesse per le disavventure finanziarie del conte Gianni Vitali, uno dei «facilitatori» dell'acquisto del 29 per cento di Telekom Serbia e per questo liquidato con 14 miliardi di lire. Poi ci sono stati l'incontro del 4 settembre scorso, in una piazza romana, fra Antonio Volpe («l'uomo dei dossier») e l'on. Alfredo Vito di Forza Italia (vicepresidente della commissione parlamentare d'inchiesta), il blitz della Guardia di Finanza sulle carte che il primo stava per consegnare al parlamentare e gli interrogatori dei due. In cui si è fatto ampio riferimento alla lettera anonima ricevuta da Vito in agosto e a un nuovo scenario corruttivo intorno a Telekom Serbia: «La Finbroker, società di San Marino vicina ai Ds» (dichiarazione di Vito).

La Finbroker di Loris Bassini c'entra con le disgrazie finanziarie di Vitali perché un'amica di famiglia aveva convinto l'anziano conte e la giovane moglie ad affidare al broker romagnolo i 14 miliardi dell'itermediazione e altri 7 che la coppia aveva messo da parte. Nell'aprile scorso, dopo un primo tentativo rinviato per le precarie condizioni di salute di Vitali, la procura di Torino interroga Vitali nella sua seicentesca villa nei dintorni della capitale e il conte accenna alle grane giudiziarie che aveva per quei 14 miliardi. Non svela che erano spariti quando la moglie Myriam Tedeschi, per conto del marito, aveva deciso di far rientrare i 22 miliardi in Italia approfittando dello scudo fiscale.

Ne è nata una querelle giudiziaria civilistica a San Marino e penale a Forlì, dove gli avvocati Revel e Fischetti, per conto di Vitali, hanno presentato in primavera una denuncia per truffa nei confronti di Bassini. Il cui legale, Roberto Barra, già a giugno si mostrava tranquillo: «Il mio cliente ha restituito il denaro alla signora Tedeschi e ha conservato le ricevute con la firma autografa della moglie di Vitali».

Il piccolo giallo non appassiona i magistrati torinesi: chi è d'accordo sulla spartizione di una tangente camuffata da intermediazione non avrebbe motivo di far tanto baccano a colpi di querele. Il punto è un altro: «La Finbroker vicina ai Ds». Quattro mesi fa una «fonte» si era rivolta alla «Stampa» da Forlì: «Bassini è ritenuto un carissimo amico dell'on... , ds, sottosegretario al Tesoro al tempo dell'affare Telekom Serbia, non so se mi spiego». Una coincidenza, ovviamente, come l'errore ricorrente che l'ex sottosegretario sarebbe stato eletto con i Ds, mentre rappresentava la Margherita.

I 21 miliardi «ballerini» del conte Gianni Vitali e le intermediazioni di un broker romagnolo

Nel «dossier di Forlì» una denuncia per truffa e una misteriosa ricevuta «con firma autografa»

Alla vigilia della consegna di atti giudiziari (fra cui i verbali degli interrogatori di Vito e Volpe) alla commissione e prevedendone la loro successiva diffusione, il procuratore aggiunto Bruno Tinti e il sostituto Roberto Furlan sono stati lunedì scorso a fare il punto con i colleghi di Forlì. L'incontro è bastato per far scattare mediaticamente la pista romagnola delle tangenti. I rapporti fra il discusso faccendiere e il vicepresidente della commissione hanno attirato l'attenzione dei magistrati torinesi (come la testimonianza del difensore di Marini, saltata ieri per il rifiuto del legale).

Eppure, proprio nei resoconti stenografici delle audizioni di Marini da parte dei commissari parlamentari c'è un passo che rivela come il «conte Igor» non prestasse grande attenzione a Vito. Quando, il 19 giugno, a Berna, l'on. chiede all'accusatore di Prodi chiarimenti sul collettore della tangente per l'ex premier e lo chiama Maiocchi, dopo che Marini aveva rifatto il nome del carneade Margotti. L'indagato conferma «Margotti». Coincidenza vuole che un giornale avesse tempo fa dato notizia di un premio consegnato al finanziere Umberto Maiocchi dal «carissimo amico Romano Prodi».

Igor Marini, il contestato «grande accusatore»

SCONTRO DEI LEGALI CON LA PM BOCCASSINI. TAORMINA: «SI ATTENDE LA CONSULTA SULL'IMMUNITÀ»

Processo Sme, una settimana di pausa

Accolta la richiesta della difesa di Previti, ma è polemica

Silvano Rubino
MILANO

Una settimana di pausa, per consentire alle difese di esaminare i fascicoli appena acquisiti come nuove prove. Il processo Sme si ferma di nuovo: il Tribunale accoglie la richiesta degli avvocati difensori di Cesare Previti e degli altri imputati, che hanno chiesto termini per poter avere le copie ed esaminare le carte. Una tregua nell'eterno scontro tra i giudici del Tribunale e le difese? Forse sì, ma anche un gesto che coglie di sorpresa e alimenta qualche sospetto tra gli avvocati degli imputati. Se ne fa interprete Niccolò Ghedini, legale di Silvio Berlusconi (fuori dal processo per effetto del Lodo Schifani): «Questa è una decisione che sarebbe normale ma che nella prospettiva di quel Tribunale è molto inusuale». In un'intervista a Radio Radicale, Ghedini sposa quindi la tesi lanciata dal suo collega Carlo Taormina, secondo cui il Tribunale mirerebbe ad aspettare il responso della Corte Costituzionale sulla legge che concede l'immunità alle cinque più alte cariche istituzionali, atteso per i primi di dicembre. Taormina non ha dubbi «la Corte sicuramente dichiarerà la incostituzionalità del Lodo, lo farà con una motivazione che nell'arco di dieci giorni potrà essere depositata, il che significa che stiamo intorno al 20 dicembre. Siccome il processo nei confronti di Silvio Berlusconi è sospeso basta che venga fuori il dispositivo della Corte Costituzionale e il processo riprende immediatamente, dal punto in cui si trovava. Il tribunale di Milano riprenderà il processo anche nei confronti di Berlusconi e darà la parola anche ai suoi avvocati. È lo schema della politica che invade la giustizia». Un'ipotesi che Ghedini giudica non «inverosimile».

Intanto, in aula, nei pochi minuti prima della sospensione, va in scena l'ennesimo scontro tra accusa e difesa. Ilda Boccassini, in primo luogo, si oppone alla concessione dei termini a difesa: «Si vuole bloccare un processo che va avanti da tre anni in palese violazione dell'articolo 111 (quello sulla "ragionevole durata" dei processi), non si può più perdere neanche un'ora», dice. Ma è sul significato dei tre fascicoli appena acquisiti, contenenti altrettanti vecchi procedimenti romani che videro coinvolti l'ex capo dei gip Squillante, Cesare Previti, Silvio Berlusconi e suo fratello Paolo, che i pareri tra le parti divergono radicalmente. Si tratta in tutto di cinque faldoni: carte acquisite dall'ex pm Paolo Ielo nel marzo del 1996 a Roma nell'ambito dell'inchiesta «toghe sporche», poi «sparite» per quasi sette anni, infine depositate nei giorni scorsi dalla procura. Tutte archiviazioni, secondo l'accusa, che dimostrerebbero il trattamento favorevole di Squillante nei confronti del gruppo Fininvest. Ma, fa notare in aula Giorgio Perroni, difensore di Previti, in un caso (una diffamazione via tv del 1991) Squillante prosciolse sì Paolo Berlusconi, ma rinviò a giudizio Giorgio Gori, direttore dei palinsesti Fininvest: «Si tratta di uno dei maggiori manager del gruppo - dice Perroni - non l'ultimo arrivato. E l'ufficio gip di Roma, guidato da Renato Squillante, non fece nulla per impedire quel processo. Questa è una prova che Squillante non era a libro paga della Fininvest tanto più che tutto questo avveniva proprio nei periodi delle maggiori dazioni contestate dalla Procura».

DOPO LE POLEMICHE SCOPPIATE SULLA DDA

Grasso: contro la mafia i magistrati siano uniti

■ A poche settimane dalle polemiche scoppiate sulla nuova mappatura della Procura di Palermo che estromette dalla Dda i procuratori aggiunti Roberto Scarpinato e Guido Lo Forte, il procuratore capo Pietro Grasso invoca l'unità dei magistrati. L'occasione è fornita da una Conferenza stampa per l'arresto di 17 persone per vecchi omicidi di mafia. L'unità dà forza - dice Grasso - e «contro un'organizzazione così forte come Cosa Nostra è richiesta la massima unità di tutte le forze possibili». Per la prima volta, dopo le polemiche, è apparso accanto a Grasso proprio Guido Lo Forte, che contesta l'uscita dalla direzione distrettuale antimafia. Quando i cronisti chiedono a Grasso il perchè della presenza di Lo Forte, il procuratore replica: «Nessun procuratore si sognerebbe di sprecare professionalità come quella di Guido Lo Forte per dare un contributo nella lotta alla mafia». È Grasso a sottolineare con forza che «la memoria dei magistrati della Procura di Palermo non è ibernata ma è viva». E aggiunge: «con lo sforzo e l'aiuto investigativo la Procura è riuscita a fare luce su decine di vecchi omicidi di mafia. Tutta la Procura di Palermo, e dico tutta, rispetta soprattutto il diritto delle vittime e dei familiari dell'organizzazione mafiosa».

Cesare Previti

(segue da pagina 6)

L'avv. Silvana Borelli ricorda con stima e affetto il
GENERALE
Oronzo Poto
Presidente dell'U.N.M.S. di Torino
Si unisce al cordoglio la Famiglia tutta.
— Torino, 11 ottobre 2003.

La Presidenza nazionale ed il Gruppo regionale Piemonte dell'Unione Nazionale Mutilati per Servizio prende viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del
gen. Oronzo Poto
Presidente provinciale della Sezione Unms di Torino e componente del Comitato centrale direttivo.
— Torino, 9 ottobre 2003.

Silvio Massimo e Collaboratori della Sa.Na. Tex partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la scomparsa del generale POTO.

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino Antonio Rossomando ed i Consiglieri
Michele Carpano
Oliviero Dal Fiume
Augusto Fierro
Emilia Lodigiani
Michela Malerba
Renato Martorelli
Mario Napoli
Marina Notaristefano
Giovanni Pontallo
Guglielmo Preve
Paolo Salvini
Domenico Sorrentino
Edgardo Trinelli
partecipano al dolore dell'avv. Dario Poto, Consigliere dell'Ordine, per il grave lutto che lo ha colpito.

Lo Studio degli Avvocati Fontanazza e Mingrino è affettuosamente vicino all'amico Dario nel lutto per la morte del PADRE.

L'Associazione Avvocati di Ciriè - Valli di Lanzo partecipa al dolore del Consigliere avv. Dario Poto per la scomparsa del PADRE.

Gianluigi, Claudia, Simona e Carola Malta si stringono con affetto a Dario e Laile.

Giovanni e Sara Pomo con Giotti e Berto sono affettuosamente vicini a Dario e Laile.

Ines ed Antonio Cat Genova partecipano al dolore dell'avvocato Dario Poto e famiglia per la perdita dell'amato papà
Oronzo Poto
— Coria, 11 ottobre 2003.

RINGRAZIAMENTI

Commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al caro
Federico Ala
la mamma Marisa, il papà Silvio, il fratello Alberto, ringraziano riconoscenti quanti hanno partecipato al grande dolore.
— Caselle, 11 ottobre 2003.

ANNIVERSARI

1981 2003
Rosilde Stabile
Ti ricordano con rimpianto Pier e Papà. Messa 12 ottobre ore 11 Consolata.

1997 TI ATTENDE 2003
Gianpietro Besso
Ci manchi ogni giorno di più. Mirella Luca Giuliana Nicolò Francesco Giacomo Mavi.

2002 2003
Francesco Italiano
primario ospedale Martini
Con immutato amore. La mamma, Rosaria, Elisa e Chiara. S. Messa parrocchia S. Alfonso ore 18.

2001 2003
Riccardo Tamagnone
Ti sentiamo sempre vicino. Olga, Paola, Guido.

2002 2003
Beppe Cordara
Sappiamo che sei qui, ancora.

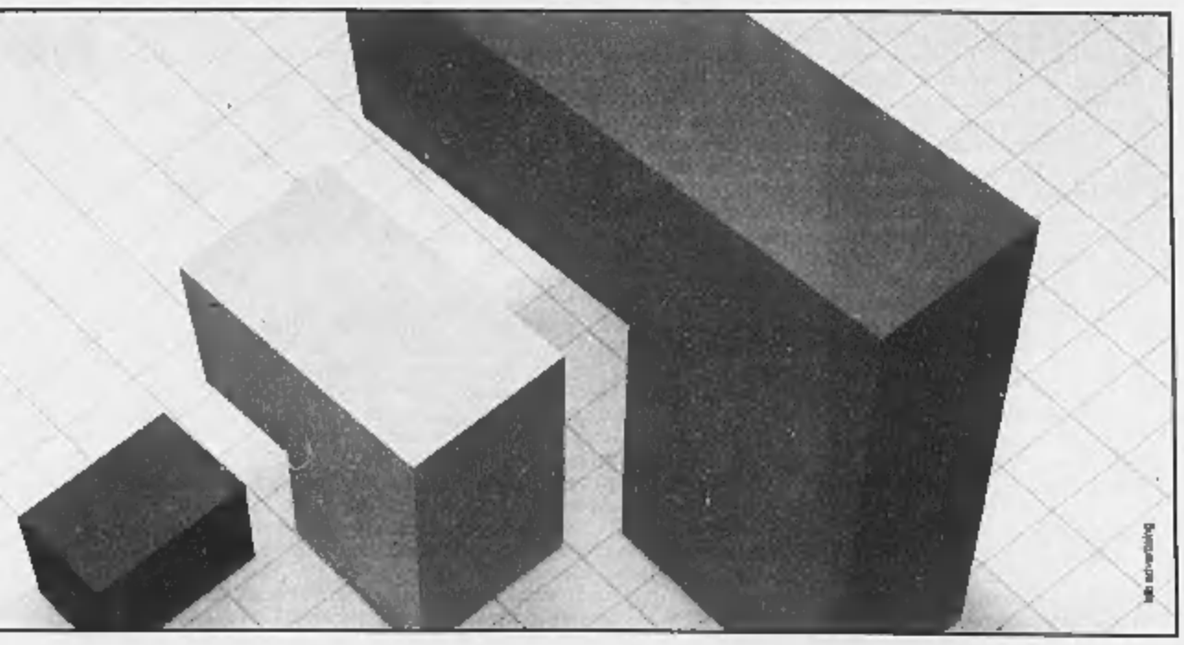
2000 2003
Mamma e papà inconsolabili ricordano
Enrico Migliarino
a tutti coloro che gli hanno voluto bene.
7-8-1976 11/10/2000

1994 2003
Amalia Cortese
Con affetto.

1996 2000
dott. prof. Lodovico Bergamini
S. Messa Gran Madre di Dio domenica 12 ottobre, ore 18.

1992 2003
Vincenzo Bonifami
Sempre nei nostri cuori. I tuoi cari.
— Villafranca P.te, 11 ottobre 2003.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK, Via Roma, 80 (Galleria La Stampa)
Lu-Ve ore 9-12.30 e 14-18 e Sabato 9-12.30
Tel. 011 5065258
Sportelli PK, Via Maroncelli, 32
Lu-Ve ore 8.30-21 (apertura continua)
Sab. ore 8.30-12.30 e 14-21 Domenica e festivi ore 18.30-21
Tel. 011 5065258
Acquisizione telefonica adesioni (solo previo)
011.668.68.711 Lu-Ve ore 8.30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu-Sab ore 17-20. Domenica e festivi 18.30-20

SAIE
SALONE INTERNAZIONALE DELL'INDUSTRIALIZZAZIONE EDILIZIA
2003
BOLOGNA, 15-19 OTTOBRE

INSIEME PER COSTRUIRE QUALITÀ
BolognaFiere spa - Viale della Fiera 20 - 40127 Bologna - Italia
Tel. +39 051 282111 - Fax +39 051 6374013 - www.saie.bolognafiera.it - saie@bolognafiere.it
BolognaFiere

Con anticipo.

Fiat Punto vince il Campionato Italiano Rally 2003. Con una gara di anticipo.

Consumi da 4,3 a 8,3 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 119 a 197 g/km.

Senza anticipo.

Nuova Punto: subito tua senza anticipo, con finanziamento dell'intero importo in 48 mesi a tasso zero e prima rata a gennaio 2004.

Punto Actual	Punto Active	Punto Dynamic	Punto HGT 130 CV
climatizzatore*, servosterzo Dualdrive, doppio airbag	climatizzatore*, servosterzo Dualdrive, doppio airbag, ABS	climatizzatore, servosterzo Dualdrive, doppio airbag, ABS, allestimento Dynamic, cerchi in lega*, autoradio con CD*	climatizzatore, servosterzo Dualdrive, ABS, quattro airbag, ESP con hill holder, cerchi in lega, pneumatici ribassati, impianto audio con CD e Mp3
€ 9.900	**€ 10.500**	**€ 11.800**	**€ 15.900**

www.fiatpunto.com

*In alternativa al finanziamento. Prezzi chiavi in mano IPT esclusa, riferiti alle versioni 3p con il contributo dei Concessionari. Esempio di finanziamento su Punto 1.2 Actual 3p: importo finanziato € 9.900. Durata finanziamento 48 mesi 1ª rata a gennaio 2004, 46 rate da € 219,39 compresa copertura assicurativa Prestito Protetto. TAN 0%, TAEG 1,64%. Spese gestione pratica € 150 + bolli. Offerta di finanziamento valida nelle Concessionarie che aderiscono all'iniziativa; riservata alle motorizzazioni benzina e non cumulabile con altre iniziative in corso. Scade il 31/10/03 salvo approvazione Sava.

Nuova Punto. In sostanza, è cambiata. FIAT

A

249 €

PUOI AVERE:

IL DECODER

DI TUA PROPRIETA'

L'INSTALLAZIONE*

DA PARTE DI UN TECNICO SKY

LA PARABOLA

SATELLITARE

UN MESE DI ABBONAMENTO**

DEL PACCHETTO SKY SCELTO.

Sì. Ci hai visto giusto.

PRONTO SKY è il semplice e vantaggioso servizio di SKY con cui puoi avere direttamente a casa tua tutto ciò che ti occorre per ricevere la fantastica offerta SKY. Se non hai ancora l'impianto per la ricezione satellitare, chiedi PRONTO SKY in uno dei 3.000 SKY CENTER in tutta Italia.
In poco tempo, un tecnico autorizzato SKY verrà a casa tua ad installare la parabola ed il decoder SKY BOX che resteranno di tua proprietà.

Puoi chiedere PRONTO SKY anche chiamando 199.100.900 o su www.skytv.it

*Installazione Standard: l'installazione e l'attivazione dell'impianto Satellitare, ivi compresi (1) l'installazione sul balcone di proprietà dell' Abbonato o su un terrazzo condominiale di un'antenna parabolica, di un illuminatore universale, di una staffa per il fissaggio dell'antenna, del cavo satellitare necessario ed il collegamento alla linea telefonica funzionante più vicina, (2) l'installazione, l'attivazione e il collegamento del Decoder e (3) la verifica della funzionalità dell'Impianto Satellitare e del Decoder.

**Chi paga con carta di credito o tramite addebito in conto corrente bancario avrà il primo mese di abbonamento compreso nel prezzo.

PRONTO SKY

Più facile di così...

ANALISI E PREOCCUPAZIONI DEL [illegible] DELLA UIL E DEL [illegible] DEL COMITATO PARLAMENTARE SUI SERVIZI

Angeletti: «Non escludo che le nuove Br possano annidarsi all'interno del sindacato»

■ Il segretario [illegible] Uil, Luigi Angeletti, non ha escluso che le nuove Br possano annidarsi all'interno del sindacato. Secondo Angeletti la possibilità è più che concreta visto che «ci sono milioni di persone all'interno del sindacato e quindi è naturale, più che altro per [illegible] statistici». Angeletti ha redarguito i sindacalisti che usano toni accesi e offensivi nei comizi e nelle dichiarazioni. «Si gestisce il linguaggio - ha detto Angeletti - con una certa superficialità che però rischia [illegible] essere pericolosa». Il leader della Uil [illegible] tenuto a precisare che «viviamo in un mondo in [illegible] la comunicazione è [illegible] cosa importante e gli aggettivi che vengono usati con i sostantivi [illegible] secondari. Rischiamo di trasmettere messaggi - è la preoccupazione del sindacalista - che molte persone recepiscono senza la giusta analisi critica. Per cui bisogna stare attenti».

Luigi Angeletti

Bianco: le tre confederazioni isolino sacche di potenziale violenza

■ «Se all'interno del sindacato ci sono delle piccole sacche [illegible] potenziale violenza, faccio appello alle stesse organizzazioni sindacali che [illegible] le prime ad isolarle e [illegible] aver quell'azione dura che è [illegible] avere in questi casi». Lo ha detto a Crocetta del Montello il presidente del comitato parlamentare dei servizi di informazione, sic[illegible] e segreti di stato, Enzo Bianco, che ha poi ricordato che la Cisl «soprattutto, ma anche la Uil e la Cgil, sono state vittime di violenza». Bianco ha tenuto a precisare che «il corpo del sindacato è sano e non può consentirsi il lusso di avere [illegible] grigie [illegible] di tolleranza». Anche i [illegible] segreti, nella loro ultima relazione semestrale consegnata al Parlamento, segnalano che «con il riacutizzarsi della conflittualità sociale aumentano i rischi di infiltrazione eversiva nel mondo del lavoro».

Enzo Bianco

IL PRESIDENTE ALLA TOMBA DI MATTEOTTI, «MARTIRE DELLA LIBERTÀ»

«Il giudizio sul fascismo l'ha già dato il popolo»

Ciampi: «Purtroppo gli assassinii degli avversari politici furono diversi, e segnarono le varie tappe della dittatura che si concluse nel disastro della guerra e nella dura lotta di Liberazione»

Amedeo La Mattina
inviato a ROVIGO

«Gli italiani hanno vissuto e condannato in maniera definitiva il fascismo». Il presidente della Repubblica ha appena deposto [illegible] corona di f[illegible] sulla tomba di Giaco[illegible] Matteotti, il «martire della libertà», come lo furono Don Minzoni, i fratelli Rosselli e tutti gli avversari del fascismo eliminati fisicamente. Un gesto, accompagnato [illegible] parole, che il capo dello Stato ha pensato e programmato da tempo. E che arriva alcune settimane dopo le furiose polemiche suscitate dalla parziale «rivalutazione» del Ventennio fatta da Silvio Berlusconi.

Ad aspettare Carlo Azeglio Ciampi fuori dal piccolo cimitero di Fratta Polesine c'è un piccolo gruppo di persone che vuole stringergli la mano e ringraziarlo di essere venuto qui, alle porte di Rovigo, a rendere omaggio al leader socialista ucciso il 10 giugno del 1924 dagli squadristi fascisti. Pochi giorni prima Matteotti, che aveva iniziato qui nella bassa Padania la sua attività politica e di avvocato in difesa dei lavoratori, aveva denunciato alla Camera i diversi brogli compiuti dal partito di Benito Mussolini. Dopo il ritrovamento del cadavere di Matteotti, il Duce - nel famoso discorso in quell'«aula sorda [illegible] grigia» di Montecitorio che avrebbe voluto trasformare «in un bivacco di manipoli» - [illegible] assunse la responsabilità politica dell'omicidio. Ecco, per Carlo Azeglio Ciampi, quel momento «segna la fase conclusiva della transizione dall'Italia liberale all'Italia della dittatura».

Non usa mezzi termini il Capo dello stato e nemmeno sfumature quando si parla di fascismo. Dice ai giornalisti che gli chiedono [illegible] il giudizio storico può cambiare: «Non voglio parlare di revisionismo. Non [illegible] [illegible] me fare lo storico ma mi pare che il nostro popolo il giudizio lo ha dato». E' un giudizio di totale condanna, senza appello, senza i se e i [illegible] del revisionismo oggi in voga. La memoria per Ciampi [illegible] può e non deve sbiadire nelle nebbie. Nessuno può minimizzare [illegible] perfino rivalutare il regime instaurato in Italia da Mussolini. Un nome che il presidente nemmeno nomina parlando del «capo del governo di allora». Forse è solo un caso, [illegible] sicuramente non è un [illegible] che [illegible] venuto in questo angolo del Polesine per prendere le di[illegible] in maniera netta e forte della «rilettura» del fascismo fatta da Berlusconi nell'intervista al settimanale inglese «Spectator».

Mentre il presidente del consiglio sostiene che Mussolini non si è macchiato le mani di sangue, il capo dello Stato - senza mai fare riferimento alle parole del premier - afferma invece che il Ventennio è stato scandito da crimini e omicidi. Non solo quello del socialista Matteotti e di Don Minzoni all'inizio del Ventennio. Ne seguirono altri, ricorda il presidente, anche lungo gli anni Trenta, [illegible] l'uccisione dei fratelli Rosselli a Parigi il 9 giugno del 1937 per mano di sicari venuti da Roma.

«Purtroppo - precisa Ciampi - gli assassinii degli avversari politici furono diversi e segnarono le varie tappe della dittatura che si concluse nel disastro finale della guerra e nella difficile [illegible] dura lotta di Liberazione [illegible] la Resistenza». Sono stati «anni terribili che il nostro Paese ha subito in termini [illegible] distruzione materiale e morale [illegible] che tutti abbiamo presente».

Dunque, per il presidente della Repubblica non ha sen[illegible] distinguere il fascismo da altri regimi dell'epoca - il nazismo, lo stalinismo - perchè una dittatura non si misura con il saldo numerico dei morti e degli orrori. Conta quello che per un popolo ha rappresentato in termini di perdita delle libertà e di sofferenze per la guerra. «La mia generazione - afferma infatti Ciampi - ha vissuto quel periodo [illegible] desidera che sia ricordata ai giovani. Questo [illegible] l'insegnamento che in positivo bisogna trarre per il futuro e per sempre». E anche la vicenda di Matteotti, che «aveva sempre combattuto per la libertà nelle piazze e nel Parlamento [illegible] coraggio», è un esempio per le nuove generazioni. Affinchè [illegible] possa dimenticare «le grandi scritte in vetta al Vittoriano che inneggiano alle libertà dei cittadini [illegible] all'unità della Patria».

Il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, [illegible] a Rovigo ha reso omaggio alla memoria di Giacomo Matteotti

BOCCA: VERGOGNOSO

È polemica sul libro di Pansa

[illegible]

Sarà in libreria solo nei prossimi giorni, ma l'ultimo libro di Giampaolo Pansa sta già suscitando furiose polemiche. Il volume del condirettore de L'Espresso, intitolato «Il sangue dei vinti», tratta delle uccisioni di ex esponenti fascisti compiute dai partigiani nell'immediato dopoguerra. Secondo Pansa, le persone uccise furono 19.801.

«Se ci sono stati [illegible] delitti commessi dai partigiani [illegible] giusto che gli storici facciano chiarezza, portino alla luce questi episodi. Quindi, è bene indagare, [illegible] sarebbe assurdo criticare a posteriori quanto accadde nell'immediato dopoguerra senza tener conto della difficilissima situazione dell'Italia alla fine della guerra», ha commentato lo storico inglese Denis Mack Smith. «Se questi fatti sono accertati, ritengo che sia giusto portarli alla luce», ha detto Miriam Mafai.

Per l'associazione nazionale dei partigiani «il libro di Pansa è prevedibilmente destinato [illegible] polemiche e strumentalizzazioni, in buona parte legate al momento particolare che il nostro Paese sta attraversando». L'Anpi sottolinea che «è cosa ben nota e presente anche [illegible] alla storiografia più seria che al momento della Liberazione del nostro Paese dal feroce [illegible] sanguinoso dominio [illegible] affiancato dal volenteroso e spietato collaborazionismo del secondo fascismo, quello di Salò, e nel periodo immediatamente successivo alla Liberazione [illegible] si verificarono violenze e uccisioni originate dall'enorme somma di sofferenze e di orrori che quella occupazione e quel [illegible] avevano imposto al nostro Paese. Una sorta di «reazione fisiologica» - commenta l'Anpi - come è stata storicamente definita» [illegible] episodi descritti nel [illegible] Pansa non sono [illegible] "scoperta" ma fatti che vanno storicamente contestualizzati [illegible] giugno del 1946, poi, venne emanato dal governo Parri un provvedimento di amnistia [illegible] beneficio [illegible] grande larghezza [illegible] interpretativa i collaborazionisti condannati o ancora sottoposti a processo e nello stesso tempo ricomprese anche i fatti di reazione. Si trattò di un importante e lungimirante atto di pacificazione nazionale»

Durissimo [illegible] di Giorgio Bocca. «Più che un libro-inchiesta, è una vergognosa operazione opportunista. Pansa parla di 19.801 morti? Mi sembrano pochi, anzi pochissimi, se si considera che eravamo appena usciti da una guerra mondiale voluta dai nazifascisti e da un clima di guerra [illegible] dopo le efferatezze del regime di Salò». Bocca ricorda che «c'era una precisa legge, emessa dal Comitato [illegible] liberazione nazionale, cioè [illegible] governo legittimo dell'epoca, per la quale tutti coloro che all'atto dell'insurrezione venivano scovati con le armi in pugno, erano condannati a [illegible] Ripeto, era un ordine del rappresentante legale del governo italiano».

Per Bocca, soprattutto, «è vergognoso far uscire un libro del genere, proprio nel momento in cui è in corso una chiara operazione di rivalutazione del fascismo, con gli ex fascisti che sono al governo e il premier che parla di Mussolini come di un dittatore benevolo. Pansa, che si dice antifascista [illegible] che [illegible] essere stato un viscerale comunista, non si rende conto che così si rafforzano le tesi fasciste sui comunisti tutti assassini?».

[r. i.]

NONOSTANTE LE TURBOLENZE NELLA CDL, IL TESTO È STATO APPROVATO ALL'UNANIMITÀ

Dal governo l'ok alla riforma costituzionale

Il premier: cambiamento epocale, ma siamo disposti a eventuali modifiche

ROMA

Nonostante il clima pesante all'interno della maggioranza, ieri il Consiglio dei ministri ha licenziato [illegible] disegno di legge che riveda [illegible] seconda parte della Costituzione. All'unanimità. «Una modifica costituzionale epocale» l'ha definita Silvio Berlusconi, sottolineando con soddisfazione il fatto che sia stata approvata «con il più ampio consenso di tutte le parti». Un compiacimento quanto meno pari a quello manifestato dal ministro Umberto Bossi, che quelle riforme, in particolare il Senato federale e l'attribuzione di competenze esclusive alle regioni [illegible] materie rilevanti [illegible] istruzione, sanità e polizia locale, ha fortemente voluto.

Il testo è «sostanzialmente identico» a quello messo a punto nell'estate a Lorenzago di Cadore dai «saggi» che rappresentavano l'intera coalizione. E tuttavia non tutti i partiti ne avvertivano l'urgenza quanto il Senatur. Peraltro, proprio la modalità di elezione e la composizione del Senato federale della Repubblica [illegible] due delle modifiche che il governo si è impegnato a fare, accogliendo i suggerimenti delle autonomie locali.

Il pacchetto di riforme tocca i poteri del presidente del Consiglio, che diventa primo ministro, i poteri e le modalità di elezione del presidente della Repubblica, la composizione della Corte Costituzionale, la riforma del Senato in senso federale [illegible] conseguente mutamento del nostro bicameralismo che da [illegible]perfetto» diventa «asimmetrico», cioè con competenze diversificate per i due rami nel fare le leggi, l'interesse nazionale garantito dal Senato federale. Il premier ha sottolineato il fatto che «il governo si è assunto la responsabilità di esserne esso stes[illegible] il presentatore». «Per il passato si [illegible] sempre ricorso alle bicamerali che, come sapete, non hanno avuto un gran successo. Questa volta - ha spiegato - è stato il governo che ha preso coraggio». Berlusconi ha comunque ammesso che «l'itinerario legislativo sarà lungo». [illegible] ha anticipato la disponibilità del governo a dialogare con l'opposizione. «Certamente terremo un conto delle opinione delle minoranze» ha detto, pur ricordando il «recente episodio per cui [illegible] è arrivati a una modifica importante della Costituzione col [illegible] 5 voti di maggioranza». Allusione alla modifica del titolo V [illegible] decentramento amministrativo no[illegible] come «federalismo» approvata dall'Ulivo, che per il premier «non è la strada migliore». «La nostra ambizione - ha aggiunto - è arrivare ad [illegible] approvazione col più ampio consenso».

Tra i punti più contestati dall'opposizione il Senato federale L'Ulivo: ricattati dalla Lega

Dal centrosinistra i primi segnali non sono però positivi. Soprattutto dalla Margherita, il cui coordinato[illegible] Dario Franceschini critica tutti i punti qualificanti: la devolution «che in sostanza va avanti dividendo di fatto l'Italia», la concentrazio[illegible] del potere nelle mani del presidente del Consiglio «che avrà un potere assoluto sul Parlamento e sulla stessa maggioranza parlamentare», nonché il presidente della repubblica «che non sarà più il garante del nostro sistema costituzionale». Contrari anche i verdi, (una controriforma fatta sotto la pressione di Bossi», secondo Paolo Cento). Un po' più disponibili i ds. Ma Vasco Errani, presidente dell'Emilia Romagna e vicepresidente della Conferenza delle regioni, bolla il ddl come «sbagliato [illegible] contraddittorio, figlio del ricatto della Lega, sul quale il governo non ha consentito un dialogo vero con le autonomie».

[m. g. b.]

BENTIVEGNA DURO SU CERTE FORME DI PROTESTA. CURZI È CON LUI. I LETTORI NO. STORIA DI UN DIBATTITO ALATO

«Liberazione», il gappista e la disfida del letame

Jacopo Iacoboni

L'OGGETTO del contendere, sia chiaro, è alto. Non fatevi sviare dalle apparenze, è l'ultimo elegante dibattito storico-politico tra antifascismo d'antan e sinistra *radical* di oggi: la disfida del letame.

Guardate chi l'ha inaugurato, l'indiscussa autorevolezza di un anziano militante partigiano, chi l'ha rinfocolato, un direttore [illegible] giornale di provata fede comunista, chi l'ha contraddetto, i lettori del [illegible] quotidiano, al limite sospettabili di snobismo, non certo di volgarità. La storia comincia martedì, pagina della posta [illegible] *Liberazione*. Buttata lì, e sfuggita ai più, campeggia una deliziosa chicca che inizia [illegible]aro Sandro, come ex iscritto al Pci (non pentito) sono indignato per l'uso della merda quale linguaggio [illegible] dibattito politico da parte [illegible] gente che si definisce "comunista"», prosegue «nella migliore ipotesi [illegible] tratta di imbecilli», conclude senza giri di parole: l'iniziativa disobbediente di scaricare 130 chili [illegible] sterco davanti alla residenza romana del premier «è stata soltanto una cacata». Firmato nientedimeno che «Sasà Bentivegna», massi, Rosario, il celeberrimo gappista di via Rasella.

Ora, è come [illegible] a [illegible] filo diretto sul futuro del Napoli telefonasse Maradona. Chi oserebbe contraddirlo? E infatti. Nell'editoriale del giorno dopo, che apre la pagina «Noi loro E gli altri», il direttore si produce in un'argomentata riflessione sul [illegible] no global dopo le manifestazioni di sabato 4 [illegible] Roma. Che abbia di mira il *letame affair* è facilmente intuibile: *Liberazione* non ha simpatizzato affatto [illegible] quella forma di protesta. Scrive perciò Curzi «è possibile portare [illegible]gi la disobbedienza nel cuore delle de[illegible] del potere senza cadere nella rete della repressione e quindi della violenza?». Certo che sì, «il movimento cresce solo [illegible] approfondisce le [illegible] due caratteristiche di fondo, pluralismo e sconfessione della violenza». Ma niente letame, *please*. E addio mister D'Erme, che sarebbe poi il consigliere comunale rifondarolo coautore del gesto [illegible] subito steccato dal sindaco Veltroni.

Rifondazione contro Rifondazione, fratelli coltelli, [illegible] divisione e sinistra con rumoroso dissenso tardomovimentista dall'ala radical [illegible] giovanilistica? Se qualcuno com'è comprensibile vede «un'intera area politica messa nella m...», [illegible] se anche Curzi abbandona D'Erme, non è che il direttore poi non rischi prendendo posizione: la materia è di quelle un po' cosi, ed è arduo, letteralmente, non scivolare. Le lettere fioccano. Non tutti hanno cuore di chiamar [illegible] cose col loro nome, cioè sinceramente «merda» (come fa, schietto, Bentivegna). Qualcuno si nasconde dietro anglicismi, «sono un oppositore, non un muckaker» (alias rivoltatore di letame). Ed è vero che c'è chi appoggia il direttore, per esempio Agnoletto («caro Sandro, mi volevo complimentare per l'editoriale»), tuttavia un punto saldo si delinea: gran parte dei lettori si schiera per la politica del letame.

I giovani comunisti [illegible] Spinaceto, quartiere [illegible] Roma altrimenti noto perché Moretti [illegible] andava in vespa la domenica mattina, prendono carta e penna e, con complessa sintassi, attaccano Veltroni che ha attaccato D'Erme che ha attaccato Berlusconi che sarebbe, lui sì, coinvolto nel *letame affair* perché, scrivono, sarebbe lui a infangare il Paese, [illegible] partire dalla televisione»; Lucio Costa varga «tutta la solidarietà a Nunzio D'Erme», come Tonino Cafeo; Mirko Caccianti scrive che suo [illegible] gli ha raccontato [illegible] quando durante [illegible] sciopero generale «si buttarono uova riempite d'inchiostro sui teloni dei [illegible] che non scioperavano», alché Curzi non [illegible] sta, [illegible] risponde, «chiedi pure a tuo nonno e ti dirà che mai, nella storia dei comunisti e [illegible] movimento operaio, si sono fatti gesti di violenza gratuita»...

Schivando schizzi [illegible] lazzi la disfida del letame diventa [illegible] *querelle* storiografica. Michele Torossi propone una mediazione stile centralismo democratico, «sono d'accordo con [illegible] quella lettera non l'avrei scritta», nella sua sinteticità potrebbe «irritare» dei ragazzi «a [illegible] dobbiamo saper spiegare che l'uso della merda non solo non fa parte della Storia del movimento operaio [illegible] è tipico di una destra avventurista». Eppure potrebbe persino aver ragione l'altro lettore («ne) ventennio [illegible] divenuta tradizione buttare sterco davanti alle sedi del fascio», e pazienza se allora era un'altra storia, la storia del «qui la faccio e qui la lascio in barba al duce [illegible] in barba [illegible] fascio».

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto [illegible]
Redattori capo centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

[illegible] LA STAMPA SPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Gitaudo
Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves
Marcello Sorgi

[illegible], AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011/6568111
STAMPA [illegible] FACSIMILE
■ La Stampa, via G. Bruno 84, [illegible]
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS [illegible] Strada 35, Catania
[illegible] SAME spa, via della [illegible] 11, Milano
L'Unione Sarda spa, [illegible] Cinisello, Elmas (Ca)
R.R.A. printing, Mastercrust 13, Mercheles (B)

© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 4841 del 26/11/2002
La tiratura di venerdì 10 ottobre 2003 è stata di 504.291 copie

FIEG

È nata l'unica auto che supera Rav4.

Il nuovo Toyota Rav4.

Nuova carrozzeria, nuovi interni. Ora a nulla calcolati sui VSC, TRC e 8 airbag di serie.

Di serie: trazione integrale permanente, differenziale centrale a giunto viscoso, sospensioni indipendenti sulle 4 ruote, VSC (Controllo Elettronico della Stabilità), TRC (Controllo Elettronico della Trazione), 8 airbag, climatizzatore, computer di bordo, sintolettore CD comandi al volante, sedili posteriori modulari e scorrevoli.

A richiesta: interni in pelle, control, navigatore satellitare Full Map.

- **Motore 2.0 Turbodiesel 16V** Common Rail D-4D, 116 CV.
- **2.0 benzina 16V** a fasatura variabile VVT-i, 150 CV.

da

da

Garanzia Totale per 3 anni e 100.000 km; 12 anni sulla carrozzeria passante e 3 anni sulla verniciatura, senza limiti di chilometraggio.

Vi aspettiamo per una prova sabato 11 e domenica 12.

TOYOTA

UN NUOVO ATTACCO PREVENTIVO NEI TERRITORI

Time: Arafat ha un cancro allo stomaco I medici: è stata solo una forte gastroenterite

■ Il settimanale Time afferma che Yasser Arafat soffre ■ un cancro allo stomaco. Ma i medici che hanno visitato il presidente palestinese smentiscono. Il dottor Ashraf al Kurdi ha detto che Arafat ha sofferto ■ una forte gastroenterite, una comune irritazione dell'apparato digerente. Ma ora è praticamente passata e il paziente è in buona salute. ■ medico - che risiede in Giordania - ha visitato Arafat la settimana ■ con un cardiologo ■ un gastroenterologo. Un funzionario governativo israeliano ■ specificato che ■ escludono per il momento malattie molto gravi come quelle prefigurate dalla stampa americana. Se ■ rendesse necessario un ciclo ■ cure fuori ■ Cisgiordania, ha detto il funzionario, il governo israeliano ■ opporrebbe ostacoli alla partenza ■ Arafat. Non è sicuro però, ■ aggiunto, che gli permetterebbe di tornare a Ramallah.

Arafat durante la preghiera del venerdì

Una parte dei parenti delle vittime britanniche in Iraq disertano la commemorazione religiosa con Blair (contestato)

■ Poliziotti armati ■ mitra, cecchini ■ tetti, contestazioni ■ Tony Blair, richiami dell'arcivescovo di Canterbury. La prima cerimonia nazionale organizzata in Gran Bretagna per commemorare i morti dell'Iraq, svoltasi ieri ■ cattedrale di Saint Paul, ha mostrato che le divisioni provocate nel Paese dal conflitto ■ tutt'altro che superate. Mentre il premier, scuro ■ volto, usciva dalla cattedrale, un veterano gli ha gridato: «Bastardo». È stato l'ultimo imbarazzante episodio di una giornata difficile per il premier che ■ ■ decisione ■ aver portato Londra in g■ senza l'autorizzazione Onu ■ contro il volere di gran parte dell'opinione pubblica. Al servizio religioso non hanno partecipato tutti i familiari delle vittime britanniche. Alcuni non hanno assistito per sottolineare che non accettano che i loro cari siano ■rti in una guerra sbagliata.

Tony ■ir ieri con la moglie Cherie

SECONDO L'ESERCITO, I SOLDATI CERCAVANO DEPOSITI DI RAZZI NASCOSTI NEL SOTTOSUOLO

Gaza, raid israeliano nei cunicoli di Rafah

La gente del campo profughi resiste: uccisi sette palestinesi tra cui un bambino e un ragazzo. Per l'Anp è un «crimine di guerra»

■■ Baquis
TEL AVIV

Il pericolo incombente che i palestinesi di Gaza si armino di nuovi razzi capaci di abbattere elicotteri militari ■ di colpire la vicina città israeliana di Ashqelon con la sua importante centrale elettrica ha costretto ieri i vertici militari di Tel Aviv a ordinare la più massiccia infiltrazione terrestre negli ultimi ■■ in una città palestinese nella striscia di Gaza. A notte fonda ottanta carri armati, accompagnati da altri mezzi blindati, ruspe corazzate ■ unità specializzate, ■■ penetrati di circa due chilometri in ■■ delle zone più densamente popolate al mondo: il campo profughi di Rafah, ■ brevissima distanza dal territorio egiziano.

L'ingresso dei blindati non è giunto di sorpresa. A ogni metro, un ordigno esplodeva o una bomba a m■■ veniva scagliata contro i militari israeliani. L'accanita battaglia si è protratta per molte ore, di vicolo in vicolo. In serata il bilancio ■■ ■ sette palestinesi uccisi (fra cui un bambino di otto anni e un ragazzo di 15) ■ una cinquantina feriti. «Un crimine di guerra, un disastro umanitario», ha esclama■ con indignazione Nabil Abu Rudeinah, un collaboratore del presidente Yasser Arafat. Israele ha ritorto le ■■■ contro l'Autorità palestinese: in quel tratto di confine ■■■ ■■ scoperti negli ultimi tre anni - secondo fonti militari israeliane - 70 tunnel adibiti ■ trafugamento di armi. ■ l'Anp, aggiunge Israele, ha incoraggiato queste attività, utilizzando perfino bambini come staffette per trasportare munizioni ed esplosivi dal lato egiziano a quello palestinese. «Adesso le bande armate palestinesi stanno per compiere un salto di qualità - ha avvertito ■■ fonte militare di Tel Aviv -. Vogliono assolutamente dotarsi di razzi Katjusha, di razzi Sagger, forse anche di razzi Stinger».

Nella zona ■ Rafah c'erano fino a ieri «dieci-tredici tunnel attivi». Per questa ragione è scattata dunque l'«Operazione Cura alla Radice», nel corso della quale due tunnel sono stati neutralizzati ieri. Gli altri - nei progetti dei comandanti militari - dovrebbero subire ■ stessa sorte nei giorni a venire. La popolazione di Rafah ha descritto in termini drammatici l'incursione israeliana.

L'organizzazione umanitaria palestinese Pchr ha parlato di bombardamenti indiscriminati in zone fittamente popolate da civili, con 11 bambini, sei donne e sei vecchi feriti. «I carri armati e gli elicotteri Apache - ha insistito il gruppo umanitario - hanno colpito civili, non solo uomini armati. E hanno diretto il fuoco anche verso le ambulanze e le forze di soccorso». Due dei palestinesi uccisi sono stati colpiti da un razzo sparato da un elicottero, la cui deflagrazione ha provocato anche il ferimento di 14 persone vicine. Fonti mediche ■ Rafah hanno aggiunto che è stato molto complesso trasferire a Gaza (distante 20 chilometri) i feriti più gravi, perché da giorni la Striscia è divisa in quattro segmenti da posti di blocco israeliani, risultati quasi invalicabili.

Malgrado l'atmosfera di acuta emergenza, a Ramallah sono proseguiti ieri discreti contatti dietro le quinte per rimarginare lo strappo fra il presidente Yasser Arafat e il premier Abu Ala che, dopo aver annunciato a chiare lettere che ■■ intende governare, non ha però ancora scritto la lettera di dimissioni. Ieri, ■ una cerimonia, alquanto singolare, uno degli otto ministri del suo governo di emergenza (Jawad Tibi, Sanità) ha giurato di fronte al Raiss: altri sei suoi colleghi avevano giurato nei giorni scorsi. Ma la formula del g■■■ ■ emergenza non piace al parlamento di Ramallah, che ancora non gli ha garantito la fiducia. Resta incertezza anche sulle prerogative ■el futuro ministro degli Interni, Nasser Yussef, l'uomo che dovrebbe coordinare ■ lavoro dei vari corpi di sicurezza per lottare contro l'anarchia che - secondo Abu Ala - dilaga nei Territori ■ nelle stesse strutture dell'Anp.

Due donne palestinesi fuggono durante l'incursione israeliana a Rafah

Iraq, anche gli sciiti si ribellano agli Usa Uccisi altri due soldati

Paolo Mastrolilli

La paura, adesso, è che anche la maggioranza sciita cominci a rivoltarsi contro l'occupazione america■ dell'Iraq. Le ultime due vittime sono state uccise giovedì sera a Baghdad, nel quartiere di Al Sadr, cioè la stessa ■■ dove poche ■■ prima un'autobomba aveva colpito la sede locale della polizia, togliendo la vita a otto per■■. I soldati americani ■■ morti durante un'imboscata, ■ cui alcuni civili avevano finto di chiedere aiuto, e altri quattro militari sono rimasti feriti.

Al Sadr era un famoso religioso sciita, ucciso dal vecchio regime nel 1999, ■ dopo la caduta del Raiss il suo ■■ ■ stato ■■■ dai fedeli per ribattezzare ■ quartiere già noto come Saddam City. Qui vive la popolazione protagonista delle ultime violenze. Finora gli sciiti, che sono la maggioranza degli iracheni ■ controllano soprattutto la zona centro meridionale del Paese, non hanno ostacolato l'occupazione americana, nella speranza che restituisca loro il potere dopo l'oppressione subita per ■■ da parte dei sunniti alleati di Saddam. Ma il giovane imam Muqtada al Sadr, figlio del religioso a cui è intitolato il quartiere di Baghdad, si è sempre opposto alla presenza degli Stati Uniti, al contrario del vecchio leader sciita al Sistani e dell'ayatollah al Hakim, ucciso ad agosto *nell'attentato alla moschea di Najaf. Ora la corrente di al Sadr sembra in agitazione, perché non* vuole il governo provvisorio scelto dagli americani, mentre l'arresto ■ capo di una moschea ■ Baghdad, accusato di proteggere i terroristi, ha spinto in piazza gli sciiti. Ieri questo risentimento ■ è visto anche nelle proteste seguite al funerale di alcune vittime degli scontri di giovedì, a cui hanno partecipato circa diecimila fedeli. Al Sadr ■■ rappresenta la totalità degli sciiti, ma se decidesse di passare alla resistenza armata moltiplicherebbe i problemi che Washington ha già con i sunniti.

Abdul Azin al Hakim

Nonostante queste difficoltà, ieri il vice presidente Cheney ■ tornato a difendere la guerra in Iraq, pronunciando un discorso nell'ambito della campagna lanciata dalla Casa Bianca per cambiare ■ percezione negativa ■■ pubblico. Cheney ha detto che i terroristi potrebbero ancora ■■■ l'America, facendo migliaia di vittime. Qualche tensione, però, continua anche tra gli alleati di Bush. Il predicatore protestante Pat Robertson, già candidato presidenziale repubblicano, ha detto che bisognerebbe mettere una bomba nucleare ■■■ il dipartimento di Stato, commentando un libro che criticava la linea di Powell. Il segretario ■ Stato ha protestato, ma l'attacco sembra inquadrarsi nell'antica disputa col capo del Pentagono Rumsfeld, emersa in pubblico dopo la decisione della Casa Bianca di affidare al consigliere per la sicurezza nazionale, Condoleezza Rice, ■ supervisione dell'Iraq. La storia è oggetto anche di ■■ lungo articolo sull'«Atlantic Monthly», che parla dei rapporti tra Rumsfeld e Cheney, considerati ■ molti come alleati contro Powell.

Fini: competizione, non scontro, tra Ue e Usa

«Europa più forte non significa rotta di collisione con l'America»

Emanuele ■■■■lio
ROMA

La crisi irachena condannerà Europa ■ Stati Uniti alla rottura della solidarietà transatlantica o finirà p■■ far riscoprire - all'una e agli altri - l'indissolubilità ■ indispensabilità di quel legame? Di certo, dopo l'11 settembre ■ la caduta ■ Saddam, Europa e Usa sembrano affrontare con sguardo e logica diversi un problema che arriva alla radice dell'attuale dibattito geostrategico: lo confermano al convegno del «Centro di orientamento politico» dedicato ai rapporti Usa-Europa Charles Kupchan - già consigliere d■ presidente Clinton ■ direttore degli studi europei al «Council ■■ Foreign Relation» di Washington - Gianfran■■ Fini, vice presidente del Consiglio e rappresentante del governo italiano alla Convenzione di Bruxelles, ■ Giuliano Amato, che della Convenzione è stato vice presidente.

La tesi di Kupchan è intrigante: «Il dominio americano nel sistema geopolitico mondiale comincia ad affievolirsi», sostiene: con una conseguenza che potrebbe esserne contemporaneamente la causa remota, il rafforzamento del potere dell'Europa. E una ricaduta strategicamente dirompente, la fine della Nato: anche Paesi ■■■ la Polonia, e come l'Italia che preferiscono un continente ■ forte presenza Usa - sostiene l'intellettuale democratico - capiranno che non è più possibile e finiranno per scegliere il rafforzamento di un'Europa che dal punto di vista economico già rappresenta un'entità pressapoco uguale a quella americana. Ci si ■■■■ ad un'Europa grande potenza anche dal punto di vista militare, dunque? Certamente ■■: ma rispetto ■ ■■ decennio fa, quando l'Ue era considerata all'establishment politico «una scelta fra pace e guerra», l'Europa non serve più per sfuggire ■ passato ■■ per guardare al futuro. Quella che è in corso, avverte Kupchan, è «una separazione strategica»: l'Europa sarà sempre meno dipendente da ■■ punto di vista militare dagli Stati Uniti.

Ma la competizione «non è necessariamente scontro», ribatte Fini, e se è vero che l'Europa immagina se stessa come un'entità geopolitica capace ■ essere protagonista sulla ■■■ mondiale, è altrettanto vero che un'Europa più forte ■■ va immaginata in rotta di collisione con gli ■■■. Allo stesso modo il rafforzamento dell'Europa ■■■ deve essere inteso ■■■ un indebolimento della Nato, «che finora è gravata quasi del tutto sulle spalle americane»: al contrario, sottolinea Fini, l'Ue deve porsi il problema di una maggiore responsabilità all'interno dell'Alleanza. Il vantaggio è reciproco: «Gli interessi nazionali americani non possono essere intesi soltanto in modo unilaterale», la competizione può arricchire entrambi e ■■■ esclude sinergie, dal momento che sulle due sponde dell'Atlantico esistono regole e valori comuni radicati.

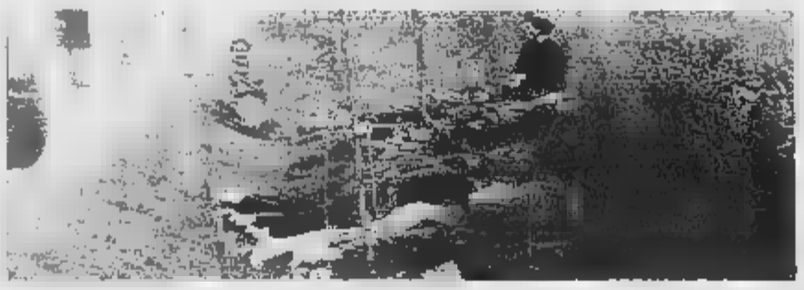
Ma se davvero l'Ue vuol diventare un «global player», si chiede Giuliano Amato, «gli europei dovranno invera■ questa possibilità ■■■ gli Stati Uniti o da soli?». Dovranno farlo insieme, risponde l'ex premier: se c'è ■■■ bisogno crescente di recupare multilateralità», gli europei devono fare in modo che «questo bisogno prenda quota ■ trovi delle risposte». Per questo servono cambiamenti da entrambe le parti, suggerisce Amato: gli Usa devono rendersi conto del rischio che corrono coltivando l'unilateralismo, gli europei devono capire di avere la responsabilità di riportarli al multilateralismo. Soprattutto «non rispondano all'unilateralismo ■■■ un altro unilateralismo», magari alla francese: nessuno può essere indipendente in un mondo interdipendente.

GRUPPO intermediazioni AD
Architettura & Design
C.so Vittorio Emanuele, 12 27025 Gambolò /PV/
Tel. 0381/930940
CHIAMA PER UNA CONSULENZA
DISPONIBILITA' E SERIETA' AL VOSTRO SERVIZIO
www.gruppoadintermediazioni.com
www.smaltimentoamianto.com
Smontaggio e Smaltimento Amianto
Progettazione e Ristrutturazione Civile e Industriale
Controsoffitti in Cartongesso - Fibra Minerale - Alluminio
Pareti in Cartongesso
Fornitura Parquet - Autobloccanti - Pavimenti Sopraelevati
Imbiancatura - Stucchi Antichi - Gesso
Progettazione del Verde e Irrigazioni
Fornitura e installazione Gazebi - Pareti ■■■
Potatura - Abbattimento - Concimazione - Diserbo
Sistemazione Giardini
Impianti Idraulici
Disinfestazione ■ Derattizzazione
Smaltimento Rottami
Noleggio Escavatori e Motospazzatrici
Noleggio e Montaggio Ponteggi
Lavaggio Vetri e Facciate
Pulizia Canali
Pulizia Serramenti in Legno e Alluminio
Impianti Elettrici

NELL'AGOSTO '44 [illegible] UCCISI [illegible] CIVILI

Sette rinvii a giudizio per la stage nazista a Sant'Anna di Stazzema

■ Sette rinvii a giudizio per altrettanti nazisti che avrebbero preso parte [illegible] strage [illegible] Sant'Anna di Stazzema (Lucca), sono stati firmati dal procuratore militare della Spezia, Marco De Paolis. Nella strage del 12 agosto 1944, morirono 560 civili. La Procura ha atteso i termini per eventuali richieste da parte degli indagati prima di emettere i rinvii a giudizio. Quello di Sant'Anna di Stazzema è uno degli episodi più atroci avvenuti fra l'8 settembre 1943 e l'aprile 1945, quando la violenza nazista si accanì contro i civili e fece registrare 400 stragi. Nel dopoguerra, la procura militare raccolse [illegible] con l'aiuto degli alleati: il materiale venne inserito in un registro che superò i 2000 casi. I dossier finirono «provvisoriamente archiviati» nel gennaio 1960, sepolti in un armadio che venne chiuso e girato contro il muro, in uno sgabuzzino di Roma. L'armadio fu rinvenuto nel 1994



Nella strage di Sant'Anna di Stazzema morirono 560 civili, tra cui donne e bambini

[illegible]

Cinquecento auto recuperate in sei mesi Un successo il sistema elettronico «Christine»

■ Sono già 500 le auto rubate recuperate [illegible] carabinieri grazie a «Christine», il sistema elettronico che, installato sulle gazzelle dei militari, consente di verificare in tempo reale la provenienza furtiva di un veicolo grazie alla lettura della targa, con un sistema a infrarossi, della targa. L'ultimo arrestato dai militari a [illegible] è un cittadino rumeno di 24 anni, fermato da [illegible] gazzella del nucleo radiomobile, con l'accusa [illegible] resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. L'uomo stava percorrendo [illegible] Majorana [illegible] una Ford Focus, quando [illegible] intercettato dai carabinieri, che hanno accertato la provenienza furtiva dell'auto. Il [illegible] è fuggito ma i militari, dopo alcuni chilometri di inseguimento, sono riusciti a catturarlo

PATTUGLIERÀ DA SOLO ANZICHÉ IN COPPIA. LA CRIMINALITÀ SCENDE DEL 12%. NUOVA FASE DELL'OPERAZIONE «VIE LIBERE»: IN 20 GIORNI 1950 ARRESTI

Sicurezza, cambia il poliziotto di quartiere

Berlusconi: «Dalla gente adesione entusiastica al servizio Sono 300 le aree che vengono controllate ogni giorno»

ROMA

«La criminalità diffusa viene impropriamente chiamata microcriminalità, ma è macrocriminalità perché tocca da vicino gli interessi dei cittadini». Con accanto il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, nella sala delle conferenze stampa di palazzo Chigi, esalta i risultati del governo in tema di sicurezza: «Nelle grandi città vi è un calo del 12% dei reati, che diventa del 25% per quanto riguarda il reato dei reati, l'omicidio». Berlusconi traccia un bilancio positivo dell'attività delle forze di polizia: «La lotta alla criminalità organizzata è la più efficace della storia recente. La nostra azione sta diventando di mese in mese più incisiva e anche tra i cittadini credo ci sia la percezione di una diminuzione della pericolosità della criminalità organizzata e non».

La conferenza stampa di Silvio Berlusconi è stata l'occasione per annunciare novità sul fronte del poliziotto [illegible] del carabiniere di quartiere, sempre di più proiettato sul modello del «bobby» inglese: «Si tratta di un'attività che ancora oggi viene condotta da due protagonisti delle forze dell'[illegible]dine - ha spiegato il premier - che agiscono in coppia. E' previsto, dopo un primo periodo di abitudine al confronto con i cittadini, che si vada alla figura singola del "bobby", del carabiniere, poliziotto e vigile di quartiere». Il poliziotto di quartiere - laddove si è sperimentato -, commenta Berlusconi, «ha raccolto l'adesione entusiastica dei cittadini».

Il Viminale ha fornito anche una scheda nella quale si traccia il bilancio di questa esperienza: «Sono 300 le aree o i quartieri che vengono quotidianamente pattugliati da *1.200 tra poliziotti e carabinieri, impegnati in orari di servizio* articolati tra turni mattutini e serali. Sono stati più di tre milioni i contatti intrapresi dal poliziotto e dal carabiniere di quartiere con i commercianti, gli imprenditori, le istituzioni locali, la gente comune».

Nel corso della conferenza stampa di palazzo Chigi, il presidente Berlusconi si è soffermato sui numeri dell'undicesima fase di «Vie libere», l'operazione di contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e di strada, in particolare lo spaccio di stupefacenti e la prostituzione. E i numeri che fornisce si riferiscono soltanto *agli ultimi venti giorni*: «1.949 arresti, di cui 806 italiani e 1.143 stranieri, 2.556 persone denunciate». Si tratta, in particolare, di persone che si sono rese responsabili di reati contro [illegible] patrimonio (887 arrestati) e dello spaccio di sostanze stupefacenti (296 italiani, 267 stranieri arrestati), mentre altre 495 persone, di cui 482 extracomunitari, sono state arrestate per i reati di favoreggiamento e di immigrazione clandestina.

[illegible] carnet di «Vie libere» ci sono anche 1.391 provvedimenti di espulsione di stranieri clandestini eseguiti, 614 chili di sostanze stupefacenti sequestrati, 29.997 [illegible]rodotti contraffatti ritirati dal mercato. Questi ultimi dati si riferiscono alle merci vendute sulle bancarelle delle città, spesso prodotte «in laboratori ove vengono impiegati [illegible] sfruttati immigrati, anche clandestini, in condizioni [illegible] volte assimilabili alla riduzio[illegible]e in schiavitù».

Il presidente Berlusconi si è soffermato in particolare [illegible] risultati dell'azione di prevenzione davanti alle scuole, sottolineando che [illegible] state arrestate 563 persone per spaccio di droga. In tema, poi, di contrasto all'immigrazione clandestina, Berlusconi ha annunciato che nei prossimi giorni saranno rimpatriati 424 clandestini in Romania, Nigeria, Malta e Pakistan.

Bilancio positivo anche per quanto riguarda la sicurezza stradale, dopo l'introduzione della patente a punti: «Apprendo con grande soddisfazione - commenta il presidente del Consiglio - che grazie anche all'impegno delle pattuglie stradali, a luglio ed agosto ci sono stati 200 morti in meno, c'è stato [illegible] calo del 25% degli incidenti stradali [illegible] si sono contati 2.000 feriti in meno rispetto all'anno scorso». [r.r.]

SERVIZIO [illegible] GENTE

EQUIPAGGIAMENTO
Pistola d'ordinanza, computer palmare collegato con le sale operative e radio trasmittente

RICONOSCIMENTO
Un berretto ad hoc ai poliziotti e fascia biancorossa per i carabinieri

SERVIZI
Dalle 8 fino 20, alternativamente pattuglie di due poliziotti o carabinieri sorvegliano le vie delle città

OBIETTIVI
Prevenire la criminalità, garanzia di sicurezza per il cittadino, osservazione del territorio, contatto con i commercianti, informazioni ai cittadini. Intervento solo in caso di necessità per reprimere reati

ATTIVITÀ
Sono 300 le aree e i quartieri quotidianamente pattugliati da 1200 tra poliziotti e carabinieri. Tre milioni di contatti con commercianti, imprenditori, istituzioni e cittadini

Sono 1200 i poliziotti e carabinieri di quartiere in servizio nelle città

PALERMO, 17 CASI MISTERIOSI RISOLTI GRAZIE AI PENTITI

Trent'anni di omicidi svelati in un'indagine

[illegible]rio Abbate
corrispondente [illegible]

I pentiti si autoaccusano di decine di delitti [illegible] le loro dichiarazioni sviluppate dai carabinieri di Palermo consentono di fare luce su 17 omicidi commissionati [illegible] Cosa nostra, avvenuti tra il 1976 ed il 1994 nel capoluogo siciliano, rimasti fino adesso non puniti.

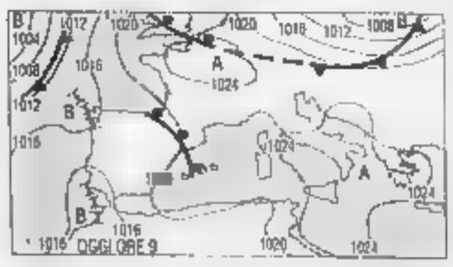
Fra questi delitti [illegible] la strage della circonvallazione, compiuta il 16 giugno 1982, in cui [illegible] assassinati tre militari dell'Arma. L'agguato avvenne poco dopo l'insediamento a Palermo del prefetto Carlo Alberto Dalla Chiesa. Per questi delitti sono stati notificati 21 ordini di custodia cautelare in carcere. I sicari [illegible] [illegible] boss mafioso Alfio Ferlito, durante una traduzione dal carcere di Enna a quello [illegible] Trapani e con lui i carabinieri della sua scorta: Silvano Franzolin, Salvatore Raiti e Luigi Di Barca e l'autista del mezzo su cui viaggiavano, Alfio Di Lavore. L'inchiesta [illegible] stata l'occasione per un ritorno del procuratore Pietro Grasso al fianco [illegible] suo aggiunto Guido Lo Forte. Quest'ultimo, [illegible] al collega Roberto Scarpinato [illegible] ad altri pm, avevano criticato Grasso per la «cattiva gestione» dell'ufficio e per questo motivo avevano chiesto l'intervento del Csm.

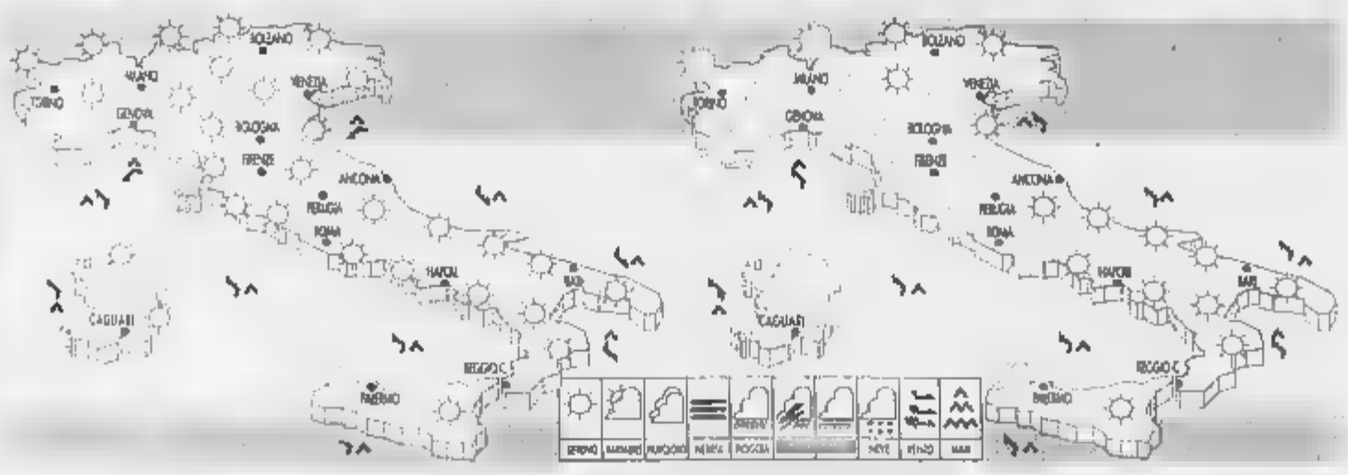
La conferenza stampa ha offerto l'occasione al capo della [illegible] di Palermo di sottolineare «l'unità dell'ufficio» e l'importanza, anche per inchieste di questo genere, «di tener viva la memoria della gente nel rispetto delle vittime e dei loro familiari». «La lotta alla mafia non finisce e soprattutto lo Stato non dimentica - spiega il procuratore Pietro Grasso -. Ecco perché abbiamo fatto luce su fatti [illegible] sangue avvenuti, in alcuni casi, decenni fa». Grasso ha anche spiegato che si è trattato di un'indagine lunga e difficile, tra una selva di carte, documenti, verbali. [illegible] che ha preso nuova linfa anche grazie al contributo dei collaboratori di giustizia che hanno consentito di acquisire nuovi elementi. «La "memoria" nella Procura di Palermo - ha proseguito - [illegible] verrà mai ibernata, sarà sempre viva e spingerà tutti i magistrati a proseguire con sempre maggiore vigore nell'opera di contrasto alla criminalità organizzata. Ecco perchè abbiamo riaperto le indagini. Noi abbiamo l'obbligo morale, oltre che giuridico, di spiegare [illegible] vanno i fatti, ricostruirli». «Ma, soprattutto - ha sottolineato - abbiamo il dovere di dare delle risposte ai familiari delle vittime».

Il procuratore aggiunto Lo Forte sottolinea che per queste indagini si [illegible] ispirati a una prassi in vigore [illegible]li Stati Uniti. Ovvero: le indagini su fatti criminosi ed omicidi non vengo[illegible] mai chiuse. «Periodicamente - ha detto - l'Fbi riapre i casi irrisolti e li riesamina alla luce di nuove prove, fatti, dichiarazioni e rilegge la storia. Ci siamo ispirati anche al principio etico che un delitto va sempre punito, sia per il rispetto che si deve avere per *le vittime ma anche* [illegible] dare un segnale alla mafia: l'autore di un delitto non può e non deve sentirsi al sicuro. Mai. Neanche dopo vent'anni».

Fra i delitti su cui i carabinieri hanno fatto luce sviluppando le rivelazioni dei collaboratori di giustizia c'è anche quello commesso il 16 febbraio 1991 quando vennero assassinati Alfredo Maiolino e Colombina Steri. Secondo gli inquirenti, il vero obiettivo dei sicari era Maiolino considerato un ladro «che non rispettava le regole», mentre la giovane donna fu uccisa solo perché ebbe la sfortuna di trovarsi [illegible] lui nel momento sbagliato.

IL [illegible] MARCELLO LOFFREDI





[illegible] **«ESTIVA».** Tempo mite e soleggiato [illegible] tutta la Penisola, grazie a un'alta pressione i cui valori massimi sono posizionati sull'Italia. Dopo la circolazione di aria fredda siamo in attesa di correnti sciroccali, che avanzano dal Mediterraneo occidentale. L'aria in arrivo sarà più mite, [illegible] aumenterà il tasso di umidità e compariranno nuvole sul versante occidentale.

Tendenza per dopodomani. Annuvolamenti con possibilità di deboli piogge a Nord-Ovest, su Sardegna e Toscana. Sereno al Sud con temperature in aumento di qualche grado. Foschie diffuse sulle regioni padane e nelle valli del Centro.

OGGI. Su tutta la Penisola sereno o poco nuvoloso per alcune striature di nubi alte cirriformi su Sardegna, Liguria e Alpi piemontesi. Foschie e locali banchi di nebbia mattutini sulle regioni padane. Temperature in leggero aumento [illegible] Nord e sulle regioni tirreniche.

DOMANI. Parziali annuvolamenti stratiformi a Nord-Ovest, sulla Sardegna, [illegible] regioni centrali tirreniche e l'Emilia Romagna. Possibilità di qualche debole pioggia su Liguria e Sardegna. Sereno sul resto della Penisola e sulla Sicilia. Temperature in lieve rialzo. Foschie locali al Nord.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	6	21	Bologna	9	24	Bari	10	22
Bolzano	[illegible]	22	Firenze	11	26	Napoli	11	23
Verona	7	22	Pisa	11	24	Potenza	9	23
Trieste	14	19	Ancona	11	24	S. M. Leuca	15	[illegible]
Venezia	11	22	Perugia	[illegible]	[illegible]	Reggio C.	15	27
Milano	10	25	Pescara	8	24	Palermo	18	24
Torino	[illegible]	[illegible]	L'Aquila	5	21	Catania	10	25
Cuneo	6	21	Roma Ciamp.	[illegible]	24	Messina	17	23
Genova	14	22	Roma Fium.	12	23	Alghero	14	23
Imperia	15	21	Campobasso	11	21	Cagliari	15	26

CITTA' [illegible] (PREVISIONE DEL 12 OTTOBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	7	13	nuvoloso	Lisbona	15	23	parz. nuv.
Atene	17	26	sereno	Londra	10	17	nuvoloso
Bangkok	26	33	piovaschi	Los Angeles	16	[illegible]	parz. nuv.
Berlino	6	13	parz. nuv.	[illegible]	10	20	piovaschi
Bruxelles	7	15	parz. nuv.	Montecarlo	13	21	parz. nuv.
Bucarest	7	22	sereno	Montreal	9	18	piovaschi
Budapest	7	18	sereno	Mosca	6	11	piovaschi
Buenos Aires	9	19	[illegible]	New York	14	23	piovaschi
Copenaghen	4	13	sereno	Parigi	11	18	nuvoloso
Dublino	9	15	pioggia	Pechino	9	14	parz. nuv.
Francoforte	8	15	parz. nuv.	Praga	2	12	parz. nuv.
Gerusalemme	14	27	parz. nuv.	Rio de Janeiro	18	22	piovaschi
Ginevra	11	18	piovaschi	Sofia	9	21	sereno
Helsinki	1	8	parz. nuv.	Sydney	8	15	piovaschi
Il Cairo	18	28	sereno	Tokyo	[illegible]	24	nuvoloso
Istanbul	14	21	sereno	Varsavia	4	12	piovaschi
Johannesburg	12	25	sereno	Vienna	6	18	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.65681, fax 011.655306; Roma, via Barberini 56, tel. 06.47661, fax 06.4860979/06.4824855; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna doc. posta aereo € 199, Estero: € 299. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di vendita. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc., 1503 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,54 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono 011 56381: indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario su [illegible] sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 5638 1; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

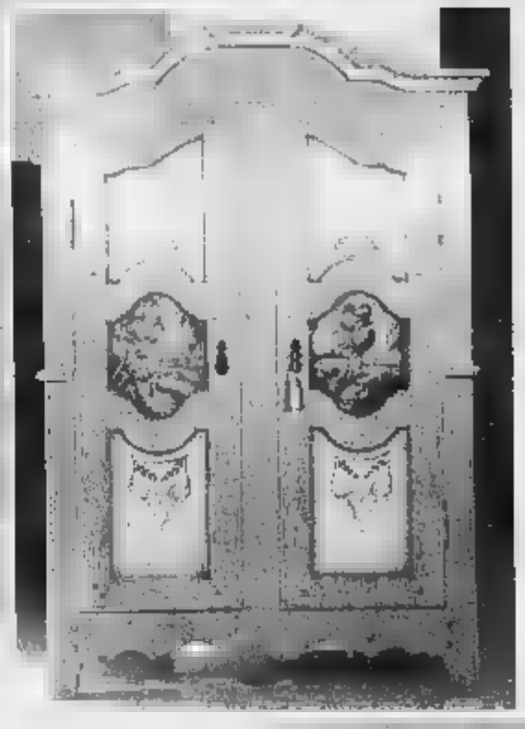
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Caniparoli 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.499. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Montana 5, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Libertà 19, tel. 091 6435100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 4201668, Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 420141.
Subconcessionarie pubblicità PubUrania Spa: Genova [illegible] a Piccapietra 31, tel. 010 53641, fax 010 543397.

Check&Drive.
365 giorni senza un pensiero. Pensaci.
Il Tagliando Alfa Romeo Services. Valido per 12 mesi.
per ulteriori informazioni 199-830383
Alfa Romeo Services

PORTAEREI DEL MOBILE

Scopri il
FINANZIAMENTO
VERITÀ
Il vero finanziamento trasparente

TASSO 6,45



APERTO
TUTTE LE DOMENICHE
DI OTTOBRE
IN OCCASIONE DEGLI
EVENTI-RISPARMIO

SAN BENIGNO CANAVESE (Torino) - Via Bianco, 36
Tel. 011 9880293 - 011 9887572 - www.portaereidelmobile.com

CULTURA

E' morto l'editore Ulrico Hoepli

■ È morto a Milano Ulrico Hoepli, ultimo discendente della dinastia ■ editori milanesi di origine svizzera. Aveva 97 anni. L'omonima ■■ editrice, divenuta famosa per i manuali, è stata fondata 130 anni fa da un antenato di Ulrico Hoepli, anch'egli di nome Ulrico, giunto a Milano nel 1870 da Tuttwill, ■ Svizzera, per rilevare la libreria ■ Theodor Laengner. Oggi la Hoepli ha un catalogo ■ 12 mila volumi. I funerali si terranno oggi a Milano, alle 15, nella chiesa protestante di via Marco De Marchi 9

Ulrico Hoepli

GIORGIO FORATTINI

Un premio a Forattini «Cittadino di Zara»

■ Giorgio Forattini sarà insignito ■■ diploma ■ cittadinanza onoraria del Comune ■ Zara. La ■■■■■■ia, in occasione del 50° raduno nazionale dei dalmati, avrà luogo ■ Parma domani, alle ■■ 11, presso la sala ■■■ Camera ■ Commercio. Insieme con il vignettista de «La Stampa» a ricevere il riconoscimento saranno il sindaco della città, Elvio Ubaldi, il ministro per i Rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi ■ l'imprenditore Guido Barilla

Giorgio Forattini

SI PREPARA UNA CAMPAGNIA NAZIONALE CON SUPERMULTE

«Basta con i teppisti del chewing-gum»

Crociata del Codacons contro l'abitudine di buttare la «gomma» per strada e sui monumenti. «A Roma ce ne sono cinque per ogni metro quadrato»

la storia

Fabio Albanese

corrispondente da CATANIA

PER terra, attaccato sotto i sedili dei cinema o sui sedili delle panchine del metrò, perfino sui tavolini degli a■■■ e appiccicati alle maniglie dei treni. A chi non ■ capitato di trovarsi «incollato» al marciapiede o di aver dovuto portare ■■ lavanderia un paio di pantaloni con il «simpatico» ricordino attaccato sopra?

Il chewin-gum masticato fa parte di quei rifiuti fastidiosi che magari non saranno tra i più inquinanti e tra quelli che mettono a rischio ■ sorti del pianeta ma certo tra quelli che ogni giorno provocano piccoli e spiacevoli problemi. E a più gente di quanto si possa pensare. Ne è convinto il Codacons, una delle associazioni dei consumatori, che dalla Sicilia lancia una crociata contro gli inquinatori da gomma americana. La sezione regionale del Codacons ha, infatti, deciso di inviare ai sindaci di tutti i comuni dell'isola una raccomandazione ad istituire ■ ad infliggere multe salate a chi sporca gettando il chewingum per terra o attaccandolo su muri e panchine.

Evidentemente un problema non da poco se c'è chi si è perfino preso la briga di calcolare quante gomme vengono abbandonate per strada ogni giorno. A Roma, unico dato disponibile secondo quanto rivelato dal vice presidente nazionale del Codacons, Francesco Tanasi, se ne gettano via cinque per ogni metro quadrato. Una enormità. La «crociata» contro gli inquinatori che masticano avrebbe, dunque, nobili motivazioni.

Le gomme americane ma non solo. Perchè a terra ■■ getta di tutto, dai pacchetti alle cicche di sigaretta, scontri■■ fiscali, biglietti del tram e del bus, fino alla classica buccia di banana. Un gesto quotidiano compiuto da schiere ■ sporcaccioni di ogni età ■ sesso, che rende strade e piazze veri e propri immondizzai. Sempre l'associazione dei consumatori Codacons ■ scorso anno ha condotto un'indagine dalla quale risulta che la regione dove questa abitudine è più consolidata è, ■ sorpresa, il Piemonte dove il 76,5 per cento delle famiglie dichiara, e sembra quasi una confessione, di gettare per strada cicche ■ cartacce. Seguono Lazio e Lombardia mentre, e anche questa è una sorpresa, la regione più virtuosa è la Sicilia, seguita a ruota dalla Basilicata e, a distanza, dall'Abruzzo.

«Nessun intento statistico a questo nostro sondaggio - avverte Tanasi- solo un modo per sottolineare ■■■ questo sia un problema serio che riguarda tutto il Paese e che merita di essere affrontato ■ risolto».

La strada, sostiene ■ Codacons, è tracciata perchè c'è nel codice penale il reato ■ «getto di cose pericolose» che prevede, oltre all'ammenda, anche l'arresto fino ad un mese. Certo, va considerato se una gomma da masticare che si attacca sotto alle scarpe possa ■■■ considerata «cosa pericolosa». Più facile, forse, il discorso con la buccia di banana. Ma il sasso è stato gettato nello stagno. «Riceviamo - dice Tanasi - decine di segnala■■■ dai cittadini e dunque intendiamo dare ■■ nostro contributo per risolvere questo problema. Per questo vor■■■■ mettere ■ punto una ricerca sul comportamento dei siciliani sulla strada per verificare se ■ quando ■ liberano dei piccoli rifiuti, gettandoli dal finestrino della macchina o abbandonandoli ■■ marciapiedi mentre passeggiano. Ma intendiamo anche promuovere iniziative di sensibilizzazione rivolte ai bambini e ai ragazzi delle scuole primarie». La «crociata» è tutta siciliana

«I sindaci dovranno sensibilizzare l'opinione pubblica». La Regione con più trasgressori è il Piemonte, la più virtuosa è la Sicilia Il sociologo Acquaviva «Una grave espressione di maleducazione»

■■ potrebbe fare da apripista ad una iniziativa nazionale: «Vedremo - dice Tanasi -: il problema riguarda tutti».

«Scoprire che gli italiani so■■ sporcaccioni è la scoperta dell'ombrello - dice il sociologo Sabino Acquaviva - basta girare per Roma, per rendersene conto. Quando stavo in Veneto, mi piaceva andare in giro leggendo ■ giornale. A Roma questo non è possibile farlo e non parlo delle gomme da masticare quanto piuttosto degli escrementi ■ cani e gatti. Ne sono rimasto scioccato».

CONTINUANO LE SFILATE DI PARIGI

Con Chanel sbarazzine in tweed

Stivaletti camperos e corsetti-scultura da Gaultier

Antonella Amapane

inviata a PARIGI

Dai salotti ai saloon. Fra le seduzioni furbette e ammiccanti delle signorine in carriera - che scelgono i classici rivistati con ironia da Chanel - e le imbustate ragazzacce Far West di Jean Paul Gaultier. La moda va in due direzioni opposte. Se Lagerfeld sogna una mademoiselle in tweed, sbarazzina col tailleur rosa, i sandali bassi e la borsa cubo di Rubik; Gaultier gioca sull'ambiguità della maschietta dalla fulva zazzera arruffata. In stivaletti camperos e camicioni strizzati con corsetti-scultura. Una, social-correct, usa le classiche ■■■ della femminilità per raggiungere lo scopo. L'altra, oltre gli schemi, ammalia perchè è più indecifrabile. Difficile da spogliare, prigioniera del busto in continua mutazione - diventa giacca, minigonna, cintura - che farebbe inorridire Coco Chanel, pioniera nel liberare le donne dal giogo di quel cilicio.

La donna di Gaultier ama sentirsi sigillata in metri ■ metri di lacci e lacciuoli degami-legami» che arrivano addirittura a imprigionarle il corpo, formando tute di pelle. Le stringhe comprimono i fianchi con guaine di cuoio sagomato, pendono come strascici, si avvolgono intorno alla vita, chiudono sostegni para-sanitari per il collo. Tulle, trina, volant, grembiulini e reggicalze si sprecano per le sexy rodeo-girl che usano il fazzoletto, di solito annodato al collo, per velare naso ■ bocca. Ma tutto è tagliato magistralmente, senza ■■■ ombra di volgarità. Gongola Jean Louis Dumas, in prima fila per vedere il suo nuovo «pupillo». Il numero uno della ■■■■ Hermès già ■■ pregusta il successo che riscuoterà a marzo la collezione disegnata da Gaultier, arruolato da Hermès al posto di Martin Margela.

■ platea da Chanel prende appunti come una forsennata la top Stella Tennant - versione giornalista - che ha il compito di raccontare i défilè sulle pagine di «Vogue America». Le lavorazioni stavolta ■■■ originalissime. Dal tweed ricamato, stramato e alleggerito si passa alla maglieria realizzata al crochet come i copriletti antichi. Decolletè massicci e bicolori, pochette trasparenti per riporre i cd o a forma di videocassetta, catenone colorate al collo e grappoli di perle sui fianchi, ■■■ la giusta punteggiatura di tailleur macramè a due pezzi all'uncinetto. Giovane, declinata in tinte pastello, la collezione dalle linee smilze offre blazer-cardigan, sottane corte, chemisier sfrangiati dal sapore gitano e trench profilati da ciuffetti di passamaneria. Da mischiare fra loro ■ seconda delle occasioni, dell'umore... e dell'età.

Intellettuale e impegnato, come sempre, il turco cipriota Hussein Chalayan manda sul podio short e salopette da lavoro che poco a poco si trasformano con inserti fantasia ■ allacciature sbottonate. Mentre gli ■■■ sono drappeggiati da giganteschi volant, sulle stam■■ spiccano palme, fiori, ■■ anche piccoli guerrieri ottomani e scorci metropolitani. Pensando a come ci vestiremo prossimamente per assistere alle Olimpiadi ■ Atene ■■ 2004, Y-3 (del tandem Yamamoto-Adidas) riscrive con pesi piuma un guardaroba sportwear. Rallegrato da ■■■ grafica che ricorda Vasarely e fantasie di eroi cyber-comic dipinte dell'artista ■apponese Saeko Tauemura.

Un abito firmato Chanel A fianco la donna secondo Gaultier

Salopette fantasia di Chalayan e Y-3 riscrive con pesi piuma il guardaroba sportwear

Il tuo telecomando originale si è ROTTO?
cambia canale con
GumBody® Personal Meliconi
L'UNICO TELECOMANDO DI RICAMBIO IN GOMMA ANTIURTO.
■■ CADE... ■■■■■■ E ■■■ SI ROMPE!
GRAZIE ALLE ■■■■■■■■ INTERCAMBIABILI,
■■ GLI ■■■■ SIMBOLI E ■■■■■■■
DEL TUO ■■■■■■■■■■ ORIGINALE.
Conveniente: telecomando e protezione in un unico corpo.
MAX INFORMATION
TANTI MODELLI ■■■ ■■■ ESIGENZA
Facile
Universal 2
Digital
GumBody Personal Meliconi è l'unico telecomando ■ ricambio con il corpo ■ gomma, dotato di speciali mascherine per ritrovare subito gli stessi tasti, simboli e funzioni ■■ tuo telecomando TV originale. Basta scegliere ■ modello corrispondente ■■■ tua marca di televisore e, all'interno del blister, troverai la mascherina corrispondente. Oltre al Personal, GumBody Meliconi è disponibile in tanti ■■■ modelli: Facile, solo per TV, con i tasti grandi per un uso semplificato; Universal 2, 3, 4 per raggruppare più apparecchi insieme; Digital già programmato per accedere direttamente a SKY. Tutti con il vantaggio dell'esclusivo corpo in gomma antiurto. Assicuratevi una buona visione, cambiate canale con GumBody Meliconi.
Meliconi
■■■ intelligenti ■■■ la ■■■
www.meliconi.it
■ vendita ■■■ migliori negozi di elettrodomestici.

A Torino l'arte culinaria sa raggiungere vette degne della Mole. Qui la cucina si distingue per la ricercatezza, i sapori di grande qualità e profumo. Come il tartufo bianco e la toma d'alpeggio, che vi invitiamo a fondere in un cremoso risotto con i chicchi sempre al dente di Riso Gallo Blond Risotti. La ricetta completa "Risotto Mole di bontà", creazione dello chef **Walter Eynard** del ristorante **Flipòt** di Torre Pellice (TO) la trovate, insieme a molte altre, nel ricettario esclusivo in omaggio con "Sette" e "Famiglia Cristiana" in uscita il 23 ottobre, "Buona Cucina" e "Cucinare Bene" di ottobre, "Cucina & Vini" di novembre, o sul sito **www.risogallo.it**

Torino, Mole Luculliana.

Riso Gallo. Chicchiricchi di felicità.

TRAGEDIA IN UN CENTRO PRIVATO

Disinfettante nella dialisi Anziana muore a Latina

Gli investigatori: «Sono state scambiate due fiale per errore» La figlia accusa: nessuno mi ha spiegato cos'è accaduto davvero

Il centro di Latina dov'è avvenuta la tragedia

Cristiana Pompo

LATINA

Sembrava solo un problema legato alla dialisi, ma dopo pochi minuti dall'inizio della seduta Maria Caponi, 78 anni, è caduta in uno stato comatoso che da lì a poche ore l'avrebbe portata alla morte. Dai primi accertamenti è emerso che nel catetere che l'anziana donna portava alla base del collo, collegato a una rete e nel quale era stato infilato un tubicino per il lavaggio del sangue, è stato iniettato dell'esano, una sostanza altamente tossica utilizzata come disinfettante, al posto della normale soluzione fisiologica, usata al termine di ogni seduta per evitare un coagulo di sangue.

Un tragico errore, secondo la ricostruzione degli investigatori. I circa 10 centimetri cubici di esano - che sono stati iniettati - devono essere finiti inavvertitamente tra i prodotti che vengono usati per la pulizia di routine dopo il trattamento. Maria Caponi era in dialisi da 10 anni presso la «Gambro Healtcare-Rendial spa», una struttura privata di Latina, dove si recava tre volte a settimana. Giovedì, come di consueto, era stata accompagnata dalla figlia, Gabriella Napolitano, con la quale viveva a Molella, zona periferica di Sabaudia. Ma a mezzogiorno qualcosa ha iniziato ad andare storto; al centralino del 118 di Latina arriva una chiamata dal centro per un intervento urgente. Pochi minuti dopo l'ambulanza preleva Maria Caponi per trasferirla d'urgenza al reparto di rianimazione, dove morirà in serata, alle 21.

«Voglio sapere la verità - dice ora Gabriella Napolitano -. Voglio capire che cosa è successo realmente e perché, inizialmente, mi è stato detto che c'era stato un problema in dialisi». E' sotto choc la figlia della donna morta: sapeva che le condizioni della erano difficili, ma non avrebbe mai immaginato una fine simile. «Andavamo all'ambulatorio tre volte alla settimana - spiega -. Sono sempre stati gentili e non c'è mai stato alcun problema, ma, se dovessero emergere delle responsabilità, andremo fino in fondo. Ci hanno detto subito che c'era stato un problema, ma poi nessuno ci ha spiegato dell'incidente».

I dirigenti dell'ambulatorio di emodialisi, per ora, scelgono il silenzio. «Nessuna dichiarazione - dicono -. Ci degli accertamenti in corso e poi abbiamo dei pazienti», è la risposta. A parlare, invece, sono il capogruppo dei Comunisti Italiani alla Regione Lazio, Alessio D'Amato, e Stefano Inglese, segretario nazionale del Tribunale dei Diritti del Malato-Cittadinanzattiva. «Chiedo l'intervento immediato del presidente Storace; questa morte in un centro privato è ascrivibile alla peggiore casistica di malasanità». Per Inglese, invece, la morte di Maria Caponi «non sarebbe una fatalità. Finché nelle strutture sanitarie non sarà obbligatoria l'introduzione di strumenti di gestione del rischio e prevenzione degli errori - afferma - faremo sempre i conti con episodi del genere che con il caso hanno poco a che vedere. Basta un banale codice a barre sulle fiale da somministrare in corso di terapia per evitare tragedia».

Per le indagini, il sostituto procuratore di Latina, Gregorio Capasso, ha delegato i carabinieri dei Nas, hanno sequestrato - oltre a cartelle cliniche, schede del 118 di ricovero - anche rifiuti sanitari e materiale legato all'attività dell'ambulatorio. La Asl di Latina, invece, ha avviato le procedure per la sospensione dell'accreditamento e disposto per il centro il blocco dell'accettazione di nuovi pazienti, attualmente accreditato per il trattamento di dialisi di 70 malati.

> Il Tribunale del Malato «Non è stata una fatalità Si devono rendere obbligatorie nuove misure di sicurezza, per esempio i codici a barre»

L'IMMUNOLOGO MARCHINI

«Trattamento pesante, ma meno di un tempo»

Lo specialista: l'opzione che sta diventando dominante è quella del trapianto di rene

intervista

Daniela Daniele

ROMA

La dialisi è una metodica che, sicuramente, comporta rischi. Ma con i nuovi, sofisticati, macchinari sono stati ridotti moltissimo», assicura Francesco Marchini, nefrologo dell'ospedale di Padova e professore di immunologia dei trapianti alla scuola di specialità dell'ateneo padovano.

In che cosa consiste il trattamento?

«Nel far passare il sangue dentro una macchina che, attraverso un liquido di dialisi, lo depura delle tossiche per farlo tornare al paziente. E', di solito, una metodica cronica. Ma ci sono anche pazienti che possono avere un problema acuto, immediato, risolto con poche sedute».

Quanti sono, invece, i dializzati cronici in Italia?

«Poco meno di 40 mila».

Quante volte devono sottoporsi a dialisi?

«Il trattamento più tradizionale, l'emodialisi, prevede tre sedute a settimana».

Quanto durano?

«In media, durano dalle quattro alle quattro ore e mezza. A discrezione del medico prescrittore. Ci Paesi, come la Gran Bretagna, dove si fanno trattamenti più prolungati, perché si è visto che, depurando di più, il paziente sopravvive più a lungo. Certo, in questo modo, la vita dei dializzati, attaccati per sei al rene artificiale a giorni alterni, diventa davvero pesante».

Non c'è altro modo di curare questo tipo di patologia?

«Abbiamo tre opzioni. La prima è l'emodialisi. La seconda è la dialisi peritoneale: si deve mettere un catetere nel peritoneo che funge da membrana depurativa. Spesso questo tipo di trattamento si fa in una forma automatizzata e di notte per consentire al paziente di riposare o addirittura di dormire per tutta la durata della seduta; oppure, si può eseguire in forma manuale, senz'altro la più economica, basata su scambi di sacche di sangue, prima con tossine poi depurato, che avvengono in media quattro volte al giorno. La terza opzione, quella dominante in questi ultimi anni, è il trapianto di rene».

Quella che dà migliori risultati?

«Senz'altro la terza. E' l'opzione che dà ottimi esiti. E se tempo riguardava soprattutto il miglioramento condizioni di vita del paziente, non più costretto alla dialisi, oggi fa registrare un aumento della sopravvivenza sia dell'organo sia del paziente. Mentre, all'inizio, un rene trapiantato aveva una vita media di otto anni, oggi si è saliti a 13, grazie ai nuovi farmaci immunosoppressori».

Dunque, un paziente che ha subito un trapianto di rene può subirne altri?

«Ho visto esperienze, all'estero, anche di cinque ritrapianti. In media, sono due o tre. Del resto, ho visto anche dei trapianti ancora funzionanti dopo 27 anni».

Ci sono più giovani o più anziani in dialisi?

«Anziani, senza dubbio. La dialisi è diventata una di piccola geriatria. A volte, purtroppo, la diagnosi di insufficienza renale viene fatta tardivamente perché è senza sintomi: per esempio, po' di sangue nelle urine, ma evidenziato soltanto dall'esame e non visibile a occhio nudo».

Quali patologie possono condurre alla dialisi?

«Sono diverse, per esempio infezioni urinarie in età infantile, diabete, nefropatie vascolari e, in alcuni , anche la tossicità di certi farmaci come quelli utilizzati per l'artrosi».

grazie 1.000

fino a 1.000 euro per passare da un divano ad un sofà.

Chi passa da un divano ad un sofà merita 1.000 grazie. Poltronesofà premia la tua scelta regalandoti fino a 1.000 euro per il ritiro del tuo vecchio divano e l'acquisto di un nuovo sofà. Vieni a scoprire nel tuo negozio Poltronesofà i nuovi sofà, eleganti e raffinati come i fiori da cui prendono il nome, unici e ricercati come il tuo stile.

poltronesofà

Fatti a mano. Pensati in sartoria.

NUMERO VERDE 800 900 600 - www.poltronesofa.com

TORINO - Piazza Statuto, 28/a - Tel. 011 379 885 - ALBA (CN) - Località San Cassiano, 15/2 (prolungamento di Corso Europa) - Tel. 0173 287 146 - ALESSANDRIA - Spalto Borgoglio, 108 (angolo Lungo Tanaro San Martino) - Tel. 0131 250 230 MANTA DI SALUZZO (CN) - Strada Statale, 215 - Tel. 017 585 578 - ALIERI (TO) - Corso Savona, 10/a - Tel. 0116 479 945 - NOVARA - Viale Giulio Cesare, 77 (angolo Via Piazza d'Armi) - Tel. 0321 407 075 SANREMO (IM) - Corso Marconi, 87 - Tel. 0184 944 - NUOVO - VERBANIA - 42° Martiri, 191 - Fondo Toce - Alba, Alessandria, Manta Saluzzo, Moncalieri, Novara, Sanremo e Verbania aperti la domenica pomeriggio

40 GIORNI AUCHAN
I MENO CARI DELL'ANNO

DOMENICA 12 OTTOBRE
dalle 8.30 alle 21.00

SOLO A VENARIA
UNA DOMENICA DI SUPEROFFERTE!

€ 5,99
L. 11.598

Petto di pollo a fette
[redacted] - al kg

€ 0,59
L. 1.142

Latte in bottiglia UHT Sma/Auchan
parzialmente scremato - 1 lt

€ 5,65
L. 10.940

Caffè Lavazza Qualità Rossa *- 4x250 g*

€ 2,99
L. 5.789

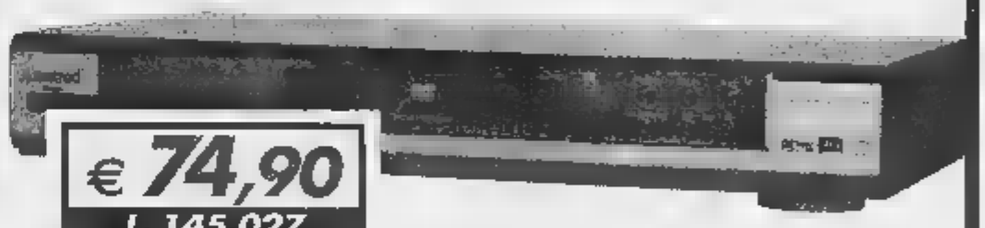
Dolcetto Dogliani DOC 2002 Cant. Chiavenasca
1,5 lt - al lt € 2,00

€ 19,90
L. 38.532

Pannolini Pampers Baby Dry
pacco quadruplo - Midi x120 Maxi x112 - Junior x86

€ 19,60
L. 37.951

Olio Agip Sint [redacted] 10W40
4 lt - al lt € 4,90



€ 74,90
L. 145.027

Lettore DVD Amstrad DV 303
- *Compatibilità lettura CD-CDR-RW-MP3*
- *Dolby Digital*
- *Menu di funzione multilingua*
- *Pannello di controllo con finitura a specchio*
- *Uscita S/VHS*
- *Presa scart*
- *Telecomando*

€ 59,90
L. 115.983

Macchina del caffè Via Veneto Saeco
serbatoio estraibile da 1,5 lt caldaia in alluminio - pressione 15 bar erogatore vapore per cappuccino

€ 20,99
L. 40.642

Felpa Fila
100% cotone - mis. M/L/XL

[redacted]
L. [redacted]

City bike 28" Devon *- telaio acciaio - cambio Shimano 6 velocità - parafanghi ed impianto luce*

Prezzi e prodotti validi solo il 12/10/03. Fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono solo rappresentative.

Auchan Gruppo
L'ipermercato vivere.

VENARIA REALE (TO)
C.so Garibaldi, 235 di fronte allo Stadio delle Alpi - Tel. 011/4072600
Aperto lunedì dalle 12.30 [redacted] 21.00; da martedì a sabato dalle 8.30 alle 21.00

Distributore Shell su parcheggio

ROTTAMAZIONE

IL TUO USATO VALE FINO A 750 EURO

sull'acquisto di un nuovo divano

DIVANO IN PELLE
componibile ad angolo
con recline
(Disponibile destro o sinistro)
- Pelle di prima qualità
- Assortimento di colori a scelta

€ 3040,00
- 750,00 Euro sconto rottamazione

PREZZO FINALE
€ 2290,00

SALOTTO IN TESSUTO
completamente
sfoderabile
3 posti + 2 posti
- Piedini in legno
- Cuscinatura di alto comfort

€ 1390,00
- 400,00 Euro sconto
rottamazione

PREZZO FINALE
€ 990,00

DIVANO LETTO
In tessuto completamente sfoderabile
- Rete elettrosaldata
- Materasso a molle 14 cm
- Cuscinatura dello schienale e seduta che scivola sotto il letto nell'apertura

€ 1119,00
- 450,00 Euro sconto rottamazione

PREZZO FINALE
€ 669,00

PROMOZIONE VALIDA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

DI FERRETTI SI
RIVESTIMENTI ALCIATI

Luci e Divani

Canelli (AT) - Reg. Dota
Tel. 0141 [illegible]

APERTO
7 GIORNI SU 7
DOMENICA COMPRESO

Dall'Autostrada
uscita Asti EST

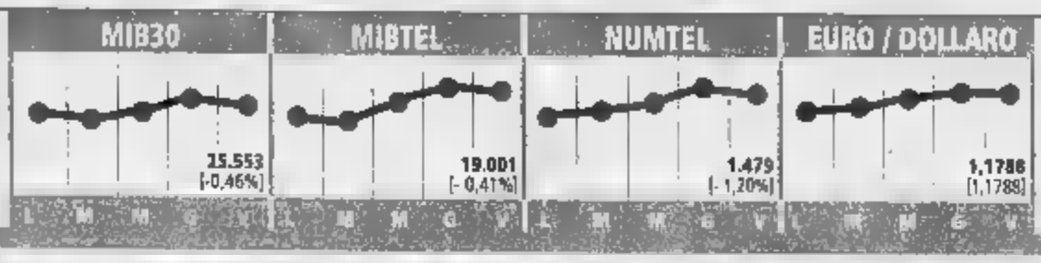
[illegible] CENTRO COMMERCIALE "IL CASTELLO"

IntesaSempre
Un capitale garantito che sempre.
E il futuro è sicuro.
IntesaSempre è un prodotto assicurativo di Intesavita.
Banca Intesa

IntesaSempre
Un capitale garantito che cresce sempre.
Il futuro è sicuro.
IntesaSempre è un prodotto assicurativo di Intesavita.
Banca Intesa

I Bot trimestrali al nuovo tasso il 2%

Tassi in calo sotto la soglia del 2% per i Bot trimestrali mentre aumentano quelli annuali. Le aste di metà settimana ieri hanno dato luogo al collocamento di 9 miliardi di euro, di cui 3,5 miliardi a tre mesi e 5,5 a un anno. I trimestrali sono stati assegnati al prezzo medio di 99,492, che corrisponde un tasso annuo semplice lordo dell'1,998% (1,33% netto), gli annuali sono stati assegnati a 97,825, con un tasso lordo del 2,187% (1,6% netto)



Sanpaolo Wm al 50% in Allfunds Bank

Il Gruppo Sanpaolo Wealth Management, attivo nei servizi di advisory e nella gestione risparmio, ha acquisito da Banif (Gruppo Santander Central Hispano) il 50% di Allfunds Bank. L'accordo è stato siglato giovedì a Madrid. Allfunds, leader nel mercato di riferimento in Spagna, opera nella penisola iberica e in America Latina ed ora punta anche sull'Italia. Marco Mazzucchelli, ad di Sanpaolo Wm, entra nel cda di Allfunds in qualità di vicepresidente.

IL CDA DELL'ISTITUTO AVRÀ POTERE ESCLUSIVO SULLE GRANDI PARTECIPAZIONI

Mediobanca, unanimità per Agnelli in consiglio A fine mese l'assemblea

Confermato Ennio Doris, Profumo esce dal comitato esecutivo
Gli azionisti chiamati a votare anche la modifica dello statuto

Francesco Manacorda
MILANO

Umberto Agnelli entrerà nel consiglio di amministrazione di Mediobanca il 28 ottobre, quando l'assemblea dell'istituto convocata per approvare il bilancio voterà anche i consiglieri designati dal patto di sindacato. Ieri pomeriggio, l'assemblea del patto ha indicato all'unanimità, oltre allo stesso Agnelli che prenderà il posto finora occupato dall'ex presidente della Fiat Paolo Fresco, anche Ennio Doris che è in scadenza a fine ottobre, e i nomi di tutti gli altri consiglieri cooptati negli ultimi mesi e ora ancora passati al voto dei soci. I primi sei Gabriele Galateri di Genola, che naturalmente sarà anche indicato per continuare a ricoprire la carica di presidente, e poi Matteo Arpe e i rappresentanti dei soci francesi Jean Azema, Tarak Ben Ammar e Vincent Bolloré. Tutto come da copione, dunque, allo snodo dell'assemblea del patto che non a caso è durata solo mezz'ora, e tutto da copione anche per l'arrivo di Agnelli - ieri presente all'incontro del patto - nelle sale di Mediobanca.

Il prossimo consiglio dell'istituto si delinea così senza sorprese rispetto alle previsioni, qualche modifica presenta invece il comitato esecutivo, l'organo che si occuperà in modo diretto dell'attività di banca d'investimento. Alessandro Profumo, amministratore delegato di Unicredit e soprattutto presidente della banca d'affari del suo gruppo, la Ubm, aveva infatti annunciato la sua intenzione di uscire dal comitato esecutivo allo scopo di evitare conflitti d'interesse e ieri ha fatto seguire alle parole i fatti. Nella nuova composizione del comitato, anch'essa indicata dal patto, compaiono infatti come membri di diritto Galateri e i due vicepresidenti di Mediobanca - ossia il presidente di Unicredit Carlo Salvatori e quello di Capitalia Cesare Geronzi - ma non invece Profumo, che viene sostituito dal consigliere indipendente di designazione Unicredit Achille Maramotti. Una sostituzione che spicca ancora di più se si guardano gli altri componenti del comitato esecutivo: accanto a Bolloré, Doris e Carlo Buora siede infatti nell'organismo Matteo Arpe, che ha una posizione omologa a quella di Profumo come amministratore delegato di Capitalia e anche di Mcc, la banca d'affari dell'istituto romano.

Facile pensare che nelle intenzioni di Unicredit l'obiettivo finale sia un passo indietro simmetrico dei due grandi soci bancari: se Profumo esce con l'intenzione dichiarata di evitare conflitti d'interessi - il più clamoroso fu lo scorso anno il collocamento a fermo di un terzo del capitale Ferrari - perché Capitalia, non dovrebbe fare lo stesso? Arpe ha già messo in chiaro da tempo che per lui la presenza di Profumo «è una scelta personale». E del resto l'amministratore delegato di Unicredit dà l'addio al comitato esecutivo dopo avervi soggiornato a lungo mentre Arpe, che proprio da Mediobanca proviene, entra per la prima volta in quella stanza dei bottoni.

Ai diversi equilibri in comitato esecutivo e in consiglio di amministrazione si collega comunque anche un rafforzamento dei poteri attribuiti a quest'ultimo. All'assemblea degli azionisti del 28, che si riunisce anche in sede straordinaria proprio per approvare le modifiche allo statuto di Mediobanca, è infatti proposto uno schema che trasferisce dal comitato esecutivo al cda le competenze per le partecipazioni strategiche. Il consiglio prenderà infatti in maniera esclusiva, e mantenendo l'attuale maggioranza qualificata dei due terzi, tutte le decisioni relative «all'acquisto, incremento o riduzione delle partecipazioni strategiche o permanenti di valore superiore ai 150 milioni, nonché le proposte di aumento di capitale, di emissione di obbligazioni convertibili, di scorporo, nonché l'approvazione dei progetti di fusione e scissione non infragruppo». Insomma, il destino delle grandi partecipazioni di Mediobanca come Generali ed Rcs Media Group è saldamente in mano alla maggioranza del consiglio, mentre il comitato esecutivo, dove si deciderà sempre a maggioranza semplice, si occuperà in sostanza dell'attività di banca d'investimenti.

BOND PER 10 MILIARDI

Telecom rifinanzia il debito

MILANO

Parte il piano di rifinanziamento del debito Telecom. Il cda della holding Tlc ha deliberato la predisposizione di un programma di emissioni obbligazionarie (medium term note) per un ammontare massimo di 10 miliardi di euro e ha approvato un'emissione obbligazionaria da collocare principalmente negli Usa per massimo 4 miliardi di dollari. I maxi bond, affermano fonti del gruppo di Marco Tronchetti Provera, sarà collocato presso «investitori qualificati». Nessuna indicazione ancora sulla tempistica dell'offerta che «sarà realizzata al verificarsi delle idonee condizioni di mercato». Nei giorni scorsi si era ipotizzata la possibilità della scelta di scadenza quindicennale, anche se alcune fonti di mercato ribadiscono che si tratterà di un bond a tasso fisso, multitranche, costruito molto probabilmente attorno a una rata principale a 10 anni. L'emittente, continuano le fonti del gruppo Tlc, sarà Telecom Italia Capital o da un'altra società controllata da Telecom mentre una «garanzia piena e incondizionata» sarà posta dalla stessa capogruppo.

Anche il programma di emissioni in euro si realizzerà aspettando «idonee condizioni di mercato» e le obbligazioni saranno emesse da Telecom e/o dalla controllata Telecom Italia Finance. L'obiettivo, *ricorda il gruppo, è il rifinanziamento del debito in scadenza*, ottimizzandone il costo e diversificando la base degli investitori». L'ammontare preciso dell'operazione dipenderà dalla parte del debito in scadenza nel periodo 2004-2006 che il gruppo riterrà opportuno rifinanziare. L'operazione dovrebbe risolversi in una decina di giorni e vedrebbe la partecipazione di una serie di istituti tra cui sarebbero già indicati Jp Morgan e Citigroup. L'emittente vanta un rating di «baa2» da Moody's, «bbb+» da Standard and Poor's e «a-» da Fitch.

I bond Telecom Italia sul mercato hanno reagito alla crisi della società, che nelle sue linee generali è stata anticipata da una fonte finanziaria nei giorni scorsi. «Ci aspettavamo un po' di vendite, in seguito ai recenti rialzi, ma non ci sono movimenti», ha commentato un intermediario: «Finora gli spread sono tutto sommato invariati». In una giornata dai pochi scambi, dopo un avvio positivo, il titolo Telecom a Piazza Affari ha chiuso la seduta in rosso, perdendo l'1,25 per cento. [r.e.s.]

«Banche piccole? Pagano la lunga concorrenza dei Bot»

Zadra (Abi): ora dimensioni adeguate. Bini Smaghi (Sace): serve più sostegno alle imprese

Armando Ma...i
Inviato a BELLAGIO

Negli ultimi sette anni molte trasformazioni positive hanno migliorato le banche italiane, purtroppo è rimasto il problema della dimensione», riconosce Giuseppe Zadra, direttore generale dell'Abi, intervenendo al summit sul sistema finanziario promosso dalla Fondazione Rosselli. Ma perché la rivoluzione che ha portato il sistema bancario italiano fuori dalla crisi degli Anni Novanta, attraverso privatizzazioni e aggregazioni, non ha prodotto un salto dimensionale in grado di portare almeno alcuni grandi gruppi bancari italici ai livelli medi del sistema europeo? La risposta del direttore generale dell'Abi è precisa: colpa dei titoli di Stato, colpa del debito pubblico che sottrae ai depositi bancari una massa consistente del totale delle attività finanziarie italiane.

Qui si ferma il ragionamento di Zadra lasciando intendere che cinquant'anni di storia italica del dopoguerra hanno prodotto questa situazione, difficile immaginare tempi brevi perché il fenomeno si sgonfi al punto di lasciar maggiori spazi alle banche. Ma visto che di modelli di sviluppo, di strategie, di regole discutono gli economisti presenti al summit di Bellagio, l'uomo dell'Abi ci tiene a lanciare un sasso a difesa delle banche made in Italy. Dice: «Siamo il Paese delle piccole e medie imprese, quindi non abbiamo bisogno di banche alla Manhattan».

La battuta piace ai presenti ma non cancella del tutto alcune perplessità. Perché, sia pure nel clima d'incontro informale instaurato in quel di Bellagio tra economisti e banchieri, tra studiosi dei fenomeni e operatori, qualche spigolatura non è mancata. Lorenzo Bini Smaghi, presidente della Sace, per esempio, non si tira indietro un dito. Parte lancia in resta e spara: «Per le aziende italiane che vogliono lavorare all'estero è diventato sempre più difficile il sostegno delle banche estere». Perché le banche italiane, aggiunge, hanno ridimensionato la loro attività internazionale. La prova? Nei numeri della Sace. «La quota delle operazioni, in valore, effettuate con banche italiane è passata dall'85% del 2000 al 57% del 2001, al 36% del 2002, al 24% dei primi nove mesi del 2003».

Giuseppe Zadra

Insomma, fa capire Bini Smaghi, il sistema delle imprese italiane non trova adeguato sostegno da parte del sistema bancario ed è penalizzato: è penalizzata la capacità di esportazione delle imprese, è penalizzata la capacità di penetrazione in nuovi mercati. Zadra non ci sta a fare il semplice difensore d'ufficio: i dati della Sace sono parziali, ribatte, non si riferiscono all'esportazione di beni e servizi ma solo alle operazioni di grandi prestiti sindacati dove, si sa, il mercato mondiale è in mano a una decina di grandi banche estere. E, chiarezza per chiarezza, il direttore dell'Abi ci tiene a sottolineare il concetto: «Il crollo dell'export italiano non è colpa delle banche italiane che non hanno aiutato le aziende a esportare, è colpa dei prodotti che non sono». Vero, concorda Ernesto Paolillo, direttore generale della Popolare di Milano, ma resta il fatto che le banche devono tornare a guardare all'estero magari facendo accordi operativi con banche straniere».

Stesso discorso per l'amministratore delegato della Popolare di Verona e Novara, Fabio Innocenzi: «In questi ultimi anni - dice - nella strategia bancaria è andato di moda non accompagnare le aziende italiane all'estero, mettendo al primo posto il retail. Ma il tempo del cambiamento nelle strategie sta maturando anche in Italia». Anche perché, conclude Innocenzi, «alla guida di molti gruppi c'è stato un deciso ricambio anagrafico e culturale che potrà portare nei prossimi mesi a cambiamenti visibili».

CON LA PRODI-BIS SI EVITA LA LIQUIDAZIONE. ANCORA POSSIBILE LA DIVISIONE TRA DE RICA E DEL MONTE

Sì del Tribunale al salvataggio Cirio

Parte l'amministrazione straordinaria

Luigra Grassia

C'è una schiarita sul caso Cirio: il gruppo agro-alimentare in difficoltà ve[illegible] allontanarsi lo spettro della liquidazione e forse anche quello dello «spezzatino», grazie al fatto che ieri il Tribunale fallimentare di Roma ha concesso l'amministrazione straordinaria secondo le disposizioni della legge Prodi-bis. Nei prossimi giorni il ministro delle Attività produttive Antonio Marzano designerà i commissari straordinari, incaricati di portare la Cirio verso il riequilibrio finanziario. A questo punto resta ancora possibile la divisione fra la Cirio-De Rica e [illegible] Del Monte, ma sembrano esclusi lo smembramento e la vendita a pezzi del gruppo che fu di Sergio Cragnotti. Lo stesso ex padrone della Lazio sembra ormai tagliato fuori da ogni manovra per rientrare in gioco, perché in base alla Prodi-bis l'imprenditore insolvente viene spossessato dell'attività e della gestione.

I [illegible]ri straordinari, probabilmente, saranno gli stessi professionisti che hanno svolto l'incarico di commissario giudiziale [illegible] hanno scritto la relazio[illegible] in base alla quale il Tribunale ha deciso. Uno dei commissari, il prof. Luigi Farenga (gli altri due sono Mario Resca e Attilio Zimatore), ha detto ieri che «se saremo confermati come amministratori straordinari, dovremo indicare la via [illegible] delle dismissioni o della ristrutturazione. Già nella relazione abbiamo fatto capire che propendiamo per la strada delle dismissioni, ma dismettendo il gruppo nella sua interezza. Se poi non sarà possibile perché nessuno si farà avanti, cercheremo di dividere il marchio Cirio-De Rica da Del Monte [illegible] vendere i due gruppi separatamente».

Un altro commissario giudiziale, Mario Resca (che è anche presidente [illegible] McDonald's Italia), ha detto che «ci sono manifestazioni d'interesse per acquistare in blocco le attività, anche da parte di aziende italiane. C'è grande interesse per la la Cirio, la De Rica e la Del Monte, così come per le aziende non strategiche, come Panificio Moderno e Cirio Agricola». Il governo ha più volte insistito sull'opportunità di mantenere il gruppo in mani italiane ed evitare lo «spezzatino».

Ieri il commissario Consob Carla Rabitti Bedogni ha detto di capire l'impazienza dei risparmiatori scottatisi con Cirio [illegible] ritenerla giusta, ma ha aggiun[illegible] che «il lavoro non può essere affrettato». Sulla proposta avanzata dal presidente della Consob, Lamberto Cardia, circa un possibile coinvolgimento del sistema bancario per risarcire i 35 mila obbligazionisti coinvolti nella vicenda dei bond Cirio da 500 milioni di euro, il presidente di Bpm, Roberto Mazzotta, ha commentato: «Lascio decidere a chi ha [illegible] potere di farlo».

Intanto la Consob comunica che Deutsche Bank ha ridotto al 2% la partecipazione in Cirio finanziaria Spa, dall'8,064% del 13 giugno scorso. Ciò [illegible] avvenuto [illegible] un'operazione che ha riportato la quota di Sansedoni in Cirio a far capo interamente alla fondazione Mps.

Il finanziere Sergio Cragnotti

PREVISTE ANCHE ACQUISIZIONI ESTERE

Shopping in Italia nel futuro Enel Gas

MILANO

Enel Gas punta ad acquisire 3-4 società in Italia nei prossimi [illegible] mesi e 150-200 mila nuovi clienti. Lo ha detto Vincenzo Cannatelli, «chief operating officer» delle divisioni mercato e infrastrutture [illegible] reti. La società è interessata poi ad espandersi nel gas nel Centro Est dell'Europa in particolare «Romania, Bulgaria [illegible] Repubblica Ceca che - ha spiegato Cannatelli - potranno offrire grandi opportunità nei prossimi mesi». Enel ha pianificato investimenti per 100 milioni di euro all'anno nel settore gas che diventano 500 milioni di euro [illegible] 5 anni comprendendo anche nuove acquisizioni. Intanto parte lunedì «Accendipremi», il nuovo programma [illegible] fidelizzazione dei clienti Enel Gas, che permetterà di ottenere metri cubi di gas gratuiti. [Ansa]

«SODDISFATTO» IL SINDACATO CUNA

Varato il decreto sull'autotrasporto

ROMA

Il Consiglio dei ministri ha varato ieri il disegno di legge di riforma e semplificazione dell'autotrasporto, mettendo fine al sistema delle concessioni per avviare le autorizzazioni, «nell'ottica di un mercato aperto [illegible] concorrenziale». Per il sottosegretario ai Trasporti, Paolo Uggè, il disegno di legge delega «rappresenta la fase di avvio della liberalizzazione del settore, cui si accompagnano [illegible] serie di misure, tese [illegible] stabilire elevati standard di sicurezza , introducendo il principio della corresponsabilità ». Il presidente del coordinamento unitario Cuna, Elio Cavalli, si [illegible] detto soddisfatto, sottolineando che «il governo ha rispettato gli impegni con le imprese di autotrasporto, per favorirne la modernizzazione e il recupero di competitività». [Ansa]

CONVEGNO ASPEN. SACCONI: PUNTARE SULLA TECNOLOGIA

Il Nord Est non ha dubbi «Noi, modello da imitare»

De.Rita: le Regioni non sanno promuovere le imprese Polegato: la ricetta vincente è quella dei miniconsorzi

CROCETTA DEL MONTELLO (Treviso)

Il Nord Est è ancora un modello da imitare, non sente crisi, anzi può continuare, con alcuni accorgimenti, ad essere la locomotiva dell'azienda Italia. Il futuro della piccola impresa veneta non vede una fragilità d'azione né prospettive di declino, anche se non mancano campanelli d'allarme: fenomeni di delocalizzazione, uscita dall'Italia, spostamento degli investimenti altrove.

L'indicazione è venuta ieri dalla giornata d'incontro dell' Aspen Institute Italia che, a Villa Sandi a Crocetta del Montello, nel cuore del Nord Est, ha dedicato la sua attenzione alle prospettive economiche e politiche del modello di questa area del Paese; a fare [illegible]i onori di casa era Mister Geox, Mario Moretti Polegato, con sindacalisti, politici e studiosi fra cui Luigi Angeletti, Giuseppe De Rita, Maurizio Sacconi e Riccardo Illy.

La sensazione, [illegible] tra i relatori, è che gli imprenditori della zona continuino a saper fare nicchia, a clonare le proprie imprese anche altrove, a fare prodotti e ad aumentare la loro consistenza strategica. Ma non sono tutte rose e fiori. Uno dei problemi è rappresentato dalla crescita della media imprenditoria: «Ci sono segnali di preoccupazioni - rileva Polegato - capiti in anticipo fortunatamente». C'è l'esigenza di creare [illegible]i di imprese, strutturati in modo tale che restino salve l'identità della piccola impresa e la creatività del singolo imprenditore, mentre l'immagine da comunicare all'esterno dovrà [illegible] forte come quella della grande impresa, e lo stesso vale per le risorse da mettere in campo. «Solo così - ammonisce Polegato - si potrà affrontare il mercato globale». Chi produce calzini, ad esempio, si unirà con chi fa calzature piuttosto o [illegible] per costruire insieme un marchio e aprire uffici commerciali comuni.

I due «governatori» presenti, Riccardo Illy del Friuli Venezia Giulia e Giancarlo Galan del Veneto, hanno mostrato ampia disponibilità e indicato di esser[illegible] mossi [illegible] loro volta in vista di collaborazioni industriali, per esempio nel campo dei servizi. Ma dalle istituzioni si aspetta altro, cioè che siano in grado di promuovere le collaborazioni fra imprese.

E qui non c'è nulla di scontato. Anzi, secondo Giuseppe De Rita, fondatore e anima del Censis, «le Regioni non sono in grado di fare politica industriale». Semmai De Rita vedrebbe bene un ritorno dell'economia mista sul modello che fu dell'Iri. A giudizio del sottosegretario al Welfare, Maurizio Sacconi, il Nord Est deve [illegible] accompagnato [illegible] la [illegible] da modernità» aiutandolo ad evolversi «verso l'economia delle reti, della [illegible] e della tecnologia e ciò si realizza con le infrastrutture [illegible] con nuove regole semplici, coerenti»: Sacconi ha citato le regole del lavoro, del diritto societario e della giustizia. In sostanza la questione del Nord Est non può essere disgiunta dalla soluzione dei problemi generali del Paese.

L'immagine finale che [illegible] della giornata è quella di [illegible] Nord Est che nel futuro prossimo potrebbe ospitare la «testa» delle imprese (investimento tecnologico [illegible] marketing) mentre l'assemblaggio dei prodotti verrebbe sempre più spostato all'estero. Fra parentesi, è lo schema che sta seguendo la Geox.

[r.e.s.]

MIA[illegible]SH.

[illegible] TRENI A[illegible]
Treni a rischio da questa sera per lo sciopero di 24 ore proclamato dall'Orsa. Trenitalia garantisce la circolazione del 62% dei convogli a media e lunga percorrenza. Per informazioni consultare il sito www.trenitalia.[illegible] oppure telefonare al numero 892021.

LUFTHANSA TAGLIA
Lufthansa ha confermato ieri l'intenzione di tagliare 2.000 posti in Germania, [illegible] un totale di 59.000, [illegible] ricorrere [illegible] licenziamenti. Circa la metà dei tagli riguarderà il settore catering.

GE CONQUISTA AMERSHAM
Non si ferma lo shopping di General Electric. A due giorni dall'operazione con Vivendi nel settore media e entertainment il colosso americano ha acquistato l'inglese Amersham (macchinari diagnostici) per di 9,4 miliardi di dollari.

ZIGNAGO-LINIFICIO
I soci di Zignago Tessile e di Linificio e Canapificio Nazionale hanno approvato ieri la fusione per incorporazione della prima nella seconda. Linificio ora è controllato al 34,35% da Zignago Santa Margherita e per [illegible] 33,44% da Marzotto.

PIU' PERDITE PER COIN
Coin nel primo semestre ha accusato un calo dei ricavi dell'8% [illegible] 634,6 milioni euro, con una margine operativo lordo passato in negativo per 10,5 milioni (+6,3 del 2002) e un risultato prima delle imposte in rosso per 59,3 milioni (-45,2).

LOTTOMATICA FA CASSA
Lottomatica ha ceduto la propria quota [illegible] Scientific Games Corporation alla MacAndrews & Forbes Holdings per circa 194 milioni di dollari. La partecipazione, rilevata nel 2000, era in carico per 129 milioni di euro.

SNIA CEDE [illegible]UTI[illegible]
Snia ha perfezionato il contratto di cessione al gruppo Gz Polo la sua partecipazione (50%) in Novaceta società attiva nella produzione di filo acetato.

CREMONINI A PARIGI
Il Gruppo Cremonini si è aggiudicato la gara indetta da Sncf per la gestione per 6 anni a partire dal 2004 del centro logistico della stazione di Parigi Gare du Nord. Fatturato annuo previsto: 15 milioni di euro.

APERTO DOMENICA 12 OTTOBRE

dalle 9.30 alle 20.00

Stregati d'autunno

a Le Fornaci

Sabato 11 e Domenica 12 ottobre
dalle 10.00 alle 13.00
e dalle 14.00 alle 19.00
prove gratuite delle mini moto
e dei quad per tutti i bambini

in collaborazione con

LUCIANO MOTO
LO SHOW ROOM PIU' GRANDE D'EUROPA

ACI
Automobile Club Torino

E per i clienti del Centro straordinaria
offerta sui vantaggi ACI

Domenica 12 ottobre
dalle 15.00 caldarroste e vino
per tutti nella Galleria del Centro

orari del centro **lunedì** 13.00 - 21.00 **da martedì a sabato** 9.00 - 21.00

spesa & divertimento

80 NEGOZI

ipercoop · UNIEURO · SCARPE & SCARPE · MILANESIO · WARNER VILLAGE CINEMAS · McDonald's

LE FORNACI
Centro Commerciale

Strada Torino, 36 - Beinasco (TO) tel. 011 3971809 fax 011 3972571 - IPERCOOP tel. 011 3494111
tangenziale torino sud uscita corso orbassano direzione beinasco **autobus di linea** linea 5 feriale/festiva - linea 37 feriale/festiva - linea 43 feriale

IL PUNTO SUI MERCATI

Pesante il Nuovo Mercato

LA Borsa di Milano chiude in leggero ribasso (Mibtel -0,41%, Mib30 -0,46%) una seduta poco mossa, caratterizzata soprattutto da diffuse prese di beneficio sui titoli del Mib30. Il calo del Mibtel, in media con quelli delle principali piazze finanziarie europee, è stato costante durante l'intera giornata; nemmeno l'apertura in progressione di Wall Street ha inciso positivamente sull'indice di riferimento di Piazza Affari. Più sensibile il calo del Numtel (-1,20%); una flessione che si è progressivamente accentuata durante lo svolgimento delle contrattazioni sino al massimo toccato nelle ultimissime battute. L'ultimo Fib dicembre è stato scambiato a 25.660 punti; mentre gli scambi si sono fermati a quota 2,25 miliardi di euro. Prese di beneficio diffuse per quanto riguarda i titoli del Mib30. In flessione i telefonici (Telecom -1,25% e Tim -0,97%), gli assicurativi (Generali -0,95%, Alleanza -1,14%) e il risparmio gestito (Mediolanum -1,18%). La Fiat, dopo il guadagno di giovedì, lascia sul terreno l'1,62% e si riporta sotto i 7 euro; perdono anche Finmeccanica (1,13% e la controllata STM (-1,25%), dopo le dichiarazioni del presidente Pasquale Pistorio che esclude eventuali acquisizioni sul mercato internazionale. Risultati altalenanti tra i bancari, dove alle perdite di Bpl (-1,60%) e Popolare Unite (-1,26%), risponde il guadagno di Antonveneta (+0,45%). In controtendenza alcuni energetici come Eni e Snam Rete Gas che guadagnano rispettivamente +0,50% e il +0,77%. Ben intonate Parmalat (+1,42%) e ancora Luxottica (+0,78%) sulla scia delle ipotesi di un interessamento per l'americana Cole. Perdite nel Nuovo Mercato per Tiscali -2,20%, Algol -2,43%, Datalogic -2,25%, ePlanet -1,36%, Tas -1,55%; in controtendenza Txt che porta a casa un +2,94%.

CAMBI VALUTE

	Quot. in €	+	Euro	Var. %
Dollaro Usa	1,1788	1	0,8483	-0,72
Yen giapponese	127,8500	100	0,7822	-0,61
Sterlina inglese	0,7005	1	1,4119	-0,04
Franco Svizzero	1,5500	1	0,6452	-0,01
Corona ceca	32,195	100	3,111	-0,04
Corona danese	7,429	10	1,346	-0,07
Corona islandese	85,647	100	0,291	-0,00
Corona norvegese	8,227	10	1,216	-0,10
Corona svedese	9,082	10	1,111	-0,25
Dollaro australiano	1,705	1	0,586	-0,14
Dollaro canadese	1,568	1	0,638	0,21
Dollaro Hong Kong	9,118	1	0,110	-0,06
Dollaro neozelandese	1,965	1	0,509	-0,28
Dollaro Singapore	2,033	1	0,492	-0,12
Fiorino	254,450	100	0,393	-0,28
Kuna croata		1	0,575	0,13
Lira cipriota		1	0,259	0,26
Lira maltese	0,467	1	0,514	0,01
Lira slovena		1	0,711	
Lira sterlina	0,690	1	1,448	0,07
Lira turca	1641000	1000000	0,609	-0,43
Lira sirena	3,452	1	0,290	0,00
Rand sudafricano	8,151	1	0,123	-0,23
Rublo russo	39,1000	100	0,424	-0,01
Won Sud coreano	1352,760	1000	0,746	0,13
Zloty polacco	4,547	10	2,199	

	Quot. in €	+	Euro	Var. %
Dollaro neozelandese	1881,360	1000	0,531	0,00
Dinaro algerino	89,829	100	1,113	-1,54
Dinaro giordano	0,836	1	1,197	0,00
Dollaro Emirati Arabi	4,330	10	2,310	0,00
Dollaro bermuda	1,179	1	0,848	0,00
Dollaro taiwanese	40,249	100	2,483	-0,01
Gourde haitiano	48,950	100	2,167	0,00
	7,35,000	10000	7,305	0,14
Lira egiziana	7,151	10	1,391	0,00
Peso argentino	3,337	1	0,300	0,50
Peso colombiano	3479,000	10000	2,875	-0,03
Peso cubano	31,112	100	3,648	0,00
Peso filippino	64,649	100	1,547	-0,23
Peso messicano	13,247	10	0,755	0,54
Real brasiliano	3,311	10	2,993	0,27
Rublo bielorusso	2499,850	10000	4,002	0,00
Rublo russo	35,484	100	2,818	0,36
Rupia pakistana	67,961	100	1,677	0,11
Scellino keniota	92,335	100	1,301	0,11
Shekel israeliano	5,204	10	1,922	0,24

ORO CHIUSURE

(Prezzi espressi in $ per oncia e in € per kg. - Ore 11.0035)

Mercato	10-10-2003	09-10-2003	Var. %
	372,30	370,40	315,8294
	372,20	370,27	315,7443
Milano (Euromlgt.)	10,7439	10,7459	
	139,0255	137,7465	

INDICE BORSA

Indice di Milano	10-10-2003	%
Mibtel	18527	+0,22
MidTEL	19501	-0,01
Mib 30	25553	-0,46
MidEX	20571	-0,36
Mib (Distretto)	7349	+0,13
D.J. Eurostoxx 50	2518	-0,51

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Dic.03	25700	25647	25410	25836
Mar.04	25700	25757	25735	25960
Giu.04	25610	25400	25619	25699

DISTRETTO MILANO

Titolo	Quotaz.	Var. %
Autostrade Meridionali	26,1400	-0,04
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	32,6500	+0,06
Banca Pop. di Sondrio	12,1800	0,00
Borgosesia	4,2800	0,00
Bpu Banca	2,7450	0,00
CIR	2,8560	+1,42
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1150	+2,68
Ubi Holding Milano	0,4300	-1,60
Fervie Navi Milano	1,3700	+0,74
MCP		
	0,9800	+3,16

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 323,13 (-0,45); Bruxelles (Bel 20) 2109,87 (-0,13); Francoforte (Dax Xetra) 3471,25 (-0,31); Hong Kong (Hang Seng) 11935,83 (+1,15); Londra (Ftse 100) 4311,00 (-0,07); Madrid (Ibex 35) 6974,70 (-0,63); Parigi (Cac 40) 3306,12 (-0,57); Sydney (All-Kind) 3266,20 (+0,29); Tokio (Nikkei) 10786,04 (+2,42); Zurigo (Smi) 5204,50 (-0,25); New York (Dow Jones) 9674,83 (-0,05), Nasdaq 1915,31 (+0,18)

TASSI DI MERCATO

Bce Area Euro	2,000%	Giappone Overnight	0,100%
Fed Usa	0,750%	Tbill Canada	2,750%
Uste Fed Funds	1,000%	Bce Svizzera	0,500%
Tbill Gran Bret.	3,500%	Libor Usa 1m	1,091%
Tbill Giappone	0,100%	Libor Usa 12m	1,348%

RENDIMENTI ESTERI

Titolo Rendimento			
USA 10 anni	4,140%	GER 10 anni	4,100%
USA 30 anni	5,179%	FRA 10 anni	4,230%
CAN 10 anni	4,810%	ESP 10 anni	4,220%
UK 10 anni	4,748%	SVE 10 anni	4,190%
UK 30 anni	4,779%	GIA 10 anni	1,790%

PRIME RATE ABI

Dal 31 Dicembre 2001

	7,375%

Mele aurora 0.650.

Warrant: Mession Warrant con quotazione.

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 mese	2,0860	2,1149
1 mese	2,1070	2,1311
2 mesi	2,1120	2,1433
3 mesi	2,1350	2,1648
4 mesi	2,1470	2,1768
5 mesi	2,1510	2,1808
6 mesi	2,1580	2,1879
7 mesi	2,1730	2,2031
8 mesi	2,1870	2,2173
9 mesi	2,2110	2,2417
10 mesi	2,2360	2,2670
11 mesi	2,2590	2,2903
12 mesi	2,2780	2,3096

	Lotto
Sterlina (v.c)	72,560 - 82,890
Sterlina (n.c)	73,340 - 86,760
Sterlina (post.'74)	72,820 - 84,700
Marengo Italiano	59,390 - 67,400
Marengo Svizzero	57,560 - 66,300
Marengo Francese	57,500 - 66,520
Marengo Belga	57,500 - 66,520
Marengo Austriaco	57,330 - 66,110
10 Marchi	72,300 - 87,200
10 Dollari Liberty	
10 Dollari Indiano	253,060 - 300,870
20 Dollari Liberty	356,360 - 423,490
20 Dollari St. Gaudi	371,850 - 420,660
4 Ducati Austria	155,170 - 185,920
100 Corone Austria	312,440 - 335,700
100 Pesos Cile	186,510 - 211,250
Krugerrand	314,520 - 350,670
50 Pesos Messico	372,880 - 405,420

LEGENDA. Acquisti: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Ftse Mib: selezione dei 30 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista, put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo, il prezzo, poi il premio da pagare, il volume del pezzo negoziato. Pronti contro termine: riferimento per i tassi. Euribor: è il tasso interbancario comune delle paure finanziarie dell'area euro; lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 10-10-2003

Titolo	Prezzo
Bca Agricola Mil Tv	100,10
Bca Caripo '99 102	101,57
Bca F '99-09 Tv	108,34
Bpu 97-17 Zc	43,11
Bpu 99-14 Cons. Lombard	102,98
Bper Imi '99-04 Holding Lux	99,80
Bpvi 03 Eurosystem Bonds	104,05
Bpvi 03 Step Cms 5	100,70
Bpvi 04 Step Cms 3	100,50
Bpvi 04 Xm Dpvi II	99,69
Bpvi 03 Mail Pharm	97,12
Bpvi 04 Fibox	99,40
Canossa '00 Pv 7	99,25
	103,01
Cassa 97-09 6,75%	101,60
Cassa 97-07 Sub Fv	100,70
Cassa '98-08 Sub Fv	99,17
Cassa '98-28 Zc	23,36
Cardiopap 99 Float	100,60
Cardiopap 00-16 TF C	98,60
Cardiopap '00-10 TF C	99,00
Fiat Step-up 11	99,50
Interb. Ott 00 I	100,50
Interb. Ott 00 II	100,60
Mediocredito Cent. 04 Eq L	104,15
Mediocredito Cent. 15-2 Ifil	83,50
Mediob. 05 Reale Ducato Sub	106,34
Mb Cms 10 Step Down 2	87,25
Mediob 05 D-cap 02	102,50
Mediob 04 Tf Pyme	97,00
Mediob '05 Cms Pro-Ind	100,56
Mediob. 05 Premium 10 Cb	100,22
Mediob 97-04 Ind.	101,46
Mediob 97-07 Ind.	100,00
Mediob '98-08 Tf	100,03
Mediob Mb 10 Opportunity Pro	100,16
Monbanc L 2,75 Zc	23,24
Monbanc L 3,5 Tf Fv 02 Sub	100,20
	99,70
Prog Lodo 5% ind	94,10
Sgcredito '05 Cons	94,25
Sgcredito '03 Sd Tesoro	93,90
Sgcredito '10 Sd Euro	98,69
Sgcredito 97/03 15 5 Zc	95,00
Sgcredito Tf 98 15 4,5 Sub	105,01
Sgcredito '08 5 L Sub	105,39
Unicredito Ind	92,35
Unicredito 5-10	100,01

TITOLI DI STATO

Bot 15-10-03/02-03 A	99,955
15-10-03/02-03 A	99,957
16-12-02/03 A	99,95
15-01-03/03-06 A	99,60
14-02-03/03-04 A	99,80
14-03-03/03-04 A	99,90
31-03-03/03-10 A	99,93
15-04-03/03-04 A	99,94
30-04-03/03-05 A	99,90
15-05-03/03-04 A	99,90
30-06-03/03-05 A	99,97
15-07-03/03-04 A	99,99
31-07-03/03-04 A	99,96
15-08-03/03-07 A	99,92
15-09-03/03-04 A	99,92
15-09-03/03-07 A	99,86
30-09-03/03-04 A	99,95
15-10-03/03-04 A	99,96
15-10-03/03-07 A	99,84
15-11-03/03-04 A	99,93
15-11-03/03-07 A	99,83
01-12-03/03-10 A	99,81
15-12-03/03-04 A	99,91
15-12-03/03-07 A	99,80
01-01-04/03-10 A	99,80
15-01-04/03-04 A	99,90
15-01-04/03-07 A	99,79
01-02-04/03-10 A	99,78
15-02-04/03-04 A	99,89
15-02-04/03-07 A	99,78
01-03-04/03-10 A	99,77
15-03-04/03-04 A	99,88
15-03-04/03-07 A	99,77
01-04-04/03-10 A	99,76
15-04-04/03-04 A	99,87
15-04-04/03-07 A	99,76
01-05-04/03-10 A	99,75
15-05-04/03-04 A	99,86
15-05-04/03-07 A	99,75
01-06-04/03-10 A	99,74
15-06-04/03-04 A	99,85
15-06-04/03-07 A	99,74
01-07-04/03-10 A	99,73
15-07-04/03-04 A	99,84
15-07-04/03-07 A	99,73
01-08-04/03-10 A	99,72
15-08-04/03-04 A	99,83
15-08-04/03-07 A	99,72
01-09-04/03-10 A	99,71
15-09-04/03-04 A	99,82
15-09-04/03-07 A	99,71
01-10-04/03-10 A	99,70
15-10-04/03-04 A	99,81
15-10-04/03-07 A	99,70
01-11-04/03-10 A	99,69
15-11-04/03-04 A	99,80
15-11-04/03-07 A	99,69
01-12-04/03-10 A	99,68
15-12-04/03-04 A	99,79
15-12-04/03-07 A	99,68
01-01-05/03-10 A	99,67
15-01-05/03-04 A	99,78
15-01-05/03-07 A	99,67
01-02-05/03-10 A	99,66
15-02-05/03-04 A	99,77
15-02-05/03-07 A	99,66
01-03-05/03-10 A	99,65
15-03-05/03-04 A	99,76
15-03-05/03-07 A	99,65
01-04-05/03-10 A	99,64
15-04-05/03-04 A	99,75
15-04-05/03-07 A	99,64
01-05-05/03-10 A	99,63
15-05-05/03-04 A	99,74
15-05-05/03-07 A	99,63
01-06-05/03-10 A	99,62
15-06-05/03-04 A	99,73
15-06-05/03-07 A	99,62
01-07-05/03-10 A	99,61
15-07-05/03-04 A	99,72
15-07-05/03-07 A	99,61
01-08-05/03-10 A	99,60
15-08-05/03-04 A	99,71
15-08-05/03-07 A	99,60
01-09-05/03-10 A	99,59
15-09-05/03-04 A	99,70
15-09-05/03-07 A	99,59
01-10-05/03-10 A	99,58
15-10-05/03-04 A	99,69
15-10-05/03-07 A	99,58
01-11-05/03-10 A	99,57
15-11-05/03-04 A	99,68
15-11-05/03-07 A	99,57
01-12-05/03-10 A	99,56
15-12-05/03-04 A	99,67
15-12-05/03-07 A	99,56
01-01-06/03-10 A	99,55
15-01-06/03-04 A	99,66
15-01-06/03-07 A	99,55
01-02-06/03-10 A	99,54
15-02-06/03-04 A	99,65
15-02-06/03-07 A	99,54
01-03-06/03-10 A	99,53
15-03-06/03-04 A	99,64
15-03-06/03-07 A	99,53
01-04-06/03-10 A	99,52
15-04-06/03-04 A	99,63
15-04-06/03-07 A	99,52
01-05-06/03-10 A	99,51
15-05-06/03-04 A	99,62
15-05-06/03-07 A	99,51
01-06-06/03-10 A	99,50
15-06-06/03-04 A	99,61
15-06-06/03-07 A	99,50
01-07-06/03-10 A	99,49
15-07-06/03-04 A	99,60
15-07-06/03-07 A	99,49
01-08-06/03-10 A	99,48
15-08-06/03-04 A	99,59
15-08-06/03-07 A	99,48
01-09-06/03-10 A	99,47
15-09-06/03-04 A	99,58
15-09-06/03-07 A	99,47
01-10-06/03-10 A	99,46
15-10-06/03-04 A	99,57
15-10-06/03-07 A	99,46
01-11-06/03-10 A	99,45
15-11-06/03-04 A	99,56
15-11-06/03-07 A	99,45
01-12-06/03-10 A	99,44
15-12-06/03-04 A	99,55
15-12-06/03-07 A	99,44
01-01-07/03-10 A	99,43
15-01-07/03-04 A	99,54
15-01-07/03-07 A	99,43
01-02-07/03-10 A	99,42
15-02-07/03-04 A	99,53
15-02-07/03-07 A	99,42
01-03-07/03-10 A	99,41
15-03-07/03-04 A	99,52
15-03-07/03-07 A	99,41
01-04-07/03-10 A	99,40
15-04-07/03-04 A	99,51
15-04-07/03-07 A	99,40
01-05-07/03-10 A	99,39
15-05-07/03-04 A	99,50
15-05-07/03-07 A	99,39
01-06-07/03-10 A	99,38
15-06-07/03-04 A	99,49
15-06-07/03-07 A	99,38
01-07-07/03-10 A	99,37
15-07-07/03-04 A	99,48
15-07-07/03-07 A	99,37
01-08-07/03-10 A	99,36
15-08-07/03-04 A	99,47
15-08-07/03-07 A	99,36
01-09-07/03-10 A	99,35
15-09-07/03-04 A	99,46
15-09-07/03-07 A	99,35
01-10-07/03-10 A	99,34
15-10-07/03-04 A	99,45
15-10-07/03-07 A	99,34
01-11-07/03-10 A	99,33
15-11-07/03-04 A	99,44
15-11-07/03-07 A	99,33
01-12-07/03-10 A	99,32
15-12-07/03-04 A	99,43
15-12-07/03-07 A	99,32
01-01-08/03-10 A	99,31
15-01-08/03-04 A	99,42
15-01-08/03-07 A	99,31
01-02-08/03-10 A	99,30
15-02-08/03-04 A	99,41
15-02-08/03-07 A	99,30
01-03-08/03-10 A	99,29
15-03-08/03-04 A	99,40
15-03-08/03-07 A	99,29
01-04-08/03-10 A	99,28
15-04-08/03-04 A	99,39
15-04-08/03-07 A	99,28
01-05-08/03-10 A	99,27
15-05-08/03-04 A	99,38
15-05-08/03-07 A	99,27
01-06-08/03-10 A	99,26
15-06-08/03-04 A	99,37
15-06-08/03-07 A	99,26
01-07-08/03-10 A	99,25
15-07-08/03-04 A	99,36
15-07-08/03-07 A	99,25
01-08-08/03-10 A	99,24
15-08-08/03-04 A	99,35
15-08-08/03-07 A	99,24
01-09-08/03-10 A	99,23
15-09-08/03-04 A	99,34
15-09-08/03-07 A	99,23
01-10-08/03-10 A	99,22
15-10-08/03-04 A	99,33
15-10-08/03-07 A	99,22
01-11-08/03-10 A	99,21
15-11-08/03-04 A	99,32
15-11-08/03-07 A	99,21
01-12-08/03-10 A	99,20
15-12-08/03-04 A	99,31
15-12-08/03-07 A	99,20
01-01-09/03-10 A	99,19
15-01-09/03-04 A	99,30
15-01-09/03-07 A	99,19
01-02-09/03-10 A	99,18
15-02-09/03-04 A	99,29
15-02-09/03-07 A	99,18
01-03-09/03-10 A	99,17
15-03-09/03-04 A	99,28
15-03-09/03-07 A	99,17
01-04-09/03-10 A	99,16
15-04-09/03-04 A	99,27
15-04-09/03-07 A	99,16
01-05-09/03-10 A	99,15
15-05-09/03-04 A	99,26
15-05-09/03-07 A	99,15
01-06-09/03-10 A	99,14
15-06-09/03-04 A	99,25
15-06-09/03-07 A	99,14
01-07-09/03-10 A	99,13
15-07-09/03-04 A	99,24
15-07-09/03-07 A	99,13
01-08-09/03-10 A	99,12
15-08-09/03-04 A	99,23
15-08-09/03-07 A	99,12
01-09-09/03-10 A	99,11
15-09-09/03-04 A	99,22
15-09-09/03-07 A	99,11
01-10-09/03-10 A	99,10
15-10-09/03-04 A	99,21
15-10-09/03-07 A	99,10

CONVERTIBILI

	Quotaz.	Premio
B Pop Intra 03 5,00%	130,066	131,021
B Pop Lodi CV 99	102,143	102,160
Cr. Artigiano 04 Iv	121,007	116,875
Cr. Valtellinese 04 CV 2%	109,037	108,066
cv Alitalia 03	96,313	96,349
cv BP Sondrio 04	99,127	99,137
cv BP Ubroler Ire 04	131,701	132,224
cv Enel 1,625%	106,495	105,896
cv Fiat 06	116,993	116,499
cv Fiat 05	98,867	99,056
cv Fiat 08	117,611	117,159
cv Mediob	118,500	117,700
Telecom IT CV 10	117,219	116,800

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
15/10/2003	5	99,994	1,820
14/11/2003	35	99,821	1,760
15/12/2003	66	99,653	1,749
15/01/2004	97	99,481	1,750
16/02/2004	129	99,295	1,770
15/03/2004	157	99,141	1,790
15/04/2004	187	98,962	1,798
14/05/2004	216	98,797	1,810
15/06/2004	249	98,630	1,830
15/07/2004	279	98,465	1,850
16/08/2004	311	98,282	1,870
15/09/2004	341	98,098	1,900

IL MERCATO AZIONARIO DEL 10-10-2003

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

	Prezzo Uff.	Diff. %	Ultimo	Quot.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità Scambiata	Contratti
A A2A	1,833	+1,01	1,856	m	0,895	1,960	82713	166
Acea	4,130	+0,56	4,170		3,235	4,577	1835548	756
Acegas	4,727	+1,00	4,700	0,156	3,973	5,049	19648	92
Acegas Pas Ambiente Nuovo	0,766	-2,67	0,760	0,023	0,245	0,269	76150	20
Acegas Penatalb	11,870	-2,85	11,840	0,110	10,500	12,700	542	11
Acquedotto Pugliese	6,500	-0,91	6,500	0,196	6,300	7,100	260	5
Acquedotto Pugliese nc	5,930	+0,79	5,930	0,123	2,696	2,967	1326	5
Acquedotto Pugliese	2,340	0,00	2,345	0,068	2,299	2,299	0	0
Acsm	1,730	+0,88	1,730	0,058	1,257	1,706	348758	120
Actelios	6,035	+0,45	6,060	nc	5,815	7,906	90748	63
Adf Aeroporto di Firenze	11,376	-0,32	11,363	0,064	0,959	17,220	4989	56
Aem	1,344	+0,45	1,343	0,042	0,588	1,410	2240618	934
Ansaldo Energia	0,248	0,00	0,251	nc	0,199	0,284	1756825	64
Aosta Torino	1,206	+0,17	1,215	0,036	0,852	1,241	425285	529
Ascopiave	0,530	+0,76	0,530	0,004	0,375	0,533	1149573	163
Astaldi	8,260	+0,43	8,295	0,043	6,260	8,295	29354438	4356
	3,794	-1,04	3,750	0,190	0,563	3,901	3663826	253,22
Autogrill	21,500	-0,83	21,500	0,158	13,796	21,930	495550	1065
Autostrade	0,569	-0,17	0,569	0,010	0,456	0,704	2653370	135
Azimut	1,697	-0,06	1,693	0,060	1,002	1,754	81725	105
Autogrill	10,173	-1,07	10,176	0,041	7,052	10,270	1659453	1709,3
Autostrade To-Mi	21,235	0,00	11,240	0,000	2,906	11,882	58983	674
Autostrade	12,710	-0,26	12,767	nc	9,300	12,947	1502834	1957
B Banca Ifis	9,230	-1,03	9,200	nc	7,020	9,640	8887	75
Banca Intermobiliare	6,716	+0,30	6,715	0,089	0,561	0,836	17056	88
	0,155	+1,31	0,156	nc	0,094	0,153	9985,22	155
Banco	14,573	-0,42	14,760	0,003	10,466	22,480	49215	923
Banca Antonveneta	14,689	+0,45	14,840	0,009	12,222	16,816	569584	2533
Banca Carige	2,720	+0,63	2,720	0,072	2,049	2,744	1330007	375
Banca Carige r	2,000	-1,24	2,000	0,082	2,170	2,705	28001	92
Banca Fideuram	5,335	+0,55	5,311	0,160	3,300	5,355	5483291	309,14
Banca Intermobiliare	5,054	-0,12	5,054	0,429	0,995	5,217	98044	51
Banca Intesa	2,764	-0,54	2,773	0,015	1,225	2,801	28589821	5459,9
Banca Intesa nc	2,679	-1,53	2,685	0,028	1,305	2,712	1578261	3287
Banca Lombarda	9,864	+0,65	9,899	0,330	6,910	10,300	25306	249
Banca Lombarda nc Int	8,004	0,00	8,004	nc	6,019	8,028	52579	1
Bca Pop. dell'Emilia	1,395	-1,90	1,396	0,000	1,050	1,869	34847417	6237,7
Bca Pop. dell'Emilia nc	1,536	-1,86	1,536	0,042	1,029	1,568	84430	130
Bca Pop. Vicenza Nom	12,940	-0,31	12,941		9,332		1974689	255,54
Bca Pop Commerciale	10,110	-0,27	10,120	0,150	10,126	10,126	21690	143
Bca Pop Lodi	8,923	-0,90	8,940	0,180	7,869	9,042	2300064	2058
Bca Pop Milano	4,957	-0,12	4,951	0,099	3,240	4,321	2510405	1082
Bca Pop Spoleto	4,140	+2,99	4,160	0,250	2,506	2,950	6015	45
Bca Profilo	1,574	+1,03	1,567	0,059	1,033	1,647	86434	135
Bca Sella Hold. Vecchia	9,340	+0,43	9,310	0,090	7,621	10,500	500	8
Bca Toscana	8,300	0,00	8,300	0,200	6,871	7,000	0	0
Bca Unione Venetica	1,431	+0,50	1,444	0,008	2,372	2,842	436399	1565
Bca Unione Venetica nc	2,250	+1,66	2,316	0,082	2,006	2,600	10000	44
Bca Valsabbina	2,680	+1,13	2,520	0,028	2,115	2,447	852	8
Bca Valsabbina nc	11,616	-1,30	11,715	0,500	8,755	12,269	13483	154
Bpu Holding	0,572	-0,68	0,577	0,026	0,349	0,727	59950	48
Benetton Group	9,121	+0,56	9,156	0,350	5,924	10,836	270318	
Bene Stabili	0,846	-0,89	0,849	0,010	0,771	0,953	1900213	634
Bene pvbl	0,994	-0,59	0,994	nc	0,862	0,963	3000	9
Bipiemme Investimenti	2,230	-2,62	2,260	0,150	2,004	4,114	10705	30
Borgosesia Nom	11,000	0,00	11,000	0,250	11,200	14,600	0	0
Brembo Costruzioni	12,850	-0,39	12,854	0,110	10,780	13,500	2350	30
BPL Global, ord5	8,052	+2,31	8,061	nc	6,822	8,142	3000	3
BPU Banca	12,843	-1,26	12,895	nc	12,544	13,834	1168147	1597
BPU Banca nc 42,00	0,316	-1,56	0,319	n	0,308	0,471	874283	329
BPU Banca nc 39,00	0,014	0,00	0,014	nc	0,010	0,024	3314006	6
Brembo	0,239	-0,25	0,240	0,004	0,207	0,253	183421	48
Buzzi Unicem	9,857	+1,02	9,857	n	6,924	9,879	269000	7
Bulgari	7,360	+0,83	7,410	0,044	3,563	7,417	2696750	1532,5
Buzzi Unicem	9,444	-0,11	9,430	0,250	4,762	9,560	548364	5354
Buzzi Unicem nc	5,569	-1,06	5,708	0,274	4,501	6,570	1194020	4268
C Caltagirone	5,220	-2,06	5,241	0,059	4,865	5,677	15982	89
Caltagirone Editore	6,980	+0,55	6,820	0,200	6,564	6,856	26974	178
Caltagirone nc	5,230	0,19	5,230	0,170	4,910	5,950	860	5
Camfin	3,206	-2,18	3,210	0,052	1,835

I NOSTRI PREZZI SONO DA INAUGURAZIONE TUTTO L'ANNO E CON UN COMODO PAGAMENTO A

18 RATE INTERESSI ZERO*

IN PRONTA CONSEGNA!

Cucina classica con anta in rovere e pensili alti. Come foto COMPLETA di ELETTRODOMESTICI da INCASSO. Misure cm 300xH238

€1.291*

18 rate da € 71,72 senza interessi

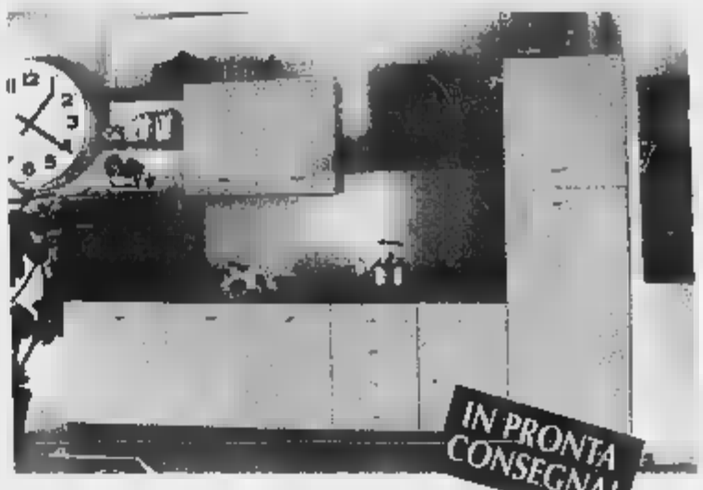
IN PRONTA CONSEGNA!

Cucina in laminato con [illegible] standata cm [illegible] [illegible] foto [illegible] completa [illegible] elettrodomestici da

€1.291*

PREZZO COMPRESO LAVASTOVIGLIE

18 rate da € 71,70 senza interessi



IN PRONTA CONSEGNA!

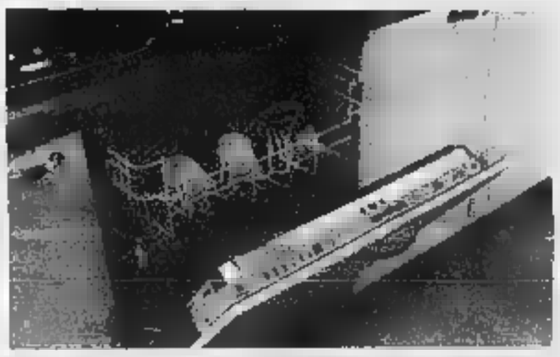
Moderna [illegible] completa [illegible] elettrodomestici da incasso, composizione come foto, misure [illegible] L.300

€1.248*

18 rate da € 69,33 senza interessi

PREZZO ANCORA PIU' BASSO!

Grazie ai numerosi clienti che hanno acquistato questa cucina siamo riusciti [illegible] realizzare una produzione in esclusiva per noi; così possiamo offrirvi la QUALITA' di SEMPRE ad un PREZZO ANCORA PIU' BASSO.



Cucina con ANTA A SAPONETTA, nei colori panna e giallo paglierino, composizione come foto, misure cm L.300 H.238, COMPLETA di ELETTRODOMESTICI da INCASSO CANDY

[illegible] PRENSIVO di FRIGO+CONGELATORE e LAVASTOVIGLIE

€ 2.082*

18 [illegible] da € 115,66 senza interessi

IL PREZZO GARANTITO PIU' BASSO

COMPONI LA TUA CAMERETTA!

Cameretta a ponte struttura tinta ciliegio e ante blu profilo ciliegio

COMPLETA di 2 RETI e 2 MATERASSI

Disponibile anche con ante avorio profilo ciliegio.

PREZZO IRRAGGIUNGIBILE

€594

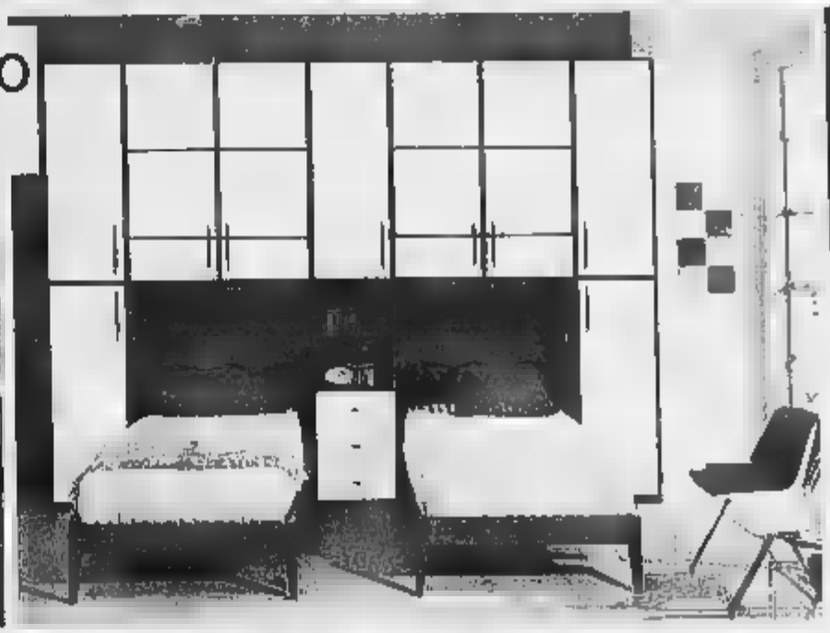
18 rate da € 33,00 senza interessi

[illegible] SCONTATO

€317

18 rate da € 19,61 [illegible]

Partiamo da qui



TUTTO IN 18 RATE INTERESSI ZERO

Cameretta doppio ponte, disponibile nei colori avorio, blu e ciliegio, misure cm L.337 p.57,5 H.247

SCONTATO

€833

18 rate da € 46,27

interessi zero

Si può fare così,

IL PREZZO PIU' BASSO DEL MERCATO CON LA MASSIMA COMPONIBILITA'

e ancora in tanti altri modi.

Con questo programma si possono realizzare varie composizioni per soddisfare ogni esigenza di spazio.

ma anche così,

RIVALTA
Via Giaveno 44
Tel. 011/9003361

TORINO
C.so Grosseto 18
Tel. 011/9003361

MOBILANDIA

* I PREZZI si intendono IVA ESCLUSA

LA SCELTA VINCENTE

SIAMO APERTI DOMENICA 12 OTTOBRE
CON ORARIO 15.00 - 19.30

NON PAGHI NIENTE FINO A FEBBRAIO 2004
Findomestic Banca
Consulta il foglio informativo al box finanziamenti

CAMBIA IL TUO PUNTO DI VISTA

i tuoi occhi vedono quadrato o rettangolare?...Rettangolare! Allora perche' a casa hai ancora un tv color quadrato?

Se in ottobre compri un Tvcolor rettangolare formato 16/9. UniEuro supervaluta il vecchio tv usato fino a 300,00 euro. Alla fine, i nuovi modelli a schermo panoramico 16/9, con suono stereo hi fi... DI CHE PENSI.
I nuovi modelli abbinati alla supervalutazione dell'usato più di 100, da a 56 pollici!! aspettiamo da UniEuro per illustrarti i fantastici benefici dei nuovi TV a schermo panoramico e per indicarti i modelli abbinati alla supervalutazione dell'usato.

...E NON SOLO! CAMBIA IL TUO PUNTO DI VISTA ED ENTRA NEL FUTURO CON LE NUOVE TECNOLOGIE:

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro
www.unieuro.com

(TO) RIVALTA C.Soledoro V.Gioveno,63 t.011/9019036
(TO) TORINO via Canelli, 112 ang.C.Maroncelli t.011/6636868
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel.011/2236337
(TO) BUROLO di IVREA Str. Statale 226 Lago di Viverone, n° 8 tel.0125/676153
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 T.011/4530042
(TO) PINEROLO Abb.Alpina V.Giustetto 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C. Le Rondini S.S.25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti,21 t.011/9713825
(NO) NOVARA via Mattei,33 Tel.0321/499629

(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Loc. Gian Chemin,114 t.0165/235815
(VC) VERCELLI fang.Ovest P.le Carrefour t.0161/298692
(BI)GAGLIANICO v.Cavour ang.Cascinette t.015/2544255
(CN) SALUZZO v.Torino,73 Tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S231 Borgo S.Marino,60 T.0172/478166
(CN) B.S.DALMAZZO Inferno Borgomercato t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco v.Cuneo,34 T.0172/495833
(CN) CASTAGNITO v.no Neive,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA S.S.20 V.Fossanello,24 tel.0172/68611

(CN) MONDOVI' via Langhe,54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768
(GE) BOLZANETO via Sardorella,2 t.010/7490990
(GE) GENOVA Area Campi Zona Ikea e Castorama tel.010/6018883
(GE) GENOVA Bartoli P.za della Vittoria, 146/150 via Diaz, 29/r tel.010/589241
(IM) PONTEDASSIO Centro IPERVALLE V.Nazionale .0183/779070
(IM) VALLECROSIA Via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Benessea 3/21 t.0182/20905
(SV)CAIRO M.TTE V.Varnelli,5 t.019/505378

CITY UniEuro

TORINO S.G.Elettroservice C.Cadore,38 t.011/8994389
TORINO F.lli CLARA C.Agnelli, 95 tel.011/3176626
TORINO PORTANUOVA C.so Vitt.Emanuele, 67 tel.011/542508
TORINO La Casa del Televisore C.so Montegrappa,39 t.011/751642
(TO)CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,59 t.011/9472467
(TO)MICHELINO MERCOL.CENA V.Torino,127t.011/6809023

(TO)MONCALIERI Cuneo Str.Genova 45 bis t.011/643461
(TO)ALPIGNANO CASA V.Cavour,131 t.011/9662091
(TO)CHIVASSO MAGIS CASA Str.Torino,135 t.011/9173342
(TO)ORBASSANO MasterVideo2000 Via Vitt. Emanuele, 17 Tel.011/9003183
(TO)Castelnuovo Torrazzo Str.Castelnuovo Nigra, 17 T. 0124/582161
(TO)RIVAROLO Emilen Luca C.so Indipendenza,24 tel.0124/424085
(TO)RIVOLI Castigliano Giorgio Via Fratelli Piol, 18 tel. 011/9586471
(TO)PINASCA Ferraretto S.a.S Via Nazionale, 92 tel. 0121/600754
(NO)BORGOMANERO Cosatti P.za XX Settembre tel.0322/81762
AOSTA L'ANTENNA di Matteoli via Chambery, 96 tel. 0165/361006

	QUOTAZIONI		REND.
	09-10	08-10	12 MESI
Abbi Cash	5,135	5,135	-
Abbi Flessibile	5,330	5,330	-
Agora Flex	5,432	5,431	19,04
Agora Vol.	5,426	5,425	3,23
Agrifutura	15,157	15,166	2,44
Alerion Re	4,653	4,623	12,34
Alleanza Prime Re	7	7,611	23,42
Allegro Re	6,292	6,265	23,16
Allocazione Obbl.	5,408	5,407	2,50
		7,510	16,39
Alpi Az. Internaz.	5,349	5,295	
Alpi Obbligazr. Int.			-
Alto America Az.	4,561	4,533	1,65
	14,960	14,809	12,09
	13,704	13,562	
Alto Interm. Az.	3,8	3,908	3,94
Alto Interm. Obbl.	5	5,460	-4,25
Alto Monetario	5,287	5,287	1,81
Alto Obbligaz.	3,220	3,210	2,44
Alto Pacifico Az.	4,544	4,487	12,92
2000	10,199	10,074	6,72
Amerigo Vespucci	5,010	4,937	1,21
Ansia	8,886	8,864	57,77
Ansia Asia	5,133	5,139	36,09
Ansia Convertibile	5,229	5,216	17,80
Ansia Emer.Markets	5,410	5,348	40,36
Ansia Europa	3,814	3,574	28,43
Ansia Fondattivo	12,520	12,448	31,86
Ansia Fondimpiego	10,580	10,566	20,22
Ansia Fondo Trading	11,935	11,849	35,46
Ansia Liquidità	5,536	5,536	2,73
Ansia Obbl. Euro	5,811	5,806	4,82
Apollo Az. Internaz.	6,046	5,979	8,37
Apollo Az. Italia	10,102	9,996	18,78
Apollo Obbl. Euro MT	6,736	6,736	2,75
Arca 27	10,930	10,823	12,31
Arca 55 Alpha A			
Arca 55 Alpha B	4,467	4,466	5,35
Arca 55 Alpha C	8,098	8,100	6,55
Arca 55 Alpha D	3,618	3,624	7,81
Arca 55 Alpha E	3,193	3,203	9,27
Arca Azioni Crescita	3,581	3,556	13,02
Arca Az.America	16,564	16,551	13,59
Arca Az.Europa	7,941	7,815	4,50
Arca Az.Far East	5,276	5,233	
Arca Azioni Italia	18,123	17,943	20,24
Arca Az.Paesi Emerg.	4,736	4,664	27,12
Arca BB		27,652	10,31
Arca Bond	10,510	10,476	-2,58
Arca Bond Corporate	5,631	5,642	5,21
Arca Bond Dollari	7,934	7,910	-12,88
Arca Bond Paesi Emer.	9,460	9,451	39,50
Arca BT	7,791	7,791	1,79
Arca BT-Tesoreria	5,043	5,043	-
Arca Mm	13,678	12,685	3,06
Arca Multifondo A	9,823	9,036	4,31
Arca Multifondo B	4,717	4,718	2,59
Arca Multifondo C	6,455	6,465	3,58
Arca Multifondo D	6,281	6,259	5,57
Arca Multifondo E	6,046	6,081	6,11
Arca Multifondo F	2,862	2,878	8,05
Arca	8,963	8,957	3,06
Arca PIP	7,655	7,609	4
Arca TE	14,371	14,318	5,28
Arcig. ArcaDollaro			
Arcig.	3,261	3,232	2,73
Arcig. ArcaGlobal	4,834	4,783	37,37
Arcig. AzioniOriente	3,114	3,093	14,10
Arcig. Bilanc. Tematico	3,524	3,527	2,18
Arcig. EuroAzioni	1,923	1,829	7,96
Arcig. EuroObbligaz.	5,859	5,864	3,33
Arcig. Liquidità	5,344	5,341	1,32
Arcig. Misto	4,078	4,053	6,38
Arcig. Obbl. Internaz.	5,052	5,081	-0,36
Arcig. Obbligazioni	5,365	5,358	-0,13
Asteria Performance	4,539	4,551	17,80
Asteria Rendimento	5,065	5,067	2,48
Asteria Obbligazion.	5,156	5,163	2,79
Aureo Alto Bond.	6,266	6,265	12,19
Aureo Azioni Italia	14,792	14,635	20,04
Aureo Bond Corporate	3,804	3,778	1,96
Aureo Blue Chips	3,661	3,582	9,82
Aureo Bond	7,078	7,021	-1,47
Aureo Corp. Europa	5,090	5,082	-
Aureo Dollaro	5,483	5,615	-12,43
Aureo E.M.U.	8,836	8,874	13,21
Aureo FF Aggressivo	3,176	3,186	9,86
Aureo FF Dinamico	3,295	3,295	8,22

	QUOTAZIONI		REND.
	09-10	08-10	12 MESI
	4,508	4,513	
Aureo FF Prudente	3,132	3,131	-0,83
	3	3,984	21,79
	4,667	4,626	25,56
		8,907	-
Aureo Global	8,508	8,451	9,11
Liquidità	5,057	5,057	-
Aureo Multiclip Prime	3,810	3,801	5,60
Aureo Mono Emerg.	3,9	3,874	22,28
		5,748	2,12
Aureo Multisicav	6,224	6,222	10,40
Aureo Orizzonte	4,628	4,458	-4,74
Aureo Pacifico	3,192	3,171	10,26
	3,821	3,805	-6,16
	17,089	17,087	3,30
		7,836	20,05
Aureo WWF-Pens. Tasca	5,141	5,136	3,35
		9,799	14,45
	18,591	18,433	15,53
Azimut Alloc. Intern.		6,853	10,69
Azimut Borsa Int.	10,018	10,505	14,06
Azimut C Acc	5,020	5,000	-
Azimut C Cap	5,000	5	-
	5		-
			0,34
Azimut Crescita Itg.	20,810	20,496	27,42
Azimut Emerging	3,957	3,891	20,21
Azimut Energy	4,421	4,450	9,53
Azimut Europa	11,887	11,792	13,58
Azimut Fixed Rate	8,648	8,657	3,85
Azimut Floating Rate	6,826	6,826	3,26
Azimut Garanzia	11,106	11,106	1,49
Azimut Generazioni	4,787	4,785	18,23
Azimut Multi-Stile	3,056	3,028	30,21
Azimut Pacifico	5,916	5,858	16,30
Azimut Real Estate	5,034	5,016	3,91
Azimut Redditito Usa	5,800	5,580	-11,98
Azimut Resid. Inc.	8,278	8,263	-1,49
Azimut Solidity	6,979	6,977	2,80
Azimut Trend	17,284	17,209	23,58
Azimut Trend II	13,575	13,402	29,33
	7,812	7,841	3,51
BancoPosta Az.Int.	5,187	5,087	13,20
BancoPosta Obbl.Euro	5,355	5,354	2,35
BdS Arcob. Crescita	5,374	5,379	-
BdS Arcob. Energia	5,339	5,343	-
BdS Arcob. Equilibrio	5,261	5,261	-
BdS Arcob. Opportun.	5,173	5,176	-
Bim Az. Small Cap di	6,052	6,028	-
Bim Azioni Globale	7,467	7,457	20,12
Bim Azioni Italia	8,655	8,549	25,85
Bim Azionario Europa	7,510	7,267	-
Bim Azionario Usa	5,708	5,691	-
Bim Benchmark	18,894	17,958	14,02
Bim Flessibile	6,003	3,955	11,13
	4,923	4,915	4,34
Bim Obbliig. BT	5,000	5,550	2,08
Bim Obbligaz. Euro	5,500	5	3,73
Bim Obbligaz. Globale	5,434	5,434	-3,45
Bipielle F. BOND	8,954	8,978	6,13
Bipielle	6,41	6,423	2,83
Bipielle F. E.R.C. Mon.	9,848	9,849	3,43
Bipielle F. Euro	8,662	8,723	13,15
Bipielle F. Expo	3,858	3,823	13,27
Bipielle F. Liquidità	2,209	2,210	1,95
Bipielle F. Megaprogetti	11,289	11,628	16,11
Bipielle F. Monetario	12,851	12,854	2,56
Bipielle F. Obb. Euro	13,605	13,627	3,60
Bipielle F. Small Cap	10,881	10,770	19,95
Bipielle F. Tasso Var.	8,668	8,668	1,59
Bipielle Fdi Ind. Dinam.	4,898	4,898	2,73
Bipielle M. Asset Allo.	6,856	6,805	21,98
Bipielle M. America	7,028	6,979	3,80
Bipielle M. Cap. Eur.	6,574	6,615	48,18
Bipielle M. Cap. Bond	4,358	4,344	7,03
Bipielle M. Crescita	3,492	3,465	4,93
Bipielle M. Europa	5,607	5,513	8,35
Bipielle M. Giappone	4,749	4,707	38,92
Bipielle M. Globale	15,414	15,264	9,61
Bipielle M. Obbl. Amer	7,181	7,165	-11,16
Bipielle M. Obbl. Glob	10,096	10,021	-0,01
Bipielle M. Obbl. P. Em.	7,121	7,114	11,11
Bipielle M. Orizzonte	3,256	3,256	14,73

	QUOTAZIONI		REND.
	09-10	08-10	12 MESI
Bipielle M. Protagg. Eur	8,210	8,082	15,64
Bipielle	3,831	3,770	12,78
			-
Bipielle	7,409	7,374	5,22
	11,090	11,008	8,65
	4,463	4,423	-
	2,646	3,535	8,31
Epicentro Azionario	8,877	8,835	19,57
Epicentro Bilanciato	3,987	3,953	-4,75
Epicentro Comparto 30	4,562	4,560	2,61
Epicentro Comparto 50	4,289	4,299	5,10
Epicentro Comparto 70	3,964	3,950	5,34
Epicentro Comparto	3,641	3,632	5,93
Epicentro Cor. Bo. Eur.	6,060	6,059	9,84
Epicentro Europa	10,231	10,573	9,24
Epicentro Europa Bad	5,993	5,994	3,89
Epicentro	3,858	3,814	19,96
Epicentro	18,454	18,263	16,08
Epicentro in Europa	4,563	4,530	23,26
Epicentro Innovazione	7,243	7,108	26,82
Epicentro Internaz.	10,998	10,981	7,70
Epicentro Italia	13,311	13,528	28,83
Epicentro Mix	4,830	4,805	1,87
Epicentro Mix 2	10,555	10,536	2,22
Epicentro Pacifico	3,8	3,942	14,06
Epicentro Piazza	7,907	7,882	-0,77
Epicentro Plus	5,192	5,185	1,56
Epicentro Premium	5,574	5,577	1,88
Epicentro Rc. Rese	4,312	4,269	6,39
Epicentro Reserve	7,611	7,611	4,59
Epicentro Sforzesco	8,140	8,121	4,25
Epicentro Tempo L.	3,965	3,908	13,63
Epicentro Tesoreria	5,998	5,998	2,36
Epicentro Trend	3,813	3,791	-
Epicentro US Bond	8,665	8,654	-0,09
Epicentro Valore	8,012	3,985	12,16
Epicentro Vincente	27,750	27,652	7,95
Eptafund Sud	11,209	11,152	13,27
Eptafund	6,151	6,151	1,56
Eptafund Bond	3,983	3,981	5,43
Eptafund Flessibile	3,266	3,263	7,71
Eptafund Trend	2,862	2,852	18,16
	4,546	4,547	3,65
	4,618	4,609	7,45
		2,611	5,51
Eptafund Bond	3,077	3,075	8,50
Eptafund Cash	10,737	10,735	1,89
Eptafund Equity	9,060	9,059	1,79
Eptafund Mix	4,921	4,910	-0,38
Eptafund Mix 2	5,213	5,207	7,93
Eptafund Mix 3	4,645	4,632	6,06
Eptafund Mix 4	4,306	4,282	7,81
Eptafund Trend	10,430	10,318	16,92
Epsilon Az. Area Euro	3,563	3,523	9,87
Epsilon Az. Area Euro	4,069	3,968	27,72
Epsilon Az. Globale	3,923	3,894	14,39
Epsilon Az. Italia	4,555	4,515	26,81
Epsilon Az. Mercati	4,543	4,518	29,79
Epsilon Az. Pacifico	4,814	4,745	21,23
	4		-
Epsilon Az. Euro	5,301	5,301	2,23
	5,470	5,472	0,17
	5,598	5,579	16,46
	5,579	5,565	2,68
	4,864	4,868	-3,46
Epsilon Prot. Bil.	4,189	4,114	17,64
Epsilon Prot. Din.	4,434	4,395	11,68
Epsilon Prot. Eq. Opp.	3,737	3,592	16,49
Epsilon Prot. Mod.	4,816	4,780	6,27
Epsilon Prot. Prud.	5,082	5,081	4,16
Epsilon Rendimento	7,415	7,390	-3,85
Epsilon Tesoreria	5,914	5,915	2,38
Epsilon Valore	7,364	7,354	1,68
Epsilon Yen	14,721	14,590	23,28
Epsilon Yield	5,091	5,089	-
Eptacqua Fleri	2,830	2,840	-1,37
Eptafund Cleveland	6,510	6,530	-0,41
Eptapetro Cons.	5,000	4,986	-
Eptapetro Oppor.	8,994	8,985	-
Eptarete Prud.	4,992	4,990	-
Eptarete Bond	4,991	4,985	-
Eptarete Sett.	5,003	4,978	-
Epsilon Az. Europa	3,354	3,301	7,67
Epsilon Az. Internaz.	3,823	3,782	8,39
Epsilon Az. Italia	4,040	3,977	10,85
Epsilon Bond Tasso	5,499	5,498	2,38
Epsilon Obbl. Euro	5,653	5,661	3,57
Epsilon Obbl. Intern.	5,113	5,090	-3,42

	QUOTAZIONI		REND.
	09-10	08-10	12 MESI
ISI Azionario Euro	3,809	3,775	12,18
ISI Azionario Inter.		4,345	8,44
ISI Obblig. Euro	5,151	5	
ISI Obblig. Inter.	4,671	4,681	-10,69
C.S. Az. Internaz.	4,521	4,462	11,26
C.S. Az. Italia	10,767		
C.S. Mon. Italia	6,960	6,960	2,13
C.S. Obbl. Internaz.	7,147	7,249	-2,09
C.S. Obbl. Italia	8,579	7,579	4,82
CA-AM Mista Az. Int.	2,746	2,739	9,23
CA-AM Mista Az. Euro	4,353	4,262	20,06
	17,263	17,526	21,82
CA-AM Mista Dinamic	5,022	5,023	-
CA-AM Mista Mod Cap	4,256	4,227	20,13
CA-AM Mista Moderato	10,043		1,68
	3,855	3,853	3,61
			3,51
CA-AM Mista Obbl. Int.		11,012	-4,10
CA-AM Mista Dynamic	5,036	5,053	-
Capitalia Bond Eur		3,726	12,05
Capitalia Eff Eur Sect.			
Capitalia Eff Glob Sect.	3,923	3,864	9
Capitalia America	8,057	7,991	20,66
	8,921	8,918	2,80
Capitalia Bilanc.	16,927	16,744	4,70
Capitalia Bond BT	5,156		2,07
Capitalia Bond Corp	6,010	6,029	8,16
Capitalia Bond Dol	6,963	6,967	9,72
Capitalia Bond Eur	9,124	9,119	3,79
Capitalia Bond Yen	5,249	5,220	-2,07
Capitalia Bond-5	6,448	6,483	-14,83
Capitalia C. Goods	10,777	10,720	-8,41
Capitalia Eq Fin	12,781	12,535	29,82
Capitalia Europa	5,109	5,078	9,24
Capitalia Global	8,913	8,907	-5,14
Capitalia It. Tech	7,844	1,824	29,13
Capitalia Italia	15,432	15,254	19,28
Capitalia Liquid.	4,814	4,833	1,82
Capitalia Pacifico	3,029	3,019	4,25
Capitalia Prod-Pub	6,208	6,213	3,31
Capitalia Risk	7,863	4,963	4,64
Capitalia Small Cap	5,426	5,368	26,54
Carige Az	5,495	5,489	8,91
Carige Inter.	10,159	10,158	2,58
Carige Obbl	9,184	9,197	3,50
Columbus Int. Bond	7,661	7,620	-13,67
Columbus Int. Bond-5	8,990	8,999	-14,52
Consultinvest Advisor	7,851	7,760	23,13
Consultinvest Globo	3,822	3,599	30,70
Consultinvest H Yie.	4,900	4,907	9,38
Consultinvest Reddit	6,071	6,005	7,36
Cr Cento Valore	6,141	6,142	2,11
Cr Trieste Obbl.	9,232	9,221	5,80
Criscuolo Colombo	13,592	13,573	5,96
Duemila Capital Mas	4,072	4,065	2,67
Duemila Commodity	3,835	3,900	15,29
Duemila Equity 50	4,350	4,346	1,19
Duemila Equity 70	4,163	4,178	4,73
Duemila Etico Cinta	8,298	4,267	0,59
Duemila Etica Cl.	3,215	3,189	9,52
Duemila Fin. Alto Pot.	5,619	5,611	19,78
	7,849	7,820	-
Duemila Fin Dollaro	4,823	4,796	-12,28
Fin Energy	9,851	9,850	-
Duemila Fin Euro BT	5,543	5,543	2,57
Duemila Fin Euro MT	6,416	6,418	4,55
Duemila Fin Euro TV	5,406	5,406	1,96
Duemila Fin Globale	7,232	7,269	-1,35
Duemila Fin Impresa	5,958	5,962	7,51
Duemila Fin Mixed	5,936	5,936	2,32
Duemila Fin Mixed	7,547	7,547	3,89
Duemila Fin Yen	8,335	10,201	-
Duemila Fixe Hill	9,868	9,811	-
Duemila Flex 30	16,129	16,114	-
Duemila Flex 50	5,919	5,913	-
Duemila Geo Am.Mixed C.	4,847	4,864	-
Duemila Geo Am Cr	4,784	4,760	-
Duemila Geo Am Lev.	6,024	5,963	-
Duemila Geo Am Sm Cap	13,830	13,632	-
Duemila Geo Am Val.	5,521	5,476	-
Duemila Geo America	4,603	4,586	2,18
Duemila Geo Asia	4,021	4,026	15,15
Duemila Geo Eur A.P.	4,391	1,363	39,52
Duemila Geo Eur M.Cr.	5,131	5,054	-
Duemila Geo Eur Cr.	6,030	4,817	-
Duemila Geo Europa	7,817	7,754	9,69

	QUOTAZIONI		REND.
	09-10	08-10	12 MESI
	5,254	5,232	-
Duemila Mid Cap Europe	1,231	3,193	16,14
Duemila Geo Gl Cr.	5,004		-
	3,722		-
Duemila Geo Gl Sm Cap	2,907	2,964	24,41
Duemila Geo Gl Val.	2,889	2,838	-
Duemila Geo Globale			4
Duemila Geo Italia	51,918	51,206	19,65
Duemila Geo Paesi Em.	3,254	3	33,33
Duemila Geo Tendenza	3,613	3,588	9,84
Duemila Global Bond	4,824	4,820	-1,31
Duemila Global Equity	3,290	3,262	6,68
Duemila High Tech	2,900	2,882	21,64
	3,284	3,281	6,71
	4,781	4,758	15,15
Duemila Mid 50	4,770	4,751	0,90
Duemila Mid 75	3,967	3,949	3,51
	5,245	5,193	-
Duemila Sel Cons.Beta			-
	4,967	4,927	-
Duemila Sel Farm.	4,647	4,598	-
Duemila Sel Finanza	3,435	3,391	15,00
Duemila Sel Leisure	6,679	6,641	10,72
Duemila Sel Indust.		7,805	8,85
		8,879	-
Duemila Sel Serv.	5,981	5,936	-
Duemila Sel Tecn	1,546	1,590	-
Duemila Sel Telecom.	4,916	4,876	-
Duemila Small Caps	3,841	3,824	18,04
Duemila Strategy	4,007	4,000	2,79
Duemila Util	6,583	6,581	1,84
Duemila Liquidità	6,611	6,611	2,29
Duemila Az. Emergenti	3,774	3,724	28,28
Duemila Az. Euro	3,627	3,570	13,66
Duemila Az. Italia	19,662	19,560	22,57
Duemila Bond	9,529	9,519	-3,43
Duemila Bd 0-10	5,241	5,231	5,05
Duemila Bd 10-50	5,024	5,008	3,78
Duemila Bd 30-70	4,403	4,376	7,31
Duemila Bd 50-90	3,293	3,264	-6,31
Duemila Corporate Bnd	7,339	7,318	1,68
Duemila Euro Risk	19,422	19,418	4,81
Duemila Fiscale 15	8,418	8,361	10,32
Duemila High Rend	6,339	6,293	5,16
Duemila Sel Equity Risk	15,378	15,410	20,87
Duemila Londra	4,889	4,845	15,06
Duemila Monetario	8,543	8,542	2,13
Duemila New York	8,518	8,486	23,42
Duemila Obbl. Cinesi	5,154	5,155	6,73
Duemila Obbl. Euro	5,989	5,987	4,14
Duemila Obbl. Globale	12,462	12,435	2,84
Duemila Obbl. Internaz.	10,865	10,847	-3,29
Duemila Pacifico Borse	5,030	4,984	9,89
Duemila Tesoreria	11,102	10,939	10,51
Duemila Tesor. Imprese	7,389	7,388	2,34
Duemila Tokyo	4,919	4,893	18,21
Duemila Trend	3,739	3,695	16,67
Ellea Az. America	2,532	2,523	7,15
Ellea Az. Europa	2,439	2,409	4,59
Ellea Az. Globale	2,709	2,679	5,92
Ellea Az. Italia	5,221	5,167	20,15
Ellea Az. Pacifico	2,966	2,951	16,18
Ellea Az. Top 100	2,829	2,804	5,52
Ellea Lin. Aggressiva	3,584	3,560	3,11
Ellea Lin. Dinamica	4,042	4,047	1,94
Ellea Lin. Prudente	4,579	4,581	0,86
Ellea Obbl. Area Euro	6,003	6,001	1,47
Ellea Obbl. Corporate	5,994	5,999	5,43
Ellea Obbl. Euro BT	5,553	5,553	2,38
Ellea Obbl. Globale	5,324	5,320	-2,31
Ellea Obbl. Mkt Termine	6,472	6,468	2,98
Ellea Obbl. Paesi Emerg.	5,593	5,588	16,89
Epsilon Limited Risk	5,237	5,231	1,47
Epsilon Long Run	4,329	4,302	5,43
Epsilon Low Correlat.	5,683	5,682	2,99
Epsilon Qi Income	5,919	5,928	3,90
Epsilon Qi Equity	3,536	3,474	12,88
Epsilon Qi Value	4,021	3,996	11,76
Epsilon Qi	10,436	10,445	-4,49
Epta Asiani Italia	18,501	18,491	15,66
Epta Carige Bond	5,749	5,756	2,27
Epta Carige Cash	5,613	5,612	2,31
Epta Carige Equity	2,472	2,452	5,31
Epta Europa	6,169	6,128	3,02
Epta Executive Blue	4,129	4,145	1,98
Epta Executive Green	3,816	3,837	4,95
Epta Executive Red	3,564	3,581	0,53

	QUOTAZIONI		REND.
	09-10	08-10	12 MESI
	4,613	4,623	-1,87
	4,100	4,043	24,58
	3,673	3,666	-2,85
	5,843	5,813	-0,55
	7,037	7,056	-4,94
Epta Mercati Emerg.	8,704	8,603	30,91
	3,888	3,888	
Epta MT	6,862	6,878	3,20
Epta Multifondo 5Cap	5,320	5,311	3,40
Epta	5,358		
Epta TV	6,187	6,187	1,81
Epta Utilities Fund	7,985	7,960	4,29
Eptabond	19,035	19,056	2,55
Eptacapital	12,567	12,476	6,35
Eptadinamico	9,541	9,433	4,61
	12,532	12,586	1,91
Eptamoney A	12,564	12,566	-
Eptamoney C	12,521	12,571	-
Etica Val.Rend.Bil.	5,183	5,153	-
Etica Val.Rend.Mon.	5,084	5,080	-
Etica Val.Rend.Obb.Int.	5,021	5,013	-
Eti Etico Bil.Azion.	4,873	4,872	0,49
Eurizon	3,841	3,824	18,04
Eurizon Az.Am.	4,651	4,638	3,38
Eurizon Obbl.Int.T.	5,125	5,123	2,23
Eurizon Pir Eq. Fund	3,901	3,878	27,86
Eurizon Pir Inizio	4,386	4,326	4,84
Eurizon Blue Chips	10,705	10,647	4,11
Eurizon Capitalia	26,457	26,388	13,64
Eurizon Consumer	10,912	10,912	2,65
Eurizon Eur.Bd I.F.	4,806	4,765	25,68
Eurizon Euro Equity	3,826	3,803	15,19
Eurizon Euro Long Term	6,390	6,399	4,18
Eurizon Europe Bond	5,779	5,780	2,72
Eurizon Europe E.F.	12,895	12,550	8,83
Eurizon Green E.F.	8,855	8,820	-4,54
Eurizon Hi Tech E.F.	6,216	6,190	1,05
Eurizon Mi Tech E.F.	17,568	17,617	36,96
Eurizon Japan Equity	2,837	2,818	11,76
Eurizon Liquidità	6,458	6,458	2,90
Eurizon North Am.Bond	8,233	8,244	-12,68
Eurizon R. Estate Eur.	6,618	6,585	20,13
Eurizon Reddito	13,163	13,164	2,35
Eurizon Sendifi	7,852	7,853	2,67
Eurizon Tech Bond	5,264	5,269	21,00
Eurizon Tech Fund	27,821	27,524	39,54
Eurizon Strategic	3,854	3,835	49,33
Eurizon Tesoreria	10,073	10,071	1,93
Eurizon Tiger	8,221	8,123	19,37
Eurizon Yen Bond	8,325	8,315	-5,44
	8,851	8,851	1,14
Eurizon 2000	13,769	13,568	7,56
F&F Bond Europa	8,544	8,537	3,41
F&F Corp. Euribond	6,952	6,879	6,12
F&F Emerg. Mkt. Bond	7,574	7,575	7,66
F&F Eurocredito	11,526	11,522	4,43
F&F Eurogarantito	19,242	19,060	8,24
F&F Gestione Attiva	11,959	11,864	8,51
F&F Gestione Italia	18,997	18,826	22,81
F&F Liquidità	11,590	11,589	2,01
F&F Obbligazioni Internaz.	11,430	11,415	10,10
F&F Obbligazioni Italia	10,900	10,918	8,50
F&F Opportunità Italia	5,945	5,913	20,29
F&F Opportunità Mercati Emerg.	7,339	7,318	5,87
F&F Opportunità Obbligaz.	11,265	11,262	-1,29
F&F Progetto 1	5,245	5,251	-1,27
F&F Progetto 2	6,557	6,580	2,31
F&F Progetto 3	4,403	4,388	6,05
F&F Monetario	6,969	6,968	2,29
F&F Protezione Europa	5,341	5,251	11,39
F&F Protezione Italia	10,525	10,278	7,73
F&F Reddito Incremo	7,349	7,343	-2,68

	QUOTAZIONI		REND.
	09-10	08-10	12 MESI
F&F Rn.Dollari $	7,935	7,933	-11,31
	8,723	8,726	-11,32
F&F Rn.Euro	7,446	7,445	2,84
	10,400	10,362	5,97
F&F Select Europa	15,337	13,331	10,63
	4,2	4,205	8,24
	8,286	8,251	28,13
F&F Select High Tech	1,572	1,548	20,80
	11,311	11,202	23,49
F&F Select M. Finanza	3,898	3,826	18,35
	5,019	4,962	30,64
Select Pacifico	6,695	6,657	21
F&F Top 50	4,826	4,791	5,85
F&F Top 50 Europa	3,830	3,805	13,42
	5,338	5,316	24,90
	5,478	5,423	17,82
Fideuram Azione	21,344	16,225	10,90
Fideuram Monetario	13,195	13,164	1,60
	149,420	149,590	3,07
Security	8,687	8,687	1,57
Fin Pvt. Emerg. Mark.	6,192	6,151	22,10
Fin Pvt. Euro Sh Tstr	5,845	5,847	0,79
Fin Pvt. Europe Equity	6,996	6,917	7,07
Fin Pvt. Global	4,511	4,536	6,51
Fin Pvt. Gl.SAAC Conv		4,804	15,15
Fin Pvt. Gl.SAAC Grow	9,533	9,499

Fondi e SICAV

PIONEER Investments 75 anni
Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 9/10/2003

	CL E	CL F	CL G
COMPARTI MONETARI			
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,53	5,49	5,52
Pioneer Funds - International Short-Term	5,3	5,26	5,3
Pioneer Funds - U.S Short Term	4,53	4,5	4,52
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	5,99	5,92	5,95
Pioneer Funds - International Bond	6,04	5,98	6,01
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,73	5,64	5,71
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate	5,19	5,1	5,16
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,25	6,06	6,15
Pioneer Funds - Strategic Income	5,11	5,09	5,09
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	50,21	.	.
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	49,68	.	.
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	6,02	5,89	5,97
Pioneer Funds - French Equity	10,21	10,04	10,19
Pioneer Funds - Core European Equity	4,83	4,73	4,79
Pioneer Funds - Euroland Equity	2,92	2,87	2,92
Pioneer Funds - Top European Players	3,94	3,84	3,88
Pioneer Funds - Top European Research	2,96	2,9	2,93
Pioneer Funds - European Small Companies	5,63	5,51	5,59
Pioneer Funds - Eastern European Equity	7,92	7,7	7,85
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,75	3,67	3,71
Pioneer Funds - America	3,72	3,65	3,7
Pioneer Funds - U.S. Value	3,98	3,89	3,95
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,25	3,18	3,22
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	4,68	4,58	4,65
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	4,72	4,62	4,71
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	3,91	3,83	3,88
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	3,23	3,18	3,23
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,21	2,17	2,2
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,67	3,59	3,66
Pioneer Funds - Greater China Equity		4,91	4,98
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	3,67	3,6	3,65
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
- Global Financials	3,44	3,38	3,43
Pioneer - Global	2,95	2,89	2,95
Pioneer Funds - Global Technology	1,5	1,47	1,51
Pioneer Funds - Global	1,67	1,65	1,67
Pioneer Funds - Global Consumers	3,95	3,89	3,95
Pioneer Funds - Global Energy	3,84	3,78	3,85
- Global Industrials	4,12	4,05	4,11
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Mix 1	6,15	6,07	.
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,27	5,18	.
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,39	4,33	.
Pioneer Funds - Mix 4	3,71	3,65	.
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,18	3,12	.

www.pioneerinvestments.com

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio 60 - 10125 TORINO
Tel 011 668 52 11 - Fax 011 668 53 00
Via Cardinal Re 9 - 20122 MILANO
02 244 24 541 - Fax 02 244 244 90

Global Select Sicav

Fondo	Comparto	Qty	Data	Valore
GLOBAL SELECT		GBP		
GLOBAL SELECT		USD		
GLOBAL SELECT		USD		
GLOBAL SELECT		EUR		
GLOBAL SELECT		JPY		

AZIENDA USL N. - [illegible]

Avviso d'asta

Si dà avviso che il giorno 25/11/2003, alle ore 10, sarà celebrata l'asta pubblica per l'appalto della fornitura in somministrazione annua Vaccini distinti in 31 Lotti, per un importo complessivo presunto di Euro 3.601.670,00, oltre IVA. Il termine la ricezione delle offerte è fissato per le ore 9,00 del giorno 25/11/2003. Il bando è stato pubblicato, per estratto, nella G.U.R.S. parte seconda n° del 26/9/2003, ed è disponibile, nella versione integrale, presso il sito internet aziendale http://www.ausl6palermo.org.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Ing. Guido Catalano

[illegible] DI NUORO
Pubblici

Estratto di avviso [illegible] esperienza

Questa amministrazione rende noto che con determinazione n. 2214 del 24/09/2003 è stata aggiudicata la via definitiva, mediante pubblica incanto, l'appalto dei lavori di "Ristrutturazione ex Tribunale da destinare a biblioteca ed archivio (aspetti storici), (Ref. 315)". Imprese partecipanti n. 11. Impresa aggiudicataria - Todde Gian Carlo s.r.l. (Cagliari - Cat). Il rimanente delle gare è stato pubblicato sulla G.U.R.I. n. 237 del 11.10.03. A tale Gazzetta Ufficiale si fa rinvio per gli ulteriori dettagli.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Antonio Saddias

PER SMETTERE DI FUMARE
ZEROSMOKE®
Sistema di *autoterapia* che toglie la voglia di fumare!
Consigliato da
IN FARMACIA
CENTRO ANTIFUMO EUROPEO
Centro Antifumo Europeo
Per informazioni sul prodotto
www.naturwaren.it/zerosmoke
info@naturwaren.it

Gli Avvisi Legali de
LA STAMPA
li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.nordovest.it/allosportello/
sezione Bandi & Aste

IL TUO PARTNER FEDELE PER I
PRESTITI PERSONALI
199.199.198*
www.pmp3.it
Allo Mediatori Creditizi 11173 - Allo Agenti Finanziari A1197

RESIDENZE GERIATRICHE
ANNI AZZURRI
Convenzionati
Pagamenti rateali
Torino Volpiano
Santena • Carmagnola
011 9454515
www.anniazzurri.it

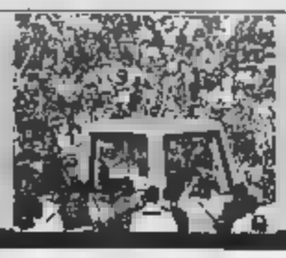
L'AMIAT S.p.A. indice le seguenti aste pubbliche
1- Fornitura e ricostruzione spazzole per spazzatrici [illegible] (AP 43/03) importo a base di gara Euro 73.600,00 + IVA
2. Fornitura di n. 1 autocisterna semovente compresa con servizio di manutenzione "full [illegible] (AP 44/03) importo a base di gara: Euro 115.000,00 + IVA
3 Servizio di manutenzione annuale di analisi e controllo disgas (AP 45/03) importo a base di gara Euro 80.000,00 + IVA
La procedura 2 e 3 avranno con inizio COMPF con i fondi del risparmio postale
Tutti i bandi di gara integrali sono disponibili presso l'AMIAT S.p.A. - Div. Approvvigionamenti, Servizio Appalti e Contratti - v. Germagnano, 50 - 10156 - Torino (Tel. 011 2232233), sono visibili sul sito [illegible]/www.amiat.it
L'AMMINISTRATORE DELEGATO dott. Ing. Bruno Strozzi

TRIBUNALE ALBA
Gestione Sindaco n. 05/2002 G. D. Dr. Fabrizio Pasi
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE - III° INCANTO
Il giorno 28.10.03 innanzi al G.D. si terrà il III° incanto per vendita beni immobili siti in Diano d'Alba - zona collinare - via S. Croce 5: 1) fabbricato uso civile abitazione cat. A/4 cl II vani 7,5 - censito al F. 10 Map. 99, 2) bosco ceduo are 3,15 - Prezzo base € 20.000,00, aumenti € 2.000,00. Domande in bollo da € 10,33, unitamente al deposito per spese e cauzione, pari al 20% e 10%, su distinti assegni circolari intestati a Poste Italiane spa, da presentarsi presso la cancelleria del Tribunale entro le 13:00 del 24.10.2003. Pagamento dedotta cauzione entro 60 gg dall'aggiudicazione. Atti [illegible] visionabili presso la cancelleria esecuzioni immobiliari
Alba, li 1° ottobre 2003 Il curatore Dr. Giovanni Bonardi

COMUNE DI [illegible]
PROVINCIA DI CROTONE
Settore Servizi Generali
Avviso di gara
È indetto per il giorno 25/11/2003 un pubblico incanto per l'affidamento del servizio di refezione scolastica per la durata di un anno solare decorrente dall'1/1/2004 al 31/12/2004 - Importo stimato Euro [illegible] IVA compresa - Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Per le modalità di partecipazione alla gara si rinvia al bando integrale che è stato inviato alla G.U.C.E. il 1/10/2003, pubblicato sulla G.U.C.E. parte II, n° S192 del 7/10/2003 e all'albo Pretorio del Comune in data 7/10/2003 - Termine ultimo ricezione delle offerte 24/11/2003
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
dott.ssa Politi

Europa ■ religione

L'Europa «non confini la religione alla sola sfera privata». Questo la richiesta che il Papa ha fatto ieri nel corso dell'Udienza con i parlamentari dell'Osce (Organizzazione per la Sicurezza ■ la Cooperazione). Ai legislatori ha chiesto garanzie per il giusto «riconoscimento del ruolo dei credenti nella vita pubblica».



Festeggiamenti in Polonia

Manifesti per tutta la città e striscioni tesi sulle vie principali annunciano a Katowize, nella Polonia meridionale (ma lo stesso avviene nelle altre città ■ villaggi polacchi dove il papa visse ■) i festeggiamenti per i ■ anni ■ pontificato. ■ foto la folla polacca durante un viaggio del Papa.

L'anniversario in tv

Speciale Tg1, stasera alle 23.25, ■ Raiuno è dedicato ai 25 anni di pontificato. Partecipano i Cardinali Ratzinger e Martini, Vittorio Messori, il portavoce vaticano Navarro Valls (foto), Paolo Mieli. Alle 23.15 su Canale 5, *Terra!*, ■ Navarro Vals, Andrea Riccardi della comunità ■ Sant'Egidio.

GIOVANNI PAOLO II

Il 16 ottobre del 1978 Karol Wojtyla saliva sul soglio di Pietro con il nome di Giovanni Paolo II. Era il primo papa polacco e slavo.

Missionario, mediatico e universalistico, il suo pontificato ha favorito la caduta del comunismo e rilanciato il ruolo della Chiesa

L'UOMO che ha cambiato il MONDO

Enzo Bettiza

ERA il 16 ottobre 1978, qualche ora prima della fumata bianca, quando il Primate ■ Polonia Stefan Wyszynski gli ■ avvicinò e disse: ■ ti scelgono come Papa, ti prego, non rifiutare». Wyszynski avvertiva evidentemente che stava per compiersi un fatto eccezionale nella storia della Chiesa. Sentiva che ■ Cardinale da lui protetto, Karol Wojtyla, arcivescovo di Cracovia, allora soltanto cinquantottenne, sarebbe stato il primo non italiano elevato al pontificato dopo ■ anni. E così fu. Giovanni Paolo II quel giorno divenne il primo Papa polacco e slavo.

La slavità sarà una delle caratteristiche destinate a lasciare un segno profondo e peculiare nella storia della Chiesa cattolica novecentesca, dell'Europa, in particolare dell'Europa comunista ■ del mondo. Sui venticinque anni del dirompente pontificato ■ Karol Wojtyla, uno dei più lunghi dopo quello di Pio IX, è stato detto quasi tutto e il contrario di tutto. ■ è parlato del potente impulso missionario, mediatico, universalistico, da■ d■ questo Papa comunicatore alla restaurazione ■ alla diffusione della cristianità nei cinque continenti. Si ■ polemizzato con la reimposizione dei dogmi più conservatori della Chiesa, la quale però, tramite encicliche ■ messaggi dello stes■ Wojtyla, chiedeva contemporaneamente perdono alla ripudiate confessioni scismatiche ■ ai grandi eretici da Giordano Bruno a Galileo. Ma forse ■■ si è prestata la dovuta attenzione storica e culturale al grande impatto che il Papa ha prodotto sul mondo slavo e in particolare sulla nazione polacca da cui egli stesso proviene. «La Polonia - ripeteva insieme col Cardinale Wyszynski - è stanca di essere il Cristo delle nazioni». E proprio dalla sua Polonia, epicentro con Solidarnosc ■ con Walesa ■ un terremoto epocale, doveva iniziare nel segno della Madonna Nera quel grande sisma destinato a far crollare l'impero comuni■ nella sua duplice versione, ■ ed eurasiatica da ■ lato, centroeuropea dall'altro.

Per comprendere più a fondo, prima ancora del Pontefice, il «robusto montanaro» ■ Wadowice bisogna risalire infatti alla ■ matrice etnica ■ geografica. Figlio di padre polacco e madre ucraina, egli si presenta, al Vaticano e al mondo, con una sua intensa e poliedrica slavità che scientemente e orgogliosamente traboccherà in una sorta di fiume ecumenico dove non si riuscirà quasi più a distinguere con nettezza la linea di demarcazione tra cattolicità d'Occidente e ortodossia d'Oriente, tra san Benedetto e i santi Cirillo e Metodio. La coincidenza millenaria fra slavità e cristianità sembra molto più importante, per Wojtyla, che la formale e sofistica dissidenza scismatica tra Roma e Bisanzio. Indubbiamente egli ■ erge a difensore d'urto della slavità cattolica polacca minacciata dal comunismo, così come, dopo il crollo del Muro, si ergerà a protettore della cattolicità degli sloveni ■ dei croati minacciati dallo ■ vinismo serbo: qui, egli mostrerà di essere uomo di pace ma non un pacifista retorico, e infatti giustificherà il diritto dei cattolici slavi aggrediti, ■ perfino dei musulmani ■ Bosnia, alla guerra ■ difesa contro l'aggressore. Questo però non impedirà a Wojtyla di riconsiderare il popolo slavo nel suo complesso, dalla Mitteleuropa postcomunista agli Urali, come un nuovo popolo eletto, erede del popolo d'Israele, strumento divino della rievangelizzazione dell'intera Europa inquinata dagli aspetti deteriori della secolarizzazione e dall'edonismo consumistico.

Nella visione di una seconda evangelizzazione europea, nuovamente in marcia dall'Oriente, ■ pastore di Cracovia si unisce ■ ■ dialogo a più ■ con i grandi mistici, poeti e profeti polacchi ■ russi, da Brodzinski a Mickiewicz, da Dostoevskij fino a Solzenicyn. Non a caso ■ severe esortazioni morali che, nella fase d'inquinamento ultracapitalistico dopo il comunismo, Wojtyla rivolge ai polacchi, hanno quasi lo stesso contenuto e lo stesso timbro d'allar■ dei messaggi che Solzenicyn lancia ai russi.

L'idea visionaria che la cristianità slava, salvando ■ stessa, dovrà nel contempo salvare e nobilitare d'Europa dello spirito», non è certamente nuova. Quel che è nuovo è il tono postmoderno di Giovanni Paolo II, topo a suo modo militante ■ ~~paneuropeo~~ ■ all'appello ■ alle speranze messianiche ■ echeggiati nelle parole e negli scritti degli slavofili ■ Infine nuovissimo, storicamente eccitante e straordinario, è che tale appello salvifico si levi addirittura dalla Prima Roma cattolica invece che dalla Terza Roma ortodossa. Sono le vie imperscrutabili del Dio un po' hegeliano che Giovanni Paolo II conosce bene come filosofo, come teologo e, soprattutto, come politico mis■ion■ ■ carismatico.

La stessa Roma cattolica subirà comunqu■ l'urto innovativo e dinamico di ■ Papa anticonformista, che soffre e si divincola fra le strettoie burocratiche della Curia italianizzata e gerarchizzata. Con la sua imprevedibile mobilità, la sua spregiudicatezza antiprotocollare, egli infliggerà duri colpi alla piramide curiale del Vaticano. Papa più di missio■ che non di governo, Giovanni Paolo II non si curerà molto della Curia romana e dei suoi meccanismi, preferendo delegare ai collaboratori la gestione di questa «macchina» di antichissima e pietrificata tradizione.

Ora che il Papa sembra segna■ da un profondo e forse irreversibile deperimento fisico, mentre invoca le folle a pregare per lui, lo tortura certamente il pensiero di non essere riuscito ■ portare ■ termine il massimo obiettivo della ■ milizia apostolica: la riconciliazione di Roma cattolica con Mosca ortodossa. Il sogno della fine del grande scisma, devastante soprattutto per ■ mondo slavo (come ■ è visto nei reiterati scontri tra russi ■ polacchi e tra croati e serbi), resterà ancora per molto tempo un sogno nobile ■■ non coronato dalla realtà.

Il grande slavo renderà l■ anima a Dio con la gioia ■ essere riuscito a spingersi fino a Kiev, ■ col rimpianto ■ non ■■ riuscito ad officiare accanto al Patriarca Alessio il servizio divino nella Cattedrale di San Basilio ■ Mosca.

IL RICORDO DI UNA SERATA STRAORDINARIA, FACCIA A FACCIA CON L'ULTIMA AUTORITÀ MONDIALE

«E' libero? Può cenare col Santo Padre?»

Jas Gawronski

COME si incontra un Papa ■ cena? A me è successo dopo una telefonata d'affabile semplicità «È libero domani sera? Può cenare con ■ Santo Padre?». ■ eccomi in Vaticano, alti scaloni rinascimentali, volte imponenti, perfette guardie svizzere. L'attesa nel salottino, poi i passi allora secchi e energici ■ questo polacco massiccio e vitale diventato ■ portatore della fede nel mondo. Comincia così la serata in cui mi sono sentito straordinariamente ■■ privilegiato, faccia a faccia con il testimone di duemila anni di storia, con la fine dei grandi leader, re, imperatori, l'unico simbolo di autorità mondiale.

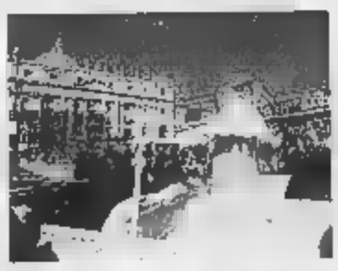
Un tema l'abbiamo avuto in ■■■ sin dall'inizio, o più che un tema una persona: mio zio Pier Giorgio Frassati sulla ■■ tomba Papa Wojtyla venne a pregare con la ■■ famiglia ■ Pollone, ■ che poi beatificò. Una lunga tovaglia bianca che dal tavolo ci scendeva sulle ginocchia, un registratore che nervosa■■■ manipolavo perché raccogliesse testimonianze e giudizi, per la prima volta non in un discorso ufficiale o in un'Enciclica, ma in ■■ intervista giornalistica. Che per questo - mi dirà sorridendo un prelato - vale ■■ Encicliche.

Una serata quieta, prima in polacco poi in italiano, turbata una sola volta dallo squillo del telefono che mi fece pensare a chissà quale emergenza avrebbe potuto interromperci, cui invece il Papa non prestò attenzione. Avevo già registrato una intervista in un'altra serata, un'altra cena, ■■ poi il Pontefice per la grande delicatezza dei temi su cui mi aveva concesso le sue confidenze ■■ chiese di considerarla una conversazione privata. Questa volta invece venne data ■■ stampe ■■ giornali di tutto il mondo. Una soddisfazione professionale, ■■ anche la misura di una impotenza, quella di non riuscire con la scrittura ■ far vivere le espressioni ■ quel volto, le sfumature i mezzi toni, quel mettere una personalità e un'anima nelle parole.

Per me comunque fu soprattutto una emozione, una profonda esplorazione del pensiero e del mondo ■ Papa Giovanni Paolo II. Ed è per questo che mi sento autorizzato di scrivere qualche parola sui Suoi venticinque anni di Pontificato.

ALL'INTERNO

IL VIAGGIATORE
Un grande comunicatore per annunciare la speranza
■■■ 24



IL PROFETA
La sua missione dare un'anima alla modernità
■■■ 24

IL PASTORE
Pellegrino in Terra Santa con la forza di Mosè
MAN 25

IL POLITICO
Dalla Polonia all'Urss la sfida agli «imperi del male»
■■■ 26

LO ■■■■■
Est e Ovest giudicano la sua azione
ZAFESOVA ■■■■■ 26

PAOLO II

25 ANNI DI PONTIFICATO

Un pontificato straordinario per densità e lunghezza

Il suo obiettivo è il mondo, incontrare tutte le Chiese e tutti i cristiani

IL PROFETA

Ha annunciato la nuova speranza

Un grande comunicatore per il popolo di Dio

Marco Tosatti

CITTÀ

L' HANNO definito un «Mosè» dei tempi moderni, e a quel che pare il parallelo non è di gusto; ma certamente se Pontefice dei tempi moderni ha avuto temperamento, piglio, e gesti da profeta, questi è Giovanni Paolo II. Anche adesso, nella sua infermità vissuta e proposta come una sfida ai valori dominanti della bellezza corpore. Un compito, quello di profeta biblico, alla testa del Popolo, che gli era stato indicato nella Cappella Sistina, dal cardinale Wyszinski: «tu dovrai guidare la Chiesa nel terzo millennio».

Un pontificato di missione, e di governo; il suo certamente Paolo, l'apostolo delle genti, più che Pietro; e come Paolo suo interesse ed obiettivo era il mondo. La chiesa, e soprattutto «le» chiese, certamente, perché vuole visitarle tutte, piccole o grandi che siano, fino ai centosettanta cattolici di Ulan Bator, in Mongolia; ma vuole parlare, entrare in contatto, stabilire un denominatore umano con tutti gli esseri umani. «Ha avuto il genio - ci diceva il cardinale Jean Marie Lustiger - di usare i suoi limiti per farne la forza. Non era un uomo di apparato, non ha cercato di essere un uomo di apparato»; e anche adesso, che viaggiare è una sofferenza, continua in quella che è la sua missione, quella di profeta itinerante.

E' un regno straordinario, il suo, per densità e lunghezza. Se togliamo Pietro dal conto, le cui date per altro sono incerte, e che ha certamente un ruolo unico fra i vicari di Cristo, solo due papi hanno regnato più di lui: Pio IX, per 31 anni e sette mesi, e Leone XII, per 26 anni e cinque mesi. Alla fine del prossimo marzo - a Dio piacendo, come dice Papa Wojtyla - Giovanni Paolo II avrà scavalcato anche Papa Pecci.

Le crude cifre danno una dimensione dell'attività che ha svolto in questo quarto di secolo il profeta Wojtyla, e che sembra deciso a svolgere. Nei suoi centodue viaggi internazionali Papa Wojtyla ha percorso - finora - un milione 246mila 452 chilometri, cioè 3,24 la distanza fra la Terra e la Luna, trentuno volte il giro del mondo. E' stato fuori dei confini della sua seconda patria, l'Italia, per 956 giorni, tre e mezzo, e quasi un decimo del suo regno; e ha pronunciato 3304 discorsi.

Giovanni Paolo II alla messa del '90 nella piana di Letna in Polonia

La sua presenza ha sicuramente modificato il panorama della Chiesa, delle chiese e delle religioni, e del mondo. Non solo per il crollo del «Muro», a cui certamente ha dato un contributo, ma perché ha permesso alla chiesa cattolica di liberarsi - nei confronti della modernità e dei suoi valori - di una serie di complessi che la tempestosa stagione del post-Concilio aveva esaltato. Ancora Lustiger: nei suoi viaggi «obbliga le chiese locali a prendere corpo. Di nuovo, in quel modo di fare missione, non c'è il Papa, ma il modo in cui le chiese reagiscono».

Grazie alla televisione, alla facilità delle comunicazioni e al suo personale carisma di «grande comunicatore» - persino che muoversi è un calvario, e parlare è una sofferenza, «comunica» - è sicuramente l'uomo nella storia dell'umanità che è stato più visto e ascoltato dai suoi contemporanei. Immensa la produzione letteraria: quattordici encicliche, trentotto lettere apostoliche, e poi esortazioni, lettere e documenti vari; ha scritto o cooperato alla stesura di almeno due libri autobiografici, e recentemente, di un poema in tre parti. Oltre ottantamila pagine, ha calcolato qualcuno. Ma fra le encicliche, forse quella più significativa l'ha vergata con il proprio corpo, con i gesti, che da soli hanno dato un tutto particolare al regno. «Icone» come quella di Giovanni Paolo II al Muro del Pianto, mentre infila fra i massi il «mea culpa» per i torti dei cristiani; l'immagine del Papa all'isola di Gorée, in Senegal, appoggiato, contemplando il mare, allo stipite della porticina da cui si imbarcarono decine di migliaia di schiavi trascinati in America; l'abbraccio a un bimbo malato di Aids, a San Francisco; tutto ciò è incredibilmente più evocativo ed eloquente di qualsiasi parola. Tanto che Rai Teche, e il Dipartimento di Sociologia e Comunicazione dell'Università «La Sapienza» hanno «creato» questa «enciclica mai scritta».

I profeti sono personaggi fuori quadro e fuori riga, nella storia religiosa; e in una certa lo è anche Giovanni Paolo II, protagonista di un'«irritualità» che ha stupito gli habitué dei vecchi schemi curiali. È irrituale anche adesso, nella tenacia di voler fare il suo compito fino in fondo, perché «dalla Croce non si scende».

In questi venticinque anni ha cambiato la chiesa, e anche il mondo; i rapporti fra cattolici, ebrei, musulmani e fedeli di altri credi non saranno mai più gli stessi; ha avuto il coraggio di offrire ai cristiani separati discussione sul suo ruolo, il ruolo di Pietro, pur arrivare all'unità. rilanciato ad abundantiam il modello della santità, proponendo grandi personaggi (Madre Teresa, Escrivà de Balaguer, Padre Pio) ma anche semplici cristiani, e persino una coppia sposata. Qualche grande vittoria, di questi venticinque anni l'ha goduta; pensiamo alla prima messa, a Praga, sede di un regime crudele verso i cattolici nel '90. E il viaggio a Cuba, e Gerusalemme. Certo la Cina è impermeabile, e Mosca irraggiungibile; anche se non ha rinunciato totalmente, a infilare un piede nel battente della diffidenza ortodossa. Un pontificato incredibilmente ricco, non è detto che non riservi ancora delle sorprese. Come i profeti, è spesso inascoltato. Il Muro è caduto, e ha visto le società dell'Est irretite dai miraggi del Consumo; non smesso dal gridare pace, assiste al nascere di nuove guerre. E L'Europa, per la cui unità e i cui valori è battuto, lo rifiuta.

16 OTTOBRE
E' il primo Papa non italiano dopo 455 anni: l'ultimo fu Adriano VI, di Utrecht, morto nel 1523. Quando il suo nome fu letto alla folla radunata in piazza San Pietro, la pronuncia «volttua» fece pensare a molti: hanno scelto un africano. «Se sbaglio, mi corriggerete», disse.

POLONIA, GIUGNO 1979
Torna in patria dopo l'elezione, e il paese impazzisce. Si inginocchia ad Auschwitz, va in pellegrinaggio alla Madonna Nera di Czestochowa, percorre le strade come un trionfatore. Lancia il messaggio che poi Solidarnosc negli anni seguenti diffonderà e porrà in azione civile e sociale.

13 MAGGIO 1981
Ali Agca, un killer turco legato ai «Lupi grigi», un'organizzazione di destra, attenta alla vita di Giovanni Paolo II, salvo per miracolo. Una differenza di qualche millimetro avrebbe voluto dire la morte. Una corsa disperata al Policlinico Gemelli, ore di operazione, ma Wojtyla è salvo.

CALCUTTA, FEBBRAIO 1986
Giovanni Paolo II incontra vicino al tempio della dea Kali Madre Teresa, che lo accompagna a visitare l'ashram, in cui ospita i moribondi raccolti per le strade. Stessa visita, in India, a Delhi, il Papa si era raccolto in meditazione sul luogo in cui fu elevata la pira funebre di Gandhi.

DALL'ATLANTICO ALL'EUROPA: SI È BATTUTO PER UN'EUROPA DELLO SPIRITO AL DI LÀ DI OGNI IDEOLOGIA

La sua missione? Dare un'anima alla modernità

Jas Gawronski

PAPA Giovanni Paolo II, il profeta. Una delle accezioni di Pontefice è: colui che fa i ponti, Karol Wojtyla li ha costruiti fra presente e futuro. Un pensiero che partendo dalla tradizione cristiana riesce spesso a capire in anticipo cosa sta succedendo fra gli uomini d'oggi. Un pontefice che ha provato a prendere per mano il mondo per dimostrare che le innovazioni che cerchiamo, di cui abbiamo bisogno, stanno in realtà nella tradizione. Un Papa né «contro» né allineato a come va il mondo, né con il «pensiero unico» e neppure quell'opposizione che rimpiange i valori di ideologie dell'Est comunista o esalta le religioni liberazioni violente degli oppressi. Semplicemente un Papa «oltre», aldilà delle parti. Che conosce e rispetta le regole dello sviluppo perché solo dallo sviluppo arriva il pieno rispetto e la libertà della persona, come dice la dottrina sociale della Chiesa. Ma Wojtyla sa anche bene, meglio di tutti, che a questo punto lo sviluppo umano dell'occidente si è riempito di consumi, ma sente il vuoto dei valori, che i laici non possono trasmettere, come ricordava tempo fa Galli della Loggia, valori invece che nella «missione» dei cristiani. Come mi disse nella sua prima vera intervista a un giornalista nel lontano '93, poi ripresa da tutti i giornali del mondo. Il Cardinale Carlo Maria Martini accettò di scrivere la prefazione al libro che ne trassi in cui affermò, pensando a questo Papa, che «la Chiesa è chiamata a dare un'anima alla società moderna». Questa la missione pastorale che ha ispirato tutti i suoi anni di pontificato. Che ha dettato tutte le parole della Chiesa nei momenti cruciali del mondo. Dalla difesa della pace fino al riconoscimento della «guerra giusta» in Bosnia perché a tutela di persone inermi, al soccorso degli privati di risorse, di dignità, di libertà. Dalle condanne del terrorismo al rifiuto della violenza. Dalle Encicliche in la tradizione cristiana arriva, nelle questioni sociali, oltre quel che fare la politica moderna. Fino ai viaggi nei paesi dove i diritti degli uomini calpestati dove il Papa ha fatto le sue denunce davanti ai governanti creando così aneliti di libertà e di giustizia sociale. Dalla difesa della vita che incontra grandi polemiche aborto e contraccezione, fino alle parole d'ordine di solidarietà i più deboli che trovano forte eco, ispirano e fanno crescere la forza delle organizzazioni mondiali contro gli egoismi degli Stati. Attorno al Papa, un tourbillon di destra, sinistra, centro, Verdi, new global, in balletto di posizioni per essere vicini alle millenarie certezze Wojtyla riportava a punto di riferimento della Modernità. «Dare un'anima alla società moderna» è missione d'enorme portata, d'enorme peso a cui la malattia di Giovanni Paolo II aveva dato sapore d'eroismo moderno, una forza di volontà trovata sul soglio pontificio.

Dunque una Papa protagonista-profeta perché convinto di avere una millenaria bussola che conosce già i cammini dell'umanità fino a saper anticipare le mosse necessarie al governo del mondo. Pensiamo all'Europa, in quell'intervista Giovanni Paolo II lamenta il disinteresse dell'Europa occidentale verso l'Est e riporta le preoccupazioni dei politici più accorti che vedevano nel crollo del muro di Berlino il sorgere di obblighi dell'unione europea verso le nazioni uscite dal blocco comunista «perché altrimenti l'Europa dell' Est ci crollerà addosso». Anche perché, come mi disse scandalizzando un po' l'occidente, anche nel comunismo c'era un «nocciolo di verità», un qualcosa di positivo, perché nato dalla speranza emancipazione degli oppressi. Quindi il crollo comunista è un problema per l'Europa occidentale che deve trovare nuove risposte alle speranze degli oppressi e al degrado sociale e morale nato nel vuoto lasciato dal regime. Ma è anche una grande occasione creare vera Europa. Che per il Papa non può ridursi a quella dimensione occidentale limitata che non corrisponde alla storia, che non ospita le basi comuni di pensiero, anche religioso, che hanno abbracciato l'Est e l'Ovest del vecchio continente. Il Pontefice ha sempre visto l'Europa di De Gaulle, «dall'Atlantico agli Urali». L'Est, dice il Pontefice in tutti i discorsi dedicati all'Unione Europea, può aiutare il ricco Ovest, proprio nel nodo cruciale della storia moderna, quello della dei valori. L'Europa orientale ha conservato modo di sentire, una percezione della vita non solo materiale, un rapporto con l'interiorità, una tradizione religiosa rafforzata proprio perché perseguitata dal regime comunista, popolazioni che, come mi ricordava al microfono in quella nostra cena-intervista, hanno sempre pensato e trovato, nelle repressioni più crudeli, la loro dignità nel rapporto con Dio. Quindi l'Est può aiutare l'Europa a non essere solo una entità economica, una costruzione politica senz'anima. Ed ecco che ora il passo decisivo, il dibattito più stringente in Europa è quello dell'allargamento ad Est dell'Unione.

Wojtyla guarda da sempre ad un'Europa che può che evolvere da unione di mercato, da insieme burocratico-legislativo a una «Europa dello Spirito» e questa premonizione si è puntualmente presentata nella realtà delle cronache politiche il dibattito sull'inserimento esplicito nella Carta Europea delle radici cristiane del continente. Cioè dei valori di «dignità della persona, carattere sacro della vita, ruolo centrale della famiglia, libertà di pensiero di parole e professione, tutela legale degli individui e dei gruppi». Parole pronunciate soprattutto da padri europei Alcide De Gasperi, Robert Schuman e Konrad Adenauer, che il Papa chiama i «cristiani della politica». Cioè uomini che non si accontentano di una Europa puramente materialistica, secolarizzata, come vorrebbe certo postilluminismo che vede solo l'homo economicus. Invece l'uomo europeo che vede Wojtyla non può che essere «una persone» dotata di coscienza che può ricevere i messaggi valoriali di cui la Chiesa è una custode. Se ci fosse questo tipo d'uomo non avrebbe l'esistenza della Chiesa. E' la «persona» di cui parla Emanuel Mounier che negli '30 scrive «rivoluzione personalistica e comunitaria». La base dell'attuale liberalismo cattolico. E' forse l'uomo-persona-individuo che vede Giovanni Paolo II semplicemente quello più vicino al reale, in questa quotidianità sempre più in cerca di un senso oltre i bisogni materiali.

Ma il Wojtyla profeta d'Europa prevede anche che, al termine del percorso storico che oggi si dibatte fra un'Unione più centralizzata o più in mano ai governi, si arriverà all'Europa dei popoli e dei cittadini. Ed allora potrà realizzarsi quel «principio di ordine morale» che è la solidarietà i paesi in via di sviluppo che per il Papa è responsabilità universale dell'Europa. Per creare quel «nuovo ordine di auspicato dal Consiglio Vaticano Secondo.

Insomma Giovanni Paolo II, nei lunghi anni del suo pontificato, ha segnato il ritorno di un riferimento spirituale fisso che, mentre crollavano regimi, cambiavano ideologie, leader si susseguivano, ha continuato a lasciare la sua impronta, influenzare e preconizzare sbocchi futuri della storia.

AI LETTORI

La rubrica di «Lettere al Direttore» oggi non viene pubblicata
Tornerà regolarmente da domani

GIOVANNI PAOLO II

25 ANNI DI PONTIFICATO

Ha portato la parola dove si pensava non sarebbe stata accolta

per convincere i moderni centurioni a gettar via le spade

IL PASTORE

Il Papa sofferente alla prima stazione della Via Crucis del Venerdì Santo del 1999

Pellegrino in Terra Santa con la forza di Mosè e il tormento nell'anima

Quel viaggio a Gerusalemme il 20 marzo del 2000. Wojtyla guardava Gerusalemme dal Monte Nebo e «sembrava in trance» facendosi investire dal vento della Bibbia. Poi, la dura realtà dei luoghi, il sangue delle pietre

Igor Man

«NOSTRO Signore Iddio prese tutta la bellezza del mondo e la spartì in dieci parti. Nove le diede a Gerusalemme, una al resto del mondo. Allo stesso modo, nostro Signore Iddio prese tutta la tristezza del mondo e la divise in dieci parti. Nove le diede a Gerusalemme, al resto del mondo». Era la sera del 20 marzo del 2000 quando le parole di codesta sentenza talmudica improvvisamente fiorirono sulle labbra di Giovanni Paolo II, il Papa slavo. Cominciava un viaggio, per molti versi «storico», in Terra Santa, d'un pellegrino d'eccezione: Karol Wojtyla, Pastore della Cristianità. Il pellegrinaggio del Papa era stato preceduto da un accadimento drammatico: nella prima domenica di Quaresima, Giovanni Paolo II invocò il perdono «per le devastazioni portate dai Crociati».

Il Papa, col suo seguito di cardinali d'alto lignaggio e di solerti, emozionatissimi «minutanti», sostava sulla piattaforma allestita sul Monte Nebo, proprio «a un passo» dalla tomba di Mosè. Amico dei dettagli, misticamente affascinato da tutto ciò che può suggerire riflessione, o suscitare pura emozione, indagatore di particolari, il Papa vagò a lungo sulla piattaforma sino a quando non trovò «il punto esatto» dal quale Mosè aveva contemplato la Terra promessa. Gli slavi hanno il dono di sapersi interrogare, di frugarsi dentro; è un «dolce tormento che arricchisce lo spirito», mi diceva mia madre, russa. Guardando di lontano Gerusalemme, Karol Wojtyla «sembrava in trance». Era l'ora bella che regala l'ultimo sole a Gerusalemme. Una brina dorata si spalma, col vento, sulle mura purissime alla vista, in verità intrise di sangue, sangue che secca mai, frutto terribile dei massacri «in nome della religione». David e il Faraone, Sennacherib e Nabucodonosor, Erode e Tolomeo, Tito e Goffredo di Buglione, Tamerlano, il Saladino. Stigmate delle tre religioni monoteiste. Rosso si fa d'improvviso il cielo, per immediatamente precipitare nel livido bluastro del momento che precede il buio della notte presto punteggiata dai lumi dei villaggi. Questa antica bellezza spacca il cuore. «Allora Mosè salì dalla pianura di Moab sul Monte Nebo, in cima al Fasga di fronte a Gerico. E il Signore gli mostrò tutta la terra di Giuda fino al mare estremo, il meridione, la pianura e la valle di Gerico, città delle palme, fino a Soar. Quindi il Signore gli disse: "Questa è la terra che ho giurato ad Abramo, Isacco, Giacobbe dicendo: la darò alla discendenza"». Così la Bibbia (Deuteronomio 34, 1-4). Egli vide e pianse di gioia poiché, essendosi compiuta la promessa, il traghettatore del popolo di Dio poteva, infine, addormentarsi. Per sempre. La sua storia (personale) s'era infatti conclusa.

Già allora, in quel marzo del 2002 ci si rammaricava della debolezza fisica, sempre più visibile, del Pontefice. Ma quella sera, lassù sul Monte Nebo, il Papa appariva forte, tonificato, come disse, «dal profumo della Terra Santa». Al fedele suo angiolo custode, Monsignor Dziwisz, che mentre gli aggiustava una molletta l'esiguo zuccotto lo invitava a sottrarsi al vento che s'era assai irrobustito, il Papa, come assorto, rispose: «Questo è il vento della Bibbia». E al cardinale Silvestrini che bisbigliava: «Fosse così impetuoso il vento della Pace», il Papa rispose con un discorso il cui succo è questo: «Il vento della Bibbia c'è da sempre, per quello della Pace bisognerà attendere».

Storto, piagato ma non piegato dal cilicio dell'infermità fisica, il Papa riesce a sorridere a baciare i bambini, a parlare al popolo. Ma il suo cuore è triste e il pensiero lucido: teme di addormentarsi come Mosè. Il traghettatore vide soltanto la Terra Promessa, culla della Pace annunciata dal Bambino di Betlemme: «... e (sia) pace sulla terra»; egli, il Papa, dubita che arrivi il vento ineffabile della pace a asciugare il sangue che continua ad abbeverare le pietre di Gerusalemme, gli uliveti, le vigne della Palestina. Anche il Santo Padre, non vedremo avverarsi la profezia di Isaja. «Arriverà e tutti diranno: venite, salite sulla montagna dell'Eterno, venite alla casa del Dio di Giacobbe. E' da Sion che verrà la Legge, è da Gerusalemme che scaturirà la Parola. Egli sarà l'arbitro delle nazioni, il giudice dei popoli. Allora gli uomini fonderanno le loro spade per ricavarne chiodi d'aratro, e le lance per farne roncole. Nessuna nazione leverà così la spada contro l'altra e non ci sarà più la guerra». Nonostante il fisico aggredito da complicati accidenti, sempre più invasivi, il Papa continua a fare il suo mestiere. Ch'è quello del pastore. Sicché ha viaggiato (viaggerà?) in cerca delle sue pecore là dove erano numerose e spesso infelici, là dov'erano minoranza infima ma non vile. Ecco, verosimilmente la specificità di questo Papa è quella di portare la Parola nel mondo proprio là dove si pensava che sarebbe stata accolta se non respinta, addirittura. A ben guardare, per tuffarsi in una avventura davvero globale come quella affrontata da Giovanni Paolo II: andare incontro all'Uomo, testimoniargli comprensione rispetto, bisogna esser fuori della «normalità». Bisogna cumulare in sé un grano della pazzia di Francesco, un grano della Carità ansiosa di Santa Caterina, un grano della pazienza di Giobbe, un grano della dolcezza lustrale di Giovanni il Battista, un grano della violenza pedagogica di Paolo («il Lenin del Cristianesimo») che spezza la sua spada sulla via di Damasco. (Nel viaggio in Terra Santa, il Papa «cercò» Paolo, forse trovandolo nella architettura purissima degli Omeyyadi, là dov'è custodita dagli islamici la reliquia di Giovanni, forse il più caro a Gesù degli Apostoli).

Allorché arrestano Gesù, Pietro sguaina la spada: vuol difendere il Maestro ma questi, pentitorio, ingiunge: «Rimetti la spada nel fodero. E Pietro capì, una volta per sempre, capì che in tutta la vita né lui né i suoi fratelli avrebbero potuto combattere con la spada»: così il Papa commemorando l'assassinio del professor Bachelet. Ecco, è cambiale in bianco quella che uomini di buona volontà (ce ne sono, ce ne sono) rilasciano, oggi, nel venticinquesimo anniversario della sua ascesa in San Pietro, al Papa slavo. («Non abbiate paura, aprite, anzi spalancate le porte a Cristo»). Lui, il pacificatore Karol Wojtyla, «sconfitto ma non domo» (come scrisse *Le Monde*) nel suo perenne (vano) tentativo di convincere i moderni centurioni a rinunciare alla guerra. «Non risolve, la guerra: complica», disse il Papa a Bush che trova nella Bibbia, consultata in continuazione, la «necessità» della guerra quand'è «giusta perché combatte il male».

Nessuna guerra è giusta, è un'avventura fosca senza ritorno. Lo dice e ridice il Papa, lo ripetono i vescovi, i parroci e questo semplicemente ci conferma come l'antica dottrina cattolica della «guerra giusta» sia stata seppellita (per sempre?) nello sconfinato cimitero degli errori. Ma qui detto come è stato Giovanni XXIII «a rompere i vetri» con la sua (storica) enciclica *Pacem in Terris*. Quel Santo Papa innovatore definì la guerra moderna «una follia». Letteralmente. *Alienum a ratione*. Ma la guerra fredda, il cosiddetto «equilibrio del terrore» costrinse la Chiesa di Roma a una prudenza che oggi è sin troppo facile definire eccessiva. Un missionario animoso, il comboniano Alex Zanotelli, già rodomontesco direttore di *Nigrizia*, sul numero in edicola di *Famiglia Cristiana* che pubblica un esaustivo inserto sui 25 anni di Wojtyla, sempre a proposito del rapportarsi della Chiesa alla guerra scrive: «Il crollo del Muro di Berlino ha liberato anche il Papa dalla follia della guerra fredda e ha fatto riscoprire la Pace. Giovanni Paolo II ha condannato senza mezzi termini la (prima) guerra contro l'Iraq. E' stato esitante sulla guerra nell'ex Jugoslavia e ha accettato quella in Kosovo in "ingerenza umanitaria". Dopo l'attacco alle Torri, il Papa è apparso esitante sulla guerra in Afghanistan, ma ci ha dato il suo pensiero nel *Messaggio per la Giornata mondiale per la Pace* 2001: "Non c'è pace senza giustizia e non c'è giustizia senza perdono". Come dire che non si può rispondere al terrorismo con altro terrorismo. Ed è quanto ha poi ripetutamente dichiarato con il suo alla (seconda) guerra contro l'Iraq».

A ben guardare le «osservazioni» di Padre Alex, lui che vive nella aiutando a raccoglierla tutt'attorno a Nairobi quei disgraziati che di immondizia campano, il suo scritto impetuosamente e sono un «diploma di umanità» che gli *underdogs* (solo Gesù li salva dalla follia distruttiva, dall'odio) conferiscono al vecchio Papa severo ma misericordioso. E perché straordinariamente intelligente, spiritualmente vigile.

E' troppo facile «parlar bene» del Papa, di *questo* Papa che passerà alla Storia per aver restituito ai giovani un briciolo di fede in sé stessi, per aver avvertito l'angoscia degli immigrati e le conseguenze esistenziali del loro sentirsi fragili recipienti di diffamazioni xenofobe se non di insulti scurrili. E per aver, ultimo ma non meno importante, dichiarato guerra alla guerra, incurante delle battaglie perdute poiché la vittoria del Bene è supremamente difficile: ma arriva. Dicono, parafrasando Stalin, che il Papa è impotente di fronte alla guerra, che le sue divisioni non conoscono il mitra ma solo l'ulivo. Ma è un fatto ch'egli, chiamandoli a Roma, gli abbia fatto riscoprire la speranza, anzi la Beata Speranza che Wojtyla indica ai suoi giovani amici come rimedio spirituale e fonte di gioia. La gioia di vivere.

Non so se il Papa, come splendidamente scrive Guido Ceronetti, «si compiaccia, pur tra le tenaglie della sofferenza fisica, di questo dono sconcertante di sopravvivenza, del continuo accrescimento di autorità e di mistico potere monarchico che gli è conferito dall'interminabile troncamento, dall'esser via via più *presente* quanto più l'età e i malanni dovrebbero farlo sfumato e assente». So, però, per averlo visto pazientare col Vecchio Cronista cui urgevano risposte a troppe domande, ch'egli ha piena coscienza del presente e nessun timore pel futuro. Egli sa che la guerra alla guerra non finirà domani ma non per questo la terra diverrà un deserto senza né frutti. Come dice il Piccolo Principe, il deserto, anche il deserto è bello perché vi troverai comunque un pozzo d'acqua.

A Praga

LE FOTO DEL PAPA

CUBA

CECOSLOVACCHIA, APRILE 1990
Il «Muro» è caduto da meno di un anno; e Giovanni Paolo II compie il primo viaggio al di là della Cortina di Ferro, a visitare i paesi che prima gli erano proibiti. Praga, che ospitava uno dei regimi più duri contro la chiesa cattolica, lo accoglie con entusiasmo.

SENEGAL, 22 FEBBRAIO 1992
Il Senegal, all'isola di Gorée. E' l'isola, vicino a Dakar, a cui attraccavano i velieri degli schiavisti. Era l'ultimo lembo di terra africana visto da centinaia di migliaia di vittime della tratta, prima del viaggio senza ritorno verso le Americhe. Giovanni Paolo II ha sostato in silenzio, lo sguardo fisso verso il mare, sulla porta da cui partivano.

MANILA, GENNAIO 1995
E' la giornata mondiale della gioventù, e di fronte al Pontefice una folla immensa: è certamente il record del suo pontificato per una sola cerimonia. Quattro, cinque milioni di persone - impossibile avere una cifra esatta - sono giunte da tutto il mondo. Fra di loro una delegazione della Chiesa cinese, con il permesso di Pechino.

CUBA, GENNAIO 1998
La «Perla dei Caribe» è stata per molti anni un sogno proibito, per Papa Wojtyla. Finalmente arriva l'ok dell'Avana. Fidel è premuroso e gentile, la visita è un successo, anche se Giovanni Paolo II non esita a mettere sul tappeto i temi della libertà religiose e civili.

GIOVANNI PAOLO II

25 ANNI PONTIFICATO

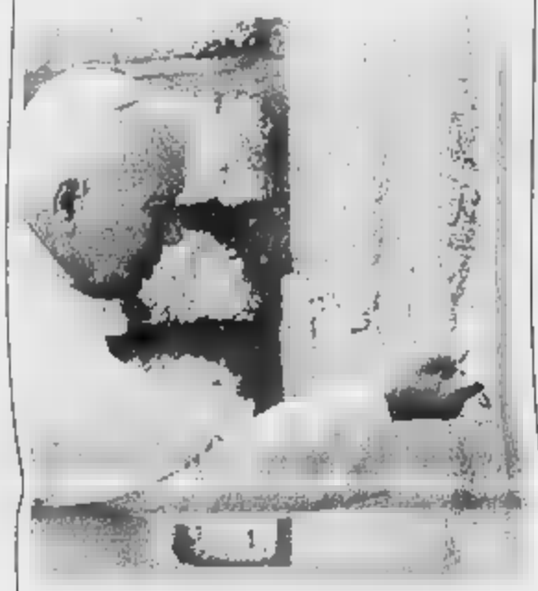
IL POLITICO

Il disegno grandioso per cambiare in profondità il blocco sovietico e dare un nuovo assetto allo scenario internazionale

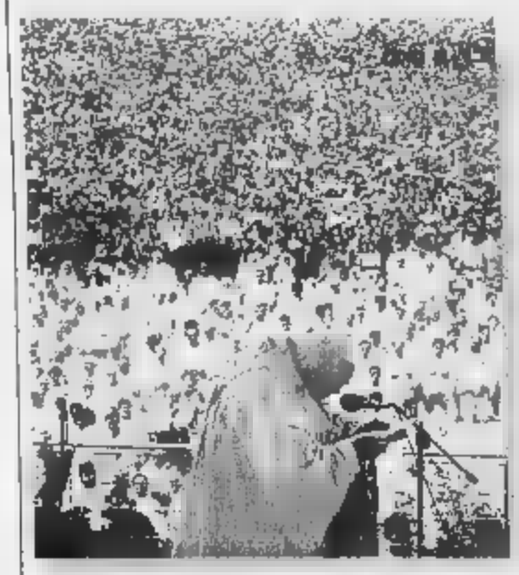
Giovanni Paolo II nel disegno di Ettore Viola

DALLA PORTA SANTA ALL'ARMENIA

24 DICEMBRE
Apertura della Porta Santa in San Pietro. «Dovrai guidare la Chiesa nel terzo millennio» gli disse il cardinale Wyszynski a Conclave terminato. La cerimonia in San Pietro è stata in un certo senso il coronamento di quella profezia, un punto di riferimento per tutto il regno di Wojtyla.



MURO DEL PIANTO, MARZO 2000
E' uno dei momenti più toccanti della visita in Israele e nei territori palestinesi. Il Papa infila fra le pietre del Muro la richiesta di perdono per i torti commessi nel corso dei secoli dai cristiani verso gli ebrei, nella speranza che scompaiano i pregiudizi reciproci.



13 MAGGIO 2000
A Fatima l'annuncio: il «Terzo segreto» è svelato. Giovanni Paolo II è convinto che la Madre di Dio «una mano materna» abbia deviato il proiettile in Piazza San Pietro, e quel proiettile è ora incastonato nella corona della statua della Vergine. Nella profezia si parla di un vescovo vestito di bianco che cade morto.

ARMENIA, SETTEMBRE 2001
Giovanni Paolo II è in Khazakstan prima, e poi a Yerevan, capitale della Repubblica di Armenia, dove rende omaggio alle vittime del genocidio armeno, le prime di una lunga lista di martiri cristiani nel '900, martiri che ha ricordato durante il Giubileo, in una celebrazione ecumenica.

Dalla Polonia all'Urss le sfide senza precedenti agli «imperi del male»

Veniva dalla Guerra fredda, chiedeva «per volere di Dio» libertà e dignità: l'«Ostpolitik» di un uomo di pace che non è mai stato un pacifista

Aldo Rizzo

LA sera del 16 ottobre ventiCinque anni fa, nella sede della redazione romana della *Stampa*, eravamo molti a seguire la telecronaca da Piazza San Pietro, dove si era da poco levata la «fumata bianca». Quando finalmente venne l'annuncio del «gaudium magnum», col nome del nuovo Pontefice, ci fu un momento d'incertezza. Di chi quel nome? Qualcuno azzardò: è il primo Papa africano. «Ma - tuonò una voce - è l'arcivescovo di Cracovia!». La voce era quella di Giovanni Spadolini, che aveva in quel momento e aveva già capito tutto. Il futuro, da lì a poco, presidente del Consiglio (già direttore del *Corriere della sera*, poi collaboratore assiduo del nostro giornale) chiese un angolo in cui rifugiarsi per scrivere il suo commento.

Noi tutti capimmo la sostanza dell'evento, a cui bisognava prepararsi. Il primo Papa non italiano dal 1523, anche un Papa polacco, nel 1978... Quello infatti fu un anno di grave recrudescenza della Guerra fredda, con l'installazione ormai evidente dei missili sovietici SS20 puntati sull'Europa occidentale e la decisione, praticamente ormai presa, di contrapporre i Pershing e i Cruise americani. E la situazione sarebbe peggiorata l'anno dopo, con l'invasione russa dell'Afghanistan. La tensione tra Est e Ovest tornata ai massimi livelli. E a quel punto, al vertice della Chiesa, un Papa proveniente dal più grande e sensibile Paese satellite dell'Urss. Quali ne sarebbero stati gli effetti? Quale sarebbe stata la «politica estera» del nuovo Pontefice, che poi aveva «politica interna» per quanto riguardava il suo Paese d'origine?

Il primo atto importante di Karol Wojtyla, diventato Giovanni Paolo II, fu appunto la decisione di visitare la Polonia. Fino ad allora, la politica della Santa Sede, impostata da Giovanni XXIII e proseguita da Paolo VI, era stata quella di un difficile ma tenace negoziato con i regimi comunisti per migliorare le condizioni della pratica cattolica (l'«Ostpolitik vaticana», impersonata, più che da ogni altro, da Agostino Casaroli). Non era l'accettazione del fatto compiuto, il salvare il salvabile, si trattava piuttosto di creare, attraverso la trattativa «religiosa», maggiori spazi di libertà per tutti; ma, certo, si prendeva atto della situazione data. Wojtyla cambiava «radicalmente la musica per la Polonia, ma poi anche per l'intero mondo sovietico» (come capì subito lo stesso Casaroli, poi cardinale e segretario di Stato). Il suo disegno, attribuito alla Provvidenza («Un Papa slavo: Dio l'ha voluto!») era quello di cambiare lo «statu quo». Con l'affermazione che non bastava la libertà religiosa, perché «i diritti dell'uomo affondano nell'unica radice della dignità della persona, sono strettamente connessi tra loro», introduceva «fattori di sfida e di totale confronto», nelle parole di un altro protagonista della diplomazia vaticana, il cardinale Achille Silvestrini.

Il resto è noto, la nascita di «Solidarnosc», il 1° agosto 1980, il suo confronto-scontro col regime comunista, l'attentato in Piazza San Pietro del 13 maggio 1981, tuttora misterioso, ma certo non scindibile dalla sfida senza precedenti che Wojtyla e i suoi seguaci polacchi portavano al cuore «ideologico» dell'impero sovietico. Finché anche questo non cominciò a cambiare, con l'arrivo di Michail Gorbaciov, per poi franare nel leggendario 1989. Dapprima, di nuovo, in Polonia, col primo capo di governo non comunista, il cattolico Tadeus Mazowiecki, e poi in tutto l'Est europeo, compresa, due anni dopo, la stessa Urss. Tutto merito di Giovanni Paolo II? Naturalmente no, ci furono anche una certa America di Reagan e la crisi interna, ormai insostenibile, dell'universo comunista, ma resta innegabile il ruolo di Wojtyla nella fine della Guerra fredda.

Il Papa parla all'Onu

Solo che questa, purtroppo, non significò la pace nel mondo, ma l'apertura di nuove e diverse tensioni internazionali, soprattutto nei Balcani, in aggiunta a quelle ormai croniche del Medio Oriente. Su entrambi i fronti, è il caso di dire, la diplomazia vaticana fu attiva, sempre avendo come obiettivo la pace e la comprensione tra le parti, ma con significative varianti politiche.

La crisi dei Balcani è essenzialmente la dissoluzione della Jugoslavia. Che cominciò con la proclamazione dell'indipendenza da parte della Slovenia e della Croazia, le due repubbliche cattoliche, indipendenza subito riconosciuta dalla Santa Sede, oltre che dalla Germania. Nella famosa intervista a Jas Gawronski del 24 ottobre 1993, il Papa disse che Slovenia e Croazia e poi la Bosnia «avevano tutto il diritto» dalla loro parte, ma che «a quel tempo si poteva ancora salvare la pace, cercando di negoziare una soluzione, per esempio un tipo di confederazione». Altri pensano che fosse troppo tardi. Comunque, quando ebbe inizio l'aggressione serba ai croati e ai musulmani di Bosnia, Wojtyla chiese esplicitamente di «disarmare l'aggressore», ricordando sant' Agostino e il principio della «guerra giusta». Invece fu sostanzialmente contrario alla guerra della Nato contro la Serbia per il Kosovo, giudicando che ci fossero altre strade per perseguire l'autonomia dei kosovari.

Quanto al Medio Oriente, comprensione per le ragioni sia israeliane che palestinesi, solennemente confermate nel viaggio del Giubileo in Terrasanta, insieme alle note richieste di garanzie per i Luoghi sacri, e opposizione ferma alle due guerre «americane» contro l'Iraq di Saddam Hussein. Il primo episodio fece scalpore, perché, con l'invasione del Kuwait, c'era un classico «casus belli», ma Wojtyla denunciò un certo carattere «punitivo» del conflitto e il pericolo che esso innescasse «una guerra di religione». Argomenti, in realtà, più adatti al secondo caso, quello tuttora drammaticamente attuale e nel quale Giovanni Paolo II ha profuso e profonde le sue estreme energie personali.

In conclusione, un grande uomo di pace, certamente, non genericamente pacifista, un Papa che ha saputo usare, come forse nessun suo predecessore moderno, l'enorme potere spirituale della Cattedra di Pietro, per favorire il percorso della libertà e della dignità, e tuttavia anche un Papa «politico», che si è preso anche i rischi di certe scelte, come probabilmente era giusto e inevitabile.

E' uno dei nostri, anzi un nemico

La Russia dei due sentimenti: il sì di Putin, il no del pope

Anna Zafesova
MOSCA

«IL Papa è dei nostri, come di noi slavi», cantava nel 1979 Vladimir Vyssozkij, e la voce rauca del bardo del dissenso esprimeva incredulità mista a un certo orgoglio condivisa da molti russi, all'epoca ancora sovietici. All'apice della Guerra fredda, un suo cittadino penetrava nella roccaforte del nemico, in quel Vaticano che la propaganda dipingeva come il covo dell'anticomunismo più ostile.

Al Cremlino invece il papa «nostro» venne subito visto come un nemico, ancora più infido proprio in quanto formalmente appartenente a un Paese socialista. Già nel 1979 il politburò discute l'attività di Wojtyla e in una risoluzione ad hoc decide un'operazione per screditarlo: «Se l'obiettivo non venisse raggiunto con la disinformazione si dovrà ricorrere ad altri metodi più decisi». Due anni dopo, l'attentato in piazza San Pietro e il dubbio, mai fugato, che il mandante fosse il Kgb. «Personalmente ne sono convinto», dice padre Jakov Krotov, uno dei più attenti studiosi di vicende religiose in Russia, «anche se forse non lo sapremo mai con certezza». La gerontocrazia sovietica si stava infilando nell'ultimo, disastroso spiraglio della Guerra fredda, il potere ormai nelle mani di Jurij Andropov che a capo dei servizi segreti aveva quasi sgominato il dissenso laico e quello religioso.

A differenza di Stalin, Andropov non sottovalutava l'importanza del messaggio spirituale e nutriva particolare antipatia per la chiesa cattolica: era stato ambasciatore sovietico in Ungheria nel '56 e lì aveva visto l'influenza che può avere un pastore sul suo gregge ribelle. Dell'esplosione della crisi polacca Mosca accusò esplicitamente - oltre ai tradizionali nemici di sempre, gli Usa - il pontefice. Ma persino più del suo rango contava la nazionalità di Wojtyla: «I sovietici lo vedevano come un proprio perché polacco, dunque traditore, uno che stava sobillando uno dei Paesi del blocco di Varsavia, per quanto riconoscesse che il pontefice in Polonia si comportò con molta cautela e non espresse mai apertamente il sostegno a Solidarnosc come non criticò le autorità», commenta Krotov.

Soltanto pochi anni dopo, il segretario generale del Pcus, Mikhail Gorbaciov - membro dello stesso politburò che vedeva nel Papa un nemico - stringeva la mano a Wojtyla in uno dei gesti più simbolici della fine del comunismo. Ma la Russia rimane per lui irraggiungibile. Desiderata ardentemente da tutti i padroni del Cremlino, la visita del Papa è ora osteggiata dalla chiesa ortodossa. Putin recentemente ha ammesso esplicitamente di aver chiesto ai gerarchi dell'ortodossia di smorzare la loro ostilità: «Desidero davvero che il Papa visiti il nostro Paese». Secondo Putin, avrebbe una «chance storica per integrare il nostro Paese con l'Occidente».

La spina morale di Washington

Interlocutore tenace contro invasioni, aborto e povertà

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

«PER molti versi il Vaticano ricopre un'importanza ben maggiore di molti altri Stati con cui abbiamo normali rapporti». Era il 1983 quando il senatore repubblicano dell'Indiana Richard Lugar propose al presidente Ronald Reagan di ristabilire normali relazioni diplomatiche con la Santa Sede ponendo fine ad un'interruzione iniziata nel 1870 all'indomani della presa di Porta Pia. Reagan prestò ascolto a Lugar e nel marzo del 1984 avvenne il primo scambio di ambasciatori: William Wilson presso la Santa Sede e Pio Laghi nunzio a Washington.

Tanto l'iniziativa di Lugar quanto l'avallo di Reagan nascevano dall'impatto che l'inizio del pontificato di Wojtyla aveva avuto sulla Guerra fredda. Il viaggio nella Polonia comunista nel 1979, poco dopo divenuto Papa, il sostegno al movimento sindacale «Solidarnosc» di Lech Walesa e l'attentato subito in Piazza San Pietro nel 1981 avevano trasformato Wojtyla in un simbolo della richiesta di libertà religiosa che si levava dall'altro lato della Cortina di Ferro. Max Kampelman, capo-negoziatore Usa nelle trattative con l'Urss sul disarmo, identifica il Papa polacco «l'arma in più» che ebbe l'Occidente per porre ai Paesi comunisti la necessità di rispettare gli impegni della Carta di Helsinki sul rispetto dei diritti umani.

Le parole pronunciate da Wojtyla in Canada dopo l'11 settembre - quando incitò i giovani a seguire la via del bene lontana dall'odio - vennero interpretate a Washington come solidarietà nella difesa dal terrorismo. La fine della Guerra fredda in realtà ha sovente trasformato Wojtyla in un energico interlocutore della Casa Bianca: non condivise la guerra del 1991 di Bush padre contro l'Iraq, spinse l'acceleratore sull'indipendenza di Croazia e Slovenia quando Washington esitava di fronte alla dissoluzione della Jugoslavia, sfidò Clinton all'Onu su contraccezione ed aborto, si è opposto con energia alla dottrina della guerra preventiva con cui Bush figlio ha rovesciato Saddam, ha posto con fermezza ogni presidente la necessità di combattere la povertà nel mondo e di assegnare uno status internazionale ai Luoghi Santi di Gerusalemme.

«In questi 25 anni di Pontificato le convergenze politiche sono state più importanti delle divergenze perché Wojtyla ha riscosso plauso in America per l'impegno a favore dei diritti umani - E.J. Dionne, attento osservatore del mondo cattolico sul *Washington Post* - mentre le scelte compiute all'interno della Chiesa hanno diviso i cattolici americani perché sono decisamente conservatrici». Il riferimento è a tre questioni: la nomina di vescovi in larga parte conservatori, l'opposizione ad un maggiore ruolo delle donne ed all'uso di anticoncezionali, l'aver atteso troppo a lungo prima di ammettere l'entità del recente scandalo sulla pedofilia.

Design: BC&I
Model: Elisa Vaira

Azienda con sistema di qualità certificato UNI EN ISO 9002

La calda atmosfera della casa

RODI Collezione massicci
serie 4 piena softwood

BERTOLOTTO PORTE

Tel. +39.0172.912.811
Fax +39.0172.912.800
www.bertolottoporte.com
staff@bertolottoporte.com

Servizio Cortesia
Numero verde
800-034392

Dal lunedì al venerdì
Dalle 9.00 alle ore 12.00
Dalle ore 14.00 alle 18.00

Punt verde

- Crocera di Barge
- Torre S. Giorgio
- Torino
- Borgo San Dalmazzo

La Bertolotto Porte, nel rispetto dell'ambiente, per la verniciatura e per ogni altra lavorazione, utilizza soltanto prodotti ecologicamente compatibili.

DIVANI IN PELLE 2 o 3 POSTI A PARTIRE DA **€ 562,00**

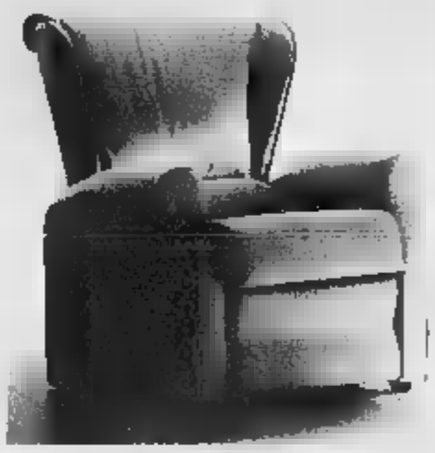
OLTRE
40 MODELLI ESPOSTI

COMPOSIZIONI A MISURA

DIVANO 3 POSTI IN VARI TESSUTI E COLORI CON SCORRIMENTO RELAX
€ 710,00

TAPPETI
OGGETTISTICA
LAMPADE
QUADRI
ARTICOLI DI COMPLEMENTO

AREA "PUNTO NOTTE" PER SCEGLIERE E PROVARE IL MATERASSO CHE PIU' VI SI ADATTA



POLTRONA ELETTRICA
CON MASSAGGIO DISPONIBILE
ANCHE IN PELLE
A PARTIRE DA **€ 1.139,00**

POSSIBILITA' DI ARMADIATURE COMPONIBILI ANGOLARI

UNA VASTA ESPOSIZIONE DI MOBILI
AMBIENTATI A PREZZI TRASPARENTI E

CENTRO LIQUIDAZIONE MOBILI

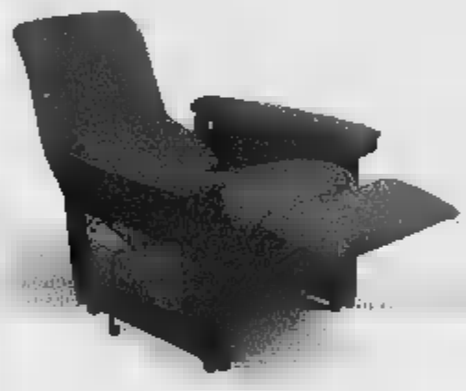
ORARIO DI APERTURA
MARTEDI'-SABATO 9-12,30 – 15-19,30
DOMENICA POM. 15-20

CASALGRASSO (CN) *by Mobilcasa*

Statale Torino-Saluzzo - Tel. 011 975175 - Fax 011 975857

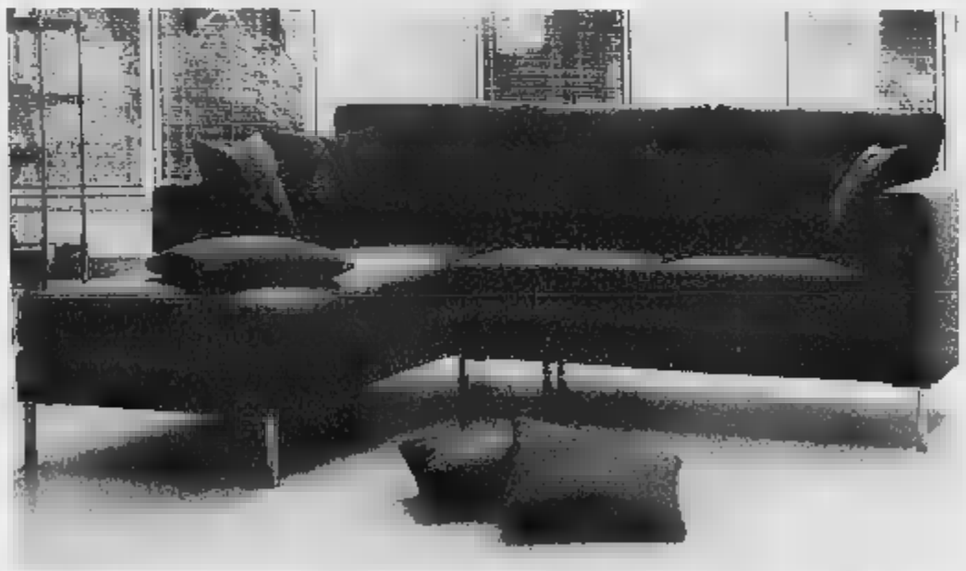
• OCCASIONI DA STOCK
Centinaia soluzioni d'arredamento al miglior rapporto qualità-prezzo

ASSOLUTAMENTE IMBATTIBILI



POLTRONA ELETTRICA RECLINABILE
A PARTIRE DA **€ 690,00**

DIVANO IN PELLE 3 POSTI CON MECCANISMO RECLINABILE **€ 1.180,00**



DIVANO ANGOLARE CON CHAISE-LONGUE (COME FOTO)
€ 1.012,00

GIUSTI SCELTI

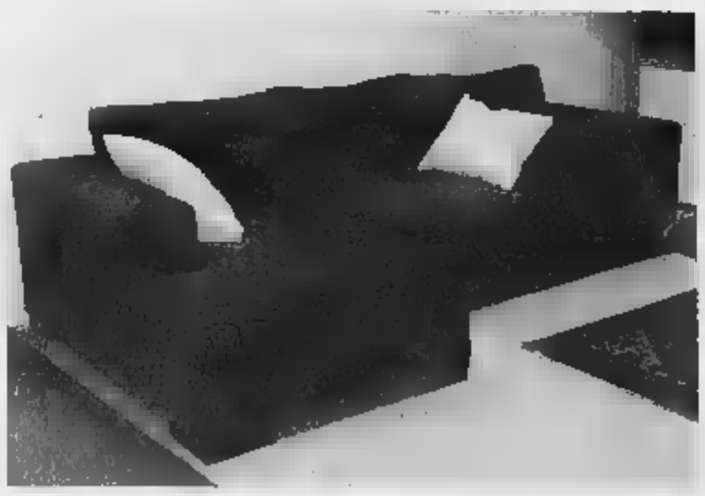
GRANDI RISPARMI

IL MAGAZZINO DEI MOBILI

by Mobilcasa

ORARIO DI APERTURA
MARTEDI'-SABATO 9-12,30 – 15-19,30
DOMENICA E LUNEDI' CHIUSO

FAVOLOSE OCCASIONI SUI MOBILI USATI E SUGLI ARTICOLI DI FINE SERIE



NOVITÀ:

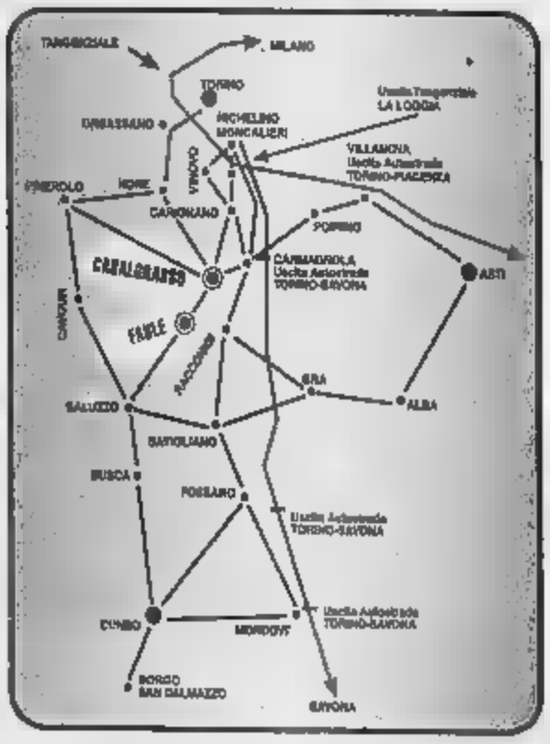
DIVANO AD ANGOLO REALIZZATO
CON TESSUTI SELEZIONATI
INTERAMENTE SFODERABILE
€ 1.020,00

IVA E
COMPRESI NEL

POSSIBILITÀ DI CAMBIALI

CartaSì · Maestro · ELECTRON · Diners Club International

LE PIU' DIFFUSE



IL [redacted] ENTRO L'ANNO [redacted]: «PECCATO [redacted] POTERLO [redacted]

Luciano Pavarotti con la futura moglie Nicoletta

Pavarotti compie 68 anni, si sposa va da Panariello e porta a New York i Friends

■ Tra le pareti della nuova casa nel pieno centro di Modena, con la piccola Alice che sgambetta sul tavolo e gli mangia gli occhiali, Luciano Pavarotti si prepara al 68° compleanno che cade domani. Lo aspetta per i festeggiamenti Panariello a Rimini, da dove andrà in [redacted] «Tornio Sabato» [redacted] Raiuno. Agli abituali concerti in tutto il mondo, Big Luciano deve infatti aggiungere - [redacted] fa qualunque interprete pop - la promozione dell'album di [redacted] inedite «Ti adoro»: [redacted] Panariello non canterà, ma verrà proiettato il video, girato [redacted] Luca Tommasini, del brano che dà il titolo al cd, un pezzo swing Anni '[redacted]. Il 15, Pavarotti partirà per Los Angeles dove parteciperà a un noto tvshow, poi [redacted] in Messico, Panama, New York, Germania. Il Maestro ha in testa soprattutto due progetti. Il primo è il matrimonio con Nicoletta Mantovani mamma di Alice: «Lei e io, nell'ordine, siamo venuti alla decisione di regolarizzare la nostra [redacted] in funzione dell'arrivo della nostra bambina. Speriamo [redacted] l'anno, in municipio a Modena. E quando cambieranno le regole andremo anche in chiesa: non è possibile che la Chiesa non si renda [redacted] che il 30 per cento delle persone in Italia e il 70 per [redacted] negli Stati Uniti ha questo problema», dice mostrando [redacted] dimestichezza con le dottrine della Chiesa Cattolica. [redacted] intenzione, ormai certa al 90 per cento, è il trasferimento a New York dell'undicesimo Pavarotti&Friends [redacted] prossimo maggio, dopo lo smacco subito da parte di Raiuno che cancellò lo show e lo rimise infine in palinsesto facendone crollare la valutazione economica. Tra l'altro, Viale Mazzini [redacted] ha ancora saldato il debito nei confronti del tenore che ha anticipato tutte le spese: stessa cosa successa con i discografici, lo scorso Festival di Sanremo. **Marinella Venegoni**

INCONTRO CON IL PERSONAGGIO TELEVISIVO DELL'ANNO PER «ZELIG»

Bisio: porto in teatro i piccoli dittatori

«I bambini sono di sinistra», spettacolo ispirato a Gaber

Claudia Cassacci

TORINO

Di sinistra. Altrimenti perché quei pugnetti chiusi quando avevano pochi mesi? Di sinistra. Non per niente il Babbo Natale in cui credono ciecamente somiglia tutto a Karl Marx. Di sinistra. In effetti li si è visti fare i «girotondi» in tempi non sospetti. Indizi pretestuosi, collegamenti casuali e un po' forzati, ma efficaci per generare riflessioni [redacted] risate. E per dimostrare che sì, «I bambini sono di sinistra». Un titolo involontariamente provocatorio scelto da Claudio Bisio e dagli altri autori - Serra e Terruzzi, oltre allo stesso [redacted] e al regista Giorgio Gallione - per questo [redacted] spettacolo itinerante prodotto dal Teatro Archivolto che sarà al Colosseo di Torino dal 14 al 18 ottobre e che toccherà [redacted] tappe in tutta Italia per concludersi a dicembre. Una frase partorita, proprio come le creature, alla fine della lunga gestazione dell'anno scorso quando Bisio è andato in giro per le piazze d'Italia a raccogliere quegli «Appunti di viaggio» che sono diventati il canovaccio del one-man-show ora al debutto. «Dire "[redacted] sinistra" fa sempre spavento - annota il "simpatico umorista" personaggio televisivo dell'anno per «Zelig» - . Qui è addirittura surreale perché sembra l'inversione del concetto "i comunisti mangiano i bambini". Una realtà capovolta». La fanciullezza identificata con la sinistra perché parliamo di esseri idealisti, per natura incontaminati, tendenti alla libertà? «Forse - dice Bisio -, ma in questo [redacted] i bambini allora sono anche di destra, autoritari, prepotenti». Parole sante.

Claudio Bisio: il suo spettacolo è un lungo monologo con intermezzi musicali durante i quali l'attore canta anche («abbastanza bene, non è la prima volta»)

In verità la frase del titolo è ispirata a una canzone di Gaber, «Qualcuno era comunista». Lo spettacolo è in effetti molto gaberiano, un lungo monologo con intermezzi musicali durante i quali Bisio canta («abbastanza bene, non è la prima volta», lo abbiamo visto qualche [redacted] su Canale 5 esibirsi con Baglioni nel «Gallo è morto», durante il varietà benefico «La fabbrica del sorriso»). In teatro lo accompagna un quartetto d'archi del conservatorio di Genova. «Sono bravissimi - precisa - li ho scoperti al Carlo Felice durante una commemorazione di De André. Suonavano [redacted] loro [redacted] "Bocca di rosa"». Com'era accaduto qualche anno fa [redacted] il brano «La Buona Novella» al quale Bisio, sempre diretto da Gallione e accanto a una bravissima Lina Sastri, aveva dedi[redacted] l'omonimo spettacolo di successo. Ma poi ci siamo [redacted] ai classici compromessi, il lavoro sicuro, la famiglia, i figli alle scuole private. E in piazza coi No Global abbiamo finito per non andarci».

Crisi [redacted] una generazione piena di dubbi, troppo psicologizzata per imporsi ai pargoli [redacted] la dovuta fermezza, troppo velleitaria per arrendersi alla modesta letizia del quotidiano tran tran. «A un certo punto in scena - racconta Bisio - mia figlia di 13 anni mi attacca perché per esporre sul terrazzo la bandiera della pace ho chiesto il permesso all'amministratore. Mi aggredisce, mi critica, risponde male, finché non la zittisco con la fatidica frase: "porta rispetto, sono tuo padre". Salvo poi rendermi tristemente conto [redacted] averlo detto solo perché [redacted] sentivo dire a me da piccolo e non perché ci credo veramente». Ma non sarà che avevano proprio ragione i nostri vecchi che a quei concetti credevano? Non hanno fatto un lavoro migliore dei genitori quarantenni di oggi? «Probabilmente sì - ammette Bisio - A [redacted] mancano certezze che sono vitali. Questo mio ultimo spettacolo si chiude col funerale della nonna dei miei bambini. Accanto a me c'è il più piccolo, di 8 anni. Mi chiede: "Dov'è andata la nonna?" E io, siccome sono di sinistra, siccome non devo essere ipocrita, siccome voglio almeno restare coerente, *non posso rispondergli: "In Paradiso"*».

PRIME CINEMA

IL FILM DI NORRINGTON, UN'OCCASIONE PERDUTA

Connery tra uomini ben poco straordinari

Lietta Tornabuoni

Sean Connery nel film

C'è sono il dottor Jekyll, l'Uomo Invisibile, Dorian Gray, il Capitano Nemo, Tom Sawyer, Mina Harker sopravvissuta [redacted] indenne all'incontro con Dracula; a capo di tutti sta Allan Quatermain (Sean Connery), l'esploratore de «Le miniere di re Salomone». È una bella idea (l'unica cosa bella del film) mettere insieme i famosi e non dimenticati personaggi letterari creati da Stevenson, Wells, Oscar Wilde, Verne, Mark Twain, Bram Stoker, Rider Haggard, ma non è un'idea dei cineasti. È di Alan Moore e Kevin O'Neill, autori del fumetto inglese «Lega degli straordinari gentlemen» (edito in Italia dalla Magic Press, è alla terza edizione) da [redacted] il film è tratto con alcune varianti: si aggiungono due personaggi (Tom Sawyer, Dorian Gray) che [redacted] c'erano; il dottor Jekyll, quando si muta in mister Hyde, appare [redacted] una specie di Hulk ma di colore rosa e per nulla cattivo; cambia l'avversario, che era Fu Manchu e diventa un certo Fantom.

Nel 1899 Fantom, nemico mascherato che riserverà sorprese, vuole distruggere con l'esplosivo Venezia, dove si svolge una conferenza di pace di leader politici del mondo. Gli uomini straordinari della letteratura d'avventura vengono reclutati e formano [redacted] eccezionale squadra guidata da Sean Connery che [redacted] del governo inglese deve sventare l'attentato: ma le cariche esplosive poste sotto le fondamenta di Venezia compiono [redacted] parte il loro lavoro di distruzione, facendo saltare antichi palazzi e San Marco.

Il film è del resto un susseguirsi ininterrotto di catastrofi frastornanti e di effetti poco speciali; gli interpreti non sono bravi, Connery ha un'indiffe[redacted] da [redacted], [redacted] passante per caso; il regista Stephen Norrington («Blade», 1998) lavora tirando via, con distrazione. Non si capisce perchè snaturare e alterare un fumetto molto apprezzato e di gran successo: [redacted] un altro lavoro [redacted] Alan Moore (Kevin Smith e i Sex Pistols sono tra i suoi ammiratori) è stato tratto due anni fa l'affascinante «La vera storia di Jack lo Squartatore» con Johnny Depp.

LA LEGGENDA DEGLI UOMINI [redacted]
(The League of Extraordinary Gentlemen)
Di Stephen Norrington
Con Sean Connery, Peta Wilson, Jason Flemyng, Stuart Townsend, Naseeruddin Shah, Tony Curran, Shane West
Avventuroso. Inghilterra/Usa, 2003
TORINO, cinema Cineplex Massaua, Fratelli Marx, Lux, Medusa, Pathé Lingotto, Warner Village
MILANO, Manzoni, Mediolanum, San Carlo, Splendor
ROMA, Adriano, Ambassade, Atlantic, Ciak, Cineland, Doria, Galaxy, Lux, Madison, Odeon, Reale, Royal, Rouge et Noir, Savoy, Trianon, Uci, Warner Moderno, Warner Village

L'ATTUALE SOVRINTENDENTE DEL LIRICO DI CAGLIARI NOMINATO RESPONSABILE DELLA PROGRAMMAZIONE ARTISTICA

Scala, il giorno dell'armistizio Fontana resta, arriva pure Meli

Gigi Zazzeri

MILANO

Il giorno dell'armistizio è arrivato. Dopo più di [redacted] mesi, il conflitto aperto dal maestro Riccardo Muti contro il sovrintendente Carlo Fontana si è concluso con l'arrivo alla Scala di Mauro Meli, attuale sovrintendente a Cagliari, proposto dal sindaco Gabriele Albertini, presidente della Fondazione che amministra il teatro. Per lui è stato creato un nuovo incarico, direttore della divisione Scala, una sorta di super direttore artistico, comunque subordinato al sovrintendente il quale ieri sera, al termine del cda che ha deciso all'unanimità l'ope[redacted] ha detto: «Non mi sento dimezzato: cedo le deleghe in materia di gestione artistica ma rimango sovrintendente a tutti gli effetti e con tutte le altre deleghe».

[redacted] unanimi [redacted] stati i commenti positivi dei consiglieri, dai cui volti traspiva la soddisfazione per aver finalmente messo fine all'estenuante tormentone. «Quella di oggi - ha detto Carlo Secchi, rettore della Bocconi e rappresentante del ministero dei Beni culturali - è una buona soluzione soprattutto per la Scala». E Marco Tronchetti Provera: «Abbiamo accettato all'unanimità la proposta del sovrintendente Fontana. È [redacted] proposta buona per [redacted] Scala». [redacted] vinto la Scala. Questa decisione rafforza l'aspetto organizzativo [redacted] teatro», ha aggiunto Fedele Confalonieri ironizzando su chi, nelle settimane più tormentate della crisi, aveva ipotizzato una sua volontà di prendere il posto di Fontana».

Proprio Fontana, mentre il cda lo invitava a fare un passo indietro proponendogli un ruolo apparentemente più alto, ma in realtà svuotato di poteri, è stato, in qualche maniera, l'artefice della pace. Era stato lui, il 16 maggio, a presentare il nuovo schema organizzativo di un teatro che si sta trasformando in una sistema complesso, di cui fanno parte la Scala, [redacted] sede nell'ex-Ansaldo, gli Arcimboldi. E questo schema prevedeva la creazione di alcune divisioni, fra cui, appunto la divisione Scala (che all'origine si chiamava Piermarini). Finora i consiglieri avevano evitato [redacted] esprimersi [redacted] quella proposta, pressati dalla necessità di trovare una via d'uscita alla gu[redacted] Muti-Fontana, ma ora l'hanno ripescata e si è dimostrata la scelta vincente per uscire dalla crisi esplosa pubblicamente all'inizio di luglio.

Adesso il più grande teatro lirico del mondo ha ritrovato l'equilibrio necessario per affrontare il suo secondo (e ultimo) 7 dicembre agli Arcimboldi e, soprattutto, per la[redacted] alla programmazione delle prossime stagioni. Entro i prossimi due mesi Fontana nominerà gli altri direttori di divisione che avranno tutti scadenza nel novembre 2005, come lo stesso sovrintendente. Ma sulla felice conclusione [redacted] questa vicenda incombe come una nuvola temporalesca una questione irrisolta: quella dei fondi.

Gli allestimenti lirici hanno costi molto elevati e gli ingaggi di direttori e cantanti di livello internazionale pure, mentre le casse della fondazione [redacted] vuote. Proprio le difficoltà di far quadrare il bilancio erano state addotte per motivare il deludente cartellone di quest'anno e il futuro, dal punto di vista economico, non promette niente di buono.

Proprio la scarsa qualità [redacted] programma - è stato detto - era all'origine dalla querelle. E se è vero, l'impegno di Muti e di Meli (che «avrà le deleghe di responsabile del budget divisionale - dice la nota diramata al termine del cda - predisporrà di concerto con il direttore artistico e il direttore musicale, i programmi artistici del teatro alla Scala da sottoporre al sovrintendente») sarà particolarmente gravoso perché, salvo interventi imprevisti, dovranno dimostrare di saper fare [redacted] meglio senza ulteriori iniezioni di denaro, oltre ai 31,7 milioni di euro incassati, ai 48,2 milioni dei contributi pubblici [redacted] ai 15,9 dei [redacted] privati spesi l'anno scorso e già allora insufficienti.

«Non mi sento dimezzato Potrò operare con ottica più ampia. Cedo solo le deleghe artistiche» Unanimi i commenti positivi dei consiglieri «Vince il bene del teatro»

Il maestro Riccardo Muti

I CONCERTI PER VIOLINO DI BERG E STRAVINSKIJ, SOLISTA IL GIOVANE KOLJA BLACHER

Con Abbado, armonie d'orchestra

Sandro Cappelletto

FERRARA

Più un musicista è famoso e apprezzato, più alta può essere la sua responsabile libertà nel proporre al pubblico quegli autori che aiutano a capire, a confrontare, anche a scegliere. Per inaugurare [redacted] nuova stagione di «Ferrara Musica», Claudio Abbado propone, uno accanto all'altro, i concerti per violino di Alban [redacted] e Igor Stravinskij. Solista è il giovane Kolj[redacted], ex primo violino dei filarmonici di Berlino e ora impegnato nell'Orchestra del Festival di Lucerna, l'ultima - in ordine di tempo - formazione nata per iniziativa di quel seminatore di nuovi gruppi che continua ad essere Abbado. Qui a Ferrara ha suonato la Mahler Chamber Orchestra: [redacted] giovani musicisti - età media 29 anni - scelti in ogni continente. Suonano bene, alcuni in modo eccellente, sono disponibili e felici di lavorare assieme, consapevoli del privilegio che rappresenta questa esperienza: c'è una bella atmosfera coesa, solidale, impegnata.

Berg e Stravinskij: pochi anni separano i due concerti, eppure, in quello scorcio di Novecento, non si potrebbe immaginare nulla di più diverso. In Berg c'è l'anima, in Stravinskij prevale la [redacted]: dispiegata in modo strepitoso nel suo divagare tra citazioni di Bach e l'emersione violenta dei ritmi «barbarici» della sua Russia d'origine. Certo, il concerto dell'austriaco Berg nasce in un'occasione tremendamente dolorosa, ed è dedicato «alla memoria di un angelo», Manon, figlia dell'architetto Walter Gropius e di Alma Mahler, rubata a 18 anni dalla poliomielite. [redacted]lo grumo di affetti non nutre il concerto di Stravinskij e spiega l'abissale distanza tra i due lavori, tra le diverse sensibilità dei loro autori.

Abbado crea una costante omogeneità tra solista e orchestra, prestando attenzione alla chiarezza del racconto, [redacted] a voler indicare la sintassi delle due partiture. Uno sguardo lucido che diventa decisamente più affettuoso e intimo in Berg. Un direttore deve naturalmente amare [redacted] la [redacted] che propone, ma la predilezione del maestro sembra andare all'artista mitteleuropeo. Blacher, che suona uno Stradivari gentilissimo e, quando occorre, prepotente, sembra più a suo agio tra le prodezze di Stravinskij; la sua tecnica solidissima, la precisione degli attacchi, la nettezza del suono sono qualità che incontrano un abbandono lirico [redacted] trattenuto, senz'altro per scelta interpretativa. Ma qui entriamo nel campo del gusto personale.

Il concerto, accolto dal consueto prolungato entusiasmo di un teatro gremito e grato ad Abbado per aver scelto Ferrara come sua principale residenza italiana, si è concluso con la Quarta di Beethoven. Organico ridotto, levità del suono, gusto del fraseggio e poi addensamenti improvvisi, unghiate rapaci: solo una malsugurata consuetudine ci fa chiamare la «Quarta» una sinfonia minore. Orchestra e direttore sono [redacted] in viaggio verso Potenza, dove sarà conferita ad Abbado una laurea honoris causa e si renderà omaggio al genio cinquecentesco di Carlo Gesualdo da Venosa.

PER «TOSCA» CHE DEBUTTA A ROMA IL 23 OTTOBRE

Mina e Dalla insieme è «Amore disperato»

ROMA

Mina e Dalla [redacted] per la Tosca. La cantante italiana [redacted] è innamorata dell'aria «Amore disperato» che apre l'opera rielaborata dal cantautore bolognese. Ne è nato un duetto storico, subito inciso, che sarà presente nel disco in uscita in autunno. «L'aria "Amore disperato" è il brand musicale dell'opera - dice Lucio Dalla -. Esprime a pieno la tragicità di ogni storia d'amore». Nata da un'idea di Ferdinando Pinto, l'opera di Dalla che debutterà al Gran teatro di Roma il 23 ottobre vanta una produzione da kolossal. Tanto che, per la prima volta, Giorgio Armani ha voluto firmare i costumi di un allestimento teatrale. In scena, sotto la regia di Lorenzo Mariani, si annunciano fantastiche coreografie curate da Daniel Ezralow.

Lucio Dalla

«Se Puccini avesse scritto una Tosca così si sarebbe vergognato, ma certamente anche divertito perchè era un trasgressivo». Dalla non vuole nemmeno parlare di paragoni. La [redacted] versione dell'opera p[redacted] è una sorta di riscrittura per i tempi moderni: «Un'opera apocrifa, moderna e multimediale. Ho fatto un'azione di contaminazio[redacted] dell'originale. Questa Tosca - ha il merito di [redacted] riscritta anche per lo spettatore normale. Il mondo della lirica oggi è un po' incartato. Era nato per farsi ascoltare dalla gente, basti pensare all'identificazione tra il Nabucco e la voglia degli italiani di conquistare l'unità d'Italia, è invece le parole nel melodramma, quando [redacted]o cantate non si capiscono. Qui si capisce tutto, c'è uno sforzo multimediale serio: c'è il teatro, il cinema, il canto, la musica, la fotografia animata».

L'«archetipo della storia» è sempre lo stesso, c'è la tragedia d'amore di Tosca, una cantante introdotta negli ambienti della nobiltà romana degli inizi dell'800 che si [redacted]a del pittore Mario Cavaradossi, condannato a morte per aver ospitato in casa un oppositore del Papato, Cesare Angelotti. «C'è la tragedia [redacted] 360 gradi dell' [redacted] - [redacted] detto Dalla - e c'è l'eterno rapporto tra il potere e la libertà individuale, la voglia di difendere le proprie idee». Il lavoro maggiore l'autore dice di averlo fatto sui personaggi. Il suo preferito è Vitellio Scarpia, il ministro della polizia pontificia che [redacted] imprigionare Cavaradossi. [redacted] suo personaggio - ha osservato - [redacted] da rivalutare. Ci sono sempre delle ragioni per [redacted] [redacted] nella [redacted] è diventato cattivo».

Dalla ha rivalutato anche la figura di Angelotti, che evade da Castel Sant'Angelo e chiede aiuto a Cavaradossi. «L'unico rivoluzionario vero - ha affermato - [redacted] lui, [redacted] in Puccini l'accento è su Tosca e Cavaradossi. È un giovane pronto a morire per quello in cui crede». Ma il cantautore [redacted] vuole dire più, anche sul finale. Là dove nella tragedia pucciniana Cavaradossi [redacted] fucilato e To[redacted] si toglie la vita gettandosi da Castel Sant'Angelo, Dalla non si sbilancia: «Sarà [redacted] mo[redacted] I melomani storceranno il naso? «È un'opera che nasce da un melomane, perchè io lo sono, anche [redacted] forse non ortodosso. Se storceranno il naso - ha tagliato corto - o si rifanno il naso o devono venire a vedere l'opera più volte per apprezzarla».

TIVÙ

Il programma con Conti
come del resto molti altri
è vecchio però «funziona»
Ma le donne sono così?

Alessandra Comazzi

Quel cane di raccomandato

E [illegible] Montesano, a esempio, ha raccomandato il suo cane Billo che ulula mentre lui intona «All'alba vincerò». L'altissimo Max Tortora ha [illegible] mandato il fratello. Insomma, all'solito. Gli «ospiti illustri» scampati all'isola dei famosi, arrivano e portano qualcuno con cui esibirsi. Carlo Conti fa il Bravo Presentatore Gentile, ridacchia anche di battute che non fanno ridere, conduce, mette allegria. In realtà mette un po' di tristezza l'intera trasmissione, così vecchia e stantia, così ripetitiva nella [illegible] formula «big-non big». Eppure, quando si dice gli ascolti: il programma va bene, insomma, abbastanza. E dunque perché cambiarlo? Lo hanno seguito, l'altra sera su Raiuno, 5 milioni 762 mila spettatori, numero che ha preceduto di un soffio quelli del «Bello delle donne» su Canale 5, 5 milioni 748 mila. Anche questa fiction è piuttosto triste: i racconti dal punto di vista femminile mettono in rilievo certi stereotipi sulle donne, la rivalità, la bellezza pericolosa, la carriera inevitabile [illegible] di durezza di [illegible]. Certo, in ricordo di Demi Moore protagonista di «Striptease», c'è anche la bella alle prese con diverse bestie: lavora in [illegible] locale notturno, ha un bambino piccolo da accudire, vorrebbe cambiare mestiere ma non è facile. Soprattutto quando si viaggia [illegible] la sua carrozzeria. Sembra uno [illegible] giato che [illegible] stia dalla parte [illegible] donne, ad onta del titolo, ma forse è soltanto un'impressione.

Un po' di posta. Scrive Mario Dento[illegible]: «Ci rendiamo conto che in tivù si sta solo parlando del "caso" Zambrotta, del "basta" berlusconiano [illegible] Bonolis, dei cani che solo da qualche [illegible] divorano uomini (e prima?), e non si parla più (si è fatto solo un accenno) del gigantesco monumento umano che è stata la povera Annalena Tonelli, non si parla più di mille e mille cose capaci davvero [illegible] incidervi dentro qualcosa? Ho letto inoltre che a [illegible]gio Sabrina [illegible] interpreterà Dalida [illegible] una miniserie per France 2. Magari poi [illegible] venderanno quella miniserie, vista l'audience sicura che portano nome e corpo Ferilli. Bellissima, simpaticissima, ma Dalida dov'è?». Va bene, vedremo. Certo è se [illegible] personaggio «funziona» lo si usa anche quando, almeno sulla carta, non ce ne sarebbero i presupposti. Poi, spesso, i numeri smentiscono le previsioni. Pars a esempio che alla Rai siano molto contenti di come sta andando «L'isola dei famosi» di Raidue, sulla quale nessuno sembrava disposto a scommettere un copeco.

Giovanna da Viterbo su «Scommettiamo che?». «Dico uffa. Anche ammettendo che Cuccarini e Columbro siano simpatici, dove sta il divertimento nel vedere quelle sciocche [illegible], che ricordano i "Giochi senza frontiere" di una volta?». Vale lo stesso discorso dei «Raccomandati»: [illegible] un tipo di televisione che non vorremmo più vedere. Ma che molti tra gli spettatori, invece, dimostrano di voler vedere ancora. L'unica è stufarsi sul serio come, forse, sta cominciando a capitare per i reality show.

alessandra.comazzi@lastampa.it

[illegible] 102.5 HIT RADIO
ED ECCO A VOI
l'intrattenimento allo stato puro
09.00
con Luca Viscardi e Antonio Gerardi

Liam

Stephen Frears firma un dramma [illegible] Ian Hart, Claire Hackett e Anthony Borrows. 1930: Liam, sette anni, cresce felicemente in un quartiere irlandese cattolico [illegible] una madre amorevole, il fratello e la sorella affettuosi e il padre responsabile. Ma quando [illegible] genitore perde [illegible] lavoro... [illegible] 1.05 [illegible]

[illegible] riconciliati

Uno dei primi film dell'impegnata coppia Jean-Marie Straub-Daniele Huillet. Un dramma che racconta la storia di [illegible] famiglia [illegible] classe [illegible] dell'inizio del Novecento, e cinquant'anni della Germania. Un film-oratorio, storia [illegible] una frustrazione, la frustrazione della violenza [illegible] 1.35 RAITRE

[illegible] Forsythe [illegible] Shirley Mackaine in una scena di [illegible] congiura degli innocenti» di Hitchcock

La congiura degli innocenti ★★★★

2.15 CANALE 5 USA 1955 REGIA: ALFRED HITCHCOCK [illegible] EDMUND GWENN, SHIRLEY [illegible], JOHN FORSYTHE, MILDRED NATWICK, JERRY MATHERS E ROYAL DANO [illegible]

Dal [illegible] di Jack Trevor una insolita e divertente commedia nero-satirica firmata Hitchcock. In un bosco viene scoperto [illegible] cadavere di [illegible] uomo, [illegible] cui identificazione [illegible] facilitata da una lettera trovata nella tasca della giubba. Ma la scoperta turba varie persone...

Il Presidente - Una storia d'amore ★★

21.00 CANALE 5 USA 1995 [illegible]IA: ROB REINER CON MICHAEL DOUGLAS, ANNETTE BENING, MARTIN SHEEN, RICHARD DREYFUSS E MICHAEL J. FOX DUR: 1H54'

Amore, lotta politica ed ecologia in una commedia romantica. Il presidente Andrew Shepherd è democratico e circondato da un efficiente staff guidato dall'amico A.J. Rimasto vedovo [illegible] figlioletta, Andrew gioca la sua rielezione [illegible] due decreti. Ma la relazione [illegible] l'ecologista Sydney...

[illegible] & Jerry - Il film ★★★

[illegible] **ITALIA 1** USA [illegible] REGIA PHIL ROMAN DUR: 1H26'

Lungometraggio d'animazione, voluto dal magnate Ted Turner, per i celebri e amati personaggi di Hanna & Barbera. Il gatto Tom e il topolino Jerry perdono la [illegible] per l'espansione della città. Fanno [illegible]izia con [illegible] [illegible] [illegible] finiscono per aiutare la piccola orfana Robin a ritrovare il padre esploratore...

[illegible]

OGGI

La vita nella giungla [illegible] nelle foreste (*Gaia, il pianeta che vive*, Raitre, alle 21), «L'Italia di Prodi» (*L'Infedele* [illegible] Gad Lerner, La7, alle 20,45), il ministro Giuliano Urbani a *L'Intervista* (La7, alle 12), [illegible] eravamo trent'anni fa (*Tg2 dossier storie*, Raidue, alle 22,40), i 25 anni di pontificato di Giovanni Paolo II (*Speciale Tg1*, Raiuno, alle 23,25 e *Terra!*, Canale 5, alle 23,15), il giorno dopo la Liberazione (*Altra storia*, La7, alle 23,35).

GRAZIE

L'attrice Armande Béjart, piccolina, ben fatta, occhi scintillanti e pieni di fuoco, conobbe Molière quando aveva vent'anni. Poiché lo scrittore aveva avuto [illegible] una relazione [illegible] la madre della ragazza, tale Madaleine, i maligni dicevano che fosse sua figlia. I due si sposarono, tuttavia la fama del commediografo attirò a sua moglie molti più spasimanti che non quelle pretese grazie che l'hanno in seguito resa così superba e scostante (*Palcoscenico*, Raidue, all'1,10).

Gad Lerner

SCAPPATELLE

Secondo Antonella Clerici «c'è chi ritiene che si può tradire, [illegible] intaccare l'unità della famiglia. E chi, per [illegible] scappatelle, rimette in discussione la coppia. Io appartengo alla seconda categoria» (*La prova del cuoco*, Raiuno, all'1,10).

SALE

Ipotesi dei geologi sull'alto grado di salinità del Mar Morto: collegato al Mediterraneo fino a cinque milioni d'anni fa, il bacino [illegible] rimase separato in seguito [illegible] uno scorrimento geologico che causò [illegible] corrugamento dei monti [illegible] Galilea. Non ricevendo più acqua in quantità sufficiente a bilanciare l'evaporazione causata dal sole, il mare ha raggiunto la densità alla quale il cloruro di sodio precipita sul fondo [illegible] sui margini, formando cristalli di sale (*Passaggio a Nord Ovest*, Raiuno, alle 17,45).

I [illegible] DI OGGI

TG

RAIUNO
13.30 TG1
17.00 TG1 Flash
20.00 TG1
23.20 TG1 Notte
0.45 TG1 Notte

RAIDUE
9.00 TG2 Mattina
10.30 TG2 Flash
13.00 TG2 Giorno
[illegible] TG2 Notte
23.25 TG2 Notte

RAITRE
12.00 TG3 Mezzogiorno
14.00 TG3
14.20 TG3 Pomeriggio
19.00 TG3
19.30 TG3 Sera
23.05 TG3 Notte

CANALE 5
[illegible] TG5 Notte
13.00 TG5
20.00 TG5
0.45 TG5 Notte
4.15 TG5 Notte
5.30 TG5 Notte

ITALIA 1
[illegible] TG4 Notte
[illegible] TG4

RETE 4
11.30 TG4
13.30 TG4
18.55 TG4
1.20 TG4 Notte

GIORNO

6.00 Euronews Il telegiornale europeo
Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 Unomattina Sabato [illegible] Domenica
10.20 ApriRai Varietà Il meglio di quello che vedrai
10.30 Settegiorni Parlamento
11.00 Appuntamento al cinema
11.05 Occhio alla spesa conduce A. Di Pietro
12.00 La prova del cuoco Gioco
14.00 Easy driver
14.30 Linea blu Documentari
16.05 L'ispettore Derrick Telefilm
17.10 Che tempo fa
17.15 A sua immagine Rubrica religiosa
17.45 Passaggio a Nord-Ovest Documentari
18.40 L'eredità Gioco

[illegible] Zibaldone... Cose a caso
6.25 L'avvocato risponde
6.35 Speciale [illegible]
6.45 Automobilismo: Gran Premio del Giappone di Formula 1
9.05 Wild Things Documentari
9.40 Cuore e batticuore TF
10.35 Sulla via di Damasco R
11.05 Speciale Europa
11.15 Da un giorno all'altro Telefilm
12.00 Jake & Jason Detectives Telefilm
12.45 Piazza Grande Varietà
13.25 Rai Sport Dribbling Rubrica sportiva
14.00 Cd Live - La musica in Tv
15.00 Felicity Telefilm
15.50 Streghe Telefilm
16.30 Aspettando Disney Club
16.40 Disney Club
18.10 L'isola dei famosi - Diario
19.05 Sereno Variabile
19.45 Classici Disney

7.00 [illegible] Educational Speciale la rai@lacarte. Marguerite Yourcenar - Il grande talk
9.05 Il videogiornale del Fantabosco All'interno: Barbarossa - L'isola di Noè
10.30 Sette ore di fu[illegible] Film (western, 1964) con Clyde Rogers, Adrian Hoven, [illegible]ga Sommerfeld, Ralph Baldwyn, Robert Johnson jr., Gloria Milland. Regia [illegible] Joaquin L. Romero Marchent
12.25 Geo & Geo Documentari con Sveva Sagramola. Regia di Grazia Michelacci
12.35 Starsky & Hutch Telefilm
13.20 Tgr Mediterraneo
14.50 Tg3 Ambiente Italia L'approfondimento di problemi connessi alla qualità della vita
15.50 Sabato Sport
18.55 Meteo 3

6.00 Tg5 Prima Pagina All'interno: Traffico - Meteo Lettura [illegible] delle prime pagine dei giornali in edicola
8.30 Verissimo Mattina [illegible] Tito Gilioberto
Il nuovo formato del rotocalco del Tg5
9.15 Speciale Pinocchio
9.20 Vivere Soap Opera con Fiorenza Marchegiani
Un [illegible] dolce-amaro della provincia italiana
12.00 Ultime dal cielo Telefilm "Grandi speranze" con K. Chandler, F. Stevens, S. Davis
13.40 Finalmente soli Serie
14.10 Amici
16.00 Corto 5: Uno su quattro Cortometraggio
16.10 Oscar - Un fidanzato per due figlie Film
18.40 Passaparola Gioco

7.00 Grand Prix Rubrica sportiva Prove G.P. Malesia 125cc - MotoGP - [illegible] Rubrica dedicata al mondo [illegible] quattro e delle due ruote
10.15 Cartoni animati Orso Yogi
10.30 Wrestling smackdown! Rubrica sportiva (R)
11.30 Hollywood Safari Telefilm "Acque sporche" [illegible] Sam J. Jones, Caryn Richman, [illegible] Lago, Tommy Oever
Le avventure della famiglia Johnson
13.00 Grand Prix Rubrica sportiva Prove sintesi G.P. Malesia
14.00 E' tutta fortuna Film
16.00 Top of the Pops
17.00 Cartoni animati
19.00 Camera Café
19.30 Will & Grace Telefilm

[illegible] La grande vallata Telefilm "Viaggio [illegible] ritorno" con [illegible] Stanwyck, Richard Long, Peter Breck, Lee Majors, Linda Evans, Napoleon Whiting
La saga della famiglia Barkley capeggiata dalla vedova Victoria e dai suoi figli
6.50 Murder call Telefilm "Un abito bello da morire" con Lucy Bell, Peter Mochrie
7.40 Tg4 Rassegna stampa
8.00 Purgatory Film
[illegible] Sapore di vino
10.30 Pianeta Mare
11.40 Forum
14.00 La ruota della fortuna Gioco
15.00 Ieri e Oggi in Tv Varietà
16.00 Alta Società
17.00 Tv-Moda
18.00 Ieri e Oggi in Tv Varietà
19.35 Alfred Hitchcock presenta Telefilm

SERA

20.35 Calcio: Italia-Azerbaijan Qualificazioni campionati europei
L'Italia guidata da Giovanni Trapattoni affronta l'Azerbaijan. L'imperativo, per Gianluigi Buffon e compagni, [illegible] vincere. [illegible] con tre punti, infatti, l'Italia avrebbe [illegible] certezza di qualificarsi per gli Europei di Portogallo 2004
23.25 Speciale Tg1
0.25 Giorni d'Europa
1.05 Liam Film (dramm., 2000) con Ian Hart, Claire Hackett, Anthony Borrows, David Hart
1930: Liam è un bambino irlandese di sette anni che [illegible] felicemente in [illegible] quartiere irlandese cattolico [illegible] famiglia. Ma il padre perde il lavoro
2.30 Appuntamento [illegible] cinema
2.35 La lunga notte dei motori

20.20 Il lotto alle otto Varietà [illegible] Sabina Stilo
21.00 L'ultima moglie di mio padre Film (thriller, 2001) con Angie Everhart, Andrew W. Walker, Winston [illegible]. Regia [illegible] Hreno
22.40 Tg2 Dossier Storie a [illegible] di Daniele Renzoni
23.30 Sport 2 Sera Appuntamento quotidiano con le notizie sportive
0.20 Premio Internazionale alla Libertà Varietà con Mauro Mazza e Luana Ravagnini
1.10 Palcoscenico: Il [illegible] per forza Varietà dal Teatro Carignano [illegible] [illegible] A. Artisti Associate Compagnia di prosa Giancarlo Tedeschi
1.30 Appuntamento [illegible] cinema
[illegible] Fantasticamente
2.15 Sportello Europa
3.00 Casta Diva

20.00 Blob Videoframmenti
20.10 Che tempo che fa conduce Fabio Fazio, con Ilary Blasi, Francesco Paolantoni. Regia di Enrico Rimoldi
21.00 Gaia - Il Pianeta che vi[illegible] Documentari conduce Mario Tozzi. Regia di [illegible] Luigi Panizzi
23.25 Un Giorno in Pretura "L'amore pagato" [illegible] Roberta Petrelluzzi
0.35 Ciclismo: Campionati del mondo dal Canada
1.25 Appuntamento [illegible] cinema
1.35 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica presenta "Buongiorno notte" [illegible] film Non riconciliati (1965) con Henrich Hagersheimer, Martha Stander - Parole e sangue [illegible] Matteo Corvina, Consuelo Ferrara - Sogni infranti (1995). Regia [illegible] Bellocchio

20.30 Striscia la notizia - La voce della reintenza Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci
21.00 Il Presidente - Una storia d'amore [illegible] (comm., 1995) [illegible] M. Douglas, [illegible]. Bening, M. Sheen, R. Dreyfuss, M. J. Fox, [illegible]. Mathis. Regia [illegible] [illegible]. Reiner. All'interno: Meteo
23.15 Terra!
0.15 Nonsolomoda Condotto da Silvia Toffanin. A cura di Fabrizio Pasquero. Regia di Luca Pasquero (R)
1.15 Striscia la notizia Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti (R)
1.45 Shopping by night Televendita
2.15 La congiura degli innocenti Film
4.00 Highlander Telefilm
4.45 Una famiglia [illegible] tante [illegible]

20.00 Sarabanda Gioco [illegible]le con Enrico Papi. Regia [illegible] Maurizio Spagliardi
20.45 Cartuno Tom & Jerry
21.00 Tom [illegible] Jerry - Il film Film (animaz., 1993) Regia [illegible] Phil Roman. All'interno: Meteo
22.45 I Munchies mania Varietà
23.45 Thunderbirds Telefilm "Al lupo"
Fantastiche avventure nello spazio [illegible] famiglia Tracysu
0.45 Studio Sport Notiziario sportivo
Un programma di Fabio Cazzaniga
1.10 [illegible] Speciale - Freddy contro Jason Rubrica cinematografica
1.20 La guerra dei bugiardi - Bright Shining Lie Film
3.20 Shopping by night Televendita
3.45 Talk radio Varietà

20.05 Walker Texas Ranger Telefilm "Il bene e il male" [illegible] Chuck Norris
Le indagini di un ranger del Texas che non ha paura di nessuno
21.00 Law & Order - Unità speciale Telefilm "Paranoia/segreti" - "Countdown" con Christopher Meloni, Mariska Hargitay, Dann [illegible], Richard Belzer
23.35 Delitto [illegible] movente Film
1.45 La fossa dei serpenti Film (dramm., 1948) con Olivia De Havilland, Mark Stevens, Leo Genn, Celeste Holm. Regia di Anatole Litvak. All'interno: Meteo
3.30 Come [illegible] a [illegible] Paolo Piccioli
4.00 Shopping by night Televendita
4.30 Capitan Blood Film (avv., 1935) con [illegible] Flynn

La 7

6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.30 La7 del mattino Notiziario - Rassegna Stampa
8.00 La leggenda della Terra Documentari Madagascar
9.10 Gli [illegible] dell Terra dimenticata dal tempo Film
10.55 Speciale Salone Genova - Motonautica Rubrica sportiva
[illegible] L'intervista [illegible] Alain Elkann
12.30 Tg La7 Notiziario diretto da G. Giustiniani
13.00 Week-End Cartoon Network Cartoni
14.00 Rugby: Italia-New Zeland
16.00 La Giuria
16.55 Euroturismo
17.25 Sportissimo Rubrica sportiva
17.50 National Geographic Documentari
18.45 Week-End Cartoon Network Cartoni animati
19.45 Tg La7 Notiziario
20.20 Sport 7
20.45 L'infedele
23.00 Tg La7 Notiziario
23.35 Altra Storia
0.45 Crono - Tempo' di motori
1.15 Saturday Night [illegible]
2.45 Cnn

TMC2/MTV

6.00 News
7.00 Wake up!
10.00 Pure Morning
12.00 European Top 20 Rubrica musicale
14.00 Cartoni animati
15.00 Top selection
17.00 Music [illegible] stop
18.00 The Mtv R'n'B Chart
19.00 Diary of Beyonce'
19.30 Videography Beyonce'
[illegible]0 The Osbournes Serie
20.30 Hit list Italia +
22.30 Kiss & Tell Varietà
23.30 Banzai Varietà
[illegible]1.00 Brand New
1.00 Dance Floor [illegible] Rubrica musicale [illegible] Valeria Bilello

RETE4/ALLMUSIC

10.00 Energy
10.50 TgA Notiziario
11.00 Energy
12.00 All Music week-end
14.00 All Music Chart
[illegible] All Music live "Party in [illegible] park"
16.55 TgA Notiziario
17.00 Mono "Simply Red"
18.00 Azzurro
18.55 TgA Flash Notiziario
19.00 The Club
20.00 Speciale Vocidomani
22.00 Inbox
22.30 Music Zoo
23.00 Dance [illegible]
1.00 Night shift
I videoclips più nuovi e apprezzati da tutti gli amanti della buona [illegible]

CINEMA SKY 1

12.55 Sky cine [illegible]s
13.30 Il più bel giorno della mia vita Film
15.10 Speciale - Il magico mondo di Harry Potter
15.30 Come all'inferno - A Glimpse of [illegible] Film
16.55 Commedia mon amour - Flash
17.05 Come [illegible] Lisa Film
18.40 Duets
19.10 Mr. Crocodile Dundee 3 Film
20.40 [illegible]y cine news
21.00 Callas Forever Film
22.50 Il più bel giorno della mia vita Film
0.35 The Believer Film

[illegible] 3

8.25 Commedia mon amour - Flash
8.40 Il re scorpione Film
10.15 Final Fantasy Film
12.05 Une affaire privée Film
13.55 Lara Croft - Tomb Raider Film
15.40 Hollywood, Vermont Film
17.30 The Order [illegible]
19.05 Respiro Film
20.35 Speciale - Il magico mondo di Harry Potter
21.00 Il re scorpione Fil[illegible]
22.35 Final Fantasy Film
0.15 Sky cine news
0.55 Lara Croft - Tomb Raider [illegible] (fant., 2001)

SPORT SKY 1

11.00 Wrestling WWE: Raw
11.50 Baseball MLB: New York Yankees-Boston
14.00 Boxe: S. Branco-Shanoune
15.30 Rugby: Francia-Fiji
17.10 Business of Sport
17.30 Golf European Tour Weekly magazine
18.00 Lo sciagurato Egidio Rubrica sportiva
19.00 Sport Time
19.30 Golf: PGA European Tour
20.30 Calcio: Olanda-Moldavia
22.30 Futbol Mu[illegible]
22.45 Sport Time
23.00 Calcio: Turchia-Inghilterra

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 11; 12; 12.10; 13; 15; 17; 19; 21.35; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30; 6.10 Non solo verde; 6.15 Italia, istruzioni per l'uso; 6.33 Tam Tam Lavoro; 7.36 Sportlandia; 8.25 Sport; 8.39 Inviato speciale; 9.34 Speciale Agricoltura; [illegible] Diversi da chi?; 10.11 In Europa; 11.50 Voci dal mondo; 12.33 Fantastica Mente; 13.19 Sport; 14.01 Break; 14.10 Sabato Sport; 17.10 Tutti i calci [illegible] per minuto; 20.16 Ascolta, [illegible] fa sera; [illegible] Calcio: Italia-Azerbaijan; 23.33 Demo; [illegible] Oggidomenica - [illegible] Bibbia; 0.33 Stereonotte.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30 6.00 Il Cammello di Radio2; 7.54 Sport; 8.00 Cosa bolle in pentola; [illegible] Black out; 10.00 Boomerang; 11.33 610 (sei [illegible] zero); 12.47 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38 Giocando; 15.00 Lucilla, G.; 16.00 Hit parade live show; 18.00 RadioZ Milano in Concert: Gabin; 19.00 Classifica Top 10 Album; 19.52 Sport; [illegible] Libro Oggetto; 20.35 Cantersport; 23.00 Ultrasuoni Cocktail; 24.00 Rock wave

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 18.45; 6.01 Il Terzo Anello. Musica: Le voci maschili; 7.15 Prima Pagina; 9.01 Il Terzo Anello. Musica: Le [illegible] maschili; [illegible] Uomini [illegible] Profeti. Domande; 10.15 Il Terzo Anello. Musica: Le [illegible] maschili; 10.52 Il Terzo Anello. Furtive lacrime; 11.50 Ritorno di Fiamma; 13.00 La scena Invisibile; 14.00 Il Terzo Anello. Musica: Le voci [illegible]schili; 14.30 Razione K.; 15.30 [illegible] spettacolo; 17.15 La gran[illegible] Radio. L'archivio di domani; [illegible] Il Terzo Anello. I tanti nomi della pace; 19.51 Radio3 Suite; 20.00 Il Cartellone: Festival Pergolesi-Spontini 2003; [illegible] Esercizi di memoria; 2.00 Notte [illegible]sica. In collegamento con il V Canale [illegible] Filodiffusione.

RTL 102.5

6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a [illegible] [illegible] & Viscardi; 10.00 Speciale Confindustria; 11.00 [illegible] l'Italia con Baiguini & Riscetti; 13.00 Attenti a [illegible] 2 con G. Simoli; 15.00 The flight [illegible] Federico; 17.00 [illegible]ramente vietato fermare la [illegible] Napoli-Napoli; 21.00 Vanes[illegible] incontrada; 24.00 Federico (R); 2.00 Bianchini e Tortorici (R).

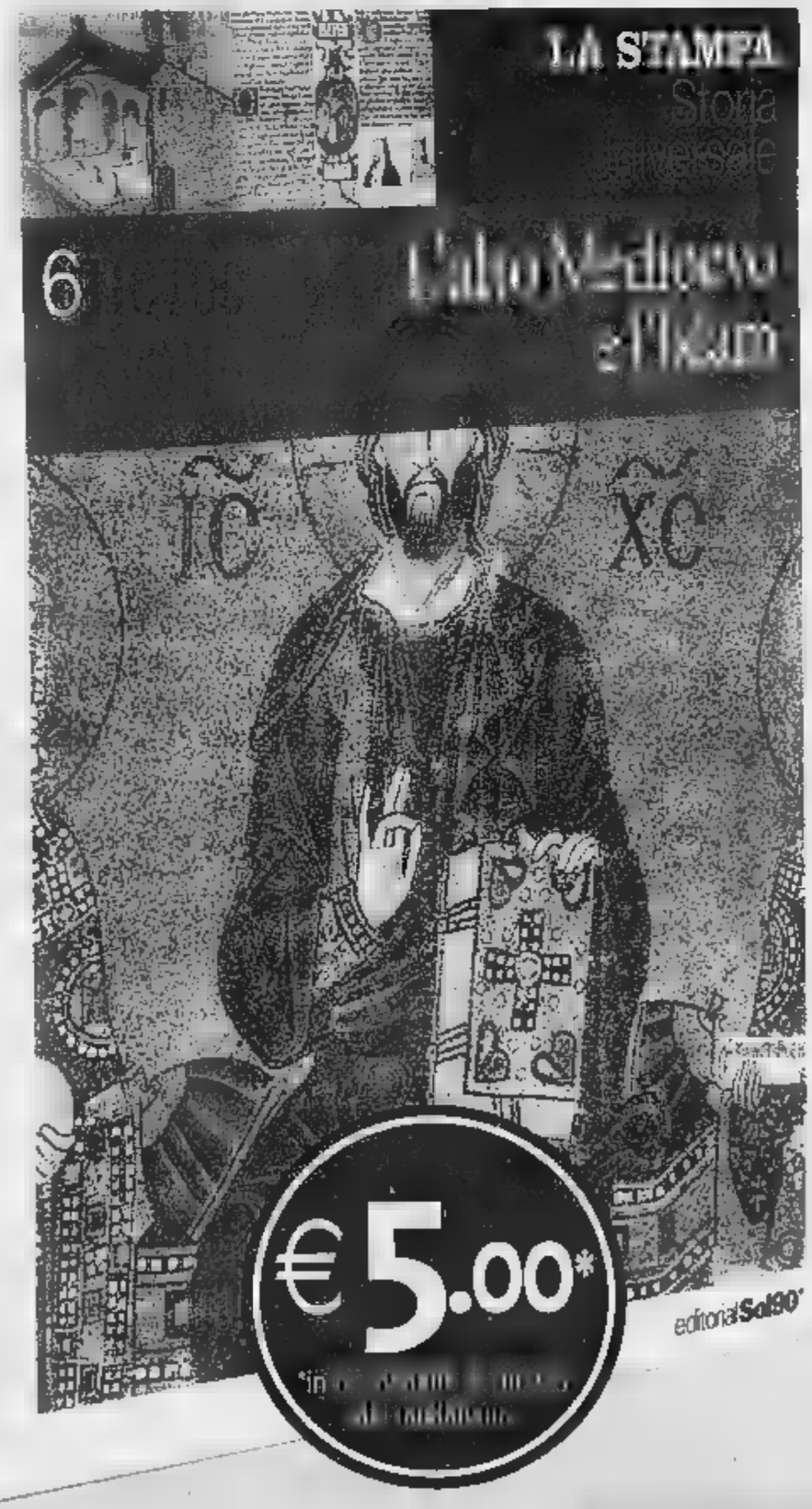
Viaggio a Kandahar
[illegible] spler[illegible]
[illegible] ore 19.15
La storia di Agnes Browne
[illegible] del [illegible]
[illegible] di [illegible]
Hollywood Vermont
[illegible] e [illegible]
[illegible] di [illegible]
Doppio gioco: spionaggio nella storia "Il Gru"
[illegible] di [illegible]
[illegible] cui quale [illegible]
[illegible] che [illegible]
SCEGLI OGNI GIORNO NUOVE EMOZIONI
Per abbonamenti rivolgiti agli SKY CENTER oppure: 199.100.900 • www.skytv.it
SKY
Immagina che...

<Fa iun viaggio nel tempo>

Storia Universale

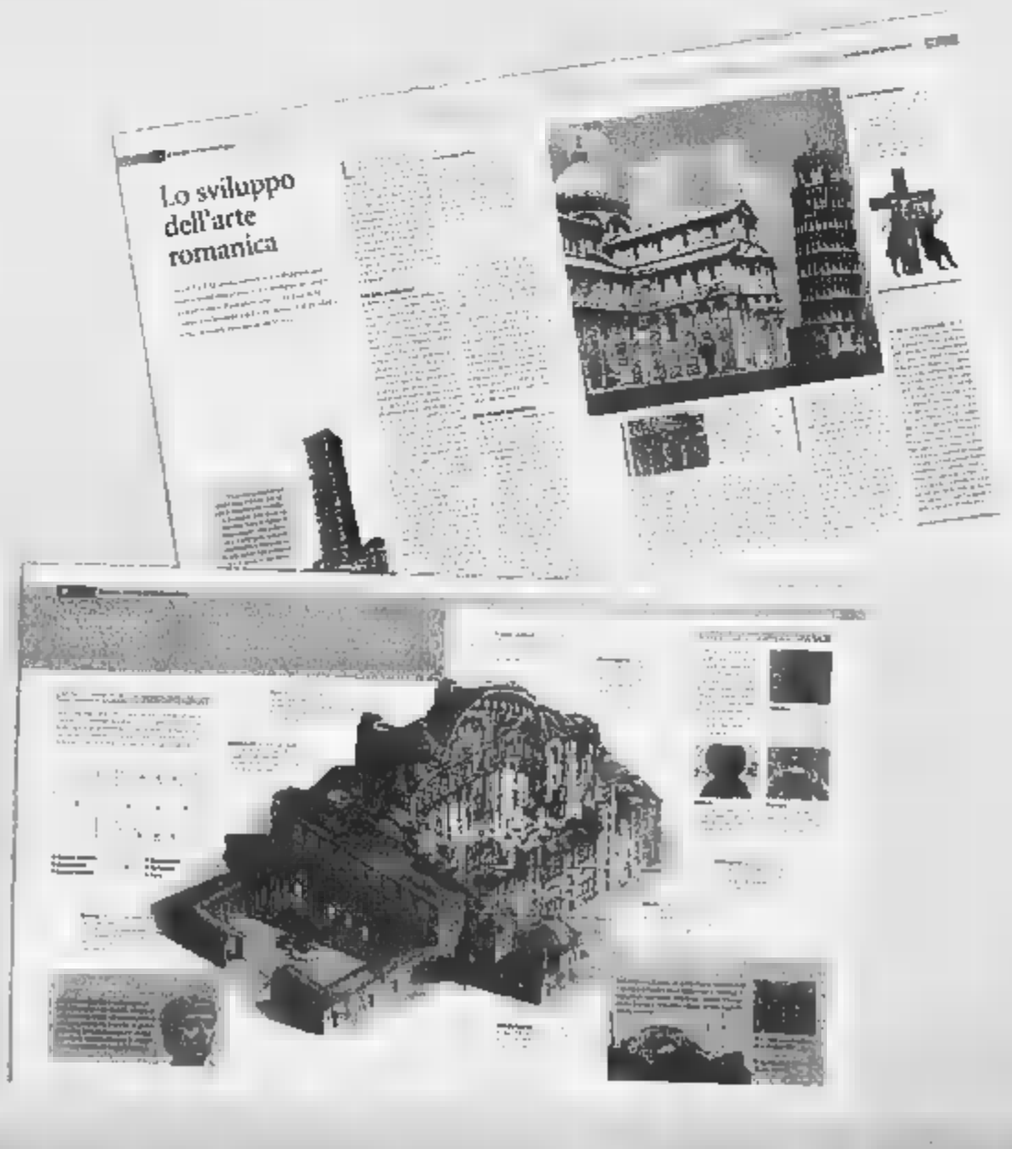
LA STAMPA
presenta l'opera più completa sulla storia dell'umanità

16 VOLUMI
4000 FOTO
250 MAPPE E TAVOLE



VOLUME 6
Le origini dell'Europa medievale e dell'Islam

Da **venerdì 10 ottobre**
in edicola con **LA STAMPA**



€ 5.00*

Iniziativa valida solo per i lettori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta • I lettori e gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni al numero verde 800.011958 dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 18,00.
Gli abbonati, facendo richiesta al numero verde, riceveranno i 16 volumi in un'unica soluzione a fine iniziativa. Pagamento in contrassegno al prezzo di € 59,90 (anziché € 77,50) comprese le spese di spedizione.

SPAZIO HA MESSO A PUNTO I PREZZI PIU' BASSI DELLA CITTA'

FIAT PUNTO 1.2 ELX 5 PORTE
ANNO 2003
KM 0

FIAT STILO 1.9 JTD SW DYNAMIC
ANNO 2003
KM 0

FIAT DOBLÒ 1.9 JTD ELX
2003
KM 0

FIAT MULTIPLA 1.9 JTD
2003
KM 0

Più spese escluse

Spazio solo per questo fine settimana
vi fa risparmiare fino al 33% sul prezzo di listino.

Concessionaria FIAT

SPAZIOCAFE RISTORANTE
Servizio bar dalle 8,00 alle 19,30
Servizio ristorante dalle 12,00 alle 15,30

www.spazio.fiat.com

SPAZIO
AUTO E SERVIZI IN GRANDE
Via Ala di Stura, 84 Torino
Telefono 011.225.17.11
Aperti tutte le domeniche

SPAZIO. ANCHE NEL RISPARMIO HA UNA MARCIA IN PIÙ.

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 29 SABATO 11 OTTOBRE 2003

7,00 F1. Gp del Giappone: qualifiche Raidue e Sky sport 2
7,15 Moto. Gp della Malesia, prove Eurosport
13,25 Dribbling Raidue
15,50 Basket. Skipper Bo-Oregon Cantù Raitre
17,45 Volley. Noicom Cn-Icom Lt (differita) Raitre
19,00 Volley. Edilbasso Pd-Rpa Pg Sky Sport 2
20,30 Volley. A1 fem. Chieri-Monte Schiavo Jesi Rai SportSat
20,45 Calcio. Italia-Azerbaigian Raiuno
23,30 Sportsera Raidue
7,30 F1. Gp del Giappone: gara Raiuno e Sky sport 2

Under travolgente: il gol negli azzurri

CATANZARO. Le reti di Gentile hanno travolto l'Azerbaigian (6-0) nell'ultimo incontro valido per la qualificazione agli Europei di categoria. Mattatori del match, Gasbarroni, autore di una rete e prezioso suggeritore in attacco, e Gilardino (foto): due gol fatti, un terzo annullato. Gli altri marcatori azzurri, Zaccardo, D'Agostino e Borriello. L'Italia accede agli ottavi della competizione continentale (si gioca a novembre) come prima del proprio girone.

STASERA A REGGIO CALABRIA LA NAZIONALE DEVE SUPERARE L'AZERBAIGIAN PER AVERE LA CERTEZZA DI PARTECIPARE AI CAMPIONATI 2004 IN PORTOGALLO

Italia al peperoncino E' la ricetta del Trap per volare in Europa

«Ne dovremo mangiare parecchio e giocare con furore agonistico Voglio un inizio come con il Galles, guai a snobbare l'avversario»

Marco Ansaldo
inviato a REGGIO CALABRIA

La qualificazione agli Europei, che l'Italia otterrà oggi battendo l'Azerbaigian, è qualcosa di cui non si sarebbe dovuto neppure discutere e che soltanto le incertezze degli azzurri nell'ottobre di un anno fa quasi compromisero. Con il crollo a sorpresa dell'unica avversaria tecnicamente competitiva, la Serbia (che però non abbiamo battuto nei due confronti), raggiungere il primo posto nel girone non era un'impresa ma un dovere. Il Trap l'ha assolto bene soprattutto nell'ultima fase.

L'Azerbaigian è cosa piccolissima. Chi, nel clan azzurro, ricorda la biblica vittoria di Davide su Golia per avere le certezze, scorda che Davide aveva in mano una fionda mentre questi hanno perso per strada persino due dei giocatori meno scarsi, gli attaccanti Ismailov, scampato a un pauroso incidente d'auto, e Gurbanov. Dunque non si può prendere in considerazione una sorpresa per tre motivi: 1) l'enorme divario tecnico e atletico. Qui si litiga su chi meriti il Pallone d'oro tra Totti, Vieri e Buffon mentre in Azerbaigian faticano a trattare decentemente i palloni di cuoio; 2) da una parte c'è l'interesse concreto alla qualificazione, per di più giocando in casa, e dall'altra la pure ambizione di non sfigurare; 3) non si immagina un intervento esterno che sproni gli sovietici a dare il massimo, visto che un loro pareggio o una vittoria avvantaggerebbe il Galles, che non ha denari da buttare, mentre gli organizzatori dell'Europeo portoghese accendono ceri alla Madonna di Fatima purchè ci arrivi l'Italia.

Con queste premesse, non battere l'Azerbaigian sarebbe la peggior figuraccia nella storia, più di essere stati eliminati in due Mondiali dalle due Coree. Ci fosse ancora Matarrese presidente userebbe quel suo famoso superlativo: impossibilissimo. Infatti mentre Trap e i giocatori si velano di prudenze, la macchina della Federcalcio è già andata in pista per preparare l'Europeo. Si sono stretti i contatti per due amichevoli da giocare il 12 e il 15 novembre, nella settimana in cui la Uefa ha previsto gli spareggi tra le seconde classificate degli otto gironi. Il Qatar e gli Emirati Arabi offrono ingaggi importanti ma pretendono di avere la Nazionale con tutti i migliori e non è detto che questo sia possibile: qualche azzurro potrebbe dare forfait e scatterebbero le penali. Inoltre c'è il problema del viaggio, lungo. Prende consistenza l'ipotesi di una partita in Libia o Tunisia il mercoledì, e contro un'altra delle qualificate agli Europei il sabato, in Portogallo (ma è già venuta in Italia di recente), Repubblica Ceca o Svezia le candidate. Inoltre la Federcalcio ha già bloccato il centro sportivo del Belenenses: gli allenamenti durante il periodo dell'Europeo si svolgeranno lì e gli azzurri si muoveranno da Lisbona per raggiungere le altre sedi, che non distano più di 350 chilometri.

Tutto è pronto. Anche i soldi degli sponsor: negli accordi firmati pochi mesi fa è previsto un premio di 600 mila euro per l'ingresso in semifinale e quasi il doppio in caso di vittoria del titolo. Non resta che il foglio di via. La Nazionale lo strapperà con la formazione largamente prevista. Trap, dettandola, ha messo Totti tra i centrocampisti anzi questo è un suo vezzo: il romanista in realtà spazierà dietro le punte, mentre Inzaghi si terrà un po' largo a sinistra rispetto a Vieri. Questo in partenza, perchè l'istinto di Inzaghi è di accentrarsi in area e prevarrà. Delvecchio (contrattura) e Legrottaglie (pubalgia) andranno in tribuna e, a sorpresa, ci finirà pure Miccoli. Per la panchina gli è stato preferito Di Vaio.

«Dovremo essere cinici - ha detto Trap presentando l'incontro - e possedere quello che una volta si diceva furore agonistico: si vuole un inizio come con il Galles, senza snobbare l'avversario perchè nascerebbero i pericoli». Il messaggio più vero il ct l'ha dato appoggiando lo spot della regione Calabria: il peperoncino come portafortuna dell'Italia. «Ne dovremo mangiare parecchio», ha ripetuto. Già, perchè se l'Italia al peperoncino topperà contro l'Azerbaigian, questa volta prenderà piede l'Italia dei pomodori. Marci.

RAIUNO ore 20,45

	Italia (4-3-1-2)		Azerbaigian (4-5-1)	
1	BUFFON		KRAMARENKO	1
2			K	
6	NESTA			5
5	CANNAVARO		YADULLAIEV	4
3	ZAMBROTTA		AGALYEV	3
	CAMORANESI		TAGIZADE	7
	PERROTTA		M. GURBANOV	10
4	ZANETTI		SADYGOV	6
	TOTTI		E. GULIYEV	
9	VIERI			11
11	INZAGHI		VASILYEV	9
	Arbitro: DOUGAL (Scozia)			
12	TOLDO		GASANZADE	12
13	PANCARO		MAMEDOV	13
14	FERRARI		GADIEV	14
15	GATTUSO		GASHIMOV	15
16	FIORE			16
17	DI VAIO		EMAMALYEV	17
18				18
C.t.: TRAPATTONI		All.: ABDULLAYEV		

Vieri e Gattuso: due giocatori che hanno quel furore agonistico che Trapattoni vuole vedere stasera a Reggio Calabria.

CLASSIFICA

	Punti	PARTITE G	V	N	P	GOL F	S
Italia	14	7	4	2	1	13	8
Galles	13	7	4	1	2	11	7
Finlandia	10	6	3	1	4	9	10
Serbia Mont	9	7	2	3	2	8	9
Azerbaigian	4	7	1	1	5	5	16

OGGI
ITALIA-AZERBAIGIAN
GALLES-SERBIA MONTENEGRO

AI MATERASSI DOBBIAMO LA RIMONTA

Roberto Beccantini

DALL'edizione del 1996, alla fase conclusiva degli Europei accedono sedici squadre. Quattro anni fa, si erano qualificate: Belgio e Olanda (Paesi organizzatori), Danimarca, Francia, Germania, Inghilterra, Italia, Jugoslavia (oggi Serbia e Montenegro), Norvegia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Turchia. In funzione 2004, questa sera si chiudono le prenotazioni per i posti di prima classe. Il Portogallo, che ospiterà la rassegna, è esentato dalla coda. Bulgaria, Francia - sette vittorie su sette, unica Nazionale a punteggio pieno - Repubblica Ceca e Svezia sono già promosse. Restano undici biglietti: sei verranno distribuiti subito, alle vincenti dei gironi ancora «aperti»; gli altri, dopo gli spareggi.

All'Italia, 12ª nella classifica Fifa, basterà regolare l'Azerbaigian, appena 119ª. Si gioca a Reggio Calabria, Totti «sostituisce» Del Piero: con tutto il rispetto per l'avversario e le trappole del destino, immaginare un risultato diverso dalla vittoria non mi riesce. I materassi non vanno presi sotto gamba, questo no, ma c'è un limite a tutto: non battessimo gli azeri, saremmo da ricovero. Il caso vuole che proprio ai rivali di media e piccola taglia il ct debba la tribolata risurrezione: l'Azerbaigian ha rimontato la Serbia e Montenegro a Podgorica (da 0-2 a 2-2) e l'ha sconfitta a Baku (2-1); la Finlandia ha sculacciato i serbi a Helsinki (3-0) e bloccato il Galles a Cardiff (1-1). Insomma: ci sarà poco da festeggiare, al Granillo, se non la consapevolezza di aver cancellato, grazie a «terzi» mai così comodi, la più mortificante delle onte.

Largo a Totti, Vieri e Filippo Inzaghi. Tocca a loro firmare la pratica. Anche se l'esperienza insegna che i Lussemburghi vaganti ci hanno spesso procurato blasfemi mal di pancia, l'impegno degli azzurri rientra nel novero delle partite facili: tanto più facili, beninteso, quanto più sapremo placarne le insidie emotive dall'alto di risorse indiscutibilmente superiori. Il clou del sabato è a Istanbul, fra Turchia e Inghilterra. La scelta di Collina è un omaggio alla nostra classe arbitrale e un cartellino giallo a Bergamo e Pairetto: in materia di fuorigioco, Collina dirige all'europea, fregandosene delle stravaganti circolari di bottega. Eriksson è Owen, infortunato, e Ferdinand, escluso per aver saltato un controllo antidoping. I nervi tesi, gli umori imbronciati. La scialuppa del pareggio e l'orgoglio di Beckham costituiscono, però, solide maniglie. I turchi dovranno scoprirsi. Il clima-polveriera potrebbe, paradossalmente, annacquarne il furore.

Un punto è sufficiente anche alla Danimarca, di scena a Sarajevo, e alla Germania, in casa con l'Islanda. La Grecia riceve l'Irlanda del Nord e, a meno di un cataclisma, costringerà la Spagna, superba e sprecona, a salpare per i playoff. Molto ingarbugliata, viceversa, la mappa del gruppo 8: a contendersi il primato sono Svizzera, Eire, avversari stasera, e Russia. Tutto è possibile, e non è una frase fatta.

Vieri e Inzaghi, è derby di bomber

Obiettivo i 20 gol azzurri di Rossi. Via Delvecchio: stiramento

Giancarlo Laurenzi
inviato a REGGIO CALABRIA

Sembrava, a giudicare dall'atmosfera da doposcuola, che la vicenda più pruriginosa di questa partita dal risultato apparentemente scontato fosse la sfida interna ad Azzurra, una rincorsa col pallottoliere a tracolla verso star mundial, appollaiata in alto nel ranking di ogni tempo. Vieri contro Inzaghi, la chicca, aspettando di sapere chi per primo raggiungerà Paolo Rossi (a quota 20 gol) nella classifica dei bomber azzurri. Bobo è fermo a 18, Pippo uno più su e nella scia al record anche stavolta il derby dà vantaggio al rossonero, nei giorni scorsi intento a far calcoli sugli obiettivi finalmente alla portata, ingolosito dalla maglia di titolare piovuta dopo la lesione al polpaccio che ha tolto di mezzo Del Piero.

«Ma Pippo per queste cose è malato - avverte Vieri, che riporta il duello entro confini meno personali -, l'unica cosa che davvero importa è che si vinca la partita. I singoli vengono dopo la qualificazione e non pensate sia una cosa facile facile. Sarebbe da sciocchi mandare tutto all'aria per superficialità, sottovalutando l'avversario che pure qualche punto l'ha fatto. Occorre concentrazione, occhi aperti: per garantirsi il viaggio in Portogallo mancano ancora 90 minuti e 3 punti. Una volta messo al sicuro il successo, si può pensare a irrobustire i primati personali. In fondo, basta un gol per andare agli Europei: l'importante è che lo segni qualcuno. Chi, ha poca importanza». Tradotto: facciamo 3 gol in un tempo e nella ripresa entriamo in campo con pinne e occhiali.

Vieri ha la rabbia scolpita addosso e non è certo il timore dei difensori azeri che ne opprime l'umore. Il derby perso in quel modo brucia ancora, a giorni di distanza, e spostare l'obiettivo è l'atteggiamento istintivo di chi vuole rimuovere una brutta storia. «E' così infatti: quella è una partita passata, e nella mia vita ho sempre pensato al futuro. Eppoi parlo dell'Italia, visto che Chi va in campo senza essere minimamente toccato dagli accadimenti dell'ultima domenica di campionato è Zambrotta. «Mi sento in condizioni perfette, e il ruolo di terzino oramai è cucito addosso. Sia chiaro, comunque, che sono pronto anche ad avanzare sulla linea dei centrocampisti se Trapattoni dovesse chiedermelo».

Chi non deve chiedere nulla è Marco Delvecchio, già tornato a casa (oggi gli accertamenti radiografici). Nella rifinitura di ieri si è procurato uno stiramento al quadricipite della gamba destra e ne avrà per un mese, saltando - questa è la cosa che più lo rattrista - il derby in calendario il 9 novembre, lui storicamente considerato la bestia nera della Lazio. «Stavo entrando in forma, quest'infortunio è una maledizione».

Lo è per la Roma, anche. Che dopo Panucci (problemi a una caviglia) ha perso il secondo dei tre rappresentanti in azzurro. Il terzo (e ultimo) è Totti. Capello, inutile dire, tocca ferro.

Paura turca per gli inglesi E scoppia il caso Eriksson

ISTANBUL

«Più forti di prima», dice David Beckham ha risposto a chi gli chiedeva lo spirito dell'Inghilterra alla vigilia della sfida di Istanbul contro la Turchia, mentre Sven Goran Eriksson è costretto a smentire le voci di un suo prossimo passaggio al Chelsea. È stato un quotidiano svedese, Aftonbladet, ripreso dai media britannici, a pubblicare la notizia dell'imminente abbandono del ct che avrebbe già firmato un precontratto con il Chelsea, sulla cui panchina andrebbe dalla settimana prossima, a prescindere dal risultato della partita di stasera.

L'ex allenatore della Lazio, scrive il Daily Express, avrebbe già incassato un anticipo di oltre 760.000 euro e firmato un contratto di 6 milioni di euro all'anno, quasi 1,5 in più di quanto guadagna attualmente. Non è la prima volta che il nome dello svedese è associato a quello del Chelsea, soprattutto da quando il club londinese è nelle mani di Roman Abramovich, amico di vecchia data dello svedese. La notizia è rimbalzata nel ritiro inglese ma l'interessato ha evitato risposte limitandosi a dire che la rivolta dei nazionali «non ha cambiato nulla nel suo lavoro». Beckham, pur ribadendo la delusione dei giocatori per il comportamento tenuto dalla Fa nei confronti di Rio Ferdinand (il giocatore escluso perchè ha saltato un test antidoping), ha assicurato: «Ci aspetta la partita più importante dell'anno e non vogliamo fallire. È stata settimana difficile, siamo rammaricati per il trattamento che ha subito Ferdinand, ma siamo più forti e uniti che mai».

Intanto la polizia turca ha fermato alla frontiera e rispedito a casa due hooligans di Manchester che volevano assistere alla partita nonostante il formale divieto imposto dalla federazione inglese. La federazione turca ha annunciato che allo stadio saranno confiscati oggetti che possono essere usati come armi: dalle bottiglie agli ombrelli, fino ai telefonini, agli accendisigari e persino alle monetine. I turchi considerano una garanzia il fatto che ad arbitrare sarà l'italiano Collina.

Eriksson (di spalle) e Beckham

Alla Germania basta un pari con l'Islanda Tra Grecia e Spagna spareggio a distanza

Oggi si concludono le eliminatorie per la fase finale degli Europei 2004 (16 squadre). Passano le prime di ogni gruppo; le seconde vanno agli spareggi (lunedì sorteggio, 15/16 novembre andata, 18/19 novembre ritorno). Oltre al Portogallo, ammesso in qualità di Paese organizzatore, sono già promosse Bulgaria, Francia, Repubblica Ceca e Svezia. Questo il programma (Italia e gruppo 9 esclusi).

Gruppo 1: Cipro-Slovenia, Francia-Israele. *Classifica:* Francia punti 21 (giocate 7); Slovenia 13 (7); Israele 9 (7), Cipro 7 (7); Malta 1 (8).

Gruppo 2: Norvegia-Lussemburgo, Bosnia Erzegovina-Danimarca. *Classifica:* Danimarca punti 14 (7); Romania 14 (8); Bosnia Erzegovina 12 (7); Norvegia 11 (7); Lussemburgo 0 (7).

Gruppo 3: Austria-Repubblica Ceca, Olanda-Moldavia. *Classifica:* Repubblica Ceca punti 19 (7); Olanda 16 (7); Austria 9 (7); Moldavia 6 (7); Bielorussia 3 (8).

Gruppo 4: Svezia-Lettonia, Ungheria-Polonia. *Classifica:* Svezia 17 (7); Lettonia 13 (7); Ungheria 11 (7); Polonia 10 (7); San Marino 0 (8).

Gruppo 5: Scozia-Lituania, Germania-Islanda. *Classifica:* Germania punti 15 (7); Islanda 13 (7); Scozia 11 (7); Lituania 10 (7); Far Oer 1 (8).

Gruppo 6: Grecia-Irlanda del Nord, Armenia-Spagna. *Classifica:* Grecia punti 15 (7); Spagna 14 (7); Ucraina 10 (8); Armenia 7 (7); Irlanda del Nord 3 (7).

Gruppo 7: Turchia-Inghilterra, Liechtenstein-Slovacchia. *Classifica:* Inghilterra punti 19 (7), Turchia 18 (7); Slovacchia 7 (7); Macedonia 6 (8); Liechtenstein 1 (7).

Gruppo 8: Croazia-Bulgaria, Belgio-Estonia. *Classifica:* Bulgaria punti 17 (7); Croazia 13 (7); Belgio 13 (7); Estonia 8 (7); Andorra 0 (8).

Gruppo 10: Russia-Georgia, Svizzera-Eire. *Classifica:* Svizzera punti 12 (7); Russia 11 (7); Eire 11 (7); Albania 8 (8); Georgia 7 (7).

IL PRESIDENTE [illegible] HA AVUTO UN ALTRO INCONTRO CON CUPER

Moratti domani si confessa a «Domenica In»

■ MILANO. Nuovo incontro tra Moratti ■ Cuper. I due si [illegible] incontrati giovedì mattina, [illegible] soltanto ieri si [illegible] avuta notizia di questo faccia-faccia che doveva restare segreto ed è [illegible] immortalato da un fotografo locale. Presidente e allenatore si sono visti a Villa d'Este sul lago di Como, ■ pochi chilometri dall'abitazione del tecnico. Il presidente [illegible] voluto parlare a Cuper dopo [illegible] primo vertice di lunedì sera durante il quale gli ha rinnovato la fiducia. Questa volta [illegible] c'erano altri dirigenti (lunedì [illegible] presente anche il dg Moretti), il colloquio è durato alcune ore e si concluso al bar da vecchi amici. Fra i vari temi trattati, anche Recoba (ieri padre per la seconda volta) che Moratti vorrebbe fosse utilizzato con maggior continuità. Domani, approfittando della sosta del campionato, il numero uno dell'Inter sarà ospite di «Domenica In». L'ha invitato il conduttore del programma di Rai Uno, Paolo Bonolis, [illegible] sempre acceso tifoso nerazzurro.

Il presidente interista, Massimo Moratti

[illegible] B, [illegible] [illegible] ARBITRI DELL'OTTAVA [illegible] NONA [illegible]

Pescara-Torino affidata a Pellegrino

■ Serie B, 8ª giornata, domani ore 15: Atalanta-Triestina (Racalbuto), Avellino-Messina (Nucini), Bari-Ascoli (Messina), Cagliari-Temana (Morganti), Catania-Vicenza (Preschern), Como-Palermo (Gabriele), Fiorentina-Treviso (Romeo), Napoli-Livorno (Trefoloni, a Campobasso), Pescara-Torino (Pellegrino), Piacenza-Salernitana (Rizzoli), Venezia-Genoa (Tagliavento), Verona-Albinoleffe (Giannoccaro). *Classifica:* Temana 16; Atalanta 15; Livorno 14; Catania, Torino, Treviso 13; Triestina, Palermo 12; Cagliari 11; Piacenza 10; Verona 9; Albinoleffe, Salernitana, Pescara, Ascoli 8; Vicenza, Fiorentina, Genoa 7; Venezia 6; Avellino, Bari, Napoli, Como 5; Messina [illegible]. *Mercoledì,* [illegible] *giorn.* [illegible] *20,30:* Ascoli-Venezia (De Santis), Atalanta-Pescara (Castellani), Genoa-Albinoleffe (Farina), Livorno-Bari (Rodomonti), Messina-Piacenza (Dattilo), Palermo-Fiorentina (Dondarini), Salernitana-Avellino (Rosetti), Temana-Catania (Tombolini), Torino-Cagliari (Bolognino), Treviso-Napoli (Bertini), Triestina-Verona (Palanca), Vicenza-Como (Cassarà).

L'arbitro Emilio Pellegrino

PRESTO PRONTO UN NUOVO CONTRATTO, MA IL CECO NON CAMBIA IDEA

Juve, Nedved fino al 2008 Pavel: smetto fra tre anni

Pavel Nedved è alla seconda stagione con la Juve. Guadagna 4,5 milioni a stagione

Fabio Vergnano
TORINO

Pavel Nedved bianconero a vita. Nessun dubbio che accadrà. Tutto sta a capire [illegible] significa «a vita». La Juventus vuole prolungargli il contratto dal [illegible] al 2008, la stessa scadenza di Del Piero. Il ceco rifiuta perché da [illegible] ha deciso di chiudere con il calcio giocato fra tre stagioni, quando avrà 34 anni. Semplice e apprezzabile la motivazione: «In questi anni sono stato troppo poco in famiglia, i miei figli crescono senza di me. Voglio occuparmi di loro, la Juve sarà la mia ultima squadra». L'aveva detto in un'intervista a «La Stampa» [illegible] 29 aprile scorso, lo ha ribadito giovedì dal ritiro della Nazionale ceca in preparazione alla sfida di stasera con l'Austria.

Senza dubbio un caso singolare, in genere sono i giocatori che spingono per [illegible] un nuovo contratto e per guadagnare di più, mentre le società prendono tempo [illegible] tirano a risparmiare. Moggi lo sta facendo con Trezeguet e Camoranesi. Nedved, giocatore indispensabile forse [illegible] che più di Del Piero se ci riferiamo a ciò che [illegible] successo nella scorsa stagione, avrebbe in mano un poker servito [illegible] giocare sul tavolo delle trattative, invece sceglie la politica del basso profilo. Un atteggiamento che rischia perfino di metterlo in urto con [illegible] [illegible] procuratore, Mino Raiola.

> Il procuratore: «A giorni avremo un incontro Se riceveremo un'offerta la valuteremo. Lui ha le sue idee, io lo sfido a restare senza pallone»

Il manager che [illegible] cura gli interessi dall'arrivo in Italia nel 1996 nega che Pavel possa interrompere la [illegible] carriera. «Lo sfido a restare senza calcio», va all'attacco Raiola che pensa pure al [illegible] interesse come ogni procuratore che si rispetti. In realtà i due hanno un rapporto che scavalca l'aspetto professionale e vanno d'accordo perché come carattere sono agli antipodi. Finora nulla ha incrinato il loro sodalizio, tuttavia fra breve potrebbero anche trovarsi in disaccordo se davvero Nedved resisterà. Spiega ancora Raiola: «Per ora la Juve non ci ha fatto alcuna proposta, ma [illegible] tempo abbiamo un incontro fissato che dovrebbe svolgersi fra una quindicina di giorni. La ragione principale è la discussione dei diritti d'immagine». Infatti Nedved dovrebbe diventare testimonial della Fiat, ha già girato [illegible] servizio fotografico per il settimanale «Oggi» posando accanto alla nuova Panda.

Ovviamente il vertice che si terrà nella sede di corso Galileo Ferraris sarà l'occasione per offrire al centrocampista un rinnovo per altri due anni, anche se la Juve non ha interes[illegible] urgente a prolungare un accordo già così importante ed è spinta da ragioni puramente sportive. Oggi Nedved guadagna 4,5 milioni di euro a stagione, una cifra che in base alla nuova politica contrattuale di sicuro la Juve non vorrebbe aumentare. Ma il campione ceco, come Del Piero, avrebbe comunque un trattamento privilegiato grazie alla cosiddetta parte variabile del contratto. Raiola non [illegible] sorpreso che Mog[illegible] [illegible] stia muovendo: «Nel nostro incontro faremo anche un bilancio di questi due anni e se ci offriranno un allungamento fino al 2008 lo valuteremo. Ma, sia chiaro, [illegible] Pavel né [illegible] sottoscritto chiederanno nulla. Non è nel nostro stile battere cassa, ci piace rispettare gli accordi presi. E' normale che chi ha un fuoriclasse come Nedved faccia l'impossibile per non perderlo».

Così l'emblema della Juve che non si arrende mai presto sarà a un bivio. E siccome l'orgoglio gli impedirebbe di diventare uno dei tanti, è probabile che voglia smettere prima di sentirsi un sacco vuoto, di dover chiedere l'aiuto dei compagni anziché correre in loro soccorso quando sono in difficoltà. E' probabile che riesca a imporre la sua volontà. In fondo mancano tre anni alla scadenza del contratto e nessuno sa che Nedved sarà quello che vuole chiudere con [illegible] Mondiale in Germania. Tranne Pavel, ovviamente.

ROSSI RINUNCIA A FERNANDEZ DOPO IL KO CASALINGO

Toro, comincia il turnover per riprendere a vincere

Contro il Pescara Martinelli al centro della difesa Franco pronto a sostituire l'acciaccato Tiribocchi

Silvia Garbarino
[illegible]

Quando si prende un «gancio» si resta storditi. Chiedere lumi al Toro post Salernitana che [illegible] cercando di riassorbire il colpo, inatteso e perciò ancor più duro, subito dai campani. Come si sa tempo per ripigliarsi ce n'è poco, alle porte preme la trasferta di Pescara che nasconde un bel po' d'insidie. Gli abruzzesi, neopromossi in B, hanno finora inanellato 2 vittorie, altrettanti pareggi [illegible] 3 sconfitte ma nell'ultima [illegible] hanno messo paura [illegible] Fiorentina, colpendo tre pali, sciupando un rigore e dimostrando un'ottima organizzazione di gioco. In attacco presentano una giovane, vecchia conoscenza granata, Emanuele Calaiò, 21 anni, prodotto del vivaio torinista, spedito dalla società granata in giro per l'Italia a fare esperienza. Il bomber della squadra è però il biondo Andrea Cecchini, [illegible] reti l'anno passato, alfiere della promozione nella serie cadetta e reo dell'errore dal dischetto contro i viola.

Una formazione in salute quel[illegible] che attende [illegible] Toro che ha invece da risolvere alcuni dubbi in attacco e in difesa: Tiribocchi ha ancora [illegible] dolore al piede sinistro mentre Fernandez gioca acciaccato da tre partite. Rossi anche in vista del doppio importante appuntamento della settimana prossima (Cagliari e Atalanta, entrambe in casa) potrebbe concedere [illegible] turno di riposo al centrale argentino inserendo Martinelli a fianco di Mandelli, [illegible] tre [illegible] «Tir» Tiribocchi potrebbe essere riservato un impegno a metà, rispolverando nuovamente l'uruguaiano Franco.

Chance in rialzo anche per Balzaretti anche perchè Castellini, titolare finora dell'out difensivo sinistro, continua a deludere. «L'allenatore decide come [illegible] chi deve [illegible] - dice Martinelli -. L'importante è farsi trovare pronti alla chiamata. Io preferisco giocare al centro della difesa ma molte altre volte ho fatto il terzino destro. Per essere d'aiuto alla squadra, mi adatto a qualunque ruolo. La trasferta di Pescara deve consentirci di rialzare la testa». A portare gli auguri d'immediato riscatto, ieri al Comunale, c'era Alvise Zago, talentuoso quanto sfortunato centrocampista di un gran bel Toro che fu.

Francesca Chillemi, Miss Italia 2003, testimonial MERI Calze e Collant, sarà ospite nel punto vendita TRECI - ACF di Settimo Torinese

ecco • enrica cenzi/ comunicazione

BELLA come Miss Italia,
IRRESISTIBILE
come le nuove collezioni
autunno-inverno.
E' la domenica
da ACF.

Domenica **12 ottobre** ACF apre alla bellezza e al fascino per scoprire, in compagnia di **Miss Italia**, tutti gli stili e le idee della prossima stagione. I punti vendita di **Settimo Torinese** e **Varallo Pombia** vi aspettano **in orario continuato dalle [illegible] alle 16.** Una domenica da non perdere, **è la domenica da ACF!**

In collaborazione con: Meri CALZECOLLANT — SPONSOR UFFICIALE MISS ITALIA

TRECI S.p.A. Ingrosso pronto moda **Donna, uomo, bambino, neonato, intimo, calze, notte, corsetteria, jeans&basic, biancheria, merceria, calzature, arredocasa. 28.000** mq di assortimento in **3 punti vendita: Settimo Torinese** (TO) strada Caffadio, 24, tel. 011.800871, fax 011.8008740. **Varallo Pombia** (NO) [illegible] Mirabella, 1, tel. 0321921407, fax 0321957592. **Imperia** via Delbecchi, 38, tel. e fax 0183295746. **Vendita riservata ai possessori di licenza nel settore tessile, abbigliamento e casa.** www.acfmoda.it

A.C.F.
[l'ingrosso **moda in grande**]

Linee dirette [illegible] francia [illegible] marche [illegible] (M.Sacchi) - Susa [illegible] (M.Mascarino)

Le azi[illegible]nali Rinal[illegible]

[illegible] A
20.600 Euro

Audi

A2 1.4 - 75 CV TOP
argento/ clima/ abs/ 6 [illegible] bag/ antifurto/ cerchi lega
EURO 16.600 - RISPARMIO 3.795

A2 1.4 - [illegible] TOP
blu metallizzato
[illegible] - RISPARMIO 3.700

A2 1.4 TDI COMFORT
argento metallizzato/ clima/ [illegible] air bag/ radio
EURO 18.500 - RISPARMIO [illegible]

A2 1.4 - TDI [illegible]
grigio metallizzato
[illegible] 18.000 - RISPARMIO 4.115

A2 1.4 - TDI TOP
argento metallizzato/ clima/ abs/ air bag/ antifurto/ radio
[illegible] 19.000 - [illegible] 3.150

A2 1.6 FSI- [illegible]
argento/ clima/ abs/ 6 air bag/ antifurto/ cerchi lega
EURO 17.500 - [illegible] 5.350

A3 [illegible] 2.0 TDI 16V
[illegible] metallizzato/ accessoriata
[illegible] 25.000 - [illegible] 4.550

[illegible] 1.9 TDI - 130 CV AMBITION
argento metallizzato
[illegible] 20.400 - [illegible] 6.380

A4 1.9 TDI 130 CV
Argento/cerchi da 16"
EURO 28.600 - [illegible]

A4 [illegible] 2.5 TDI
blu met/ cerchi lega 16"/ modanature cromate
EURO 32.500 - RISPARMIO 5.500

[illegible] 1.9 TDI - 130 CV QUATTRO
blu met/ modanature cromate/ volante sportivo/ radio
EURO 29.600 - [illegible] 5.185

A4 [illegible] 2.0 FSI
blu metallizzato/ volante sportivo/ radio concert
[illegible] 28.050 - [illegible] 4.950

[illegible] AVANT 2.5 TDI QUATTRO TIPTRONIC
blu metallizzato/ pacchetto executive/ pacchetto sport
EURO 43.000 - RISPARMIO 11.170

TT ROADSTER 1.8T
argento metallizzato
EURO [illegible] - [illegible] 4.750

Volkswagen

POLO 1.2 55CV "AIR" 5 PORTE
[illegible] [illegible] clima/ abs/ [illegible] air bag
[illegible] 11.700 - RISPARMIO 1.850

POLO 1.2 - [illegible] CV COMFORTLINE
bianco/ clima/ abs/ 4 air bag
[illegible] 11.300 - RISPARMIO 2.650

GOLF 1.6 HIGHLINE PLUS 5 [illegible]
grigio met/ navigatore satellitare
[illegible] - RISPARMIO 2.950

[illegible] [illegible] TDI 150CV PLUS 5 [illegible]
argento/ navigatore satellitare
EURO [illegible] - [illegible] 5.600

[illegible] 1.9 TDI [illegible] CV HIGHLINE 5 [illegible]
nero metallizzato
EURO 19.800 - RISPARMIO 5.500

[illegible] TUNE 1.6 5 [illegible]
argento/ clima/ abs/ 4 [illegible] bag/ radio/ cerchi lega
EURO 14.800 - [illegible] 3.450

BORA 1.6 [illegible]
argento/ clima/ abs/ 4 [illegible] bag/ antifurto/ cerchi lega
[illegible] 16.000 - RISPARMIO 4.000

BORA 1.9 [illegible]
argento/ clima aut/ abs/ 4 air bag/ cerchi lega
EURO 21.500 - RISPARMIO 5.500

[illegible] VARIANT 1.9 TDI 130CV EXECUTIVE
argento metallizzato
EURO 24.500 - [illegible] 5.160

PASSAT 1.9 TDI 100 CV [illegible]
[illegible] metallizzato/ clima/ abs/ 6 air bag/ [illegible]
[illegible] 21.000 - [illegible] 5.144

PASSAT 4.0 [illegible] 4MOTION
argento metallizzato/ full optionals
EURO 37.000 - RISPARMIO 13.721

PHAETON 3.2 V6 TIPTRONIC
nero metallizzato/ tetto solare/ navigatore+tv/ cerchi 18"
[illegible] 55.000 - [illegible] 20.635

TOUAREG 3.2 V6
grigio metallizzato/ pelle/ [illegible] lega 18"
[illegible] - [illegible] 7.050

POLO 1.9 [illegible] HIGHLINE 5 PORTE
blu metallizzato
EURO 14.750 - RISPARMIO 3.500

[illegible] BEETLE CABRIO [illegible]
grigio metallizzato/caricatore CD
[illegible] - [illegible] 4.105

BORA 1.6 HIGHLINE
argento metallizzato
EURO 17.500 - [illegible]

[illegible] 1.9 TDI 100 CV [illegible]
argento metallizzato
[illegible] - [illegible] 4.500

TOURAN 1.6 [illegible]
blu metallizzato/7 posti
EURO 21.000 - RISPARMIO 3.750

Skoda

FABIA 1.2 CLASSIC 5
blu/ climatizzatore/ doppio [illegible] bag
EURO 9.000 - RISPARMIO 2.200

FABIA 1.4- 68 CV COMFORT
grigio metallizzato/ clima/ doppio air bag
[illegible] - [illegible] 2.588

FABIA 1.4- [illegible] CV COMFORT
azzurro metallizzato/ clima/ doppio air bag
[illegible] 10.200 - [illegible] 2.588

FABIA 1.9 TDI [illegible] S
grigio metallizzato/ clima/ abs/ 4 air bag
EURO 13.500 - RISPARMIO 2.650

FABIA WAGON 1.4 16V 101 CV COMFORT
verde metallizzato/ clima/ abs/ doppio [illegible] bag
[illegible] 11.000 - RISPARMIO 2.490

[illegible] WAGON 1.6 [illegible]
verde metallizzato/ clima/ 2 air bag
EURO [illegible] - [illegible] 3.350

OCTAVIA WAGON 1.9 [illegible] -130CV ELEGANCE
grigio met./ clima/ abs/ 4 air bag/ sensori/ cerchi lega
EURO 19.000 - [illegible] 4.050

[illegible] 2.0 COMFORT
argento metallizzato/ cerchi lega 17"
EURO 19.800 - RISPARMIO 5.470

SUPERB 2.5 TDI [illegible]
[illegible]rgento metallizzato/ cerchi lega 17"
EURO [illegible] - RISPARMIO 6.000

SUPERB 2.8 V6 [illegible]
[illegible] metallizzato/ interni pelle beige
EURO 24.500 - [illegible] 7.410

OCTAVIA WAGON 1.9 TDI 110 CV ELEGANCE
verde metallizzato
[illegible] - [illegible] 3.020

RINALDI

Rinaldi S.p.A.
Concessionaria
per Torino e provincia
Divisione vetture
aziendali

Usatorinaldi www.rinaldispa.it

[illegible]te e sco[illegible]

Torino (Italy):
c.so Francia, 262
011.717.61.11
c.so Marche, 74
011.779.66.11

Susa (Torino):
Loc. Traduerivi 15/5
0122.623.108

TÜV Certificazione di qualità ISO 9001:2000

Veicoli Commerciali

TRANSPORTER 2.5 [illegible] 14 Q.LI
cassone ribaltabile trilaterale
EURO 18.800 - [illegible] 3.862

[illegible] 1.9 [illegible]
bianco
EURO 9.800 + IVA - [illegible] 1.600 + [illegible]

LT FURGONE 2.5 TDI
climatizzatore
[illegible] 19.000 + IVA - [illegible] 4.527 + [illegible]

un, due, tre... salto triplo

acquista 3 articoli a tua scelta

pagherai 1 euro

quello al prezzo inferiore

MILANESIO SPORT

GRUPPO Cisalfa

C.so [illegible] Via [illegible] 34 TORINO - [illegible] Savona, 85 MONCALIERI (TO) - C. [illegible] Panorama SETTIMO TORINESE (TO) - [illegible] Center VILLANOVA MONFERRATO (AL) - c/o Borgo [illegible] - V. [illegible] Cuneo [illegible] (CN) adiacenze C. Comm.le AIRONE Bellinzago - [illegible] C. Comm.le Il FUNNACI Beinasco (TO)

AFFILIATI AL NETWORK INTERSPORT®

DOMANI ALLE 7,30 L'ITALIA SI SVEGLIA PER TIFARE FERRARI

Schumacher, 1 punto per scrivere la storia

Il campione tedesco in Giappone cerca il suo sesto titolo iridato Trulli sorprende, è in testa nelle prequalifiche. Terzo il ferrarista L'italiano della Renault: «Voglio la vittoria». McLaren in agguato

Stefano Mancini

inviato a SUZUKA

All'alba di domani, un pilota entrerà nella storia. Michael Schumacher ha prenotato due settimane fa a Indianapolis il sesto titolo mondiale, in più di Juan Manuel Fangio, cannibale di vittorie tra il 1951 e il '57. Kimi Raikkonen mantiene accesa una fiammella di speranza: se sarà così bravo da vincere il Gp del Giappone, sedicesima e ultima prova della stagione, e così fortunato (ma davvero tanto fortunato) che il rivale non riuscirà neppure a piazzarsi ottavo, allora diventerà il più giovane campione della Formula 1. Schumacher meglio di Fangio oppure Raikkonen più precoce di Emerson Fittipaldi, il brasiliano che festeggiò nel '72 a soli 25 anni. Il via verrà dato alle 7,30 ora italiana. Intorno alle 9 sarà già tutto finito.

Il circuito di Suzuka è spettacolare per i suoi cambi di direzione improvvisi e per l'alternarsi di curve lente e veloci. Ai piloti piace perché esalta le loro doti, anche se ha poche vie di fuga ed è uno dei tracciati più pericolosi. Ieri nelle prequalifiche ha dominato Jarno Trulli, come già aveva fatto a Budapest e Indianapolis. Commento: «Sono contento, ma non mi faccio nulla dei miei venerdì da leone. Voglio una vittoria. Sono persino disposto a perdonare tutti i giornali se lunedì non scriveranno una riga su di me e parleranno soltanto della Ferrari». Schumi, terzo, in italiano dice: «Giro buono per me». Raikkonen, quinto, non è più loquace: «La macchina è andata bene (in dall'inizio. Posso disputare un'ottima gara come a Indianapolis».

Kimi viene dai ghiacci della Finlandia, da cui ha ereditato l'apoteità e il soprannome di iceman. Schumi è nato nel cuore della Germania e con gli anni ha imparato a comunicare. Non due brillantoni, ma il tedesco ha accumulato esperienza: le 70 vittorie più le 55 pole position lo hanno costretto a 125 comparsate per le conferenze stampa, cui vanno aggiunte quelle per i secondi e terzi posti in qualifica, i podi, le conferenze del giovedì, circa 500 gettoni di presenza obbligatori davanti a taccuini e telecamere. Seguono le interviste facoltative, migliaia. Non buca il video, ma regge la scena. Al confronto, il rivale scompare: una vittoria e due pole. Su dieci domande, cinque le elude, le altre le liquida con una, massimo due frasi. Coloro che lo seguono dai suoi esordi giurano che è assai migliorato. Ha tanto tempo per crescere, in umano e sportivo, perché compirà 24 anni il 17 ottobre (Schumi ne ha 34 suonati). Spera di regalarsi il Mondiale per il compleanno, altrimenti ne andrà in vacanza tranquillo e penserà alla prossima stagione.

Suo mentore è stato Peter Sauber, che nel 2000, dopo aver corteggiato invano Fisichella, si rivolse a Steve Robertson, manager di Button. La risposta fu: «Button l'ho già passato alla Williams, ma ho tra le mani un finlandese che è ancora più forte». Un test a Mugello e Sauber intuì la stoffa del ragazzino. «Oltre a essere velocissimo - racconta il manager svizzero - mi colpì la sua furbizia: ogni dieci minuti si fermava per non sovraffaticare i muscoli del collo». Il contratto quinquennale firmato a inizio 2001. L'unico ostacolo fu convincere il presidente della Fia Max Mosley a concedere la superlicenza di guida in mancanza di requisiti minimi di esperienza (24 gare in Formula Renault, contro i campionati di Formula 3, Formula 3000 e Formula Cart degli altri esordienti del Circus). Schumacher mise una parola buona.

L'anno dopo ci fu il trasferimento alla McLaren-Mercedes in cambio di milioni di dollari. Con un retroscena: Kimi vergò una lettera in inglese a Sauber, spiegando che alla McLaren avrebbe la possibilità di diventare il più giovane campione del mondo. La scrittura un po' infantile, ma il testo non conteneva errori, sebbene il giovane finlandese non avesse una cultura oxfordiana, segno che il testo era stato copiato. Sauber telefonò a Herr Hubbert, grande capo di Mercedes Motorsport, gli raccontò l'accaduto e gli lesse la lista con la quotazione dei campioni del mondo, da Schumi in giù. Fermò a 5 milioni: 1 milioni per ogni anno di contratto che lui aveva con Raikkonen s'intende, cioè venti in totale. Soldi comunque bene investiti, che permettono al team di Woking di presentarsi all'ultimo appuntamento ancora in lotta contro l'avversario più grande di sempre.

Il circuito delle imprese storiche dal capolavoro di Senna a Michael

Cristiano Chiavegato

SUZUKA

COSTRUITO nel 1962 dalla Honda, il circuito di Suzuka ospita la Formula 1 dal 1987. Da allora penultima e ultima gara di campionato, in sedici edizioni ha consegnato nove caschi iridati a Piquet, Senna (tre), Prost, Damon Hill, Hakkinen (due) e a Michael Schumacher.

La storia di questa pista dalla forma inconsueta (una «otto» con salite e discese) nel suo ruolo di arbitro del Mondiale prese il via nel primo anno, il 1987. Mancavano due gare al termine. Piquet e Mansell erano compagni di squadra alla Williams. Il brasiliano aveva 12 punti di vantaggio. Finì ancora prima di cominciare: Nigel esagerò nelle prove del venerdì, andò a sbattere e si procurò forte contusione alla schiena, non gli venne dato il permesso di gareggiare. Lo incontrarono la sera, mesto, che andava all'aeroporto per tornare a casa. Ovviamente lo zingaro Nelson conquistò matematicamente il titolo senza combattere. Poi per tre anni consecutivi il Suzuka Circuit fu teatro delle imprese con due protagonisti d'eccezione: Senna e Prost. Tra manfrine, polemiche, incidenti e colpi di scena. Nel 1988 il francese e il brasiliano compagni di squadra alla McLaren. Ayrton partì male, Alain fu costretto a lottare con Ivan Capelli che andò anche in testa ma dovette abbandonare con la Leyton House a causa di un problema elettrico. Senna raggiunse Prost, lo superò, vinse corsa e titolo.

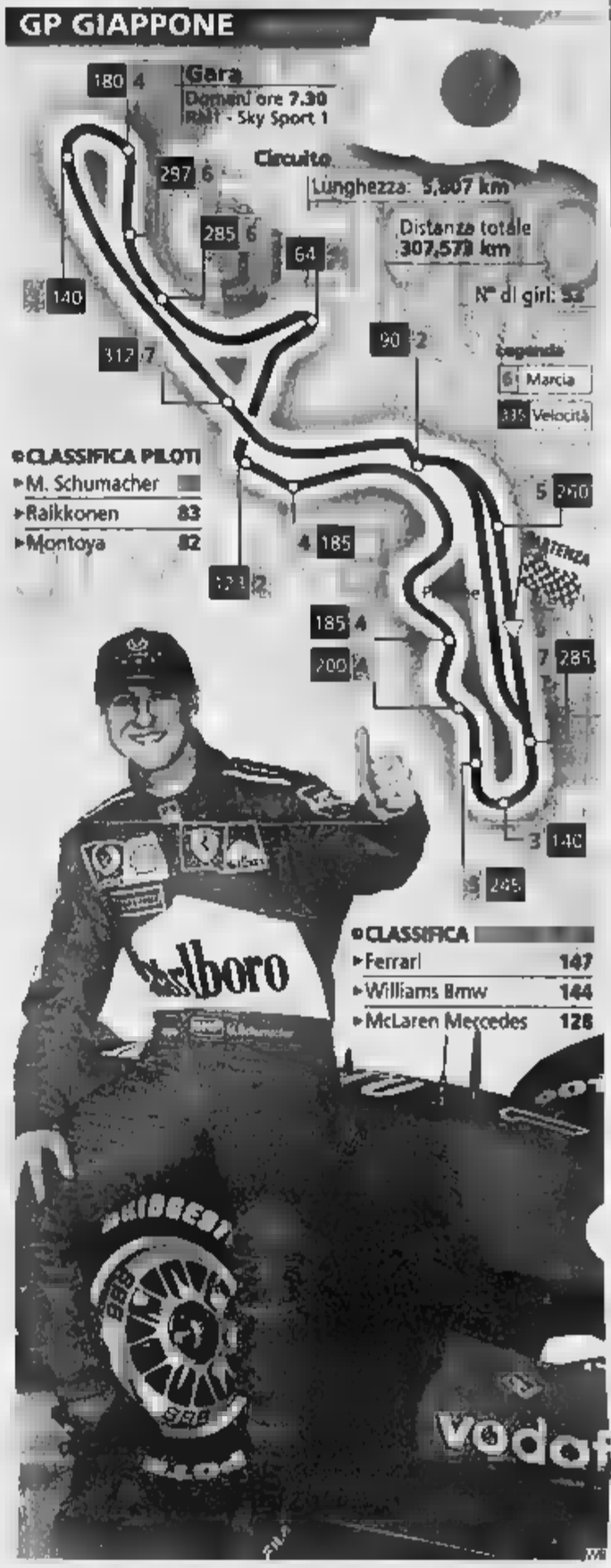
Nella stagione successiva ancora loro in prima fila sempre nello stesso team. Il francese pronto a scattare in testa, il paulista autore di un inseguimento rabbioso, tentò il sorpasso alla chicane. Alain diede strada poi chiuse la porta agganciando la vettura del rivale. In teoria avrebbe conquistato il Mondiale se entrambi fossero rimasti fermi. Ma i commissari spinsero la vettura di Ayrton, il quale dopo una rimonta storica arrivò primo al traguardo. Venne squalificato per aver tagliato la chicane stessa. Vittoria assegnata a Alessandro Nannini, Prost campione.

Il «capolavoro» di Senna nel 1990, con il francese passato alla Ferrari. Il brasiliano in pole dalla parte sporca della pista, ebbe un'esitazione. Prost partì come un fulmine ma alla prima curva venne centrato dall'avversario che portò a casa una critiche e il Mondiale. Soltanto due anni dopo confessò d'avere tamponato deliberatamente la Ferrari. E tolse il titolo anche a Mansell nella stagione dopo. L'inglese, secondo nello schieramento, tentò di superare Ayrton al 10° giro ma finì contro un muretto. «Senna tricampeao», dicono in Brasile.

E veniamo a tempi più recenti. 1998: Hakkinen 8 punti di vantaggio su Schumi. Il tedesco in pole, ma alla seconda partenza (per un problema di Trulli nella prima) surplace. Scatta per ultimo rimonta sino al terzo posto prima di forare. Mika trionfo. 1999: anno nell'incidente a Silverstone del tedesco. Potrebbe conquistare il titolo Irvine per la Ferrari. Michael in pole parte ancora male, l'irlandese va in bambola e Hakkinen si prende gara e titolo.

Anno 2000: Schumacher in pole, Hakkinen più lesto al via Gara fra i due, nel secondo pit-stop il tedesco è in testa. Dopo 21 anni il titolo ritorna alla Ferrari.

GP GIAPPONE



E ALLE 9,30 (ITALIA 1) LE MOTOGP IN MALESIA

Rossi, una fuga quasi Mondiale

Valentino re nelle prove parla solo della gara «Basta con il contratto, ora io devo vincere»

Enrico Biondi

inviato a

Notizia numero uno «Da oggi a domenica parlerò del contratto», annuncia Rossi. Notizia numero due: il manager, Gibo Badioli, arrivato dall'Italia, ha fatto sapere che la bozza è recapitata ai legali Honda. Non si prevedono risposte sino al Gp d'Australia, tra non oltre

Del fatto che Valentino sia stato ieri il più veloce in pista, demolendo di 1"4 il record 2003 di Biaggi, sembra che freghi a qualcuno. Non siamo: per la prima volta l'aspetto extrasportivo ha la prevalenza su quanto in pista. Non era mai successo nel Motomondiale, neppure negli anni in cui alla ribalta c'era un tipetto niente facile come Max Biaggi, i cui sempre problematici. Ecco perchè Valentino ha tentato di riportare le cose nei giusti binari, mandando segnali di alla Honda, lodando l'impegno profuso dai tecnici nel fornirgli una moto perfetta la quale domani mattina (alle 9,30 italiana), subito dopo la conclusione del GP del Giappone di F1, spera di festeggiare il quinto titolo mondiale in un ideale abbraccio Michael Schumacher e Ferrari. Bravo Valentino, non male neppure la Honda gommata Bridgestone di Tamada (secondo), quella semiufficiale di Max Biaggi (3" a 626 millesimi) e la Ducati di Loris Capirossi che chiude la prima fila a 645.

Tutti bravi, ma tutto inutile: i discorsi ritornano sempre sul futuro di Valentino. Per lui parlano Gibo Badioli e Davide Brivio manager direttore Yamaha. Il primo prova a depistare e accredita un riavvicinamento alla Honda. Nessuno gli crede anche perchè lui aggiunge: «tra gentiluomini si possono sempre trovare soluzioni alternative». E chiude spiegando che le alternative alla Honda sono due. Non le elenca, ma si sa che pole position c'è la Yamaha, in seconda battuta la Ducati, per conto dello sponsor tabaccaio. Da parte sua, Brivio cerca di sfuggire ai giornalisti ma, messo in un angolo, è costretto a rispondere. Scivola un paio volte sui verbi (tipo «credo sia utile averlo perchè porterà... potrebbe portare idee nuove») e conferma l'interessamento della Casa nipponica nel caso in cui Valentino dovesse lasciare la Honda: «Abbiamo fatto sapere che noi interessa».

Biaggi e Capirossi pensano che quello di Valentino sia un bluff: «Non me ne va, ve lo - dice il romano -. Ma si è mai visto uno che molla la moto migliore? Io e Capirossi non siamo tipi da prenderci 6 decimi a cuor leggero. Ci vuole altro. Ecco perchè non mi credo. Se lo facesse, si aprirebbero interessanti possibilità per me». «Dieci a uno che resta dov'è - dice Capirossi -. Un pilota intelligente non abbandona mai la strada migliore per l'incertezza. Che Valentino sia un tipo strano nessuno lo mette in dubbio, ma così mi sembra davvero esagerato».

Valentino Rossi

In pista, oggi si replica: alle prime luci dell'alba (in Italia) secondo round per la 125 (in testa lo spagnolo Pedrosa con una Honda imprendibile davanti a Giansanti, Azuma e Dovizioso, in ritardo Perugini, solo 15°) la 250 (la Aprilia Elias, Poggiali e De Puniet, davanti alla Honda di Porto, 7° e in ritardo Rolfo, vittima di scivolata) mentre la MotoGp vivrà sul duello tra italiani perchè Gibernau (7°) non sembra in grado di recuperare. «Avete notato? Ha cambiato faccia in questi ultimi Gp - dice Valentino -. E' meno abituato mi alla bagarre». Parola di un pilota-cannibale.

MESSINA, ARRIVA MUTTI. Il Messina calcio ha l'allenatore Vincenzo Patania dopo i risultati negativi che hanno fruttato solo quattro punti facendo precipitare la squadra all'ultimo posto della serie B. E' stato ingaggiato Bortolo Mutti, 49 anni, ex allenatore di Atlanta e Napoli.

ANTICIPI E Serie A. Settima giornata, sabato 25 ottobre: ore 18 Siena-Lecce; 20,30 Empoli-Chievo. Domenica 26 ottobre: 20,30 Inter-Roma. Ottava giornata, sabato 1° novembre: ore 18 Udinese-Lazio; 20,30 Milan-Juventus. Domenica 2 novembre: 20,30 Chievo-Inter. Nona giornata: sabato 8 novembre ore 18 Sampdoria-Empoli; 20,30 Brescia-Bologna. Domenica 9 novembre: 20,30 Roma-Lazio.

19. Con un gol di Alberti al 26' del primo tempo l'Under 19 di Paolo Berrettini ha battuto 1-0 la Georgia, qualificandosi al secondo turno degli Europei di categoria. Domani gli azzurri giocheranno con il Belgio.

SBARDELLA COMMISSARIA. Marina Sbardella sarà commissario Fifa nella finale Mondiale di calcio femminile tra Germania e Svezia, domani a Los Angeles.

ITALIA MALE. Sciabolatori azzurri ko la Germania quarti e poi con la Francia (29-45). Si sono classificati sesti. Doccia fredda anche per le ragazze della spada, sconfitte negli ottavi dalla Polonia 38-39.

VOLLEY, 4 ANTICIPI. A1 maschile (5ª g.): ore 15,30 Noicom Cuneo-Icom Li; 17,30 Sisley Tv-Estense Fe; ore Edilbasso Pd-Rpa Pg. A1 femminile (3ª g.): ore 20,30 a Collegno Chieri-Monte Schiavo Jesi.

BASKET A BOLOGNA. Per la 2ª giornata di serie A1 si gioca oggi l'anticipo Skipper Bo-Oregon Cantù (ore 15).

GOLF, PGA A BISAZZA. Nel 27° campionato della Pga italiana successo del vicentino Federico Bisazza (272 - 70 68 65), capace recuperare sei colpi piemontese Alessandro Terzo, il milanese Santi.

VIGILIA CALDA AI MONDIALI IN CANADA PER I PROF: BETTINI GRANDE FAVORITO

Italbici, la Bozzolo sfiora il podio

La ligure è quinta nella gara juniores. Under 23, Iannetti nono

HAMILTON

Se il buongiorno si vede dal mattino, gli azzurri che da domani daranno battaglia ai campionati mondiali di ciclismo, possono dormire sonni tranquilli: Laura Bozzolo, 18 anni, ligure (è nata ad Albenga, Savona) ha sfiorato il podio, piazzandosi quinta nella gara juniores. Dopo aver lottato protagonista, l'atleta italiana ha ceduto il all'agguerrita Loes Markerink, olandese, che ha vinto l'oro. Argento alla russa Tolmacheva, bronzo alla tedesca Fisher.

Peggior sorte ai maschi. Nell'Under 23 il migliore degli italiani è stato Massimo Iannetti, classe '82, solo nono. Ha vinto allo sprint Sergei Lagutin e, nel suo successo, c'è un po' d'azzurro: l'uzbeko si allena in Italia.

Domani tocca ai professionisti. E' tesa, la vigilia di questi Mondiali. Qui, un giorno vale una carriera. Si corre lontano dai circuiti tradizionali, lontano dall'Europa e anche da quella California che ama bici pochi altri, ma l'attenzione A poche ore dal via, che sarà dato domani in questa città dell'Ontario non lontana da Toronto alle 9 locali, le 15 in Italia, i motivi intorno ai quali si accentrano le discussioni sono tre. Liquidiamo brevemente il primo: si temeva il freddo, invece si sono toccati i 27 gradi. Se il caldo tiene ne saranno avvantaggiati i latini, se ci sarà un crollo della colonnina di approfitteranno i nordici. Il secondo motivo della vigilia si chiama Paolo Bettini. Per tutti è favorito.

Per ripensare a un plebiscito del genere bisogna risalire a Eddy Merckx, che fra l'altro fu il vincitore nel 1974 dell'unico Mondiale disputato in precedenza in Canada (Montreal). Il peso del pronostico ha dei vantaggi, ma per Paolo diventa più difficile giocare le proprie carte. Bettini, dopo conquistato domenica scorsa la Coppa del Mondo, dice: «Saranno solo le gambe e l'intelligenza tattica a decidere». Perché Paolo possa conquistare l'iride, lo dice lui stesso, ci vorrà una squadra affiatata. In teoria le garanzie ci sono, il ct Ballerini ha lavorato bene. Ma Di Luca ad esempio scalpita, non è mai stato così bene», dice, e se nel finale fosse con Bettini, resisterà alla tentazione di sfidarlo? E quanto conteranno le amicizie? Facciamo un esempio: proprio due giorni fa la Saeco, la squadra di Di Luca, ha ingaggiato il polacco Szmyd, in corsa ad Hamilton. Se si trovasse nelle giuste condizioni, il polacco farebbe certamente un favore a Di Luca, più che ad altri...

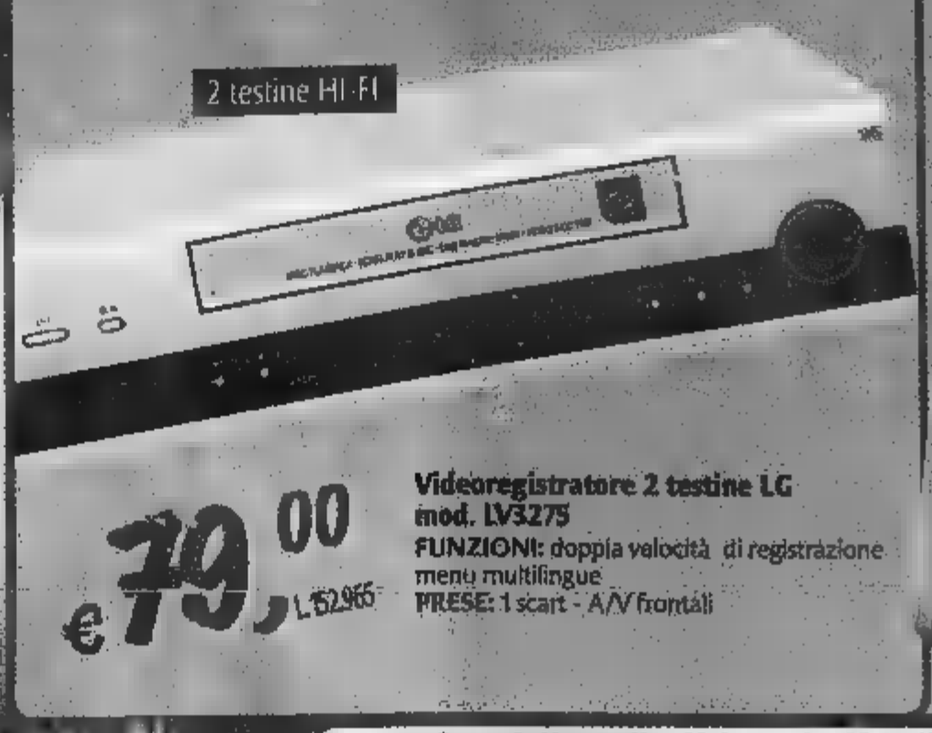
Il terzo motivo di discussione riguarda il percorso: Bettini lo definisce adatto a un arrivo solitario. Casagrande dice che è terribile, mentre il belga Peter Van Petegem, sostiene che potrebbero arrivare in volata anche 50 corridori. «E' meno selettivo di Lugano '96 e di Lisbona 2000- sostiene - e la distanza è più corta rispetto agli ultimi anni (260 km)». E conclude: «Non Bettini in volata».

risparmio Carrefour

€2,29 L.4434 **Latte Granarolo UHT**
parzialmente scremato
conf. 4 pezzi
da 1 lt cad - 4 lt
€ 0,57/lt (L.1.104)

Acqua Carrefour
naturale
1 lt

€0,19 L.368



€79,00 L.152965 **Videoregistratore 2 testine LG mod. LV3275**
FUNZIONI: doppia velocità di registrazione
menu multilingue
PRESE: 1 scart - A/V frontali

Telefono cellulare Nokia - mod. 2100
TECNOLOGIA: Dual Band
SUONERIE: personalizzabili
CARATTERISTICHE PRINCIPALI: 200 memorie
avviso a vibrazione - scrittura facilitata (T9)
giochi - cover intercambiabili - antenna integrata
AUTONOMIA in stand-by: fino a 150 ore
AUTONOMIA in conversazione: fino a 200 minuti
BATTERIA: Litio 720 MAH
PESO: 84,5 g

€114,90 L.222477

Offerta valida nel nostro ipermercato di:
TORINO C.so Grosseto 330 - tel. 011/4541811

Solo Domenica 12 Ottobre

Carrefour è lieto di offrire a [illegible] i clienti dalle ore 11.30 alle 13.00 [illegible] aperitivo con vino e tartine, [illegible] alle ore 18.00 una merenda [illegible] pane [illegible] Nutella. A tutti I bambini un gustoso gelato!

800-6[illegible] COLLEGATI AL NOSTRO SITO www.carrefour.it

DOMENICA 12 OTTOBRE SIAMO APERTI
dalle ore 9.00 alle ore 20.00

Carrefour è di parola.

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino) • SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Caldo inverno Jøtul!
grande calore piccolo prezzo

Stufa Jøtul F3 TD
Volume riscaldato 225m³
Potenza massima 9,2 Kw
Autonomia fino ad [illegible] ore

~~€1096,80~~ **€800,00**
(Prezzo IVA compresa)

Inserto Jøtul C [illegible]
Volume riscaldato 220m³
Potenza massima 9,0 [illegible]
Autonomia fino ad [illegible] ore

~~€1512,00~~ **€1100,00**
(Prezzo IVA compresa - escluso kit ventilazione e rivestimento.
Richiedi al tuo Rivenditore le offerte per l'allestimento completo)

Rivolgiti [illegible] Rivenditore Jøtul più vicino:

GABIANO (AL)
BACINO GIUSEPPE
via Torino, 20 loc. Piagera
tel. 0142.945176

MONLEALE (AL)
BAIARDI
via Roma, 46/A tel. 0131.80295

MIRABELLO M.TO (AL)
EUROEDIL
via m.Talice, 115 tel. 0142.63124

SERRAVALLE SCRIVIA (AL)
FERRAMENTA BOGGERI
p.zza F.Coppi, 8 tel. 0143.65162

MASIO (AL)
SARDI
via U.Rattazzi, 86 tel. 0131.799119

ROBELLA (AT)
CASA MIA
via Torino 18 tel. 0141.998379

S.DAMIANO (AT)
DELRIVO MAGGIORINO
via Peano, 1 tel. 0141 975267

PIOVA' MASSAIA (AT)
EDIL COMMERCIO
via Torino, 18 tel. 0141.996047

CALLIANO (AT)
EDIL MODERNA
via Asti, 126 tel. 0141.928393

BIELLA ([illegible])
BRUSASCA EDILIZIA DAL 1900
[illegible] Serralunga, 20/22 tel. 015.21803

SAVIGLIANO ([illegible])
BECCHIO REMO
[illegible] Macra, 58 tel. 0172.31127

[illegible] S.DALMAZZO (CN)
LINEA BAGNO
c.so Barale, 103 tel. 0171.262089

DOGLIANI (CN)
RAINELLI MARIO
via Gen. Cappa, 29 tel. 0173.70395

ALBA (CN)
UNO CERAMICHE
c.so Bra, 5/bis tel. 0173.33998

ORMEA (CN)
VALTRONIC
via Roma, 35 tel. 0174.391163

FONTANETO D'AGOGNA (NO)
A.CERRI
via XXV Aprile, 33 tel. 0322.89190

CIRIE' (TO)
CATTAROSSI SERGIO
via Torino, 2 tel.011.9214069

CUMIANA (TO)
GOSS RINALDO
strada Pinerolo, 46 tel.011.9070100

S.MARTINO CANAVESE (TO)
IL FOCOLARE
[illegible] Arduino, 34 tel. 0125.739993

[illegible] (TO)
PROVERA
lungo Dora Napoli, 32 tel. 011.859393

VILLADOSSOLA (VB)
ANTICA FUMISTERIA OSSOLANA DI TESTONE ITALO
via Zonca, 52 tel. 0324.53576

[illegible] INTRA (VB)
PADOVANO
via della Resistenza, 13
tel. 0323.402513

VARALLO SESIA (VC)
DEALBERTO GRANITI
S.S. per Alagna, Loc. Balangera
tel. 0163.51733

[illegible] (AO)
EDIL VUILLERMOZ
viale Stazione, 16 tel. 0125.803154

GRESSAN (AO)
PIASTRELLART
Fraz. Taxel, 22 tel. 0165.250939

Offerta valida [illegible] 20/09/03 [illegible] 22/11/03 presso i rivenditori Jøtul [illegible] Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta aderenti all'iniziativa fino [illegible] esaurimento scorte, salvo errori e ommissioni. Le foto hanno valore puramente illustrativo.

AGENTE PIEMONTE VALLE D'AOSTA
LAMBERTI RICCARDO
tel. 335.5687895

JØTUL

[illegible] Una [illegible] resa [illegible] una [illegible] un design [illegible] di garanzia sulla [illegible]

SPAZIO AFFARI

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche presenti in Italia.

ATTIVITÀ COMMERCIALI 2

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

CEDESI bar paninoteca da avviare dehors, lungo mare Riva Ligure. 8 km Sanremo. Tel. 349.280.2582.

LAVORO OFFERTE 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA leader del settore cerca operatore ambosesso presso esperto stampaggio, tranciatura e imbottitura famiglia sofà, zona Torino sud. Scrivere Publikompass - 10100 Torino.

Impianti termici Moncalieri cerca tubista saldatore provata capacità, esperienza. Ambosessi tel. 011.641.196 ore ufficio.

OPERAIO autista C, esperto uso camion, esperienza carriere edile e capacità meccaniche impresa costruzioni edilizia prefabbricata cerca urgentemente. Si richiedono: referenze documentabili, esperienze e disponibilità immediata. Astenersi perditempo. Ambosessi tel. 011.952.364.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

RISTORANTE cucina veneta pesce cuoco/a. Tel. 347.226.9909.

IMPIEGATI

TOUR OPERATOR ricerca per rafforzamento nel proprio organico n. 1 addetta/o alla contabilità con diploma di ragioneria o simile. Scrivere: Publikompass 6309 - 10100 Torino.

TECNICI

RICERCA

Ingegnere civile iscritto/a all'albo max 40enne, per società progettazione / costruzione immobili. Tel. 348.233.3482.

AGENTI E RAPPRESENTANZE

AZIENDA leader produzione impianti industriali aspirazione depurazione aria per potenziamento rete filiale Regione Piemonte seleziona giovani ambosessi dinamici e motivati con esperienza di vendita anche altri settori. Offresi auto. Fisso e provvigioni di sicuro interesse. Inviare curriculum vitae: Ing. Marco Riva Tel. 348.443.6575 - fax 011.701.438 ; e-mail: marconva@libero.it

ed alternata azienda distributrice elettrodomestici incasso cerca n. 1 agente monomandatario/a Torino e provincia. 20 / 35enne, militeassolto, automunito, buona cultura generale, dinamica, motivata, desiderio di reale crescita. Offriamo portafoglio clienti consolidato ed espandibile, trattamento fisso più provvigioni di sicuro interesse. Inviare curriculum al numero fax 011.9279424.

FASTWEB agenzia leader cerca promoters ambosesso con spiccate attitudini alla vendita e comunicazione, di bella presenza offresi fisso euro 1000,00 più incentivi, full time, impegno continuativo. 011.197.01446 e-mail futurweb.torino@fastwebnet.it

FASTWEB azienda leader settore TLC, fornitore di servizi esclusivi rivolti all'utenza residenziale e business, ricerca in Torino agenti singoli e agenzie. Portafoglio clienti e trattamento economico di sicuro interesse. Ambosessi inviare curriculum a: FastWeb - via Pablo Veronese, 252 - Torino - agenti@fastweb.it - fax 011.569.9377 - tel. 011.569.9262.

LAVORO DOMANDE 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

COPPIA custodi referenziati, cercano portineria e fabbrica, villa. Tel. 347.451.5926.

24enne elettricista impianti industriali anni esperienza, automunito. Passaggio diretto. Tel. 347.470.8715.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

35enne cerca lavoro cuoco o macellaio. Tel. 339.860.1125.

ASSISTENTE commerciale estero / direzione, esperienza problem solving, gestione clienti, fornitori, ottima lingue, trasferte. Tel. 347. .7771.

PAGNE contributi esperienza ventennale 53enne cerca part - time. Tel. 338.295.5337 pomeriggio.

RAGIONIERA 52enne esperienza pluriennale consulenza ordinaria, agevolazione Legge 407/90 disponibilità immediata. Tel. 0121.70261 no studi.

RESPONSABILE amministrazione controllo di gestione, esperienza pluriennale bilanci, adempimenti societari, scritturazioni, capacità organizzative e gestione risorse, esamina proposta media impresa in Torino o prima cintura sud. Tel. 011.398.9695.

RESPONSABILE export, formazione USA, 50enne, esperto, dinamico, inglese, francese, valuta proposte. Fax 011.994.3552.

TECNICI

GRAFICO esperienza consolidata nel settore, utilizzo MAC, valuta assunzione / collaborazioni. Tel. 339.645.9537.

INGEGNERE 30ennale esperienza progettazione e costruzione infrastrutture di reti TLC Project Manager di grandi commesse esamina proposte collaborazioni. Tel. 366.478.129.

PERSONALE BABY

SIGNORA filippina cerca domestica o assistenza anziani. Tel. 340.362.3103.

SIGNORA rumena 45enne seria, offresi full/part-time come assistenza anziani/lavori domestici. Tel. 328.776.4443.

e, seietà, onestà, referenze verificabili, occuperebbesi fissa come colf / baby-sitter. Tel. 333.918.3336.

LAVORI VARI E PART TIME

SIGNORA piemontese insegnante, offresi per assistenza bambini o persona sola. Tel. 011.500.708.

MERCATINO VENDITA 5

TORINO CITTÀ

DEGA impresa vende direttamente alloggi con box pronta consegna. Visite in cantiere su appuntamento . Per informazioni telefonare ore ufficio 011.817.8174.

PIEMONTE

COLLINA Monferrato vendesi in zona molto tranquilla antica e prestigiosa fattoria in mattoni a vista. Casa padronale di vani 10 più servizi, salone, cantine, rimesse, stalle, rustici vari. Terreno semipianeggiante mq. 20.000: grossi prati, frutteti, orteggi, piccolo bosco, sorgente. Luogo adatto per agriturismo - maneggio. Euro 295.000,00 - Tel. 0383.922.19.

PIEMONTE - Astigiano pittoresca fattoria vitivinicola, molto redditizia, mq. 30.000, semipianeggiante, vigneti modernissimi, pregiate (Barbera, Nebbiolo, Moscato, Dolcetto) padronale, foresteria, rustici vari, parco, bosco, lago. Trattativa riservata. Tel. 0383.929.92.

LIGURIA

AMOROSO COSTRUZIONI vende in Borgio Verezzi Santo Spirito Finale Loano, bi / trifocali con terrazzo, giardini, box, ingresso indipendente, nuova costruzione. Tel. 0182.559.273 - tel.

CERIALE alloggio mq 40 ristrutturato dato nuovo parcheggio privato e . Fantino 0182.993.627 - 349.340.4395.

DIANO MARINA 1 km dal in centro signorile bellissimo trifocale in villa, 68 mq con terrazza pelveria vista mare di 70 mq e posto auto. Completamente ristrutturato ed arredato a nuovo € 250.000,00. Tel. 183.496.000,00

IMPERIA Aregai, metri 300 mare, nuova villa, mq 130, esposizione sud, splendida vista mare, mq 700 terreno € 295.000, 328.324.7575.

LIGURIA adiacente Alassio, fronte mare, nuovi alloggi arredati, termoautonomi, aria condizionata, panorama paradisiaco da Euro 199.000,00. Tel. 035.704.314.

SPOTORNO vi andrebbe di unire comodità e relax? Regalatevi luminosissimo giardino con annesso bilocale solo Studiare 019.746.468.

ITALIA

SALICE TERME (Pv) vendesi villa con piscina e giardino in splendida zona collinare. Tel. 335.716.6094.

SARDEGNA Porto Cervo, Doumus in bellezza, nuove stupende ville e terreni edificabili da € 380.000,00. www.immobiliare-da.com - tel. 0789.754.500.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza, nuovi appartamenti € 19.000,00 resto coperto da affitto garantito. Resa netta 7%.

AREA vicino mare bel bilocale terrazzo 120.000,00 garage e cantina compresi.

COSTA AZZURRA Menton centro, quartier Musciens, monolocale completamente arredato privato vende € 58.000,00. Tel. 335.509.95.42.

NIZZA Francia università d'Angely le ristrutturando 22 appartamenti più locale commerciale. Tel. 0033.493.891.474 -

LOCALI UFFICI

ADIACENTE via de affittasi locale ad uso commerciale artigianale autorimessa indipendente ingresso strada mq. 1000 su 2 piani. Tel. 011.858.778

AFFITTI OFFERTI 7

TORINO PROVINCIA

GRUGLIASCO affittasi alloggio 1 piano solo corpo uffici). Tel. 011.760.5102.

UFFICI

PRIVATO affitta locale open space mq 200 doppi servizi, 2 posti burgone coperti per uso ufficio o laboratorio, 4 piano, palazzo di prestigio, panoramico, corso Unione Sovietica 612 Torino, tel. 011.644.400.

SETTIMO casello tangenziale capannoni 1000 / 2000 / 6000 più uffici ampi parcheggi cabina enel. Tel. 347.444.6547.

RICHIESTE 9

A. ACQUISTA autovetture valutazione contanti vettura. Via Sant'Ottavio Torino Moie). Tel. 011.817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permuta. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - 335.619.2716.

ACQUISTA usate valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1696 Torino.

AUTOTORTONA vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Torino 9. Tel. 011.817.1643 - 011.689.664.

MATRIMONIALI

A.A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1950 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicale - matrimoni. Via Giusti 3 angolo Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

A. ALESSANDRO diligente 36enne laureato, cerca donna anche coetanea, anche con figli, da amare, adorare, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9817.

A. FLORENCE impiegata 38enne, origini francesi, vedova, cerca uomo max 60enne, purchè gentile, affettuoso, scopo matrimonio. Eliana 506.9817.

A. GUGLIELMO responsabile marketing 45enne, divorziato benestante cerca donna max ventenne pigmoli, scopo matrimonio Eliana Monti 011.506.9817.

A. MONICA medico 46enne nubile spendierata cerca uomo laureato per dividere esperienze, passioni, giochi, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9817.

BETTY 40 anne, nubile, laureata, impiego statale, bionda, occhi verdi, bella ma non vanitosa, relazionerebbe con max 48 anne pari requisiti scopo matrimonio o convivenza. Scrivere Fiammaposta Agli Centrale PA AT 2023436

ENRICA 31enne castana occhi verdi ragazza madre laica frequenterebbe effettuoso, sincero coetaneo, scopo matrimonio. Eurostudio 011.440.7512.

35enne divorziata senza figli automassa carina incontrerebbe libero gentiluomo semplice frequentazione scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1240.

VARIE

A.A. 011.334.832 acquista arredamenti, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera. 183 Torino.

CREDENZIERA GEMA 011.850.2212 acquista: oro, argenterie, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

GIOIELLI 011.320.002 compra argento preziosi francobolli numismatica libri valutazione. Via Trieste 55.

Organizzazione

Con il Patrocinio

Città di Torino

Collegio Geometri Torino

CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

LA TUTELA DELL'AMBIENTE

ESCLUSIVA PER TORINO E PROVINCIA

In ottemperanza alle Direttive Comunitarie e visti gli adempimenti di legge nel settore ambientale a cui devono rispondere le Industrie, le Aziende Pubbliche e Private, Ditte specializzate, Laboratori di ricerca e controllo ambientale, Enti e Studi professionali di Torino e Provincia

AVRA' INIZIO A METÀ NOVEMBRE PRESSO UN ISTITUTO PROFESSIONALE DI TORINO

IL CORSO SPECIALE PER

CONSULENTE - TECNICO AMBIENTALE

Per la difesa dall'inquinamento e del degrado ecologico

PER I PRIVATI, POSTI DISPONIBILI PER FREQUENTARE IL CORSO : 38

Inoltre per i Liberi Professionisti, per le Industrie, le Aziende Pubbliche e Private di Torino e Provincia che ci richiedono la preparazione del personale interno :

POSTI DISPONIBILI PER FREQUENTARE IL CORSO : 29

Il programma del Corso, curato da docenti altamente qualificati (Tecnici specializzati che operano nel settore pubblico di Torino e Provincia e dai migliori professionisti in campo ambientale della Regione Piemonte) prevede l'analisi e la discussione delle principali tematiche ambientali con approfondimenti tecnici e normativi (Direttive CEE, Normativa Statale e Regionale) :

- **I RIFIUTI :** *Inquadramento legislativo e tecnologie di smaltimento e recupero, autorizzazioni e iter amministrativi, sanzioni. Sistema di gestione degli imballaggi e piattaforme CONAI.*
- **ACQUA :** *D.L.gs. e successive modifiche, tutela e ciclo acqua, valutazione dell'inquinamento, processi depurativi, autorizzazioni allo scarico, sanzioni.*
- **ARIA :** *Emissioni in atmosfera, normativa e tecnologie di abbattimento degli inquinanti.*
- **RUMORE :** *Inquinamento acustico, misurazioni e tecnologie di protezione.*
- **INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO :** *Normativa e aspetti tecnici.*
- **SUOLO :** *Bonifiche siti inquinati.*
- **VIA :** *Valutazione di impatto ambientale - legislazione di riferimento e applicazioni tecniche.*
- **CERTIFICAZIONI AMBIENTALI :** *ISO 14001, regolamento EMAS, ECOLABEL ecc.*
- **SICUREZZA :** *Inquadramento sul rischio negli ambienti di lavoro e nei cantieri esterni.*
- **AGENDA 21** *del Comune di Torino.*

Inizio effettivo del Corso: Sabato 15 Novembre

Frequenza per agevolare chi lavora o studia, al sabato mattina (9.30 - 12.30) oppure, a scelta, al sabato pomeriggio (14.30 - 17.30) per mesi, con visite guidate in azienda e verifica finale. Ai partecipanti consegnati i seguenti volumi Codice dell'Ambiente 2003, Guida agli Adempimenti Normativi e il nuovissimo volume "Aria - Elettrosmog - Rumore".

Tutti gli interessati alla Professione e che desiderano partecipare alla selezione motivazionale possono rivolgersi all'**ISTITUTO TECNICO** (Centro Studi Ecologia - Ambiente) tel. (PC) dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 compreso sabato mattina dalle 9 alle 12,30. Requisito minimo di accesso: Diploma di Scuola Media Superiore. Il corso viene effettuato in esclusiva in Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Conseguito l'Attestato di "Consulente -Tecnico Ambientale" si potrà optare per un'attività in proprio al servizio di Enti o Aziende che faranno richiesta di consulenza esterna.

Il Corso è patrocinato dal Comune di Torino, dal Collegio dei Geometri della Provincia di Torino, da JRC CRESA Partner della Comunità Europea per le energie alternative e da Certiquality (Istituto di Certificazione della Qualità e Gestione Ambientale).

Inoltre il Corso è particolarmente utile per gli e Ingegneri, per Biologi e Geologi, per i Laureati in Chimica, Fisica, Naturali, Agronomi e Forestali, per gli Agrotecnici, per i Geometri e per i Agrari, Chimici, Industriali, Meccanici.

Responsabile della Selezione: Dott.ssa Bosel Loredana Consulente Ambientale - Libero Professionista.

MONDADORI MULTICENTER

Continua la grande promozione della musica!

5.000 Cd a € 5,90

SABATO 11 ... presenta il suo ultimo libro "Mamma con io"

Venerdì 16 ore ... Ovvero come ... mor...

TORINO › VIA MONTE DI PIETÀ 2

YUKAI - Dvd Player V5612C

DISPONIBILITÀ 100 PEZZI

€ 59,00 iva inclusa

TELIT - G40

- Dual Band
- Batteria al Litio
- Gprs

€ 59,00 iva inclusa

PIAZZA CASTELLO

5000 Giochi PC a € 1,90 cad.

PS2 Platinum

- Gran Turismo 3
- Jak and Daxter
- TIF - This is football
- Tekken
- Final Fantasy X

€ 23,90 cad. INVECE DI € 29,90 cad.

PREZZI IVA INCLUSA - OFFERTA VALIDA FINO AL 31 OTTOBRE 2003 O FINO AD ESAURIMENTO SCORTE - SALVO ERRORI E OMISSIONI DI STAMPA

... DI E IL SABATO ... DALLE ...

DOMENICA 10.00 - ...

• Top China Cashmere 100% • Seta Inglese Madder 50 Gs • Irish Pure Linen 100% • Lana Tasmanian 150's • Cotone Pima Doppio Ritorto: 100's - 120's - 130's - 150's • Seta Inglese Madder 50 Gs • Cotone Egiziano Kanak Long Stample • Seta Inglese Madder 50 Gs • Lana Tasmanian 150's • Cotone Pima Doppio Ritorto: 100's - 120's - 130's - 150's • Seta Inglese Madder 50 Gs • Irish Pure Linen 100% • Top China Cashmere 100% •

RAO

Dal 1956

L' IRRESISTIBILE
ELEGANZA DELLA
QUALITA

Abbigliamento Uomo
Via Andrea Doria 8
Abbigliamento Uomo e Donna
Via Lodovico del Carretto 2r

7 GIORNI SU 7
È 8 GALLERY.

SIAMO APERTI
ANCHE LA DOMENICA.

LA STAMPA
PAGINA 33 SABATO 11 OTTOBRE 2003

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 FAX 011 [illegible] E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

T1 T2 PR CV

8 Gallery
TORINO LINGOTTO

VIENI PER UNA COSA,
SCOPRI UN'ALTRA.

Festa del sorriso

Nell'ambito dell'iniziativa benefica «La Fabbrica del Sorriso», Banca Intesa - partner per raccogliere fondi per l'infanzia disagiata - organizza oggi e domani la «Festa del Sorriso», per i bambini e le loro famiglie, di fronte alle filiali. Tra quelle aperte per le donazioni: via Roma 282, corso Re Umberto e via Garibaldi 45 (dalle 15 alle 20).

Piazza d'Armi

Cominciano lunedì i lavori per trasformare piazza d'Armi e l'area circostante nella cittadella sportiva che ospiterà le cerimonie olimpiche. La prima fase è la bonifica, volta ad escludere ordigni bellici. Seguirà il trasferimento di 105 alberi (da metà novembre). La fase conclusiva del progetto partirà in primavera.

Mutilati del lavoro

Celebrazione della giornata del mutilato del lavoro, domani, presso la Galleria d'arte moderna di corso Galileo Ferraris 30. Dalle 9,30 sono previsti gli interventi delle autorità. Al termine avverrà la consegna dei brevetti e distintivi d'onore agli infortunati sul lavoro.

LA TRE GIORNI CONTRO IL SISTEMA CARCERARIO E LA REPRESSIONE E' INIZIATA CON UNA SERIE DI INCURSIONI DEGLI ATTIVISTI

Raid anarchici dalla periferia al centro

Arrestato vicino alle Vallette l'ex brigatista Ermanno Gallo

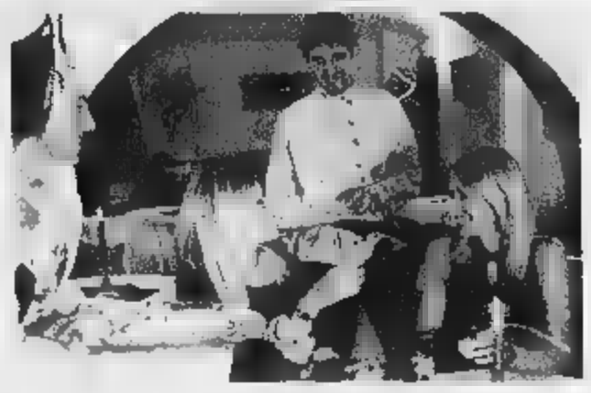
E' iniziato con tre raid, il primo contro l'ex ospedale psichiatrico «Villa Cristina» il secondo contro la sede Rai di via Verdi e il terzo al «Bit» di corso Unità d'Italia, la tre giorni anarchica contro sistema carcerario e la repressione dal titolo: «Scateniamoci». Cinque persone sono state arrestate dagli investigatori della Digos che avevano predisposto un servizio «ad hoc» di vigilanza sul territorio e dal personale del reparto volanti. Tra i fermati c'è anche Ermanno Gallo, 55 anni, ex brigatista, arrestato nel '75, e dall'82 all'85 latitante in Francia. Un personaggio sicuramente di secondo piano nel panorama degli anni dell'eversione, il suo nome era ben noto tra i Bierrini torinesi. Con lui sono finiti in manette, accusati di violenza privata e danneggiamento, anche Sara Pantoli, 23 anni di Cervia, Maya Husejic, 22 di Forlì, Roberto Riccioni ventitreenne di Santa Croce sull'Arno e Giuseppe Conversano, 44 anni di Torino.

I dimostranti sono stati bloccati verso le 16 all'interno della clinica psichiatrica Villa Cristina di strada Pianezza, quasi al confine con Savonera, a pochi metri dal carcere delle Vallette. Poco prima, infatti, una quindicina di persone, tutte incappucciate, si erano avvicinate all'edificio e dopo aver messo fuori uso le telecamere della videosorveglianza a circuito chiuso, avevano bloccato il portone con una grossa corda. Una volta all'interno, con bombolette spray, avevano scritto sulla cinta: «Qui si pratica il ricovero coatto e si collabora con sbirri e secondini. No lobotomizzazioni, no galere psichiatriche. Abbattiamo le carceri».

Il secondo blitz è stato messo a segno contro la sede del «Bit», dove sono state lanciate lampadine piene di colore ed agganciati due striscioni: «Sbirri europei per la nuova inquisizione» e «Scuola di repressione». Quindi sono fuggiti, per rifarsi vivi, poco più tardi in via Verdi, ancora una volta, con le bombolette di vernice. Sui muri è apparsa la scritta: «La Rai sfrutta i detenuti» e ancora «La stampa Rai detiene il potere dell'informazione falsa al servizio dei potenti». Anche in questo caso la polizia è intervenuta in forze, ma gli autori dell'azione erano già allontanati verso il centro.

Nel mirino sono finiti l'ex ospedale psichiatrico «Villa Cristina», la sede regionale Rai di via Verdi e il «Bit» in corso Unità d'Italia: mobilitati centinaia di poliziotti per evitare incidenti

TORINO IN TAVOLA



La rivolta degli chef contro le pagelle dei critici

Ristoratori ed Epat insorgono dopo le bocciature delle guide: «Il giudizio non è attendibile»
Raspelli: la città deve credere più in se stessa

Del Santo, Francia e Minucci a pagina 36

UN ORIGINALE [illegible] DA [illegible] IN [illegible] IN CORSO MARCHE [illegible] NEGLI ENORMI [illegible] DI [illegible]

A scuola di imprese spaziali senza i film di fantascienza

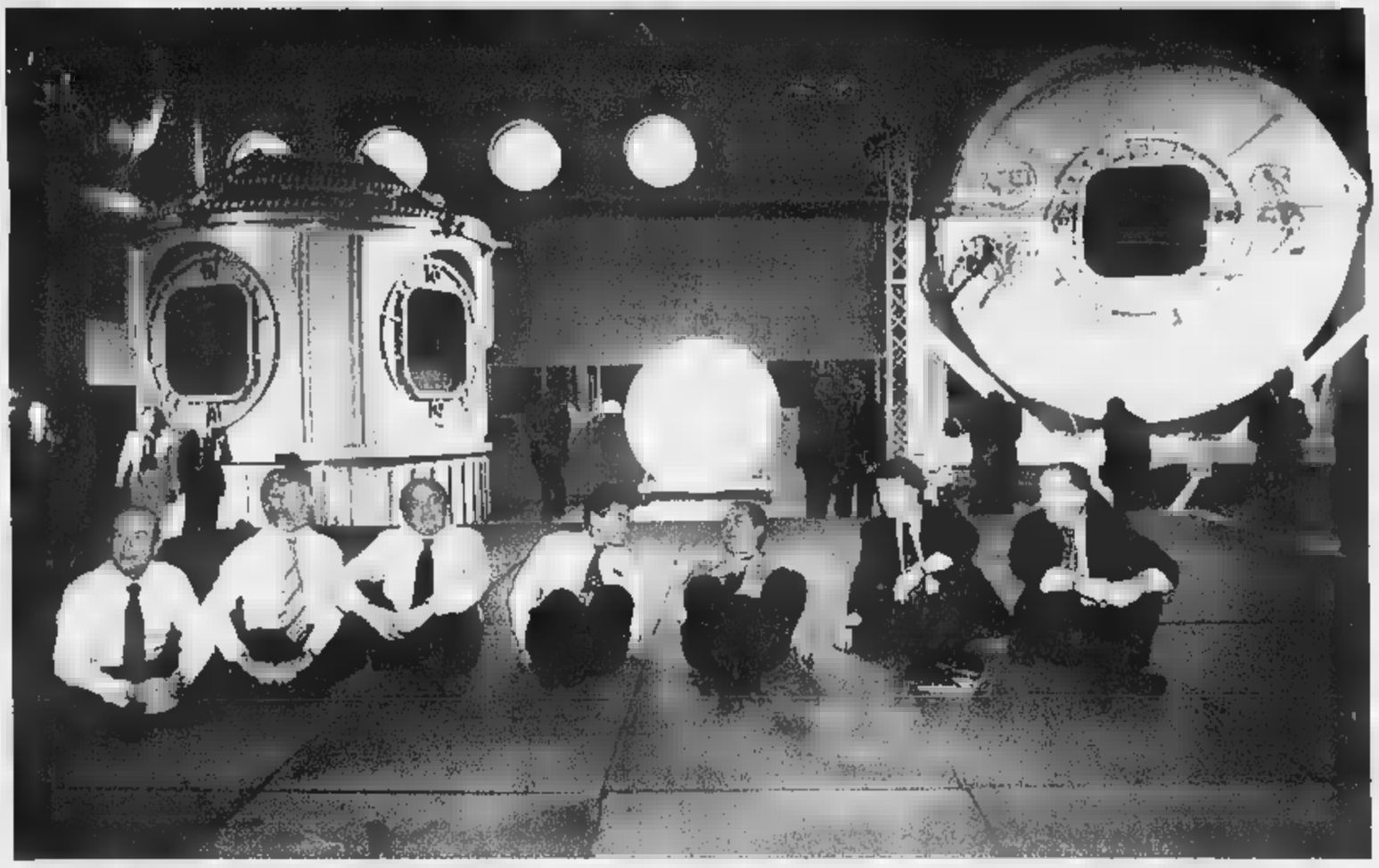
Antonio Lo Campo

Torino spaziale va in scena da oggi in corso Marche 79, negli enormi e quasi fantascientifici impianti di Altec, il centro spaziale della società Icarus, che ricorda quelli più celebri di Houston, o il Marshall di Huntsville in Alabama. «Torino e lo spazio: la storia continua» è il titolo della mostra didattica (visitabile oggi dalle 15 alle 19, domani dalle 9 alle 13, da lunedì possibilità di visita per le scuole medie inferori e superiori telefonando al 011.7430301) che rappresenta non solo un'iniezione di fiducia in un momento critico come quello vissuto oggi dal settore spaziale, ma che vuole anche essere testimonianza di quarant'anni di attività con l'Italia e Torino protagoniste dello scenario spaziale internazionale. «Abbiamo puntato non solo ad un centro tecnico-scientifico - precisa Maurizio Tucci, presidente di Altec e amministratore delegato di Alenia Spazio - ma ad un punto di riferimento nazionale per la didattica, per mostre e iniziative che alimentino la cultura spaziale. Tutto questo non proiettando film di fantascienza, ma spiegando ai ragazzi cos'è un satellite, come si va in orbita e come si diventa astronauti».

Negli ampi spazi espositivi, il cammino è cronologico: vi sono i modelli in scala (e molti prototipi) di satelliti che dagli anni Ottanta, dopo essere stati sviluppati a Torino sono finiti in orbita: Hipparcos, il catalogatore stellare, il satellite al guinzaglio Tethered e Xmm- Integral. E mentre sul maxi schermo le immagini storiche di Gagarin e del primo sbarco lunare, fino ai voli degli astronauti italiani (ieri c'erano Franco Malerba e Maurizio Cheli), si prosegue con i moduli della stazione spaziale e la mini-navetta, «scialuppa di salvataggio» della stazione spaziale.

Il centro Altec è gestito da Icarus, società consortile formata da Alenia Spazio, Regione, Comune, Provincia e Camera di Commercio: «E' una struttura di superficie di 24 mila metri quadri - precisa Fabio Massimo Grimaldi, presidente di Icarus - può ospitare fino a 500 addetti. La nostra società ha ristrutturato e ampliato un hangar industriale dell'Alenia trasformandolo in un edificio dalle notevoli potenzialità».

«L'infrastruttura, battezzata Centro multifunzionale spaziale - spiega Luigi D'Emiliano, direttore [illegible] Altec - oltre a svolgere il ruolo di centro di terra per le missioni - dispone di una piscina dove è possibile simulare le "passeggiate" spaziali per i moduli della stazione - fornirà servizi di supporto scientifico e tecnologico per la base orbitante, sponsorizzazioni di nuovi prodotti e opportunità culturali e mediatiche». «Altec si presenta come un centro di terra ad alto livello - spiega Sergio Vetrella, commissario straordinario dell'Agenzia Spaziale Italiana - ed è importante soprattutto in Italia dove le risorse sono poche e il l'investimento scientifico e industriale non riesce a produrre ciò che viene contrattualizzato».



«Torino e lo spazio: la storia continua» da lunedì sarà aperta per le visite delle scuole medie inferiori e superiori

La tv dei ragazzi non tradisce Torino

Tiziana Pi[illegible]er

SE il Centro di produzione Rai di Torino lamenta di essere finito nel dimenticatoio delle risorse e disposizione dai vertici della televisione nazionale, può però vantare una sua forza indiscussa: nella sede di via Verdi nasce e si sviluppa la tv dei ragazzi.

Tutti i programmi «0-18» della terza rete della tivù pubblica, eccetto il «GtRagazzi» in onda dagli studi romani, vengono creati e realizzati a Torino con investimenti sempre più significativi.

Come è avvenuto per questa seconda stagione di «Screensaver», il contenitore per un pubblico under 18 che dopo il buon successo dell'anno scorso - ha avuto uno share di 700 mila spettatori circa a puntata - ha ottenuto la diretta, tutti i venerdì dalle 15,20 alle 16,10 a cui si affiancano le strisce registrate dal lunedì al giovedì dalle 15,20 alle 15,40.

Un programma divertente e agile nel voler dialogare con i ragazzi su temi scelti da loro attraverso il linguaggio dell'immagine: «L'anno scorso ci sono arrivati qualcosa come settecento video da tutta Italia» dicono con un giustificato orgoglio e la comprensibile situazione gli autori Massimo Bruno e Federico Taddia, anche conduttore.

«Lavori di ottimo livello con sviluppi tematici più vari: grazie a questi giovanissimi videomaker sconosciuti noi affrontiamo argomenti come la diversità, il fumo, l'omosessualità».

Un filmato sulle droghe sintetiche ha aperto la puntata di ieri realizzata da un gruppo di ragazzi di Firenze, ospite in studio un altro gruppo di coetanei, torinesi, invitato a raccontare l'esperienza del portare l'arte del clown ai bambini ospedalizzati.

«La vera scommesa è non proporre una televisione dell'apparire come quella alla e Filippi» spiega Paolo Ruffini, direttore di rete giunto da Roma per assistere con tutta la redazione alla «prima», musicale come quella di Mtv, e invece offrire dei contenuti, stimolare i ragazzi e essere protagonisti». «E questo programma non poteva che nascere a Torino» sostiene Mussi Bollini, produttrice esecutiva, «dove sono radicati progetti il Torino Film Festival o la rassegna video "Sottodiciotto"».

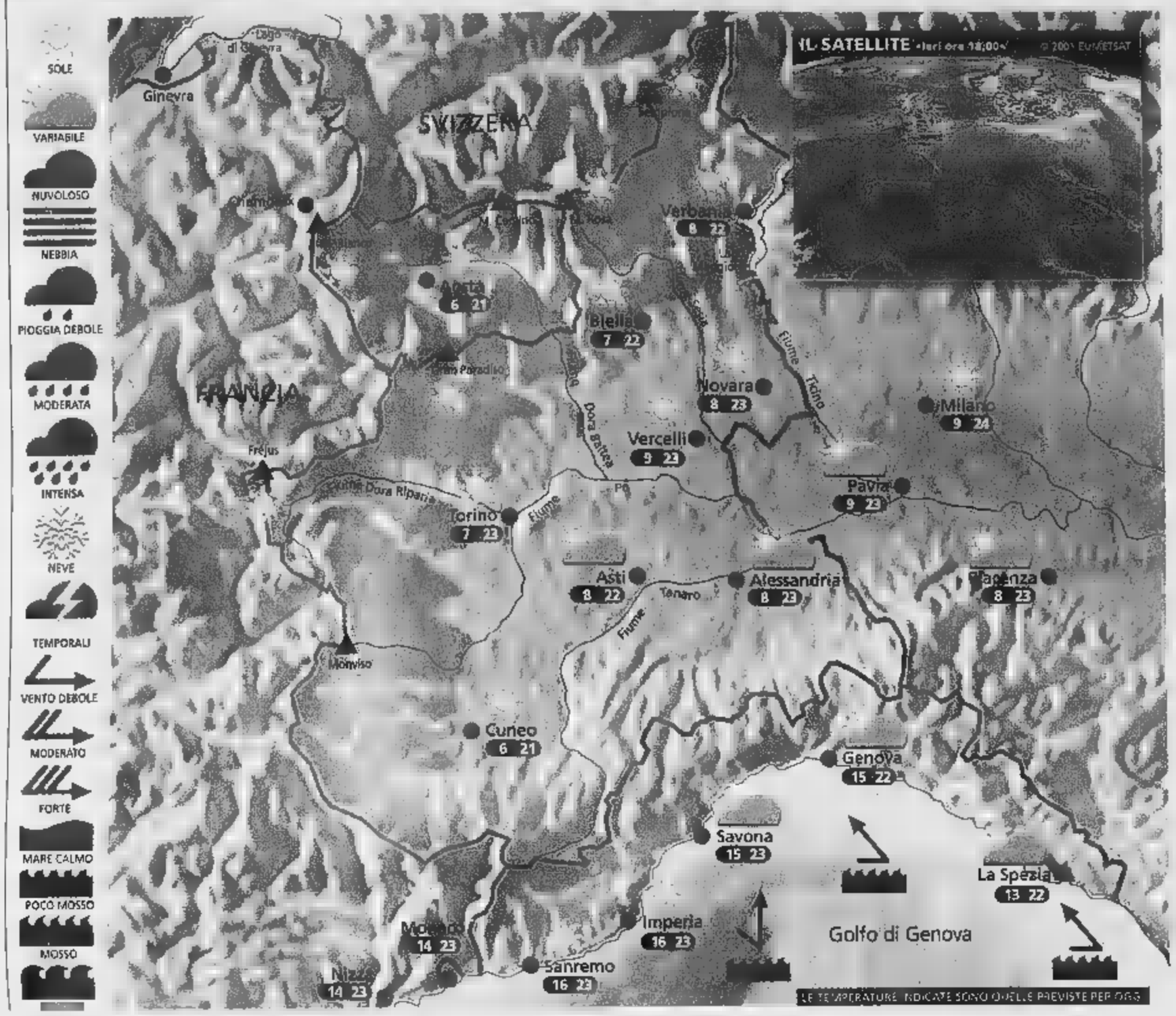
Nei nuovi palinsesti la tv dei ragazzi copre una fascia oraria dalle 15,10 alle 17, all'interno della quale la Melevisione quest'anno è diventata una sit-com scorporata dai cartoni e fra le grandi attese c'è il programma della domenica mattina «E' domenica papà» per bambini e genitori e l'animazione della «Famiglia Spaghetti» disegnata da Bruno Bozzetto.

Condominio
Le magnolie
C.so Orbassano 448 - Torino

Ultime vendite in cantiere
tutti i giorni dalle ore 13,00 alle ore 17,30
Per appuntamenti 335.6554586

BOLLETTINO METEO

OGGI IN PIEMONTE · LIGURIA



Situazione Ieri il consolidamento di una zona anticiclonica sul Mediterraneo ha garantito una bella giornata di sole e con temperature gradevoli, specie durante il gi[illegible]. Oggi non si prevedono grossi cambiamenti, a parte la presenza di banchi di nebbia e qualche annuvolamento di tipo basso, senza conseguenze.

Previsioni Al mattino nubi medio-basse in Liguria, specie sul settore costiero centro-orientale, senza precipitazioni. Altrove cielo in genere sereno, salvo la presenza di locali banchi di nebbia sulle pianure. Nel corso della giornata parziale attenuazione degli addensamenti in Liguria e comparsa di qualche nube tra l'Alessandrino e l'Astigiano. In prevalenza sereno lungo tutti i rilievi. Temperature pressoché stazionarie. Venti deboli. Domani ancora tempo discreto, ma con nuvolosità in accentuazione nel pomeriggio ad iniziare da Sud-Ovest.

ZOOM

Che cos'è la «Maccaja»?

Ogni volta che le correnti nei bassi strati si orientano dai quadranti meridionali, sulle coste liguri è frequente il fenomeno dell'ammassamento dell'umidità proveniente dal mare contro i rilievi retrostanti. La massa d'aria umida, nel tentativo di [illegible] l'ostacolo montuoso, tende a sollevarsi e a condensare in nubi in prevalenza medio-basse, che possono stazionare sopra un tratto di costa anche per parecchio tempo. La nuvolosità, in pratica, rimane «intrappolata» tra il mare e la terraferma, determinando [illegible] cosiddetta «Maccaja». Di norma questi annuvolamenti non portano quasi mai precipitazioni; solo in corrispondenza [illegible] addensamenti molto compatti può cadere della pioviggi[illegible] o addirittura brevi rovesci.
Le caratteristiche [illegible]la «Maccaja» sono un elevato tasso di umidità, che spesso raggiunge il 100% e una temperatura praticamente costante tra il giorno e la notte, con minima escursione termica. In inverno, molto spesso, la «Maccaja» si presenta quando il tempo è governato da un anticiclone subtropicale ormai invecchiato e porta temperature molto miti di notte, con differenze anche superiori a 10° con la vicina Pianura Padana.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	11	23	REGGIO CALABRIA	13	24
BARI	12	24	ROMA	10	26
BOLOGNA	10	25	VENEZIA	12	23
CAGLIARI	13	27	BARCELLONA	10	17
CATANIA	12	24	BRUXELLES	5	16
CATANZARO	10	23	FRANCOFORTE	5	15
FIRENZE	8	23	GINEVRA	6	16
[illegible]	12	26	LONDRA	10	17
[illegible]	13	24	[illegible] BAVIERA	6	[illegible]
PERUGIA	[illegible]		PARIGI	8	20
POTENZA	8	22	ZURIGO	4	16

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 39 minuti; culmina alle [illegible]re 13 e 16 minuti, tramonta alle ore 18 e 52 minuti

LA [illegible] si leva alle [illegible] 19 e 32 minuti; cala domani alle ore 9 e 40 minuti

www.unimetal.net

Venite a provarla dal vostro Concessionario Skoda. Subito per [illegible] una guida Touring Club [illegible] edizione speciale.

Vieni a provarla dalle Concessionarie Skoda di Torino e Provincia:

DV Auto
via Reiss Romoli, 147 - Torino
tel. 011.2204824

Rinaldi
c.so Francia, 262/266 - Torino
tel. 011.7176111

Turincar
via G. Bruno, 158/A - Torino
tel. 011.3198727

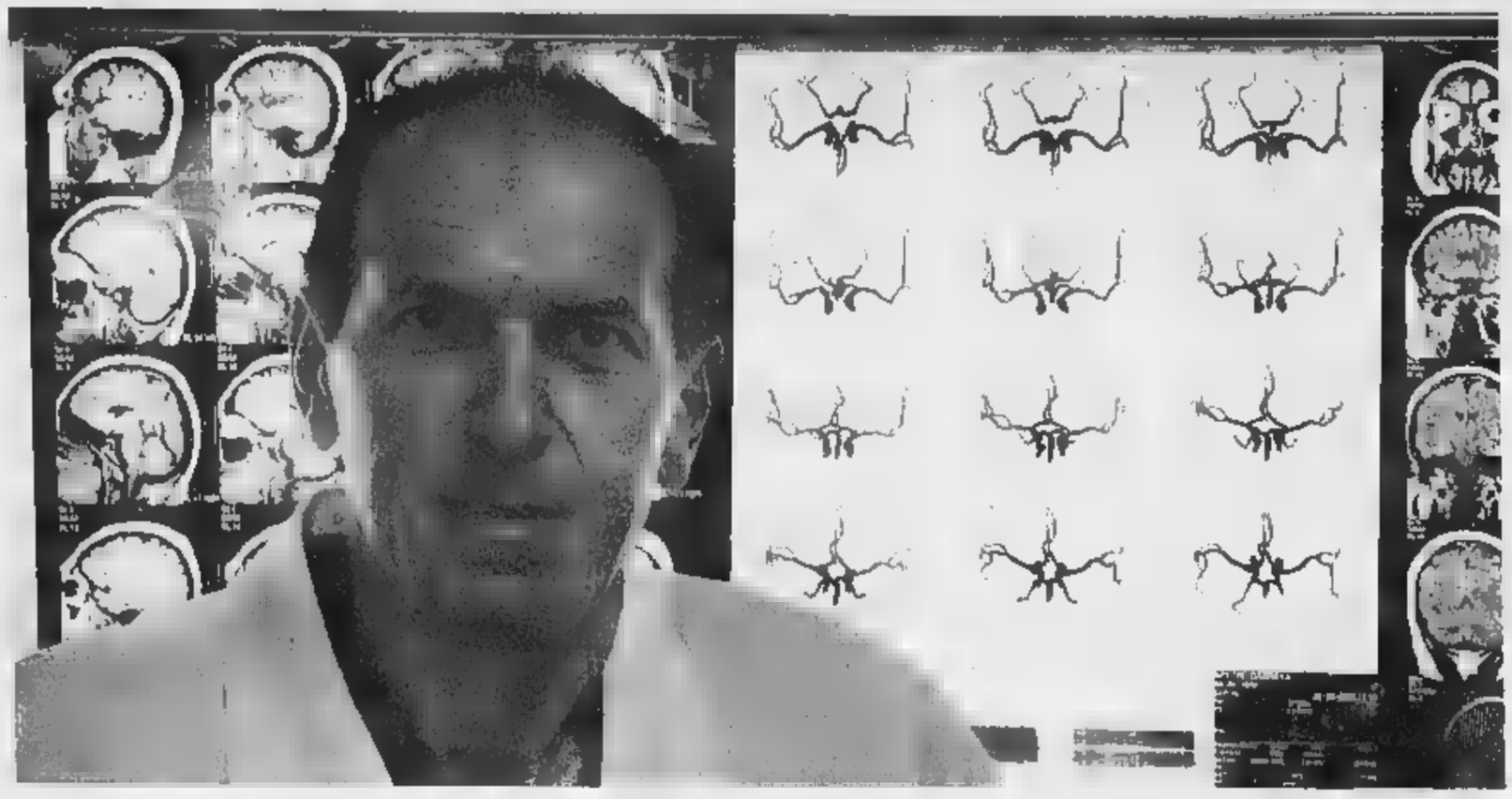
*Esempio ai fini della legge 154 del 17/05/92. Skoda Fabia Casual 1.2 da 54 CV Euro 9.950,00 (prezzo chiavi in mano, I.P.T. inclusa) - importo finanziato Euro 10.000,00 - spese istruttoria Euro 139,00 - durata 36 mesi - importo rata Euro 289,24 - T.A.N. 4,00% - T.A.E.G. 5,47% - salvo approvazione SkodaCredit. Offerta valida fino al 30.11.2003 e non cumulabile con altre iniziative in corso. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.

LA SANITÀ NELLA BUFERA

L'ACCUSA

1 LA CONCUSSIONE
Secondo l'accusa il dottor Giuliano Faccani avrebbe indotto un paziente affetto da tumore al cervello a farsi operare privatamente, prospettando per l'intervento da svolgere con il servizio sanitario pubblico una lunga attesa e tempi non prevedibili. Un comportamento punito dall'articolo 317 del codice penale, che prevede pene varianti da 4 a 12 anni per il pubblico ufficiale che «abusando della sua qualità o dei suoi poteri, costringe o induce taluno a dare o a promettere indebitamente denaro a lui o terza persona».

2 L'ABUSO D'UFFICIO
Nel caso della donna arrivata in ambulanza al Cto per essere operata aneurisma cerebrale, la Procura ipotizza il abuso d'ufficio a carico di Faccani e dei suoi colleghi Musso e Zullo perché, pur essendo un caso d'emergenza (quindi non operabile privatamente), avrebbero convinto la signora e il marito a optare per l'intervento a pagamento qualche giorno dopo. In casi di questo genere l'articolo 323 del codice penale punisce con la reclusione da 2 anni a 5 anni «il pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio che, al fine di procurare a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale, abusa del suo ufficio».



Il dottor **Giuliano Faccani** fotografato nel studio al Cto di Torino

LA DIFESA

1 NESSUNA CONCUSSIONE
Per la difesa di Faccani in questo caso, accaduto il gennaio scorso, non ci fu nessuna concussione. Al paziente vennero affatto prospettate lunghe liste d'attesa per l'intervento in regime mutualistico: siccome ci teneva ad essere operato dal primario e dalla sua équipe, gli fu fatto presente che ciò sarebbe potuto accadere in tempi rapidi soltanto a livello privato. Altrimenti avrebbe dovuto affidarsi al reparto di neurochirurgia delle Molinette (dove l'intervento era già stato fissato per tre giorni dopo) oppure ai chirurghi di turno del Cto. «Il comportamento del dottor Faccani - sostiene l'avvocato Gianco Ferreri - è stato ineccepibile».

2 [illegible] ABUSO
La signora con l'aneurisma cerebrale venne portata in ambulanza dall'ospedale di Ciriè solo per precauzione. Poteva aspettare qualche giorno in osservazione, ma lei e il marito decisero liberamente che ad effettuare subito l'operazione in regime di «intramoenia» fosse Faccani. Non ci fu nessun abuso d'ufficio perché sulla base della cartella clinica, redatta dai primi medici che la visitarono, le sue condizioni non apparivano tanto gravi da richiedere intervento d'emergenza.

Battaglia sul neurochirurgo indagato

L'Ordine dei medici: la categoria messa alla gogna

lio Ballario
Nino Pietropinto

Un duello in punta di fioretto, sullo sfondo di una normativa complessa non del tutto chiara. Il conflitto giuridi- fra la Procura e la difesa del dottor Giuliano Faccani si impernia sulla legislazione che disciplina la libera profes- intramuraria, detta anche «intramoenia». In questa materia scivolosa, spesso lo spartiacque che divide il comportamento corretto da quello «disinvolto» è molto sottile.

Per il pm Toso e gli investigatori della polizia giudiziaria il dottor Faccani ha superato quel crinale, adottando con i suoi pazienti atteggiamenti che il codice penale definisce «concussione» «abuso in d'ufficio». «Ma quali reati - la replica del difensore del primario del Cto, l'avvocato Gianco Ferreri - il dottor Faccani si è comportato secondo le normali regole dell'"intramoenia": se un malato voleva assolutamente farsi operare da lui in tempi brevi, gli veniva detto che poteva ricorrere alle prestazioni private. In caso contrario gli veniva comunque garantito un intervento immediato con i chirurghi di turno in ospedale».

Per gli inquirenti la prassi adottata da Faccani dai suoi collaboratori era illegale, soprattutto perché riguardava pazienti le cui condizioni salute richiedevano un intervento d'urgenza. E le emergan- così come i trapianti d'organo e i ricoveri in terapia intensiva, non possono per legge effettuate in regime privatistico.

Per il primario, però, nessuno dei due episodi contestati dal pm Toso riguardava urgenti. Nel primo, quello dell'uomo operato di tumore al cervello, c'era già un intervento chirurgico programmato alle Molinette tre giorni dopo. «Ma quel signore si fidava solo di Faccani voleva tutti i costi farsi operare da lui e dalla sua équipe - aggiunge l'avvocato Ferreri - in questo caso bisogna distinguere fra diritto all'emergenza, che è stato garantito; desiderio di eccellenza».

Nel secondo caso, quello della signora arrivata ambulanza con aneurisma cerebrale, per la difesa non c'erano reali esigenze di urgenza: «La paziente avrebbe potuto operata anche una settimana più tardi, tenendola sotto osser- - ribadisce l'avvocato - e siccome il marito ha spiegato di aver un'assicurazione e di volere un'operazione con i chirurghi migliori, gli è stata prospettata la possibilità di farlo privatamente con l'équipe di Faccani».

> In Procura un duello che si gioca sullo sfondo di una normativa complessa e poco chiara mentre in Tribunale parte il processo contro sedici dirigenti di cliniche private

Mentre proseguono gli interrogatori dei testimoni e l'esame del materiale portato via durante la perquisizione del Cto, l'avvocato Ferreri ha presentato un'istanza al Tribunale del Riesame per chiedere il dissequestro delle carte e la possibilità di visionare il fascicolo della pubblica accusa.

Sulla vicenda Faccani è intervenuto anche l'Ordi- dei medici, un comunicato dai toni duri. «La gogna dei sospettati fa male ai cittadini. L'Ordine dei medici condanna la diffusione delle notizie relative alle indagini sul reparto di neurochirurgia del Cto». E ancora. «La magistratura ha il dovere di - ribadisce l'avvocato - e siccome il marito ha spiegato di aver un'assicurazione e di volere un'operazione con i chirurghi migliori, gli è stata prospettata la possibilità di farlo privatamente con l'équipe di Faccani».

Mentre proseguono gli interrogatori dei testimoni e l'esame del materiale portato via durante la perquisizione del Cto, l'avvocato Ferreri ha presentato un'istanza al Tribunale del Riesame per chiedere il dissequestro delle carte e la possibilità di visionare il fascicolo della pubblica accusa.

Sulla vicenda Faccani è intervenuto anche l'Ordi- dei medici, un comunicato dai toni duri. «La gogna dei sospettati fa male ai cittadini. L'Ordine dei medici condanna la diffusione delle notizie relative alle indagini sul reparto di neurochirurgia del Cto». E ancora. «La magistratura ha il dovere di - la verità - afferma il presidente dell'Ordine torinese, Amedeo Bianco - ma fino a quando i sospetti non hanno trovato riscontro ritengo imprudente e inopportuna la diffusione di notizie infamanti per i professionisti e per la sanità tutta. Ogni degenerazione deve emergere ed essere corretta, questa necessaria operazione deve anche responsabilizzarsi sugli effetti di indefinita criminalizzazione di tutti i professionisti agli occhi dell'opinione pubblica. Proporrò al Consiglio intervento presso l'Ordine dei giornalisti». Gli risponde Mario Berardi, presidente dei giornalisti torinesi: «Siamo disponibili a ogni tro. anche per i medici vale il diritto dovere di da parte dei giornalisti, strumento di garanzia degli interessi popolazione specie su temi così determinanti come quello della salute».

E ieri è partito tribunale il processo che vede sul banco degli imputati 16 tra amministratori direttori sanitari di alcune cliniche, come Villa Iris Papa Giovanni XXIII Pianezza, di Villa Adriana di Arignano, della Bernini di corso Francia. Secondo l'accusa (abuso in atti d'ufficio) centinaia di anziani venivano spostati come pacchi da una casa di cura convenzionata all'altra, per beneficiare della tariffa piena da parte delle Asl. Con un danno di almeno un paio di miliardi per la Regione.

La denuncia di un impiegato della Telecom in pensione
«Per non pagare sono andato a farmi operare Milano»

Grazia Longo

Sono passati 7 anni, ma quell'invito dottor Faccani a sborsare 90 milioni di vecchie lire per l'operazione, Massimo Loiero, 65 anni, non l'ha dimenticato. Allora rifiutò la proposta di un ricovero nella clinica privata Cellini e si rivolse al Policlinico di Milano, dove il meningioma cerebrale fu asportato gratuitamen-. Oggi l'ex impiegato Telecom si dichiara pronto a denunciare il suo caso al pm Paolo Toso.

Perché finora non si era mai rivolto alla magistratura?

«Ci ho pensato più di una volta, volevo anche contattare la televisio- i giornali, ma stavo molto male, ho dovuto sottopormi molte cure riabilitative e alla fine non ho fatto nulla. Ma mi sempre rimasto l'amaro in bocca, quando stamattina (ieri per chi legge) ho letto i giornali ho deciso di farmi avanti».

Che cosa le successo esattamente?

«Nel gennaio '96 sono stato un mese al Cto e altre mese lo avevo già trascorso prima, nel dicembre '95, andando avanti indietro dal day hospital per molti accertamenti. Mi diagnosticato un meningio- bilaterale al cervello. I medici incerti operarmi no, nell'85 avevo già subito un delicato intervento cuore per la sostituzione di due valvole, e mi dimisero sollecitandomi decidere se accetta- i rischi dell'operazione o meno».

E la clinica Cellini? Com'è venuta fuori, considerato che lei era in cura presso il Cto?

«Due giorni dopo la dimissione dall'ospedale, sono stato contattato telefonicamente dal dottor Faccani per recarmi alla Cellini».

Non le è sorto il dubbio che la clinica non c'entrava niente con l'ospedale?

«No, ho creduto che fosse una questione di comodità per Faccani e il suo collaboratore, il dottor La Notte. Una volta alla Cellini, mi dissero che tra operazione, degenza e chirurgia plastica avrei dovuto spendere 90 milioni di lire. Fu sorpresa enorme. Enorme e amara. Sono uscito dallo studio medico, dicendo che ci avrei pensato. E poi ho deciso di farmi operare dal professor Roberto Matteo Villani, al Policlinico Milano. D'urgenza e gratis, naturalmente. Con la mutua».

Scusi, ma perché non ha domandato al dottor Faccani di operarla al Cto?

«L'ho fatto, sinceramente non ricordo la sua risposta».

La paziente che venne sottoposta privatamente all'intervento
«Una scelta mia e di mio marito, a quell'uomo devo la vita»

Innocentista tutta la linea. Non solo afferma e ribadisce di aver ricevuto pressioni per spendere 28 mila euro per un intervento chirurgico, ma spiega che stata lei a chiederlo. La signora di 51 anni arrivata al Cto in ambulanza da Ciriè, un aneurisma cerebrale, si definisce «allibita fronte alle accuse rivolte al dottor Faccani e i suoi collaboratori».

Non è vero, dunque, che i medici suo marito a un'operazione intramoenia nonostante lei potesse tranquillamente essere operata grazie al servizio sanitario pubblico?

«Assolutamente no. Ho deciso io, insieme a mio marito, di pagare. Entrambi abbiamo da anni un'assicurazione da dirigenti Fiat e mai posti il problema economico sulle spese per la nostra salute».

Eppure lei non avrebbe avuto alcuna difficoltà ricovero un'operazione gratuita.

«Non mi posta la questione questi termini. Sapevo da amici e conoscenti della bravura e dell'alta professionalità del dottor Faccani. Sono stata io a voler ricorrere alla prestazione pagando il dovuto. Le ripeto, nessuno ha caldeggiato questa mia scelta».

Le è stata prospettata l'ipotesi di una lunga lista d'attesa?

«Non ne abbiamo nemmeno parlato. Mio marito e io eravamo solo preoccupati di chiudere presto bene il mio problema. Lo abbiamo fatto affidandoci a un ottimo medico con il nostro iter usuale, quello di usufruire della nostra assicurazio-.

Come si spiega l'inchiesta della magistratura contro il dottor Faccani?

«Non so pensare. Innanzitutto io il pm Toso non l'ho neanche mai visto: a giugno venuto a trovarmi un poliziotto ma già a lui avevo spiegato come erano svolte le cose. E cioè che io ho agito liberamente, come penso sia mio diritto e di tutto coloro che vogliono e possono pagarsi un intervento chirurgico.

sembra pensarla diversamente.

«Non capisco perché. Quando ho letto i giornali ho capito subito che parlava del mio nonostante non ci fosse il mio nome. Ho già chiamato il mio legale, l'avvocato Marco Ferrero, perché non ho nessuna intenzione di essere coinvolta sistema di critiche contro dottor Faccani. Per lui provo solo stima e gratitudine». **[g.lon.]**

Vertice nel Polo, si allungano i tempi del rimpasto

Margherita e Ds all'attacco: una crisi senza precedenti, serve un tecnico ai vertici dell'assessorato

io Tropeano

«La fretta è cattiva consigliera. I partiti della Casa delle Libertà confermano la volontà di affrontare in modo complessivo le questioni legate al rimpasto, al nuovo statuto e alla legge elettorale e alle candidature per le provinciali. Resta l'impegno a trovare una soluzione globale entro due-tre settimane». Guido Crosetto, coordinatore regionale Forza Italia, così l'esito del vertice del centrodestra. Quello che Crosetto non dice, e con lui gli altri segretari, è che la partita (se ne riparlerà il 20 ottobre) si sta di nuovo complicando. Molteplici i motivi. La tensione tra gli azzurri e l'Udc resta alta. Italia, infatti, ha fatto del caso Chivasso (il passaggio di due consiglieri berlusconiani ai centristi, ndr) un problema regionale tanto da provocare un duro scambio di accuse tra Crosetto e il capogruppo degli dc, Antonello Angeleri, che ha abbandonato la riunione sbattendo la porta. L'Udc, poi, mantiene le sue riserve sulla proposta di legge elettorale: «Noi - spiega il segretario Tomaso Zanoletti - vogliamo una riforma che garantisca governabilità non penalizzi i partiti più piccoli».

Antonello Angeleri, Udc

Ma basta. Ieri sono i problemi interni alla Lega Nord. Nei giorni scorsi sul tavolo di Ghigo è arrivata una lettera del segretario del Carroccio, Roberto Cota, in cui si indica nel sindaco di Baveno, Paolo Marchionni, il candidato alla sostituzione di Matteo Brigandì. Poco dopo, però, il Governatore ha una seconda missiva. Il capogruppo, Tino Rossi, annuncia l'esistenza di una seconda candidatura: la . Che farà Ghigo? «La scelta - spiega Cota - al segretario che farà un'opera di sintesi e poi avanzerà la sua proposta agli alleati». Resta anche da risolvere il problema legato alle alleanze per le amministrative. Aldo Basso, segretario dei Federalisti di Roberto Vaglio, stretto alleato di An, all'attacco: «Se Lega non ha la possibilità di poter decidere sulle elezioni amministrative abbia almeno l'onestà intellettuale di lasciarci andare per la nostra strada. Cota non può pretendere di tenerci tutti in stand-by aspettando che l'Uomo del Monte dica sì».

> Dall'opposizione anche Rifondazione comunista prende posizione e chiede l'istituzione di una commissione consiliare d'inchiesta

Pietro Marcenaro, Ds

In questa situazione di stallo si inserisce l'offensiva dell'Ulivo. Il segretario regionale dei Ds, Pietro Marcenaro, e il portavoce della Margherita a palazzo Lascaris, Antonio Saitta, accusano la Cdl «di disinteressarsi dei problemi della sanità piemontese che sta raggiungendo livelli di emergenza sconosciuti». Aggiungono: «La sanità è priva di governo e lo scandalo è che il centrodestra si sta occupando tutto tranne che di questo. Anzi, in questa trattativa la sanità diventa un mezzo di scambio. Questo è inaccettabile». Da qui la richiesta a Ghigo di «assumersi le proprie responsabilità di dare una svolta decisa nel segno della discontinuità con la precedente gestione sostituendo D'Ambrosio con personalità significativa esperta del settore». Marcenaro, a titolo d'esempio, fa il nome di Nerina Dirindin, esperta economia sanitaria, dell'epidemiologo Giuseppe Costa, dell'esperto di igiene pubblica Giovanni Renga e dell'economista Pietro Terna.

Immediata la replica di Valerio Cattaneo, capogruppo azzurro: «Queste dichiarazioni sono la prova dell'incapacità dell'opposizione di fare proposte cui confrontarsi per l'interesse dei piemontesi. Ci vuole infatti una notevole inventiva politica a volere addirittura indicare al Governatore una di nomi da cui pescare nuovo eventuale assessore alla Sanità». Intanto il consigliere regionale di Rifondazione Comunista, Mario Contu, che con un'interpellanza ha dato il via all'inchiesta sul Cto, ha chiesto l'istituzione di una commissione consiliare d'inchiesta sull'applicazione dell'intramoenia.

HAUTE [illegible] TRA POLEMICHE E VOLONTA' DI RILANCIO

> Credo che gli ispettori siano in realtà piuttosto impreparati Mi accusano di avere una lista troppo ricca? E dire che pensavo fosse un pregio

Umberto Chiodi Latini del Vintage

> Sotto la Mole arriverà presto un ristorante «stellato» E stiamo organizzando corsi specialistici per nuovi cuochi di alto livello

Franco Bergamino, presidente Epat

> Se l'offerta attuale risulta desolante è colpa della crisi Ma non è vero che in città non si mangi bene anzi, siamo bravi ce lo dicono tutti

Moreno Grossi de «La Smarrita»

EPAT ▪ RISTORATORI INSORGONO DOPO LE BOCCIATURE DELL'ESPRESSO E LE STELLE MICHELIN PERDUTE

Chef in rivolta contro le guide

«Il giudizio degli esperti non è attendibile»

Emanuela [illegible]cci

Qualcuno si ▪ offeso, qualcun altro promette di «far tesoro delle critiche», qualcun altro fa spallucce, della [illegible] «chissenefrega delle guide».

All'indomani dell'ultimo prezzo fatto dalla Guida dell'Espresso ai ristoranti torinesi («un panorama desolante») loro, gli chef scippati delle stelle, reagiscono. E reagiscono anche le associazioni di settore a cominciare dall'Epat che ieri ha inviato un lungo comunicato [illegible] giornali. Una cartella fitta per ricordare prima di tutto che il 4 novembre aprirà sotto la Mole «Casa vicina» ▪ ristorante canavesano, già stellato Michelin. Ma anche per sottolineare, come spiega il presidente Franco Bergamino, «che noi non ce ne restiamo con le mani in mano: proprio per alzare il livello della nostra ristorazione abbiamo aderito - tramite la Fipe e il Ministero della Sanità - [illegible] progetto "Bollino Blu": [illegible] nuovo strumento per garantire sicurezza sugli alimenti ▪ maggiore qualità negli esercizi pubblici». Aggiunge: «Insieme con la Provincia, poi, abbiamo realizzato il progetto sui Prodotti Tipici e, con l'istituto alberghiero Colombatto, è in corso un progetto formativo di altissimo livello coordinato da Alfredo Russo del "Dolce Stil Novo"».

> «I voti? Una specie di roulette russa: per noi conta molto di più il libro delle prenotazioni»

Ottime intenzioni, futuro. Ma adesso? Come reagiscono i ristoratori torinesi all'accusa di [illegible] sapere offrire esempi di «cucina che vale il viaggio»? «Mi [illegible]e da dire - risponde Umberto Chiodi Latini del «Vintage 1997», 14 ventesimi per l'Espresso - che certi ispettori sono poco preparati. Forse sarebbe meglio lasciarsi giudicare dal cliente, che nel [illegible] caso, fortunatamente, non [illegible] Mi accusano di avere [illegible] menu troppo ricco. Pensi che [illegible] la ritenevo una marcia in più. Poi devo dire altre cose: innanzitutto che gli ispettori alla fine del pranzo potrebbero presentarsi. Infine credo che oggi di guide ce ne siano un po' troppe».

Delle medesime guide invece se ne infischia, anzi, precisa che la miglior guida per il suo ristorante è «il quaderno delle prenotazioni», il titolare del «Monferrato» Daniele Gilli: «Secondo me a Torino si mangia bene. Abbiamo ottime materie prime ▪ di solito tendiamo ▪ [illegible] ingannare il cliente». La sua regola d'oro? «Trattare chi viene nel mio ristorante come si trattasse di una persona importantissima, sempre, e con la cura che ▪ riserva a [illegible] parente». E i voti? «Sono una roulette russa: credo che anche la gente spesso le prenda con le molle».

Considera Michelin ▪ affini [illegible] «buon incentivo» invece, Stefano Gallo, de «La Barrique», ristorante emergente che, guarda caso, dall'ultima edizione dell'Espresso [illegible] con [illegible] voto lusinghiero: «Quel bel voto me lo sudo, nel mio ristorante curiamo ogni dettaglio a partire dal pane. Il rischio che compiono gli autori delle guide è quello di fare di tutte l'erbe un fascio. Non credo che a Torino si mangi male, ma credo che si possa fare meglio. Certo la cerchia dei buoni ristoranti [illegible] è un po' ristretta, ma è colpa della crisi economica».

Che ne dice un ex stellato di lusso come Moreno Grossi, titolare della Prima Smarrita? E' davvero cambiato tutto da quando il suo ristorante entrava nel firmamento Michelin? «Guardi, è solo la vecchia legge della domanda e dell'offerta. Secondo [illegible] a Torino si mangia bene, [illegible] [illegible] bravi ce lo dicono tutti, il problema è che i torinesi [illegible] [illegible] scialare per la tavola».

Secondo Luciano Rigobon del ristorante «Giudice», infine, «L'Espresso, per tradizione, affossa Torino». Conclude: «E non capisco il perché. I nostri punti di forza sono molti e stupisce che non vengano riconosciuti in queste pagelle: intanto prodotti di grande qualità, poi la serietà nei confronti dei clienti. Quella sì, tutta torinese».

I cuochi torinesi: «I critici ci penalizzano, ma garantiamo sicurezza e qualità»

L'OPINIONE DI RASPELLI

«La città deve credere di più in se stessa»

AHIMÈ, Torino ha quello che merita. I ristoratori hanno quello che meritano e pure i torinesi hanno quello che meritano». Secondo il critico gastronomico Edoardo Raspelli la nostra città ha ben poche scuse: la cucina sotto la Mole non eccelle. Nessuno oggi prenderebbe l'auto per [illegible] a Torino ▪ gustarsi un pranzo «imperdibile».

Raspelli, allora non c'è speranza [illegible] Come si è arrivati a questo panorama tanto desolante?

«Guardi, c'è stato [illegible] periodo in [illegible] in venivo a Torino con l'acquolina in bocca. Ma [illegible] denti, si tratta del 1975, gli anni in [illegible] il "Gatto Nero" aveva due stelle, gli anni della "Prima Smarrita" e di un Moreno in splendida forma, dei "Due Lampioni", della "Vecchia Lanterna". Ci pensi un po', che cosa è rimasto di quel tempo? Torino si è lasciata sfuggire questo patrimonio e adesso ci piange su».

Ma di chi ▪ [illegible] colpa? Della crisi economica o dell'esaurimento dei talenti?

«Certamente i torinesi non hanno più voglia di spendere. Sono cambiate le condizioni economiche, poi qui non c'è la cultura che si respira per esempio in Francia, dove si risparmia per [illegible] mesi e concedersi un tre stelle».

Edoardo Raspelli

▪ i nuovi talenti [illegible] cui parlano le guide appena uscite, tipo la «Locanda Mongreno»?

«Se si riferisce ai giudizi della guida dell'Espresso posso tranquillamente dirle che, e questa considerazione non c'entra nulla con una mia presunta uscita da quel team perchè "cacciato", diceria falsissima, io ritengo quella guida poco attendibile. Recensisce ristoranti chiusi, presenta commenti troppo simili ▪ quella della Michelin. ▪ sulla "Locanda Mogreno" poi, l'ho già detto, sono stati troppo di manica larga».

Il panorama allora diventa ancor più deprimente. Qual è la ricetta, è il caso di dirlo, per uscire dall'era dei ristoranti orfani anche solo di una stella?

«Devo ricordarle quanto accaduto [illegible] mesi fa sotto la Mole. Perchè è un fatto emblematico. Ricorda quando Ferran Adrià, il cuoco catalano che ama scherzare col sifone e prenderci tutto un po' per il naso, annunciò di voler aprire a Torino un albergo? Ricorda che tappeti rossi gli stesero i politici? Regione ▪ Comune fecero a gara per offrirgli una sistemazione degna del suo nome. Con il risultato che si offesero tutti gli altri grandi cuochi, "Balbo" in primis, costretti a chiudere o ▪ pre-pensionarsi causa crisi».

Che dovrebbero fare allora, i politici?

«Essere meno provinciali ed esterofili, credere di più nelle forze della loro regione, ▪ partire da un territorio fantastico, credere [illegible] i giovani come negli chef esperti, purchè facciano parte del loro patrimonio enogastronomico, valorizzare i prodotti del luogo. E poi bisogna fare qualcosa sul piano delle leggi. Agevolazioni fiscali per aprire aziende agricole in montagna, nuove regole per l'acquisto di prodotti di origine protetta. Ha presente le mie famose "quattro T" di terra, tradizione, territorio e talento? Se ci aggiungi la quinta, [illegible] T di Torino, hai la formula giusta per il rilancio dell'alta cucina sotto la Mole».

Possiamo dire che è tutta colpa dei politici?

«No, loro hanno solo una parte di colpa, il resto deriva da una crisi generalizzata della ristorazione. Questo ▪ il tragico mix che ha spento le stelle del cielo enogastronomico che sta sopra Torino». [e. min.]

UN AUTUNNO DI GRANDI INAUGURAZIONI

Dal tetto del Lingotto a Leningrado Viaggio nei nuovi sapori di Torino

novità

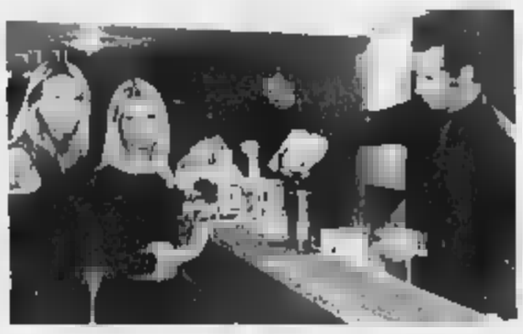
Elena Del Santo, Silvia Francia

MICHELIN, Espresso, Gambero Rosso: le «bibbie» del mangiar bene. In tanti si ritrovano bastonati. Ma non di sole guide e recensioni, più o meno autorevoli, [illegible] l'appassionato di sortite gastronomiche. Cerca sfizi&novità. I ristoratori [illegible] condano, giocano a stupire, scelgono nuove location, inventano formule acchiappaclienti, [illegible] do l'impossibile sino ad ambientare ▪ servizio su un tetto postindustriale, oppure all'interno di una stazione.

Erano in 900 l'altra sera al vernissage del ristorante **La Pista** collocato tra la Bolla ▪ lo Scrigno del Lingotto. Il locale, 45-50 coperti, arredo che richiama l'Art Decò, cantina a vista, offre menù tradizionale o variante [illegible] tiva [illegible] 45 ▪ [illegible] euro). E presto - annuncia il titolare Massimo Guz[illegible] - si aggiungerà anche una saletta per la degustazione di sigari e distillati.

Altra collocazione imprevedibile per [illegible] ristorante è quella di **Stazione Sassi**, dove inizia la cremagliera per Superga. Si [illegible] accanto a [illegible] vecchia carrozza a cavalli, immaginando un viaggio d'altri tempi. Titolare è l'imprenditrice Laura Baima, già direttrice dello storico Caffè Baratti & Milano ▪ del rinnovato Platti. Innovativa e scenografica è pure l'idea del **San Pietroburgo**, da poco aperto [illegible] via Burzio 9/f. Le sale sono state battezzate con i vecchi nomi della città, ▪ rievocare diverse epoche: Pietroburgo, caldo ambiente tinteggiato, di [illegible] imperiale ▪ quadri alle pareti; Leningrad, un po' minimal-sovietica, e Pietrogrnd, dipinta con i colori di Kandinskij. Gestito in tandem dal Centro Europeo della Cultura Russa e dalla società Berioska, ▪ locale è anche teatro di eventi: adesso ospita opere dell'artista russo Viktor Manukovskij, e ogni giovedì la cena viene animata dalla performance della danzatrice Natalia Zinenkova. In tavola, «menù moskovita dei giorni di festa» - 29 euro, alcolici esclusi- [illegible] «solianka» (zuppa di carne), «kotoletta alla Pozarskij», e la tipica «torta Napoleon».

Da martedì prossimo, gli appassionati di sushi e sashimi avranno un nuovo indirizzo da segnare in agenda: è quello del **Tobiko** di via Alfieri 20. Arredo zen, cucina tipica giapponese proposta da autentico staff nipponico guidato da Stefano Park. «Tobiko» punta [illegible] ricette filologiche come «hotate gai» (cappesante ▪ riccio di mare) ▪ «unagi limushi» ovvero anguilla al vapore.



Il San Pietroburgo di via Burzio

E' previsto per novembre il [illegible] del club enogastrologico **La gola**, viale Thovez 78: un ristorante cui si accederà previo acquisto di tessera, ma pure una [illegible]de per corsi di cucina e incontri dedicati alla cultura del buon cibo e del buon bere, con ospiti di richiamo. Garantisce il patron, Domenico Cairola, allievo di Bocuse, nonché ex gestore della «Terrazza». Piacevole l'ambientazione: struttura terrazzata e verandata, con affaccio sul giardino. Quanto alle proposte, Cairola procederà secondo le sue linee-guida, muovendosi fra piatti piemontesi e internazionali rivisitati con fantasia e gusto creativo.

Anche per i patiti dell'etnico, non [illegible] nuovi indirizzi. Hassan, 37enne di Casablanca ha lasciato «El Karam» per aprire il **Safir** di corso Emilia [illegible]. Ingresso un po' hollywoodiano, interno che evoca «i ristoranti dei grandi alberghi marocchini» secondo l'estro dell'architetto iracheno Karim Mohsen. Tra riverberi di luce gialla e azzurri[illegible] ▪ motivi echeggianti l'arredo arabo bon-ton, si gustano tanto cibi italiani (a pranzo, menù a 8,50 euro tutto incluso), che portate marocchine: shish kabab, brik, cous-cous royal, tagine. Con accompagnamento di note mediorientali e performance di danza del ventre.

Sul genere pitta, **Il brillo parlante**, new entry di via Borgo Dora 14: minuscola wine-gallery gestita da Gualtiero Garbero che ha deciso di convertire in [illegible] il suo negozio di antiquariato. Sul bancone ▪ nelle nicchie, orologi, lampade ▪ pezzi d'epoca, tutti in vendita. Nelle due microsale, tra botti a vista, si servono vini piemontesi ▪ calice, quartino o litro, che ben [illegible] accostano all'autentica trippa di Moncalieri, a giardiniere, tome di vallata, salami di turgia, zuppe. Per [illegible] tagliere di affettati spendi 5 euro, che si riducono a 2 per [illegible] bicchiere più assaggi tipici.

> Gli appassionati di enogastronomia non si muovono solo su consiglio dei critici

Cibo&Cultura, un connubio che piace. Mentre il Museo Regionale di Scienze Naturali di via Giolitti annuncia l'apertura di [illegible] caffetteria, e il ristorante della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, con nuova gestione, rivoluziona il menù, martedì prossimo s'inaugura, in via Le Chiuse 1, **Art Café**, galleria aperta fino ▪ mezzanotte dove si visitano mostre, si ascolta musica, si degustano thè, tisane e cioccolate e si [illegible] stando seduti su un divano anni '60 ▪ appoggiati ad un vecchio tavolo inizio secolo.

L'ALTRA TORINO

In via La Salle mobilitata un'unità interforze composta da polizia, carabinieri, finanza, vigili urbani, personale dell'Asl, tecnici comunali

LA NUOVA LINEA COMUNE E FORZE DELL'ORDINE INAUGURATA DAL BLITZ IN VIA LA SALLE: SEI ARRESTI, 18 CLANDESTINI FERMATI

Porta Palazzo, è guerra al degrado

«Tolleranza zero» contro decine di proprietari speculatori

il caso

Alessandro Mondo

CONOSCERE il degrado abitativo, misurarne confini e spessore per combatterlo azioni mirate, ripetute nel tempo. E' la terapia intensiva stabilita da Palazzo civico per eliminare o quantomeno tamponare le «The Gate». Ieri mattina le prove generali, con lo sgombero all'alba stabile in via La Salle (civici 5 e 16) da parte di un'unità interforze composta da polizia, carabinieri, finanza, vigili, personale dell'Asl, tecnici comunali e cani antidroga: 70 persone controllate, 18 clandestini fermati, sei marocchini (cinque e una donna) arrestati per detenzione di stupefacenti. Al secondo piano dell'edificio al numero 5 è stato scoperto un forno abusivo per il pane ed un allacciamento a gas fuori norma; sopra e sotto, alloggi in pessime condizioni igieniche, alcuni a rischio di crollo.

Un blitz come tanti altri? Il primo di una lunga serie di controlli che d'ora in avanti martelleranno a sorpresa i 92 stabili individuati da Comune forze dell'ordine al termine di verifiche incrociate su 1.500 numeri civici nel quartiere. Il risultato è una graduatoria corredata da una mappa nella quale spiccano 92 indirizzi abbinati a colori diversi (secondo la gravità del caso): isole di degrado, tutti i sensi, sulle quali punteranno due volte al mese le incursioni dell'«unità interforze» coordinata da Francesco Costanzo, dirigente del commissariato Dora Vanchiglia. La nuova linea prevede blitz a sorpresa, ripetuti a distanza di tempo su edifici caratterizzati da abusivismo, sovraffollamento, condizioni igieniche e strutturali precarie. Ma soprattutto una proprietà tanto disinvolta quanto frammentata, che è poi il vero comun denominatore delle 92 situazioni monitorate. La «tolleranza zero» decisa da Palazzo civico colpirà innanzitutto loro, i proprietari-speculatori: 14 sono già stati denunciati per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina (500 euro affitto mensile a persona) ed un fiume di irregolarità durante i controlli preliminari svolti nei scorsi. Altri seguiranno nelle ispezioni che ogni 15 giorni metteranno sottosopra uno di questi «porti di mare», rompendone gli equilibri. L'obiettivo è chiaro: rendere la vita impossibile a chi gestisce il redditizio business degli affitti irregolari con controlli più frequenti e soprattutto mirati, tutelando nel contempo gli affittuari e le fasce deboli (clandestini esclusi).

L'ennesima illusione destinata a sfiorire nelle strade di Porta Palazzo? L'assessore Roberto Tricarico (Edilizia pubblica-Periferie), che ieri ha presentato l'iniziativa i vertici della sicurezza ed i responsabili del progetto «The Gate», è convinto del contrario. E' sfida mai tentata prima - spiega -. La novità nell'approccio. Abbiamo incrociato le pratiche aperte dalle forze dell'ordine, dai servizi tecnici comunali e dall'Asl individuando situazioni di degrado a macchia di leopardo».

In realtà le graduatorie emerse sono due: una riguarda gli stabili interessati, compresi il perimetro che ripercorre i confini del quartiere (dal retro di piazza della Repubblica, lungo via Cigna corso XI Febbraio) estesi Oltredora fino a Emilia; l'altra i problemi riscontrati, classificati in base alla gravità. L'elenco in possesso del Comune la dice lunga: mancanza di acqua potabile; presenza di scarafaggi, topi e rifiuti; infiltrazioni acque luride; muffe e umidità; ossido di carbonio; solai, cornicioni o scale pericolanti; fessurazioni sulle facciate; distacco di intonaco; costruzioni abusive (verande, sopraelevazioni, ecc.). Ma nella classifica confluiscono a pieno titolo anche i fenomeni di clandestinità e sovraffollamento confermati dal blitz in via La Salle.

La configurazione di questa realtà è il presupposto a due tipi di intervento: dei controlli abbiamo già detto; l'altro filone sul quale premere l'acceleratore sono politiche risanamento edilizio, da portare a termine con o senza la collaborazione dei privati. Alcune, il bando per la riqualificazione delle facciate, sono già state avviate grazie agli incentivi previsti. Altre, più drastiche, sono in dirittura d'arrivo. E' il caso degli isolati interessati dai Piani di recupero obbligatorio deliberati da Palazzo civico: corso Giulio Cesare angolo via Noè; San Simone angolo Mameli; una parte del Canale Molassi; via Priocca; via Cottolengo angolo Cagliero. Scaduti i due quali i proprietari potevano presentare piani di recupero, la legge autorizza il Comune a procedere autonomamente alla risistemazione: se è il caso, ricorrendo all'esproprio degli edifici.

NEL IL REPORTAGE ITALIA 1

L'assessore Roberto Tricarico

La Falchera contesta «Lucignolo»

Sono corsi davanti al televisore, contenti potersi godere la puntata del programma dedicata al loro quartiere. Ma quando hanno visto il «taglio» con cui «Lucignolo», il reportage serale su Italia1 dedicato alle periferie delle grandi città italiane, trattava della Falchera, la soddisfazione ha ceduto alla rabbia. Basta chiedere ai componenti del Comitato per lo sviluppo del quartiere, gli stessi ieri hanno vivacemente protestato sull'onda dell'anteprima programma. Perchè sdegno? «Perché ha presentato la Falchera come specie di Bronx privo di qualsiasi punto di riferimento - protesta tra gli altri Rodolfo Grasso -. Nel "trailer" si vedono alcuni ragazzi con il volto coperto, seduti in una zona buia vicino a cassette di birra. Fumano spinelli e rispondono all'intervistatore: dicono che alla Falchera ci sono svaghi, che in compenso ci spacciatori ed è facile trovare droga... Tutte cose del genere. Ma scherziamo? La Falchera non è solo questo!». Le riprese del programma realizzato dagli inviati di «Studio Aperto» sono girate la scorsa: «Eppure avevano chiesto indicazioni po' a tutti, dal Comitato parroco. Volevano incontrare i nostri giovani e li abbiamo indirizzati. Invece hanno ripiegato su pochi tossici, gli stessi che dopo le riprese si sono vantati aver guadagnato soldi facili rispondendo sulla base di precise indicazioni». Amarezza condivisa dall'assessore Tricarico, e ripresa in un comunicato dai capigruppo Marco Borgione (Margherita) e Giuseppe Borgogno (Ds). La mobilitazione è già scattata: i residenti vogliono replicare con manifestazione.

Raffica di controlli nei 92 stabili privati dove si concentrano situazioni critiche di sovraffollamento

Solo negli ultimi mesi denunciati quattordici titolari di alloggi L'affitto agli irregolari era di 500 euro al mese

Specchio dei tempi

«La corsa in taxi costa di più per i troppi cantieri» - «Anche 29 linee private nell'abbonamento Formula» - «Ludoteca vietata a chi ha fratellini» - «Pianezza: trasloca il mercato» - «Già mattino»

Un lettore ci scrive:

«Sono un tassista amareggiato di far sborsare ai clienti da 1 ai euro in più per corsa, a causa del traffico creato dai cantieri per la metropolitane, le Olimpiadi o quant'altro.

«Già si lamentano che il taxi è caro, ma ora dobbiamo addebitare loro anche i costi di code infinite. C'è il reale rischio di perdere ulteriormente lavoro.

«Io di venire incontro al cliente per diminuire il prezzo delle corse, non posso permettermi di fare sconti ogni volta. Per questo mi rivolgo ai nostri amministratori comunali perché si muovano al più presto per migliorare la situazione del traffico nelle zone attorno ai troppi cantieri aperti.

«Come primo atto sarebbe necessario far presidiare tutti (e dico tutti) gli incroci in questione vigili urbani, per tutta la durata del giorno. Forse è l'unico modo per evitare guai che peggiorano a vista. E se i vigili troppo pochi si chieda al governo una deroga per nuove assunzioni».

Massimo Monticone

L'assessore comunale ai Trasporti ci scrive:

«Rispondo alla lettera con titolo: "Stangata anche sugli abbonamenti per studenti". preme chiarire che oggi con progetto "Formula" possibile viaggiare non solo sui G.t.t. (ex Atm e Satti) e Trenitalia, anche sugli autobus delle 27 aziende di trasporto che entrano a far parte dell'integrazione del sistema trasporti (tra i quali le società. Vigo, Canuto, Cavourese, Chiesa, Giachino, ecc.).

«Con l'estensione dell'integrazione tariffaria i clienti di "Formula" possono, nell'area integrata della Provincia di Torino, accedere a tutti i servizi di linea delle 29 aziende indicate sulla base di abbonamento unificato il prezzo dipende solo dalla zona di origine della zona di destinazione dello spostamento e non dell'Azienda che esercita il servizio.

«Inoltre il cliente "Formula" che finora utilizzava aziende di trasporto privato per raggiungere Torino avrà a disposizione, già compreso nel prezzo dell'abbonamento, tutto il servizio di trasporto Gtt, senza dover acquistare due diversi abbonamenti. L'abbonamento studenti "Formula 3" valido per l'anno scolastico è proposta promozionale che quest'anno permette utilizzare, rispetto all' scorso, tutti i collegamenti esistenti nell'area aderenti al progetto indicato, con una riffa scontata del 20% rispetto alla tariffa ordinaria (ad esempio da Gassino Torino il costo giornaliero è di euro 0,83)».

ria Grazia Sestero

Un lettore ci scrive:

«Abbiamo la fortuna abitare vicino alla ludoteca comunale di corso Orbassano e di avere bellissima bimba, Alice, di 15 mesi che al pomeriggio sta sempre sua mamma, che lavora solo al mattino. L'inverno però è lungo e passare qualche in ludoteca con altri bambini è una buona idea. Peccato che la ludoteca ci informi che l'accesso al pomeriggio ai bambini inferiori i anni e fratellini maggiori non è consentito: a loro è riservato l'ingresso solo, dico solo, martedì mattina. Ci consigliano di rivolgersi ad un'altra ludoteca, in corso Bramante, che ha altre regole. Perché questo assurdo regolamento? Perché i binibi che hanno un fratellino con più di tre anni sì e gli altri no? Perché ci lamentiamo traffico dello e poi si obbliga una mamma con la sua bimba ad attraversare mezza città per qualche ora di gioco con altri bimbi?».

Giovanni Chiappero

L'assessore comunale alle Attività Produttive di Pianezza ci scrive:

«Concordo pianamente con la lettera intitolata "Strada a rischio". Prova ne sia che questa amministrazione, fin dal suo insediamento (maggio 2001), ha studiato la rilocalizzazione del mercato settimanale del giovedì di via Don Bosco. Questo oltre a creare notevoli disagi alla popolazione residente nella via, non risponde ai requisiti di sicurezza imposti dalla legge. Si prevede che entro la primavera del 2004, il rifacimento della adiacente via Rosselli, nella quale il mercato verrà parzialmente dislocato, i problemi saranno risolti».

Emiliano Aires

Il comandante dei vigili urbani ci scrive:

«Ogni settimana interveniamo nei confronti dei parcheggiatori abusivi dei lavavetri con decine i provvedimenti (contravvenzioni, accompagnamenti, espulsioni...). Rassicuro infermieri e medici del C.t.o. che presto sarà attivo un servizio "mattutino", come da loro sollecitato».

Mauro Famigli

specchiotempi@lastampa.it

ADDIO VIA LAGRANGE

Cito chiude la sede storica per trasferirsi nella nuova sede di Corso San Maurizio 1

GRANDE LIQUIDAZIONE

SCONTI FINO AL 50%

TORINO - Via Lagrange ang. Via Giolitti - Tel. 011.5629665

ORARIO: 10.00/12.30 - 15.00/19.30 - LUNEDÌ: 15.00/19.30

00/19.30

C.I.T.O.

TAPPETI ORIENTALI

REGIONE PIEMONTE

I Grandi Maestri della pittura internazionale, da Picasso a Fontana

Cherasco

4 ottobre - 14 dicembre 2003

LA STAMPA

SOCIETÀ PER GLI STUDI STORICI, ARCHEOLOGICI E ARTISTICI DELLA PROVINCIA DI CUNEO

CENTRO STUDI CARMAGNOLESI

CITTÀ DI CARMAGNOLA

PROVINCIA DI TORINO

SANTA MARIA DI CASANOVA

Un'abbazia cistercense fra i marchesi di Saluzzo e il mondo dei comuni

CONVEGNO

ABBAZIA DI CASANOVA

CARMAGNOLA

SABATO 11

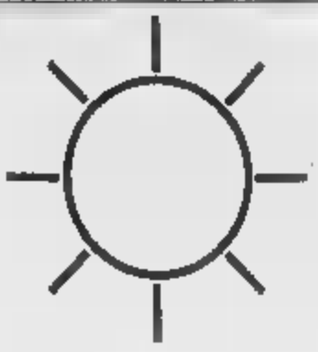
DOMENICA 12

OTTOBRE 2003

MOSTRA DOCUMENTARIA

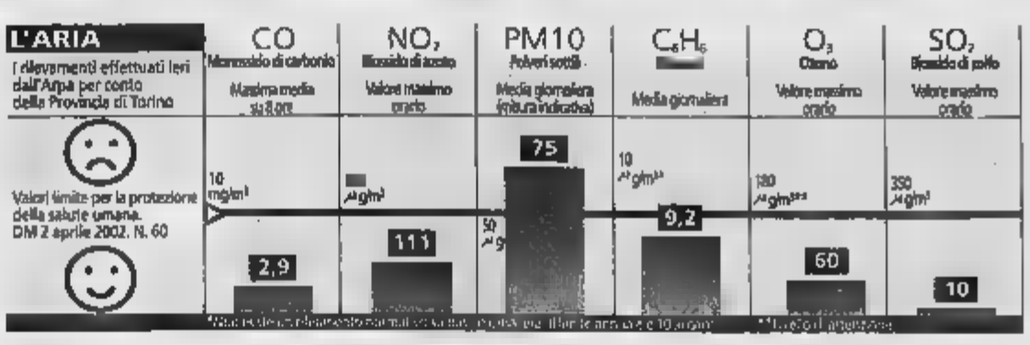
Disegni e restauri per Casanova dal Sette al Novecento

VENTIQUATTRORE



IL TEMPO

L'espansione dell'alta pressione sull'Europa settentrionale si va consolidando, mantenendo condizioni di tempo stabile. Risalgono le temperature dopo l'ondata di freddo che il 6 ottobre aveva portato la minima a Caselle a +3 e dopo il record raggiunto nel 1982 con +4. Sulle nostre regioni avremo cielo soleggiato in pianura e nuvolosità diffusa sulle vallate alpine ed Appennino Ligure. Foschie mattutine lungo le aste fluviali. Ieri a Torino giornata di tiepido sole con 25,6 di massima, 9,2 di minima e 30% di umidità alle ore 14. Anche brutto l'anno scorso con 13,7 di massima, 12,4 di minima, 98% di umidità e 54,2 mm di pioggia.



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** corso Toscana20; via Romani 2; via Nicola Fabrizi 102; corso Dante 78; corso Corsica 9; piazza Statuto 4; via S. M. Mazzarello 18/D; corso Duca degli Abruzzi 66; piazza della Repubblica 21; corso Siracusa 87; corso Orbassano 302; via Sacchi 4; via Pulestrina 49; corso Brianza 22. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; Nizza 65; via Sacchi 4. **Di sera (19,30-22,30):** via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50.

LA PISTA PROGRAMMATA A SAN SICARIO PER TORINO 2006

Guerra di prezzi per il biathlon

L'Agenzia: sui terreni la Cit gioca al rialzo

Gianni Bisio

Ancora un ostacolo sulla strada complessa di Torino 2006: ufficialmente è «sospeso», ma in realtà è «saltato», l'accordo di programma per la realizzazione della pista di biathlon a San Sicario. Giovedì era prevista la firma in Regione. E la firma non c'è stata. La Compagnia italiana turismo (Cit), società con capitali anche stranieri, che, proprio pochi giorni prima che diventasse sito olimpico, con grande lungimiranza, aveva acquistato la colonia Italsider ed i terreni limitrofi, pagandoli circa 2 milioni di euro, vuole oggi vendere a 8 milioni. Una pura operazione speculativa. La perizia su terreni ed immobili, fatta fare dall'Agenzia Torino 2006, riconoscerebbe invece un valore massimo di 3,8 milioni. E la Cit, che vorrebbe ricavarci di più, ha disertato la riunione.

Decade così l'«accordo di programma», via preferenziale per realizzare il complesso sportivo, valida solo se tutti sono d'accordo alla cessione bonaria delle aree. Ciò significa che cade il biathlon, che era la ragione dell'interesse pubblico alla base dell'accordo per i terreni e per la colonia Italsider, struttura indispensabile per le Olimpiadi. Se la Cit non crede più nell'accordo di programma, rimane solo San Sicario Immobiliare: in questo modo decade l'interesse pubblico in quanto l'accordo tra San Sicario Immobiliare e enti pubblici verrebbe limitato alla sola costruzione di seconde case ed alberghi. Quindi non sarebbe possibile dimostrare il «prevalente interesse pubblico».

In Regione, l'assessore Racchelli, interpellato, invia attraverso il suo portavoce solo poche secche parole imbarazzate: «Non ci sono dichiarazioni». Una implicita conferma del no all'accordo. Che cosa significa questo ostacolo sull'iter della realizzazione delle strutture olimpiche? Se il Comune di Cesana presenterà la variante di piano senza sorprese, cioè con gli elementi già noti, e gli uffici regionali la approveranno velocemente, con il parere informale della Provincia, si potrebbero perdere solo pochi giorni ed il cantiere potrebbe iniziare a primavera.

Ma il grosso problema emerge invece dalla procedura di esproprio, che dovrà essere avviata subito nei confronti della Cit da parte dell'Agenzia Torino 2006 per realizzare il biathlon. Un'operazione complessa che con l'accordo di programma sarebbe diventata automatica. Invece adesso si imboccherà una procedura burocratica e formale complicata, con ricorsi, controricorsi e possibilità di finire al Tar. In altre parole si potrà arrivare ugualmente a fare in tempo per le Olimpiadi pista e strutture per il biathlon, ma con qualche rischio in più.

Roberto Serra, sindaco di Cesana, che giovedì ha trascorso tutta la giornata in Regione, ieri era irreperibile. Parrebbe che il Comune voglia andare avanti ugualmente con l'accordo di programma e la conferenza dei servizi in quanto alberghi e case verrebbero considerati strategici per le Olimpiadi, e quindi di interesse pubblico. Decisamente San Sicario ha fortuna con Torino 2006. Dopo il difficile iter della pista di bob, una ferita aperta sulla montagna di Pariol, ora c'è una storia di pura speculazione che incrocia il biathlon.

Una gara di biathlon: per San Sicario un rapporto difficile con i Giochi, già sulla pista di bob c'erano stati problemi

Parte «l'operazione paesaggio»

Individuati in provincia i siti da valorizzare per le Olimpiadi

Progetto «Paesaggio 2006»: è il contributo che l'assessorato alla Pianificazione territoriale della Provincia sta studiando per proporre interventi di riqualificazione ambientale in alcuni dei Comuni coinvolti nelle Olimpiadi invernali del 2006 nelle valli Susa, Chisone e Pellice. L'operazione, come ha spiegato ieri l'assessore Luigi Rivalta, è partita nel 2001 con uno studio sulle caratteristiche generali del paesaggio, che è di grande rilievo, e dalla volontà di recuperare alcuni siti di pregio: Avigliana, Fenestrelle, Perosa Argentina, Pinerolo, Susa, Villar Pellice e Villar Perosa. Sia con finanziamenti per le opere connesse alle Olimpiadi, sia con intervento diretto della Provincia, ha spiegato la presidente Bresso, si investiranno quasi 8 milioni di euro.

Si è partiti dalla conoscenza del paesaggio nel suo complesso per giungere alla individuazione degli elementi di dettaglio su cui intervenire. Gli interventi riguardano la creazione di aree a parco, la sistemazioni di punti "belvedere", la riqualificazione di percorsi storici, la sistemazione delle "porte d'ingresso" agli abitati, la riqualificazione di piazze e l'interconnessione tra tessuti urbani slegati.

Fra gli interventi di maggiore interesse il parco olimpico di Pinerolo, la piazza principale di Susa, le aree esterne al forte di Fenestrelle, la strada di accesso e il parcheggio esterno alla fortezza, la sistemazione della viabilità nel centro storico di Avigliana e del centro valdese di Torre Pellice. Con propri fondi (725 mila euro) la Provincia sistemerà la viabilità e l'area cimiteriale dell'Abbazia di Novalesa, ristrutturerà il teatro Vigone e il piazzale di Garzigliana. L'obiettivo, in prospettiva, è di recuperare tutte le aree paesaggisticamente importanti del territorio.

AUTORENATO
CONCESSIONARIO DAEWOO
aperti la domenica
Via Donizetti 19/G Torino • tel. 011.6688862
Via Madama Cristina, 93 Torino • tel. 011.658322

1.6
KM 0
12.500

KALOS 1.2
Prezzo "chiavi in mano" esclusa IPT
€ 10.200
(1) Prezzo Promozionale
€ 9.900
A/C inclusa

Prezzo "chiavi in mano" esclusa IPT
€ 7.600
(1) Prezzo Promozionale
€ 6.850

listino
€15.200
km 0
€ 13.950

LUBLIN
listino € 13.000 + IVA
km 0 € 10.000 + IVA

FIAT MULTIPLA JTD
full optionals anno 1999
€ 11.500

OPEL ASTRA 1.6 SW
anno 2000
€ 8.900

TOYOTA RAV4 SOL 5P
KM 0 listino Euro 28.000
Prezzo Autorenato € 24.400

RENAULT SCENIC DCI
Expression anno 2002
Listino Euro 23.000
Prezzo Autorenato € 14.800

COROLLA 1.8
anno 2002
€ 14.950

FIAT MULTIPLA JTD
KM 0 115 cv full optionals
prezzo listino Euro 22.000
Prezzo Autorenato € 17.950

147 JTD
anno 2002
€ 14.900

FORD FOCUS 1.8
115 CV anno 2002 full optionals
13.950

FIAT DINAMIC
KM 0 listino Euro 17.400
Prezzo Autorenato € 12.400

ALFA ROMEO 147 JTD
Full optionals KM 0 listino € 25.000
Multijet 140 CV
Prezzo Autorenato € 19.800

full optionals KM 0
prezzo listino Euro 12.250
Prezzo Autorenato € 10.400

anno 1999 full optionals
€ 9.450

anno 1998
€ 3.900

A
CDI 170 Semestrale
Full optionals - € 15.900

FIAT PUNTO
anno 2000
€ 4.950

RENAULT
anno 1996
€ 2.450

RENAULT
diesel anno 1999
€ 4.950

GPL
anno 1984
€ 2.950

FIAT
anno 1995
2.950

LANCIA KAPPA JTD
full optionals anno 1999
9.900

OFFERTA DEL MESE

IN VIA ARTISTI, LE [illegible] DEI CARABINIERI

Affrontato da due extracomunitari è costretto a consegnare 1450 euro

I carabinieri stanno indagando [illegible] rapina avvenuta l'altra sera, intorno a mezzanotte e mezza, [illegible] Artisti all'altezza [illegible] 2. La vittima, Antonio V., 63 anni, ha riferito ai militari di [illegible] stato affrontato, in strada, da due extracomunitari che l'hanno costretto a consegnare il portafoglio con dentro circa 1450 [illegible] in contanti e le carte [illegible] credito. L'uomo ha urlato, [illegible] nessuno [illegible] accorso [illegible] suo aiuto. Inutile la battuta dei carabinieri per le strade del centro.

I carabinieri stanno indagando sulla rapina in via Artisti

I CONTROLLI [illegible] POLIZIA INIZIATI IL [illegible] SETTEMBRE

Conclusa con 284 arresti l'operazione «Vie Libere»

Un totale di 284 arresti e 419 denunce è il bilancio dell'operazione «Vie Libere» della Questura [illegible] Torino, iniziata il 18 settembre scorso e conclusa nella notte. Controlli straordinari davanti alle scuole contro lo spaccio di stupefacenti [illegible] tutta la città contro prostituzione, abusivismo commerciale e contraffazione. [illegible] totale sono stati sequestrati oltre 62 chilogrammi di droga tra hashish, eroina e cocaina e oltre 88 mila euro. Le perquisizioni effettuate sono state 92.

I controlli anti spaccio della polizia ai Giardini Reali

L'UOMO COLPITO CON UNA SPRANGA E DERUBATO DI 12 MILA EURO

Aggredito e rapinato il «re» dei pescivendoli

L'ambulante, noto per la sua bancarella in piazza Carlina, atteso da due malviventi extracomunitari all'alba vicino al garage di casa

Li ho notati mentre stavo prendendo le chiavi Erano mascherati e venivano verso di me Allora ho tirato fuori la pistola che porto sempre in tasca Ho fatto fuoco per intimorirli non volevo colpirli Ma loro non si sono spaventati e hanno iniziato a picchiarmi con rabbia, poi hanno preso il borsello e si sono dileguati

Walter Albertin, già cornuto al mercato mostra le ferite riportate alla [illegible]

Angelo [illegible]ti

Walter Albertin, il pescivendolo più noto della città per via del [illegible] cinquantenario banco in piazza Carlina, è stato vittima di una violenta rapina, ieri matti[illegible] all'alba, nel garage di casa sua. Aggredito a sprangate, il commerciante ha reagito sparando con il suo revolver, ma è stato comunque raggiunto dai banditi che l'hanno selvaggiamente colpito e ferito. Poi gli hanno portato via, oltre al denaro (12.000 [illegible]), anche la 38 special.

L'aggressione pochi minuti prima delle 5. Walter Albertin esce dalla [illegible] come tutte le mattine, percorre a piedi [illegible] pochi metri ed entra nel garage privato, dove tiene parcheggiata la [illegible] vetture. Ha in mano due borselli: nel primo [illegible] [illegible] solo documenti, nel secondo le carte [illegible] credito e 12 mila [illegible] in contanti. Nel [illegible] in cui estrae dalla tasca le chiavi dell'auto [illegible] due uomini, parzialmente travisati, che si muovono verso [illegible] lui. Capisce subito che si tratta di una rapina [illegible] estrae la Smith & Wesson che porta in tasca. I due malviventi, che parlano fra loro in lingua romeni[illegible] od albanese, gli sono addosso e lo colpiscono con [illegible] grossa spranga. Albertin cade a terra, ma riesce a sparare un colpo: «L'ho fatto più che altro per spaventarli - ha poi spiegato - perché [illegible] avevo affatto intenzione di colpirli».

La detonazione tuttavia non ha l'effetto sperato sia perché il proiettile - dopo una traiettoria quasi fantozziana - si conficca in un pneumatico dell'auto del pescivendolo, sia perché - imbestialiti da questa reazione - i due rapinatori picchiano con maggior violenza il [illegible] e gli strappano il borsello con il denaro, prima [illegible] fuggire a gambe levate.

[illegible] commerciante, che perde sangue dalla testa, [illegible] a fatica [illegible] a tornare in strada ed a dare l'allarme. [illegible] la [illegible] battuta di polizia e carabinieri per le strade del quartiere [illegible] porta ad alcun risultato. Le indagini [illegible] comunque rivolte [illegible] romeni che abitano nel quartiere [illegible] che avrebbero potuto [illegible] così ben al corrente delle abitudini del pescivendolo. Per gli inquirenti infatti non c'è alcun dubbio che lo stessero aspettando: avevano infatti addirittura forzato una recinzione per raggiungere il garage e poi nascondersi dietro un basso muretto, in attesa della vittima.

Veneto di famiglia, Walter Albertin, 57 anni, è notissimo in città perché ogni mattina allestisce, [illegible] piazza Carlina, una «vetrina» che è uno spettacolo. Sono infatti in molti a sostenere che lì si trovi il pesce migliore di tutta Torino: spada nostrani del Mediterraneo, calamari di Viareggio, aragoste [illegible] Sardegna, tonno di Sicilia, branzini dalla Costa Azzurra.

All'esperienza di Albertin, «maestro del gusto» e citato [illegible] molte guide gastronomiche, si affidano anche alcuni ristoratori del centro. Walter racconta di aver cominciato [illegible] frequentare quel mercato quando aveva 3 anni (anche la mamma Pasquali[illegible] faceva la pescivendola) e, quindi, [illegible] essere ormai lì da oltre cinquant'anni. [illegible] fra i suoi clienti molte massaie della zona, gli alti ufficiali dei carabinieri della vicina [illegible]ma Bergia, ma anche tanti top-manager della collina, appassionati di cucina, che ordinano per telefono e discutono di ricette con lui.

I pesci [illegible] tutta la sua vita ed Albertin è anche noto come pescatore: «Tutti i lunedì, il [illegible] giorno libero, vado a gettare l'amo nel Po, ma ributto in acqua i pesci che abboccano». Ha un attaccamento alla professione, ed al [illegible] ordinatissimo banco, che è quasi maniacale: ricorda volentieri di quando un cliente volle assolutamente acquistare un dentice reale di 7-8 chili, e lui fece invece di tutto per [illegible] venderglielo perché «darglielo avrebbe voluto dire rovinare la vetrina».

SULL'AUTOSTRADA TORINO-PIACENZA

Assalto al camion-frigo

[illegible] E' stato rapinato l'altra [illegible] [illegible] era fermo in [illegible] piazzola [illegible] sosta sull'autostrada Torino-Piacenza, poco prima dell'uscita per [illegible] casello Asti-Ovest. Due [illegible] hanno aggredito il conducente [illegible] un furgone frigorifero adibito al trasporto della carne. La vittima, 30 anni, abitante a Torino, dipendente di [illegible] industria alimentare, [illegible] da poco fermato il [illegible] [illegible] per [illegible] breve [illegible] e [illegible] passeggiando per sgranchirsi un po' [illegible] gambe , prima di riprendere il viaggio, quando è sopraggiunta un' auto dalla quale sono scesi due giovani armati di bastone. Colpito alla testa, l' [illegible] è caduto a terra, mentre i due si allontanavano [illegible] l'automezzo frigorifero contenente [illegible] di pollo, tacchino [illegible] salumi. Si [illegible] di [illegible] di proprietà di [illegible] industria torinese destinata [illegible] supermercati di Asti e di Acqui. [illegible] vittima, appena ripresasi, poco dopo, ha telefonato alla polizia.

L'ASSOCIAZIONE DICE BASTA «ALLA CACCIA AGLI UNTORI» E RACCONTA LA STORIA DEI PRODOTTI

«Prezzi, non è colpa dei negozianti»

La Confesercenti: pochi centesimi di guadagno, il resto tasse

Marina Cassi

Le mele costano dal fruttivendolo un euro e 30 al chilo, ma al commerciante rimangono alla fine 18 centesimi di ricavo. Lo sostiene la Confesercenti torinese che ha elaborato per alcuni prodotti [illegible] sorta di storia dei vari costi dall'origine al consumo. Un modo per dire «basta alla caccia all'untore», per ribadire - come dice il segretario Tonino Carta - che «la colpa dell'inflazione non è di chi vende». Secondo l'associazione il dettagliante acquista le mele a 0,95, vi aggiun[illegible] 12 centesimi per le tariffe [illegible] [illegible] per il personale [illegible] per ammortizzare le attrezzature. Alla fine ha speso un [illegible] e 12 centesimi e ne ha incassati 1,3 con un guadagno di 18 centesimi su cui pagare tasse e contributi.

Non tanto diversa la storia del famigerato fagiolino venduto a un euro e 5 centesimi, acquistato a 1,1 a cui si sommano 14 centesimi per tariffe e servizi, [illegible] per il personale. Ricavo lordo finale 21 centesimi. Crudele anche la storia delle zucchine - l'ortaggio più contestato, detestato e acquistato del mercato - per il quale il ricavo lordo è di soli 23 centesimi su un prezzo di vendita di un euro e [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] sono solo frutta [illegible] verdura nell'analisi della Confesercenti che ha deciso di dare ai consumatori alcuni elementi [illegible] [illegible] riflettere. Prendiamo il caso di bar e ristoranti. Sulla base di dati Istat fatto 100 i ricavi di un bar, il 18,2% viene impiegato per acquistare servizi e pagare tariffe, il 3,2% viene destinato ad ammortamenti [illegible] rinnovo dei capitali fissi investiti, il 50,5% per acquisto di merci, materiali [illegible] [illegible] e prodotti da rivendere [illegible] trasformazione. Quindi, la differenza tra costi e ricavi [illegible] pari al 17,1% al lordo delle imposte sul reddito e contributi.

La Confesercenti scende in campo in difesa dei dettaglianti

[illegible] veniamo [illegible] un bene caro (in tutti i sensi) ai consumatori, cappuccino e cornetto (a Torino si chiama più abitualmente brioches): c[illegible] 1,9 euro, ma una volta tolti i costi (0,96 [illegible] per l'acquisto di merci [illegible] materie prime, 0,35 per servizi e tariffe, 24 centesimi per il personale e le attrezzature) [illegible] al barista solo 0,35 centesimi di [illegible]. La situazione, sempre secondo la Confesercenti, non cambia neppure per l'abbigliamento. La differenza tra [illegible] [illegible] ricavi è [illegible] 11 euro per un maglione venduto a [illegible], di 10 euro per un paio di scarpe che in vetrina è a 70 euro.

Il [illegible] del dossier elaborato dall'associazione è semplice e va al di là degli esempi fatti. Spiega Carta: «L'aumento dei prezzi [illegible] [illegible] dovuto [illegible] speculazioni da parte dei commercianti, [illegible] è la conseguenza delle accresciute spese per tasse e tariffe, dei costi connessi all'adeguamento degli impianti [illegible] al rispetto di nuove normative, dell'incremento superiore all'inflazione [illegible] molti servizi».

Aggiunge: «Ma come si può onestamente pensare che a Torino 15 mila punti di vendita dal piccolissimo negozio sotto casa all'ipermercato si siano messi d'accordo per fare cartello?». [illegible] incalza: «C'è [illegible] calo costante dei consumi e sarebbe normale che i commercianti abbassassero i prezzi, invece non lo fanno perché sono già all'osso».

Il segretario della Confesercenti è polemico: «Il consumatore pretende, ed è giustissimo, sempre maggiori qualità e sicu[illegible]za. Questo, ad esempio, per bar e ristoranti [illegible] traduce in costi aggiuntivi: il piano di autocontrollo igienico-sanitario, che comporta registri su registri e quotidiane annotazioni, costa».

[illegible] il vero nodo [illegible] le tariffe: «Lo Stato risana il [illegible] bilancio sulla pelle dei cittadini: la raccolta rifiuti ad esempio mediamente in Italia è lievitata in 4 anni anche dell'82% per il commercio [illegible] alimentare e del 52 per l'ortofrutta [illegible] poi ci sono l'acqua, l'elettricità, i servizi bancari, i trasporti che salgono costantemente».

CONGRESSO [illegible]

I bancari chiedono più investimenti

[illegible] Sanpaolo e Unicredito devono diventare «fattore [illegible] sostegno e sviluppo dell'economia in Piemonte». E' la richiesta del sindacato autonomo Fabi, riunito ieri per il congresso provinciale. Il segretario, [illegible] Bossola, ha detto: «Le due banche di riferimento del Piemonte devono realizzare nuovi investimenti, volti a rafforzare la presenza e dare sbocco [illegible] tanti giovani che sono alla [illegible] [illegible] occupazione. I primi accordi [illegible] questa direzione [illegible] portato a 50 assunzioni [illegible] gruppo Unicredito [illegible] Torino, nella primavera scorsa, [illegible] [illegible] il Sanpaolo è previsto [illegible] incontro [illegible] fine mese». Ha aggiunto: «Chiederemo che i 300 esodi incentivati previsti in Piemonte avvengano in modo scaglionato e che ci siano assunzioni nelle filiali torinesi».

Per la pubblicità su: LA [illegible]AMPA

PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

TORINO: L.go GIACHINO, 93 - Tel. 011.218.666

SOLO DA STIEVANI MOBILI LA TUA CASA ARREDATA COME HAI SEMPRE SOGNATO... A PREZZI E PAGAMENTI MAI VISTI!

3 ANNI SENZA INTERESSI

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

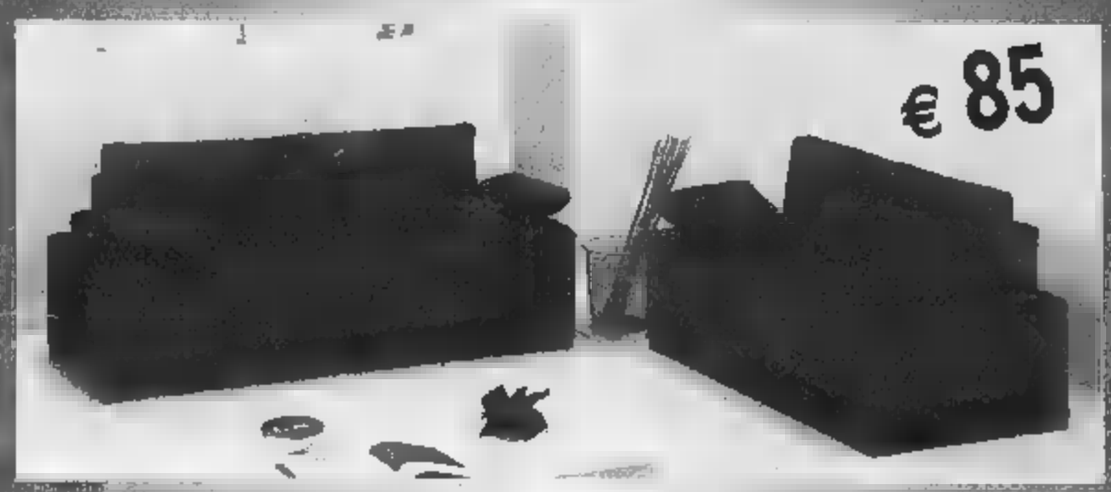
Tot. : 4.850,00

Tot. : 2.250,00

Tot. : 1.900,00

... E IL RESTO LO PAGHI IN 3 ANNI SENZA INTERESSI !

Tot. : 1.284,00



GRUGLIASCO, IL PROGETTO E' STATO [illegible] DOPO CINQUE ANNI

L'esterno del Centro agroalimentare sorto al confine tra Grugliasco e Torino

Sarà rinnovata la viabilità attorno al Centro agroalimentare

■ Il progetto e i fondi, 1 milione e mezzo di euro, [illegible] rimasti nel cassetto per [illegible] anni. Le opere viarie, previste nell'accordo di programma [illegible] del Caat, sono state dimenticate lì per un lustro. A ritrovarli è stato l'assessore Nadia Marabese. «Tra i vari lavori previsti per la realizzazione del Centro agroalimentare - spiega -, c'erano anche delle migliorie in via Crea, che con la presenza di Le Gru ■ Ikea, e l'arrivo [illegible] Caat avrebbe subito un notevole aumento della circolazione viaria». E ora si parte con i lavori.

Via Crea verrà prolungata fino a [illegible] Tazzoli a Torino, con la realizzazione di una [illegible] carreggiata ■ due corsie a partire da via Moncalieri. «La bozza [illegible] preliminare, insieme alla delibera votata dalla vecchia amministrazione erano rimaste ferme, adesso diamo il via alle opere» afferma la Marabese.
Quattro rotonde rallenteranno il traffico evitando i semafori agli incroci, inoltre verranno risistemate via Allason, che ha l'illuminazione e i marciapiedi solo sul lato grugliaschese e verranno creati dei sensi [illegible] in via Doppi e nella strada che verrà creata di fianco ad un'ex fabbrica. «L'attuale [illegible] Crea rimarrà ad uso dei residenti - dice il sindaco Marcello Mazzù -, divisa dalla nuova [illegible] un filare di alberi. E si creeranno piste ciclopedonali».

Insomma [illegible] restyling per sgravare [illegible] Crea ■ le vie circostanti dal traffico [illegible] quanti da corso Tazzoli vanno [illegible] [illegible] Allamano e viceversa. «Oggi quelle strade sono pericolose - ammette l'assessore -, perché poco illuminate e senza marciapiedi [illegible] alcuni punti. Noi faremo dei dossi ■ delle rotonde per rallentare la velocità e con la nuova strada, le code e il caos tra i palazzi spariranno».
Un intervento che è tutto a carico [illegible] comune di Torino ■ che precede uno studio per la progettazione [illegible] nuovi alloggi proprio nel campo che costeggia oggi via Crea, come previsto dal Piano regolatore di Grugliasco. «Un motivo in più, ovviamente non [illegible] solo, perché non [illegible] costruisca lì vicino l'inceneritore» conclude la Marabese.

NUOVO CAPITOLO NELLA «GUERRA» TRA IL COMUNE E LA DITTA, RISCHIANO IL POSTO 50 DIPENDENTI

Sequestrati gli impianti della Oma

Rivalta, l'azienda tratta sostanze inquinanti

Massimiliano Peggio
RIVALTA

Sequestro giudiziario per gli impianti della Oma e Chimica Industriale di Rivalta. Le due aziende, da anni al centro di indagini ■ inchieste della magistratura per gravi inquinamenti ambientali delle falde e del torrente Sangone, [illegible] specializzate nel tratta- [illegible] ■ oli esausti, solventi idrocarburici ■ aromatici. Nel 1997 il tribunale civile di Torino condannò la società Oma a risarcire all'amministrazione comunale un danno di 19 miliardi, riconoscendo [illegible] «grave pregiudizio» per il territorio, compromesso dalla presenza di una discarica di «morchie oleose acide» in attività tra [illegible] 1964 ■ il 1974. Una ferita ancora aperta, anche perché l'azienda ha fatto ricorso in appello per tentare di ribaltare la decisione di primo grado: il processo dovrebbe essere approdato alle battute conclusive, ■ breve è attesa la sentenza.

Per il comune di Rivalta, il sequestro disposto dalla Procura torinese, scaturito da una nuova indagine, rappresenta una piccola vittoria all'interno di una «guerra» che dura da 40 anni. «Più che mai siamo determinati ad impedire la riapertura degli impianti e di bloccare l'attività di incenerimento e trattamento dei rifiuti pericolosi», spiega il sindaco Amalia Neirotti. E aggiunge: «Il sequestro interrompe di fatto ogni possibile ipotesi di trattativa con la proprietà [illegible] merito alla riprese delle attività industriale». Linea dura, dunque, anche se in gioco ci sono i destini di 50 lavoratori. «Con le altre istituzioni - dice il sindaco -, ci impegneremo per assicurare un futuro occupazionale ai dipendenti delle due aziende».

Le indagini, coordinate dal pm Masia, si sono sviluppate in [illegible] guito agli accertamenti eseguiti dall'Arpa. In particolare sarebbero state rinvenute tracce di contaminazione nel terreno a ridosso degli impianti: il comune ha dato incarico agli avvocati Augusto Fierro ■ Vincenzo Enrichens per la costituzione in giudizio. Tra gli atti prodotti negli anni, spicca la recente relazione del geologo Giancarlo Bortolani, incaricato dal comune di Rivalta di valutare le condizioni ambientali. Le conclusioni dello studio [illegible] quasi catastrofiche. «Fin dal 1991, - afferma il geologo -, già da sola la discarica Oma rappresentava il pericolo numero 1 per la Provincia di Torino per la gravità del rischio ambientale. Si può ritenere che l'insieme degli insediamenti, distribuiti in una fascia di ben oltre un chilometro di lunghezza, rappresenti una situazione di estrema pericolosità, in grado di provocare danni ambientali ingentissimi».

Danni che non si concentrerebbero solo nei territori occupati dalle due aziende e dalla discarica di morchie: secondo l'esperto la diffusione dell'inquinamento si sarebbe esteso oltre i confini, attraverso le falde idriche. I costi per la bonifica, a questo punto, sarebbe- [illegible] proibitivi. «Vista la gravità andrebbero, a titolo di pura ipotesi, almeno triplicati rispetto ai costi indicati per la discarica Oma», sostiene Bortolani. La relazione tecnica si conclude inoltre con un invito all'amministrazione comunale: ovvero a promuovere, per quanto concerne ■ rischio ambientale, «il riconoscimento dell'area da sito di interesse regionale a sito di interesse nazionale».

L'interno della Oma di Rivalta: l'azienda è stata più volte [illegible] centro di polemiche

IL SERVIZIO INAUGURATO IERI A MONCALIERI

Pubblico e privato insieme per la nuova sede del Sert

MONCALIERI

Nuova sede per il servizio tossicodipendenze dell'Asl [illegible] di Moncalieri. L'edificio, realizzato [illegible] l'aiuto della comunità «Il Porto Onlus», che ha messo a disposizione un terreno all'interno del complesso di via Petrarca 22, è stato inaugurato ieri con [illegible] breve cerimonia, a cui hanno partecipato l'assessore regionale alla sanità Antonio D'Ambrosio, il direttore generale dell'Asl 8, Giorgio Rabino e il sindaco di Moncalieri, Lorenzo Bonardi.

«L'unione tra un ente pubblico [illegible] ■ una comunità privata rappresenta un caso pilota nell'ambito della lotta alle tossicodipendenze. Siamo convinti che questa soluzione potrà migliorare [illegible] qualità del servizio», spiega Paolo Barcucci, responsabile del settore per l'Asl 8. Nel 2002 sono stati seguiti 260 tossicodipendenti e 41 alcolisti: i dati provvisori dei primi sei mesi del 2003 rilevano [illegible] incremento del 5,4 per cento dei casi. Soddisfatto anche il presidente della comunità «Il Porto», Metello Corulli. «Fin dal primo momento - dice -, abbiamo condiviso il progetto perché crediamo nella collaborazione con il servizio pubblico».

Il Sert di Moncalieri è gestito da 15 addetti: nella nuova sede [illegible] svolte le attività di sostegno psicologico, mentre la distribuzione del metadone continuerà presso i locali ricavati accanto al Pronto Soccorso del Santa Croce. [m. peg.]

TRENO DERAGLIATO

Oggi i funerali dell'anziano morto dopo l'incidente

Si svolgeranno questa mattina alle 11,45 nella parrocchia della Divi- [illegible] Provvidenza, in via Asinari di Bernezzo 38, i funerali di Domeni- [illegible] Gilli, il pensionato di 76 anni deceduto dopo l'incidente ferroviario della scorsa settimana a Bologna, nel quale sono rimasti feriti [illegible] passeggeri. Gilli viaggiava sul [illegible] regionale partito da Porretta Terme e deragliato dopo [illegible] imboccato [illegible] binario morto. Ricoverato all'ospedale di Bologna, era poi stato trasferito alle Molinette dove, 24 ore dopo, è morto [illegible] seguito ■ due arresti cardiaci. Ancora incerto l'esito dell'autopsia, eseguita dal dottor Roberto Testi ■ dal perito di parte, dottor Franco Maestroni. La famiglia si è costituita parte civile nel procedimento a carico di Trenitalia.

APERTE LE ISCRIZIONI

Sedici ore di lezione per imparare a fare i volontari

Sono aperte le iscrizioni al corso di formazione curato dai Gruppi di Volontariato Vincenziano «Incontro con [illegible] complessità sociali, dai problemi abitativi [illegible] disagio minorile» che prende il via giovedì 23 ottobre. «Il [illegible] - spiegano i responsabili - intende offrire un quadro sui rischi di esclusione della società e [illegible] possibili interventi mirati di pre- [illegible] e di sostegno». Il programma [illegible] articolato in [illegible] incontri che si terranno il giovedì, ore 18-20, [illegible] via Saccarelli 2 (angolo via Cibrario). Nel corso si parlerà, tra l'altro, anche del volontariato proprio come capacità di risposta e concretezza di intervento. Iscrizioni ■ informazioni 011.480433, fax 011.484160, e-mail gvvtorino@tin.it

LA GARA DOMANI

Sfida podistica [illegible] degli enti locali

CIRIE'. Si disputa domani la seconda edizione di «Corri col Treno» e «Corri in Comune» due competizioni podistiche. Nel primo caso (la gara di livello [illegible] le è valida per [illegible] campionato di Gran Fondo della Provincia di Torino) [illegible] atleti partiranno da Germagnano alle 8 e attraverseranno 11 comuni per arrivare ■ Madonna [illegible] Campagna dopo aver percorso 32 chilometri. Più agevole la «Corri in Comune», 2° Campionato italiano sindaci, assessori, consiglieri e dipendenti di enti territoriali che vedrà sfidarsi sui 10 chilometri ben 500 amministratori provenienti da tutta Italia. Gli atleti fra i quali ci sarà anche [illegible] sindaco di Torino Sergio Chiamparino e il collega di Cirié, Luigi Chiappero, partiranno alle 8 da piazza Boschiassi di Caselle diretti verso Torino. Uno [illegible] i comuni partecipanti potrà vincere [illegible] Panda messa in palio dall'organizzazione.

Fallita l'ex Gft

Sono senza lavoro oltre 150 operaie

BOSCONERO. Che ci fossero poche speranze di salvare la fabbrica si s[illegible] - [illegible] e [illegible] è arrivata la conferma del fallimento dello stabilimento di Bosconero del Gruppo abbigliamento piemontese (Gap). Si scrive dunque [illegible] parola fine su una vicenda penosa per le 150 lavoratrici ■ iniziata con lo smembramento del gruppo Gft, quattro anni fa. I sindacati - per la verità è rimasta solo la Cgil al tavolo delle trattative - e il legale Antonio Pappalardo che rappresenta una cinquantina di ex dipendenti - aspettano di conoscere il nome del curatore fallimentare che [illegible] tribunale di Ivrea [illegible] ha [illegible] ufficializzato, [illegible] soprattutto [illegible] [illegible] organizzando per capire che cosa [illegible] può [illegible] recuperare o salvare. «Ora porteremo in giu[illegible] l'appr[illegible]e del Comitato di crisi - spiega il sindaco Pier Luigi Rosa Cardinal - al quale parteciperanno oltre al sottoscritto, anche un rappresentante di Regione, Prov[illegible] dal sindacato e della proprietà, la Bosconero srl [illegible] proprietaria dell'immobile». E aggiunge: «Invierò la delibera [illegible] magistrati, perché approfondiscano questa vicenda piena di lati bui».

«Da sei mesi non riceviamo lo stipendio, abbiamo lavorato gratis per tutto questo tempo, ci hanno truffate, chi ci ridarà i nostri soldi?» è l'urlo di rabbia delle lavoratrici. Pappalardo non esclude che qualcuna tra le sue assistite presenti un esposto: «Verificheremo dagli atti relativi al fallimento se emergeranno elementi per coinvolgere la magistratura. Molti aspetti non sono chiari». E Assunta De Caro, della Cgil settore tessile dice: «[illegible] resta che attivare il Comitato di crisi, esistono ancora i capannoni, esiste ancora la manodopera, sono persone che hanno sempre lavorato e per giunta senza essere pagate negli ultimi [illegible]. La speranza è che sul territorio nazionale ci sia qualcuno interessato a rilevare tutto questo».

Lunedì ci [illegible] un incontro tra i lavoratori e i sindacati per fare il punto della situazione. E dopodomani si conoscerà già il nome del curatore fallimentare, oltre [illegible] motivazioni che hanno spinto il tribunale a dichiarare il fallimento e a bocciare l'ipotesi dell'esercizio provvisorio.

RESPINTA L'IPOTESI DI VENDITA DELL'INTERO GRUPPO

I giudici decidono il fallimento Marvin

Il destino di «Marvin» sarebbe ormai pressoché decretato. La camera di consiglio del tribunale fallimentare avrebbe, infatti, deciso di imboccare la strada della chiusura della società, rigettando la proposta [illegible] rinvio, dettata dalle ipotesi di vendita che l'amministratore della Mpm, Mario Martucci, aveva presentato l'altro giorno ai giudici. E proprio Martucci, dalla sede principale di via Lagrange, ieri [illegible]a spiegava di non aver anc[illegible] ricevuto nessuna comunicazione ufficiale, nessun tipo di atto che decreti la fine dell'azienda: «Dopo l'incontro dell'altro giorno più nessuno mi ha fatto sapere nulla. Per quel che mi riguarda tutto è ancora fermo...».

Mario [illegible]

Ma, già dal pomeriggio inoltrato, erano iniziate a circolare, anche tra i dipendenti, le indiscrezioni sul fallimento che, fino a pochi giorni fa, sembrava un'ipotesi remota. Del resto la società era riuscita a trovare due possibili acquirenti per [illegible] gruppo. Il primo era la società Eurofoto, che si era resa disponibile a rilevare la sede centrale di Marvin, quella [illegible] via Lagrange, appunto, diventata nel [illegible] degli [illegible] un punto di riferimento per centinaia di amanti della fotografia [illegible] Torino, ma [illegible] solo. Un secondo compratore, una cordata [illegible] imprenditori, invece, avrebbe dovuto rilevare il settore del franchising, garantendo una continuità al marchio che vanta, in tutta Italia, una sessantina [illegible] punti vendita.

[illegible] crisi finanziaria di Marvin era iniziata già nel 2002, complice [illegible] calo generalizzato dei consumi ed una concorrenza di settore sempre più agguerrita. Di qui i primi problemi degenerati nel corso del tempo. Oggi il disavanzo della società ammonterebbe a parecchi milioni di euro, anche se le cifre ufficiali sono sempre state mantenute segrete.

Una relazione del collegio dei sindaci, inviata al tribunale, nella quale si faceva presente la disastrosa situazione finanziaria, ha innescato la procedura. Mario Martucci, però, l'altro giorno si era presentato ai giudici con in [illegible] le fidejus- [illegible] dei possibili acquirenti, chiedendo [illegible] rinvio del giudizio ■ la possibilità di salvare l'azienda. Fino ■ ieri pomeriggio. Quando, dal tribunale, [illegible] [illegible] diffuse le [illegible] [illegible] una decisione negativa, seccamente smentita dall'amministratore unico della società, che parla ancora di strade tutte aperte.

■ **COLLEGNO [illegible] LA NUOVA SCUOLA.** Verrà inaugurata alle 9.30, in via Crimea 51 a Collegno, la nuova scuola Matteotti, completamente ristrutturata per una spesa di 775 mila euro.

■ **A GIAVENO [illegible] IL TIR DELLE OLIMPIADI.** Oggi alle 11.30 il Tir «Entra nei Giochi: Torino 2006 [illegible] tour» arriva ■ Giaveno, in piazza Taverna in occasione della Sagra del Fungo. Intervengono il sindaco Osvaldo Napoli e il vicepresidente [illegible] Toroc, Rinaldo Bontempi.

■ **GRUGLIASCO, ASSOCIAZIONI IN FESTA.** Domani, dalle 18.30 alle 22, «Festa-Incontro delle Associazioni di Grugliasco», al Piccolo Teatro Peramprunер ■ piazza Matteotti 39, promosso dalla Compagnia Viartisti. Video, materiali fotografici, brevi momenti di teatro e altro ancora per conoscere il variegato mondo delle associazioni cittadine.

■ [illegible] **MAURO, [illegible]** «Giovane con Te» ■ il titolo del concorso organizzato dall'assessorato alle politiche sociali e dal consiglio seniores di San Mauro nell'intento di valorizzare la solidarietà tra le generazioni. L'iniziativa è finalizzata a premiare [illegible] figura dei giovani (età [illegible] [illegible] anni) che si siano distinti nel corrente [illegible] in azioni di solidarietà ■ favore di persone anziane. Le segnalazioni, suddivise in tre fasce di età, pulcini(fino a 12 anni), teen-agers (fino a 19 anni) e giovani (fino a [illegible] anni), vanno indirizzate all'Ufficio Affari Sociali del Comune entro il 31 dicembre 2003.

■ **RIVALTA, INCONTRO [illegible] VIOLANTE.** Incontro pubblico, [illegible] alle 15,30, presso la biblioteca civica «Silvio Grimaldi», in piazza Martiri 2, con l'onorevole Luciano Violante.

■ **NICHELINO, [illegible] PROCESSIONE PER PADRE PIO.** Si rinnova oggi, alle 20,30, il legame tra la comunità di Nichelino ■ Padre Pio, con una messa solenne nella chiesa della SS. Trinità e una processione nelle vie [illegible] centro. Nell'occasione sarà presentata la statua realizzata da [illegible] artigiano locale dedicata a Padre Pio.

■ **SAN MAURO, ARRESTATO.** Sorpreso con una Play Station appena rubata presso il centro commerciale Panorama a San Mauro, i carabinieri di Settimo hanno arrestato, con l'accusa di furto aggravato, il polacco Paweldarius Czajka, [illegible] anni, abitante a Torino, che è stato rinchiuso alle Vallette.

■ **GRUGLIASCO, MOSTRA BENEFICA.** Si conclude domani la mostra «La Macchia espone le sue opere per [illegible] Cisap» presso la chiesa di Santa Croce in piazza Matteotti a Grugliasco. L'intera somma raccolta verrà donata al Cisap, consorzio socio assistenziale.

■ [illegible] **[illegible] [illegible] PORTE [illegible]** Nell'ambito [illegible] «Città d'arte ■ porte aperte» domani a Pinerolo visite guidate a chiese, monumenti, cortili, e vie del centro storico. Nel foyer [illegible] Teatro Sociale dalle 9,30 alle 18,30 vetrina di prodotti tipici.

■ [illegible] **DENUNCIATI.** Due automobilisti [illegible] stati fermati dalla Polstrada poco prima del casello di Avigliana per eccesso di velocità. A un torinese di 27 anni è stata contestata la velocità di 190 chilometri [illegible] e poco dopo è caduto nell'autovelox [illegible] ragazzo di Rivoli di 22 anni. Ad entrambi è [illegible] ritirata la patente ■ inflitta l'ammenda di 345 euro.

MITSUBISHI MOTORS

Autostandar

MITSUBISHI MOTORS

All'Attenzione del Sig. .....

Con la presente ci pregiamo sottoporVi la nostra miglior proposta d'acquisto con finanziamento "Così o Niente"

SU SPACE STAR FAMILY 1.3 16V MY03

Autostandar s.r.l.

Torino, Ottobre 2003

Sig. .....

PREVENTIVO

Riferito all'autoveicolo Space Star Family 1.3 16v my 03
Prezzo Listino Italia con IPT 15.500,00
Accessori Climatizzatore Sconto auto aziendale 4.625,00-
Accessori ABS + EBD
Accessori Airbag - Chiusura centr.
Accessori Immobilizer - e altro di serie

TOTALE Prezzo a Lei riservato condizionato all'acquisto con finanziamento * € 10.875,00 "Così o niente"

Rate da: 82,00 a 228,00 Euro al mese con anticipo Zero

Note: Consegna immediata, 3 anni di Garanzia o 100.000 km
1° Anno di Bollo
Tagliando con vettura sostitutiva
} Compresi nel prezzo!!

In attesa di un Suo cortese e positivo riscontro Voglia gradire distinti s...

*Space Star family 1.3 16V MY03 Euro 10.875,00 - Prezzo vincolato all'acquisto con l'operazione "Così o Niente" su auto nuova aziendali (urgete Settembre 2003 o vettura ad eventuali accessori non di serie, esempio rapporto finanziario. In alternativa, prezzo avincolato dall'operazione "Così o Niente" Euro 13.600,00 o vettura ad eventuali accessori non di serie. Offerta valida per le auto prepanti in rete fino ad esaurimento scorte.

e ora...
PROVATE A NON COMPRARLA!!

Autostandar srl
CI PIACE DARVI SERVIZI

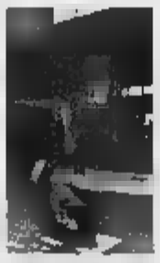
S. [illegible] T.se
STRADA SETTIMO 336/A
TEL. 011.2731915

[illegible]
C.SO BELGIO 179
TEL. 011.8989272

[illegible]
C.SO TRIESTE 96
TEL. 011.6431501

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



CUCINA MEDIEVALE

Prosegue il convegno su «La cucina medievale fra lontananza e riproducibilità» nella sala conferenze GAM C.so Galileo Ferraris 30 (foto). Intervengono: Renato Bordone dell'Università di Torino, Daniela Romagnoli dell'Università di Parma, Luciana Allegra dell'Università di Torino, Maria Giuseppina Muzzarelli dell'Università di Bologna, Paolo Denicolai Comune di Torino, Gianni Rebora, Gianluigi Bera di «Aquesana», Acqui Terme, Giuseppe Sergi dell'Università di Torino. Per l'occasione al Borgo Medioevale sarà ricostruito un piemontese del 1400.

TORNA LA BIODOMENICA

Anche quest'anno la città aderisce all'iniziativa di AIAB, Coldiretti, Legambiente in collaborazione con la Centrale del Latte di Torino e Coop, dando appuntamento domani a produttori e consumatori. Una giornata di festa per favorire l'incontro tra mondo agricolo e consumatori e per promuovere il consumo di prodotti di qualità ed ecocompatibili. Cuore della manifestazione sarà il mercato biologico e della biodiversità che dalle 9 alle 19, animerà piazza Palazzo di Città. Tra i oltre 50 produttori sarà possibile degustare ed acquistare prodotti biologici e tipici.

L'EVENTO

Soldati in costume di Lucento, dove il 7 settembre gli uomini di Vittorio Amedeo Principe Eugenio Amedeo di Carignano, misero in fuga l'esercito franco-spagnolo cchi tra via Pianezza e la Dora

Lucento, i bogia-nen dall'assedio del 1706 ai Giochi invernali

LUCIANO BORGHESAN

Raccontano che i bogia-nen siano nati lì. Che la loro patria sia in quel tratto di terra tra la Dora e la Stura dove il 7 settembre 1706 respinsero l'assedio franco-spagnolo. Da tre mesi 66 cannoni, 34 mortai, agli ordini del duca de La Feuillade, tempestavano i 33 mila torinesi: gli uomini guidati da Vittorio Amedeo II e il cugino principe Eugenio, con al fianco Amedeo di Carignano, non solo non scapparono, al contrario in fuga il Lucento e il suo castello (datato 1360, orginariamente della famiglia dei Beccuti) passarono alla storia. A quel trionfo si deve la realizzazione di Superga, persino il borgo fu chiamato Vittoria, tutta la popolazione sentì di partecipare e, a ricordare la liberazione, furono piazzati una ventina di pilastrini commemorativi dove si erano svolti importanti scontri, in via Verolengo angolo via Assisi, all'interno dell'ex manifattura tabacchi, nelle case popolari di via Gottardo, in barriera Lanzo, in via Banchette, in corso Giulio Cesare dov'era la cascina Violino, in strada Pianezza 123.

Nel 2006 si compiranno tre secoli dalla ricorrenza che ha deciso le di Torino e forse dell'Italia. Senza Savoia, o a Savoia battuti, il percorso sarebbe stato sicuramente diverso.

«La concomitanza le Olimpiadi - dice il presidente della Circoscrizione 5, Lucento-Vallette-Madonna di Campagna, Pierpaolo Maza - offrirà l'occasione per valorizzare l'evento, e per questo da alcuni anni abbiamo organizzato iniziative rievocative, dando un valore simbolico al riscatto che, in quel settembre 1706, favorirono i nostri antenati».

Nei momenti cruciali il nome di Lucento è stato legato alla ripresa di Torino. Prima dell'assedio la città superava i 43 mila abitanti, scese a 33 mila durante l'anno della battaglia, per risalire a mila a fine 1706. Da lì la crescita demografica fu costante, ai 218 mila abitanti del 1864. Allorché nel 1865 la capitale d'Italia traslocò a Firenze, Torino ridiscese a 191 mila, un declino che avrebbe potuto diventare irreversibile se di nuovo i bogia-nen non si fossero rimboccati le maniche. Fu il marchese Emanuele Luserna di Rorà («Che grandi intuizioni», commenta Paolo Verri, direttore di Torino Internazionale), a ricordarsi di quel tratto tra Dora e Stura per dare radici al lungimirante progetto di intraprendenti imprenditori: «E' vostro». Il banchiere Felice Genero condivise i programmi mirati «a rendere per qualunque politico avvenimento sempre grande e prospera la nostra Torino mercè la creazione e lo svolgimento delle industria e del commercio». Tra i due torrenti, pronti a dare risorse idriche, coltivarono i gelsi, e divenne una fiorente produzione. La prima città industriale si affermò lì, favorendo la crescita complessiva dell'ex capitale. Nel censimento 1871 i torinesi di nuovo con il segno più: 212 mila. Nel 1881 divennero 252 mila.

Officine Durio, Cir, Paracchi, Savigliano, Fert siamo a inizio secolo, poi Fonderie Fiat, Michelin. Si lavora e si produce nella patria dei bogia-nen. Eppure Lucento, Madonna Campagna hanno continuato a mante- vita paese aprendosi di volta in volta agli arrivi di immigrati approdati a Torino per dare braccia alle mire dell'industria metalmeccanica. Prima i veneti nelle case operaie di via Verolengo, poi i giuliani e San Giusto-Santa Caterina, infine i meridionali alle Vallette. Integrazioni difficili, ammortizzate dagli spazi e da un tessuto tenuto insieme col lavoro, con ambienti sportivi, da parrocchie dove emergono figure come don Giuseppe Pollarolo.

Dove abiti? A Lucentouno, Lucentodue... un modo di dire che irride il luogo della vittoria del 1706. I quartieri della Circoscrizione 5 diventano la periferia della città dell'auto. Nell'allora via Lucento sparisce un campo di calcio per far posto, alla veloce, a una scuola media. Le fonderie fumano anche notte. L'aria pesante. Le Vallette si ribellano all'ordine dover ricevere il supercarcere, ma subiscono. Inutilmente reagiscono all'idea di vedersi separate da una linea tranviaria 3 inopportunamente chiamata «metropolitana leggera». Il tradizionale «59» era sempre pieno, ma aveva portato muri. Il vecchio 13 tanto meno. Sorridono, ma poco, quando vengono scelte per ospitare lo dio mondiali del 1990.

Tra Dora e Stura, la riscossa vera, la terza, scatta quando Torino ripiomba in una crisi. L'auto segna il passo, la città rivede lo spauracchio del calo demografico. Chiudono le fabbriche, a Lucento e a Madonna di Campagna si rivel l'alba della ripresa: sulla Spina 3 investono Motorola e Colt. Environment Park cambia il voto corso Umbria e via Livorno. Il Multimedia Park riporta il cinema, lo arricchisce del virtuale. Gli studi della Lumiq diventano 4 (in questi giorni ne sono stati completati due). Ha 40 dipendenti e tutti arrivano da altre città d'Italia. Col lavoro, arrivano nuove, centri commerciali, il verde. Le riqualificazioni si chiamano «parchi». In via Pianezza, di fronte a via Nole, vengono abbattuti ruderi agganciati alla Paracchi. E' bello rivedere lo scorrere della Dora.

In occasione delle celebrazioni per l'assedio di Torino, la Circoscrizione 5 ha stampato riproduzioni di foto d'epoca. In questa sequenza la costruzione della Chiesa di Nostra Signora della Salute (1905) e la trebbiatura alla cascina Fossata (Anni Trenta)

OGGI ore 16, partenza dalla Scuola Candido Viberti, via Cambiano 10 (angolo v. Giachino), «La prima Industrializzazione e lo sviluppo urbanistico: passeggiata guidata tra le Officine Savigliano e la vecchia Borgata Tesso»; ore 21, al teatro Don Orione, in piazza Montale 14 bis/a, «Histoire du soldat», testo di Charles Ferdinand Ramez e musica di Igor Stravinskij, a di Associazione Liberipensatori «Paul Valéry»; dalle ore 20, alla Cascina Fossata, in via Randaccio angolo via Coppino, allestimento di un accampamento militare a cura del Gruppo storico Pietro Micca, Concerto del gruppo musicale Li Barmenk.
DOMANI in Borgo Vittoria, piazza della Vittoria, «La Battaglia Torino del 1706», ore 11 Santuario di Nostra Signora Salute, Vibò 24, messa accompagnata da corni da caccia, organo e trombetto a cura dell'Associazione Percorsi; ore 15 Concerto di Bande; ore 15,30 Corteo storico lungo le vie di Borgo Vittoria, con partenza dalla Cascina Fossata; ore 16 Rievocazione della battaglia a cura del gruppo storico Pietro Micca, Carignano Sallieres e J'Amis ëd la Fróla. Conduce Mario Brusa; ore 19, Santuario di Nostra Signora della Salute, in via Vibò 24, «Te Deum», musica grande scuola piemontese, per soli coro e orchestra, a cura di Progetto Scriptorium.

SI SPOSA FLAVIO MONTRUCCHIO

Fiori d'arancio per il Grande Fratello

Flavio Montrucchio e Alessia Mancini

Oggi, Flavio Montrucchio si sposa. L'ex promotore finanziario torinese, vincitore della seconda edizione del «Grande Fratello», alle 16, in una chiesa della capitale, si sposa con Alessia Mancini, ex velina di «Striscia la notizia» e sua compagna di vita da più di un anno.

Ma sulle tv e sui giornali domani non ci saranno immagini dell'avvenimento: la coppia avrebbe, infatti, ceduto l'esclusiva delle fotografie a un settimanale. Pochi e scelti gli invitati alla cerimonia, ci saranno ovviamente i genitori, i parenti più stretti e qualche fidatissimo amico. Quelli di lui arriveranno a Roma con un autobus che Flavio ha messo a disposizione per le persone più care. Incerte anche le notizie dei festeggiamenti; com'è segreta la chiesa dove si svolgerà la cerimonia è sconosciuto il posto dove si festeggerà in grande stile l'avvenimento. Insomma, sarà matrimonio all'insegna della privacy, in modo da evitare l'assalto di un'orda di curiosi e di fan, sia lui che di lei. Quindi torneranno ad abitare nella villa di Ciriè, dove la coppia convive più di anno. Flavio Montrucchio è diventato popolarissimo al momento del suo ingresso nella casa del «Grande Fratello», dalla quale ne era uscito trionfante. Qualche tempo dopo la fine della trasmissione, tra una comparsata in discoteca ed una in un programma tv, c'è stato l'incontro con Alessia Mancini. Che di lui, qualche fa, diceva: «Flavio è' semplice, sincero, mi da morire e mi fa sentire al top». [l. pol.]

l'angolo di enzo di FABRIZIO VESPA

Per chi suona la fanfara

Ero andato all'inaugurazione di una mostra importante fuori città. Un amico che non vedevo da tempo mi racconta di una cosa che vuole vedere in settimana. Si tratta di una fanfara africana con un africano. Connubio insolito. Lo metto in agenda, a mente. Da qualche parte vicino a queste chiacchiere c'è un tavolo da biliardo coperto con sopra un canestrino di Castelmagno che si sta svuotando poco a poco e al piano di sopra il ritratto di una signora anziana, seduta in un angolo di un bar in Via Vanchiglia, sorriso smagliante, occhiali da sole spessi e neri da rock star e le mani raccolte sulla borsa appoggiata sopra le ginocchia. Il titolo del quadro è «La Mosca». Dopo qualche giorno arriva il momento della «cosa» africana. È una serata dal clima sorprendentemente tiepido. Via Maria Vittoria è invasa di macchine. Gruppi di persone si fermano a grappoli sulle scalinate della Chiesa di San Filippo. La spianata è un viavai continuo, sembra ancora una d'estate. A me sembra di andare a un concerto dei Queen of The Stone Age. Anche se a bloccare la coda ci sono due tizi che parlano di cause civili e cause penali, scambiandosi faldoni e carte varie. Borderline. All'incontrario.

Come il titolo di questa rassegna alla galleria San Filippo. Troppo affollata per vedere qualcosa, a parte uno stormo di aeroplanini di carta, attaccati alla parete contro alcuni specchi riflettenti da cui si lasciano mangiare a metà, tutti bianchi, tutti in . Pesantezza della leggerezza. La fanfara africana: dimenticavo. Uscita, scooter, Ponte Mosca. Qui ci sono tre tendoni da circo. Biglietto alla cassa, primo tendone, birrino e raccolta di informazioni: a che ora inizia la fanfara? Vorrei scherzare... Quale fanfara? Stasera c'è Frédéric Galliano. Figuraccia. Il suono della cora, strumento a corda africano, ha una forza magnetica straordinaria. Del mio amico della mostra nessuna traccia, chiaramente. Faccio una pausa per un secondo birrino e mi ipnotizzo davanti al gigantesco cartellone del Circus Ringland. Al centro c'è il signor Ringland, presumo, capello biondo e rossetto di scena che sorride angelicamente mentre sembra infilare un braccio intero nella bocca di una tigre ammaestrata. Sorridono anche le altre sei tigri intorno. Quante cose si fanno a caso, soltanto con la cieca fiducia in se stessi, Mr. Ringland? Chissà se sarà capitato anche a lei di perdersi, una notte. Magari alla ricerca di una fanfara af .

gli appuntamenti

GIORNO NOTTE

D'Annunzio
Giancarlo Borri: «L'avventura dannunziana a Fiume: impresa di irredentismo o rivoluzione culturale mancata?».
■ Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35h, ore 17

Identità e differenza
Presentazione delle iniziative del progetto europeo «Equal» sull'immagine degli immigrati in Italia «L'informazione colorata. L'immagine degli immigrati in Italia».
■ Centro Interculturale, corso Taranto 160, ore 16

Alimentazione
«Mangiando mangiando...», incontro sul tema dell'alimentazione e sui problemi Organizza Sanità 2001.
■ Lanzo Torinese, Ospedale Mauriziano, via Marchesi della Rocca 30, ore 9,45

Carcere
«Giornate d'azione e confronto contro la società carceraria» con dibattiti e presidio davanti carcere Le Vallette. Intervengono gli Yellowzone e i Blackout Tribe
■ Centro Occupato Fenix, Giardini Reali, 11

Doping
Convegno nazionale «Giovani Sport Doping» presieduto Carlo Gabriele Gribaudo, organizzato dalla Città Torino e dall'Istituto di Medicina dello Sport. Partecipa il procuratore della Repubblica di Torino Raffaele Guariniello.
■ Centro Congressi Lingotto, via Nizza 280, ore 9,30

Unitre
Inaugurazione dell'anno accademico dell'Unitre Collegno, con premiazione dei docenti e allievi che hanno raggiunto il decimo anno consecutivo di frequenza.
■ Collegno, sede Unitre, via Gobetti 2, ore 16, tel. 011.405.43.21

Gli 11 di Assemblea
Incontro con gli «11» di Assemblea Teatro per approfondire il tema «La musica per le parole. Le parole per la musica». Intervengono Matteo Curallo e Luca Morino. Conduce Renzo Sicco.
■ Forum Fnac, via Roma 56, ore 17

Fratel Luigi Bordino
Annuale del venerabile Fratel Luigi Bordino, tenuta dal vicario episcopale dei religiosi monsignor Paolo Ripa di Meana.
■ Chiesa della Piccola via Cottolengo 14, domani, 15,30

flamenco
In dell'apertura del ristorante «Il Galeone» dell'Antica Pescheria Pautasso si esibiranno il chitarrista Francis Duende e la ballerina di flamenco Manolita. Per prenotazione 011.66.12.090.
■ «Il Galeone», strada del Campagnino 8, ore 20, tel. 011.66.12.090

Camminata collina torinese
Domani camminata dal Po alla Maddalena con partecipazione alla Festa dei sentieri, organizzata dal CAI di Moncalieri, con castagnata, vin brulè, torte e danze popolari con i gruppi musicali Spadara e Baldanza. Partecipazione gratuita. Quota assicurativa obbligatoria: 2 euro.
■ Ritrovo, Fontana dei dodici mesi al Valentino, ore 9, tel. 011.509.66.18

Dietro le quinte
Visita guidata dietro le quinte del Teatro Regio.
■ Teatro Regio, piazza Castello, ore 15, tel. 011.881.52.41

Halloween
«Divertiamoci con Halloween», tecniche di decorazione in occasione della festa delle zucche. Domani l'iniziativa si sposta all'8Gallery al Lingotto.
■ Le Mercerie, isolato 14/f, 10-12,30 e 15,30-18

Atei e agnostici
Il Circolo di Torino dell'Unione degli Atei e degli Agnostici razionalisti organizza un banchetto per attività divulgativa.
■ Via Po angolo via Carlo Alberto, ore 16-19,30

Festa d'autunno
Stand laboratorio sulle erbe aromatiche, laboratorio di manualità con materiali di recupero, stand dell'Amiat e punto musicale e teatrale a cura dell'Accademia dei Folli.
■ Giardini Cavour, piazza Cavour, ore 14,30-18,30

LIBRI

Razzismo
Presentazione del libro fotografico ■ Valentina Piattelli «Razzismo. Il colore della discriminazione» (Rizzoli). Ne parlano Paolo Dalla Zonca e Riccardo Noury.
■ Forum Fnac, ■ Roma 56, ore 18

Lettonia
Marina Jarre presenta il suo romanzo «Ritorno in Lettonia», Einaudi.
■ Libreria Luxemburg, ■ Cesare Battisti 7, ore 11

■

Incontro con Mara Dompè, autrice del libro per ragazzi «Mamma parla ■ lo specchio», Mondadori.
■ Mondadori Multicenter, via Monte di Pietà 2, ore 17,30

Il suono cubano
Presentazione del libro di Vincenzo Perna «Timba. Il suono della crisi cubana», Arcana libri. Saranno presenti Franco Fabbri ■ l'autore. Seguirà concerto degli Havana Mambo.
■ Centro Interculturale, corso Taranto 160, ■ 16

Per ragazzi
«Strane storie ■ libreria - Io non ho paura: storie bavose di mostri paurosi» di ■ con Eva Gomiero. Per bambini ■ ■ agli 8 anni. Prenotare; info www.lalibreriadeiragazzi.it
■ Libreria dei Ragazzi di via Stampatori 21, ore 16,30

L'ultima ceretta
Anna Berra presenta il suo «L'ultima ceretta», edito ■ Garzanti.
■ Libreria Byblos, via Cardinal Fossati 5/g, ore ■

■ Opera... ndo
«Opera... ndo con mamma ■ papà», laboratorio-gioco per genitori e bambini sull'opera «L'elisir d'amore» di Donizetti. «Nemorino innamorato», quadro primo.
■ Teatro Regio, piazza Castello, ore 15

Teatro d'Autunno
Il Moica organizza lo spettacolo «Teatro d'autunno». La Fisarmonica Orchestra interpreta composizioni per Big Band Anni ■, melodie del folk celtico e latino americane. Ingresso libero.
■ Educatorio della Provvidenza, ■ Cavour 16, ■ 21

Santa Pelagia
Duo chitarristico «G. Rosetta», ■ Anna Vella e Margherita Vallomy. Terzo appuntamento della rassegna «Gli itinerari di Santa Pelagia», organizzata da Opera Munifica Istruzione.
■ Istituto Suore Minime di Nostra Signora ■ Suffragio, via Cibrario 37, ore 15

TEATRO **Ehi tu, buono a nulla!**
È ■ titolo della stagione teatrale pensata da Paolo Trenta per il Gruppo Artisti Associati San Filippo. Stasera e domani (ore 15,30 e 21,15): «L'Avaro» di Goldoni.
■ Oratorio San Filippo, ■ Maria Vittoria 5,ore 21,15

VARIE **Laundrette** ■
Quinta puntata di Laundrette Soap. Con la partecipazione straordinaria di Giancarlo Previati.
■ Ipercoop del Parco Commerciale La Dora ■ Via Livorno (reparto surgelati), ore 15 (repliche alle 17, alle 19 e alle 21)

MOSTRE **Vernissage**
S'inaugura la mostra di pittura «Torino e dintorni» di Mario Vianzone. ■ giorni successivi: 16-20, ■ lunedì alla domenica.
■ Associassion Piemontèisa, via Vanchiglia 6, ■ 17-22

FERRARIS

MUSIC
MEETING. Il concerto di Salif Keita conclude stasera il «World Music Meeting» al tendone di Ponte Mosca in lungodora Firenze 16. Inizio alle 21, ingresso 10 euro.
STREET ATTITUDES. Prosegue al Palastampa in corso Ferrara «Street Attitudes»: ■ skaters, writers e breakers c'è spazio anche per la musica hip hop, ■ ■ sale sul palco una scelta serie di djs.
■ Il weekend blues del «Folk Club» si chiude stasera in via Perrone 3 bis con il concerto, alle 21, dell'americano Roy Rogers accompagnato dalla band di Paolo Bonfanti..
PER AMNESTY. Il cortile del Priorato Mauriziano a Torre Pellice ospita stasera, dalle 20, un

concerto benefico a sostegno di Amnesty International che avrà per protagonisti Wah Companion, Archita, Fratelli di Soledad, B.F. Foundatione Downtown Rebels.
SETTE SALTI. La rassegna itinerante ■ musica e danza folk «Sette salti» propone stasera i canavesani Ombra Gaia al Salone polivalente di San Pietro in Lemna (ore 21).
PUNK. Hardcore dalla Finlandia a «El Paso» (via Passo Buole 47, ore 23) stasera con i Manifesto Jukebox e gli Endstand. Al «Gabrio» (via Revello 3, ■ 22) suonano Alì Glow, Fuhgawz e Mainline. Al «Csa Murazzi» (Murazzi Diaz, ore 22) ci sono Atropina Clan, Les Enfants Terribles e Dry Tapiska.

CLASSICA

Pomeriggio con Schubert Tre serate con Beethoven

LEONARDO OSELLA

Due cartelloni musicali importanti prendono il via a Torino lunedì prossimo; ■ la sfasatura dell'orario permette agli appassionati di assistere a entrambi.

Alle 18,30 riprende per il 12° anno la rassegna **Polincontri Classica**, che propone concerti ■ conferenze nell'Aula Magna del Politecnico di corso Duca degli Abruzzi 24, trasformata con adeguati interventi tecnici ■ ■ ■ sala da musica. Un esordio con i fiocchi, visto che protagonista del concerto sarà un campione come Jörg Demus. Il celebre pianista austriaco propone uno ■ ■ autori preferiti: Schubert. Dalle ■ dita ■ turiranno le meraviglie racchiu- ■ ■ i «Tre Klavierstücke opera postuma», nella «Sonata-fanta- ■ in sol maggiore op. 78» e ■ «Quattro Improvvisi op. 142».

Schubert ricorre ■ insistenza ■ questo cartellone, soprattutto nella prima parte. Già fin dell'appuntamento seguente, il 20 ottobre, verrà riproposto dal Quartetto di Cremona ■ una presentazione del musicologo Giangiorgio Satragni; e lo stes- ■ Satragni lunedì 27 terrà ■ conferenza-audizione ■ «Il sublime in Schubert». ■ segnalare ancora che il 24 ■ si ascolterà per la prima volta a Torino in versione integrale il «Trio op. 100» nell'esecuzione del Trio Debussy e con la presentazione di Enzo Restagno.

Polincontri Classica proseguirà fino al 31 maggio alternando vari interpreti ■ autori: dalle liriche ■ ■ di Rachmaninov col contralto Galina Tchernova e il pianista Diego Mingolla al bouquet chopiniano e schumanniano proposto ■ piano da Marco Sollini; il pomeriggio con il Trio Johannes e quello col Trio Arché; la ricognizione nelle Suites Inglesi e Francesi di Bach (pianista Andrea Bacchetti) ■ le Sonate parigine di Mozart (Mariaclara Monetti alla tastiera ■ Paolo Gallarati che ne illustrerà le caratteristiche).

L'altro cartellone che prende inizio lunedì è «Tre serate con Beethoven», iniziativa della **De Sono** in Conservatorio. Alle 21 di lunedì prossimo dunque ■ il duo formato da Umberto Clerici violoncello ■ Monica Cattarossi piano in quattro pagine: Beethoven naturalmente (Sonata op. 102 ■. 1) ma pure Rossini (Une larme), Webern (Sonata, Drei Kleine Stücke op. 11) e Strauss con la Sonata op. 6.

Il 20 ottobre sarà ■ scena il giovane pianista Luca Iaracitano, che accosterà alla beethoveniana «Sonata in do maggiore op. 53» belle ■ ■ firmate da Brahms (7 Fantasien op. 116), Schumann (Toccata in do maggiore op. 7) e Schönberg (Drei Klavierstücke op. 11).

Per concludere in bellezza la serie, la De Sono ha invitato per giovedì 30 ottobre l'Orchestra dell'Accademia Gustav Mahler di Bolzano, composta da musicisti di tutto il mondo tra i 18 e i 26 anni che hanno superato le selezioni per la Gustav Mahler Jugendorchester o si sono distinti a livello individuale. Sotto la direzione di Dennis Russel Davies saranno eseguiti il «Concerto da camera per violino, pianoforte e tredici strumenti a fiato» di Berg (solisti Christian Altenburger ■ Melvyn Tan) ■ la «Sinfonia n. 6 "Pastorale"» di Beethoven.

DEMUS

FIRENZE

STEFANO CARIATI

Gli occhi aiutano a correre

Basta un cordino per cambiare la vita. Non ci credete? Provate a chiederlo a Emilio ■ Alma. La fune tiene uniti i loro polsi ■ tre, ■ pantaloncini ■ scarpette ■ ginnastica, ■ nel parco della Colletta. Il cordino è indispensabile perché lui è un non vedente, lei la ■ accompagnatrice. E' l'unico modo con cui Emilio riesce a soddisfare il piacere di fare una corsetta, e anche l'orgoglio di partecipare in futuro, a qualche competizione. Emilio ■ Alma si ■ conosciuti ■ Internet ■ l'associazio- ■ Disabilincorsa fondata da Michele Pavan. «Da quando ho avuto problemi alla vista - dice Pavan - mi sono reso conto di quanta solitudine c'è tra i giova- ■ non vedenti, qu■ ■ può fare sport. E' difficile trovare le strutture ■ talvolta è ancora più complicato mettersi ■ contatto con persone disponibili. Io stesso ho provato cosa vuol dire ■ una voglia matta di correre e di essere limitato perché è difficile trovare qualcuno disponibile ad indicarmi il percorso, ■ porgermi un braccio, a farmi evitare ostacoli».

Pavan ha lanciato l'idea via mail (disabilincorsa@tiscali.it) e ■ poco tempo è riuscito ■ trovare cento compagni di viaggio in tutta Italia. Chi è disponibile può ■ al gruppo (tel. 347 3845121) ■ disabile ■ ■ accompagnatore o preparatore atletico per nuoto, sci, pattinaggio su ghiaccio e rotelle, tandem, atletica, escursioni in barca a vela, canottaggio, trekking, passeggiate. Tra poco sarà anche attivo il sito www.disabilincorsa.com.

A Torino ■ dei referenti è Alma Brunetto, che corre per passione, partecipa a gare e scri- ■ di persone speciali impegnati su percorsi impervi per la rivista «Correre»: «Un progetto che meri- ■ di ■ sostenuto - dice - tenendo conto che diventi la ■ ta del tuo compagno, e nel tuo impegno devi essere costante».

lrecab@lastampa.it

IL BUGIARDINO. [illegible]

In via Po per «incontrare qualcuno» (quel che conta è la sensazione)

CULICCHIA

VIA PO

COMPOSIZIONE. Via Po è composta da due carreggiate parallele. La prima porta da Piazza Castello a Piazza Vittorio, la seconda porta da Piazza Vittorio a Piazza Castello. Ai lati delle carreggiate, riservate al traffico delle automobili, dei motocicli, degli autobus, dei tram e delle biciclette, è possibile notare due marciapiedi ricoperti da portici. Secondo la leggenda sotto i portici medesimi erano soliti deambulare i Savoia, almeno nelle giornate di pioggia, quando volevano andare ai Murazzi, da Giancarlo o a The Beach (no, The Beach allora non c'era).

CATEGORIA. Via Po appartiene alla categoria «strade». In Via Po oggi c'è chi va per fare colazione da Ghigo. Venti anni fa invece si andava soprattutto da Suicidio, il primo negozio «punk» a Torino. Chi entrava da Suicidio sognava di essere a Londra. Poi però dopo un tot usciva da Suicidio e si ritrovava di nuovo a Torino. Ecco perché il negozio portava quello strano nome: la Torino di venti anni fa, checché dicano i quarantenni nostalgici, era proprio tutta un'altra cosa.

INDICAZIONI. Via Po è indicata la mattina presto, quando il sole si è appena alzato e la maggior parte dei torinesi non è ancora uscita di casa. Semideserta nella luce dell'alba, via Po è uno spettacolo di rara bellezza, soprattutto se il cielo è terso e i suoi edifici splendono gialli o bianchi, e la collina al di là del fiume profuma di foglie verdi, marroni o gialle. In via Po si ha sempre la sensazione di poter incontrare qualcuno. Poi magari non si incontra nessuno, ma non importa. Quello che conta è la sensazione.

CONTROINDICAZIONI. Via Po è controindicata durante il periodo natalizio e per il resto dell'anno il sabato pomeriggio, ma questo vale per la quasi totalità delle strade e delle piazze del centro. In periodo d'esami universitari, Via Po si carica di una certa tensione a causa degli studenti in transito per o da Palazzo Nuovo. Siate comprensivi.

AVVERTENZE. Se andate in Via Po, non portatevi l'ombrello: come sapete perfino i Savoia, non ve.

POSOLOGIA E MODALITA' D'USO. Via Po è il primo posto dove fare due passi al ritorno dalle vacanze (per via della sensazione cui si accennava sopra). I cultori del gelato la frequentano per recarsi da Fiorio.

EFFETTI INDESIDERATI. A volte in Via Po crolla di botto mezzo isolato (vedi fa il Palazzo degli Stemmi). Se in Via Po sentite degli strani scricchiolii, ricordatevi che ripararsi sotto i portici può essere controproducente.

come va?

RISPONDE STEFANIA MORETTI

Padre, nuora, marito: il silenzio dei parenti

Tino B. Grazie. Ho sempre cercato di nascondermi dietro a un dito pensando che ai genitori si dovesse voler bene per forza e perdonare tutto. Mi hai svegliata con un pugno. Mio padre non mi ha mai rivolto direttamente la parola, mia madre non mi ha mai guardata negli occhi e non mi ha mai dato un bacio.

Mai 84

Posso entrare anch'io? nella polemica non tra donne e uomini ma tra suocere e nuore. Dunque: 65 e 67 lui, un figlio solo. Quando 13 anni fa si è sposato abbiamo accolto sua moglie come una figlia volendole bene e sinceramente eravamo molto contenti, si e si amano molto. Noi invadenti. Il loro appartamento lo abbiamo comperato noi con i nostri sudati risparmi e lo abbiamo intestato entrambi (sono tutti due figli). Hanno 3 bambini li portano al mattino alle 7 e vengono a ritirarli alle 18. Uno da portare a scuola l'altra all'asilo il più piccolo a casa noi. Siamo contenti, l'unica cosa è mia nuora non ha mai una parola gentile con me. Arriva, raduna le cose e ciao... Se mi raccontarle qualcosa che mi ha colpito l'aria annoiata e non dice niente. Sognavo una figlia e mi ritrovo un iceberg. A mio figlio non dico niente, non vorrei che litigassero per colpa mia. Così sto zitta e piango.

Ileana

Cara Stefania, rispondo alla lettera della ultrasettantenne «amante forzata» del proprio marito. Io sono un po' più giovane, ma da quasi vent'anni non sono più desiderata da mio marito che a letto con me, con il Tavor. Eppure brutta (perdonami l'immodestia), ho dimostrazioni di interesse da parte di altri uomini che però... non sono mio marito. Non so se la signora Marta sia una tiepida per età o lui sia sempre, però un rapporto caldo e profondo non ha bisogno di ringraziamento da parte di chi è più focoso: sia invece lei ad essere grata alla sorte che le ha dato un compagno che la desidera e che tiene viva la gioia di godere la vita in tutte le sfaccettature, anche in tarda età.

Una focosa

parei

Cara Stefania, ogni bisogna dirlo: basta parei. Sempre più trendy le mutande (sporche) del vicino di casa: il condor mediatico spolpa sanguinolente frattaglie familiari. Divorzi telegenici, in tv. Sulla carta, raffinati sofismi dietro le lenzuola. E così, scrittori, giornalisti e tramezzisti prestano la loro indiscussa esperienza in tuttologia da rotocalco, mentre uomini e donne perbene offrono materiale zoologico al festival truculento della bontà. U sul palco, ormai, manca solo più Umberto Eco sessuologo. Poi ci tutti, mi pare. Ma io nel frattempo ho deciso. Prendo un potente megafono e vado a leggere il Corano a Ground Zero. Solo così potrò realizzare il mio sogno: da grande, voglio fare il velino.

Luca Bersl

Linea 42

Nel 1983 abbiamo acquistato un appartamento a Torino, in via Stelvio, nel tratto fra corso Brunelleschi e il Martini Nuovo. Via stretta ma tranquilla e con pochissimo traffico: al mattino venivamo svegliati dal bucolico cinguettio degli uccellini. Pochi mesi e il cinguettio si trasforma nel rombo cadenzato del motore diesel di un autobus. L'ATM aveva deciso di spostare parte del percorso della linea 42 dalla parallela e molto più larga via Tofane. Iniziano le proteste dei residenti che sfociano in numerose petizioni: nulla, neanche il piacere di una risposta. A bassa voce si vociferava che in via Tofane avesse preso residenza un'importante personalità. Lui deve dormire sonni tranquilli!? Trascorrono anni, le proteste sono inoltrate via e-mail e finalmente un primo risultato: la linea 42 viene potenziata con automezzi doppi, quelli lunghissimi e viene a metà vettura, invariato il resto!!! Ultimo episodio di ieri sera: l'infernale «mezzo matrimoniale» imbocca minacciosa la stretta via e scalpitante cerca di girare raspando via il fianco della fiammante auto di un vicino. Assisto all'episodio e preoccupato avviso il proprietario; quest'ultimo, con voce rassegnata mi risponde «non si preoccupi, oggi è la seconda volta che succede». Certamente oggi qualche alto dirigente bocconiano dell'azienda dei trasporti, informato «dei fatti», prenderà la giusta decisione dotando finalmente la linea 42 di un bel TRENO MERCI, ovviamente senza cambiare di una virgola la percorrenza?

Q

Fratello

Sono un ciclista che amo la bicicletta e vorrei rispondere alla signora che ha scritto la lettera «Ciclisti sciò». Sono automobilista ho subito incidenti per causa di apertura porte, sorpassi azzardati, ma non li odio, perché c'è il buono e il cattivo nell'automobilista che nel ciclista. I controviali non sono di sua proprietà ma di tutti, pace a lei.

Zorro Ciclista

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.moretti@lastampa.it

Via Garibaldi
Via della moda
collezioni autunno inverno
Project
domenica 12/10 negozi aperti fino alle ore 19,00
dalle ore 10,00 alle ore 19,00
Grande rassegna dell'artigianato piemontese
› Atelier d'arte: pittori e scultori all'opera
› Degustazione di prodotti del 'Paniere' della Provincia di Torino
› Jazz band in concerto
› Esposizione dei nuovi modelli della gamma Alfa Romeo
Con la partecipazione di
PalaAntonna
Città di Torino
Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino
Confesercenti di Torino e Provincia
I Concessionari Alfa Romeo di Torino
SANPAOLO
Centro Crocetta
Piemonte: Eccellenza Artigiana

CAPITOL - CINEPLEX MASSAUA
IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

NAZIONALE

«Un film sorprendente. Con grandi attori sesso rude. Già culto.» (M. Grassi-Panorama)
«Mc Gregor è un protagonista bravissimo, emozionante.» (L. Tornabuoni-L'Espresso)

QUANDO SI TRATTA DI SOLDI
NON CREDERE A NESSUNO

MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

AMBROSIO
STORIA DI VERI PRINCIPI
E DOLCI PRINCIPESSE

ADUA (SOLO h.15,30)
ETOILE

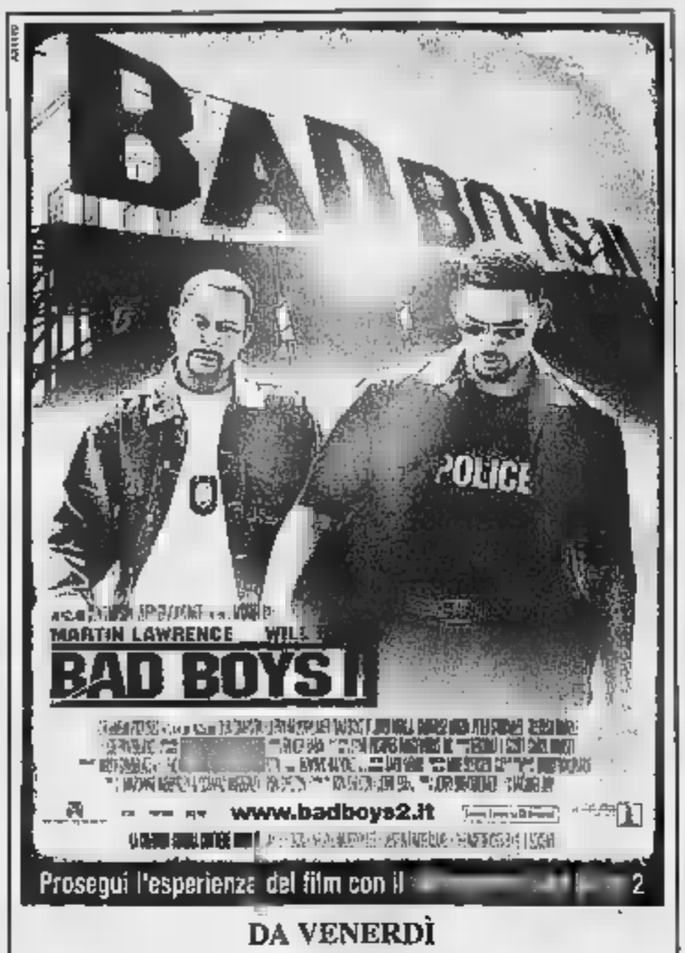
«Un gioiello.» (Goffredo Fofi - Panorama)

PER PRENOTAZIONI
SCOLASTICHE
TELEFONARE AL NUMERO
VERDE 800 819616

Non basta un intervento militare per cambiare la cultura di un paese. Dagli autori di "VIAGGIO A KANDAHAR", un grande affresco sull'Afghanistan oggi.

ERBA

"Un film bellissimo" LA REPUBBLICA
"La Makhmalbaf testimonia nel suo stile realista l'Afghanistan del dopo Talebani" LA STAMPA



DA VENERDÌ

ADUA - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

eliseo E NAZIONALI

«Dopo dieci minuti prende il pubblico per gola e non lo molla più.» (Corriere della Sera)
«Gus Van Sant ha fatto un bellissimo film» (La Stampa)

PALMA D'ORO MIGLIOR FILM
PREMIO PER LA MIGLIORE REGIA
FESTIVAL DI CANNES 2003

Elephant
DI GUS VAN SANT
www.bimfilm.com

PATHÉ LINGOTTO
IL MUSICAL D'ANIMAZIONE
DELL'ANNO

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

C.so Massimo d'Azeglio,
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

SCEGLI IL CINEMA

Dove si viaggia
comode poltrone.

FRATELLI MARX - LUX - MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
WARNER VILLAGE

"Bertolucci ha fatto dei suoi film più personali e incantevoli" (Tullio Kezich-Corriere della Sera)
"Un film pieno di vitalità, energia e freschezza, bellissimo" (Lietta Tornabuoni-La Stampa)

AMBROSIO - DUE GIARDINI - IDEAL - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI - VALENTINO

VOLLEY: A COLLEGNO (PALATARONI, ORE 20,30) LA SQUADRA DI PARISI AFFRONTA LE MARCHIGIANE PRIVE DI «MISS MONDO» ELISA TOGUT

Chieri cerca contro Jesi la conferma del primato

Enrico Zambruno

La notizia del forfait odierno di Elisa Togut è una di quelle in cui i tifosi chieresi non sanno se essere contenti o meno. Da una parte si possono ritenere soddisfatti del fatto che con l'opposto ko (infiammazione al ginocchio, out fino a dicembre) Jesi fa meno paura, ma dall'altra pensano che veder sfuggire così la possibilità di seguire dal vivo Miss Mondo è davvero un gran peccato.

«Senza la Togut ci sarà meno spettacolo - commenta Fausta Binelli, vice presidente della Pallavolo Chieri - e ci dispiace, perché sono tanti anni che il volley di alto livello manca nella provincia torinese e l'opposto della nazionale è uno spot per avvicinare i giovani a questo sport».

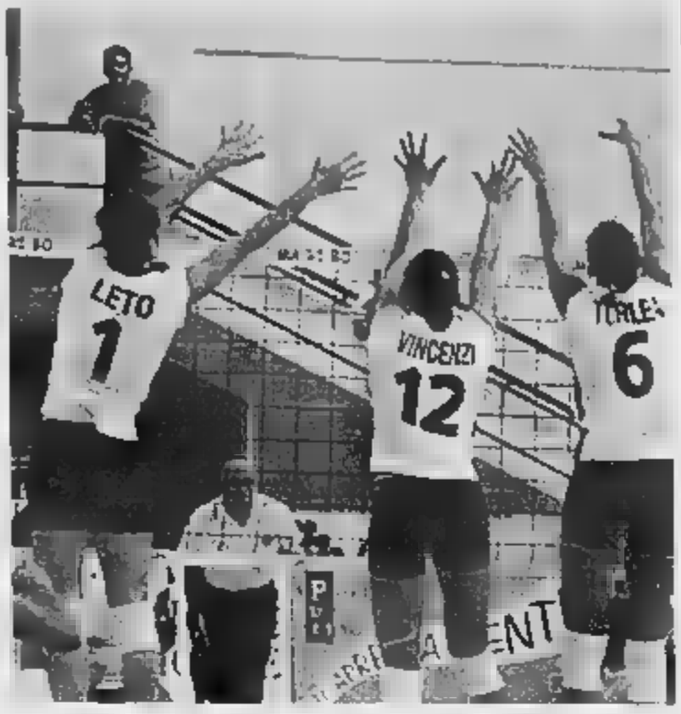
Sicuramente sarà felice Carlo Parisi, tecnico delle biancoblù, che questa sera dovrà pensare ad una stella in meno da fermare. Il big match della terza giornata della Findomestic Cup si gioca al PalaTaroni di Collegno: a partire dalle 20,30 le collinari sfideranno la Monte Schiavo Jesi, cinque punti in classifica, formazione che non nasconde di puntare al tricolore. Le marchigiane, quando sentono parlare di Piemonte, si mettono in guardia: negli ultimi due campionati è toccato proprio a Novara eliminarle dalla poule scudetto, il primo anno nei quarti (strepitosa Leto in gara 3, 26 punti) ed in semifinale nella scorsa primavera.

In testa all'A1, a punteggio pieno, ora c'è la stessa Asystel in compagnia proprio di Chieri, che non ha nessuna intenzione di abdicare. Com'è nel Dna delle sue giocatrici, il team collinare giocherà fin dal primo minuto per vincere e non si accontenterà di muovere solo la classifica. La condizione mostrata contro Modena e Vicenza fa ben sperare, aspettando ancora la migliore Antonina Zetova, non al meglio dell'intervento al ginocchio subito prima degli Europei. La forte bulgara ha fatto vedere la sua classe a sprazzi: e contro l'ex compagna Leggeri, scudettate con lei a Marinova a Modena nel 2000, potrebbe sbloccarsi definitivamente.

Chieri dovrà fare attenzione all'intesa del capitano della nazionale "Leo" Bianco, l'altra azzurra a disposizione di Giuseppe Cuccarini, il tecnico che quest'estate ha rifiutato il principesco ingaggio del Tenerife pur di rimanere in Italia. Ritschelova, Roll e l'interessante israeliana Shaposhnikov gli altri pericoli: finché Borri, Soucy e Leto manterranno le attuali percentuali di ricezione, Parisi potrà però dormire sonni tranquilli.

Il vero fattore che nelle prime due giornate ha fatto la differenza è stato il muro: 28 quelli messi a segno in sei set, con capitan Perona, Soucy e Vincenzi a guidare la speciale classifica a quota 6.

Saranno tre i continenti in campo stasera: oltre alle numerose giocatrici europee, il libero cinese di Jesi Wu Dan rappresenterà l'Asia e la canadese Soucy l'America: come per la sfida contro Modena ci sarà la diretta televisiva, questa volta su Rai Sport Satellite.



Il "muro" è stato tra le armi più efficaci di Chieri nei primi due impegni di campionato

HOCKEY SU GHIACCIO

TorinoValpe a Pinerolo col Bolzano

Ha consumato la sua vendetta, Giorgio Compiol ex capitano del Torino e condottiero del Renon: il difensore con i suoi compagni ha sconfitto sonoramente il team di Da Rin (6-3). A segno per i biancorossi l'americano Graham e il finlandese Mucha, autore di una doppietta.

Non c'è tempo per rifiatare però. Stasera al palazzetto di Pinerolo (ore 20,30) il TorinoValpe ospita il Bolzano, primo in classifica (7 punti) e candidato insieme ai Viper's Milano allo scudetto. Anche fra gli altoatesini c'è un segno del passato torinese, il difensore 30enne Alderucci, pilastro l'anno scorso delle retrovie subalpine che è rientrato sulle sue montagne alla ricerca del sesto tricolore personale.

CALCIO PRIMAVERA: NELLA JUVE (ORE 14,30) FORSE IN CAMPO PESSOTTO E FRESI

Benjamin guida l'assalto al Piacenza

Il Toro, che recupera Campo e Masucci, in trasferta a Modena

Siamo solo alla 3ª giornata del campionato Primavera, eppure la Juventus tenta già la fuga, mentre il Torino cerca la conferma dopo aver centrato sabato scorso la prima vittoria. Oggi a Vinovo (ore 14,30, campo di via del Castello) i bianconeri ospitano il Piacenza, mentre i granata impegnati invece in trasferta contro il Modena.

Il tecnico della Juventus Vincenzo Chiarenza ripropone la "stellina" Benjamin gol in due partite) che Marcello Lippi ha convocato giovedì scorso con la squadra per l'amichevole contro Chisola. I bianconeri potrebbero avere in prestito anche Fresi e Pessotto, una decisione verrà presa solo questa mattina. In linea di massima il tecnico dovrebbe confermare la stessa formazione di sabato scorso.

Trasferta temibile per il Torino che affronta il Modena che in classifica ha gli stessi punti dei granata di Giacomo Ferri. A rinforzare la formazione granata ci sarà il brasiliano Vanin, mentre rientrano dopo lunga assenza i due attaccanti Campo e Masucci che Ferri dovrebbe schierare insieme a Piroli per formare un tridente offensivo. Ancora assente il difensore Battaglia, mentre si è fermato il fantasista Bellucci per una contusione subita sabato scorso contro il Como.

Chiarenza vuole confermare il primo posto: «Siamo in un buon momento di forma, dobbiamo ancora migliorare, non dobbiamo illuderci per i dieci gol realizzati in due partite, perché ottenuti contro le matricole Albinoleffe e Sassari-Torres. Oggi, invece, sarà un esame sicuramente più impegnativo».

Giacomo Ferri cerca continuità «perché a questi livelli diventa determinante per raggiungere certi obiettivi. Siamo sulla buona strada, l'importante è continuare a percorrerla». [a. ben.]

BASKET: NELLA TERZA GIORNATA DELL'A2 FEMMINILE

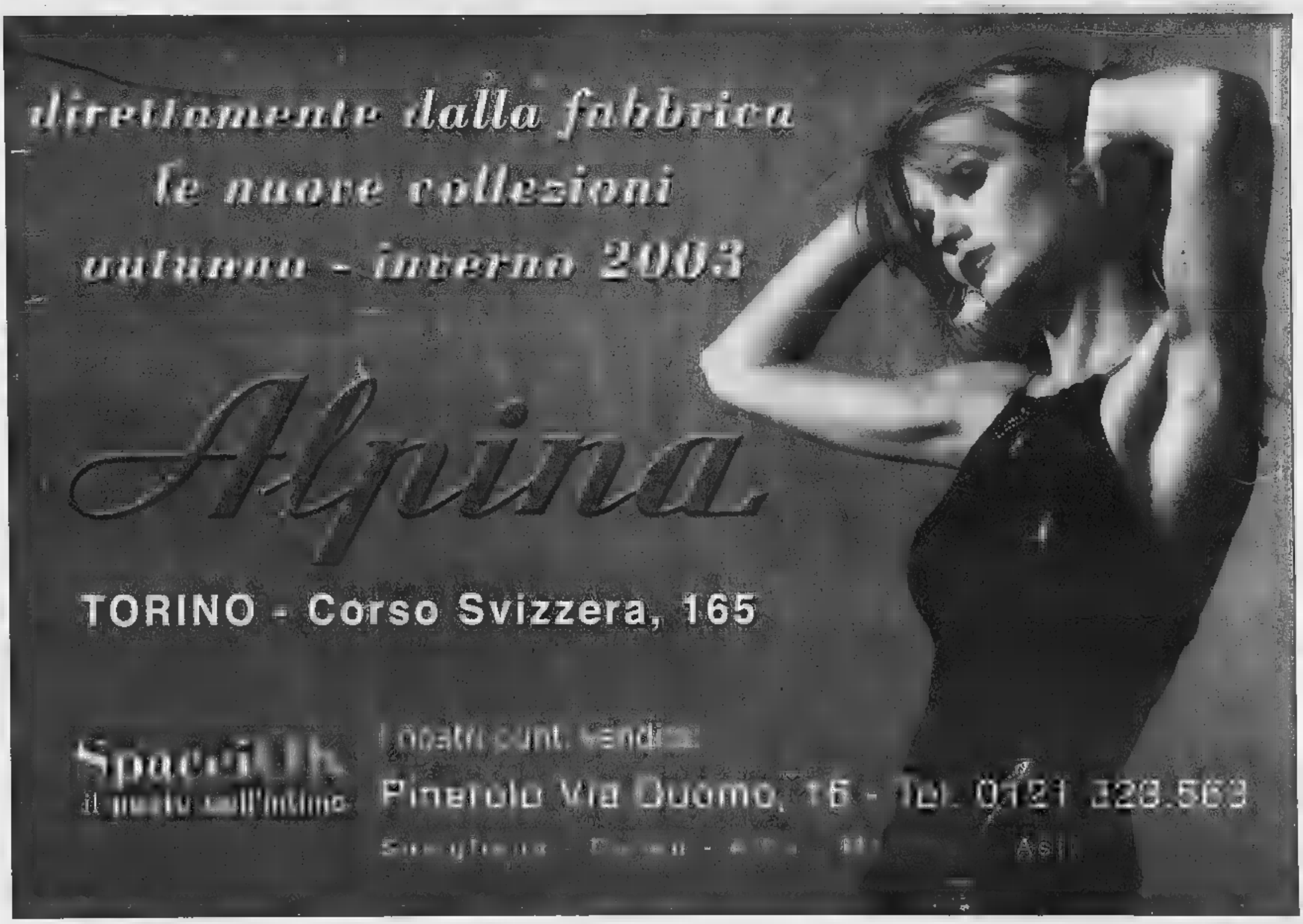
La Xelion trova a Sesto il blasonatissimo Geas

Rotto il ghiaccio la scorsa la prima vittoria nella serie A2 femminile, ottenuta contro Broni, la Xelion Ivrea ci riprova questa sera (3° turno) in trasferta sul campo del Geas Sesto San Giovanni: confronto sulla carta improbo, sia per le tradizioni che indicano alle milanesi una delle società storiche del panorama cestistico nazionale (otto scudetti e una Coppa Campioni), sia perché in pre-campionato la squadra di Brasolin ha subito un vero e proprio "liscia e busso" tornando negli spogliatoi con 24 punti sul groppone.

La forza delle lombarde è tale da permettere loro di schierare un'ex nazionale Renata Salvestrini, pivot classe che in carriera ha vinto sei titoli tricolori più due Coppa Campioni.

B Eccellenza, il calendario propone trasferte anche per Noicom e Palmar Torino, entrambe a quota 2 in classifica: la prima avrà impegnata a Casale in uno dei tanti derby piemontesi, la seconda andrà a Como contro un'altra nobile decaduta. Peraltro la Palmar, indipendentemente dal risultato finale, dovrà riscattare a livello caratteriale il cedimento casalingo della scorsa settimana: il -19 accusato le mura amiche contro Carugate non ha fatto dormire tranquilli a più d'uno. [d. l.]

- **CALCIO.** Vanchiglia, battendo (1-0) la Cbs in finale, si è aggiudicata l'11ª Nike Premier Cup per Giovanissimi. Il Vanchiglia disputerà a Pontremoli (3-4 gennaio) la fase interregionale con altre 5 squadre. Finali nazionali a Tirrenia il 21-22 febbraio.
- **VOLLEY.** Femminile, B1: Donoratico-Più Volley Moncalieri (ore 21,15). Lilliput Settimo-Cus Pv (21; v. San Benigno 2), Cerutti Pinerolo-Rapallo (17,30; v.le Grande Torino 2), Piacenza-Carmagnola (21). Maschile, B2: Valsusa Condove-Merate (21; v. Susa 2), Genova Voltri-Sporting Parella (20,45), Carnate-Caluso (21).
- **BASKET.** Maschile, serie C2: Facchini Pino Tor.-Fossano (21; v. Folis); Kolbe To-Aosta (20,30; v. Massari); Ivrea-Crocetta To (21; v. Dora Baltea); De Santo Venaria-Magic Oleggio (21; c. Machiavelli). D: Michelin To-Mondovì (20,45; v. Pilo).
- **RUGBY.** Per l'A1 maschile il Cus Torino ospita (ore 15, corso Tazzoli) con la SS Lazio. A seguire, sempre al Tazzoli (ore 16,30) farà il suo debutto l'HC Torino, (1° turno di A2 maschile) contro il Villafranca. E proprio a Villafranca inizia il campionato anche per il Cus Torino femminile: il match domani alle 15.
- **CALCIO DONNE.** Nel 4° di serie A, il Torino ospita oggi l'Agliana (15,30, a Cafasse).
- **EQUITAZIONE.** Concorso nazionale di salto ad ostacoli di tipo C, domani (ore 9) alla Società Ippica Torinese, a Nichelino (strada dei Cacciatori 113).
- **PODISMO.** Domani si disputa la "Corri col treno" di 32 km (il via alle 9,15 da Germagnano e arrivo presso la stazione Madonna di Campagna a Torino). Stesso traguardo per la "Corri in Comune" di 10 km (9,30; p. Boschiassi a Caselle), campionato italiano per sindaci, assessori, consiglieri e dipendenti enti territoriali. Altre gare: "Corsa d'autunno" di 9 km a Monasterolo di Cafasse (9,45; p. S. Rocco); "Memorial Giuliana Morello" di 10,3 km a Testona (9; p. Marconi) e Calea-Brosso-Calea di 12 km (9; palestra comunale).



RITROVI

AMERICA: 4477171 - Ok Band
BEVERLY HILLS: Santhià (l [illegible] del liscio - 0161.935243-987103 - [illegible] sera gra[illegible] spettacolo Orchestra [illegible] cuore - in saletta [illegible] balla [illegible] e a [illegible]mezzanotte spaghettata.
CLUB 84: c.so M. D'Azeglio 9 - [illegible]. 011.669.9560 - ore 15,30 e dalle 21 all'1,30 danze by Tropicalia.
CRAZY ONE: Via Galliari [illegible], Tel. 011.6505470 - [illegible] ragazze [illegible] come [illegible] le [illegible] fatte [illegible] Anna [illegible] Andrea. Prenotati il tuo addio al celiba- [illegible] [illegible] vasca dell'amore.
DANCING MITO: ore 21 orchestra Viviana [illegible] [illegible] Pagina d'album, [illegible] sala superiore serate latino [illegible]. Piobesi [illegible], [illegible] prenotaz. [illegible] 3388545148.
DU PARC: 21,15 la band Alma.it.
GARDEN [illegible]: h. 15-21 Erina-Gribaudo.
LA LUCCIOLA: T. 200097 - 15-21 anni '50.
LE RIS: ore 21 noi ci rinnoviamo sempre. Lutrario [illegible]. 011.284.600.
PATIO: Disco dance ore 22 - tel. 011.8614841.
PIPER LISCIO: Vigone tel. 011.9801402 - ore 21 orch. Bruno Maura & la [illegible].
TANGO SALA [illegible]: [illegible] nuova - ore 21-02 grande sabato sera
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. [illegible] 9 - Erotic show. Tel. 011.5620966.

GALLERIE E [illegible]

DAVICO: Antonio Ioli fotografo
FOGLIATO: pittori dell'800
PIRRA: Maya [illegible]
SANT'AGOSTINO: [illegible] [illegible] - 011.4377770 - Esposizione prima d'asta [illegible] al 15/10 ore galleria. [illegible] [illegible] al 19/10 orario continuato 10/22. Aste lunedì 20/10 ore 16 e 21 - 410 dipinti e arredi antichi e moderni.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE [illegible]E D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

ARTERCORNICE: [illegible] [illegible]
BERMAN: [illegible] Chessa
BIASUTTI & BIASUTTI: Gilardi [illegible] Carpi Rama (el. 011.8173344

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
dal 10 al 16
[illegible] JASON - V.M.14
13.20 - 15.40 - 18.00 - 20.20 - 22.40 - 1.00
L'APETTA GIULIA
13.05 - 15.00 - 16.50 - 18.40
LE LEGGENDA DEGLI UOMINI STRAORDINARI
14.10 - 14.50 - 16.40 - 17.20 - 19.10 - 19.50 - 21.40 - 22.20 - 00.10 - 00.50
[illegible]
IL MATRIMONIO - V.M.14
12.50 - 13.10 - 15.00 - 15.20 - 17.10 - 17.35 - 19.20 - 19.55 - 21.30 - 22.10 - 23.50 - 00.30
IL [illegible] DELLA TRUFFA
14.55 - 17.30 - 20.00 - 22.30 - 1.05
[illegible]
20.30 - 22.50 - 1.10
[illegible] DELLA LUNA
12.50 - 15.50 - 18.50 - 21.50 - 00.55
THE DREAMERS - V.M.14
14.30 - 17.00 - 19.30 - 22.00 - 00.40
La proiezione dei film inizia circa 20 minuti dopo l'orario indicato
9 Sale con [illegible] - Ampio parcheggio gratuito
WARNER
RIDOTTO

ADUA - ALFIERI

VINCITORE LEONCINO D'ORO - AGIS SCUOLA [illegible]
I Sigg.ri Presidi interessati ai Matinée possono rivolgersi allo 011.5660970

UN F[illegible] EMOZIONANTE, UNA SCELTA CORAGGIOSA, UNA STORIA VERA, ACCLAMATO [illegible] PUBBLICO E DALLA CRITICA.

A tutti coloro che si presenteranno in libreria con un biglietto identificabile [illegible] film [illegible] applicato uno sconto [illegible] 15% sull'acquisto del libro omonimo.
(Valido nelle librerie che aderiscono [illegible] promozione)
[illegible] E [illegible]

... finalmente si ride di nuovo...
È il [illegible] film più divertente da qualche [illegible] in qua...
un fuoco d'artificio di gag, battute [illegible] paradossi (La Repubblica)

AMBROSIO - ARLECCHINO - MASSAUA - OLIMPIA
PATHÉ LINGOTTO - STUDIO RITZ

IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
[illegible] - [illegible] VILLAGE

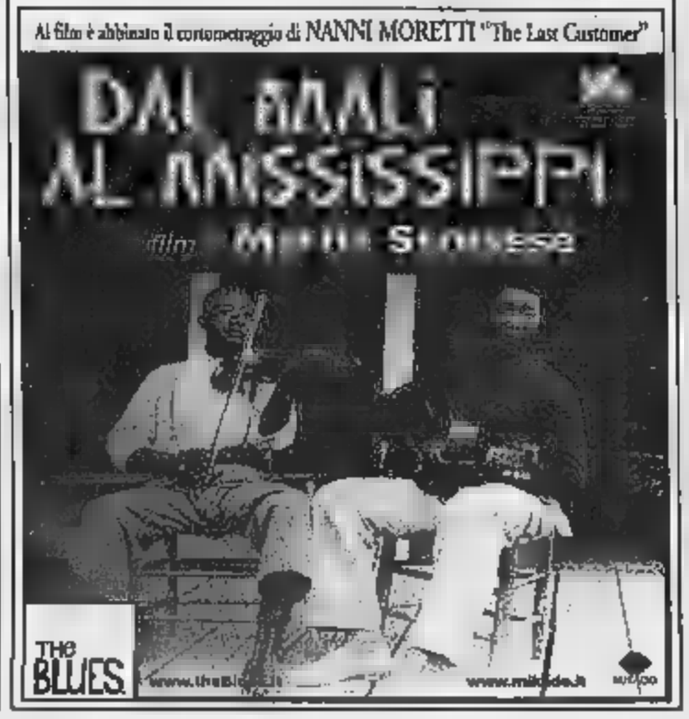
"UNA PASSIONE D'ALTRI [illegible] IN UNA STORIA DI [illegible]"
la Donna
MARCO POLETTINI, MARCO VALSANIA presentano un film di BERNARDO BERTOLUCCI
in collaborazione con RAI CINEMA
GIANNI [illegible] BILANT
PER SEMPRE

www.01distribution.it

"Piva fa rivivere "Il Sorpasso" il capolavoro di Risi"
La Repubblica
"Piva [illegible] una estrema facilità narrativa e si immette, con un road movie decapottabile, nel solco della commedia all'italiana"
Corriere della Sera
"Una fascinosa ed intrigante Bari notturna [illegible] the road"
Gazzetta del Mezzogiorno
"Sergio Rubini, Luigi Lo Cascio, difficile dire chi sia il migliore"
Il Tempo

HELEN MIRREN ◆ JULIE WALTERS
LINDA BASSETT ANNETTE CROSBIE CELIA IMRIE PENELOPE WILTON

calendar girls
CERTE SIGNORE FAREBBERO QUALSIASI COSA [illegible] UNA BUONA CAUSA
www.buenavista.it
ARLECCHINO - PATHÉ - REPOSI

MASSIMO
«Bellissimo.» (A. Levantesi-La Stampa)
«Un film appassionato.» (A. Lastella-Repubblica)
«Una vera gemma.» (F. Ferzetti-Il Messaggero)
Al film è abbinato il cortometraggio di NANNI MORETTI "The Last Customer"


COSA C'È DA PATHÉ? www.pathe.it
I film su maxischermo dal 10 al [illegible] ottobre
PIMPI, [illegible] EROE
Orario: 15.00*-17.00*
AMERICAN PIE - [illegible]
Orario: 15.00*-15.40-17.30* 18.00-20.00*-20.20-22.20* 22.40 VEN-SAB 00.30-00.50
[illegible] ELSE
Orario: 15.40**-18.00** 20.25-22.35 VEN-SAB 00.40
FREDDY [illegible]
[illegible] 15.15-17.45-20.15 22.45 VEN-SAB [illegible]
L'APETTA GIULIA E LA SIGNORA VITA (ANIMAZIONE)
Orario: 15.30*-17.30*
INTERSTELLA [illegible]
Orario: 15.00**-16.35** 18.10**-19.45-21.20-22.50 VEN-SAB 00.25
[illegible]
Orario: 15.00-17.30-20.00 22.30 VEN-SAB 00.50
IL [illegible] DELLA TRUFFA
Orario: 15.00-17.30-20.00 22.30 VEN-SAB 00.50
CALENDAR [illegible]
[illegible] 15.00**-17.30** 20.00-22.30 [illegible] 00.50
LA LEGGENDA [illegible] UOMINI STRAORDINARI
Orario: 15.00-17.30-20.00 22.30 VEN-SAB 00.50
CONFIDENCE
Orario: 17.50-22.35**
LA MALEDIZIONE DELLA PRIMA LUNA
[illegible] 16.20-19.50-22.35*** VEN-SAB 23 [illegible]
LEVITY
Orario: 15.30-20.00**
THE DREAMERS - I SOGNATORI
Orario: 15.30-17.50-20.20 22.35 VEN-SAB 00.45
*SOLO VEN-SAB-DOM
**DA LUN A GIO
***DAL 12/10
RADIO VERONICA [illegible] RADIO DI PATHÉ [illegible]
PATHÉ LINGOTTO - Tel. 011/6577856
11 sale, 2400 posti, suono digitale, locali climatizzati, 3 ore di parcheggio gratuito

NON AVER PAURA FATTI CORAGGIO!!!
FREDDY È TORNATO AVVERTI I TUOI AMICI
AVVERTI TUTTI !!!!!
mediafilm presenta
TI MANGERANNO IL CUORE
FREDDY VS. JASON
AI CINEMA: FIAMMA - CINEPLEX MASSAUA
MEDUSA MULTICINEMA
PATHÉ MULTIPLEX - VALENTINO
W.V.C. LE FORNACI (BEINASCO)

TELEVISIONI

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, [illegible]; 1.30 Tg 9, Notiziario.
TELECUPOLE
12.30 A gentile richiesta; 19.30 Tg4; 20.00 Tg4; 20.30 Viaggiando; 21.00 Canzoni & canzoni; 22.30 Tg4; 24.00 Autoccasioni.
TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**
VIDEOGRUPPO
20.30 [illegible]; 21.00 Siamo [illegible]; 22.15 Videonotizie; 22.45 Editoriale; 22.55 C.C.I.A.A. "Corso di Marketing del Territorio"; [illegible]; 21.00 Vetrina Milan-Inter; 22.00 Grandangolo; 22.30 Video Top; 23.00 Primantenna news; 23.30 Natasha [illegible] Show.
QUARTA RETE TV
17.30 Fox Kids, 19.30 Antenna 13 Anticipo; 22.55 Coming soon; 23.00 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.
TELETIME
14.30 **I fantastici piccoli Supermen,** Film; 20.30 **L'anima e il volto,** Film; 22.30 **E cominciò il viaggio nella vertigine** Film.
QUINTA RETE
20.00 [illegible] coccodrille Hunter; 20.30 Musica e big; 22.30 Marco Polo Express; 23.00 Giramusica, 23.45 Autocassioni, 0.30 Time out.
QUADRIFOGLIO ODEON TV
18.00 Grandangolo, 20.15 Odeon Magazine; 20.45 Sincerità; 22.00 Coutwe; 23.30 Net Tv; 23.45 Motown Trend; 0.15 Extreme.
RETE CANAVESE
19.30 Telegiornale; 20.00 Telenovela, 20.30 Telefilm; 21.00 Fun tv; 22.30 Telegiornale.
SESTA RETE
20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Notiziario.
G.R.P.
13.00 Avvenimenti, [illegible] Motori Italia; 19.15 Cristiani nel mondo; 20.30 [illegible].
RETE 7
19.00 Agrimagazine; 19.30 Tg; [illegible].30 Festival Napoli; 1.00 Video Italia.
INTV
14.00 Il piacere [illegible] star bene; 15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi di Telepace, 22.45 Auto d'oggi.
TELESUBALPINA
19.00 Il Vangelo della [illegible]; 19.15 Il Regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Wishbone, Il cane dei sogni, TF; 20.45 **Lui e lei,** Film; 22.25 "Il disagio" tra Lui e Lei.
TAI 9
[illegible] Il Vangelo della [illegible]ca; 19.15 Il Regionale; 20.20 Tg Asti; 20.45 **Lui e lei,** [illegible]; 22.25 "Il disagio" tra Lui e Lei.
TELESTUDIO
20.00 L'invincibile [illegible], 20.30 **Aquila mortale,** [illegible]; 22.30 Tg + Paesi in festa; ; 22.45 Rivediamoli insieme; 23.15 Italia magica.
VIDEONORD
20.30 **Film;** 22.15 Telegiornale - Meteo - Oroscopo; 22.40 Mondo dell'occulto.
MOTORI TV
20.15 Motory News; 2[illegible] Autoccasioni; 23.00 Sport Extreme; 23.20 L'uomo e i motori.
Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] cazione delle emittenti.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via [illegible]. Tel. 011 5157.511. Aperto dalle 9 alle 13. [illegible]-13 apertura [illegible] mediateca [illegible]stra fotografica. Mostre nelle sale Louvre, J. Christophe Bailly. Fino al 25 ottobre.
IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA. [illegible] Pinelli [illegible], Torino. Tel. fax 011 484.944. Nell'ambito di Varese una Polonia Europea, domenica 12 ottobre ore 21 intervento di F. Calabuccio. Ore 21,30 spettacolo Fondyburbo, del T. Provisorium & Kompania Teatr - presso L'Espace via [illegible]va 38, Torino. Ingr. [illegible] 10 rid. 8. Inf 011 484944.
MASSIMO TRE. Via Verdi 18. Tel. 011 8125.606 Anteprima Spazio Torino cr. 14 - 19,50 Film in concorso. Ore 20,30 Animazione alla Scuola Nazionale di Cinema - Centro sperimentale di cinematografia. Ingr. [illegible] Ore 22 film in concorso.
STALKER TEATRO. Piazza [illegible] 14 bis/a, Torino. Tel. 011 [illegible] - [illegible] 4405034 Rassegna Eccentrico. Movimenti del tagli d'arte contemporanea dal 17 al 26 ottobre 2003 presso il Teatro Sociale d'Innovazione, [illegible] Montale 18, [illegible]. Per info e pren 011 739.98.33 - 348.440 50 34.
SANTAMBROGIANTI [illegible]. [illegible] Artisti [illegible] Tel 011 643.038. Dal 17 ottobre al 18 dicembre 2003 [illegible]negna Teatro Fuori Luogo - voci erranti spazi narranti - con il contributo della Regione Piemonte. Compagnia di San Paolo. Fondazione CRT. Santambrogianti@realtranza.it
TEATRINZARTEBRAMA. Affiliato Arci. Via Palestro 9, Moncalieri. Tel. 011 645.740. Programmazione attività stagionale 2003-04. [illegible] in [illegible] 14.30-19,30. www.teatranza.it
[illegible] **D'ELODIA.** Via Bigny 10. Tel. /fax 011 521 1 570. Comp. Anna Bolens presenta **Lettere al** [illegible], di P. Ferrero. Regia di D. [illegible]. Questa sera ore 20,45 chiesa S. Chiara, via delle Orfane 15 [illegible]. Ingr. libero. www.annabolens.it
OGR. Via Salluzzo 23, [illegible]. 011 6599.594. [illegible]11 [illegible] [illegible] ingr. [illegible]. Sala conferenze della Galleria d'Arte [illegible]erna, [illegible] 31 Torino, per Ottobre Anzani, Beppe Turletti (armonica e voce) e Alberto [illegible], **me piace al swing.**
L'ESPACE. Via Mantova 38. Tel. 011 2386.067. Ore 21 Quattro spettacoli di danza contemporanea con coreografie di E. Bloy e V. Sordo - Rassegna Marginalia 6ª edizione. Pren. tel. 011.2386067.
MARCHIO MARCIDORIS E FAMOSA MIMOSA. Tel/fax 011 4368730-8193522. Progetto Pirandello: I giganti della montagna. Stagione 2003-2004. Dal 26/9 ore 15.30. Inf. 011 4368 730.

RADIO ENERGY

FM 93.9 MHz
Notiziari (Energy News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.
30' Energy Sport
7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30
Economia
10.30 - 18.30.
Viaggi alla radio
11.30.
Spettacolo
14.30.
Sindaco in diretta 12.00 (mercoledì).
Pianeta Hi-tech
17.30.
Spazio Toro
19.30.
Musica & Notizia 9-[illegible]
Viabilità 7-8-10-19.
Previsioni del tempo 7.05-8.05-9.05-15.05
Musica e Notizie 15-18.
Energy Stop 10.15-11.15-16.15-17.15
La StampaNews 18-21 in diretta dal [illegible]

le trame

ALLE CINQUE DELLA SERA. Drammatico Nel primo lungometraggio girato a Kabul dopo la caduta dei talebani Samira Makhmalbaf descrive le aspirazioni anche politiche di una ragazza ●●● [Erba]

AMERICAN PIE: IL MATRIMONIO. Comico. Ritorna sullo schermo il gruppo di amici di «American Pie»: Jim si sposa e invita alle nozze gli ex compagni di college. ■●■

[Adua, Ambrosio, Ideal, Medusa, Petrarca, Reposi]

AMORFU'. Drammatico. Sonia Bergamasco è una laureanda in psichiatria impegnata a ricondurre i «matti» a una vita normale. Fra i pazienti, un estroso musicista. [F. Miani]

ANYTHING ELSE. Commedia. Woody Allen narra di Jason Biggs, scrittore di testi per i comici nonché aspirante romanziere, e della sua fidanzata Christina Ricci. ●●●●

[Ambrosio, Artecchino, Medusa, Ollimpia, Reposi, Pitz]

BUONGIORNO, NOTTE. Drammatico. Il caso Moro rievocato da Marco Bellocchio attraverso il ritratto della vita, apparentemente normale, di una terrorista (Maya Sansa).●●●

[Adua, Ariosto]

CALENDAR GIRLS. Commedia. Un gruppo di signore di un comune dello Yorkshire decide, a fini benefici, di spogliarsi per un calendario.●● [Artecchino, Reposi, Pathé]

CHINESE [illegible]SEXY. Commedia. In Cina, epoca dinastia Ming, l'imperatore Zheng De e la sorella sono in viaggio e, per non farsi riconoscere, si travestono. [Due Giardini]

CONFIDENCE. Azione. L'[illegible] truffatore Jake Vig (Edward Burns) viene inavvertitamente coinvolto con la sua banda nella sfida a «The King» (Dustin Hoffman), boss della malavita.●●● [Medusa, Pathé]

ELEPHANT. Drammatico. Palma d'Oro al Festival di Cannes, il film di Van Sant («Will Hunting») ritrae un gruppo di studenti di una scuola di Portland e ne descrive l'improvvisa esplosione di violenza. ●●●●

[Ellera, Nazionale]

[illegible] VS. JASON. Horror. Due mostri sacri del genere horror. Il Freddy Krueger di «Nightmare» e Jason Voorhees, il serial killer di «Venerdì 13», si scontrano.●●

[Fiamma, Giotto, [illegible], Pathé, Valentino]

IL GENIO DELLA TRUFFA. Commedia. Dal regista di «Blade Runner», la storia [illegible] abile e ossessivo truffatore (Nicolas Cage) che scopre improvvisamente [illegible] quattordicenne prossima a diventare sua complice.●●●

[Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

GOODBYE, LENIN. Commedia. Nella [illegible]nia dell'Est del 1989 una ex comunista si sveglia dal coma dopo il crollo del Muro: [illegible] non intendono svelarle quanto accaduto. ●●● [Fregoli]

[illegible] 5555. Cartoon. Mescolanea di cartoon giapponesi e musica dei Daft Punk per la storia di 4 giovani e fabbricati musicisti rapiti da un produttore. [Pathé]

[illegible] LEGGENDA DEGLI [illegible] STRAORDINARI. Fantasy. Nel 1899 un gruppo di eroi della letteratura (Capitan Nemo, l'Uomo Invisibile, il dottor Jekyll, Quatermain) [illegible] riuniti per salvare il mondo. ●■

[illegible, Lux, [illegible]a, Medusa, Pathé]

LEVITY. Drammatico. [illegible] Bob Thornton) ha ucciso un ragazzo e vive nel rimorso in libertà dopo quasi 20 anni di galera: cerca un modo per redimersi e comincia a lavorare in una comunità all'interno di un malfamato quartiere ●● [Pathé]

LA MALEDIZIONE DELLA PRIMA LUNA. Avventura. Johnny Depp è il [illegible] che combatte, a fianco dell'intraprendente Will Turner che vuol liberare l'amata Elizabeth, il perfido Capitan Barbarossa.●●●

[Adua, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

[illegible] COGNATO. Commedia. Il [illegible] rubano l'auto e un impiegato (Luigi Lo Cascio) che, per ritrovarla, chiede aiuto al cognato assicuratore dalle strane frequentazioni (Sergio Rubi[illegible]. [Empire]

MONSIEUR IBRAHIM E I FIORI DEL CORANO. Commedia drammatica. Omar Sharif è un anziano bottegaio arabo che, nella Parigi degli anni Sessanta, diventa [illegible] e maestro di vita di Momo, un ragazzino di 13 anni orfano che gestisce ●●● [Ambrosio, Fratelli Marx]

PER SEMPRE. Drammatico. La storia scritta da Maurizio Costanzo s'incentra sulla travolgente passione che nasce tra un avvocato di successo (Giancarlo Giannini) e una spregiudicata professionista (Francesca Neri).

[Eliseo, Ollimpia]

[illegible] AFFARI [illegible]. Drammatico. Stephen Frears narra la storia di immigrato clandestino che lavora come portiere di notte in un albergo di lusso a Londra: una sera egli s[illegible] in uno strano caso di omicidio. ●●● [Alfieri]

TERMINATOR 3. Azione. Ritorna il personaggio impersonato da Arnold Schwarzenegger: in questo [illegible] difende John Connor dalla terribile Terminatrix Kristanna Loken. ●●

[Capitol, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

THE [illegible] DEI MALI AL MISSISSIPPI. Documentario. Martin Scorsese rende omaggio all'anima del blues attraverso il ritratto del chitarrista Corey Harris. ●●■ [Massimo]

THE DREAMERS. Drammatico. Il nuovo lavoro di Bernardo Bertolucci si svolge nella primavera del 1968 a Parigi e racconta di due gemelli (Eva Green e Louis Garrel) che conoscono e decidono di ospitare nella loro bella casa una studente americano (Michael Pitt). ●●●●

[Ambrosio, Due Giardini, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Valentino]

VERONICA GUERIN. Drammatico. Cate Blanchett impersona Veronica Guerin, giornalista di cronaca nera invisa alla mafia nell'Irlanda del 1996 ●●● [Doria, Eliseo]

YOUNG ADAM. Thriller. Tratto dal romanzo di Alexander Trocchi, il film narra di una coppia (Tilda Swinton e Peter Mullan) che vive su una chiatta tra Glasgow ed Edimburgo. Nella loro vita irrompe il giovane e misterioso Joe (Ewan McGregor), il quale un giorno rinviene il cadavere di una ragazza nel fiume. ●●■

[Nazionale]

L'INTENSO MUSICISTA ALL'UNIONE MUSICALE

MAISKY, GRANDEZZA DI UN VIOLONCELLO

Giangiorgio Satragni

Se qualcuno dovesse far l'appello di chi non ha perso un concerto torinese di Mischa Maisky almeno negli ultimi dieci anni, saremmo fra i primi ad alzare la mano. Parliamo di [illegible] insigni violoncellisti al mondo, che ora è tornato al Conservatorio per l'Unione Musicale in duo col pianista Itamar Golan, riscuotendo un vivo successo di pubblico, ma anche suscitando molte, forse troppe perplessità. Musicista fra i più intensi che si possa immaginare, Maisky sceglie sempre di eseguire qualche lirica da camera mettendo il violoncello al posto della voce, questa volta per tre pezzi di Brahms e tre di Rachmaninov. Perno restando che tali musiche nascono dall'unione [illegible] la parola e che rimangono senza di [illegible] come sminuite, se ne assapora tuttavia la bellezza melodica, considerando in più che la commossa natura cantabile dell'arte violoncellistica di Maisky spopra qui con purezza. Altrove questa purezza è più che intorbidata, essendo oggi la foga di Maisky così eccessiva da marcare con esasperazione qualsiasi melodia appassionata, al punto da far perdere chiarezza alle melodie stesse e al loro intreccio polifonico, minando alla base la stessa natura del duo violoncello e pianoforte, con preponderanza dello strumento ad arco. La «Sonata op. 38» di Brahms è non solo un pezzo fondamentale nel repertorio di ogni violoncellista, ma un vero cavallo di battaglia per Maisky, così adatta al [illegible] temperamento già in quell'esordio tenebroso sulle corde gravi: eppure stavolta con difficoltà si potevano cogliere i nessi logici del discorso musicale, fatto un po' saltare con la dinamite e mettendo Golan in un angolo, svantaggiato dal pianoforte col coperchio semichiuso. Il maggior equilibrio della «Sonata op. 40» di Šostakovič è semplicemente derivato dal fatto che in più punti è la scrittura musicale a mettere in un angolo il violoncello, facendo emergere il pianoforte con motivi taglienti a spigolo vivo. Ancora fra Russia e Germania i bis derivati dal canto, un Notturno di Čajkovskij e il Lied "Canto dell'allodola" di Brahms.

PRIME VISIONI

LISTA TORINOSCOPE
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA ● corso Giulio Cesare 57, tel. 011 856.521
Ant. pom. € 2,50; int. € 5,50; rid. € 4,50

Adua 100 Buongiorno, notte, di M. Bellocchio con M. Sansa, L. Lo Cascio. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Adua 200 Appuntamento a Belleville, animazione. Or.: 15,30 La maledizione della Prima Luna, di G. Verbinski con J. Depp, G. Rush. Or.: 17,30; 22,30.

Adua 400 American Pie - Il matrimonio, di J. Dylan con J. Biggs, A. Hannigan, J.J. Thomas. Vietato minori 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ALFIERI ● piazza Solferino 4, tel. 011 5623.809
€ 7,00; rid. 5,00.

Solferino 1 Piccoli affari sporchi, di S. Frears con A. Wong, S. Lopez, A. Tautou. Or.: 16; 18; 20; 10; 22,30

Solferino 2 Buongiorno, notte, di M. Bellocchio con M. Sansa, L. Lo Cascio. Or.: 16,10; 18,10; 20; 22,30.

Alfieri Vedi lustro.

[illegible] ● corso Vittorio 52, tel. 011 547.007
€ 6,75; Cinecard 5,00; mr+ 4,00.

Sala 1 The dreamers - I sognatori, di B. Bertolucci con M. Pitt, E. Green, L. Garrel. Vietato minori 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Sala 2 Anything Else, di W. Allen con W. Allen, J. Biggs, S. Channing, D. De Vito. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Sala 3 Chinese Odyssey, di J. Lau con T. Leung, F. Wong, Z. Wei. C. [illegible] Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO ● ● corso Sommeiller 22, tel. 011 5817.180.
€ 6,70; pom. ant. 3,10; rid. 4,85

Sala 1 Anything Else, di W. Allen con W. Allen, J. Biggs, S. Channing, D. De Vito. Or. 16,00; 18,10; 20,20; 22,30

Sala 2 Calendar girls, di N. Cole, A. Crabbe, N. Mirren. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL ● via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.805
€ 6,20; rid. 4,15; G/A pas 15.3,10; N + 5,70
Terminator 3 - La macchina ribelli, di J. Mostow con A. Schwarzenegger, K. Loken. Or.: [illegible] 20.15; 22.30.

CENTRALE ● ● via C. Alberto 27, tel. 011 549.110
€ 6,50; Alace 4,50; ant. 3,00.
[illegible] di [illegible] Kung-fu, di F. Dupeyron con O. Sharif, P. Boulanger. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

CHERUBINI MASSAIA piazza Hermann B. tel. 011 779.503.00, pren. tel. 011 19911991
€ 7,00; rid. 4,50, senior 5,50.
La maledizione della Prima Luna, [illegible] Verbinski con J. Depp, G. Rush, O. Bloom. Or. 17,20; 22,40; 1,20.
Anything Else, di W. Allen, J. Biggs, S. Channing, D. De Vito. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40; 0,50
Freddy vs Jason. Vietato minori 14. Or. 15,50; 18; 20,10; 22,20; 0,20
Terminator 3 - La macchina ribelli, di J. Mostow con A. Schwarzenegger, K. Loken. [illegible] 14,45 20,10
[illegible] Pie - Il [illegible], di J. Dylan con J. Biggs, A. Hannigan, J.J. Thomas. Vietato minori 14. Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,20; 0,20
La leggenda degli uomini straordinari, di S. Norrington con S. Connery. [illegible] 15; 17,30 [illegible] 22,30; 0,40

DORA via Gramsci 9, tel. 011 542.422
€ 7,00; mr+/Agis Alace 4,50; ant. 3; IN + 6,00.
Veronica Guerin - Il prezzo del coraggio, di J. Schumacher con C. Blanchett, G. McGorley. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30

DUE GIARDINI ● via Monticelli 62, tel. 011 3272.214.
€ 6,50; Alace 4,50, a/r 3,00
Sala Minuscola The dreamers - I sognatori, di B. Bertolucci con M. Pitt, E. Green, L. Garrel. Vietato minori 14. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.
Sala Underscore Chinese Odyssey, di J. Lau con T. Leung, F. [illegible] Z. Wei, C. Chan. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

ELISEO ● piazza Solferino, tel. 011 4475.241
ant. pom. € 2,50; int. 5,50.

ESPERIA via Medici 30, tel. 011 3161.429 ■
4,70 - rid. 3,70. Or.: 20,30; 22,30. **La 25ª ora.**

GIOIELLO TEATRO BARETTI via Gaetano Donizetti 4, tel. 011 655.187. **Una settimana da Dio**, regia T. Shadyac con J. Carrey, J. Aniston. Or.: 17.30; 20

GIULIO via Nizza 56, tel. 011 8667.668. Chiusura estiva

GOLDEN via Bagetti 30, tel. 011 4337.474 € 4,50 - rid. 3,50 - abb. 2 film € 8. Ore 21 **La 25ª ora**, di Spike Lee. Or. 17.30 **La città incantata**, disegni animati

LUX via Cesare Battisti 11/A, tel. 011 3161.429 ■
4,70 - rid. 3,70. Or.: 20,30; 22,30. **La 25ª ora.**

CINE TEATRO BARETTI via Gaetano Donizetti 4, tel. 011 655.187. **Una settimana da Dio**, regia T. Shadyac con J. Carrey, J. Aniston Or.: 17.30; 20

MASSIMO via Verdi 18, tel. 011 8125.606.
€ 6,50; rid. 4,20; ant. 3,60.
Sala 1 Dal Polo all'Equatore - **The blues**, di M. Scorsese. Al film è abbinato [illegible] **The last customer** ■ N. Storoni ■ 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Massimo 2 Antiprima Sonata Tattoo. Programma e distribuzione in sala.

MIGNON MULTICINEMA [illegible] ● [illegible] Umbria 60, tel. [illegible]
€ 7,00.
Sala 1 American[illegible] - Il matrimonio di J. Dylan con J. [illegible] K. Hannigan, J.J. [illegible] Vietato minori 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30; 0,45
Sala 2 The dreamers - I sognatori, di B. [illegible] M. Pitt, E. Green. Viet. min 14. Or.: 17; 19,40; 22,20.
[illegible] Il genio della truffa, di R. Scott con N. Cage, S. Rockwell. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30
Sala 4 Freddy vs Jason, di R. Ju con R. Englund, K. Kiringer. Or.: 16,05, 18,15; 20,25, 22,35; 0,45.
[illegible] 5 La leggenda degli uomini straordinari, di S. Norrington con S. Connery, S. Townsend, P. Wilson. Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,15; 0,40.
Sala 6 La maledizione della Prima Luna, di G. Verbinski con J. Depp, G. Rush, O. Bloom. Or. 15,25; 18,20, 21,15; 0,10

MONTE ROSA corso Principe Oddone 31. Tel. 011 484.621. **Bellissima** versione nuova novella ■ restaurata con Silvia Saint. Prima visione [illegible] hard core. Feriali apertura ore 10,30; ultima ore 22,30. Festivi apertura ore 14,30 ultima ore 22.30

NAZIONALE via Pomba 7, tel. 011 8124.173.
pom. ant. € 2,50; int. 6,50
Nazionale 1 Elephant, di G. Van Sant con A. Frost, E. Deulen, C. Finley. Vietato minori 14. Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
Nazionale 2 Young Adam, di M. Mackenzie con E. McGregor, T. Swinton, P. [illegible] Vietato minori 18. Or.: 16,05; 18,20; 20,25; 22,30.

OLIMPIA ● via Arsenale 31, tel. [illegible] 532.446
€ 7,00.
Ollimpia 1 Per sempre, di A. Rohlfing con G. Dilavrini, F. Neri, E. Sallinari. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Ollimpia 2 Anything Else, di W. Allen con W. Allen, J. Biggs, S. Channing, D. De Vito. [illegible] 15,45; [illegible] 20,15; 22,30.

PATHE' LINGOTTO ● ● via Nizza 262, Lingotto, tel. 011 6677.856
€ 7,30; sl/ant. 5,80
Pitagi, piccolo grande amore di Francis [illegible] Or.: 15; 17
Anything Else, di W. Allen con W. Allen, J. Biggs, S. Channing, D. De Vito. Or.: 20,25; 22,35; 0,40.
Intervallo 5555, di K. Takenouchi - animazione. Or.: 15; 16,35; 18,10, 19,45; 21,20; 22,50; 0,25
L'agente Ghiaia e la signora Vita, di P. Modugno - animazione. Or. 15,30; 17,30
Calendar girls. [illegible] N. [illegible] J. Walters. Or. 20, 22,30; 0,50.
La maledizione della Prima Luna, di G. [illegible] con J. Depp. Or.: 16,20; 19,50; 23
La leggenda degli [illegible] straordinari, di S. Norrington con S. Connery, S. Townsend, P. Wilson. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30; 0,50.
American Pie - Il matrimonio, di J. Dylan con J. Biggs, A. Hannigan, J.J. [illegible] Vietato minori 14. [illegible] 15.40; 18; 20,20; 22,40; 0,50
Freddy vs Jason, di R. Ju con R. Englund, K. Kiringer. Or. 15,15; 17,45; 20,15; 22,45; 0,40
Terminator 3 - La macchina ribelli, di J. Mostow con A. Schwarzenegger, K. Loken. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30; 0,50.
Il genio della truffa, di R. Scott con N. Cage. Il [illegible] - 15; 17,30, 20; 22,30; 0,50
Confidence, di J. Foley con Hoffman, E. Burns, R. Weisz. Or.: 17,50; 22,35; 0,40
Levity, di B. Solomon con B. [illegible] Thornton, M. Friedman. Or.: 15,30; 20...
The dreamers - I sognatori, di B. Bertolucci con M. Pitt, E. Green, L. Garrel. Vietato minori 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,20; 22,35; 0,45.
[illegible] via XX Settembre 15, tel. 011 531.400
€ 7,00
Reposi 1 ● **American Pie - Il matrimonio**, di J. Dylan con J. Biggs, A. Hannigan, J.J. Thomas. Vietato minori 14. Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30.
Reposi 2 ● ● **Il genio della truffa**, di R. Scott con N. Cage, S. Rockwell. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Reposi 3 ● ● **The dreamers - I sognatori**, di B. Bertolucci con M. [illegible] E. Green, L. Garrel. Vietato minori 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Reposi 4 ● **Calendar girls**, di N. Cole [illegible] N. Mirren, J. Walters. [illegible] 15,30 17,50 [illegible] 22,30
Reposi 5 ● ● **La maledizione della Prima Luna**, di G. Verbinski con J. Depp, G. Rush, O. Bloom. [illegible] 14,40; 17,10; 19,40; 22,30
REPOSI Galleria Subalpina tel. 011 5620 145
Chiuso per lavori.

STUDIO 1 [illegible] ● via Acqui 2, tel. 011 6190.150
€ 6,50; rid. 4,50.
Anything Else, di W. Allen con W. Allen, J. Biggs, S. Channing, D. De Vito. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

TEATRO NUOVO ● corso D'Azeglio 17, tel. 6500.200
€ 7,00; rid. mr+ 5; rid. Alace ant. 3,50.
[illegible] Vedi Teatro
Valentino 1 Freddy vs Jason, di R. Ju con R. Englund, K. Kiringer. Vietato [illegible] 14. Or. 20,30; 22,35.
[illegible]2 The dreamers - I sognatori, di B. Bertolucci con M. Pitt, E. Green, L. Garrel. Vietato minori 14. Or. 20; 22,30

VITTORIA via Cibrario 86. Tel. 011 748.2907. **Tiffo sospeso per desideri particolari**, con Nicoletta e Gino Ryder. Apertura ore 15, ultimo ore 22

[illegible] via Cigna 179. Tel. 011 696.3617. **La ragazza di Charlie** con Scarlett. [illegible] Apertura ore 15; ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4,00, anziani 3,00

ZETA [illegible] via Cibrario 86. Tel. 011 748.2907. **Tiffo sospeso per desideri particolari**, con Nicoletta e Gino Ryder. Apertura ore 15, ultimo ore 22

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: 011 [illegible]. Calendar girls.

BARDONECCHIA
FASSINA: 0122 99 633. Calendar girls.

[illegible]
BERTOLINO: 011 [illegible] Matrix.
LE FORBICI: Inf./pren. 011.38.111
Sala 1: Freddy vs. Jason.
Sala 2: American Pie - Il matrimonio.
Sala 3: La maledizione della prima luna.
Sala 4: [illegible] Pie - Il matrimonio
Sala 5: La leggenda degli uomini straordinari.
Sala 6: La leggenda degli uomini straordinari.
Sala 7: Il genio della truffa.
Sala 8 Terminator 3 - La Macchina Ribelli.
Sala 9: The dreamers.

BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 4700 576. La leggenda degli uomini straordinari

BUSSOLENO
MARCUSE: 0122 49 249 [illegible] Prima Luna

[illegible]
MARGHERITA - Digital: 011 9716 525. Il genio [illegible]

CARIGNANO VIGA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 9508 308. Terminator 3 - La macchina ribelli.

CERIANA TORINESE
S. [illegible]: 0122 811.564. Non pervenuto

[illegible]
EFLERIO: 011 9421.601. La leggenda degli uomini straordinari
[illegible] 011 [illegible] American Pie. Il matrimonio
[illegible]
MODERNO: 011 9109 737. Il genio della truffa. [illegible] 011 9101.433. American [illegible] - Il matrimonio.
[illegible]
[illegible] 011 [illegible] American Pie - Il matrimonio.

COLLEGNO http\\:scrivimi.superwa.it
PRINCIPE: La [illegible] degli uomini straordinari.
REGINA Web: 017 781.623. The dreamers.
REGINA DUE: 011 781 623. Calendar girls.
STADIUM: 011 [illegible] Hulk - Freddy vs. Jason.
STUDIO UNO: 011 4056.561. Per sempre.
[illegible]
CONVIVERE: 3398381871. Non pervenuto

CORSO'
MARGHERITA: 0124 657.523. The [illegible] - I sognatori

DAVIDE
SAN LORENZO: 011 9375 923. Terminator 3 - La macchina ribelli

[illegible]
ABC D'ESSAI: 0125 425.084. Anything else.
ITALIA: 0125 641 480. La [illegible] degli uomini straordinari.
LA SERRA: 0125 627 573. Non pervenuto
POLITEAMA: 0125 641 571. The dreamers - I sognatori.

[illegible]
MONTEBRUNA: 011 [illegible]. La [illegible] della Prima Luna.

IL CASTELLO 011 641 [illegible] Anything else.

ROSSE
EDEN 0[illegible] 9905.020. Buongiorno, notte.

PIANEZZA http\\:scrivimi.superwa.it
[illegible] 011 9663[illegible]
[illegible] 1. La leggenda degli uomini straordinari.
[illegible] 2: American Pie - Il matrimonio.
[illegible] 201.142. The dreamers - I sognatori.
[illegible] 0121 [illegible] Il genio della truffa.
[illegible] **ITALIA Web:** American Pie - Il matrimonio.
NITE: La leggenda degli uomini straordinari.
[illegible]
BORGOVIVO: 011 956 49 46. La maledizione della Prima Luna.

RAUZE D'OULX
SATURNIA: 0122 850.974. Non pervenuto

RIVOLI
FRATELLI: 0122 78 338. Non [illegible].

SETTIMO TORINESE
PETRARCA tel. 011 800[illegible]50)
Sala 1: La leggenda degli uomini straordinari.
Sala 2: American Pie - Il matrimonio.
Sala 3: The dreamers - I sognatori.

SUSA
CENISIO: 0122 622.606. Calendar girls.

TORRE PELLICE
[illegible]: 0121 933.096. La maledizione della Prima Luna.

[illegible]
ARDUINO: 0124 617.122. La leggenda degli uomini straordinari.
ARDUINO: [illegible] 617.122. American Pie - Il matrimonio.

VILLAR PEROSA
NUOVO: 0121 933.096. Terminator 3

[illegible]
JOLLY: 011 [illegible]. La maledizione della Prima Luna

VINOVO
MONTEVERDE-digital: 011 9651.181. La maledizione della Prima Luna.

TEATRO REGIO. Ore 16 visita guidata al Teatro e laboratorio-gioco Opera... ndo con mamma e papà. Ore 20,30 Simon Boccanegra di G. Verdi. R. Abbado. [illegible] Regia di G. Vick. Orchestra [illegible] Regio [illegible] ca. Repliche fino il 26/10. Biglietteria (ore [illegible]16 e 19,30-20,30). Tel. 011.8815.241/242/270. www.teatroregio.torino.it

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Stagione d'Opera [illegible] martedì 14/10 alla biglietteria inizia la vendita dei b[illegible] per Semiramide - Orfeo all'inferno - La cenerentola (ed. Milano) - La canzone del lupo - Le nozze di Figaro. Vendita e prenotazioni anche su www.teatroregio.torino.it. Inizio ore 9-13. Tel. 011.8815.557

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 15/1. Aperta campagna abbonamenti stagione 2003/2004 5° Festival del Operetta. Inf. 366 Al Cavallino Bianco. Via Bligny. La Bella Helena. Gheva in doppia parte. Cin Ci La. Una notte a Venezia. La granduchessa e i contadini. 173 24 25 26. 10 la Corte. Stabile Alfa Felice presenta Al cavallino bianco operetta di Benatzky. Sala Regia C. Goffi dirett. V. Lavorio. Tel. 0183.529. www.alfateatro.com

ALFIERI. Piazza Solferino 2 tel. 011 5623.800. Stasera ore 20.45 domani ore 15.30 ultime repliche La vita del cane (musical best seller per ragazzi). Stagione 2003/2004 abbonamenti. Il Faro all'Alfieri. Grande Prosa - Inf. Alfieri 011 5623.800; Erba 011.8615.447; Gioielli[illegible] www.teatroregio.torino.it

ARGOT. Via Chiomonte 3. Stagione 2003-2004 [illegible] 18/10 Il sabato del ragazzi - Dal 25/10 Teatro d'Ardili. Dal 13/11 Scuola di Teatro - Dal 14/11 [illegible] [illegible] 011 489.676. www.teatrodellargolo.it

BALLETTO TEATRO DI TORINO. Via Principessa Clotilde 3 - Tel. 011 4730.199. Stagione di balletto 2003-04 Ray [illegible] novità assoluta di Mateo Lavaggi. Piccolo Regio Puccini 14-15/10 ore 21,15. Spett. per scuole aperte le prenotazioni [illegible] e pren. 011 4730.199

CARIGNANO. [illegible] Carignano. Il Teatro Stabile Vendita abbonamenti a 7 spettacoli e sinfonia Teatro Stabile Torino Stagione [illegible] 2003 14/10 Piccole cose [illegible] di J. Ford, regia L. Ronconi. Biglietteria T.S.T. piazza Carignano 6. Tel. 011.5176.246 [illegible] 14-19 domenica mezzo n° verde 800.235.333

GIOLETTO. Via M. Cristina 71, tel. 011.5690.034. Da martedì 14 a sabato 18 ottobre ore 21 Claudio Bisio in I bambini sono di sinistra 28-29/10 ore 21 Shogiri Monks al femminile-La sciabola e i fiori di Lele Proseguono [illegible] Alfabetabeno 7 spettacoli a scelta. Abbonamento Arco + Mini a 12 spettacoli a scelta. Servizio Biglietteria via M. Cristina 71 dal lunedì al sabato. www.teatrogioletto.it

GOBBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 6615.447. 5° Festival di Cultura Classica. Stasera ore 21 Elettra, e la caduta delle maschere di M. Youcenar. Stagione 2003-2004. Abbonamenti al Fiore all'Occhiello e alla Grande Prosa. Vendita biglietti per Eventi d'autunno e 5° Festival di Cultura Classica [illegible] biglietteria 9-22 tutti i giorni, www.torinospettacoli.it

GORIZIA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530.236. Domenica 12 ottobre alle ore 16 Compagnia Marionette Lupi in Cappuccetto Rosso e con i [illegible] ore 17,30 [illegible] irresistibile da Bugs Visit. Repertorio Compagnia Marionette Lupi e Pupi siciliani su pren. tel. per scuole e gruppi.

GUGLIELMI TEATRINO. via Cristoforo Colombo 31 bis. Tel. 011 [illegible]765. Stagione 2003/4 Il Faro all'occhiello - grande prosa. Rinnovo e nuovi abbonamenti. La biglietteria è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 20, int. tel. 5805.768. www.teatrogiotto.it, teatrogiotto@virgilio.it

GRATTACIELO TEATRO. Via Cavalli 8, int. 012 [illegible]. L'11/10 ore 21 e il 12/10 ore 17 Teatro Gobetti - spettacolo A me piacerebbe precipitati di Onda Teatro. Ingr. € 5. In [illegible] Teatro int. 011.4367.019.

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011.540.675. Dal 15 ottobre ore 21 Produzione Mas Teatro Multimedia Nove Giri 2.0 Inf. dal lun. al sab. (dalle 16 alle 19) tel. 011.540.675 [illegible] Precapp [illegible] discoteca di j. Morese.

TEATRO ANGELLI. Via Sarpi 111, tel. 011.6192.351. Per informazione sulla stagione teatrale di Assemblea Teatro [illegible] 011.3042.806 (orario ufficio)

[illegible] NUOVO. Corso M. D'Azeglio 17, tel. 65[illegible] Festival di Cultura Classica. Dal 15 al 18 ottobre [illegible] 21 - 17 ottobre ore 10 e ore 21 Birbo cor. Marco Bertet, mus. Maurizio Racca. Compagnia Teatro Nuovo con M. Aquila, M. Milanese, S. [illegible] M. [illegible] F. Nicolini. Prev. biglietti Teatro Alfieri. Teatro Erba Tel[illegible]

PICCOLO TEATRO COMICO. Via A. Guglielminetti 17/D - Torino - tel. 011.364.859. Il 18 e 19 ottobre ore 21,15 **Sei personaggi in cerca d'autore** di Pirandello. Regia di F. Abbà e M. Sfarile. Prenotazione obbligatoria. Mar. 40 spettatori a sera. Abbonamenti Teatro del non luogo.

TEATRINO TEATRO. Via Don Orione 5, tel. 011 338.598. **Prova d'attore 2003** [illegible] Rassegna per giovani attori e attrici di prosa. [illegible] concorso pubblicato sul sito www.tangramteatro.it. Per inf. 011.338.598.

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia [illegible] 011.257.881. E' in allestimento la stagione teatrale 2003/2004. Rassegne Sipario D.O.C. Teatro ragazzi Sipario 0-12 e Sipario Scuole [illegible] Inf. da lunedì a venerdì 16-18 [illegible]@teatromassaia.it www.teatromassaia.it

[illegible] Via Brandizzo 65. [illegible] 011 [illegible]
Oggi ore 21 per la X stagione di Teatro Piemontese Teatrenja la Compagnia Li Braghèis presenta Ma Stefan e Stefan. Prevendita giorni festivi, ore 17-19 cassa teatro. www.teatromonterosa.it

VALLE SUSINA BIG. Piazza Chiesa della Salute 17/b. E in allestimento la 3ª rassegna Divertimento a Teatro. Inf. tel. 011.2215.072 - ore 16-19.

VARIETEATRO. Via Garibaldi 4 Settimo Torinese. Dal 24 ottobre al 25 ottobre dalle 15.30 alle 22 e dal 27 al 31 ottobre dalle 15,30 alle 19 Informazioni e vendita [illegible] Stagione 2003/2004. Da ven. 7 a sab. 8/11 ore 21 il T. dell'Angolo presenta Aspettare [illegible] tel. 011 8990305. www. garybalditeatro.it

TEATRO MATTEOTTI. [illegible] 1 - Moncalieri. Per informazioni sulla stagione 2003/2004 del Teatro Civico Matteotti 011 6403.700. www.matteotti.com

TEATRO MACCHIA DI FRUTTA. Piazza Teatro - [illegible] 5/6 novembre ore 21. Inaugurazione [illegible] teatrale 2003-2004. Storia d'amore e d'anarchia, [illegible] Wertmüller con Giuliana De Sio & Elio. Regia di Lina [illegible] Produzione Teatro Eliseo. [illegible] informazioni: il Contato del Canavese 0125 [illegible] 161 Ufficio Stampa R. Bollenti 333 672.85.[illegible]

PICCOLO TEATRO PERSEVERANZA. Grugliasco. Tel. 011 787.780 - 011 7808.712. Teatrotrampolo [illegible] VI edizione 12/10 dalle ore 15 Festa teatrale con le Associazioni di Grugliasco. Progetto di Residenza Multidisciplinare. Compagnia Varietà. Piccolo Teatro Paramparam. Info 011 7808.717-011 787.780. Ingresso libero

a Torino TOYOTA è AD Motors
COROLLA.
DIFFICILE RESISTERLE.

PREZZI «TANDEM» € 1,20 CON SPECCHIO OBBLIGATORIO CON «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA) «IL DOMANI DI BOLOGNA», «ULTIME NOTIZIE DI REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE» (NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL QUOTIDIANO LOCALE) € 0,80 CON «CRONACHE DI NAPOLI» E «CORRIERE DI CASERTA» (€ 0,30 CON SPECCHIO A RICHIESTA). ABBINAMENTI FACOLTATIVI - PREZZO DEL QUOTIDIANO € 4,10 CON «AGENDA CORSI» A TORINO E PROVINCIA € 5 CON «STORIA UNIVERSALE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LIGURIA (ESCLUSA LA SPEZIA). PREZZI ESTERO: AUSTRIA (BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,95, OLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA SIT 320, SVIZZERA CHF 2,80, C. TICINO CHF 2,50, UK GBP 1,30, USA $ 2,50

INFORMAZIONE PROMOZIONALE — SUPPLEMENTO [illegible] ODIERNO

Pronti alla lotta contro influenza e raffreddore

Tutti gli accorgimenti e le terapie per prevenire i malanni stagionali

Ormai ci siamo. Dopo l'estate più torrida degli ultimi decenni e passata, anche drammaticamente, tra polemiche e black out, il termometro è sceso. Bruscamente, tanto per non smentire chi si lamenta del fatto che "non ci sono più le mezze stagioni". Sono già molti coloro che hanno accusato il colpo e si parla di sintomi influenzali (di vario tipo e riferiti a vari ceppi influenzali) quando ancora non tutti hanno fatto il cambio di abbigliamento dall'estivo all'autunnale. Forse siamo diventati più deboli? L'estate rovente ha provato il nostro organismo che reagisce subito, e male, ai primissimi freddi? Rimane il fatto che è il caso di seguire qualche consiglio per prevenire le malattie da raffreddamento che, con l'arrivo del freddo "serio", colpiranno ancora di più. Tali patologie sono quelle a carico dell'apparato respiratorio, che sono favorite della stagione fredda. Raffreddore, mal di gola, laringite, faringite ma anche disturbi più pesanti, come influenza, bronchite o polmonite. Per l'influenza, ormai da anni viene consigliata una vaccinazione, soprattutto per chi è più "a rischio": bambini e anziani in particolar modo, ma anche cardiopatici, portatori di malattie respiratore croniche o gruppi a rischio (per esempio, soggetti con frequente contatto col pubblico). A tal proposito, proprio la società italiana di pediatria, consiglia la vaccinazione antinfluenzale a tutti i bambini e non solo quelli a rischio, per i quali, tra l'altro, la vaccinazione è gratuita. Per avere un consiglio su come comportarsi il medico curante è il riferimento primario: sarà lui a indicare in quale momento la vaccinazione va effettuata (anche se è noto che farla troppo tardi ne riduce l'efficacia). Va ricordato che, anche se talvolta la patologia si può ripresentare, nonostante la vaccinazione (e gli eventuali richiami), l'influenza che colpisce i vaccinati è molto più blanda di quella che affligge chi non lo è. Vale quindi la pena di prendere in considerazione questa forma di prevenzione. Tale accorgimento aiuterebbe, tra l'altro, ad evitare falsi allarmi Sars.

Prevenire anche con dieta e sport. Ma oltre, e anzi prima della vaccinazione, un'efficace forma di prevenzione delle malattie da raffreddamento prevede di aumentare le difese contro gli attacchi esterni e vivere in contesti ambientali adatti. Per rinforzare le difese immunitarie è bene seguire una dieta sana ed equilibrata, ma anche l'apporto di integratori vitaminici è molto utile. E poi l'attività fisica. Deve essere continua e avere un livello di intensità sufficiente, senza però diventare troppo affaticante. In forma fuori e dentro, dunque. E, naturalmente, in un ambiente il più possibile "accogliente" per la salute. Quando l'inquinamento atmosferico e le micropolveri (il famigerato PM10) aumentano, e ciò avviene ogni anno quando vengono accesi i riscaldamenti, questo ha un effetto deleterio sull'apparato respiratorio, provocando irritazione e quindi infiammazione, che può degenerare in un patologia vera e propria o in un inizio di patologia. Insomma, ci predispone al prossimo giro di raffreddori, tosse e via dicendo. Anche l'ambiente interno ha la sua importanza. La nostra casa o l'ufficio, dove si trascorre gran parte della giornata, non dovrebbero avere temperature troppo elevate, per evitare sbalzi quando si esce, né aria troppo secca, per evitare disturbi alle vie respiratorie (e alla pelle). Vivere in un ambiente intorno ai 18-20 gradi è sicuramente confortevole e, se proprio si è dei freddolosi, si può indossare un indumento caldo in più. Un consiglio per il periodo di passaggio tra le stagioni è ben noto: abbigliamento adatto (a strati) o un capo di scorta per affrontare eventuali cambiamenti di temperatura. Senza esagerare con i sistemi "spartani", comunque, perché il freddo (soprattutto quando si rimane fermi a lungo) può diventare un fattore di rischio. Cambiare aria frequentemente nell'ambiente in cui si devono passare molte ore è un metodo per limitare le conseguenze causate dalla polvere e dal fumo, così come mantenere costante l'umidità, intorno al 60 per cento.

ALL'INTERNO DI QUESTO SPECIALE

2
- Aspirina: un farmaco per tutte le stagioni. Un sondaggio dice che è il farmaco più amato dagli italiani.
- Epatite B, buone notizie: la si potrà controllare meglio.
- Xilitolo, un'arma contro la carie.
- Bellezza naturale con cosmetici agli integratori.
- La cultura dell'igiene: evoluzione sociale.
- Protezione per pelli sensibili.

5
- Probiotici, i gusti dello starbene: Kyr Principia sferzata vitale.
- Ottobre dal dentista: la prevenzione è [illegible].
- Freevolezza per la pelle.
- Un registro per l'artrite reumatoide.
- Inseta, armonia e bellezza.
- In forma con Yahoo! Salute.

PAGINA 6
- Siemens, la sanità è in rete; l'e-health in ascesa per migliorare i servizi.
- Nutricosmetici: le pillole della bellezza.
- Floradix: il ferro che viene dalle erbe.
- Il latte, un alimento prezioso per uomini, donne e bambini.

7
- Ecco tutti i rimedi naturali per trascorrere un autunno in gran forma.
- Come difendere i bambini dall'otite.
- Fitness walking: la salute cammin facendo.
- Rodenstock lancia TiLite.

Arriva l'autunno, momento delle coccole

Giornate che si accorciano, temperature fresche, l'estate che sembra lontanissima: l'autunno, descritto così, può sembrare una stagione avvilente. Invece, proprio in virtù di queste sue caratteristiche, è l'occasione adatta per dedicarsi alla cura di sé, coccolandosi con trattamenti dolci, creme e massaggi. Per esempio, si possono programmare interi weekend improntati alla bellezza, o stabilire mini programmi da seguire ogni giorno: l'importante è trovare dei momenti solo per sé, con le cure più adatte.

Gli step di base dovrebbero comunque riguardare la pulizia e l'idratazione della pelle di viso e corpo. Sempre fondamentali, questi gesti diventano davvero indispensabili quando il riscaldamento negli interni, l'inquinamento e il freddo all'aria aperta attaccano su più fronti le barriere dell'epidermide. Sarà allora importante - e divertente - trovare specialità idratanti, protettive e antiossidanti, che facciano da barriera contro le aggressioni esterne. Ce ne sono ormai per tutti i gusti e per tutte le tasche, in profumeria, in farmacia, in erboristeria, nelle grande distribuzione. Le texture (consistenza della crema) sono varie, più ricche per le pelli secche, fluide per quelle miste e grasse. Cambiano anche le performance, per epidermidi giovani da idratare e illuminare, per prevenire e attenuare i primi segni del tempo, per tonificare pelli mature e rilassate. Attenzione, però: la crema è un ausilio prezioso per la bellezza della pelle, ma da sola non basta. Anche il prodotto migliore, infatti, perde i suoi effetti positivi se non è applicato su un'epidermide pulita e pronta a riceverli.

Non potremo quindi trascurare, nel nostro mini beauty d'autunno, dei prodotti detergenti e tonificanti. Anche in questo caso, scelta vastissima in tutti i settori. Latte e tonico, gel da risciacquare, i nuovissimi "due in uno" e le acque struccanti declinano la pulizia del viso in tutte le sue sfaccettature, per pelli e preferenze diverse. L'importante è usarli con costanza, mattina e sera, anche se non ci si trucca: inquinamento e secrezione sebacea "sporcano" comunque la pelle e spengono il colorito. Pulizia e idratazione ogni giorno, quindi, e, una o due volte alla settimana, coccole extra a base di esfolianti dolci e maschere: per una pelle liscia come il velluto.

Lo stesso discorso vale anche per il corpo, troppo spesso trascurato dopo l'estate. Coperta e soffocata da strati di vestiti pesanti, la pelle del corpo d'inverno non si vede, ma ha comunque bisogno di respirare. Per evitare ispessimenti e ruvidità (che ci ritroveremmo all'inizio dell'estate), un paio di volte alla settimana massaggiamola con un prodotto esfoliante, che eliminerà le impurità e le cellule morte. Ogni giorno, invece, idratazione e morbidezza. Le garantiscono le nuove emulsioni, non solo idratanti ma anche rassodanti e anti invecchiamento, e gli olii "secchi", che ammorbidiscono l'epidermide senza ungere.

E i capelli? Non vanno assolutamente trascurati, soprattutto se l'estate li ha lasciati più deboli e sfibrati. Shampoo e balsamo tutte le volte che servono (anche tutti i giorni), e una e due volte alla settimana una maschera nutriente. Attenzione a non eccedere con styling aggressivi a base di spazzola e phon, ma anche e non esagerare con fermagli stretti che soffocano i capelli. Cuffie e cappelli, infine, oltre a proteggere dal freddo ripareranno la capigliatura dall'inquinamento atmosferico.

Regaliamoci un sorriso nuovo

Regaliamoci un sorriso. Il mantenimento di una bocca sana ha notevole importanza per la salute generale dell'organismo, per una buona masticazione, per l'estetica e per il benessere psicologico di ognuno di noi. Sui denti, tuttavia, si forma costantemente la placca, che è la causa principale di carie e disturbi gengivali. La placca è una pellicola composta da batteri e residui di cibo che si attacca soprattutto negli spazi tra dente e dente e vicino alla gengiva. Quando i denti non vengono puliti regolarmente con spazzolino e filo interdentale, la placca si solidifica portando alla formazione di tartaro. La placca e il tartaro non rimossi adeguatamente possono irritare e infiammare la gengiva. Questa è la fase iniziale e reversibile dei disturbi gengivali (gengivite).

Se la gengivite non è curata può provocare danni irreversibili distruggendo il tessuto osseo di sostegno (parodontite) con possibile perdita dei denti. È anche dimostrata l'esistenza di una predisposizione individuale a manifestare tali patologie. Una predisposizione dovuta non solo a fattori ereditari ma anche all'anatomia orale, allo stato di salute generale, alle abitudini viziate come, per esempio, il fumo e la saltuarietà con la quale ci si lavano i denti, all'alimentazione ricca di zuccheri ed altro ancora.

Per mantenere sani denti e gengive, è importante spazzolare i denti dopo ogni pasto. È altresì importante la scelta dello spazzolino il quale deve avere una testina piccola per arrivare facilmente in tutte le zone della bocca, deve essere di setole artificiali, più igieniche, e di tipo morbido o medio per non ledere i tessuti molli e provocare recessioni gengivali. E' necessario cambiarlo di frequente, quando le setole sono usurate e comunque, ogni due mesi circa. Gli spazzolini di nuova generazione, con movimento rotante delle setole e testina piccola di media durezza, non sono traumatici e facilitano il movimento manuale di rimozione della placca pur richiedendo lo stesso tempo di utilizzo. Fondamentale è imparare a spazzolare i denti nella maniera corretta, magari chiedendo consiglio al proprio dentista di fiducia, che avrà cura di insegnare la tecnica più adatta in base alla tipologia di bocca ed ai suoi eventuali problemi.

Inoltre, i denti vanno con delicatezza in quanto movimenti troppo energici o spazzolini con setole eccessivamente dure o consumate possono provocare irritazioni gengivali o abrasioni dentali. A completamento del programma di prevenzione dentale è assolutamente importante la visita periodica di controllo e la pulizia dei denti da parte del dentista almeno una volta ogni sei mesi. Anche se, va detto, le cure odontoiatriche richiedono talvolta un impegno economico notevole da parte del paziente, ricordiamoci che denti naturali e sorriso brillante rimangono sempre il migliore biglietto da visita del nostro viso.

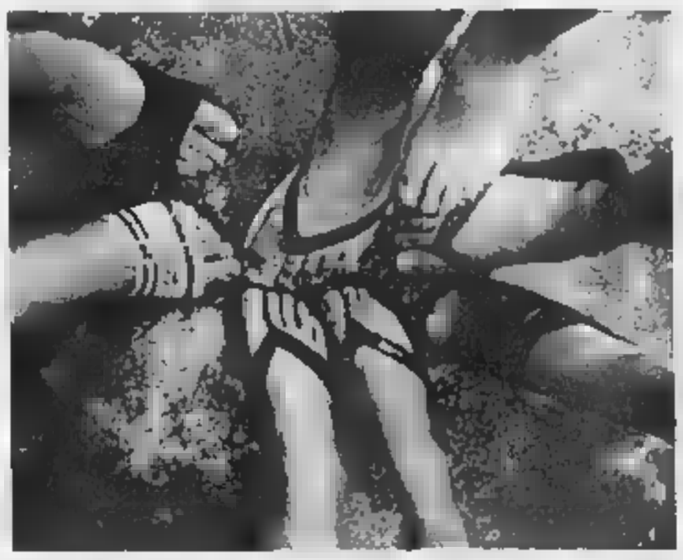
Piedi in salute, ci guadagna il corpo

Un autentico capolavoro di biodinamica: questo è il piede umano, che da solo raggruppa quasi il 25% delle ossa che compongono il nostro scheletro, coordinate da un complesso sistema di muscoli, tendini, legamenti.

I piedi garantiscono moto e stabilità, ma influenzano anche il benessere di tutto il corpo, e, in un mondo che dedica grande attenzione alla cura di sé e alla bellezza, meritano trattamenti ad hoc. La Farmaceutici Dottor Ciccarelli, con la linea Igiene Piede, propone in questo senso soluzioni innovative per la pulizia, il trattamento di vesciche e callosità, la deodorazione.

Ai tradizionali callifughi, cerotti, spray e solette antiodore, Farmaceutici Dottor Ciccarelli affianca oggi la nuova linea Timodore Action, pensata per l'atleta in ognuno di noi". Declinata in 4 prodotti specifici per le aree piedi, piedi e gambe e corpo, Timodore Action propone un bagnodoccia e un body spray deodorante, una crema gel defatigante e rinfrescante per tonificare le gambe, e una piccola ma completa gamma per la cura dei piedi. Polvere, crema e spray deodorante controllano infatti gli odori e regolano la traspirazione, riducendo il rischio di micosi superficiali e lasciando i piedi freschi e riposati.

Tutti i prodotti della linea Timodore Action, in vendita in farmacia, sono arricchiti di svariati principi attivi di origine naturale, come il limone, il mentolo, il timo, il ginseng e sono adatti anche alle pelli sensibili.



Caduta dei capelli, battaglia possibile

Come lo scorso anno, il GITRI (Gruppo Italiano di Dermatologi Tricologi), in collaborazione con Vichy Dercos, dà il via a una campagna di sensibilizzazione e informazione sulla caduta dei capelli.

La scelta dell'autunno come periodo per la campagna non è casuale, anzi coincide con il periodo più critico per chi soffre di questo problema. È infatti tra settembre e novembre che si presentano più frequenti casi di caduta dei capelli. Ciò è dovuto da un lato alla maggiore esposizione dei capelli alla luce, dall'altro a temperature ambientali elevate.

Questi fattori contribuiscono ad aggravare il problema nei soggetti predisposti all'alopecia, soprattutto uomini ma anche, in casi piuttosto rari, donne. La caduta dei capelli interessa infatti entrambi i sessi, con modalità e gravità diverse: negli uomini prevalgono i casi di alopecia androgenetica, che riguardano l'80% dei casi in generale e il 50% di quelli tra i 18 e i 50 anni. Come è noto, questo fenomeno è indotto dagli ormoni maschili (testosterone), e può quindi manifestarsi anche in età molto precoce. L'alopecia androgenetica maschile induce un diradamento dei capelli costante, progressivo e localizzato in aree particolari del cranio, come le tempie e il vertice.

Nella donna i casi di alopecia androgenetica (indotti da squilibri ormonali) sono, come si è detto, molto più rari, e normalmente concentrati dopo la menopausa. Inoltre, l'alopecia genetica femminile interessa aree del cranio diverse da quella maschile e si localizza principalmente sulla zona frontale. Le cause più frequenti della caduta femminile, però, sono dovute a episodi acuti (apporto alimentare insufficiente, stress e stanchezza, caduta del progesterone post-partum). Si tratta in ogni caso di un problema che, se affrontato tempestivamente e trattato nella maniera opportuna, può essere risolto o comunque migliorato. Proprio qui si annida la questione più spinosa, perché le persone colpite da alopecia (soprattutto gli uomini), tendono inizialmente a rifiutare il problema, perdendo tempo prezioso.

In seguito, quando la situazione si aggrava, troppo spesso ci si rivolge a soluzioni "miracolose" la cui efficacia è dimostrabile, rimandando ulteriormente l'unica scelta che può risultare utile. È infatti solo con la visita da dermatologo che si possono conoscere le cause di un'alopecia, e se questa visita viene effettuata quando il problema è ancora agli inizi, è possibile intervenire efficacemente. Per aiutare quindi le tante persone colpite da un problema che ha spiacevoli risvolti sia estetici sia psicologici, GITRI e Vichy Dercos mettono a disposizione, attraverso un numero verde dedicato (800-970976), uno specialista in grado di rispondere in modo professionale e completo a tutte le questioni inerenti la caduta dei capelli.

Aspirina: un farmaco per tutte le stagioni Per un sondaggio è la più amata dagli italiani

Sempre in prima linea contro il mal di testa. Uno dei farmaci maggiormente diffusi, l'Aspirina, ha saputo conquistare la piena fiducia del pubblico e mantenere per oltre un secolo il riconoscimento della comunità scientifica come farmaco essenziale per trattare il dolore. Un'ulteriore testimonianza di quanto l'Aspirina sia "familiare" al pubblico italiano viene da una ricerca condotta da Astra-Demoskopea, svolta per conto di Bayer-Aspirina sul rapporto degli italiani con Aspirina.

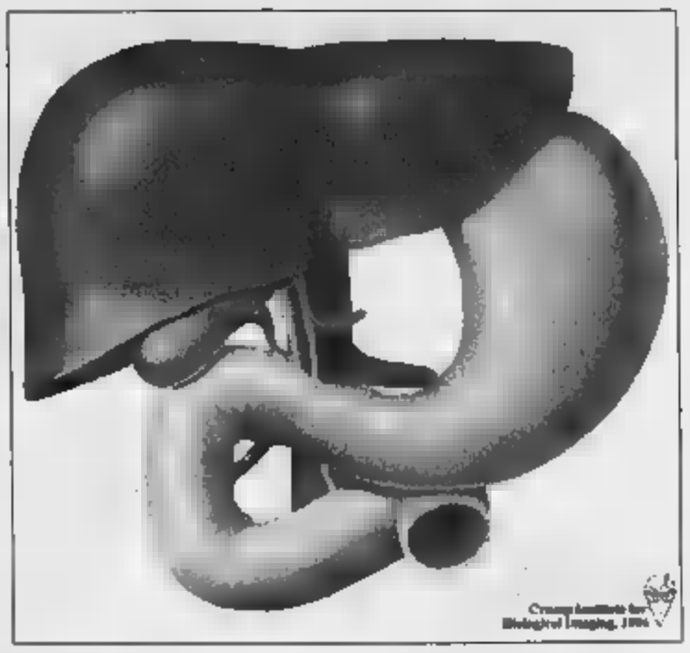
E la ricerca demoscopica evidenzia che gli italiani si fidano di Aspirina. Secondo lo studio di Astra-Demoskopea, condotto su oltre 1000 persone nel giugno 2003, la [illegible] del pubblico su Aspirina e la sua fiducia nel farmaco è solida. La quasi totalità ha familiarità con esso, lo ha assunto in passato o lo assume abitualmente in caso di bisogno. Aspirina è considerata un aiuto [illegible]o ed efficace, leader incontrastato per il trattamento sia di malattie lievi, sia importanti.

La maggioranza degli intervistati (61 per cento) si sente così tranquillo da non esprimere dubbi o perplessità sul suo uso. Anche chi si pone domande, lo fa principalmente per [illegible] meglio i possibili futuri di Aspirina, per ricavare dal farmaco tutti possibili benefici, e per utilizzarlo in piena [illegible]. Solo in un numero ristretto di casi le [illegible] espresse rivelano un atteggiamento di scarsa consapevolezza e [illegible] nei confronti del far[illegible]o, più in generale, di tutti i farmaci. Il mal di testa continua a figurare fra gli utilizzi più diffusi di Aspirina, non solo perché interessa una vasta fascia della popolazione ma anche perché si può presentare diverse volte nel corso di un anno, e di un mese per chi ne soffre abitualmente. La ricerca Astra dimostra che Aspirina è ancora considerata dai consumatori un rimedio insostituibile, apprezzato per l'efficacia ma anche per la praticità d'uso.

Migliorare diagnosi e automedicazione. Nella terapia di un problema comune e invalidante come il mal di testa c'è ancora spazio, comunque, per utilizzare meglio, anche i farmaci più conosciuti e utilizzati, come lo è Aspirina. Lo conferma anche il professor Paolo Martelletti, direttore del Centro Cefalee del Policlinico S. Andrea dell'Università La Sapienza (Roma) e presidente della Lic, la Lega italiana cefalalgici. I due fronti sui quali intervenire, sostiene, sono la diagnosi e l'educazione del paziente: "Il paziente cefalalgico - spiega - non ha bisogno dell'ultimo analgesico, ma di una diagnosi certa e [illegible] terapia personalizzata. Sicuramente per le forme di cefalea lievi e moderate c'è modo di usare meglio i farmaci che già si conoscono, come l'acido acetilsalicilico. Gli errori più frequenti che i pazienti fanno con l'automedicazione sono sottodosare il farmaco e attendere troppo prima di prenderlo". Un episodio di lieve entità non [illegible]on dosi e tempi giusti può evolvere, secondo Martelletti, in un attacco severo e resistente ai farmaci. Riconsiderare attentamente insieme col medico di fiducia la natura del disturbo, e un'automedicazione responsabile possono quindi essere la [illegible] nella giusta direzione. In queste condizioni un farmaco pratico e sicuro come Aspirina, oltre che accessibile a tutti per i suoi costi contenuti, può [illegible]ppresentare per molti cefalalgici una soluzione [illegible] più efficace di quanto hanno sempre pensato.

Epatite B, buone notizie La si potrà controllare meglio

L'epatite B si potrà controllare meglio, con risultati più soddisfacenti e senza compromettere la qualità di vita delle persone contagiate. A consentire il raggiungimento di questi traguardi contribuirà anche un antivirale innovativo, l'adefovir, che sarà reso commercialmente disponibile nel nostro Paese nei primi mesi del 2004. Si tratta di un farmaco, frutto della ricerca Gilead Sciences, approvato dalla Food and Drug Administration (FDA) e dalla European Medicines Evaluation Agency (EMEA), capace di bloccare la replicazione del virus HBV, responsabile dell'epatite B. I risultati degli studi clinici hanno dimostrato come adefovir curi in modo efficace l'infezione, sopprimendo in modo persistente la replicazione del virus e migliorando la biopsia epatica nel 50-70% dei casi quando somministrato per uno o più anni. La sua caratteristica più saliente è quella di generare rare mutazioni nel DNA virale, che sono il 2% dopo 2 anni di terapia. Il [illegible] d'azione spiega la sicurezza di utilizzo. La [illegible] in[illegible]io è attesa dai medici e dagli specialisti del nostro Paese. Il nuovo principio attivo è infatti alquanto maneggevole in quanto si assume per bocca alla dose di 10 mg al giorno. Dopo essere stato assorbito velocemente nell'apparato gastrointestinale, si distribuisce nei vari tessuti, soprattutto nel fegato. [illegible]b[illegible] tollerabilità e l'elevata efficacia di adefovir permettono di utilizzarlo in tutti gli adulti che hanno un'infezione cronica in corso, caratterizzata da un'attiva replicazione del virus. Questo nuovo farmaco può essere impiegato in tutti gli stadi dell'infezione. La malattia da HBV si presenta infatti in diversi quadri clinici. Il più delle volte dà luogo a una fase acuta che nel 90, 30 e 20 per cento dei casi, a seconda se il virus è stato rispettivamente trasmesso alla nascita, nella prima infanzia o nell'età adulta, si trasforma in un'infezione cronica. Quest'ultima, a sua volta, può evolvere con una probabilità massima del 14% in cirrosi che, nel per cento dei casi, evolve verso il [illegible] del fegato. Il virus [illegible] infatti il principale causa di que[illegible] forma di neoplasia nel mondo. La sua potenziali[illegible] a favorirla è paragonabile a quella del fumo di sigaretta nel provocare il cancro al polmone. Adefovir si inserisce per[illegible] nella pratica clinica in un momento in cui l'infezione da HBV è ancora lontana dall'essere completamente eradicata e ha bisogno di nuovi presidi terapeutici per raggiungere questo traguardo. Alfonso Mele, dirigente dell'Istituto Superiore di Sanità e coordinatore del Sistema di Sorveglianza dell'Epatite in Italia, sostiene che, sebbene i nuovi casi d'infezione siano progressivamente diminuiti (dal 1985 a oggi, da 12 a 2 per 100 mila abitanti), grazie anche alla disponibilità del vaccino, l'attenzione verso la prevenzione deve essere ancora mantenuta alta.



Lo xilitolo contro la carie

Un edulcorante [illegible] l'effetto di prevenire la carie? Esiste, si chiama xilitolo, e grazie a questa sua dote straordinaria entra a pieno diritto nella formula dei nuovi chewing gum mirati alla cura dei denti. Il passaggio della "gomma da masticare" dal ruolo di prodotto semplicemente gratificante a quello di integrazione nell'igiene orale è avvenuto in anni recenti ed è frutto di lunghe ricerche, delle quali l'introduzione dello xilitolo nei chewing gum (e in particolare in Daygum Protex e Vivident Kylit) è stata l'ultima tappa. Lo xilitolo è un elemento naturale che troviamo nella frutta (come lamponi e fragole) e [illegible] vegetali (per esempio, lattuga, spinaci e cavolfiori), e che si ottiene soprattutto da betulle e querce, utilizzando come base lo xilano emicelluloso. Rispetto allo zucchero comune (saccarosio), lo xilitolo ha un potere edulcorante quasi identico, ma fornisce un apporto calorico inferiore del 40%.

Inoltre, a differenza di altri zuccheri, non fermenta per effet[illegible] dei batteri del cavo orale quale lo Streptococco mutans (anzi, ne inibisce la crescita) e quindi previene lo sviluppo degli [illegible]idi che c[illegible] la carie. L'azione anticariogena dello xilitolo, però, non si ferma qui: stabilizzando le soluzioni di calcio fosfato che si trovano nella saliva contribuisce anche alla rimineralizzazione dei denti. Poiché assorbe calore mentre si scioglie, lo xilitolo dà alla bocca una piacevole sensazione di freschezza, e in virtù del [illegible] sapore dolce favorisce l'aumento della salivazione. Freschezza della bocca e salute dei denti, insomma, alla portata di tutti in semplici e golosi confetti di chewing gum.

Bellezza naturale con cosmetici agli integratori

Bellezza e salute sono due obiettivi che Bios Line persegue contemporaneamente, affiancando la ricca gamma di cosmetici "tradizionali" Nature's a una serie di integratori che agiscono dall'interno. Tra le proposte più indicate per questa stagione, troviamo la crema White Beauty, schiarente e antimacchia. L'iperpigmentazione cutanea, localizzata soprattutto su [illegible] e mani, può dipendere da vari fattori, [illegible] l'eccessiva esposizione al sole, l'uso di farmaci e cosmetici fotosensibilizzanti, o il fisiologico invecchiamento cutaneo.

Per restituire alla pelle [illegible] aspetto uniforme e luminoso, i principi attivi naturali di White Beauty agiscono in sinergia, riducendo le macchie e prevenendone la formazione. Un valido aiuto se il sole dell'estate ha "lasciato il segno". Se invece il problema sono le rughe, dalla ricerca scientifica arriva un nuovo principio attivo: l'a-Elastinolo, derivato dall'olio di Lupinus Albus e dall'olio di Germe di Grano.

La Crema Antirughe con a-Elastinolo di Nature's ha dimostrato in numerosi test clinici di diminuire la microrugosità cutanea aumentando nel [illegible] tempo l'elasticità della pelle. Inoltre, svolge un'azione idratante e protettiva.

Per affrontare l'autunno in tutta salute ed energia, Bios Line propone poi Enerplus, l'aiuto naturale che restituisce tono e vitalità all'organismo. In pratici flaconcini monodose, Enerplus contiene estratti naturali ricostituenti e stimolanti, come la pappa reale, il ginseng, l'eleuterococco. Echina Tim effervescente, che combatte e previene raffreddore e tosse, è la soluzio[illegible] ideale per affrontare i rigori dell'inverno. A base di salice, echinacea e astragalo, Echina Tim contiene, inoltre, Zinco e Vitamina C, ed è indicata anche come trattamento preventivo delle malattie di stagione. Un altro prodotto utile in autunno per depurare l'organismo e rafforzare le difese immunitarie è Phyto Depura, drenante e diuretico.

Tra i principi che lo compongono, aloe, carciofo e bardana, che disintossicano e stimolano l'attività epatica e biliare. In comode bustine, Phyto Depura aiuterà anche pelle e capelli a ritrovare vigore e luminosità. Infine, un aiuto per chi passa lunghe [illegible] davanti allo schermo del computer, vive in ambienti troppo asciutti e riscaldati o semplicemente soffre di stanchezza oculare: Irivist Gocce Oculari, con camomilla e calendula, garantisce sollievo immediato. Gli speciali agenti viscosizzanti contenuti nella formula formano un film protettivo sull'occhio, contrastando l'azione di fattori esterni.

I prodotti Nature's e Bios Line si trovano in erboristeria e nelle farmacie con reparto di erboristeria.

La cultura dell'igiene, evoluzione sociale

L'evoluzione delle modalità di pulizia della casa, le modificazioni subi[illegible] dalla struttura della famiglia e della stessa igiene personale, il benessere e la salute di chi vi abita, sono argomenti strettamente collegati al rischio di esposizione di allergeni, in particolare agli acari. Lo scenario tracciato dall'Osservatorio Reactine in collaborazione con il Laboratorio SET (Studi Etnografici di Tendenze) di Milano, offre l'opportunità di delineare il profilo di un ambiente di vita più sano. "Dagli [illegible] Ottanta, spiega il dottor Paolo Apice, responsabile SET, il concetto di igiene domestica si è profondamente radicato, la pulizia diventa necessità sempre più legata allo stare bene, al vivere in salute. Viene prestata sempre più attenzione all'igiene della casa [illegible] variabile importante per la gestione di alcuni problemi di salute come le allergie, frutto proprio di quella modernità che dovrebbe farci vivere meglio. Parallelamente a questa tendenza, però, il tempo da dedicare [illegible] pulizia della casa diminuisce sempre di più: basti pensare che le ore dedicate settimanalmente a questa attività sono passate dalle 18 degli anni Settanta, alle 12 degli anni Ottanta, alle 10 degli anni Novanta".

Massima attenzione, quindi, a tutto ciò che aiuta a mantenere l'ambiente sano, [illegible] anche a quegli elementi di arredo che potenzialmente possono rappresentare un rischio per chi soffre di allergia. Negli ultimi decenni, infatti, si è assistito anche ad un altro fenomeno che ha contribuito a modificare il modo di pulire la casa: l'ingresso nelle mura domestiche di oggetti di design industriale. "Basti pensare - continua Apice - alla moquette che ha invaso le case negli anni Settanta, e che [illegible]ssita una pulizia più attenta e laboriosa, o alla proposta negli anni Novanta di mobili e oggetti d'arredo in linea [illegible] la tendenza al benessere. Ma l'utilizzo di mobili e di materiali di arreda[illegible] alternativi può determinare anche effetti negativi imprevisti. Se la diffusione della moquette ha complicato la vita agli allergici favorendo la presenza di [illegible] nell'ambiente domestico, un fenomeno analogo si può verificare con un letto futon e tatami appoggiato direttamente per terra, come vuole la tradizione giapponese."

Un concetto di igiene che, per chi soffre di allergia, deve fare i conti [illegible] molte variabili che non possono [illegible] sottovalutate per riuscire a limitare i fattori che potenzialmente sono causa di attacchi, e per mantenere, di conseguenza, una buona qualità di benessere nei propri ambienti di vita. Le strategie di bonifica che possiamo attivare nell'ambiente domestico, tuttavia, possono [illegible] essere sufficienti: in media passiamo l'80% del nostro tempo in ambienti chiusi (l'ufficio, la macchina, la palestra, il cinema...) che, vuoi per le modalità con cui vengono eseguite le pulizie, vuoi per il tipo di arredamento, possono essere a rischio.

Protezione per pelli sensibili

La pelle è lo specchio del nostro benessere fisico e psicologico. L'esperienza quotidiana dimostra come molteplici fattori provochino alterazioni della cute di frequente riscontro. Fra queste, un aumento della sua sensibilità, a volte [illegible] prurito, bruciore o pizzicore. Ma la pelle è anche la cartina tornasole delle nostre emozioni, delle [illegible] dinamiche inconsce e della nostra storia. La pelle, l'alimentazione e la psiche [illegible] strettamente correlati. L'importanza dei fattori dietetici è, infatti, indiscutibile nel causare determinate patologie dermatologiche.

Alcune intolleranze alimentari, come quella al glutine (un costituente dei cereali) e al lattosio (lo zucchero del latte), provocano un aumento di fragilità [illegible] pelle. Anche la carenza di acidi grassi polinsaturi (come gli omega3 e gli omega6) o di micronutrienti (rappresentati dalle vitamine, dai sali minerali e dalle sostanze "vitamino-simili") determina modificazioni cutanee molto specifiche.

Queste sostanze, infatti, oltre ad avere un ruolo strutturale, [illegible] hanno uno funzionale, perché permettono ad altri costituenti del metabolismo, come gli enzimi, di svolgere la propria attività. In particolare, la vitamina E, la C e il coenzima Q10 sono indispensabili per contrastare i processi di ossidazione cellulare provocati da tutti gli inquinanti, esterni ed interni all'organismo, nonché dalle radiazioni UV.

Curare l'alimentazione e cercare di [illegible] guire una condizione di benessere psicologico sono, quindi, atti di fondamentale utilità, oltre che per la salute generale dell'organismo, per prevenire e contrastare l'eccessiva sensibilizzazione della pelle.

Anche la dermocosmesi, però, può darci [illegible] mano: la presenza di alcune [illegible] protettive nelle preparazioni aiuta a evitare che le conseguenze dell'invecchiamento e di alterazioni alimentari e psicologiche diventino troppo evidenti. La ricerca dermocosmetica Eucerin, per esempio, ha messo a punto per le pelli sensibili normali e miste due nuove formulazioni, contenenti vitamina E e coenzima Q10.

In Hydro protect Mat Fp 15, infatti, troviamo vitamina E per la [illegible] efficace azione idratante e antiradicali liberi, veicolata in una formula oil free a elevata tollerabilità cutanea. Si tratta di un fluido idratante opacizzante che lascia la pelle fresca e liscia, protetta dalle aggressioni esterne, [illegible] mattina a sera. È anche un'ottima base per il trucco.

Va invece ad arricchire la già collaudata gamma Q10 Active il Fluido Antirughe FP 15, anch'esso con [illegible] opacizzante e formula oil free. La presenza del coenzima Q10, antiossidante e elevata efficacia nel combattere i segni del tempo, contrasta la formazione delle rughe e riduce quelle già presenti. Già dopo cinque settimane di uso la profondità delle rughe appare, infatti, visibilmente diminuita.

Inoltre il fattore di protezione 15, presente in entrambe le formulazioni, protegge la pelle dai danni provocati dai raggi UVA/UVB, tra i principali fattori di invecchiamento cutaneo. Per ridurre al minimo i rischi di allergia, le due preparazioni [illegible] prive di profumo e coloranti. Hydro Protect Mat e Q10 Active Fluido Antirughe, come tutti i prodotti Eucerin, si trovano [illegible] farmacia.

Fai la spesa con un sorriso.

VIVER SANO
PRODOTTI DI FILIERA

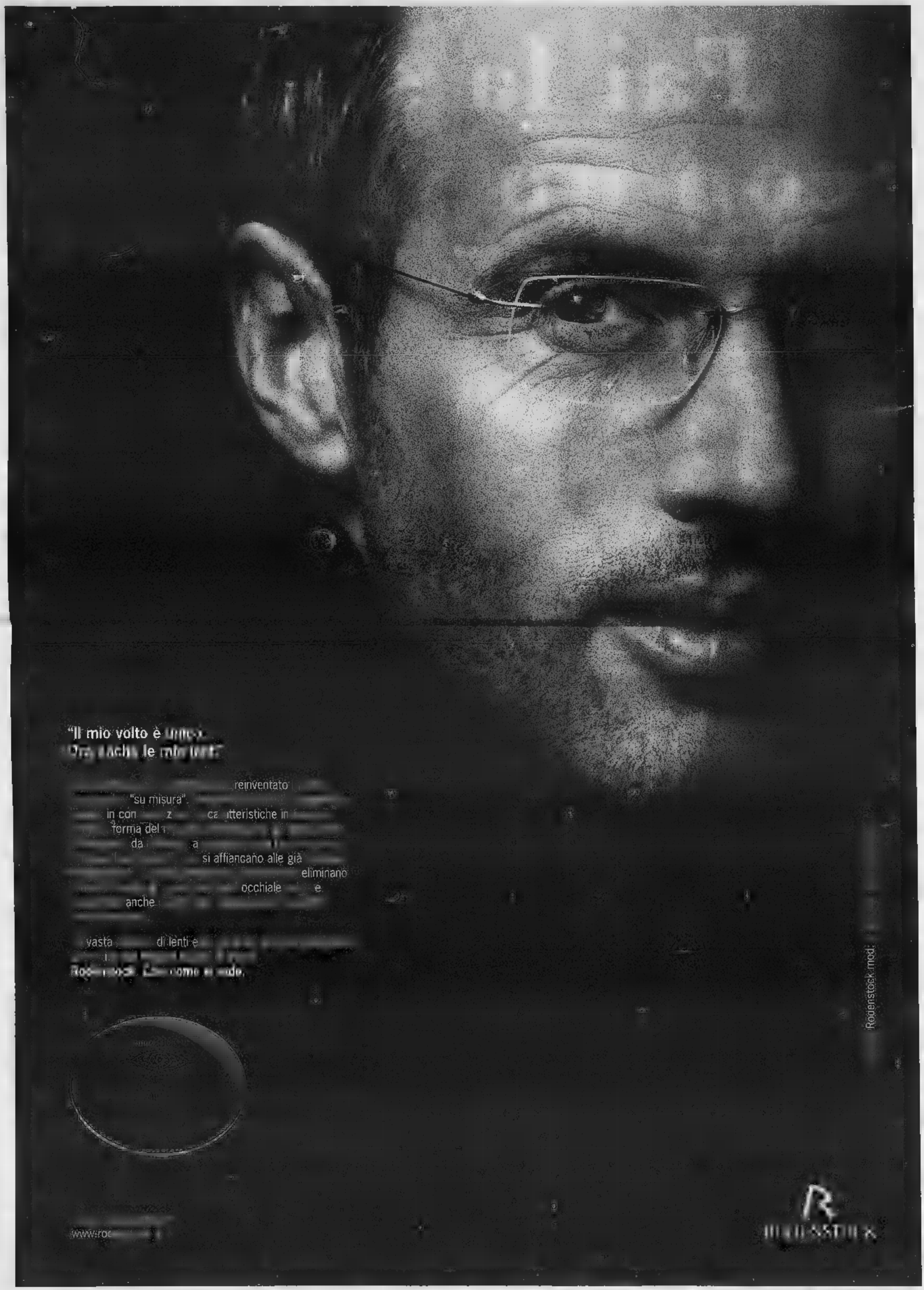
Da noi la freschezza è una scelta d'amore, garantita e controllata dalla terra alla tavola.

- La garanzia qualità e sicurezza dei nostri prodotti di Filiera Viversano selezionati e controllati in tutte le fasi della lavorazione.
- Viversano Filiera i prodotti migliori al prezzo più conveniente.

Vieni a trovarci per saperne di più.

GS

Sa cosa voglio.


"Il mio volto è unico.
Ora i occhiali le mie lenti
reinventato
"su misura"
in con z ca itteristiche in
forma del
da a
si affiancano alle già
eliminano
occhiale e
anche
vasta di lenti e
Rodenstock. Come e
www.ro
Rodenstock mod.

Probiotici, i gusti dello starbene

Kyr Principia: una sferzata vitale di benessere

Essere sempre in forma è ormai un imperativo. Questo significa avere sempre energia non solo per fare, ma anche per pensare. Bisogna essere sempre più rapidi ed efficienti per rispettare le scadenze quotidiane, rispondere alle richieste degli amici e persino reagire alle emozioni. Il tempo che dedichiamo per un massaggio, leggere oppure ad andare in palestra è carica di un valore aggiunto: è tempo per noi stessi. Il cibo diventa un'occasione gratificante, il pretesto per fermarci e spezzare il ritmo, ed entra a far parte della nostra idea di benessere. Il concetto stesso di salute viene a coincidere con quello più ampio di benessere perché la forma fisica diventa una condizione indispensabile per stare bene veramente, per avere l'energia per dedicarsi ai propri interessi e per riuscire a godersi la vita. Diventa quindi sempre più importante conoscere quei "principi attivi" che svolgono una funzione essenziale per il mantenimento della salute e della forma fisica, come vitamine, antiossidanti, minerali, prebiotici e probiotici. Kyr Principia racchiude nella propria bottiglietta una sferzata vitale di benessere: latte fermentato con 5 fermenti probiotici accuratamente selezionati che proteggono l'organismo, insieme a vitamine B1, B2, B6 e PP, fibra e maltodestrine. Un prodotto naturale di alta qualità, una sinergia di principi attivi e con soltanto lo 0,1% di grasso. Kyr Principia è l'unico sul mercato a offrire un benessere pluridimensionale grazie all'interazione dei suoi elementi. Oltre ad avere un basso contenuto di grassi, integra l'azione dei suoi 5 fermenti, della fibra e delle vitamine con le proprietà benefiche della pappa reale e di agrumi e gingseng. Da poco la linea Kyr Principia si è arricchita di un nuovo gusto: ananas e the verde.

Ottobre dal dentista

La prevenzione è su misura

Ottobre è da tempo il Mese della Prevenzione Dentale. L'iniziativa, organizzata da A.N.D.I. (Associazione Nazionale Dentisti Italiani) in collaborazione con Mentadent, è giunta alla 23ª edizione e ha coinvolto negli anni oltre 100.000 dentisti e 3.000.000 di pazienti italiani.

Dall'analisi dei dati della recente ricerca dentisti e consumatori in merito a questa storica iniziativa, è emerso che questa ricorrenza ad essere vissuta come un appuntamento importante di prevenzione.

Un momento per instaurare tra dentista e paziente un rapporto sempre più consapevole e continuativo.

Mentadent quest'anno ha deciso di mettere a disposizione di consumatori e dentisti un nuovo valido strumento. Infatti, per tutto il mese di ottobre su tutto il territorio nazionale, coloro che si recheranno in uno dei circa 10.000 studi dentistici che hanno aderito all'iniziativa, non solo potranno sottoporsi a una visita di controllo gratuita ma, al termine, riceveranno una cartella clinica "La tua visita di prevenzione", compilata dallo specialista con un'analisi dettagliata dello stato della bocca del paziente e indicazioni personalizzate per una corretta igiene orale.

Una cartella clinica personalizzata, semplice e aggiornabile per avere sempre sotto controllo lo stato di salute della propria bocca. Per prenotare la propria visita gratuita è possibile richiedere informazioni chiamando il numero verde 800204204, collegandosi al sito Internet www.mentadent.it o recandosi nei maggiori punti vendita.

Ricaricati con

FLORADIX

Inesauribile miniera di Ferro
per il tuo organismo.

Molti i sintomi che si possono manifestare
in caso di carenza di ferro:
stanchezza generale, diminuzione dell'efficienza
e della resistenza fisica, inappetenza,
mal di testa, ecc...
Floradix® è una *linfa d'erbe*, ricca di Ferro
e Vitamine, in grado di offrire all'organismo
tutta l'energia necessaria per stare bene
e sentirsi in forma.

Floradix® aiuta a compensare la carenza di ferro nelle donne ed in particolare quelle incinta ed in allattamento, bambini e adolescenti, anziani, atleti, vegetariani e persone in dieta.

Floradix® contiene vitamina C, B1, B2, B6 e B12 per un generale effetto tonificante e ricostituente.

Floradix® ha un'elevata quota di assorbimento del ferro.

Floradix® è gradevole al palato.

Floradix® è senza alcool, coloranti, conservanti e derivati animali.

Visitiamo la Canada con la medaglia d'oro, migliore integratore.

In Erboristeria e Farmacia con reparto erboristico

Per ricevere maggiori informazioni e un campione gratuito compila e spedisci il coupon a: [illegible] ITALIA S.p.A. - Via Dei, 4 - 37015 Domegliara (VR)

NOME _____

COGNOME _____ ETA' ____

VIA _____ N. ____

CAP ____ [illegible] _____

☐ Autorizzo l'utilizzo dei dati personali da me forniti nel pieno rispetto della [illegible] 675/96 sulla privacy ☐ Non autorizzo

Salus-Haus

1916 salute dalla [illegible]

[illegible] in Italia [illegible]

Tel [illegible] 66.66.666

Freevolezza per la pelle

Packaging, consistenza e fragranza, si sa, sono aspetti che influenzano molto l'acquisto di prodotti cosmetici. Per questo la ricerca si dedica con cura allo sviluppo di prodotti dalla texture piacevole, profumati e confezionati in modo accattivante. Pikenz ha colto perfettamente nel segno con la sua ultima mini linea, giovane e spigliata a partire dal nome: Freevola. Un gioco di parole che unisce italiano e inglese, frivolezza e libertà, per caratterizzare prodotti che scherzano con la tematica del piacere. "Il piacere è bene alla pelle": le creme Freevola sono di cioccolato, mela, zenzero, uva, mirtillo, ma, nei loro vasetti e tubetti "appetitosi", non si mangiano. Sono, invece, una golosità per la pelle di viso e corpo, che lasciano fresca e deliziosamente profumata. Si parte dalla pulizia con Clean & Tonic, gel detergente tre in uno al mirtillo che struccia e tonifica viso e occhi. Clean & Tonic non contiene tensioattivi ma sostanze di derivazione naturale che asportano con delicatezza ogni traccia di trucco e impurità. La sua formula idratante arricchita con acqua di rose e glicerina non è irritante per gli occhi.

Dopo la detersione, per idratare "su misura" diversi tipi di pelle, Freevola propone due soluzioni golosissime. Superidratante e tonificante, Hydra Face gel alla mela e zenzero regala al viso immediato comfort e splendore. Contiene ingredienti dalle proprietà lenitive, emollienti e leggermente antibatteriche, che lo rendono adatto anche per pelli grasse e impure. Il profumo delicatamente speziato aumenta la sensazione di freschezza e benessere. Per contrastare i radicali liberi e il fotoinvecchiamento coccolando allo stesso tempo la pelle, la soluzione è invece Stop Age, viso al cacao. Il profumo e il colore danno un gradevole effetto euforizzante, ma c'è anche un'altra funzione. Stop Age è caratterizzata, infatti, dalla presenza di un esclusivo estratto di semi di cacao, ricco in flavonoidi dalle spiccate virtù antiossidanti e antiinfiammatorie.

Freevola pensa anche alle zona più delicata del viso con una spetialità per contorno occhi e labbra. Idratante, protettivo e antietà, No Stress è un gel contenuto in un originale tubetto con pompetta. Ha un elevato potere antiossidante grazie ai polifenoli estratti dall'uva rossa, mentre derivati di alga e lievito rassodano e prevengono l'invecchiamento cutaneo di queste zone così fragili.

A completare la linea dei prodotti Freevola, Velvet Body, un gel allo zenzero freschissimo e emolliente, dall'effetto luminoso. Velvet Body lascia la pelle idratata e protetta a lungo, vestendola del suo profumo fresco e caratteristico. Nello stesso tempo, la radice di zenzero sprigiona le sue proprietà antiossidanti, protettive e stimolanti. Creme non solo invitanti, quindi, ma anche ad alta performance, per coniugare piacere e risultati.

Registro per l'artrite reumatoide

Gianfranco Ferraccioli, Professore di Reumatologia del Policlinico Universitario di Udine e coordinatore dello studio GIARA, il Gruppo Italiano sull'Artrite Reumatoide Aggressiva, ha presentato i risultati preliminari dello studio sulla forma di artrite reumatoide più invalidante mettendo a punto il Registro per l'artrite reumatoide aggressiva (ARA). Con i dati del progetto GIARA e del suo Registro, per la prima volta in Italia sarà possibile censire questa patologia e valutare correttamente la sua incidenza, i fattori di rischio e i trattamenti più soddisfacenti in termini di controllo sintomatologico, prevenzione ed efficacia. "In Italia e all'estero - afferma - non esistono dati epidemiologici sull' artrite reumatoide aggressiva. GIARA ha lo scopo di esplorare la prevalenza di questa malattia, attraverso un vero e proprio 'algoritmo diagnostico' che permette un' identificazione sicura e veloce dell' ARA. L'artrite reumatoide aggressiva non è, come si potrebbe pensare, una degenerazione dell'artrite reumatoide, ma una patologia definita da trattare con un approccio terapeutico mirato e tempestivo". Il registro GIARA, realizzato dalla Società Italiana di Reumatologia con il contributo di Novartis, ha coinvolto 94 centri di reumatologia in tutta Italia; nel primo anno (gennaio 2001 - febbraio 2002) ha visto il coinvolgimento di 1130 pazienti affetti da artrite reumatoide recente (diagnosticata da non più di 5 anni), con un'età media di 55 anni e con un'assoluta prevalenza di donne (ben il 77%). I dati preliminari dello studio anticipano, infatti, che 1 paziente su 3 è affetto dalla forma "aggressiva" dell'artrite reumatoide e possono addirittura diventare 2 su 3 nei soggetti con malattia non adeguatamente trattata. Da qui l'importanza dello studio: alla fine del progetto GIARA, i dati raccolti su questa patologia, verranno valutati e rielaborati per permettere, entro il 2004, la stesura di linee guida necessarie a stabilire parametri oggettivi basati sull'evidenza clinica per riconoscere questa patologia. Oltre all'obiettivo epidemiologico, il Registro GIARA intende chiarire anche gli aspetti terapeutici, al fine di identificare il loro impatto sulla funzionalità articolare e la conseguente qualità di vita del paziente. "Esistono attualmente - continua Ferraccioli - terapie che incidono sul processo della malattia e che possono modificarne il decorso impedendo la comparsa dei danni articolari. Nell'ambito di questi trattamenti, rientra la terapia combinata con ciclosporina e metotressato che si è dimostrata efficace nel controllare l'infiammazione e l'erosione delle strutture articolari".

Diversi studi, infatti, sulla combinazione ciclosporina e metotressato hanno dimostrato buone caratteristiche di efficacia. I due farmaci, prevenendo i danni irreversibili delle articolazioni, sono considerati il trattamento di riferimento nella cura dell'artrite reumatoide aggressiva. La terapia è costituita da una somministrazione settimanale di metotressato associata con ciclosprina (che prevede una somministrazione giornaliera tramite compressa mentre il metotressato viene somministrato per via intramuscolare una volta alla settimana) e ha evidenziato una buona tollerabilità e adesione alla terapia (compliance). I dati preliminari forniti da GIARA fanno luce su carenze terapeutiche nella cura delle artriti reumatoidi e in particolare sulle forme aggressive. Infatti, risultano poco utilizzati i farmaci di fondo (DMARDs - farmaci specifici in grado di modificare il decorso dell'artrite reumatoide), mentre più del 50% dei pazienti è trattato solo con farmaci sintomatici antinfiammatori (FANS e steroidei).

Inseta, armonia e bellezza

SABEL, azienda cosmetica italiana affermata a livello internazionale, fin dalla sua nascita nel 1989 ricerca il benessere attraverso l'armonia di corpo e mente. Unendo salute e bellezza anche nel proprio nome, SABEL si distingue per la continua ricerca di formule innovative, materie prime di qualità, risultati visibili e duraturi. Tutto questo si coniuga con il rispetto per l'ambiente, la scelta di principi attivi di origine naturale e il rifiuto dei test sugli animali.

L'ultima nata di casa SABEL è la ricca linea INSETA, ispirata a valori di armonia, seduzione, bellezza e benessere. Sensazioni avvolgenti e morbide per cosmetici che della seta riproducono la consistenza fine e delicata, alla ricerca di una nuova cura del sé. Naturali e clinicamente testati, i prodotti INSETA sono declinati in linee specifiche dalle diverse finalità, per donna, uomini e ambienti. Per il viso, INskin garantisce una pelle giovane e idratata, contrastando efficacemente i segni del tempo. La linea INbody offre, invece, cosmetici particolarmente indicati per rassodare l'epidermide del corpo, combattendo gli inestetismi della cellulite e il rilassamento cutaneo. Ai capelli è dedicata INhair, con trattamenti specifici per forfora, secchezza, caduta, fragilità, eccesso di oleosità. Per dare forma a capelli così curati, INstyling, linea finishing concepita proprio per le acconciature più moderne.

Gli uomini attenti alla propria immagine apprezzeranno poi i prodotti della linea INman, studiata appositamente per loro. Infine, completano armoniosamente il quadro una gamma di prodotti aromaterapici, INessence, per accendere i sensi, ed INlight, pregiata linea di candele e lampade di cera pura. Le scelte cromatiche e le fragranze avvolgenti creano così nuove atmosfere rilassanti ed evocative. I prodotti delle linee INSETA si trovano presso i migliori centri benessere, saloni di acconciatura, istituti di bellezza e in erboristeria.

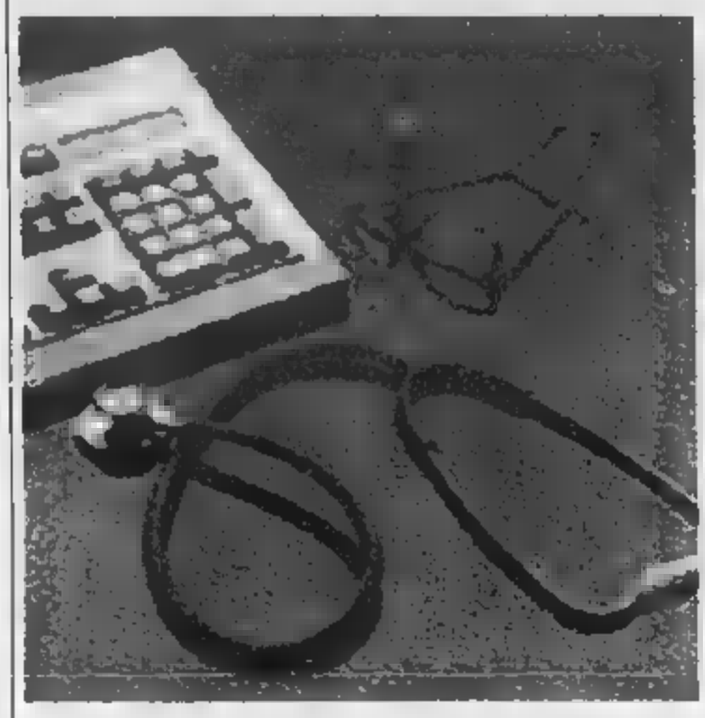
In forma con Yahoo! Salute

Yahoo! Italia lancia Yahoo! Salute, il nuovo spazio web dedicato alla salute e al benessere (http://salute.yahoo.it). Con questo nuovo servizio, Yahoo! intende offrire informazioni relative al mondo della salute, rivolgendosi sia agli utenti specializzati che lavorano in campo medico, sia ad un pubblico più generalista, interessato al proprio benessere e alla propria forma fisica. Grazie a Yahoo! Salute è possibile accedere a un ampio repertorio di notizie aggiornate quotidianamente. Inoltre, è possibile ricevere ogni giorno newsletter direttamente sulla propria casella di posta elettronica relative agli argomenti di maggiore interesse. Ogni notizia è arricchita con i commenti degli esperti in grado di fornire contenuti altamente professionali che valorizzano ulteriormente le informazioni. Una parte del sito è ospita un'enciclopedia medica in continuo aggiornamento che può essere consultata in tempo reale dagli utenti per cercare informazioni sulla diverse malattie e patologie, mentre un'altra sezione contiene informazioni e consigli relativi alla prevenzione. Su Yahoo! Salute sono disponibili anche edizioni speciali rivolte a tutti gli utenti con approfondimenti sui temi più attuali, o considerati di elevato interesse e coinvolgimento. Yahoo! Salute si pone come obiettivo di diventare punto di riferimento per tutti gli utenti che amano tenersi in forma. Si può, per esempio, accedere a servizi che consentono di calcolare il proprio indice di peso per formulare quindi una dieta salutista adatta alle diverse esigenze di chi desidera seguire una corretta alimentazione. Il sito è arricchito di contenuti che consentono di informarsi in modo piacevole e divertente: le diverse pagine presentano vignette umoristiche e cruciverba. Su Yahoo! Salute sono presenti anche aree rivolte al personale medico e agli utenti che operano nel settore della salute, con contenuti più specifici e tecnici che possono comunque essere consultati anche da un pubblico non specialistico.

LA STAMPA
Direttore Responsabile
Marcello Sorgi
Carlo Bastasin, Roberto Bollato
Editrice La Stampa SpA
Via Marenco 32, Torino
Delegato
Ernesto Auci
Direttore Generale
Giovanni Giolito
Stabilimenti di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
v. C. Peroni 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
Supplemento chiuso in tipografia l'8-10-2003

Siemens: la sanità è in rete

L'e-health in ascesa per migliorare i servizi



In Italia l'e-health, ovvero l'informatizzazione e la gestione in rete dei dati e processi collegati alle attività delle strutture sanitarie rappresenta un'attività in forte crescita in relazione al bisogno della Sanità di razionalizzare i costi, migliorare i servizi erogati e l'efficienza delle strutture.

L'istituto di ricerca SIRMI, stima che nel 2002 l'investimento IT sostenuto dalle strutture locali della sanità pubblica e privata abbia raggiunto i 359 milioni di euro circa mentre il gruppo IDC valuta che, nel 2002, la spesa IT nel sistema sanitario abbia raggiunto i milioni di euro, un valore che colloca l'Italia al quarto posto dopo Inghilterra, Francia e Germania. Leader in questo settore con servizi e prodotti per l'assistenza sanitaria integrata, è la divisione Medical Solutions di Siemens che, di questo to, detiene una quota del 20% circa.

"L'impegno di Siemens in questo particolare settore" dichiara Federico Golla direttore della divisione"è confermato dalla recente acquisizione di Shared Medical Services, azienda americana con mila dipendenti leader mondiale nelle soluzioni software per il sanitario. Grazie alle competenze acquisite, Siemens aggiunge alla produzione e vendita ad ASL, ospedali e strutture sanitarie private di apparecchiature per la diagnostica medica, soluzioni per gestire, organizzare e programmare tutte le attività di una complessa organizzazione ospedaliera: dalla gestione in rete dei dati dei pazienti alla prenotazione delle visite, dalla distribuzione dei referti all'archiviazione.

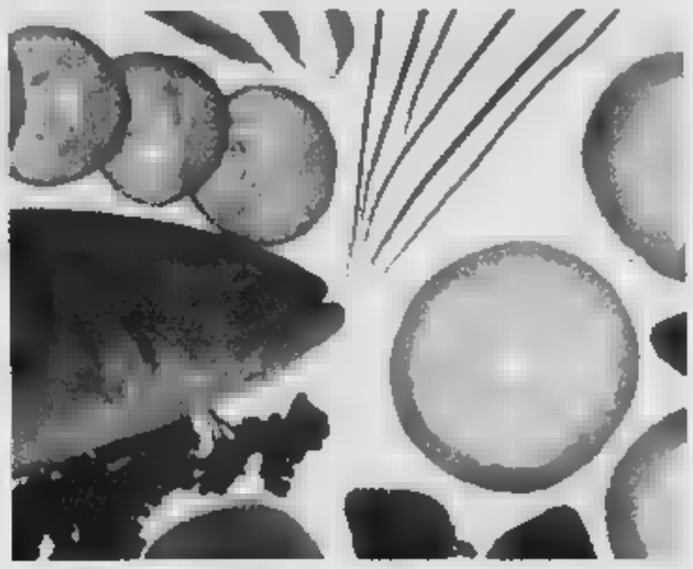
"Tutte le informazioni vengono così condivise dai diversi reparti e ospedali collegati garantendo una notevole riduzione degli errori collegati allo smarrimento di referti e allo scambio di informazioni con un conseguente incremento dell'efficienza nella gestione dell' ospedale.

Diversi i progetti in via di realizzazione da parte di Siemens, tra gli altri il collegamento in rete di tutte le strutture ospedaliere e ambulatoriali della Valle D'Aosta. Il progetto, iniziato nel 2001 e che si concluderà nell'arco di 5 anni, prevede l'informatizzazione dei reparti di radiologia, il collegamento in rete delle undici strutture ospedaliere e tutti gli ambulatori situati in Valle D'Aosta.

"Alla completa realizzazione" racconta Golla "il servizio contemplerà la digitalizzazione delle immagini radiologiche consentendo notevole riduzione dei tempi medi di degenza, del consumo e dello spazio di archiviazione delle lastre, dei tempi di consegna dei referti, dei tempi tra esecuzione e disponibilità delle immagini nei reparti di degenza e degli errori nel trattamento dati quali ad esempio lo di lastre e dati anagrafici." Alla conclusione del progetto tutte le strutture saranno quindi "filmless" (senza più lastre) e collegate in un'unica rete con la possibilità di scambiarsi in tempo reale referti e immagini radiologiche. Ulteriore aspetto del progetto è la realizzazione di un sistema di distribuzione dei referti via Internet. A partire dall'Ospedale di Aosta, dove nei prossimi mesi i referti saranno già consultabili in tempo reale via Web, il progetto sarà poi esteso a tutte le strutture della Regione. Il passo finale prevede infine il rilascio al paziente di un cd rom contenente lastre e referti.

per la Valle d'Aosta la completa realizzazione richiederà qualche tempo, l'Ospedale San Giovanni di Roma è già la prima struttura in Italia ad aver implementato un distribuzione dei referti via Internet. Il sistema informatizzato di gestione del reparto radiologico, sviluppato e installato da Siemens fin dal 1999, permette ai pazienti di visionare i propri referti medici da accedendo al sito dell'ospedale grazie all' inserimento di un codice che garantisce la riservatezza dei dati trattati.

Nutricosmetici: le pillole della bellezza

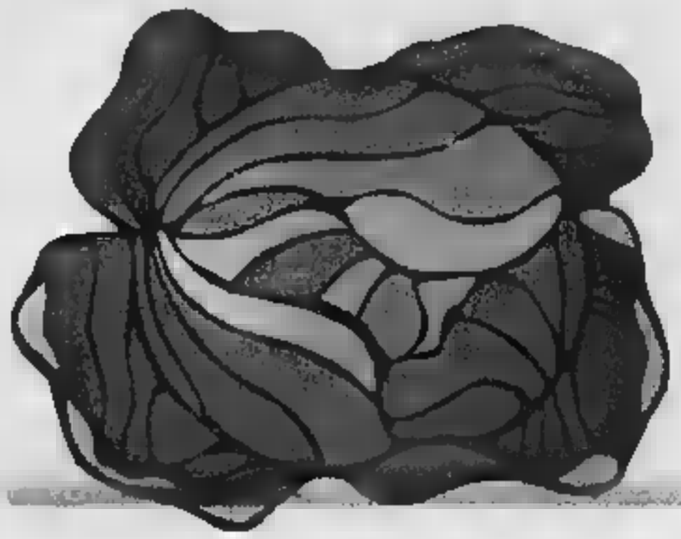


Se fino a poco tempo fa la prassi normale per prendersi cura della propria bellezza era affidarsi a interventi "esterni", come creme, lozioni, balsami, oggi si fa strada un nuovo approccio al problema estetico. In sintonia con le tesi che sposano la bellezza esteriore a salute e armonia interiori, muta radicalmente il modo di prendersi cura di sé. Pelle luminosa e pura, capelli lucidi e forti dipendono dalle condizioni dell'organismo, e quindi dalla nostra alimentazione.

Una dieta equilibrata e uno stile di vita sano, dovrebbero, in condizioni normali, garantirci tutti i micronutrienti necessari, fondamentali tra l'altro anche per rallentare l'invecchiamento cutaneo. Le abitudini alimentari però, che prevedono pasti consumati in fretta e spesso fuori casa e un massiccio impiego di alimenti conservati (anche i cibi freschi restano per giorni in frigoriferi, impoverendosi), spesso non riescono a coprire tutti i fabbisogni nutrizionali. Anche altri fattori, come il fumo, l'inquinamento atmosferico, l'esposizione ai raggi UV influiscono negativamente sulle condizioni della pelle e favoriscono l'aumento dei radicali liberi. Tradizionali antagonisti di questi ultimi sono gli antiossidanti, sostanze che preservano l'integrità delle cellule. Nasce perciò l'esigenza di integrare la quantità di antiossidanti agendo comunque dall' interno. È questa la filosofia dei cosiddetti "nutricosmetici", capaci di fornire alla pelle un apporto mirato di elementi fondamentali, con un'elevata biodisponibilità e in dosaggi considerati scientificamente efficaci.

Assumendo questi nutrienti dall' interno, inoltre, se ne garantisce una migliore e più diffusa distribuzione attraverso la circolazione sanguigna. "Integratori e nutricosmetici sono davvero efficaci nella prevenzione dell'invecchiamento cutaneo", afferma la dottoressa Riccarda Serri, dermatologa a Milano, "Per ottenere i massimi benefici dall'integrazione è consigliabile affidarsi al dermatologo, che attraverso l'anamnesi può individuare i punti deboli di ciascuno e prescrivere l'integrazione più adatta". L'ultima novità in fatto di per la pelle dai Laboratori Inneov, Inneov Fermeté agisce sfruttando le proprietà specifiche della vitamina C, del Lactolicopene e degli isoflavoni della soia per aumentare la tonicità e la densità cutanea. La C favorisce infatti la formazione di collagene, che dà sostegno alla cute, e ha proprietà antiossidanti, sia in maniera diretta sia partecipando alla rigenerazione del glutatione e della vitamina E. Il licopene è particolarmente attivo nel combatterr i danni da fotoesposizione. Quello contenuto in Inneov Fermeté è estratto da pomodori e microproteine del latte, e ha un'elevata biodisponibilità. Gli isoflavoni della soia esercitano anch'essi un'importante azione antiossidante, anche a livello della cute. Inoltre, l'estratto di soia utilizzato in Inneov Fermeté ha un'origine certificata che garantisce che nel prodotto non siano presenti derivati della soia geneticamente modificati (OGM).

Floradix: il ferro che viene dalle erbe



Erbe e frutta sono i più antichi rimedi conosciuti dall'uomo, e quando la natura e la scienza si incontrano, ne nascono prodotti efficaci e sicuri, come quelli della SalusHaus, distribuito in Italia da Eurosalus. Dal 1916 SalusHaus produce tavolette, capsule, integratori liquidi e tisane organiche di altissima qualità. In particolare, fiore all'occhiello della produzione sono gli integratori liquidi, più facilmente assimilabili. Tantissimi gli integratori proposti, tra spicca, per la sua versatilità, Floradix.

Floradix è una ricchissima miniera di ferro, in forma organica prontamente assimilabile. Vitale per la produzione dei globuli rossi (che trasportano ossigeno in tutte le cellule), il ferro ha un ruolo importante nel mantenimento del benessere fisico. A volte però uno stile di vita particolarmente stressante, una dieta non equilibrata e eventi come la gravidanza e l'allattamento possono le di ferro nel sangue. Questa può provocare più o gravi, associata a vari disturbi, come stanchezza, astenia, affaticabilità, scarsa capacità di concentrazione e difficoltà nel trofismo della cute e dei suoi annessi (capelli e unghie).

Il corpo soddisfa il bisogno di ferro attraverso determinati alimenti. In alcuni di questi (spinaci, tuorlo d'uovo, frutta secca), il ferro presente non è facilmente assimilabile. In altri, come la carne di manzo, il ferro sarebbe più prontamente disponibile, ma problemi di scelte alimentari possono indurre il consumatore a rinunciarvi.

Per tutti questi motivi, Floradix, con la sua formula opportunamente studiata per prevenire problemi di stitichezza, è il tonico ideale per combattere la carenza di ferro in situazioni particolari. È indicato in gravidanza e allattamento, anche per bambini e adolescenti in crescita, e per chi segue una dieta dimagrante. Floradix è inoltre un valido supporto nei periodi di maggiore stress, nelle convalescenze e nella terza età. Prodotto rigorosamente naturale, privo di derivati animali, Floradix può essere vantaggiosamente impiegato anche da chi ha scelto un regime alimentare vegetariano o vegano (che rifiuta qualsiasi tipo di alimento di origine animale, compresi latte, uova e derivati).

Il latte, un alimento prezioso

Il latte è sempre considerato un prezioso componente della dieta adatto a tutti, uomini e donne, bambini e anziani, atleti e sedentari, in quanto contiene elementi di alto valore nutrizionale importanti per tutto l'arco vita. Sono proteine, grassi, zuccheri, vitamine e minerali, in particolare il calcio, che concorrono alla realizzazione di tutti quei processi metabolici indispensabili per lo sviluppo e le attività dei diversi apparati dell'organismo.

Parmalat, attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative delicate, è riuscita a mettere a disposizione di tutti un latte a lunga conservazione che presenta qualità organolettiche superiori, molto vicine a quelle del latte fresco pastorizzato. Inoltre, grazie a una profonda attività propone prodotti "su misura" destinati alle diverse fasce di età e alle differenti necessità fisiologiche. Anzitutto, Parmalat Fibressa, un latte integrato con fibre naturali prebiotiche, che favoriscono l'equilibrio della flora intestinale e con vitamine A, E e Biotina che, grazie alle loro funzioni protettive, contribuiscono a mantenere la salute e la bellezza del corpo. Un latte come Fibressa, addizionato con questi preziosi componenti, è quindi rivolto a tutti coloro che sono propria forma fisica e consapevoli che il benessere fisico e psichico partono da una corretta e attenta alimentazione. Dedicato specialmente agli adulti e agli anziani è Parmalat Calcium Plus, latte ricco di calcio e integrato con selenio e vitamine (D3 ed E). Il calcio, indispensabile per l'integrità e la funzionalità della struttura ossea, è presente nella forma più assimilabile dall'organismo umano, in associazione alla vitamina . Selenio, zinco e vitamina E proteggono l'organismo dall'azione dei radicali liberi, ritenuti i principali responsabili dei processi dell'invecchiamento. Calcium Plus, si dimostra, quindi, particolarmente adatto all'alimentazione dell' adulto e dell'anziano. Il maggior contenuto di proteine (oltre il 30% in più rispetto a un comune latte parzialmente scremato) contrasta la tendenza, riscontrata nell'anziano, all'instaurarsi di uno nutrizionale proteico carente al quale può imputata, fra l'altro, la caduta delle difese antiossidanti.

Ma il vero fiore all'occhiello, frutto della ricerca Parmalat è Parmalat Omega 3, un latte parzialmente scremato arricchito con acidi grassi polinsaturi Omega 3, che contribuiscono a prevenire il rischio di insorgenza di malattie cardiovascolari. Un latte di grande utilità in quanto gli Omega 3 non vengono prodotti dall'organismo e quasi assenti nei cibi che consumiamo abitualmente, tre sono presenti nel grasso di alcuni pesci come tonno, salmone, sgombro aringhe, sardine. Il latte Parmalat Omega 3 permette invece di assumere questi nutrienti essenziali. Parmalat Omega è inoltre arricchito con le vitamine C, E, B6 che contribuiscono all'ottimale utilizzazione degli acidi grassi Omega 3 e al potenziamento dei naturali sistemi di difesa dell'organismo. Infine, Parmalat Latte Sviluppo, un latte completo, per un'età di straordinari consumi energetici, come quella dei ragazzi, è ideale per la loro alimentazione e il loro sviluppo.

Ecco tutti i rimedi naturali

Per trascorrere un autunno in gran forma

Parola d'ordine, disintossicazione. Durante tutto l'anno, ma particolarmente in autunno, per prevenire malattie di stagione, mal di gola e raffreddori. Rimedi naturali e ricette "della nonna" vengono in aiuto con soluzioni semplici e piacevoli. Il dattero, per esempio, si può assumere sotto forma di decotto, sia come frutto maturo, meglio fresco, per favorire l'eliminazione delle tossine. Per stimolare l'attività del fegato è utilissimo il carciofo, anch'esso preso sotto forma di decotto, mentre per il pancreas la fitoterapia consiglia la Fumaria Officinalis. Per proteggere i polmoni e rinforzarli in previsione dell'inverno, è ottima la borragine. Molto utilizzati in autunno anche l'ortica e il rabarbaro, ma per servirsi in quantità massiccia di queste piante è meglio consultare il medico. Si può invece richiedere tranquillamente al proprio erborista la preparazione di una tisana che aiuti a riattivare le funzioni del fegato. Come quella, per esempio, che si ottiene miscelando 30 g. di tarassaco radice, 20 g. di carciofo, 10 g. di rabarbaro radice, 10 g. di liquirizia cinese, 10 g. di rosmarino, 10 g. di asparago. Molto utili contro tosse e catarro gli infusi di pino silvestre e papavero, anch'essi da richiedere in erboristeria. Si tratta di rimedi provenienti dalla tradizione, utili per trattare efficacemente piccoli disturbi stagionali senza necessariamente ricorrere ai farmaci.

Utilissimi anche alcune bevande, sciroppi e "linfe". Ottimo disintossicante, per esempio, è il tè verde, ricco di vitamine, minerali, enzimi e tannini e, soprattutto, di polifenoli, che hanno notevole potere antiossidante. La dose consigliata è di 3 tazze al giorno. Non aggiungere zucchero, limone e, soprattutto, no al latte: la caseina in esso contenuta rallenta l'assorbimento dei polifenoli. Nelle farmacie specializzate in prodotti naturali e in erboristeria si possono trovare anche sciroppi dolcificanti naturali e disintossicanti da utilizzare al posto dello zucchero. In particolare, lo sciroppo d'albero (ottenuto da una miscela di linfa di palma e di acero) e quello d'acero (estratto dalla linfa concentrata di acero nordamericano) si distinguono per la notevole presenza di principi vitali. In alternativa, dolcificare con il miele, che ha una blanda carica antibatterica e vanta azione fluidificante. Per stimolare il sistema immunitario, sono utili anche erbe e frutti contenenti vitamina C, come la rosa canina e l'echinacea, e la propoli, una sorta di antibiotico naturale usato per prevenire l'influenza. È importante però che queste cure naturali vengano iniziate prima che arrivi la stagione più fredda, quindi il momento più adatto è proprio l'inizio dell'autunno. In questo periodo, poi, la natura mette a nostra disposizione i preziosissimi agrumi: una buona abitudine assumerne quotidianamente, magari al mattino a digiuno sotto forma di spremuta. Non solo arance e limoni, anche mapo e pompelmi sono gustosi e ricchi di vitamine. Un altro dono dell'autunno sono le castagne, belle ma buone solo. Con le foglie di castagno, infatti, si prepara un rimedio per la tosse, perché sono sedative e danno sollievo. Basta mettere, in un litro di acqua bollente, una manciata di foglie essiccate, filtrare bene e bere l'infuso. Prezioso infine è il miele di castagno, delicato e aromatico, che unisce le già citate virtù del miele ai principi attivi delle castagne ed è ricco in ferro.

Come difendere i bambini dall'otite

Con l'umidità ed i primi freddi aumenta il rischio

Un classico: iniziano l'asilo o la scuola e dopo una settimana sono a letto. Febbriciattola, raffreddore e, molto spesso, otite, soprattutto se hanno meno di sei anni. L'otite media acuta (Oma), infatti, è tra le patologie più frequentemente diagnosticate nell'età infantile. Gli studi più recenti evidenziano un continuo aumento della sua incidenza nel corso degli ultimi 20 anni, attribuibile alla modificazione di fattori di rischio legati tanto al bambino quanto all'ambiente in cui vive: "La maggior parte dei bambini va incontro ad almeno un episodio di Oma nel corso dell'infanzia dice il dottor Alberto Scotti, Clinica Otorinolaringoiatrica, Ospedale San Paolo (Milano) con un picco di incidenza nella seconda metà del primo anno di vita che si riduce gradualmente sino ai 7 anni, età dopo la quale solo pochi bambini hanno episodi di Oma. Circa il 20% dei bambini entro l'anno di vita presentano almeno 3 episodi di OMA. I fattori di rischio intrinseci (o del bambino) più significativi sono età, allergia, deficit immunitari e le sindromi malformative, in particolare palatoschisi, anomalie craniofacciali e sindrome di Down".

Anche i fattori ambientali hanno il loro peso, tant'è che la stagione con maggiore incidenza di questo disturbo è proprio quella dell'autunno-inverno, quando si accentua la complicanza delle infezioni delle vie aeree superiori, come il raffreddore, la faringite: "La frequenza di una comunità infantile continua Scotti come asilo nido, scuola materna e scuola elementare rappresenta un fattore di rischio molto importante per l'insorgenza di Oma, anche in questo caso legato alla più elevata possibilità di contrarre infezioni alle vie aeree superiori in questi ambienti. Inoltre, anche se non è stata dimostrata una correlazione diretta tra esposizione al fumo passivo e Oma, è stata rilevata da studi condotti nelle comunità una maggior concentrazione di cotinina sierica, un metabolita della nicotina nei bambini che presentavano episodi più frequenti. Infine, tra i fattori estrinseci bisogna elencare l'uso del ciuccio che è stato dimostrato aumentare, in maniera statisticamente significativa, l'incidenza di Oma".

Una corretta diagnosi dell'otite media è molto importante nella gestione della malattia: "La sintomatologia non è univoca precisa Scotti l'otalgia (il dolore all'orecchio, ndr.), che si pensa essere una caratteristica costante oltre a non essere costante è un sintomo difficilmente valutabile nei bambini al di sotto dei due anni. Nei primi due anni di vita l'otalgia si può manifestare con pianto, disturbi del sonno, irrequietezza e sfregamento dell'orecchio. Dopo i due anni il piccolo è in grado di riferire l'otalgia ma ricordiamo che, pur essendo un fattore predittivo positivo, la sua presenza non esclude la malattia. La febbre è un sintomo discusso è però necessario specificare che si verifica solo nella metà dei bambini con Oma, non è quindi un buon predittore di malattia. Riassumendo: sia l'otalgia sia la febbre, pur essendo dei sintomi correlati all'otite media acuta, non sono costantemente presenti e pertanto si possono verificare un elevato numero di infezioni dell'orecchio medio che, soprattutto nel bambino, decorrono in maniera silente".

Fitness walking: la salute cammin facendo

La scusa del caldo non vale più. Se nei mesi estivi una certa pigrizia poteva essere, in fondo, scusata visto il clima tropicale, ora non è più il momento. Stiamo parlando di sport, fitness, attività fisica; l'imprescindibile abitudine per avere un fisico sano, oltre che piacevole. Imprescindibile, perché uno stile di vita sedentario ha conseguenze sul peso, sul sistema cardiovascolare e sul tono dell'umore, tanto per fare qualche esempio. Abitudine, perché improvvisarsi sportivi solo la domenica non solo non dà i risultati sperati, ma può addirittura rivelarsi dannoso.

Anche se la consuetudine allo sport nasce più naturalmente nell'infanzia, non è mai troppo tardi per cominciare, anche se con qualche cautela.

Ci sono ancora molte belle giornate e l'attività fisica all'aria aperta è sicuramente molto piacevole. Chi si vuole cimentare nella corsa, dovrebbe prima imparare a...camminare. Alcuni lo chiamano "health- walking" o "fitness walking" (ma diventa "speed walking", quando la camminata è veloce come una marcia). Insomma, camminare bene per stare bene. È risaputo che camminare è in assoluto uno dei migliori modi per mettersi e mantenersi in forma, oltre che per favorire il buon funzionamento del sistema cardiovascolare.

Il fit walking è una camminata a passo veloce, che aiuta a tonificare i muscoli, bruciare i grassi e allenare cuore e polmoni. L'organismo ne trae molto beneficio ma anche, si diceva, l'umore ne risente positivamente. Prima di tutto perché, come ogni attività sportiva, favorisce la produzione di serotonina, l'ormone che regola i ritmi del sonnoveglia e che quindi porta a un riposo più naturale e soddisfacente. Inoltre, il fatto di sfruttare un movimento naturale per l'uomo, la camminata, permette di allenarsi con minore stress fisico e psichico, ottenendo buoni risultati (con un'attività costante e non particolarmente faticosa) che aumentano il senso di automotivazione.

Come riportato sul sito www.bellezza.it, il fitwalking aggiunge alcune caratteristiche proprie dell'allenamento aerobico (bassa intensità dello sforzo, lunga durata e ritmo costante), inoltre aumenta la resistenza fisica, innalza nel sangue la quota di colesterolo buono e svolge un'azione di prevenzione contro l'osteoporosi. Come ogni attività aerobica il fit walking aiuta l'organismo a bruciare i depositi di grasso, e non gli zuccheri, per fornire l'energia necessaria al movimento, che nel caso specifico è di circa 400 calorie per ogni ora di attività. Tutti possono esercitarsi nel fit walking, anche gli anziani e le donne in gravidanza. Le uniche limitazioni riguardano le persone che soffrono di gravi patologie cardiache e respiratorie e di turbe dell'equilibrio.

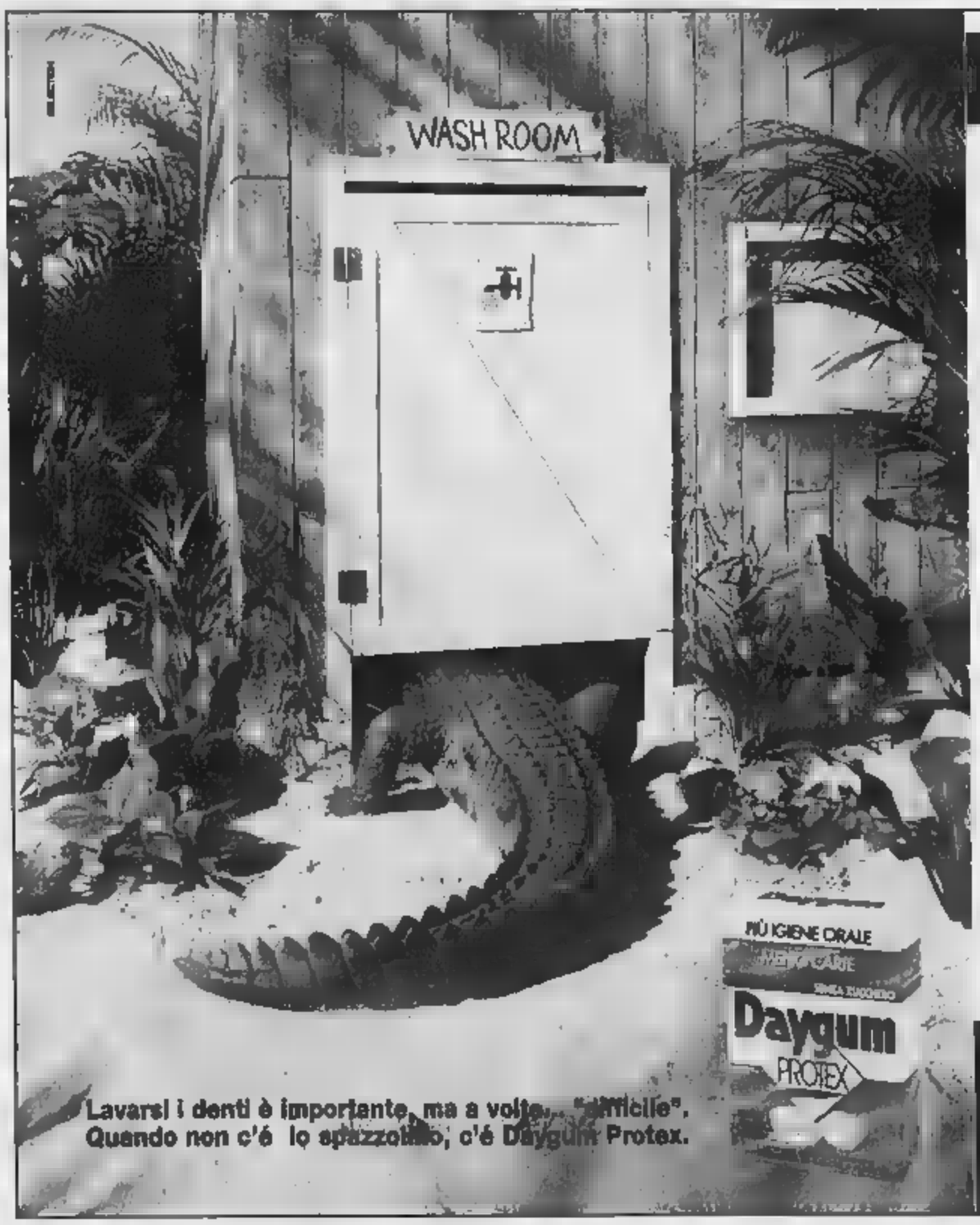
Rodenstock lancia TiLite

Leggere sono le montature "a giorno", ma con lenti prive di fori o attacchi a vite: è la caratteristica che rende le montature TiLite Rodenstock nuove e diverse, le prime di una nuova straordinaria generazione.

Il concetto innovativo da cui nascono permette l'aggancio delle lenti senza creare alcuna interferenza nel campo visivo. Le lenti sono fissate grazie a una sofisticata combinazione di elementi praticamente invisibili, inseriti in una apposita scanalatura realizzata nelle lenti stesse. Il bordo superiore dell'occhiale è fissato con un filo di titanio che si adatta perfettamente alla curva della lente e ne semplifica notevolmente l'inserimento da parte dell'ottico. Il bordo inferiore è formato da un filo di nylon trasparente che si espande elasticamente per inserire le lenti. Per mantenere l'impressione di massima leggerezza e l'aspetto "a giorno", tutte le parti in metallo sono realizzate in beta titanio.

Le parti che circondano la lente e il cerniere sono realizzate in un solo pezzo, senza saldature o giunti saldati, per raggiungere una robustezza perfetta. Questa tecnologia messa a punto da Rodenstock permette di superare la maggior parte dei problemi connessi alla perforazione e ai rischi di rottura delle lenti. Le idee e il design d'avanguardia delle nuove TiLite Rodenstock offrono al portatore un salto di qualità in termini di funzionalità e di comfort. Le montature sono ultraleggere: pesano infatti meno di tre grammi (senza lenti), sono più resistenti alla corrosione e hanno proprietà ipoallergeniche superiori. Inoltre assicurano un appoggio nasale adattabile in base alle esigenze ergonomiche individuali e sono dotati di naselli altrettanto innovativi: un ponte molto sottile realizzato in materiale plastico semiflessibile.

Il design delle montature TiLite Rodenstock, ridotto agli elementi essenziali, si esprime oggi in quattro modelli di forma sia classica sia moderna, utilizzabili con ogni tipo di lenti, anche quelle progressive. La gamma di colori comprende particolari sfumature metallizzate e finiture in lacca monocromatica in interessanti tonalità sabbia, rame, antracite, bordeaux o azzurro. La raffinata satinatura opaca dona ai colori lievi riflessi e accentua l'effetto generale di sottile preziosità.



GOMME DA MASTICARE:

GUSTO, FRESCHEZZA E IGIENE ORALE

Il chewing gum oggi si riconosce la funzione di strumento per il mantenimento di una corretta igiene orale per i consumatori di tutte le età. Avere denti puliti, oltre ad un alito fresco, è importante soprattutto in una società come la nostra dove i rapporti interpersonali sono fondamentali.

Il chewing gum si propone, quindi, come un innovativo per avere una propria igiene orale quotidiana, sfruttando le sue caratteristiche vincenti, quali i principi attivi contenuti, la praticità di consumo, la fruibilità durante tutto l'arco della giornata.

Capostipite e unico chewing gum funzionali è **Daygum Protex.** Il chewing gum in confetti senza zucchero che rappresenta un valido strumento di igiene orale quando non è possibile lavarsi i denti. Questo grazie alla tripla azione dei principi attivi in esso contenuti: lo xilitolo antibatterico, il fluoro protegge i denti e il calcio li rimineralizza e li rinforza. Un consumo di **Daygum Protex** ripetuto durante l'arco della giornata permette di rinnovare la propria igiene orale, aiutando a controllare l'insorgenza della carie.

La famiglia comprende anche due chewing gum Sensazione di pulizia profonda e freschezza prolungata i principali benefici di **Daygum Microtech**, il chewing gum senza zucchero con microparticelle pulenti che agiscono in profondità, anche negli interstizi dentali, aiutando a rimuovere delicatamente e a controllare la formazione della placca batterica, assicurando un alito sempre sotto controllo. Protezione naturale e denti bianchi i benefici dell'ultimo della famiglia Daygum: **Daygum White** Quest'ultimo, infatti, coniuga la protezione naturale delle erbe (melissa, menta e salvia) con l'azione whitening della baking soda.

Un marchio di chewing gum specifico per l'igiene orale il Happydent **Happydent White** è il chewing gum che aiuta a mantenere ed esaltare il bianco naturale dei denti, esercitando una delicata azione sbiancante.

Happydent è il chewing gum senza zucchero che contiene ingredienti che aiutano a prevenire la formazione del tartaro.

Vividen Xylit, grazie all'azione dello xilitolo, si caratterizza per la sua neutralizzare l'attacco degli acidi presenti nel cavo orale, soprattutto dopo pasti e spuntini. **Vividen Xylit** aiuta quindi a contrastare la formazione della carie.

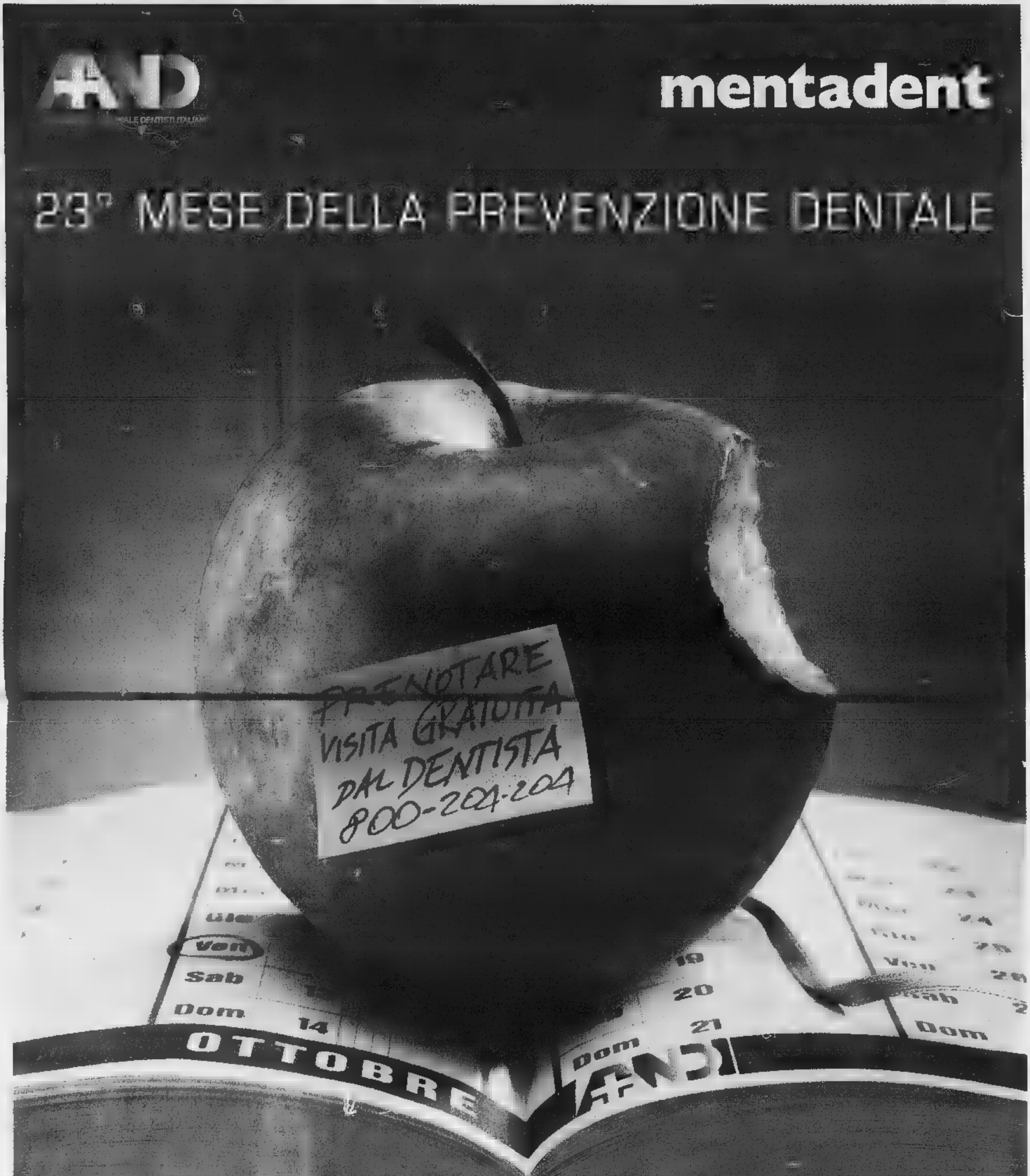
La gamma Vividen comprende anche **Vividen gusto per Bambini**, un prodotto di elevata qualità e specifico per l'igiene orale dei più piccoli. Conserva la medesima funzionalità di **Vividen Xylit**, è quindi un chewing gum che le mamme, rassicurate dalle sue proprietà, danno volentieri ai loro figli assecondandone la voglia di masticare. Il gusto ricco e goloso incontra le preferenze dei bambini.

Diverse sono le tipologie di prodotto, ma tutte hanno in comune la sensazione di freschezza, benessere e igiene orale. In quelle circostanze in cui la fretta e i numerosi impegni quotidiani ci impediscono di prenderci cura dei nostri denti, possiamo trovare in questi prodotti un supporto valido e insieme piacevole per rinnovare la nostra igiene orale in qualsiasi circostanza durante tutto l'arco della giornata.

ANDI
ASSOCIAZIONE NAZIONALE DENTISTI ITALIANI

mentadent

23° MESE DELLA PREVENZIONE DENTALE



Mentadent vi ricorda che Ottobre è il Mese della Prevenzione Dentale. Almeno una volta l'anno, una visita a denti e gengive è indispensabile. Per questo da 23 anni, Mentadent e ANDI (Associazione Nazionale Dentisti Italiani), esperti di prevenzione, vi danno l'opportunità di effettuare gratuitamente una visita di controllo personalizzata, presso uno degli oltre 9.000 dentisti che aderiscono all'iniziativa. Per avere più informazioni e prenotare la visita, chiamate il numero verde 800.204.204 o collegatevi al sito Internet www.mentadent.it

PREVENIRE E' MEGLIO

GRUGLIASCO, IL PROGETTO [illegible] RIPRESO DOPO CINQUE ANNI

L'esterno del Centro agroalimentare sorto al confine tra Grugliasco e Torino

Sarà rinnovata la viabilità attorno al Centro agroalimentare

Il progetto e i fondi, 1 milione e [illegible] di euro, sono rimasti nel cassetto per 5 anni. Le opere viarie, previste nell'accordo di programma del Caat, sono state dimenticate lì per un lustro. A ritrovarli è stato l'assessore Nadia Marabese. «Tra i vari lavori previsti per la realizzazione del Centro agroalimentare - spiega -, c'erano anche delle migliorie in via Crea, che con la presenza di Le Gru e Ikea, e l'arrivo del Caat avrebbe subito un notevole aumento della circolazione viaria». E ora si parte con i lavori.

Via Crea verrà prolungata fino a corso Tazzoli a Torino, con la realizzazione di una nuova carreggiata a due corsie a partire da via Moncalieri. «La bozza del preliminare, insieme alla delibera votata dalla vecchia amministrazione erano rimaste ferme, adesso diamo il via alle opere» afferma la Marabese.
Quattro rotonde rallenteranno il traffico evitando i semafori agli incroci, inoltre [illegible] risistemate via Allason, che ha l'illuminazione e i marciapiedi solo sul lato grugliaschese e verranno creati dei sensi unici in via Doppi e nella strada [illegible] verrà creata di fianco ad un'ex fabbrica. «L'attuale via Crea rimarrà ad uso dei residenti - dice il sindaco Marcello Mazzù -, divisa [illegible] nuova da un filare di alberi. E si creeranno piste ciclopedonali».

Insomma un restyling per sgravare [illegible] Crea e le vie [illegible] dal traffico di quanti da corso Tazzoli vanno verso corso Allamano e [illegible]. «Oggi quelle strade [illegible] pericolose - ammette l'assessore -, perché poco illuminate e senza marciapiedi in alcuni punti. Noi faremo dei dossi e delle rotonde per rallentare la velocità e con la [illegible] strada, le code e il [illegible] tra i palazzi spariranno».
Un intervento che è tutto a carico del comune di Torino e che precede uno studio per la progettazione di nuovi alloggi proprio nel campo che costeggia oggi via Crea, come previsto dal Piano regolatore di Grugliasco. «Un motivo in più, ovviamente non il solo, perché non si costruisca lì vicino l'inceneritore» conclude la Marabese.

NUOVO CAPITOLO NELLA «GUERRA» TRA IL COMUNE E LA DITTA, RISCHIANO IL POSTO 50 DIPENDENTI

Sequestrati gli impianti della Oma

Rivalta, l'azienda tratta sostanze inquinanti

Massimiliano Peggio
RIVALTA

Sequestro giudiziario per gli impianti della Oma e Chimica Industriale di Rivalta. Le due aziende, da anni [illegible] di indagini e inchieste della magistratura per gravi inquinamenti ambientali delle falde e del torrente Sangone, sono specializzate nel trattamento di oli esausti, solventi idrocarburici e aromatici. Nel 1997 il tribunale civile di Torino condannò la società Oma a risarcire all'amministrazione comunale un danno di 19 miliardi, riconoscendo un «grave pregiudizio» per il territorio, compromesso dalla presenza di una discarica di «morchie oleose acide» in attività tra il 1964 e il 1974. Una ferita ancora aperta, anche perché l'azienda ha fatto ricorso in appello per tentare di ribaltare la decisione di primo grado: il processo dovrebbe essere approdato alle battute conclusive, a breve è attesa la sentenza.

Per il comune di Rivalta, il sequestro disposto dalla Procura torinese, scaturito da una nuova indagine, rappresenta una piccola vittoria all'interno di una «guerra» che dura da 40 anni. «Più che mai siamo determinati ad impedire la riapertura degli impianti e di bloccare l'attività di incenerimento e trattamento dei rifiuti pericolosi», spiega il sindaco Amalia [illegible]. E aggiunge: «Il sequestro interrompe di fatto ogni possibile ipotesi di trattativa con la proprietà in merito alla riprese delle attività industriali». Linea dura, dunque, anche se in gioco ci sono i destini di 50 lavoratori. «Con le altre istituzioni - dice il sindaco -, ci impegneremo per assicurare un futuro occupazionale ai dipendenti delle due aziende».

Le indagini, coordinate dal pm Masia, si sono sviluppate in seguito agli accertamenti eseguiti dall'Arpa. In particolare sarebbero state rinvenute tracce di contaminazione nel terreno a ridosso degli impianti: il comune ha dato incarico agli avvocati Augusto Fierro e Vincenzo Enrichens per la costituzione in giudizio. Tra gli atti prodotti negli anni, spicca la recente relazione del geologo Giancarlo Bortolani, [illegible] dal comune di Rivalta di valutare le condizioni ambientali. Le conclusioni dello studio sono quasi catastrofiche. «Fin dal 1991, - afferma il geologo -, già da sola la discarica Oma rappresentava il pericolo numero 1 per la Provincia di Torino per la gravità del rischio ambientale. Si può ritenere che l'insieme degli insediamenti, distribuiti in una fascia di ben oltre un chilometro di lunghezza, rappresenti una situazione di estrema pericolosità, in grado di provo[illegible] ambientali ingentissimi».

Danni che non si concentrerebbero solo nei territori occupati dalle due aziende e dalla discarica di morchie: secondo l'esperto la diffusione dell'inquinamento si sarebbe esteso oltre i confini, attraverso le falde idriche. I costi per la bonifica, a questo punto, sarebbe[illegible] proibitivi. «Vista la gravità andrebbero, a titolo di pura ipotesi, [illegible] triplicati rispetto ai costi indicati per la discarica Oma», sostiene Bortolani. La relazione tecnica si conclude inoltre con un invito all'amministrazione comunale: [illegible] a promuovere, per quanto concerne il rischio ambientale, «il riconoscimento dell'area da sito di interesse regionale a sito di interesse [illegible].

L'interno della Oma di Rivalta: l'azienda è stata più volte al centro di polemiche

PATENTE RITIRATA

Viaggiava in auto ai 140 l'ora dentro il Traforo

BARDONECCHIA. Viaggiava sulla sua Audi A4 al doppio della velocità consentita dal codice della strada. Così gli uomini della Polstrada di Susa che stavano operando sulla Torino-Bardonecchia, gli hanno ritirato la patente che gli verrà restituita dalla prefettura di Torino tra alcuni mesi con dieci punti in meno. E' successo all'interno del traforo autostradale del Frejus. A.M., 43 anni, residente nell'hinterland torinese, era diretto in Francia. Dopo aver regolarmente pagato l'ingresso in galleria, anziché rispettare il limite dei 70 chilometri orari, ha spinto la sua Audi oltre i 140 chilometri orari. Oltre al ritiro della patente e a dieci punti in meno sul documento di guida, l'aver superato questo limite gli è costato anche un'ammenda di 350 [illegible].

DOPO LE PROTESTE

Treni in ritardo Il sindaco di Susa scrive a Trenitalia

SUSA. Il sindaco di Susa Sandro Plano ha scritto a Trenitalia [illegible] alla giunta della Regione Piemonte affinchè vengano presi provvedimenti per evitare che i treni regionali viaggino sempre con notevoli ritardi. «Giungono a questa amministrazione continue proteste di cittadini che usano il treno per recarsi al lavoro o allo studio e Torino - afferma Sandro Plano - si lamentano continui disservizi e ritardi, specie nelle prime ore del mattino. Tale situazione perdura ormai da tempo ma si è ulteriormente aggravata a partire dal mese scorso». Le cause? «Alcune operazioni come la prova freno ed i controlli dei passeggeri portano certamente a dei ritardi perchè il capo treno deve poi viaggiare con il macchinista - afferma i ferrovieri -. La maggior parte [illegible] questi treni hanno inoltre porte difettose che devono essere chiuse a mano».

PINEROLO

Canoni d'affitto Fatto l'accordo inquilini-proprietari

PINEROLO. «Canoni d'affitto più chiari a Pinerolo. Questo è quanto è stato raggiunto a Pinerolo grazie ad un accordo territoriale siglato tra organizzazioni degli inquilini e dei proprietari. Ieri l'accordo è stato illustrato dal vice sindaco Riccardo Chiabrando: «Ora le eventuali controversie in questa materia potranno essere risolte tramite una commissione conciliativa stragiudiziale facoltativa». I proprietari potranno stipulare contratti più corti, formula interessante per chi si deve fermare a Pinerolo solo per brevi periodi, come gli studenti universitari del Sumi. I nuovi contratti serviranno anche a calmierare gli affitti, a dare maggiori garanzie nei casi di morosità, e inoltre essendo Pinerolo stata [illegible] tra le [illegible] alta tensione abitativa per i proprietari vi saranno degli sgravi fiscali. Per informazioni: 0121.361232.

LUNEDI' IL VINCITORE

Pinerolo, scelti i sette finalisti del «Fungo d'oro»

[illegible] Presentati ieri dal coordinatore dell'iniziativa «Fungo d'oro», Ezio Giay, i ristoranti finalisti che con i loro migliori piatti base di funghi si contenderanno il fungo d'oro 2003. Una iniziativa promossa dall'Asl 2 Montagna doc, strada di un evento che è stato ideato negli anni dalla Proloco. Alla kermesse di quest'anno hanno aderito 19 chef, i ristoranti che sono entrati nella finale sono: La betulla di Trana, la Corona Grossa di Avigliana, il Gilly di Torre Pellice, Adriano Mesa di Frossasco, la Taverna degli Acaja di Pinerolo, la tattoria Veranda di Frossasco e la Locanda la Posta di Cavour. Lunedì sera all'istituto Alberghiero di Pinerolo [illegible] proclamato il vincitore.

LA GARA DOMANI

Sfida podistica tra [illegible] degli enti locali

CIRIE'. Si disputa domani la seconda edizione di «Corri col Treno» e «Corri in Comune» due competizioni podistiche. Nel primo caso la gara di livello nazionale è valida per il campionato di Gran Fondo della Provincia di Torino: gli atleti partiranno da Germagnano alle 8 e attraverseranno 11 comuni per arrivare a Madonna di Campagna dopo aver percorso 32 chilometri. Più agevole la «Corri in Comune», 2° Campionato italiano sindaci, assessori, consiglieri e dipendenti di enti territoriali che vedrà sfidarsi sui 10 chilometri ben 500 amministratori provenienti da tutta Italia. Gli atleti fra i quali ci sarà anche il sindaco di Torino Sergio Chiamparino e il collega di Ciriè, Luigi Chiappero, partiranno alle 8 da piazza Boschiassi di Caselle diretti verso Torino. Uno tra i comuni partecipanti potrà vincere una Panda messa in palio dall'organizzazione.

Fallita l'ex Gft

Sono senza lavoro oltre 150 operaie

BOSCONERO. Che ci fossero poche speranze di salvare la fabbrica si sapeva e ieri è arrivata la conferma del fallimento dello stabilimento di Bosconero del Gruppo abbigliamento piemontese (Gap). Si scrive dunque la parola fine su una vicenda penosa per le 150 lavoratrici e iniziata con lo smembramento del gruppo Gft, quattro anni fa. I sindacati - per la verità è rimasta solo la Cgil al tavolo delle trattative - e il legale Antonio Pappalardo che rappresenta una cinquantina di ex dipendenti - aspettano di conoscere il nome del curatore fallimentare che il tribunale di Ivrea non ha ancora ufficializzato, ma soprattutto si [illegible] organizzando per capire che cosa si può ancora recuperare e salvare. «Ora porteremo in giunta l'approvazione del Comitato di crisi - spiega il sindaco Pier Luigi Rosa Cardinal - al quale parteciperanno oltre al sottoscritto, anche un rappresentante di Regione, Provincia, [illegible] sindacato e della proprietà, la Bosconero srl ancora proprietaria dell'immobile». E aggiunge: «Invierò la delibera ai magistrati, perché approfondiscano questa vicenda piena di lati bui».

«Da sei mesi non riceviamo lo stipendio, abbiamo lavorato gratis per tutto questo tempo, ci hanno truffate, chi ci ridarà i nostri soldi?» è l'urlo di rabbia delle lavoratrici. Pappalardo non esclude che qualcuna [illegible] le sue assistite presenti un esposto: «Verificheremo dagli atti relativi al fallimento se emergeranno elementi per coinvolgere la magistratura. Molti aspetti [illegible] sono chiari». E Assunta Caro, della Cgil settore tessile dice: «Non resta che attivare il Comitato di crisi, sebbene ancora i capannoni, esiste [illegible] la manodopera, [illegible] persone che hanno sempre lavorato e per giunta senza essere pagate negli ultimi mesi. La speranza è che sul territorio nazionale ci sia qualcuno interessato a rilevare tutto questo».

Lunedì ci sarà un incontro tra i lavoratori e i sindacati per fare il punto della situazione. E dopodomani si conoscerà già il nome del curatore fallimentare, oltre alle motivazioni che hanno spinto il tribunale a dichiarare il fallimento e a bocciare l'ipotesi dell'esercizio provvisorio.

NON VOGLIONO PIU' ANDARE A PRENDERE I MORTI IN CORSIA

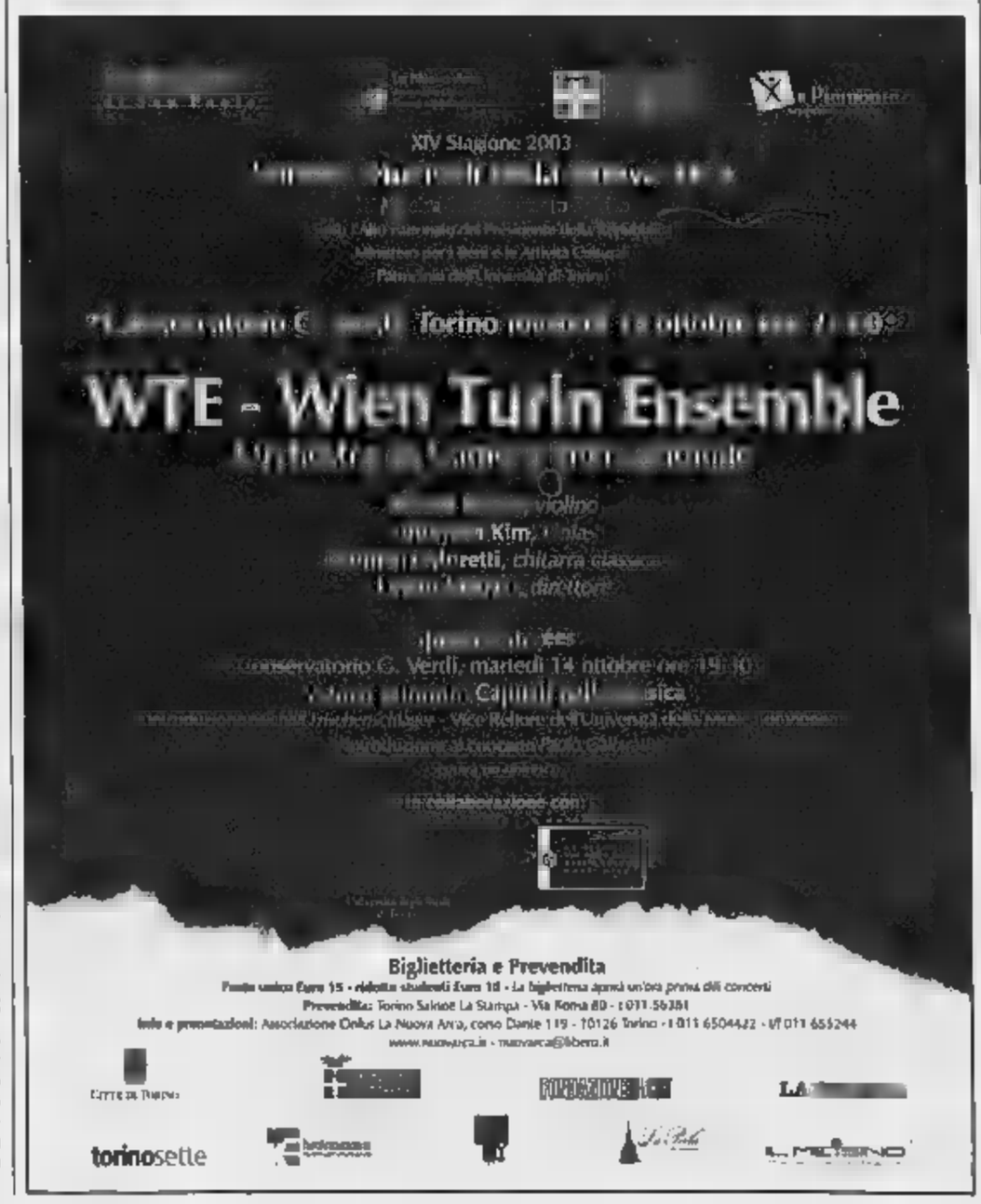
Le pompe funebri contro l'Asl di Ciriè

Gianni Giacomino
CIRIE'

La protesta ha quasi il sapore di uno slogan: «Non vogliamo più essere costretti a recuperare i cadaveri nei reparti degli ospedali». Chi si lamenta sono i proprietari di una [illegible] di agenzie di pompe funebri. Può sembrare un controsenso, ma, è così. Sotto [illegible] c'è l'Asl 6 di Ciriè che, come sottolineano le imprese, [illegible] dispone di personale addetto al trasporto delle salme dalle camere all'obitorio. «E poi parliamoci chiaro - attacca Franco Srà, titolare di un'agenzia di Venaria e portavoce del malcontento che raggruppa imprese di Ciriè, Pianezza, Lanzo, Druento, Venaria e Caselle -. Chi è ricoverato in un ospedale già non è molto allegro di suo e di solito il morale gli sprofonda quando vede noi che andiamo avanti e indietro». Lui e i suoi colleghi hanno già presentato un ricorso al Tar cinque [illegible] fa: «non abbiamo mai ottenuto [illegible] risposta». Così adesso hanno deciso di scrivere anche al procuratore Raffaele Guariniello. «Solo negli ospedali di Ciriè e Venaria siamo costretti a salire in corsia a qualunque ora - continua ancora Srà -. Questa situazione non è più sostenibile».

In pratica nei due nosocomi, dove muoiono circa 700 persone all'anno, le imprese funebri si alternano con scadenze settimanali (procedura che adesso verrà adottata [illegible] che nell'ex Mauriziano di Lanzo). Quando qualcuno passa a miglior vita i famigliari del [illegible] estinto possono contattare una loro agenzia di fiducia oppure corre chi è di turno, giorno e notte, non fa differenza. «E poi chi sistema la salma nella sala mortuaria non [illegible] pre viene scelto dai parenti del defunto per il servizio funebre - spiegano gli impresari -. Praticamente è come se noi fossimo dipendenti dell'Asl 6, è inconcepibile».

Sergio Bertone, il direttore generale di una delle aziende sanitarie più grosse del Torinese, non rimane turbato più di tanto dalla p[illegible] «Innanzitutto il Tar si è espresso concedendo all'azienda la libertà di decidere come organizzare il trasporto e la sistemazione dei deceduti - c[illegible] Bertone -. E poi questo regolamento esiste da anni, garantisce la [illegible]sima trasparenza e credo non scateni i guai che sono successi in altri ospedali di Torino. Tutti possono scegliere le onoranze funebri [illegible] subire condizionamenti». Prosegue: «Il servizio è stato appaltato tempo fa e mi chiedo perché questi signori che si lamentano hanno addirittura partecipato alla gara per lo stesso lavoro nell' [illegible] Mauriziano [illegible] Lanzo, non capisco davvero». «Poi - termina il general manager dell'Asl 6 - mi permetto di dire che non è così b[illegible] vedere degli uomini [illegible] pompe funebri in un reparto, ma è molto peggio morire».



■ **CARMAGNOLA, [illegible].** Tre [illegible] di taglierino e a volto coperto hanno rapinato ieri l'ufficio postale di borgo Salsasio, a Carmagnola. I tre banditi però [illegible] particolarmente fortunati, perché si sono dovuti accontentare di un misero bottino: 355 euro.

■ **AVIGLIANA, DENU[illegible].** Due automobilisti sono stati fermati dalla Polstrada poco prima del casello di Avigliana per eccesso di velocità. A un torinese di 27 anni è stata contestata la velocità di 190 chilometri [illegible] e poco dopo è caduto nell'autovelox un ragazzo di Rivoli di 22 anni. Ad entrambi è stata ritirata la patente e inflitta l'ammenda di 345 euro.

■ **GIAVENO, [illegible] PARROCO.** La frazione Sala di Giaveno ha un nuovo parroco. Oggi alle 16, le autorità e i [illegible] accoglieranno don Rosolino Freschi, 71 [illegible]. Sostituisce don Gianni Sacco.

■ **SALBERTRAND, [illegible]ULTATO.** Il non aver inserito il cronotachigrafo è costato molto caro ad E.M., 25 anni, residente a Ravenna che trasportava in Francia un tir carico di generi alimentari. Oltre al ritiro della patente, la Polstrada di [illegible] gli ha stilato un verbale di 687 euro.

■ [illegible] Oggi alle 15,45 nella chiesa di San Giuseppe verranno consegnati due premi Pinarolium. Quest'anno [illegible] premiati Giovanni Visentin, ricercatore storico e l'Atletica Pinerolo.

■ **CITTA' D'ARTE A PORTE APERTE.** Nell'ambito di «Città d'arte a porte aperte» domani a Pinerolo visite guidate a chiese, monumenti, cortili, e vie del centro [illegible]. Nel foyer del Teatro Sociale dalle 9,30 alle [illegible],30 vetrina di prodotti tipici.

■ [illegible] Due appuntamenti in programma stasera alle 21 a Chivasso. Nell'Auditorium della Croce Rossa, in via Gerbido 11, il Cai propone una proiezione sui viaggi di Davide Rorato. Nel Duomo di Santa [illegible] Assunta, concerto dell'organista Roberto Cognazzo.

■ **SAN RAFFAELE, [illegible].** Oggi alle 16, nella sala consiliare di San Raffaele Cimena, in via Carlo Ferrarese, l'inaugurazione dell'anno accademico 2003-04 dell'Unitre sanraffaelese.

■ **CASTIGLIONE, FERITO.** Percorrendo la superstrada Torino-Chivasso alla guida di un trattore, [illegible] Ghigo, [illegible] anni, di Settimo, è stato tamponato da un camion. Al volante Domenico Barbagallo, [illegible] Torino. Ghigo è stato trasportato all'ospedale di Chivasso.

■ **CONDOVE, FIERA.** Prende il via oggi alle 9 la «Fiera della Toma», che proseguirà fino a domenica sera con concorsi e mostre fotografiche, artisti in strada e votazione per il concorso della Toma nello stand Coldiretti.

■ **CIRIE', FESTA.** Oggi alle 18 viene inaugurata via Fiera dopo il restyling. La festa inizierà alle 18 all'angolo con via Vittorio Emanuele dove si esibirà in concerto la Winds Orchestra Dimensione Musica.

■ **CANTOIRA, REINES.** Domani pomeriggio in località Case Colombo di Cantoira finali della battaglia delle reines, organizzate dall'associazione «L'Amis d'le reines d'le Val ad Lanse». I combattimenti inizieranno alle 13.

■ **CERESOLE, POLENT[illegible].** Secondo appuntamento, domani alle 12,30 al rifugio Mila di Cersole, con il «Festival della polenta». Sarà servita polenta e funghi. Prenotazioni 0124.953230.

MITSUBISHI MOTORS

Autostandar

MITSUBISHI [illegible]

All'Attenzione del Sig. .....

Con la presente ci pregiamo sottoporVi la nostra miglior proposta d'acquisto con finanziamento **"Così o Niente"**

su **SPACE STAR FAMILY 1.3 16V MY03**

Autostandar s.r.l.

Torino, Ottobre 2003

Sig.

PREVENTIVO

Riferito all'autoveicolo *Space Star Family 1.3 16v MY 03*
Prezzo *Listino Italia con I.P.T.* *15.500,00*
Accessori *Climatizzatore* *Sconto auto aziendale* *4.625,00-*
Accessori *ABS + EBD*
Accessori *Airbag - Chiusura centr.*
Accessori *Immobilizer - e altro* *di serie*

TOTALE *Prezzo a Lei riservato condizionato all'acquisto con finanziamento ** € *10.875,00*

"Così o niente"

Rate da: *82,00 a 228,00 Euro al mese con anticipo Zero*

Note: *Consegna immediata, 3 anni di Garanzia o 100.000 km* } *Compresi nel prezzo!!*
1° Anno di Bollo
Tagliando con vettura sostitutiva

In attesa di un Suo cortese e positivo riscontro Voglia gradire distinti s.....

Federico Chiodi

*Space Star family 1.3 16V MY03 Euro 10.875,- + Prezzo Medesimo all'acquisto con l'operazione "Così o Niente" su auto nuove Autostandar tramite Findomestic 2003 + ioturo ed eventuali accessori non di serie, esempio in finanziaria. In alternativa prezzo scontato dall'operazione "Così o Niente" Euro 13.800,- + ioturo ed eventuali accessori non di serie. Offerta valida per le auto prelevate in rete fino ad esaurimento scorte.

e ora...
PROVATE A NON COMPRARLA!!

Autostandar srl
CI PIACE DARVI SERVIZI

[illegible]
STRADA SETTIMO 336/A
TEL. 011.2731915

TORINO
C.SO BELGIO 179
TEL. 011.8989272

[illegible]
C.SO TRIESTE 96
TEL. 011.6431501

ORA SI INSTALLERA' UN COMITATO DI CRISI, NON ESCLUSE AZIONI LEGALI

Bosconero, fallita l'ex Gft Senza lavoro 150 operaie

Gianpiero Maggio

BOSCONERO

Che ci fossero poche speranze di salvare la fabbrica si sapeva e ieri è arrivata la conferma del fallimento dello stabilimento di Bosconero del Gruppo abbigliamento piemontese (Gap). Si scrive dunque la parola fine su una vicenda penosa per le 150 lavoratrici e iniziata con lo smembramento del gruppo Gft, quattro anni fa. I sindacati - per la verità è rimasta solo la Cgil al tavolo delle trattative - e il legale Antonio Pappalardo che rappresenta una cinquantina di ex dipendenti - aspettano di del curatore fallimentare che il tribunale di Ivrea non ha ancora ufficializzato, ma soprattutto si stanno organizzando per capire che cosa si può ancora recuperare o salvare. «Ora porteremo in giunta l'approvazione del Comitato di crisi - spiega il sindaco Pier Luigi Rosa Cardinal - al quale parteciperanno oltre al sottoscritto, anche un rappresentante di Regione, Provincia, sindacato e proprietà, la Bosconero srl ancora proprietaria dell'immobile». E aggiunge: «Invierò la delibera ai magistrati, perché approfondiscano questa vicenda piena di lati bui».

E' un pezzo di storia che si chiude. Era stato don Manavello, parroco del paese negli anni '60, a spingere la Bosconero srl ad acquistare i terreni per costruire lo stabilimento. Trovarono lavoro oltre centinaio di persone, molte donne, la maggior parte di loro vive ancora in paese. La crisi del settore e lo smembramento, quattro anni fa, del gruppo Gft hanno fatto precipitare la situazione. Prima in al gruppo Cerruti, poi due anni fa ai fratelli Termini che rappresentano la Gap: sembrava svolta positiva, un salvagente per un fallimento sicuro, invece iniziò il periodo più drammatico della storia della fabbrica fino all'epilogo di ieri. «Da sei mesi riceviamo lo stipendio, abbiamo lavorato gratis per tutto questo tempo, ci hanno truffate, chi ci ridarà i nostri soldi?» è l'urlo di rabbia delle lavoratrici. Pappalardo non esclude che qualcuna tra le sue assistite presenti esposto: «Verificheremo dagli atti relativi al fallimento emergeranno elementi per coinvolgere la magistratura. aspetti non sono chiari. E Assunta De Caro, della Cgil settore tessile dice: «Non resta che attivare il Comitato di crisi, esistono ancora i capannoni, esiste ancora la manodopera, persone che hanno sempre lavorato e per giunta senza pagate negli ultimi mesi. La speranza è che sul territorio nazionale sia qualcuno interessato a rilevare tutto questo».

Lunedì ci sarà un incontro tra i lavoratori e i sindacati per fare il punto della situazione. Il dopodomani si conoscerà già il nome del curatore fallimentare, oltre alle motivazioni che hanno spinto il tribunale a dichiarare il fallimento e a bocciare l'ipotesi dell'esercizio provvisorio.

Una manifestazione davanti allo stabilimento «Gap» di Bosconero

PAVONE, PRIMO ESPERIMENTO DURANTE UNA GITA

Il servizio sms da scuola tranquillizza i genitori

«Siamo arrivati a destinazione, viaggio è andato bene, il tempo è buono»: è il testo del che i genitori di 80 alunni delle elementari, in gita in Valcamonica, si sono visti arrivare ieri mattina sul cellulare. Al primo Sms ne sono poi seguiti altri, per comunicare il momento della partenza e l'imminente arrivo a Ivrea. L'idea è del direttore didattico di Pavone, Reginaldo Palermo: un servizio per far arrivare ai genitori in tempo reale notizie su appuntamenti, scadenze e informazioni sull'attività scolastica (gite comprese).

Ieri è stata la giornata della sperimentazione, entro un paio di settimane il servizio (realizzato da Ribes Informatica) sarà operativo tutti gli effetti. «Quando illustrato l'iniziativa - spiega Palermo - i genitori erano entusiasti, tant'è che per la gita di ieri l'adesione è stata praticamente totale. In futuro, comunque, il servizio sarà utilizzato soprattutto per le comunicazioni sull'attività didattica, in modo rapido e incisivo». E non è da escludere che, prima o poi, il trillo del telefono annunci anche l'arrivo di una nota via Sms.

Resta da affrontare il problema costi. «Per ora il è gratuito - conclude Palermo -, ma nelle scuole della nostra direzione didattica ci sono bambini. Alcuni genitori hanno già manifestato la propria disponibilità a collaborare nelle spese, vedremo cosa si può fare».

[m. rev.]

BUROLO

Blitz dei carabinieri in un'azienda che produce pane

BUROLO. Blitz dei carabinieri del Nas, ieri pomeriggio, nello stabilimento «Bon Pan» di Burolo, azienda che produce ogni giorno grossi quantitativi di pane. Nel controllo sono alcune irregolarità, determinate dalla concomitanza di lavori di sistemazione del capannone con l'attività di panificazione. Al sindaco Bruno D'Amico non è rimasto altro da fare che emettere un'ordinanza per la sospensione della panificazione, valida sino a quando non saranno ripristinate le necondizioni igienico-sanitarie (cosa che potrebbe avvenire nell'arco di un paio di giorni). Nel capannone erano in corso i lavori rivernicistura; all'interno, inoltre, i carabinieri avrebbero trovato anche alcuni volatili.

IN VIA VARMONDO

Casa delle culture apre i battenti oggi a Ivrea

IVREA. La Casa delle Culture inizia la propria attività nei locali di via Varmondo Arborio 18. La struttura è intitolata a Giuliana Karunanayake, bimba dello Sri Lanka tragicamente perita a Palazzo, lo scorso Capodanno. L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra l'Istituzione Canonico Cuniberti, che mette a disposizione i locali, la Cooperativa sociale Marypoppins, che cura il progetto, e il Centro Migranti della Diocesi di Ivrea. Oggi alle 15,30 la presentazione con i saluti delle autorità; alle la mostra fotografica «Volti altrove» di Francesca Vallarino Gancia (visitabile fino domenica, dalle 16 alle 19); alle 16,30, all'Abcinema, «Il mondo è di tutti», commedia dei ragazzi della scuola di Piverone. La Casa sarà aperta dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19, mercoledì e venerdì anche dalle 9 alle 12.

IN VALCHIUSELLA

Tre giorni di disastri simulati

ALICE SUPERIORE

Tre giorni (l'iniziativa incominciata ieri, oggi e domani si prosegue) di esercitazioni e simulazioni di salvataggi in acqua e di una scossa di terremoto del settimo grado della scala Mercalli in Valchiusella. Alice Superiore Organizza Il Coordinamento interforze canavesano. Imponente il numero forze in campo per l'iniziativa. Dalla Croce giallo-azzurra di Torino alla Prefettura, dalla Regione e Provincia, ai vigili del fuoco, il Corpo Forestale, la polizia stradale e la Guardia di Finanza; ci saranno anche tecnici dell'Asl, dell'Enel e della Telecom. E ancora: gruppi cinofili, elicotteristi, sommozzatori.

Dopo la prima giornata, che si è svolta ieri la simulazione una scossa sismica del settimo grado della scala Mercalli, si prosegue oggi simulando lo stesso evento per le scuole della Valchiusella. Epicentro sarà Traversella, sarà presente anche Renato Pozzetto, padrino dell'inaugurazione lo scorso anno a Canischio della piattaforma per l'atterraggio ed il decollo degli elicotteri. «Queste giornate - spiega Carlo Tipaldi, responsabile del Comitato interforze - prevede la dimostrazione di eventi calamitosi con l'impiego di numerosi uomini e mezzi; l'esercitazione è finalizzata a sensibilizzare l'opinione pubblica e a promuovere il coordinamento tra le forze presenti sul territorio». Il Com sarà allestito nella sede della Comunità montana Valchiusella di Alice Superiore.

Domani esercitazione e simulazione del recupero di un annegato e di una persona caduta acqua. Se occuperanno i sommozzatori ed il gruppo cinofili che avranno a disposizione cani Terranova e da ricerca in valanga di Settimo Torinese. Ci anche una rappresentanza del gruppo ultraleggeri del campo volo di Castellamonte. «La popolazione è avvertita - spiegano dal Comitato interforze - il movimento in zona di tutti questi mezzi e uomini è solo legato alla simulazione».

[gp. mag.]

IVREA, ARRESTO. Gli agenti del commissariato hanno arrestato per danneggiamento aggravato, minacce e lesioni personali Alberto Allera, 38 anni, di Ivrea. Nel tardo pomeriggio di giovedì l'uomo si era recato alla sede legale della Wind a Ivrea per protecontro l'azienda, nella convizione che gli fosse ritirato credito del telefonino. Prima se l'è presa con il custode, che ha malmenato a calci pugni; poi, utilizzando una chiave «a croce» per i bulloni, ha sfasciato quanto c'era nello stanzino e, dopo aver raggiunto il parcheggio dell'azienda, è accanito contro quattro auto. La polizia, chiamata dallo stesso custode, lo ha identificato nel giro di poco tempo lo ha arrestato.

Ha patteggiato tre mesi giorni di reclusione per danneggiamenti Said Mammasi, 23 anni, di origine marocchina e residente Cuorgnè. Il giovane aveva devastato ufficio della caserma dei carabinieri di Caluso, dove era stato portato dopo una rissa in un locale di Montalenghe.

FILM RAGAZZI. Per la rassegna «Spargete la voce», alle 15,30 domani alle 10,30 al Politeama di Ivrea, viene proiettato il cartone animato «La foresta magica».

FRANCOPROVENZALI. Si tiene alle 16, nella sala consiliare del municipio di Pont Canavese, la prima lezione del corso di formazione alla lingua e alla cultura francoprovenzale organizzato dall'associazione Effepi: Guido Ostorero parla de «La lingua francoprovenzale: origine, storia, area geografica».

MAZZE', SCUOLABUS. Il consiglio comunale di Mazzè ha approvato una con il confinante Comune di Vische per la gestione, in forma associata, del servizio trasporto scuolabus per gli studenti dei due

MALUMORE A PONT CANAVESE: RITARDI ANCHE NELLA CONSEGNA DI LETTERE, CARTOLINE E GIORNALI

Buoni sconto scaduti per colpa delle Poste

Clienti beffati, la promozione finita prima che arrivasse il dépliant

PONT CANAVESE

Oltre seicento persone sono beffate dai ritardi nella consegna delle missive da parte delle Poste. Sono i clienti della Conad Margherita, il supermercato nel pieno centro del paese che aveva avviato una promozione a colpi di sconto su numerosi prodotti. Un ribasso del prezzo al quale poteva accedere solo chi possiede la tessera Conad e di conseguenza ha diritto a ricevere la brochure che reclaalcuni prodotti e i relativi sconti. Il problema è che il giorno di scadenza per presentarsi con i buoni ed acquistare merce pubblicizzata a prezzo ridotto era ottobre, mentre nelle buche delle lettere il depliant è arrivato dopo.

«Roba da non credere - si lamenta Paola Bianco, responsabile supermercato di Pont - ci visti recapitare questi bollettini quando la promozione era già passata. Quanti clienti si sono lamentati? Moltissimi e hanno capito che la colpa non era nostra, ma degli uffici postali».

«Carenza portalettere - si giustificano dalle Poste - l'emergenza è rientrata». Il fatto è che a subire i disagi non sono stati solo i clienti Conad ma anche i cittadini visti recapitare lettere, cartoline, raccomandate, con grave ritardo.

I disagi si erano già verificati a giugno, poi sembrava che l'emergenza fosse rientrata, invece i ritardi si sono nuovamente ripresentati in questi giorni. Prima dell'estate i portalettere erano cinque, poi uno si è licenziato ed il quarto è andato in malattia. Questo è accaduto a giugno, quando c'è stata la prima E siccome il quarto portalettere ha un ruolo di jolly, nel senso che è costretto a coprire le assenze giustificate di suoi colleghi che lavorano in altri uffici, quando non è a Pont i disagi si ripresentano. Come in questi ni.

Il scoppiato alla Conad è emblematico: gli sconti non sono da capogiro, però perché non poter usufruire una promozione, che solo della riduzione di un euro su prodotto? Una piccola ingiustizia dovuta ai ritardi nella consegna della posta che a molti clienti è proprio andata giù. «In tanti sono andati a lamentarsi - continua Paola Bianco - e abbiamo scoperto che c'era pure chi aspettava raccomandate importanti giunte in ritardo». E conclude: «Ora è in previsione una nuova promozione che scadrà il 25 ottobre ma i depliant non ci sono ancora arrivati, speriamo bene...».

Dal numero verde 803 160 reso a disposizione dalle Poste italiane arriva questa spiegazione: ci sono lamentele da esporre bisogna recarsi nell'ufficio postale più vicino o interessato al problema, riempire il modulo messo a disposizione e consegnarlo all'impiegato». Impossibile, ovviamente, rivolgersi all'ufficio reclami. Anche perché, molto probabilmente, il centralino verrebbe assalito da una valanga di telefonate. [gp. mag.]

La titolare Conad di Pont, Paola Bianco, mostra i buoni sconto scaduti

CANTO CORALE. Le celebrazioni per i 50 del coro La Rupe propongono, alle 21,15 all'auditorium comunale di Quincinetto, il concerto de La Bottega Musicale di San Raffaele Cimena e della corale Sette Torri di Settimo Torinese.

D'AUTUNNO. Si svolge domani, a Ivrea, la seconda edizione della Festa d'Autunno, organizzata da Confesercenti, Coldiretti, Cna, Confartigianato, Federazione Damanhur, Aiab e Assimig: vengono allestiti mercatini nel centro storico, e i aperti. Inoltre sono previsti spettacoli in strada, e una castagnata in piazza Maretta.

A CALUSO. Nell'ambito dei festeggiamenti per il patrono, alle sulla di palazzo Valperga si svolge una rappresentazione dei ragazzi dell'associazione Musaiko, mentre alle 21, in chiesa parrocchiale, è in concerto la Torino Wind Orchestra diretta da Stefano Coppo (ingresso a offerta, il ricavato andrà per il restauro dell'organo).

Si inaugura l'anno accademico dell'Unidel Basso Canavese, alle 15,30 nella chiesa di Santa Marta ad Agliè, con la prolusione del presidente Angelo Piano, che tratta il tema "Divulgazione scientifica e credibilità dei divulgatori". Alla stessa ora l'Unitre Alto Canavese avvia il suo ventunesimo anno accademico, all'istituto "Giusto Morgando" di Cuorgnè, con un concerto della banda musicale di Mazzè e la presentazione dei corsi.

MUSICA CLASSICA. Prosegue la rassegna "Autunno in musica", nella chiesa della Trinità di Cuorgnè: alle 21 "Romantici momenti musicali al pianoforte", con a Barbero. Per la rassegna "Concerti d'autunno", alle 21,15 all'oratorio "Pistoni" di Pont Canavese, concerto del Liceo musicale "F. Chopin" di Cuorgnè, diretto da Severino Fasana.

LA L'associazione Amici Allevatori, con l'aiuto dell'amministrazione comunale di Tavagnasco e il patrocinio della Comunità montana, organizza la 27ª Fiera autunnale del bestiame, che si abbina alla consueta esposizione di macchine e attrezzi agricoli.

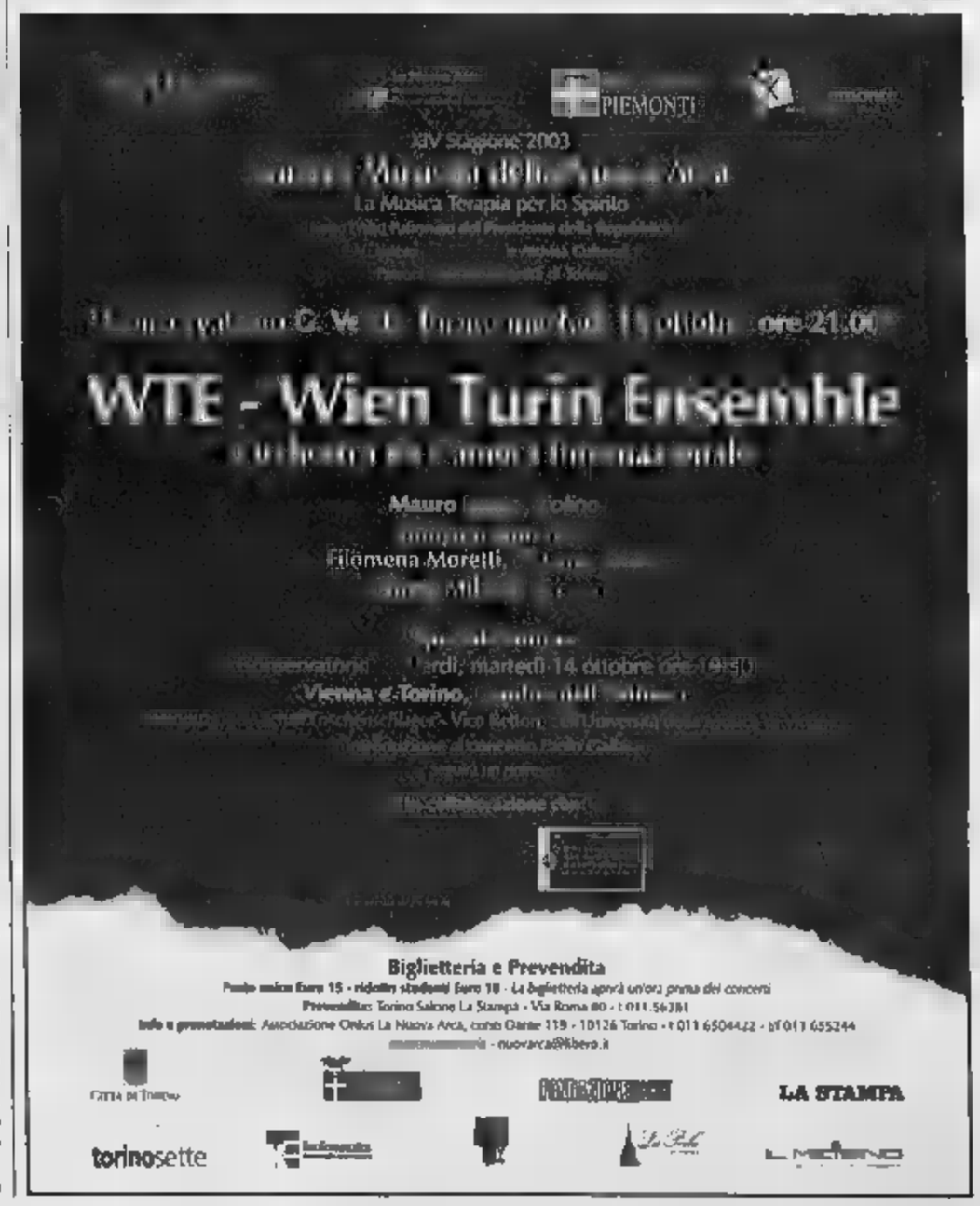
Inizia alle 21, al teatro comunale di via Piave a San Giorgio, la "Ridere a teatro", promossa Pro loco. in scena compadi Tre di Picche di Fiano, che presenta la commedia "La cura 'd Carolin-a".

FESTE E SAGRE. In frazione Gere Sopra si svolge la prima "Oktober Fest" di Noasca, alle 18: hot dog, hamburger, crauti e birra, gara di tiro alla fune e serata musicale. Proseguono in frazione Mastri di Rivarolo, i festeggiamenti in occasione della patronale degli Angeli Custodi: dalle 19 cena a base di polenta e altre specialità locali, mentre sino a notte si balla con il Mirage. A Cascine di Romano cena con polenta e cinghiale, alle 19,30 nel salone comunale pluriuso, seguita dalle danze con il duo Orient Express.

AL CASTELLO. Visite notturne al castello di Mazzè, con ingressi dalle 21 alle 23: gli ospiti possono visitare, oltre castello, il sotterraneo della Tortura (realizzato in collaborazione con Amnesty International) e i giardini nobili. Nella sala gotica intermezzi strumentali, proposti al liuto e all'ud dal maestro Paolo Lova, che accompagna la voce Fabrizio Dassano. Per informazioni telefonare allo 011/9835250.

A CURA DI Mauro Saroglia

HOTEL RISTORANTE
"Stella Bianca"
di Vincenzo Bessolo
Ideale per cerimonie banchetti,
cene a tema aziendali
SCARMAGNO Frazione BESSOLO • Tel. 0125.712768 / 712875



MITSUBISHI MOTORS

Autostandar

MITSUBISHI MOTORS

All'Attenzione del Sig. .....

Con la presente ci pregiamo sottoporVi la nostra miglior proposta d'acquisto con finanziamento **"Così o Niente"**

su **SPACE STAR FAMILY 1.3 16V MY03**

Autostandar s.r.l.

Torino, Ottobre 2003

Sig. .....

PREVENTIVO

Riferito all'autoveicolo *Space Star Family 1.3 16v MY 03*
Prezzo *Listino Italia con IPT* 15.500,00
Accessori *Climatizzatore* *Sconto auto aziendale* 4.625,00-
Accessori *GBS + EBD*
Accessori *Airbag - Chiusura centr.*
Accessori *Immobilizer - e altro di serie*

TOTALE *Prezzo a Lei riservato condizionato all'acquisto* € 10.875,00

con finanziamento * *"Così o niente"*

Rate da: *82,00 a 228,00 Euro al mese con anticipo Zero*

Note: *Consegna immediata, 3 anni di Garanzia o 100.000 km*
1° Anno di Bollo
Tagliando con vettura sostitutiva } *Compresi nel prezzo!!*

In attesa di un Suo cortese e positivo riscontro Vogliа gradire distinti s.....

Fiducia

Fiducia Space Family 1.3 16V MY03 Euro 10.875,- - Prezzo riservato all'acquisto con l'operazione "Così o Niente" su auto ... soggetta a rottamazione di auto ... di serie. Offerta valida per la sola provincia di ... fino ad esaurimento scorta. Anticipo Zero: in alternativa prezzo Anticipato dell'operazione "Così o Niente" Euro 13.500,- + rivalsa, ... 72 mesi, tan 14,25 taeg 15,05 - Spese ... Imposta Euro 125,00 - ... approvazione ... 6,45% ...

e ora...
PROVATE A NON COMPRARLA!!

Autostandar srl
CI PIACE DARVI SERVIZI

S. [illegible] T.SE
STRADA SETTIMO 336/A
TEL. 011.2731915

[illegible]
C.SO BELGIO 179
TEL. 011.8989272

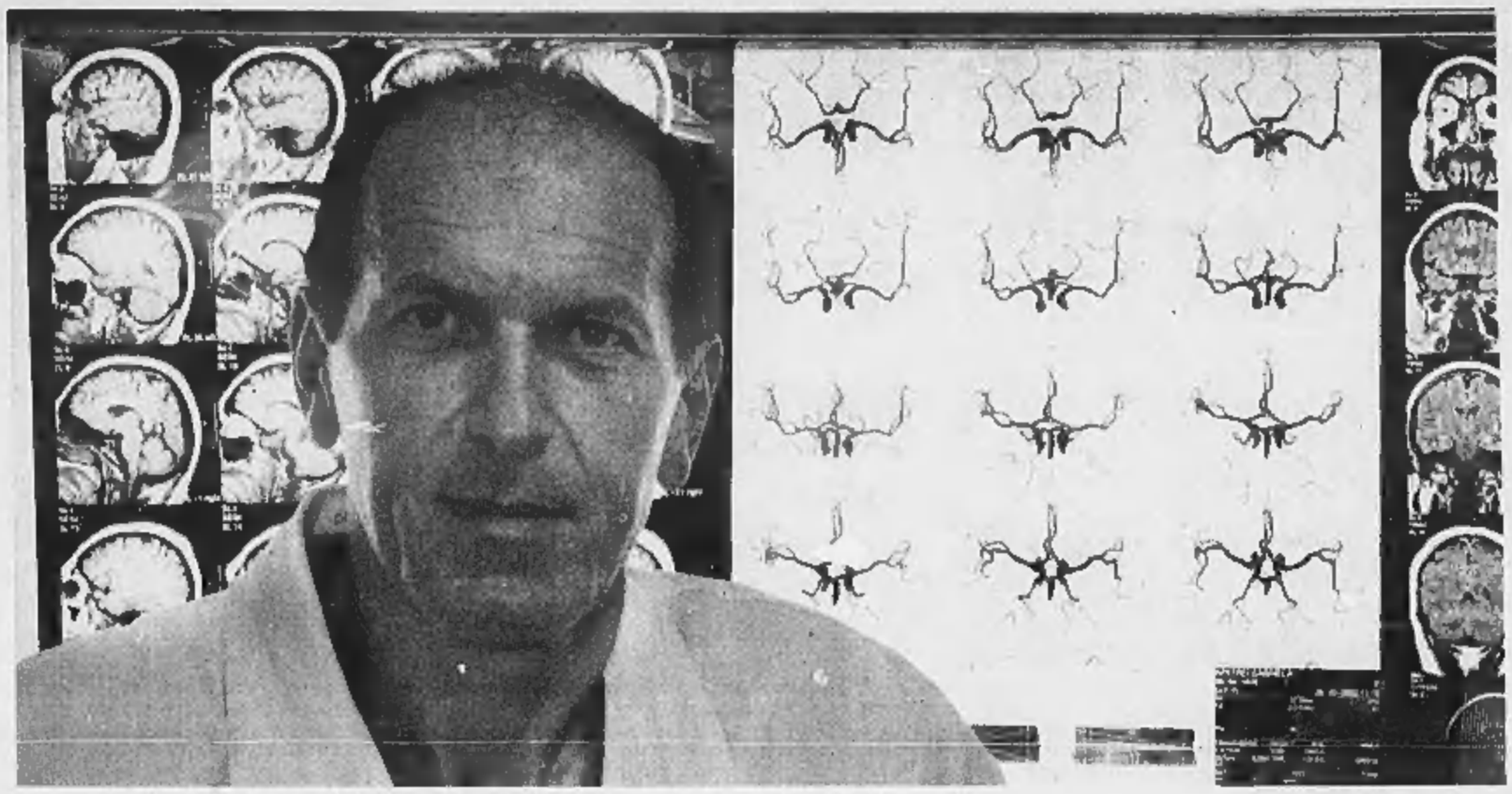
[illegible]
C.SO TRIESTE 96
TEL. 011.6431501

LA SANITÀ NELLA BUFERA

L'ACCUSA

1 LA CONCUSSIONE
Secondo l'accusa il dottor Giuliano Faccani avrebbe indotto un paziente affetto da tumore al cervello a farsi operare privatamente, prospettando per l'intervento da svolgere con il servizio sanitario pubblico una lunga attesa e tempi non prevedibili. Un comportamento punito dall'articolo 317 del codice penale, che prevede pene varianti da 4 a 12 anni per il pubblico ufficiale che «abusando della sua qualità o dei suoi poteri, costringe o induce taluno a dare o a promettere indebitamente denaro a lui o a una terza persona».

2 L'ABUSO D'UFFICIO
Nel caso della donna arrivata in ambulanza al Cto per essere operata di aneurisma cerebrale, la Procura ipotizza il reato di abuso d'ufficio a carico di Faccani e dei suoi colleghi Musso e Zullo perché, pur essendo un caso d'emergenza (quindi non operabile privatamente), avrebbero convinto la signora e il marito a optare per l'intervento a pagamento qualche giorno dopo. In casi di questo genere l'articolo 323 del codice penale punisce con la reclusione da 2 anni a 5 anni «il pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio che, al fine di procurare a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale, abusa del suo ufficio».



Il dottor Giuliano Faccani fotografato nel suo studio al Cto di Torino

LA DIFESA

1 NESSUNA CONCUSSIONE
Per la difesa di Faccani in questo caso, accaduto il gennaio scorso, non ci fu nessuna concussione. Al paziente non vennero affatto prospettate lunghe liste d'attesa per l'intervento in regime mutualistico: siccome ci teneva ad essere operato dal primario e dalla sua équipe, gli fu fatto presente che ciò sarebbe potuto accadere in tempi rapidi soltanto a livello privato. Altrimenti avrebbe dovuto affidarsi al reparto di neurochirurgia delle Molinette (dove l'intervento era già stato fissato per tre giorni dopo) oppure ai chirurghi di turno del Cto. «Il comportamento del dottor Faccani - sostiene l'avvocato Gianco Ferreri - è stato ineccepibile».

2 NON CI FU ABUSO
La signora con l'aneurisma cerebrale venne portata in ambulanza dall'ospedale di Ciriè solo per precauzione. Poteva aspettare qualche giorno in osservazione, ma lei e il marito decisero liberamente che ad effettuare subito l'operazione in regime di «intramoenia» fosse Faccani. Non ci fu nessun abuso d'ufficio perché sulla base della cartella clinica, redatta dai primi medici che la visitarono, le sue condizioni non apparivano tanto gravi da richiedere un intervento d'emergenza.

Battaglia sul neurochirurgo indagato

L'Ordine dei medici: la categoria messa alla gogna

Giorgio Ballario
Noo Pietropinto

Un duello in punta di fioretto, sullo sfondo di una normativa complessa e non del tutto chiara. Il conflitto giuridico fra la Procura e la difesa del dottor Giuliano Faccani si impernia sulla legislazione che disciplina la libera professione intramuraria, detta anche «intramoenia». In questa materia scivolosa, spesso lo spartiacque che divide il comportamento corretto da quello «disinvolto» è molto sottile.

Per il pm Toso e gli investigatori della polizia giudiziaria il dottor Faccani ha superato quel crinale adottando con i suoi pazienti atteggiamenti che il codice penale definisce «concussione» e «abuso in atti d'ufficio». «Ma quali reati - è la replica del difensore del primario del Cto, l'avvocato Gianco Ferreri - il dottor Faccani si è comportato secondo le normali regole dell'"intramoenia": se un malato voleva assolutamente farsi operare da lui in tempi brevi, gli veniva detto che poteva ricorrere alle prestazioni private. In caso contrario gli veniva comunque garantito un intervento immediato con i chirurghi di turno in ospedale».

Per gli inquirenti la prassi adottata da Faccani e dai suoi collaboratori era illegale, soprattutto perché riguardava pazienti le cui condizioni di salute richiedevano un intervento d'urgenza. E le emergenze, così come i trapianti d'organo e i ricoveri in terapia intensiva, non possono per legge venir effettuate in regime privatistico.

Per il primario, però, nessuno dei due episodi contestati dal pm Toso riguardava casi urgenti. Nel primo, quello dell'uomo operato di tumore al cervello, c'era già un intervento chirurgico programmato alle Molinette tre giorni dopo. «Ma quel signore si fidava solo di Faccani e voleva a tutti i costi farsi operare da lui e dalla sua équipe - aggiunge l'avvocato Ferreri - in questo caso bisogna distinguere fra diritto all'emergenza, che è stato garantito; e desiderio di eccellenza».

Nel secondo caso, quello della signora arrivata in ambulanza con un aneurisma cerebrale, per la difesa non c'erano reali esigenze di urgenza: «La paziente avrebbe potuto essere operata anche una settimana più tardi, tenendola sotto osservazione» - ribadisce l'avvocato - e siccome il marito ha spiegato di avere un'assicurazione e di volere un'operazione con i chirurghi migliori, gli è stata prospettata la possibilità di farlo privatamente con l'équipe di Faccani».

> In Procura un duello che si gioca sullo sfondo di una normativa complessa e poco chiara mentre in Tribunale parte il processo contro sedici dirigenti di cliniche private

Mentre proseguono gli interrogatori dei testimoni e l'esame del materiale portato via durante la perquisizione del Cto, l'avvocato Ferreri ha presentato un'istanza al Tribunale del Riesame per chiedere il dissequestro delle carte e la possibilità di visionare il fascicolo della pubblica accusa.

Sulla vicenda Faccani è intervenuto anche l'Ordine dei medici, con un comunicato dai toni duri. «La gogna dei sospettati fa male ai cittadini. L'Ordine dei medici condanna la diffusione delle notizie relative alle indagini sul reparto di neurochirurgia del Cto». E ancora. «La magistratura ha il dovere di accertare la verità - afferma il presidente dell'Ordine torinese, Amedeo Bianco - ma fino a quando i sospetti non hanno trovato riscontro ritengo imprudente e inopportuna la diffusione di notizie infamanti per i professionisti e per la sanità tutta. Ogni degenerazione deve emergere ed essere corretta, ma questa necessaria operazione deve anche responsabilizzarsi sugli effetti di una indefinita criminalizzazione di tutti i professionisti agli occhi dell'opinione pubblica. Proporrò al Consiglio un intervento presso l'Ordine dei giornalisti». Gli risponde Mario Berardi, presidente dei giornalisti torinesi: «Siamo disponibili a ogni incontro. Ma anche per i medici vale il diritto dovere di cronaca da parte dei giornalisti, come strumento di garanzia degli interessi della popolazione specie su temi così determinanti come quello della salute».

E ieri è partito in tribunale il processo che vede sul banco degli imputati 16 tra amministratori e direttori sanitari di alcune cliniche, come Villa Iris e Papa Giovanni XXIII di Pianezza, di Villa Adriana di Arignano, della Bernini di corso Francia. Secondo l'accusa (abuso in atti d'ufficio) centinaia di anziani venivano spostati, come pacchi da una casa di cura convenzionata all'altra, per beneficiare della tariffa piena da parte della Asl. Con un danno di almeno un paio di miliardi per la Regione.

LA STORIA/1

La denuncia di un impiegato della Telecom in pensione «Per non pagare sono andato a farmi operare a Milano»

Grazia Longo

Sono passati 7 anni, ma quell'invito del dottor Faccani a sborsare 80 milioni di vecchie lire per l'operazione, Massimo Loiero, 65 anni, non l'ha dimenticato. Allora rifiutò la proposta di un ricovero nella clinica privata Cellini e si rivolse al Policlinico di Milano, dove il suo meningioma cerebrale fu asportato gratuitamente. Oggi l'ex impiegato Telecom si dichiara pronto a denunciare il suo caso al pm Paolo Toso.

Perché finora non si era mai rivolto alla magistratura?

«Ci ho pensato più di una volta, volevo anche contattare la televisione e i giornali, ma stavo molto male, ho dovuto sottopormi a molte cure riabilitative e alla fine non ho fatto nulla. Ma mi è sempre rimasto l'amaro in bocca, e quando stamattina (ieri per chi legge) ho letto i giornali ho deciso di farmi avanti».

Che cosa le è successo esattamente?

«Nel gennaio '96 sono stato un mese al Cto e un altro mese lo avevo già trascorso prima, nel dicembre '95, andando avanti e indietro dal day hospital per molti accertamenti. Mi avevano diagnosticato un meningioma bilaterale al cervello. I medici erano incerti se operarmi o no, nell'85 avevo già subito un delicato intervento al cuore per la sostituzione di due valvole, e mi dimisero sollecitandomi a decidere se accettavo i rischi dell'operazione o meno».

E la clinica Cellini? Com'è venuta fuori, considerato che lei era in cura presso il Cto?

«Due giorni dopo la dimissione dall'ospedale, sono stato contattato telefonicamente dal dottor Faccani per recarmi alla Cellini».

Non le è sorto il dubbio che la clinica non c'entrava niente con l'ospedale?

«No, ho creduto che fosse una questione di comodità per Faccani e il suo collaboratore, il dottor La Notte. Una volta alla Cellini, mi dissero che tra operazione, degenza e chirurgia plastica avrei dovuto spendere 90 milioni di lire. Fu una sorpresa enorme. Enorme e amara. Sono uscito dallo studio medico, dicendo che ci avrei pensato. E poi ho deciso di farmi operare dal professor Roberto Matteo Villani, al Policlinico di Milano. D'urgenza e gratis, naturalmente. Con la mutua».

Scusi, ma perché non ha domandato al dottor Faccani di operarla al Cto?

«L'ho fatto, ma sinceramente non ricordo la sua risposta».

LA STORIA/2

La paziente che venne sottoposta privatamente all'intervento «Una scelta mia e di mio marito, a quell'uomo devo la vita»

Innocentista su tutta la linea. Non solo afferma e ribadisce di non aver ricevuto pressioni per spendere 28 mila euro per un intervento chirurgico, ma spiega che è stata lei a chiederlo. La signora di 51 anni arrivata al Cto in ambulanza da Ciriè, con un aneurisma cerebrale, si definisce «allibita di fronte alle accuse rivolte al dottor Faccani e i suoi collaboratori».

Non è vero, dunque, che i medici convinsero suo marito a un'operazione intramoenia nonostante lei potesse tranquillamente essere operata grazie al servizio sanitario pubblico?

«Assolutamente no. Ho deciso io, insieme a mio marito, di pagare. Entrambi abbiamo da anni un'assicurazione da dirigenti Fiat e non ci siamo mai posti il problema economico sulle spese per la nostra salute».

Eppure lei non avrebbe avuto alcuna difficoltà a un ricovero e un'operazione gratuita.

«Non mi sono mai posta la questione in questi termini. Sapevo da amici e conoscenti della bravura e dell'alta professionalità del dottor Faccani. Sono stata io a voler ricorrere alla sua prestazione pagando il dovuto. Le ripeto, nessuno ha caldeggiato questa mia scelta».

Le è stata prospettata l'ipotesi di una lunga lista d'attesa?

«Non ne abbiamo nemmeno parlato. Mio marito e io eravamo solo preoccupati di chiudere presto e bene il mio problema. Lo abbiamo fatto affidandoci a un ottimo medico e con il nostro iter usuale, quello cioè di usufruire della nostra assicurazione».

Come si spiega l'inchiesta della magistratura contro il dottor Faccani?

«Non so cosa pensare. Innanzitutto io il pm Toso non l'ho neanche mai visto: a giugno è venuto a trovarmi un poliziotto ma già a lui avevo spiegato come si erano svolte le cose. E cioè che io ho agito liberamente, come penso sia mio diritto e di tutto coloro che vogliono e possono pagarsi un intervento chirurgico.

Il pm sembra pensarla diversamente.

«Non capisco perché. Quando ho letto i giornali ho capito subito che si parlava del mio caso nonostante non ci fosse il mio nome. Ho già chiamato il mio legale, l'avvocato Marco Ferrero, perché non ho nessuna intenzione di essere coinvolta in un sistema di critiche contro il dottor Faccani. Per lui provo solo stima e gratitudine». [g.lon.]

Specchio dei tempi

«La corsa in taxi costa di più per i troppi cantieri» - «Anche 29 linee private nell'abbonamento Formula» - «Ludoteca vietata a chi non ha fratellini» - «Pianezza: trasloca il mercato» - «Già dal mattino»

Un lettore ci scrive:

«Sono un tassista amareggiato di far sborsare ai clienti da 1 ai 3 euro in più per corsa, a causa del traffico creato dai cantieri per la metropolitana, le Olimpiadi o quant'altro.

«Già si lamentano che il taxi è caro, ma ora dobbiamo addebitare loro anche i costi di code infinite. C'è il reale rischio di perdere ulteriormente lavoro.

«Io cerco di venire incontro al cliente per diminuire il prezzo delle corse, ma non posso permettermi di fare sconti ogni volta. Per questo mi rivolgo ai nostri amministratori comunali perché si muovano al più presto per migliorare la situazione del traffico nelle zone attorno ai troppi cantieri aperti.

«Come primo atto sarebbe necessario far presidiare tutti (e dico tutti) gli incroci in questione da vigili urbani, e per tutta la durata del giorno. Forse è l'unico modo per evitare guai che peggiorano a vista. E se i vigili sono troppo pochi si chieda al governo una deroga per nuove assunzioni».

Massimo Monticone

L'assessore comunale ai Trasporti ci scrive:

«Rispondo alla lettera con titolo: "Stangata anche sugli abbonamenti per studenti". Mi preme chiarire che oggi con il progetto "Formula" è possibile viaggiare non solo sui mezzi G.t.t. (ex Atm e Satti) e Trenitalia, ma anche sugli autobus delle 27 aziende di trasporto che entrano a far parte dell'integrazione del sistema trasporti (tra i quali le società. Vigo, Canuto, Cavourese, Chiesa, Giachino, ecc.).

«Con l'estensione dell'integrazione tariffaria i clienti di "Formula" possono, nell'area integrata della Provincia di Torino, accedere a tutti i servizi di linea delle 29 aziende indicate sulla base di un abbonamento unificato il cui prezzo dipende solo dalla zona di origine e della zona di destinazione dello spostamento e non dell'Azienda che esercita il servizio.

«Inoltre il cliente "Formula" che finora utilizzava aziende di trasporto privato per raggiungere Torino avrà a disposizione, già compreso nel prezzo dell'abbonamento, tutto il servizio di trasporto Gtt, senza dover acquistare due diversi abbonamenti. L'abbonamento studenti "Formula 3" valido per l'anno scolastico è una proposta promozionale che quest'anno permette di utilizzare, rispetto all'anno scorso, tutti i collegamenti esistenti nell'area aderenti al progetto indicato, con una tariffa scontata del 20% rispetto alla tariffa ordinaria (ad esempio da Gassino a Torino il costo giornaliero è di euro 0,83)».

Maria Grazia Sestero

Un lettore ci scrive:

«Abbiamo la fortuna di abitare vicino alla ludoteca comunale di corso Orbassano e di avere una bellissima bimba, Alice, di 15 mesi che al pomeriggio sta sempre con sua mamma, che lavora solo al mattino. L'inverno però è lungo e passare qualche ora in ludoteca con altri bambini è una buona idea. Peccato che la ludoteca ci informi che l'accesso al pomeriggio ai bambini inferiori ai 3 anni e senza fratellini maggiori non è consentito: a loro è riservato l'ingresso solo, dico solo, al martedì mattina. Ci consigliano di rivolgersi ad un'altra ludoteca, in corso Bramante, che ha altre regole. Perché questo assurdo regolamento? Perché i bimbi che hanno un fratellino con più di tre anni sì e gli altri no? Perché ci lamentiamo del traffico e dello smog e poi si obbliga una mamma con la sua bimba ad attraversare mezza città per qualche ora di gioco con altri bimbi?».

Giovanni Chiappero

L'assessore comunale alle Attività Produttive di Pianezza ci scrive:

«Concordo pienamente con la lettera intitolata "Strada a rischio". Prova ne sia che questa amministrazione, fin dal suo insediamento (maggio 2001), ha studiato la rilocalizzazione del mercato settimanale del giovedì di via Don Bosco. Questo oltre a creare notevoli disagi alla popolazione residente nella via, non risponde ai requisiti di sicurezza imposti dalla legge. Si prevede che entro la primavera del 2004, con il rifacimento della adiacente via Rosselli, nella quale il mercato verrà parzialmente dislocato, i problemi saranno risolti».

Emiliano Aires

Il comandante dei vigili urbani ci scrive:

«Ogni settimana interveniamo nei confronti dei parcheggiatori abusivi e dei lavavetri con decine i provvedimenti (contravvenzioni, accompagnamenti, espulsioni...). Rassicuro infermieri e medici del C.t.o. che presto sarà attivo un servizio "mattutino", come da loro sollecitato».

Mauro Famigli

specchiotempi@lastampa.it

TRAGEDIA IN UN CENTRO PRIVATO

Disinfettante nella dialisi Anziana muore a Latina

Gli investigatori: «Sono state scambiate due fiale per errore» La figlia accusa: nessuno mi ha spiegato cos'è accaduto davvero

Cristiana Pumpo

LATINA

Sembrava solo un problema legato alla dialisi, ma dopo pochi minuti dall'inizio della seduta Maria Caponi, 78 anni, è caduta in uno stato comatoso che da lì a poche ore l'avrebbe portata alla morte. Dai primi accertamenti è emerso che nel catetere che l'anziana donna portava alla base del collo, collegato a una vena e nel quale era stato infilato un tubicino per il lavaggio del sangue, è stato iniettato dell'esano, una sostanza altamente tossica utilizzata come disinfettante, al posto della consueta soluzione fisiologica, usata al termine di ogni seduta per evitare un coagulo di sangue.

Un tragico errore, secondo la ricostruzione degli investigatori. I circa 10 centimetri cubici di esano - che sono stati iniettati - devono essere finiti inavvertitamente tra i prodotti che vengono usati per la pulizia di routine dopo il trattamento. Maria Caponi era in dialisi da 10 anni presso la «Gambro Healtcare-Rendial spa», una struttura privata di Latina, dove si recava tre volte a settimana. Giovedì, come di consueto, era stata accompagnata dalla figlia, Gabriella Napolitano, con la quale viveva a Molella, una zona periferica di Sabaudia. Ma a mezzogiorno qualcosa ha iniziato ad andare storto; al centralino del 118 di Latina arriva una chiamata dal centro per un intervento urgente. Pochi minuti dopo l'ambulanza preleva Maria Caponi per trasferirla d'urgenza al reparto di rianimazione, dove morirà in serata, alle 21.

«Voglio sapere la verità - dice ora Gabriella Napolitano -. Voglio capire che cosa è successo realmente e perché, inizialmente, mi è stato detto che c'era stato un problema in dialisi». E' sotto choc la figlia della donna morta: sapeva che le condizioni della mamma erano difficili, ma non avrebbe mai immaginato una fine simile. «Andavamo all'ambulatorio tre volte alla settimana - spiega -. Sono sempre stati gentili e non c'è mai stato alcun problema, ma, se dovessero emergere delle responsabilità, andremo fino in fondo. Ci hanno detto subito che c'era stato un problema, ma poi nessuno ci ha spiegato dell'incidente».

I dirigenti dell'ambulatorio di emodialisi, per ora, scelgono il silenzio. «Nessuna dichiarazione - dicono -. Ci sono degli accertamenti in corso e poi abbiamo dei pazienti», è la risposta. A parlare, invece, sono il capogruppo dei Comunisti Italiani alla Regione Lazio, Alessio D'Amato, e Stefano Inglese, segretario nazionale del Tribunale dei Diritti del Malato-Cittadinanzattiva. «Chiedo l'intervento immediato del presidente Storace; questa morte in un centro privato è ascrivibile alla peggiore casistica di malasanità». Per Inglese, invece, la morte di Maria Caponi «non sarebbe una fatalità. Finché nelle strutture sanitarie non sarà obbligatoria l'introduzione di strumenti di gestione del rischio e prevenzione degli errori - afferma - faremo sempre i conti con episodi del genere che con il caso hanno poco a che vedere. Basta un banale codice a barre sulle fiale da somministrare in corso di terapia per evitare una tragedia».

Il Tribunale del Malato «Non è stata una fatalità Si devono rendere obbligatorie nuove misure di sicurezza, per esempio i codici a barre»

Il centro di Latina dov'è avvenuta la tragedia

Per le indagini, il sostituto procuratore di Latina, Gregorio Capasso, ha delegato i carabinieri dei Nas, che hanno sequestrato - oltre a cartelle cliniche, schede del 118 e di ricovero - anche rifiuti sanitari e materiale legato all'attività dell'ambulatorio. La Asl di Latina, invece, ha avviato le procedure per la sospensione dell'accreditamento e disposto per il centro il blocco dell'accettazione di nuovi pazienti, attualmente accreditato per il trattamento in dialisi di 70 malati.

L'IMMUNOLOGO MARCHINI

«Trattamento pesante, ma meno di un tempo»

Lo specialista: l'opzione che sta diventando dominante è quella del trapianto di rene

intervista

Daniela Daniele

ROMA

La dialisi è una metodica che, sicuramente, comporta rischi. Ma con i nuovi, sofisticati, macchinari sono stati ridotti moltissimo», assicura Francesco Marchini, nefrologo dell'ospedale di Padova e professore di immunologia dei trapianti alla scuola di specialità dell'ateneo padovano.

In che cosa consiste il trattamento?

«Nel far passare il sangue dentro una macchina che, attraverso un liquido di dialisi, lo depura delle scorie tossiche per farlo tornare al paziente. E', di solito, una metodica cronica. Ma ci sono anche pazienti che possono avere un problema acuto, immediato, risolto con poche sedute».

Quanti sono, invece, i dializzati cronici in Italia?

«Poco meno di 40 mila».

Quante volte devono sottoporsi a dialisi?

«Il trattamento più tradizionale, l'emodialisi, prevede tre sedute a settimana».

Quanto durano?

«In media, durano dalle quattro alle quattro ore e mezza. A discrezione del medico prescrittore. Ci sono Paesi, come la Gran Bretagna, dove si fanno trattamenti più prolungati, perché si è visto che, depurando di più, il paziente sopravvive più a lungo. Certo, in questo modo, la vita dei dializzati, attaccati per sei ore al rene artificiale a giorni alterni, diventa davvero pesante».

Non c'è altro modo di curare questo tipo di patologia?

«Abbiamo tre opzioni. La prima è l'emodialisi. La seconda è la dialisi peritoneale: si deve mettere un catetere nel peritoneo che funge da membrana depurativa. Spesso questo tipo di trattamento si fa in una forma automatizzata e di notte per consentire al paziente di riposare o addirittura di dormire per tutta la durata della seduta; oppure, si può eseguire in forma manuale, senz'altro la più economica, basata su scambi di sacchi di sangue, prima con tossine poi depurato, che avvengono in media quattro volte al giorno. La terza opzione, quella dominante in questi ultimi anni, è il trapianto di rene».

Quella che dà migliori risultati?

«Senz'altro la terza. E' l'opzione che dà ottimi esiti. E se un tempo riguardava soprattutto il miglioramento delle condizioni di vita del paziente, non più costretto alla dialisi, oggi fa registrare un aumento della sopravvivenza sia dell'organo sia del paziente. Mentre, all'inizio, un rene trapiantato aveva una vita media di otto anni, oggi si è saliti a 13, grazie ai nuovi farmaci immunosoppressori».

Dunque, un paziente che ha subito un trapianto di rene può subirne altri?

«Ho visto esperienze, all'estero, anche di cinque ritrapianti. In media, sono due o tre. Del resto, ho visto anche dei trapianti ancora funzionanti dopo 27 anni».

Ci sono più giovani o più anziani in dialisi?

«Anziani, senza dubbio. La dialisi è diventata una sorta di piccola geriatria. A volte, purtroppo, la diagnosi di insufficienza renale viene fatta tardivamente perché senza sintomi: per esempio, un po' di sangue nelle urine, ma evidenziato soltanto dall'esame non visibile a occhio nudo».

Quali patologie possono condurre alla dialisi?

«Sono diverse, per esempio infezioni urinarie in età infantile, diabete, nefropatie vascolari e, in alcuni casi, anche la tossicità di certi farmaci come quelli utilizzati per l'artrosi».

grazie 1.000

fino a 1.000 euro per passare da un divano ad un sofà.

Chi passa da un divano ad un sofà merita 1.000 grazie. Poltronesofà premia la tua scelta regalandoti fino a 1.000 euro per il ritiro del tuo vecchio divano e l'acquisto di un nuovo sofà. Vieni a scoprire nel tuo negozio Poltronesofà i nuovi sofà, eleganti e raffinati come i fiori da cui prendono il nome, unici e ricercati come il tuo stile.

poltronesofà

Fatti a mano. Pensati in sartoria.

NUMERO VERDE 800 900 600 - www.poltronesofa.com

TORINO - Piazza Statuto, 28/a - Tel. 011 4379 885 - ALBA (CN) - Località San Cassiano, 15/2 (prolungamento di Corso Europa) - Tel. 0173 287 146 - ALESSANDRIA - Spalto Borgoglio, 108 (angolo Lungo Tanaro San Martino) - Tel. 0131 250 230 MANTA DI SALUZZO (CN) - Strada Statale, 215 - Tel. 017 585 578 - MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 10/a - Tel. 0116 479 945 - NOVARA - Viale Giulio Cesare, 77 (angolo Via Piazza d'Armi) - Tel. 0321 407 075 SANREMO (IM) - Corso Marconi, 87 - Tel. 0184 668 944 - [illegible] - VERBANIA - 42° Martiri, 191 - Fondo Toce - Alba, Alessandria, Manta di Saluzzo, Moncalieri, Novara, Sanremo e Verbania aperti la domenica pomeriggio

DOMANI ALLE 7,30 L'ITALIA SI SVEGLIA PER TIFARE FERRARI

Schumacher, 1 punto per scrivere la storia

Il campione tedesco in Giappone cerca il suo sesto titolo iridato Trulli sorprende, è in testa nelle prequalifiche. Terzo il ferrarista L'italiano della Renault: «Voglio la vittoria». McLaren in agguato

Stefano Mancini
inviato a SUZUKA

All'alba di domani, un pilota entrerà nella storia. Michael Schumacher ha prenotato due settimane fa a Indianapolis il sesto titolo mondiale, uno in più di Juan Manuel Fangio, cannibale di vittorie tra il 1951 e il '57. Kimi Raikkonen mantiene accesa una fiammella di speranza: se sarà così bravo da vincere il Gp del Giappone, sedicesima e ultima prova della stagione, e così fortunato (ma davvero tanto fortunato) che il suo rivale non riuscirà neppure a piazzarsi ottavo, allora diventerà il più giovane campione della Formula 1. Schumacher meglio di Fangio oppure Raikkonen più precoce di Emerson Fittipaldi, il brasiliano che festeggiò nel '72 a soli 25 anni. Il via verrà dato alle 7,30 ora italiana. Intorno alle 9 sarà già tutto finito.

Il circuito di Suzuka è spettacolare per i suoi cambi di direzione improvvisi e per l'alternarsi di curve lente e veloci. Ai piloti piace perché esalta le loro doti, anche se ha poche vie di fuga ed è uno dei tracciati più pericolosi. Ieri nelle prequalifiche ha dominato Jarno Trulli, come già aveva fatto a Budapest e Indianapolis. Commento: «Sono contento, ma non me ne faccio nulla dei miei venerdì da leone. Voglio una vittoria. Sono persino disposto a perdonare tutti i giornali se lunedì non scriveranno una riga su di me e parleranno soltanto della Ferrari». Schumi, terzo, in italiano dice: «Giro buono per me». Raikkonen, quinto, non è più loquace: «La macchina è andata bene fin dall'inizio. Posso disputare un'ottima gara come a Indianapolis».

Kimi viene dai ghiacci della Finlandia, da cui ha ereditato l'emotività e il soprannome di iceman. Schumi è nato nel cuore della Germania e con gli anni ha imparato a comunicare. Non sono due brillantoni, ma il tedesco ha accumulato esperienza: le 70 vittorie più le 55 pole position lo hanno costretto a 125 comparsate per le conferenze stampa, cui vanno aggiunte quelle per i secondi e terzi posti in qualifica, i podi, le conferenze del giovedì, circa 500 gettoni di presenza obbligatori davanti a taccuini e telecamere. Seguono le interviste facoltative, sicuramente migliaia. Non buca il video, ma regge la scena. Al confronto, il rivale scompare: una vittoria e due pole. Su dieci domande, cinque le elude, le altre le liquida con una, massimo due frasi. Coloro che lo seguono dai suoi esordi giurano che è assai migliorato. Ha tanto tempo per crescere, in senso umano e sportivo, perché compirà 24 anni il 17 ottobre (Schumi ne ha 34 suonati). Spera di regalarsi il Mondiale per il compleanno, altrimenti se ne andrà in vacanza tranquillo e penserà alla prossima stagione.

Suo mentore è stato Peter Sauber, che nel 2000, dopo aver corteggiato invano Fisichella, si rivolse a Steve Robertson, manager di Button. La risposta fu: «Button l'ho già promesso alla Williams, ma ho tra le mani un finlandese che è ancora più forte». Un test al Mugello e Sauber intuì la stoffa del ragazzino. «Oltre a essere velocissimo - racconta il manager svizzero - mi colpì la sua furbizia: ogni dieci minuti si fermava per non sovraffaticare i muscoli del collo». Il contratto quinquennale venne firmato a inizio 2001. L'unico ostacolo fu convincere il presidente della Fia Max Mosley a concedere la superlicenza di guida in mancanza di requisiti minimi di esperienza (24 gare in Formula Renault, contro i campionati di Formula 3, Formula 3000 o Formula Cart degli altri esordienti del Circus). Schumacher mise una parola buona.

L'anno dopo ci fu il trasferimento alla McLaren-Mercedes in cambio di 20 milioni di dollari. Con un retroscena: Kimi vergò una lettera in inglese a Sauber, spiegando che alla McLaren avrebbe avuto la possibilità di diventare il più giovane campione del mondo. La scrittura era un po' infantile, ma il testo non conteneva errori, sebbene il giovane finlandese non avesse una cultura oxfordiana, segno che il testo era stato copiato. Sauber telefonò a Herr Hubbert, grande capo di Mercedes Motorsport, gli raccontò l'accaduto e gli lesse una lista con la quotazione dei campioni del mondo, da Schumi in giù. Si fermò a 5 milioni: 5 milioni per ogni anno di contratto che lui aveva con Raikkonen, s'intende, cioè venti in totale. Soldi comunque bene investiti, che permettono al team di Woking di presentarsi all'ultimo appuntamento ancora in lotta contro l'avversario più grande di sempre.

Il circuito delle imprese storiche dal capolavoro di Senna a Michael

Cristiano Chiavegato
SUZUKA

COSTRUITO nel 1962 dalla Honda, il circuito di Suzuka ospita la Formula 1 dal 1987. Da allora penultima o ultima gara di campionato, in sedici edizioni ha consegnato nove caschi iridati a Piquet, Senna (tre), Prost, Damon Hill, Hakkinen (due) e a Michael Schumacher.

La storia di questa pista dalla forma inconsueta (una «otto» con salite e discese) nel suo ruolo di arbitro del Mondiale prese il via nel primo anno, il 1987. Mancavano due corse al termine. Piquet e Mansell erano compagni di squadra alla Williams. Il brasiliano aveva 12 punti di vantaggio. Finì ancora prima di cominciare: Nigel esagerò nelle prove del venerdì, andò a sbattere e si procurò una forte contusione alla schiena, non gli venne dato il permesso di gareggiare. Lo incontrarono la sera, mesto, che andava all'aeroporto per tornare a casa. Ovviamente lo zingaro Nelson conquistò matematicamente il titolo senza combattere. Poi per tre anni consecutivi il Suzuka Circuit fu teatro delle imprese con due protagonisti d'eccezione: Senna e Prost. Tra manfrine, polemiche, incidenti e colpi di scena. Nel 1988 il francese e il brasiliano erano compagni di squadra alla McLaren. Ayrton partì male, Alain fu costretto a lottare con Ivan Capelli che andò anche in testa ma dovette abbandonare con la Leyton House a causa di un problema elettrico. Senna raggiunse Prost, lo superò, vinse corsa e titolo.

Nella stagione successiva ancora loro in prima fila sempre nello stesso team. Il francese pronto a scattare in testa, il paulista autore di un inseguimento rabbioso, tantò il sorpasso alla chicane. Alain diede strada poi chiuse la porta agganciando la vettura del rivale. In teoria avrebbe conquistato il Mondiale se entrambi fossero rimasti fermi. Ma i commissari spinsero la vettura di Ayrton, il quale dopo una rimonta storica arrivò primo al traguardo. Venne squalificato per aver tagliato la chicane stessa. Vittoria assegnata a Alessandro Nannini. Prost campione.

Il «capolavoro» di Senna nel 1990, con il francese passato alla Ferrari. Il brasiliano in pole era dalla parte sporca della pista, ebbe un'esitazione. Prost partì come un fulmine ma alla prima curva venne centrato dall'avversario che portò a casa una marea di critiche e il Mondiale. Soltanto due anni dopo confessò d'avere tamponato deliberatamente la Ferrari. Il tolse il titolo anche a Mansell nella stagione dopo. L'inglese, secondo nello schieramento, tentò di superare Ayrton al 10° giro ma finì contro un muretto. «Senna tricampeao», come dicono in Brasile.

E veniamo a tempi più recenti. 1998: Hakkinen ha 4 punti di vantaggio su Schumi. Il tedesco in pole, ma alla seconda partenza (per un problema di Trulli nella prima) rimane surplace. Scatta per ultimo, rimonta sino al terzo posto prima di forare. Mika in trionfo. 1999: anno nell'incidente a Silverstone del tedesco. Potrebbe conquistare il titolo Irvine per la Ferrari. Michael in pole parte ancora male, l'irlandese va in bambola e Hakkinen si prende gara e titolo.

Anno 2000: Schumacher in pole, Hakkinen più lesto al via. Gara serrata fra i due, nel secondo pit-stop il tedesco è in testa. Dopo 21 anni il titolo ritorna alla Ferrari.

E ALLE 9,30 (ITALIA 1) LE MOTOGP IN MALESIA

Rossi, una fuga quasi Mondiale

Valentino re nelle prove parla solo della gara «Basta con il contratto, ora io devo vincere»

Enrico Biondi
inviato a SEPANG

Notizia numero uno: «Da oggi a domenica non parlerò del contratto», annuncia Rossi. Notizia numero due: il suo manager, Gibo Badioli, arrivato dall'Italia, ha fatto sapere che la bozza è stata recapitata ai legali Honda. Non si prevedono risposte sino al Gp d'Australia, tra nove giorni, se non oltre.

Del fatto che Valentino sia stato ieri il più veloce in pista, demolendo di 1"4 il record 2003 di Biaggi, sembra che non freghi a nessuno. Non ci siamo: per la prima volta l'aspetto extrasportivo ha la prevalenza su quanto avviene in pista. Non era mai successo nel Motomondiale, neppure negli anni in cui alla ribalta c'era un tipetto tremendamente facile come Max Biaggi, i cui rinnovi erano sempre problematici. Ecco perchè Valentino ha tentato di riportare le cose nei giusti binari, mandando segnali distensivi alla Honda, lodando l'impegno profuso dai tecnici nel fornirgli una moto perfetta con la quale domani mattina (alle 9,30 ora italiana), subito dopo la conclusione del GP del Giappone di F1, spera di festeggiare il quinto titolo mondiale in un ideale abbraccio con Michael Schumacher e la Ferrari. Bravo Valentino, non male neppure la Honda gommata Bridgestone di Tamada (secondo), quella semiufficiale di Max Biaggi (3° a 626 millesimi) e la Ducati di Loris Capirossi che chiude la prima fila a 645.

Valentino Rossi

Tutti bravi, ma tutto inutile: i discorsi ritornano sempre sul futuro di Valentino. Per lui parlano Gibo Badioli e Davide Brivio manager director Yamaha. Il primo prova a depistare e accredita un riavvicinamento alla Honda. Nessuno gli crede anche perché lui aggiunge: «tra gentiluomini si possono sempre trovare soluzioni alternative». E chiude spiegando che le alternative alla Honda sono due. Non le elenca, ma si sa che in pole position c'è la Yamaha, in seconda battuta la Ducati, per conto dello sponsor tabaccaio. Da parte sua, Brivio cerca di sfuggire ai giornalisti ma, messo in un angolo, è costretto a rispondere. Scivola un paio di volte sui verbi (tipo «credo che sia utile averlo perchè porterà... anzi potrebbe portare idee nuove») e conferma l'interessamento della Casa nipponica nel caso in cui Valentino dovesse lasciare la Honda: «Abbiamo fatto sapere che a noi interessa».

Biaggi e Capirossi pensano che quello di Valentino sia un bluff: «Non se ne va, ve lo assicuro - dice il romano -. Ma si è mai visto uno che molla la moto migliore? Io e Capirossi non siamo tipi da prenderci 6 decimi a cuor leggero. Ci vuole altro. Ecco perché non ci credo. Se lo facesse, si aprirebbero interessanti possibilità per noi». «Dieci a uno che resta dov'è - dice Capirossi -. Un pilota intelligente non abbandona mai la strada migliore per l'incertezza. Che Valentino sia un tipo strano nessuno lo mette in dubbio, ma così mi sembra davvero esagerato».

In pista, oggi si replica: alle prime luci dell'alba (in Italia) secondo round per la 125 (in testa lo spagnolo Pedrosa con una Honda imprendibile davanti a Giansanti, Azuma e Dovizioso, in ritardo Perugini, solo -15") la 250 (le Aprilia di Elias, Poggiali e De Puniet, davanti alla Honda di Porto, 7° e in ritardo Rolfo, vittima di una scivolata) mentre la MotoGp vivrà sul duello tra italiani perchè Gibernau (7°) non sembra in grado di recuperare: «Avete notato? Ha cambiato faccia in questi ultimi Gp - dice Valentino -. E' meno abituato di me alla bagarre». Parola di un pilota-cannibale.

SPORT FLASH

■ **ANTICIPI E POSTICIPI.** Serie A. Settima giornata, sabato 25 ottobre: ore 18 Siena-Lecce; 20,30 Empoli-Chievo. Domenica 26 ottobre: 20,30 Inter-Roma. Ottava giornata, sabato 1° novembre: ore 18 Udinese-Lazio; 20,30 Milan-Juventus. Domenica 2 novembre: 20,30 Chievo-Inter. Nona giornata: sabato 8 novembre ore 18 Sampdoria-Empoli; 20,30 Brescia-Bologna. Domenica 9 novembre: 20,30 Roma-Lazio.

■ **AVANZA L'UNDER 19.** Con un gol di Alberti al 26' del primo tempo l'Under 19 di Paolo Berrettini ha battuto 1-0 la Georgia, qualificandosi al secondo turno degli Europei di categoria. Domani gli azzurrini giocheranno con il Belgio.

■ **SBARDELLA COMMISSARIA.** Ci sarà anche una presenza italiana nella finale del Mondiale di calcio femminile tra Germania e Svezia, che si disputerà domani a Los Angeles: si tratta di Marina Sbardella, commissario Fifa.

■ **SCHERMA, ITALIA MALE.** Gli sciabolatori azzurri sono stati battuti dalla Germania nei quarti e hanno perso anche con la Francia (29-45), classificandosi sesti. Doccia freddissima anche per le ragazze della spada, sconfitte negli ottavi dalla Polonia 38-39.

■ **VOLLEY, 4 ANTICIPI.** A1 maschile (5ª g.): ore 15,30 Noicom Cn-Icom Li; 17,30 Sisley Tv-Estense Fe; ore 19 Edilbasso Pd-Rpa Pg. A1 femminile (3ª g.): ore 20,30 a Collegno Chieri-Monte Schiavo Jesi.

■ **BASKET A BOLOGNA.** Per la 2ª giornata di serie A1 si gioca oggi l'anticipo Skipper Bo-Oregon Cantù (ore 15).

■ **GOLF, PGA A BISAZZA.** Nel 27° campionato della Pga italiana successo del vicentino Federico Bisazza (272 – 70 69 68 65), capace di recuperare in nove buche sei colpi al piemontese Alessandro Tadini, campione uscente e secondo a un colpo. Terzo il milanese Santi.

VIGILIA CALDA AI MONDIALI IN CANADA PER I PROF: BETTINI GRANDE FAVORITO

Italbici, la Bozzolo sfiora il podio

La ligure è quinta nella gara juniores. Under 23, Iannetti nono

HAMILTON

Se il buongiorno si vede dal mattino, gli azzurri che da domani daranno battaglia ai campionati mondiali di ciclismo, possono dormire sonni tranquilli: Laura Bozzolo, 18 anni, ligure (è nata ad Albenga, Savona) ha sfiorato il podio, piazzandosi quinta nella gara juniores. Dopo aver lottato da protagonista, l'atleta italiana ha ceduto il passo all'agguerrita Loes Markerink, olandese, che ha vinto l'oro. Argento alla russa Tolmacheva, bronzo alla tedesca Fisher.

Peggior sorte ai maschi. Nell'Under 23 il migliore degli italiani è stato Massimo Iannetti, classe '82, solo nono. Ha vinto allo sprint Sergei Lagutin e, nel suo successo, c'è un po' d'azzurro: l'uzbeko si allena in Italia.

Domani tocca ai professionisti. E' tesa, la vigilia di questi Mondiali. Qui, un giorno vale una carriera. Si corre lontano dai circuiti tradizionali, lontano dall'Europa e anche da quella California che ama le bici come pochi altri, ma l'attenzione non manca. A poche ore dal via, che sarà dato domani in questa città dell'Ontario non lontana da Toronto alle 9 locali, le 15 in Italia, i motivi intorno ai quali si accentrano le discussioni sono tre. Liquidiamo brevemente il primo: si temeva il freddo, ieri invece si sono toccati i 27 gradi. Se il caldo tiene ne saranno avvantaggiati i latini, se ci sarà un crollo della colonnina di mercurio ne approfitteranno i nordici. Il secondo motivo della vigilia si chiama Paolo Bettini. Per tutti è favorito.

Per ripensare a un plebiscito del genere bisogna risalire a Eddy Merckx, che fra l'altro fu il vincitore nel 1974 dell'unico Mondiale disputato in precedenza in Canada (Montreal). Il peso del pronostico ha dei vantaggi, ma per Paolo diventa più difficile giocare le proprie carte. Bettini, dopo aver conquistato domenica scorsa la Coppa del Mondo, dice: «Saranno solo le gambe e l'intelligenza tattica a decidere». Perchè Paolo possa conquistare l'iride, lo dice lui stesso, ci vorrà una squadra affiatata. In teoria le garanzie ci sono, il citì Ballerini ha lavorato bene. Ma Di Luca ad esempio scalpita, «non sono mai stato così bene», dice, e se nel finale fosse con Bettini, resisterà alla tentazione di sfidarlo? E quanto conteranno le amicizie? Facciamo un esempio: proprio due giorni fa la Saeco, la squadra di Di Luca, ha ingaggiato il polacco Szmyd, in corsa ad Hamilton. Se si trovasse nelle giuste condizioni, il polacco farebbe certamente un favore a Di Luca, più che ad altri...

Il terzo motivo di discussione riguarda il percorso: Bettini lo definisce adatto a un arrivo solitario. Casagrande dice che è terribile, mentre il belga Peter Van Petegem, sostiene che potrebbero arrivare in volata anche 50 corridori. «E' meno selettivo di Lugano '96 e di Lisbona 2000- sostiene - e la distanza è più corta rispetto agli ultimi anni (260 km)». E conclude: «Non temo Bettini in volata».

PREZZI «TANDEM»: € 1,20 CON SPECCHIO OBBLIGATORIO CON «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA), «IL DOMANI DI BOLOGNA», «ULTIME NOTIZIE DI REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE» (NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL QUOTIDIANO LOCALE); € 0,90 CON «CRONACHE DI NAPOLI» E «CORRIERE DI CASERTA» (+ € 0,30 CON SPECCHIO A RICHIESTA). ABBINAMENTI FACOLTATIVI - PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 4,10 CON «AGENDA CORSI» A TORINO E PROVINCIA; € 5 CON «STORIA UNIVERSALE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LIGURIA (ESCLUSA LA SPEZIA). PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,05; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS. 2,50; C. TICINO FRS. 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,50

CREATORI DI AUTOMOBILI

RENAULT
MEGANE

Prova New Mégane Grandtour
e vinci la Florida.
È un avvertimento: se vuoi vincere un viaggio per quattro componenti della Famiglia agli Universal Studios in Florida, fatti trovare in una delle concessionarie Renault l'11 e il 12 ottobre per provare la New Mégane Grandtour.**
È un invito che non puoi rifiutare.
www.renault.it

Studio UNIVERSAL
La TV del cinema da che fa cinema

Vieni a provarla l'11 e il 12 ottobre.
Ti guadagnerai il rispetto di tutta la Famiglia.

Puoi avere New Mégane Grandtour al prezzo della Berlina 5 porte*.

*Prezzo di lancio chiavi in mano riferito alla versione berlina, IPT esclusa. È un'offerta dei Concessionari Renault che aderiscono all'iniziativa, valida fino al 31/10/03. Emissioni CO2: da 122 g/km a 201 g/km; consumi (cicli misti): da 4,6 l/100 km a 8,4 l/100 km. **Il regolamento è disponibile presso la sede di Renault Italia (Via Tiburtina, 1159 Roma) e presso le concessionarie Renault che aderiscono all'iniziativa. Il concorso è valido nei giorni 11 e 12 ottobre 2003.